

Goldman Sachs Funds II SICAV

Organismo d'investimento collettivo
costituito ai sensi del diritto del
Granducato del Lussemburgo come
société d'investissement à capital
variable (S.I.C.A.V.)

Il presente Prospetto è valido esclusivamente se corredato dei
rispettivi Supplementi riferibili al Comparto in cui si opera
l'investimento. Alla data del presente Prospetto sussistono quattro
Supplementi (Supplementi I – IV), ciascuno datato dicembre 2025.



Asset
Management

Prospetto

Goldman Sachs Funds II SICAV

Organismo d'investimento collettivo costituito ai sensi del diritto del Granducato del Lussemburgo come société d'investissement à capital variable (S.I.C.A.V.)

Dicembre 2025

Il presente Prospetto è valido esclusivamente se corredato dei rispettivi Supplementi riferibili al Comparto in cui si opera l'investimento. Alla data del presente Prospetto sussistono cinque Supplementi (Supplementi I – IV), ciascuno datato maggio 2025.

Informazioni importanti

Sul presente Prospetto – Il Prospetto fornisce informazioni sul Fondo e sui Comparti e contiene informazioni che i potenziali investitori devono conoscere prima di procedere all'investimento nel Fondo e che devono pertanto essere conservate, al fine di essere eventualmente consultate in futuro. I potenziali investitori sono tenuti, nell'ambito del Contratto di Acquisto Originario, a confermare di aver letto e compreso il Prospetto. Copie aggiuntive del Prospetto possono essere richieste al Fondo o alla Società di gestione, ai rispettivi indirizzi riportati alla sezione "Indirizzi" del Prospetto. Copie gratuite dell'ultima relazione annuale e dell'eventuale successiva relazione semestrale del Fondo possono essere fornite su richiesta.

Il Fondo offre Azioni dei propri Comparti sulla base delle informazioni di cui al Prospetto e ai documenti citati. Nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni all'infuori di quelle riportate nel Prospetto e, qualora dette informazioni o dichiarazioni siano fornite o rilasciate, dovranno essere considerate come non autorizzate. Né la consegna del Prospetto né qualsiasi vendita effettuata ai sensi del medesimo implicheranno, in qualsiasi contesto, che le informazioni di cui al presente Prospetto siano corrette in qualsiasi momento successivo alla data del Prospetto o che la posizione del Fondo rimanga invariata successivamente a tale data.

Il Consiglio d'Amministrazione ha prestato ogni ragionevole cura allo scopo di garantire che i dati e le informazioni riportati siano veritieri ed accurati sotto tutti gli aspetti di merito e che non sussistano altri fatti rilevanti la cui omissione possa rendere fuorviante quanto riportato. Il Consiglio d'Amministrazione se ne assume pertanto la responsabilità. Tutto quanto menzionato in questo Prospetto si basa, salvo diversamente affermato, sulla legge e la prassi attualmente vigenti in Lussemburgo ed è passibile di cambiamenti. Il Prospetto può essere tradotto in altre lingue a condizione che detta traduzione sia effettuata direttamente dal testo in lingua inglese e, in caso di controversia, farà fede la versione in lingua inglese. Tutte le controversie inerenti ai termini riportati saranno disciplinate ed interpretate ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo.

Questa informativa non deve essere intesa come una consulenza fiscale o d'investimento. Gli investitori potenziali dovranno fare riferimento al proprio consulente fiscale e finanziario al fine di determinare se un investimento possa essere adeguato agli stessi.

Sul Fondo – Il Fondo è un organismo multicomparto che consente agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi d'investimento investendo in uno o più Comparti distinti da esso offerti. Alla data del Prospetto, il Fondo offre Azioni dei Comparti descritti nei Supplementi più recenti vigenti alla data del Prospetto. Il Consiglio d'Amministrazione può di volta in volta decidere di offrire altri Comparti d'investimento distinti e/o nuove Classi di Azioni per qualsiasi Comparto esistente. In tal caso, il Prospetto sarà aggiornato e modificato in modo da includere informazioni dettagliate circa i nuovi Comparti e/o Classi di Azioni e/o saranno redatti e distribuiti singolarmente supplementi o Note integrative riferiti a detti Comparti e/o Classi di Azioni. Il prospetto aggiornato e modificato e/o nuovi supplementi o Note integrative distinti saranno distribuiti agli Azionisti esistenti esclusivamente in relazione alla sottoscrizione di Azioni dei Comparti in questione.

Il Fondo dichiara e garantisce su base continuativa di essere l'unico legittimo titolare di tutte le attività, e che non esiste alcuna restrizione al trasferimento, vendita o altro atto di cessione di qualunque di tali attività e che non sussiste o non sussisterà alcuna opzione, vincolo, gravame, garanzia o altri oneri, come conseguenza di qualsiasi azione od omissione del Fondo, diversi da quelli che normalmente si applicano negli accordi di deposito tra un Depositario e il Fondo ovvero permessi ai sensi della, o contemplati dalla, documentazione del Fondo.

Informazioni per gli investitori – Gli investitori potenziali dovranno condurre una ricerca e un'analisi indipendenti nella misura in cui lo ritengano appropriato per valutare i vantaggi e i rischi associati ad un investimento nei Comparti. Potrebbe verificarsi una perdita di capitale. Un investitore dovrebbe investire solo qualora in possesso delle risorse finanziarie sufficienti per sostenere la perdita integrale di tale investimento. Gli investitori possono investire, in ottemperanza alle leggi applicabili, in qualsiasi Comparto offerto dal Fondo. Gli investitori devono scegliere il Comparto più adatto alle proprie specifiche aspettative in termini di rischio e rendimento e alle rispettive esigenze di diversificazione; a tal proposito, gli investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti di fiducia. Per ciascun Comparto si mantengono pool separati di attività, ognuno dei quali è investito in conformità alla politica d'investimento applicabile al Comparto in oggetto al fine di perseguirne l'obiettivo d'investimento. Il valore patrimoniale netto e la performance delle Azioni di Comparti e Classi di Azioni diversi saranno prevedibilmente differenti. Si rammenta che il prezzo delle Azioni e i ricavi (eventualmente) derivanti dalle stesse possono aumentare

o diminuire e che, pertanto, non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto consegua l'obiettivo d'investimento predefinito.

Diritti degli Azionisti – Il Fondo richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ogni investitore potrà esercitare i propri diritti di investitore direttamente nei confronti del Fondo soltanto nel caso in cui abbia iscritto se stesso e il proprio nome nel registro degli Azionisti. Nel caso in cui un investitore investa nel Fondo attraverso un intermediario che investe nel Fondo in nome proprio ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare alcuni diritti di Azionista direttamente nei confronti del Fondo o essere risarcito in caso di errori nel calcolo del Valore patrimoniale netto e/o di non conformità alle regole d'investimento e/o altri errori riguardanti il Fondo. Gli investitori sono invitati a chiedere una consulenza sui loro diritti.

Investimento in un veicolo in pool – Il Fondo è un organismo multicomparto e ciascuno dei suoi Comparti rappresenta un veicolo d'investimento in pool. L'investimento in un organismo multicomparto con compartimenti in pool presenta alcune caratteristiche di cui gli investitori devono essere consapevoli.

Gli importi di sottoscrizione saranno raggruppati con quelli di altri investitori e il Comparto in cui un investitore investe non è stato istituito o concepito in base ad un particolare tipo di investitore. Ciò significa che non è stato personalizzato in funzione delle circostanze specifiche di un investitore e che ciascun investitore deve appurare se l'investimento nel Comparto sia adatto alla luce della propria situazione.

Inoltre, gli investitori non eserciteranno alcuna discrezionalità in merito agli investimenti operati per il Comparto in quanto il Consulente dell'investimento selezionerà a sua totale discrezione gli investimenti da acquistare e vendere per il Comparto. Il successo del Comparto dipende pertanto, in misura elevata, dai servizi prestati dal Consulente dell'investimento e gli investitori non potranno vantare alcun diritto contrattuale diretto nei confronti di detto Consulente in riferimento ai servizi da esso prestati al Comparto.

Ogni anno saranno redatte una relazione annuale e una relazione semestrale. Inoltre, il Fondo avrà la facoltà, ma non l'obbligo, di mettere a disposizione degli Azionisti (su richiesta e subordinatamente a talune politiche e condizioni) relazioni che riportano stime delle performance di un Comparto, elencano le posizioni dei suoi investimenti e/o attività e le partecipazioni collaterali ovvero che contengono altre informazioni sul Comparto. Salvo altrimenti indicato nel contesto di una determinata relazione, nessuna relazione sarà elaborata specificamente in considerazione degli investitori o delle loro circostanze particolari. Inoltre, all'infuori del contesto delle relazioni annuali e semestrali, il Fondo e il Consulente dell'investimento non rilasciano alcuna dichiarazione in merito all'accuratezza, completezza, idoneità ad uno scopo particolare o tempestività di qualsiasi informazione contenuta in una relazione e né il Fondo né il Consulente dell'investimento e le rispettive Affiliate saranno responsabili di alcuna perdita subita dagli investitori per aver fatto affidamento su tali relazioni.

Il Fondo è un veicolo multicomparto comprendente più di un Comparto. Ai sensi del diritto lussemburghese, il Fondo non dovrebbe risultare nel suo complesso responsabile nei confronti di terzi e non dovrebbe sussistere la possibilità di commistione patrimoniale tra i diversi Comparti. Non è tuttavia possibile garantire categoricamente che, nel caso in cui venga intentata un'azione legale nei confronti del Fondo presso tribunali di altre giurisdizioni, la separazione patrimoniale dei Comparti sia necessariamente riconosciuta. Di conseguenza, non vi è alcuna certezza assoluta che le attività del Comparto in cui un investitore opera il proprio investimento non possano essere esposte alle passività di altri Comparti.

Protezione dei dati – Il Fondo controllerà e proteggerà i dati personali in conformità ai requisiti del Regolamento (UE) 2016/679, il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o "GDPR", secondo quanto descritto in maggiore dettaglio nella dichiarazione di riservatezza dei dati della Società, di cui una copia è disponibile sul sito Internet www.gs.com/privacy-notice. La dichiarazione di riservatezza dei dati fornisce informazioni in merito: (i) alle entità responsabili del trattamento dei dati personali degli investitori; (ii) ai dati personali raccolti dagli investitori e da terzi sugli investitori; (iii) alle finalità del trattamento dei dati personali e alle motivazioni alla base dello stesso; (iv) alle modalità di condivisione dei dati personali; e (v) ai diritti degli investitori in relazione al trattamento dei dati personali e alle modalità di esercizio di tali diritti.

Esternalizzazione e trasferimento dei dati – Il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti può divulgare e trasferire informazioni relative agli investitori, inclusi dati personali e riservati, alle sue affiliate e/o ad altri fornitori di servizi con sede in Belgio, Canada, Francia, Hong Kong, Ungheria, India, Irlanda, Jersey, Lussemburgo, Malesia, Polonia, Singapore, Regno Unito e Stati Uniti d'America, pur mantenendo la piena responsabilità e il controllo generale di tutte le attività esternalizzate e di tutti i dati conservati al di fuori del Lussemburgo. Le funzioni

esternalizzate sono le funzioni di agente incaricato dei trasferimenti/servizi agli azionisti, i servizi IT, le attività di reporting e i servizi ai clienti.

Uso di indici di riferimento – Alcuni Comparti offerti da GSAMBV usano indici di riferimento in conformità al Regolamento sugli indici di riferimento (UE) 2016/1011. Gli indici di riferimento elencati nella tabella seguente sono forniti dall'entità specificata in qualità di amministratore (come definito all'interno del Regolamento sugli indici di riferimento) dell'indice di riferimento interessato (ciascuno un "Amministratore dell'indice di riferimento"). Lo status di ciascun Amministratore dell'indice di riferimento in relazione al registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento alla data del presente Prospetto approvato elettronicamente è riportato accanto al nome dell'Amministratore dell'indice di riferimento interessato nella tabella seguente.

Comparto	Indice di riferimento	Amministratore dell'indice di riferimento	Status dell'Amministratore dell'indice di riferimento
Comparto Goldman Sachs Multi-Manager US Small Cap Equity	Indice Russell 2000 (Total Return Net)	FTSE International Limited	Non iscritto nel registro di cui all'articolo 36 del regolamento sugli indici di riferimento, poiché si tratta di un'entità situata in un paese al di fuori dell'Unione europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) del regolamento sugli indici di riferimento, né ha acquisito il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del regolamento sugli indici di riferimento
Comparto Goldman Sachs Global Multi-Manager Alternatives	ICE BofA 3 month US T-Bill	ICE Data Services	Non iscritto nel registro di cui all'articolo 36 del regolamento sugli indici di riferimento, poiché si tratta di un'entità situata in un paese al di fuori dell'Unione europea e non soddisfa le condizioni di cui all'articolo 30(1) del regolamento sugli indici di riferimento, né ha acquisito il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del regolamento sugli indici di riferimento

In conformità all'Articolo 28(2) del Regolamento sugli indici di riferimento, GSAMBV ha adottato piani scritti che specificano le azioni che intende intraprendere nel caso in cui un indice di riferimento usato da un Comparto subisca variazioni sostanziali o cessi di essere fornito (i "Piani di emergenza"). Le azioni intraprese da GSAMBV in seguito all'attuazione dei Piani di emergenza potrebbero tradursi in modifiche agli obiettivi o alle politiche d'investimento di un Comparto o alle modalità di calcolo delle commissioni di performance, e avere, in ciascuna di queste situazioni, un impatto negativo sul valore di un investimento nel Comparto. Gli Azionisti possono accedere ai Piani di emergenza gratuitamente inviando una richiesta alla sede legale della Società di gestione.

Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo – Il Fondo deve rispettare le leggi e i regolamenti internazionali e lussemburghesi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la legge del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, così come di volta in volta modificata (la "Legge del 2004"), il Regolamento granducale del 10 febbraio 2010, il quale fornisce informazioni dettagliate su talune disposizioni della Legge del 2004, il Regolamento CSSF n° 12-02 del 14 dicembre 2012 in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, come modificato dal Regolamento CSSF n° 20-05 del 14 agosto 2020, e le circolari e i regolamenti CSSF applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (complessivamente i "regolamenti AML/CFT"). Nello specifico, le misure volte alla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo in vigore in Lussemburgo impongono al Fondo, in funzione del rischio, di stabilire e verificare l'identità dei sottoscrittori delle Azioni (nonché l'identità degli eventuali beneficiari effettivi delle Azioni che non siano sottoscrittori e agenti (ove applicabile)) così come l'origine dei proventi derivanti dalla sottoscrizione, e di monitorare costantemente il rapporto commerciale.

In questo contesto, il Fondo è tenuto a stabilire controlli AML/CFT e richiederà ai sottoscrittori delle Azioni tutte le informazioni e la documentazione giustificativa ritenute necessarie per stabilire e verificare la loro identità (nonché

dei soggetti sopra menzionati) e quella dei beneficiari effettivi, nonché la natura e gli scopi previsti del rapporto d'affari.

Inoltre, la legge del 2004 impone al Fondo di effettuare un monitoraggio continuo del rapporto d'affari con gli investitori esistenti, che include, tra l'altro, l'obbligo di verificare e, se del caso, di aggiornare i documenti, i dati o le informazioni raccolti nel rispetto degli obblighi di due diligence nei confronti della clientela. In quanto tale, il Fondo e/o il suo delegato hanno il diritto di richiedere agli investitori esistenti qualsiasi documento di identificazione aggiuntivo o aggiornato di volta in volta in conformità agli obblighi di due diligence in vigore per i clienti ai sensi delle leggi e dei regolamenti pertinenti. Inoltre, ogni investitore è tenuto a notificare al Fondo o al suo delegato qualsiasi modifica delle sue informazioni, come stabilito nel Contratto di apertura del conto e, se del caso, prima che si verifichi qualsiasi cambiamento nell'identità di qualsiasi beneficiario effettivo delle Azioni.

Nel caso di un intermediario che agisce per conto di un terzo, deve essere verificata anche l'identità del beneficiario effettivo o dei beneficiari effettivi.

La mancata fornitura di informazioni o documentazione ritenute necessarie per la conformità del Fondo alle normative AML/CFT in vigore in Lussemburgo può comportare ritardi o il rifiuto di qualsiasi richiesta di sottoscrizione o di conversione e/o ritardi nella richiesta di rimborso. Non si accettano responsabilità per interessi, costi o risarcimenti. Analogamente, dopo che le Azioni sono state emesse, non possono essere rimborsate o convertite fino a quando non siano stati completati tutti i dettagli della registrazione e i documenti AML/CFT dell'azionista.

Inoltre, in tal caso, il Fondo e/o l'Agente amministrativo possono adottare le misure ritenute appropriate, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il blocco del conto di tale azionista fino al ricevimento delle informazioni e dei documenti richiesti. Il Fondo, la Società di gestione, le sue consociate e i rispettivi agenti non hanno alcuna responsabilità, e saranno indennizzati dall'azionista per tutti i costi, perdite, richieste di risarcimento e spese derivanti da istruzioni, azioni od omissioni dell'azionista relative all'acquisto, allo scambio o al rimborso di Azioni o qualsiasi violazione dei termini del Contratto di apertura del conto o derivante da qualsiasi azione debitamente intrapresa dal Fondo, da GSAMBV, dalle sue consociate o dai loro rispettivi agenti in conformità ai termini del presente Contratto di apertura del conto.

Oltre alle misure di due diligence nei confronti degli investitori, ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento CSSF 12-02, il Fondo è altresì tenuto ad applicare misure cautelari riguardanti il patrimonio del Fondo utilizzando il suo approccio basato sul rischio.

Nel caso di un intermediario che agisce per conto di un terzo, deve essere verificata anche l'identità del beneficiario effettivo o dei beneficiari effettivi. Di conseguenza, in particolare, la due diligence nei confronti di tali intermediari avviene generalmente a due livelli, ossia: i) una due diligence nei confronti della clientela basata sul rischio nei confronti dell'intermediario e ii) misure rafforzate di due diligence nei confronti dell'intermediario.

Lussemburgo – Il Fondo è registrato ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010. Tuttavia, per detta registrazione non è richiesta autorizzazione da parte di un'autorità del Lussemburgo in relazione all'idoneità o all'accuratezza del Prospetto o delle attività detenute nei Comparti. Qualsiasi dichiarazione contraria è illegale e non autorizzata. Il Fondo ha nominato la Società di gestione per agire come sua società di gestione designata in conformità con la Legge del 17 dicembre 2010.

Restrizioni alla Vendita – La distribuzione del Prospetto e l'offerta di Azioni sono soggette a restrizioni in alcuni ordinamenti. Il Prospetto non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di strumenti diversi dalle Azioni a cui si riferisce né un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto delle Azioni da parte di alcun soggetto in circostanze in cui detta offerta o sollecitazione sia illegale o in ordinamenti ove ciò sia illegale o il soggetto che effettua detta offerta o sollecitazione non sia a tal fine autorizzato ovvero il soggetto a cui detta offerta o sollecitazione è rivolta non possa legittimamente riceverla. Qualsiasi soggetto in possesso del Prospetto e chiunque intenda presentare richiesta di sottoscrizione di Azioni sono tenuti ad informarsi e a rispettare tutte le leggi e i regolamenti vigenti nell'ordinamento in oggetto. Gli investitori devono informarsi e rivolgersi ad un consulente appropriato per quanto concerne i requisiti legali relativamente ad eventuali implicazioni fiscali, restrizioni valutarie e/o requisiti in termini di controlli valutarie che potrebbero essere applicati ai sensi delle leggi vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere rilevanti in materia di sottoscrizione, acquisto, detenzione, scambio, rimborso o cessione di Azioni.

Unione europea – Il Fondo rientra nella definizione di OICVM in conformità alla Direttiva OICVM ai fini della commercializzazione al pubblico in alcuni Stati membri e in determinati paesi del SEE; ulteriori dettagli in merito possono essere richiesti al Distributore, il cui indirizzo è riportato nella sezione Indirizzi del Prospetto.

USA – Le Azioni offerte ai sensi del presente Prospetto non sono state né saranno registrate ai sensi dell'Act 1933 ai fini dell'offerta o della vendita nell'ambito della distribuzione delle stesse e il Fondo non è stato né sarà registrato ai sensi dell'Act 1940. Fatta salva l'assoluta discrezionalità del Consiglio d'Amministrazione, le Azioni non possono pertanto essere offerte o vendute a, o a beneficio di, U.S. Person così come definite nel presente documento. Lo Statuto prevede che il Fondo possa procedere al rimborso obbligatorio di eventuali Azioni che siano state trasferite, o di cui sia stato tentato il trasferimento a, o a beneficio di, qualsiasi U.S. Person. Gli investitori potrebbero dover certificare al Fondo che, tra l'altro, le Azioni non sono state acquistate, e non saranno in qualunque momento detenute per conto, o a beneficio di, direttamente o indirettamente, U.S. Person, salvo quanto diversamente autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione come previsto dalla Sezione 15 "Trasferimento di Azioni" (al paragrafo "Sottoscrizioni da parte di, e trasferimenti a, U.S. Person") nel Prospetto. Ciascun Azionista ha l'obbligo di verificare di non essere una U.S. Person cui potrebbe essere vietata la titolarità di Azioni. L'offerta e la vendita di Azioni a Non-U.S. Person non sono soggette ad obblighi di registrazione ai sensi del Regulation S promulgato ai sensi dell'Act 1933. Se autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione, ogni acquirente di Azioni che sia una U.S. Person deve essere un "acquirente qualificato" come definito nell'Act 1940 e successive norme attuative e un "investitore accreditato" come definito nel Regulation D ai sensi dell'Act 1933.

Sebbene il Consulente dell'investimento sia registrato – ed alcune delle sue società di consulenza Affiliate possano essere registrate – ai sensi dell'Advisers Act, poiché i Comparti sono organismi d'investimento non statunitensi, chi investe nei Comparti non fruisce dei benefici delle disposizioni sostanziali delle leggi statunitensi, incluso l'Advisers Act, salvo nella misura in cui il Consulente dell'investimento abbia delegato uno dei propri obblighi nei confronti del Fondo ad un'Affiliata situata negli Stati Uniti e registrata ai sensi dell'Advisers Act.

In deroga a quanto anzidetto o a quanto diversamente contenuto nel presente Prospetto, fatta eccezione per quanto ragionevolmente necessario per il rispetto della normativa applicabile in materia di titoli, ciascun potenziale investitore (e qualsiasi dipendente, rappresentante o agente dello stesso) può rivelare a qualsiasi persona, senza limitazione di alcun tipo, il trattamento e la struttura fiscale dell'offerta, la titolarità delle Azioni e qualsiasi potenziale operazione ivi descritta, nonché qualsiasi materiale (incluse opinioni e altre analisi tributarie) fornito al potenziale investitore in relazione a tale trattamento e struttura fiscale. A tal fine, "struttura fiscale" indica qualsiasi elemento pertinente al trattamento fiscale dei redditi ai sensi delle leggi federali e statali statunitensi in relazione all'offerta, alla titolarità delle Azioni e a qualsiasi potenziale operazione descritta nel presente Prospetto e non include informazioni relative all'identità dell'emittente o delle sue Affiliate.

Hong-Kong – Il presente Prospetto non è stato presentato per la registrazione presso il Registro delle Imprese di Hong-Kong e il suo contenuto non è stato esaminato o autorizzato da alcuna autorità di vigilanza di Hong-Kong. Di conseguenza, salvo ove consentito dalla legge in materia di valori mobiliari applicabile a Hong-Kong, (i) le Azioni del Fondo non possono essere offerte o vendute a Hong-Kong per mezzo di alcun documento all'infuori di soggetti che siano considerati "investitori professionali" ai sensi della Securities and Futures Ordinance (Cap. 571 delle Leggi di Hong-Kong) e di qualsivoglia norma adottata in base alla stessa ovvero in altre circostanze che non risultino nel ritenere il presente documento un "prospetto" secondo la definizione della Companies (Winding Up and Miscellaneous Provisions) Ordinance (Cap. 32 delle Leggi di Hong-Kong) o che non costituiscono un'offerta al pubblico ai sensi della Companies (Winding Up and Miscellaneous Provisions) Ordinance (Cap. 32 delle Leggi di Hong Kong) e secondo quanto consentito ai sensi della Securities and Futures Ordinance (Cap. 571 delle Leggi di Hong-Kong); e (ii) nessun soggetto può emettere o detenere a fini di emissione il presente Prospetto né alcun materiale pubblicitario, invito o documento relativo alle Azioni del Fondo, a Hong-Kong o altrove, che sia rivolto al, o il cui contenuto sia verosimilmente accessibile da parte del, pubblico a Hong-Kong, eccettuato quanto attiene alle Azioni del Fondo che sono destinate a essere allocate solo a soggetti al di fuori di Hong-Kong o a "investitori professionali" ai sensi della Securities and Futures Ordinance (Cap. 571 delle Leggi di Hong-Kong) e di qualsivoglia norma adottata in base alla stessa.

AVVERTENZA: il contenuto del presente Prospetto non è stato esaminato da alcuna autorità di vigilanza di Hong-Kong. Si raccomanda agli investitori di usare prudenza in relazione all'offerta e di rivolgersi a consulenti professionali indipendenti in caso di dubbi in merito al contenuto del presente Prospetto.

Giappone – Alcune Classi di Azioni di determinati Comparti del Fondo possono essere registrate in Giappone. Il Prospetto non è destinato alla distribuzione in Giappone. Se una Classe di Azioni di un Comparto è registrata in Giappone, verrà redatto un apposito prospetto separato, che sarà distribuito ai sensi della Legge giapponese in materia di borsa e strumenti finanziari e riporterà sostanzialmente tutte le informazioni concernenti le rispettive Classi di Azioni dei Comparti registrati di cui al Prospetto.

RPC – Il Prospetto non costituisce un'offerta pubblica delle azioni, sia mediante vendita che sottoscrizione, nella RPC. Il Fondo non viene offerto o venduto direttamente o indirettamente nella RPC a persone fisiche o giuridiche della RPC o a loro vantaggio.

Inoltre, nessuna persona fisica o giuridica della RPC può acquistare direttamente o indirettamente una delle Azioni o qualsiasi titolarità effettiva in esse contenuta senza ottenere tutte le approvazioni governative della RPC richieste, indipendentemente dal fatto che siano di natura governativa o meno. Le persone che entrano in possesso di questo documento sono tenute dall'emittente e dai suoi rappresentanti a rispettare tali restrizioni.

Uruguay – Alcuni Comparti del Fondo descritti nel Prospetto possono essere offerti solo ai soggetti ai quali è legalmente consentito offrirli per la vendita. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione al pubblico in Uruguay o in ogni altro ordinamento in cui, o a favore di soggetti per cui, detta offerta o sollecitazione sarebbe illegale o non autorizzata.

ALCUNI COMPARTI DEL FONDO POSSONO ESSERE COLLOCATI PRIVATAMENTE E NON SONO STATI COSTITUITI CONFORMEMENTE AL REGIME PREVISTO DALLA LEGGE N° 16.774 DEL 27 SETTEMBRE 1996 NÉ SONO REGISTRATI PRESSO LA BANCA CENTRALE DELL'URUGUAY.

Cile – Data di inizio dell'offerta: dicembre 2012. La presente offerta è soggetta alla Norma generale N° 336 (Norma de Carácter General N° 336) dell'autorità regolamentare dei valori mobiliari e delle assicurazioni del Cile ("Superintendencia de Valores y Seguros" o "SVS"). La presente offerta riguarda titoli non registrati nel Registro dei Titoli (Registro de Valores) né nel Registro dei Titoli Esteri (Registro de Valores Extranjeros) tenuto dalla SVS e, pertanto, i titoli cui si riferisce questa offerta non sono sottoposti alla supervisione della SVS. Dato che i titoli della presente offerta non sono registrati presso la SVS, non vi è alcun obbligo per l'emittente di divulgare in Cile informazioni pubbliche riguardanti tali titoli. Tali titoli potranno non essere offerti al pubblico fino a quando essi non saranno registrati nel relativo Registro dei Titoli tenuto dalla SVS.

India - le informazioni contenute nel presente documento non sono sotto forma di prospetto o di dichiarazione sostitutiva di prospetto come previsto dalle disposizioni della legge (Indian) Companies Act del 2013 e non sono state e non saranno registrate come prospetto o dichiarazione sostitutiva di prospetto.

Ogni Comparto che ha un conto aperto per investire in titoli indiani (ciascuno denominato "Comparto con esposizione indiana") è tenuto a rispettare determinate leggi applicabili in India, come il Securities and Exchange Board of India (Foreign Portfolio Investors) Regulations, 2019 ("Regolamenti FPI"), in cui esistono determinati limiti di investimento prescritti per persone residenti in India, cittadini indiani non residenti o cittadini indiani d'oltremare (ciascuno una "Persona indiana soggetta a restrizioni") per investire in un Comparto con esposizione indiana.

A discrezione del Consiglio di amministrazione, le Azioni di un Comparto con esposizione indiana non possono essere offerte o vendute a o a beneficio di una Persona indiana soggetta a restrizioni.

Pertanto, al fine di investire in un Comparto con esposizione indiana, gli azionisti devono certificare di non sottoscrivere azioni per conto di una Persona indiana soggetta a restrizioni. Gli investimenti in Comparto con esposizione indiana da parte di qualsiasi azionista che sia una Persona indiana soggetta a restrizioni o stia investendo per conto di una Persona indiana soggetta a restrizioni, saranno soggetti all'autorizzazione del Consiglio di amministrazione, in consultazione con la Società di gestione.

Agli Azionisti è richiesto di informare immediatamente il Fondo per il tramite della Società di gestione in caso essi diventino Persone indiane soggette a restrizioni, ovvero detengano Azioni di un Comparto con esposizione indiana per conto di Persone indiane soggette a restrizioni e le loro Azioni potranno essere obbligatoriamente rimborsate dal Fondo, o agli stessi potrà essere richiesto dal Fondo di alienare le Azioni con la modalità indicata nella Sezione 14 "Rimborso di Azioni" (Paragrafo 14.2 "Vendita o rimborso obbligatori") del Prospetto.

L'elenco dei Comparti con esposizione indiana è disponibile sul seguente sito web: <https://www.gsam.com/content/dam/gsam/direct-links/Pdf/portfolios-with-indian-exposure.pdf>. Le Persone indiane soggette a restrizioni o gli Azionisti che detengono Azioni di un Comparto per conto di una Persona indiana soggetta a restrizioni sono vivamente invitati a consultare il link di cui sopra per verificare se il Comparto in cui detengono azioni diventa un Comparto con esposizione indiana.

Indice

Informazioni importanti	i
Indice	viii
Indirizzi	1
Definizioni	3
Valute	12
1. Il Fondo	13
2. Obiettivi e politiche d’investimento	14
3. Descrizione delle Classi di Azioni.....	17
4. Rischi connessi all’investimento.....	23
5. Consiglio d’Amministrazione	100
6. Società di gestione.....	101
7. Consulente dell’investimento	103
8. Perito.....	105
9. Depositario, Agente amministrativo, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e amministrativo e Listing agent.....	106
10. Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti.....	110
11. Distributore.....	111
12. Società di revisione	114
13. Sottoscrizione di Azioni	115
14. Rimborso di Azioni	119
15. Trasferimento di Azioni	123
16. Scambio di Azioni.....	125
17. Determinazione del valore patrimoniale netto	127
18. Politica dei dividendi.....	133
19. Commissioni e spese	136
20. Informazioni aggiuntive sul Fondo.....	140
21. Assemblee degli Azionisti e Relazioni agli Azionisti.....	144
22. Tassazione.....	145
Appendice A: Restrizioni agli investimenti OICVM	153

Appendice B: Rischio di esposizione complessivo e rischio di gestione	159
Appendice C: Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio	160
Appendice D: Particolari implicazioni ERISA.....	169
Appendice E: Definizioni di U.S. Person e di Non - U.S. Person.....	174
Appendice F: Potenziali conflitti di interesse	176
Supplemento I: Comparti Global Manager Strategies	192
Supplemento II: Comparti Dedicati	220
Supplemento III: Comparti Selezionati I	279
Supplemento IV: Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8 della SFDR.....	289

Indirizzi

Goldman Sachs Funds II:

c/o State Street Bank International GmbH, Filiale di Lussemburgo
49, avenue J-F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
RCS B 133.806

Società di gestione e Distributore:

Goldman Sachs Asset Management B.V.
Prinses Beatrixlaan 35,
2595AK, L'Aia,
Paesi Bassi

Consulente dell'investimento:

Goldman Sachs Asset Management International
Plumtree Court
25 Shoe Lane
Londra, EC4A 4AU
UK

Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo
RCS B209310CACEIS

Società di revisione:

PricewaterhouseCoopers, Assurance
Reviseur d'entreprises
2, rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Sub-consulenti:

Goldman Sachs Asset Management (Hong Kong) Ltd.
2 Queens Road
Cheung Kong Center, 68th Floor Central,
Hong Kong

Amministratori del Fondo:

Hilary Lopez
Sophie Mosnier
Gráinne Alexander
Jonathan Beinners
Jan Jaap Hazenberg
Dirk Buggenhout

Amministratori della Società di gestione:

Martijn Canisius
Gerald Cartigny
Gerco Goote
Marvin Siepmann
Bob van Overbeek

Depositario, Agente amministrativo, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e amministrativo e Listing agent:

State Street Bank International GmbH, Filiale di Lussemburgo
49, Avenue J-F Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Consulenti legali del Fondo:

Arendt & Medernach S.A.
41A, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Perito:

Goldman Sachs & Co. LLC
200 West Street
New York, NY 10282
USA

Goldman Sachs Funds II SICAV

Goldman Sachs International
Plumtree Court
25 Shoe Lane
Londra, EC4A 4AU
Regno Unito

Goldman Sachs Asset Management, L.P.
200 West Street
10282 New York
USA

Goldman Sachs Asset Management (Singapore) Pte. Ltd.
1 Raffles Link
#07-01 South Lobby
Singapore 039393

Goldman Sachs Asset Management Co., Ltd.
Toranomom Hills Station Tower, 6-1,
Toranomom 2-Chome, Minato-ku, Tokyo 105-5543,
Giappone

Goldman Sachs Hedge Fund Strategies, LLC
1 New York Plaza
10004 New York
USA

Definizioni

Nel Prospetto, salvo laddove più specificamente definiti, i seguenti termini ed espressioni hanno i significati qui di seguito indicati. In caso di conflitto tra i termini e le espressioni del Prospetto e quelli di un Supplemento, prevarrà il significato attribuito a tali termini ed espressioni dal Supplemento in relazione a tale Supplemento. Le abbreviazioni relative alle valute sono elencate alla fine del presente paragrafo "Definizioni".

"Act 1933"	La legge U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche;
"Act 1934"	La legge U.S. Securities Exchange Act del 1934, e successive modifiche;
"Act 1940"	La legge U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche;
"Advisers Act"	La legge U.S. Investment Advisers Act del 1940, e successive modifiche;
"Affiliata"	Indica, con riferimento ad un soggetto, un altro soggetto che direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari, controlla, è controllato da, o è soggetto ad un controllo comune del primo soggetto; e "affiliato" come aggettivo dovrà essere interpretato coerentemente;
"AFM"	L'Autorità per i mercati finanziari olandese;
"Agente amministrativo"	State Street o qualsiasi altro delegato che potrebbe essere incaricato dalla Società di gestione o dal Fondo di fungere di volta in volta da agente amministrativo del Fondo;
"Agente domiciliatario e amministrativo e Listing agent"	State Street o qualsiasi altro delegato incaricato di volta in volta dal Fondo di fungere da Agente domiciliatario e amministrativo e Listing agent del Fondo;
"Agente incaricato dei pagamenti"	State Street o altro delegato che può essere incaricato di volta in volta dal Fondo di fungere da Agente incaricato dei pagamenti del Fondo;
"Autorità di vigilanza del Lussemburgo"	La Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo o di qualsiasi istituto che ne rilevi poteri e funzioni;
"Azioni"	Azioni di una Classe di un Comparto emesse dal Fondo, secondo quanto descritto nella Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" del Prospetto o nello Statuto;
"Azioni ad accumulazione" o "Acc."	Azioni il cui utile netto conseguito è trattenuto nel valore patrimoniale netto dell'Azione e che rappresentano il numero di Azioni del capitale del Fondo pari ad un'Azione emessa alla sottoscrizione e maggiorata dell'importo di utile netto trattenuto proporzionalmente in misura uguale a quello corrisposto sulle Azioni a distribuzione a fronte di ogni periodo contabile intercorrente;

“Azioni a distribuzione”	Azioni rispetto alle quali il Fondo intende distribuire dividendi e che conferiscono ai relativi detentori il diritto di percepire i suddetti dividendi, se e quando dichiarati dal Fondo;
“Azionista”	Un detentore di un’Azione;
“Benchmark Hurdle”	si riferisce, in riferimento a ciascuna delle valute sotto elencate, al rendimento o al tasso dell’indice di riferimento pertinente, indicato a fronte di tale valuta: <ul style="list-style-type: none">- CHF: Swiss Average Rate 3M (SARON 3M)- EUR: ICE BofA 3-month German Treasury Bill index- GBP: UK Generic Treasury Bills 3M- JPY: TIBOR a 3 mesi- USD: ICE BofA 3 month US T-Bill
“Depositario”	State Street o qualsiasi altro delegato incaricato dal Fondo di fungere di volta in volta da Depositario per le attività del Fondo stesso;
“CDCV”	Costo differito contingente di vendita come descritto in dettaglio nella Sezione 3 “Descrizione delle Classi di Azioni” e nella Sezione 14 “Rimborso di Azioni” (si veda il paragrafo 14.3 “Commissioni di rimborso”) del Prospetto;
“CFTC”	La U.S. Commodity Futures Trading Commission o qualsiasi altro istituto subentrante nei poteri e funzioni della suddetta;
“Cittadino indiano d’oltremare”	ha lo stesso significato assegnato a tale termine ai sensi delle Indian Foreign Exchange Management (non-Debt Instruments) Rules, 2019, emanate ai sensi dell’Indian Foreign Exchange Management Act, 1999.
“Classe di Azioni”	Una classe di Azioni di un Comparto emessa dal Fondo, secondo quanto descritto nella Sezione 3 “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto o nello Statuto;
“Classe di Azioni Valuta Hedged”	Una Classe di Azioni di un Comparto come più dettagliatamente descritta nella Sezione 3 “Descrizione delle Classi di Azioni” (paragrafo 3.17 “Classi di Azioni Valuta Hedged”) del Prospetto;
“CoCo”	Titoli di capitale contingente subordinati, strumenti emessi da istituti bancari per incrementare i loro buffer di capitale nell’ambito della nuova regolamentazione bancaria;
“Codice”	Lo U.S. Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche;
“Commissione di gestione”	La commissione di gestione degli investimenti corrisposta al Consulente dell’investimento dalla Società di gestione decurtandola dalle attività del Fondo, in

conformità al Contratto di consulenza per gli investimenti e più dettagliatamente descritta nel Prospetto;

“Commissione di rimborso”	La commissione di rimborso indica la commissione di rimborso (o scambio) di Azioni che può essere dedotta dall'importo del rimborso (o dal valore patrimoniale netto delle Azioni oggetto di scambio), come descritto in dettaglio nella Sezione 3 “Descrizione delle Classi di Azioni”, nella Sezione 14 “Rimborso di Azioni” (si veda il paragrafo 14.3 “Commissioni di rimborso”) e nella Sezione 16 “Scambio di Azioni” del Prospetto”;
“Commissione di Sottoscrizione”	La commissione a fronte di una sottoscrizione di Azioni che può essere dedotta dai proventi di sottoscrizione dal Distributore o dai Sub-distributori;
“Comparto”	Ogni singolo comparto del Fondo, secondo quanto più dettagliatamente descritto nel Prospetto;
“Comparto azionario”	I Comparti descritti più dettagliatamente nella Sezione 2 “Obiettivi e politiche d'investimento” (paragrafo 2.1 “Comparti azionari”) nel Prospetto e in uno o più Supplementi;
“Comparto obbligazionario”	I Comparti descritti più dettagliatamente nella Sezione 2 “Obiettivi e Politiche d'investimento” (paragrafo 2.2 “Comparti Obbligazionari”) del Prospetto e in un Supplemento;
“Comparto Selezionato”	I Comparti descritti più dettagliatamente nella Sezione 2 “Obiettivi e Politiche d'investimento” (Paragrafo 2.5 “Comparti Selezionati I e II”) del Prospetto e nei Supplementi;
“Comparto specializzato”	Tutti i Comparti descritti più dettagliatamente nella Sezione 2 “Obiettivi e politiche d'investimento” (paragrafo 2.3 “Comparti specializzati”) del Prospetto e in uno o più Supplementi;
“Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti”	CACEIS Bank, Luxembourg Branch o altro soggetto designato di volta in volta quale conservatore del registro e agente incaricato dei trasferimenti del Fondo;
“Consiglio d'Amministrazione”	Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo o qualsiasi comitato dai medesimi regolarmente costituito;
“Consulente dell'investimento”	GSAMI, (e quando rilevante, include i Sub-consulenti);
“Contratto CRT”	Il contratto di agenzia di trasferimento e conservazione dei registri tra il Fondo, il Conservatore del registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti e la Società di gestione, in forza del quale è nominato il Conservatore del registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti, e successive modifiche di volta in volta convenute ed autorizzate per iscritto dalle parti;
“Contratto della Società di gestione”	Il contratto tra il Fondo e la Società di gestione, ai sensi del quale questa è nominata Società di gestione del Fondo;

“Contratto di amministrazione”	Il contratto tra la Società di gestione, State Street e il Fondo, ai sensi del quale l’Agente amministrativo è incaricato dalla Società di gestione di fornire determinati servizi amministrativi in relazione al Fondo, come successivamente modificato di volta in volta per iscritto dalle parti;
“Contratto di Consulenza per l’investimento”	Il contratto di consulenza per gli investimenti tra la Società di gestione e il Consulente dell’Investimento, ai sensi del quale il Consulente dell’Investimento è incaricato dalla Società di gestione di agire in qualità di consulente dell’investimento in relazione alle attività del Fondo e delle sue controllate, e successive modifiche di volta in volta convenute ed autorizzate per iscritto dalle parti;
“Contratto di Deposito”	Il contratto tra il Fondo, State Street e la Società di gestione ai sensi del quale è nominato dal Fondo il Depositario, e successive eventuali modifiche convenute di volta in volta per iscritto tra le parti;
“Contratto di Distribuzione”	Ciascun contratto tra il Distributore e un Sub-distributore ai sensi del quale quest’ultimo presta servizi di distribuzione in relazione a talune Azioni, e successive eventuali modifiche convenute di volta in volta per iscritto tra le parti;
“Contratto d’investimento originario”	Il contratto originario di acquisto che deve essere completato e firmato dal futuro investitore nella forma di volta in volta prescritta dal Fondo;
“Contratto di perizia”	Il contratto tra la Società di gestione e il Perito, ai sensi del quale quest’ultimo è incaricato dalla Società di gestione di fornire alcuni servizi di perizia in relazione alle attività del Fondo e delle controllate;
“Data di acquisto”	In relazione ad una Classe di Azioni, qualsiasi Giorno lavorativo in cui le Azioni possono essere acquistate da un investitore (secondo quanto più dettagliatamente descritto in un Supplemento);
“Data di rimborso”	In relazione ad una Classe di Azioni, qualsiasi Giorno lavorativo in cui le Azioni possono essere rimborsate ad un Azionista (secondo quanto più dettagliatamente descritto in un Supplemento);
“Direttiva OICVM”	La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari, come modificata;
“Distributore”	La Società di gestione che agisce nella sua veste di distributore globale del Fondo;
“ERISA”	La legge U.S. Employee Retirement Income Security Act del 1974 e successive modifiche;

“Esposizione globale”	L'esposizione di un particolare Comparto a strumenti finanziari derivati. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle oscillazioni di mercato prevedibili e del tempo disponibile per liquidare le posizioni;
“FATCA”	Le disposizioni della legge statunitense Hiring Incentives to Restore Employment (HIRE) Act del 18 marzo 2010, solitamente definita Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA);
“FCA”	La Financial Conduct Authority inglese e ogni organo a essa subentrante;
“Fitch”	Fitch Ratings;
“Fondo”	Goldman Sachs Funds II, un organismo d'investimento collettivo di diritto lussemburghese, costituito come “struttura multicomparto” comprendente più Comparti;
“Fondo Alternativo Consentito”	Fondi d'investimento in cui un Comparto può investire ai sensi della Sezione (2)(a) delle Restrizioni agli Investimenti dell'Appendice A – “Restrizioni agli Investimenti OICVM” del presente Prospetto inclusi, in via non limitativa, fondi speculativi o fondi di fondi speculativi;
“Fondo Consentito”	In relazione ad un investimento operato da un Comparto, un investimento in un OICVM, un Fondo Alternativo Consentito, un Fondo Consentito gestito dal Consulente dell'Investimento o un altro OIC o altro fondo idoneo o consentito ammissibile in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010;
“Gestore”	Un gestore degli investimenti terzo di volta in volta selezionato e nominato dal Consulente dell'Investimento (o una sua Affiliata) per gestire le attività di un Comparto;
“Giorno di negoziazione”	Qualunque giorno che sia una Data di acquisto e/o una Data di rimborso;
“Giorno lavorativo”	Per ogni Comparto, qualsiasi giorno identificato dal Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione, come Giorno Lavorativo ovvero i giorni in cui si applicano tutte le condizioni seguenti: (1) le banche sono regolarmente aperte a Londra e in Lussemburgo, (2) la borsa del Lussemburgo è regolarmente aperta, (3) non è giorno festivo nel paese dove il team di gestione del Comparto è situato (4) il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione, ritiene che il numero di mercati sottostanti regolarmente aperti in cui il Comparto può investire sia sufficiente a permettere un livello di negoziazione e liquidità tale da consentire una gestione efficiente del Comparto stesso e (5) qualora il Comparto investa in un numero rilevante di Fondi consentiti sottostanti il valore patrimoniale netto delle quote in numero sufficiente di Fondi consentiti sottostanti può essere determinato in un modo che, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione, permetta un livello di negoziazione e liquidità tale da consentire una gestione efficiente del Comparto stesso;
“Goldman Sachs”	The Goldman Sachs Group, Inc. e le sue Affiliate;

“GSAM LP”	Goldman Sachs Asset Management, L.P., una società controllata indirettamente dal Goldman Sachs Group, Inc.;
“GSAMBV”	Goldman Sachs Asset Management B.V., una società controllata indirettamente dal Goldman Sachs Group, Inc.;
“GSAMI”	Goldman Sachs Asset Management International, una società controllata indirettamente dal Goldman Sachs Group, Inc.;
“Indiano non residente”	ha lo stesso significato assegnato a tale termine ai sensi delle Indian Foreign Exchange Management (non-Debt Instruments) Rules, 2019, emanate ai sensi dell'Indian Foreign Exchange Management Act, 1999.
“Investimenti consentiti”	Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario, quote di Fondi consentiti, depositi, strumenti finanziari derivati ed altri investimenti in cui un Comparto può investire in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010 e agli obiettivi e alle politiche d'investimento del Comparto;
“Investment Grade”	In relazione a valori mobiliari, titoli che al momento dell'investimento hanno un rating pari almeno a BBB- per S&P o Fitch, o a Baa3 per Moody's, ad eccezione dei commercial paper il cui rating deve essere pari almeno a A-3 per S&P, a F-3 per Fitch o a Prime-3 per Moody's, oppure, nel caso di titoli privi di rating, titoli ritenuti di qualità creditizia comparabile da parte del Consulente dell'Investimento;
“KIID”	Indica il “Key Investor Information Document”, documento contenente le informazioni chiave per gli investitori;
“Legge del 17 dicembre 2010”	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 concernente gli organismi d'investimento collettivo, e successive modifiche;
“Mercato Regolamentato”	Un mercato regolamentato come definito dalla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 in materia di commercializzazione di strumenti finanziari e recante modifica della Direttiva 2002/92/CE e della Direttiva 2011/61/UE (MiFID II);
“MLP”	Master Limited Partnership, ovvero una società in accomandita quotata su una borsa valori e che generalmente opera, in via non limitativa, nei settori delle risorse naturali, dei servizi finanziari e immobiliare;
“Modulo di sottoscrizione”	Il modulo di sottoscrizione che ogni investitore deve completare e firmare nella forma di volta in volta prescritta dal Fondo;
“Moody's”	Moody's Investors Service;
“NASDAQ”	Il National Association of Securities Dealers Automated Quotation System;

“Non Investment Grade”	In relazione a valori mobiliari, titoli aventi un rating inferiore a quello dei titoli Investment Grade;
“Non - U.S. Person”	Ha il significato indicato nell'Appendice E - “Definizioni di U.S. Person e di Non - U.S. Person” del presente Prospetto;
“Nota integrativa”	Documento o documenti che aggiornano o modificano il Prospetto, registrati presso e redatti nella forma autorizzata dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo (ove il termine “Note integrative” sarà da interpretarsi di conseguenza);
“OCSE”	L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
“OIC”	Organismo d'investimento collettivo;
“OICVM”	Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva OICVM;
“Perito”	Indica Goldman Sachs & Co. LLC o un'altra entità, di volta in volta incaricata dalla Società di gestione di fornire servizi di perizia in relazione alle attività del Fondo e delle sue controllate;
“Persona residente in India”	ha lo stesso significato assegnato al termine ai sensi dell'Indian Foreign Exchange Management Act del 1999.
“Piani previdenziali investitori”	Ha il significato indicato nell'Appendice D del presente Prospetto - “Particolari implicazioni ERISA”;
“RPC” o “Cina”	La Repubblica Popolare Cinese, escluse la Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, la Regione Amministrativa Speciale di Macao e Taiwan R.O.C.;
“Programma di recupero commissioni”	Un accordo ai sensi del quale una parte delle commissioni di negoziazione sostenute da un Comparto è rimborsata al Comparto in oggetto e citato nella Sezione 9 “Depositario, Agente amministrativo, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e Listing agent”;
“Prospetto”	Il presente Prospetto, unitamente ad eventuali Supplementi o altre Note integrative;
“RBC”	RBC Investor Services Bank S.A.;
“Regolamenti OICVM”	La Direttiva OICVM e le sue misure di attuazione applicabili ai Fondi e/o alla Società di gestione, a seconda del caso, come modificati di volta in volta;
“Regolamento sugli indici di riferimento”	Il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento, e successive modifiche o integrazioni apportate di volta in volta;
“Regolamento sulla tassonomia”	Si riferisce al regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro normativo per facilitare gli investimenti sostenibili e che modifica il regolamento (UE) 2019/2088;

“SEC”	U.S. Securities and Exchange Commission;
“SEE”	Lo Spazio Economico Europeo;
“SFTR”	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n° 648/2012;
“Società di gestione”	GSAMBV o qualsiasi altra entità che possa essere di volta in volta incaricata dal Fondo come società di gestione del Fondo;
“Società di revisione”	PricewaterhouseCoopers, <i>Société Coopérative</i> , o altra società lussemburghese nominata società di revisione in sua vece dal Fondo, secondo i requisiti applicabili;
“Soggetto Controllante”	La persona fisica che esercita il controllo su un’entità. Nel caso di un trust, il/i settlor, il/i trustee, il/i protector (eventuale/i) il/i beneficiario/i o la/e classe/i di beneficiari e qualsiasi altra persona fisica che eserciti il controllo effettivo in ultima istanza sul trust, mentre nel caso di una struttura giuridica diversa da un trust, tale termine indica soggetti in posizioni equivalenti o analoghe. Il termine “Soggetti Controllanti” deve essere interpretato in linea con le Raccomandazioni del Gruppo d’Azione Finanziaria Internazionale (Financial Action Task Force);
“Standard & Poor’s” o “S&P”	Standard & Poor’s Corporation;
“State Street”	State Street Bank International GmbH, Filiale di Lussemburgo;
“Stati membri”	Gli stati membri dell’UE. Gli stati che hanno sottoscritto l’accordo di costituzione del SEE e che non sono stati membri dell’UE sono considerati equivalenti agli stati membri dell’UE;
“Statuto”	Lo Statuto del Fondo;
“Strumenti del mercato monetario”	Strumenti normalmente negoziati sui mercati monetari, che siano liquidi e abbiano un valore esattamente quantificabile in qualsiasi momento;
“Sub-consulente”	GSAM LP o qualsiasi altra entità incaricata quale sub-consulente in relazione al Fondo o ad un Comparto;
“Sub-distributore”	Le entità che prestano servizi di distribuzione in relazione a talune Azioni, conformemente a un Contratto di Distribuzione;
“Supplemento”	Ogni Supplemento al Prospetto, avente come oggetto la descrizione dettagliata di uno o più Comparti del Fondo;
“UE”	L’Unione europea;

“USA” o “Stati Uniti”	Gli Stati Uniti d’America;
“U.S. Person”	Ha il significato indicato nell’Appendice E - “Definizioni di U.S. Person e di Non - U.S. Person” del presente Prospetto;
“Valori mobiliari”	<p>Si intendono inclusi</p> <ol style="list-style-type: none">1. azioni ed altri titoli equivalenti ad azioni (“azioni”);2. obbligazioni ed altri strumenti di debito (“obbligazioni”);3. qualsiasi altro titolo negoziabile, che conferisca il diritto di acquistare detti Valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio; <p>Si intendono esclusi le tecniche e gli strumenti di cui alla Sezione 8 delle Restrizioni agli investimenti OICVM dell’Appendice A – “Restrizioni agli investimenti OICVM” del presente Prospetto;</p>
“Valuta base”	La valuta base di un Comparto secondo quanto illustrato nel Prospetto;
“VaR”	Value at Risk.

Valute

“AUD”	la valuta legale dell’Australia;
“BRL”	la valuta legale del Brasile;
“CAD”	la valuta legale del Canada;
“CHF”	la valuta legale della Svizzera;
“DKK”	la valuta legale della Danimarca;
“EUR”	la valuta legale degli Stati Membri aderenti all’euro o altra valuta succedanea determinata dal Consiglio d’Amministrazione;
“GBP”	la valuta legale del Regno Unito;
“HKD”	la valuta legale di Hong Kong;
“IDR”	la valuta legale dell’Indonesia;
“INR”	la valuta legale dell’India;
“JPY”	la valuta legale del Giappone;
“KRW”	la valuta legale della Corea;
“NOK”	la valuta legale della Norvegia;
“NZD”	la valuta legale della Nuova Zelanda;
“PLN”	la valuta legale della Polonia;
“RMB”	la valuta legale della RPC. A titolo di chiarimento, tutti i riferimenti a RMB nel nome di una Classe di Azioni devono essere intesi come riferimenti a CNH;
“SEK”	la valuta legale della Svezia;
“SGD”	la valuta legale di Singapore;
“USD”	la valuta legale degli USA; e
“ZAR”	la valuta legale della Repubblica Sudafricana

1. Il Fondo

Goldman Sachs Funds II è una società per azioni (“*société anonyme*”) che si qualifica come società d’investimento a capitale variabile ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010. Il Fondo ha nominato GSAMBV quale sua società di gestione. La sede legale del Fondo è 49, avenue J-F Kennedy, L-1855 Lussemburgo. Il Fondo è stato costituito il 20 novembre 2007 con atto per mano del notaio Henri Hellinckx, residente in Lussemburgo.

Lo Statuto è stato pubblicato per la prima volta nel *Mémorial* in data 10 dicembre 2007 ed è stato modificato da ultimo con atto notarile in data 29 giugno 2020. La versione più recente dello Statuto è stata depositata presso il Registro delle Imprese del Lussemburgo.

Il Fondo è iscritto nel Registro delle Imprese del Lussemburgo (numero di registrazione B 133.806). Il Fondo è iscritto ai sensi della Sezione I della Legge del 17 dicembre 2010. Il Fondo è autorizzato dall’Autorità di vigilanza lussemburghese.

Il Fondo rientra nella definizione di OICVM in conformità alla Direttiva OICVM, e successive modifiche, ai fini della commercializzazione rivolta al pubblico in alcuni Stati Membri e in altri paesi del SEE; ulteriori dettagli in merito possono essere richiesti al Distributore, il cui indirizzo è riportato nella sezione Indirizzi a pagina 1 del Prospetto.

La valuta del Fondo è l’USD.

2. Obiettivi e politiche d'investimento

Al momento il Fondo include vari Comparti più dettagliatamente descritti in uno o più Supplementi.

Il successo degli investimenti o il conseguimento degli obiettivi d'investimento di un Comparto non possono essere in alcun modo garantiti. Per un'illustrazione dei fattori da tenere in considerazione in caso d'investimento in un Comparto, consultare la Sezione 4 "Rischi connessi all'investimento" nel presente Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto in oggetto.

L'obiettivo e le politiche d'investimento di ogni Comparto possono essere modificati senza il voto degli Azionisti. In caso di modifica degli obiettivi o delle politiche d'investimento di un Comparto, gli Azionisti devono valutare se il Comparto in oggetto resti un investimento appropriato alla luce delle rispettive posizioni ed esigenze finanziarie correnti. Il Fondo emenderà il Prospetto in modo da riflettere qualsiasi modifica eventualmente apportata agli obiettivi e alle politiche di un Comparto illustrati. Gli Azionisti saranno informati per iscritto di eventuali modifiche sostanziali apportate agli obiettivi e alle politiche di un Comparto.

I Comparti possono anche detenere depositi bancari a vista, come i contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento. Tali partecipazioni possono superare solo temporaneamente il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli.

I Comparti possono utilizzare società partecipate dal Fondo attraverso le quali possono essere effettuati gli investimenti del comparto. Per maggiori informazioni sulla sussidiaria relativa ad un Comparto, consultare la Sezione 4 "Rischi connessi all'investimento" (paragrafo 4.12.12 "Holding controllate") nel Prospetto.

2.1 Comparti Azionari

L'obiettivo d'investimento dei Comparti azionari è la rivalutazione del capitale a lungo termine attraverso l'investimento negli Investimenti consentiti.

Per ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei singoli Comparti si rimanda al paragrafo 2 "Politiche d'investimento" di cui al Supplemento relativo a ciascun Comparto.

2.2 Comparti Obbligazionari

L'obiettivo d'investimento di ogni Comparto obbligazionario è il rendimento totale, comprendente reddito e rivalutazione del capitale.

Alcuni Comparti possono investire in CoCo. In base alle condizioni di un CoCo, gli strumenti iniziano ad assorbire perdite al verificarsi di determinati eventi scatenanti (triggering events), ivi inclusi eventi soggetti al controllo del management dell'emittente del CoCo, che potrebbero causare la permanente svalutazione contabile sino allo zero del capitale investito e/o degli interessi maturati, ovvero una conversione in capitale. Tali eventi scatenanti possono comprendere (i) una diminuzione del rapporto Core Tier 1/Common Equity Tier 1 (CT1/CET1) della banca emittente (o di altri coefficienti patrimoniali) al di sotto di un limite prefissato, (ii) un'autorità di vigilanza che, in qualsivoglia momento, determini in maniera soggettiva che una data istituzione "non è solvibile", ossia determini che la banca emittente necessita di supporto da parte del settore pubblico al fine di evitare di divenire insolvente, fallire o risultare incapace di far fronte ad una parte consistente dei propri debiti alla rispettiva scadenza o altrimenti condurre la propria attività, con conseguente conversione dei CoCo in capitale in situazioni che esulano dal controllo dell'emittente, o (iii) un'autorità nazionale che decida di immettere capitale. Il Comparto, in quanto detentore di un CoCo, può subire delle perdite (i) prima degli investitori in azioni e di altri detentori di titoli di debito che possono avere lo stesso grado o grado inferiore rispetto ad un investitore in CoCo e (ii) in situazioni in cui la banca possa continuare ad operare. Le strutture di scadenza di un CoCo possono essere complesse e possono variare da emittente a emittente e da obbligazione a obbligazione. Per maggiori informazioni e un'ulteriore descrizione dei fattori di rischio, si rimanda alla Sezione 4 "Rischi connessi all'Investimento" del Prospetto.

Alcuni Comparti possono investire in titoli garantiti da attività o da ipoteca oltre il 20% del patrimonio netto. Tali titoli conferiscono ai possessori il diritto a ricevere pagamenti che dipendono principalmente dai flussi di cassa derivanti da uno specifico pool di attività finanziarie, come descritto di seguito. I titoli garantiti da attività sono creati

raggruppando in pool alcuni prestiti garantiti da governi e da privati, crediti e attività di altri prestatori. Gli interessi su questi pool sono ceduti come singoli titoli. I titoli garantiti da ipoteca sono un tipo di titolo garantito da attività. I pagamenti dai pool di attività possono essere suddivisi in varie tranche differenti di titoli di debito, ove alcune hanno il diritto di ricevere regolari rate di capitale e interessi, altre il diritto di ricevere regolari rate di interessi, con il capitale pagabile alla scadenza o a specifiche date di richiamo, mentre altre tranche hanno il diritto di ricevere i pagamenti di capitale e interessi maturati soltanto alla scadenza o a specifiche date di richiamo. Le diverse tranche di titoli hanno tassi d'interesse differenti, che possono essere fissi o variabili.

Essi rappresentano una partecipazione diretta o indiretta in mutui ipotecari garantiti da immobili, comprendenti titoli di transito su una o più classi e obbligazioni garantite da ipoteca. Le attività sottostanti dei titoli garantiti da attività possono essere: contratti di vendita a rate di autoveicoli, prestiti rateizzati, prestiti ipotecari per consumi, leasing di vari tipi di immobili e crediti su carte di credito o altri crediti revolving. Gli emittenti di tali titoli garantiti da ipoteca e da attività possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, agenzie governative e/o imprese sponsorizzate dal governo (GSE) nonché società veicolo sponsorizzate da banche. I titoli garantiti da attività, compresi quelli garantiti da ipoteca, in cui possono investire i Comparti hanno perlopiù rating Investment Grade. Per ulteriori informazioni sui rischi associati, si rimanda alla Sezione 4 "Rischi connessi all'investimento" del Prospetto.

Nel caso di un titolo privo di rating, un Comparto può investire in tale titolo qualora il Consulente dell'Investimento lo ritenga dotato di una qualità di credito analoga a quella dei titoli in possesso di rating in cui il Comparto in oggetto può investire.

Per ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei singoli Comparti si rimanda al paragrafo 2 "Politiche d'investimento" di cui al Supplemento relativo a ciascun Comparto.

2.3 Comparti Specializzati

Gli obiettivi d'investimento dei Comparti specializzati sono specificamente elaborati in base ad ogni singolo Comparto specializzato, come descritto più dettagliatamente nel Supplemento corrispondente.

Sebbene alcuni Comparti specializzati rispettino i principi d'investimento illustrati nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2, laddove detti Comparti possano essere classificati rispettivamente come Comparti azionari o Comparti obbligazionari, alcuni Comparti specializzati non possono rientrare nelle categorie dei Comparti azionari o Comparti obbligazionari e sono pertanto soggetti ad altri principi d'investimento. Detti principi d'investimento, riferiti per esempio alla percentuale di patrimonio netto investita in Investimenti consentiti specifici e/o alla percentuale di detto patrimonio netto investita nel paese, nella regione, nel settore e/o nella valuta citati nel nome del Comparto specializzato sono – laddove rilevante – illustrati dettagliatamente nel Supplemento corrispondente al Comparto specializzato in questione.

Per ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei singoli Comparti si rimanda al paragrafo 2 "Politiche d'investimento" di cui al Supplemento relativo a ciascun Comparto.

2.4 Comparti Dedicati

Gli obiettivi d'investimento di ogni Comparto Dedicato sono specificamente elaborati in base a ciascuno di essi, come descritto più dettagliatamente nel Supplemento corrispondente.

Mentre alcuni Comparti Dedicati seguono i principi d'investimento definiti nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2, essendo quindi definibili come, rispettivamente, Comparti Azionari e Comparti Obbligazionari, altri Comparti Dedicati non rientrano in nessuna delle due classificazioni e possono seguire altri principi d'investimento. Detti principi d'investimento, riferiti ad esempio alla percentuale di patrimonio netto investita in Investimenti consentiti specifici e/o alla percentuale di detto patrimonio netto investita nel paese, nella regione, nel settore e/o nella valuta citati nel nome del Comparto Dedicato sono, ove rilevante, illustrati dettagliatamente nel Supplemento corrispondente con riferimento a ciascun Comparto Dedicato.

Per ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei singoli Comparti si rimanda al paragrafo 2 "Politiche d'investimento" di cui al Supplemento relativo a ciascun Comparto.

2.5 Comparti Selezionati I, II e III

Gli obiettivi d'investimento dei Comparti Selezionati consistono nel ricercare il rendimento totale, costituito dal reddito e dall'apprezzamento del capitale, o l'apprezzamento del capitale a lungo termine, investendo in Investimenti consentiti.

Come specificato nel relativo Supplemento, i Comparti Selezionati sono classificati come Comparti Azionari o come Comparti Obbligazionari e rispettano i principi d'investimento fissati rispettivamente nei precedenti Paragrafi 2.1 e 2.2.

Per ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei singoli Comparti si rimanda al paragrafo 2 "Politiche d'investimento" di cui al Supplemento relativo a ciascun Comparto.

2.6 Gestione aggregata di attività

Al fine di garantire una gestione efficiente, il Consiglio d'Amministrazione può decidere che le attività di determinati Comparti siano gestite in maniera aggregata. Tali attività saranno considerate come un "pool" a sé stante, nonostante esso sia utilizzato al solo fine della gestione del comparto. I "pool" non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. A ciascuno dei Comparti che partecipa al pool saranno allocate le specifiche attività interessate dal pool e le attività così allocate a ciascun Comparto saranno inizialmente determinate con riferimento alla loro iniziale allocazione nel pool e cambieranno nel caso di ulteriori allocazioni o rimborsi. I Comparti partecipanti al pool hanno diritti sullo stesso con riferimento a tutte le linee d'investimento di tale pool. Gli ulteriori investimenti effettuati per conto dei Comparti partecipanti saranno in essi ripartiti conformemente ai loro rispettivi diritti, mentre le attività vendute saranno prelevate, in maniera analoga, sulle attività attribuibili a ciascun Comparto partecipante. Si segnala agli investitori che i costi e le spese risultanti dalle sottoscrizioni e dai rimborsi (ad es. costi operativi degli investimenti e dei disinvestimenti) relativi ad uno dei Comparti partecipanti in un pool potrebbero essere sostenuti da tutti i Comparti partecipanti in proporzione ai loro interessi nel pool. Conseguentemente, le suddette sottoscrizioni e rimborsi potrebbero avere un effetto sfavorevole nei confronti degli altri Comparti partecipanti.

Per ulteriori informazioni sulla politica d'investimento dei singoli Comparti si rimanda al paragrafo 2 "Politiche d'investimento" di cui al Supplemento relativo a ciascun Comparto.

3. Descrizione delle Classi di Azioni

Le Classi di Azioni qui di seguito descritte possono essere disponibili sotto forma di Azioni ad accumulazione e/o Azioni a distribuzione e denominate in valute diverse. Il Fondo di volta in volta può creare determinate Classi di Azioni dotate di caratteristiche e condizioni differenti come di seguito descritte. Per maggiori dettagli, consultare la "Politica dei dividendi" qui di seguito e i relativi Supplementi. Il Consiglio d'Amministrazione può, a propria discrezione, decidere di cambiare le caratteristiche di qualsiasi classe in conformità alle procedure stabilite di volta in volta dal Consiglio d'Amministrazione.

3.1 Azioni base

Il Fondo offre una Classe di Azioni base generalmente denominata nella Valuta Base del Comparto corrispondente ("Azioni base"). La Commissione di sottoscrizione per le Azioni base non può superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

3.2 Azioni in altre valute

Il Fondo può offrire Classi di Azioni che applicano la stessa Commissione di sottoscrizione, Commissione di gestione, commissione di distribuzione e spese di esercizio delle Azioni base, ma che sono denominate o coperte in una moneta diversa dalla Valuta base del relativo Comparto. Tali Azioni sono definite come "Azioni in altre valute". È inoltre da notare che ogni Comparto la cui Valuta base è la GBP, sarebbe destinato a procedere alla conversione da GBP ad EUR nel caso in cui il Regno Unito entrasse nell'Unione Economica e Monetaria Europea e adottasse l'euro come valuta.

3.3 Azioni "A"

Per alcuni Comparti il Fondo può offrire Azioni "A". Il Distributore riceve una commissione di distribuzione mensile, a valere sulle attività della Classe di Azioni "A" del Comparto corrispondente, pari ad una percentuale massima dello 0,50% annuo, calcolata sul patrimonio netto giornaliero medio attribuibile alla Classe di Azioni "A", che a sua discrezione può trattenere o trasferire ai Sub-distributori. La Commissione di sottoscrizione per le Azioni "A" non può superare il 4% del prezzo di acquisto delle Azioni.

3.4 Azioni "C"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni "C". Le Azioni "C" non sono soggette a commissioni di sottoscrizione "upfront" (vale a dire una Commissione di sottoscrizione che riduce l'importo di sottoscrizione di un investitore nel Fondo), ma sono soggette ad un CDCV pari all'1% applicato al rimborso delle Azioni "C", se effettuato entro un (1) anno dalla data di acquisto (nel caso delle Azioni "C" acquistate il 29 febbraio di qualsiasi anno, esse saranno ritenute acquistate il giorno precedente).

Il CDCV è calcolato sull'importo inferiore tra il prezzo di acquisto iniziale e il valore patrimoniale netto totale delle Azioni "C" rimborsate ed è detratto dai proventi di rimborso. Le Azioni "C" acquisite in seguito al reinvestimento di dividendi non sono soggette ad alcun CDCV. Inoltre, quando un Azionista di Azioni "C" chiede il rimborso di una parte delle proprie Azioni, le Azioni rimborsate per prime saranno quelle acquisite in seguito al reinvestimento di dividendi, a loro volta seguite dalle Azioni assoggettate alla percentuale più bassa di CDCV.

Il Distributore percepirà inoltre una commissione di distribuzione mensile pagabile sulle attività della Classe di Azioni "C" del Comparto corrispondente. La commissione di distribuzione sarà addebitata sulla base di un'aliquota massima pari all'1% annuo, laddove detta percentuale sarà calcolata sul valore patrimoniale netto giornaliero medio della Classe di Azioni "C" rilevante. I proventi derivanti dal CDCV e la commissione di distribuzione sono da corrispondersi al Distributore e possono essere interamente o parzialmente utilizzati per coprire le spese sostenute da quest'ultimo per prestare i servizi al Fondo in relazione all'offerta di Azioni "C", inclusa la copertura dei costi per il pagamento dei compensi (come, per esempio, le commissioni iniziali in sostituzione di un'eventuale Commissione di sottoscrizione "upfront") ai Sub-distributori.

Ciascun Distributore a propria discrezione può rinunciare a tutto o una parte del CDCV spettante eventualmente, così come i Sub-distributori (se autorizzati dal Distributore).

3.5 Azioni “E”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “E” a fronte delle quali il Distributore percepisce una commissione di distribuzione mensile a valere sulle attività della Classe di Azioni “E” del Comparto corrispondente, ad una percentuale massima dell’1,00% annuo, calcolata sul patrimonio netto giornaliero medio attribuibile alla Classe di Azioni “E”, che a sua discrezione può trattenere o trasmettere ai Sub-distributori. La Commissione di sottoscrizione per le Azioni “E” non può superare il 4% del prezzo di acquisto delle Azioni.

Da notare che laddove la Valuta Base del Comparto non sia l’euro, le Azioni “E” non sono necessariamente coperte e di conseguenza le oscillazioni dei tassi di cambio possono influenzare il rendimento di dette Azioni, indipendentemente dal rendimento degli investimenti del Comparto corrispondente. Si ricorda che le Azioni “E” possono essere offerte in varie valute, come indicato nei Supplementi.

3.6 Azioni “I”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “I”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni “I” sono riservati a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia d’investimento minimo per il Comparto corrispondente. Nel valutare se un sottoscrittore o cessionario possieda i requisiti di investitore istituzionale, il Consiglio d’Amministrazione o la Società di gestione terranno in debito conto le linee guida o le raccomandazioni dell’Autorità di vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni “I” non è soggetta a Commissioni di sottoscrizione.

3.7 Azioni “IP”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “IP”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni “IP” sono riservati a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia d’investimento minimo per il Comparto corrispondente. Inoltre, le Azioni “IP” saranno riservate agli investitori istituzionali che sono titolari di un conto clienti con GSAMI, mediante il quale sono forniti alcuni servizi d’investimento, o che hanno pagato commissioni o addebiti (diversi da quelli contemplati nel Prospetto) a GSAMI in merito ai servizi d’investimento oppure a investitori che effettueranno sottoscrizioni e rimborsi in un Comparto soltanto mediante la piattaforma di un soggetto terzo. La commissione di gestione della classe IP sarà solitamente inferiore a quella della classe I. Nel valutare se un sottoscrittore o cessionario possieda i requisiti di investitore istituzionale, il Consiglio d’Amministrazione o la Società di gestione terranno in debito conto le linee guida o le raccomandazioni dell’Autorità di vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni “IP” non è soggetta a Commissioni di sottoscrizione.

3.8 Azioni “IS”

Il Fondo può offrire Azioni “IS” per taluni Comparti. Si segnala agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni “IS” del Fondo è limitata a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia d’investimento minimo per il Comparto corrispondente. Nel valutare se un sottoscrittore o cessionario possieda i requisiti di investitore istituzionale, il Consiglio d’Amministrazione o la Società di gestione terranno in debito conto le linee guida o le raccomandazioni dell’Autorità di vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni “IS” non è soggetta a Commissioni di Sottoscrizione.

3.9 Azioni “IO”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “IO”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni “IO” del Fondo sono riservati a soggetti che siano in grado di fornire prove sufficienti che ne attestino la qualifica di investitori istituzionali e che rispettino la soglia d’investimento minimo per il Comparto corrispondente. Inoltre, le Azioni “IO” saranno riservate agli investitori istituzionali che sono titolari di un conto clienti con GSAMI, mediante il quale sono forniti alcuni servizi d’investimento, o che hanno pagato spese o commissioni (diverse da quelle contemplate nel Prospetto) a GSAMI in merito ai servizi d’investimento. Nel valutare se un sottoscrittore o cessionario possieda i requisiti di investitore istituzionale, il Consiglio d’Amministrazione o la Società di gestione terranno in debito conto le linee guida o le raccomandazioni dell’Autorità di vigilanza del Lussemburgo. La Classe di Azioni “IO” non è soggetta a Commissioni di sottoscrizione, salvo diversamente previsto dal relativo Supplemento.

3.10 Azioni “IX”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire “Azioni “IX”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni “IX” del Fondo sono riservati ad altri OIC. Le Azioni “IX” non sono soggette a Commissioni di sottoscrizione.

3.11 Azioni “IXO”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire “Azioni “IXO”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento di Azioni “IXO” del Fondo sono riservati ad altri OIC gestiti da Goldman Sachs. Le Azioni “IXO” non sono soggette a Commissioni di sottoscrizione.

3.12 Azioni “P”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “P”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento delle Azioni “P” potranno essere riservati ad alcuni distributori idonei che rispettano alcuni requisiti stabiliti dal Distributore. Le Azioni “P” non saranno di norma soggette ad alcuna commissione di distribuzione e la Commissione di sottoscrizione relativa alle Azioni “P” non supererà il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

3.13 Azioni “R”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “R”. La Commissione di sottoscrizione per le Azioni “R” non potrà superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

Le Azioni “R” possono essere offerte in casi determinati per essere distribuite in certi paesi e tramite distributori, piattaforme e/o broker/dealer che hanno stipulato accordi di commissioni separati con i propri clienti. Rispetto alle Azioni base, le Azioni “R” sono soggette ad una Commissione di gestione più bassa, tuttavia, dal momento che agli Azionisti viene solitamente richiesto di pagare una commissione per la consulenza e per altro servizio d’investimento ricevuto in relazione ad un investimento in Azioni “R”, l’ammontare aggregato pagato da tali Azionisti (ossia Commissione di gestione sommata alla commissione separata di cui può essere richiesto il pagamento) potrebbe risultare approssimativamente uguale o maggiore rispetto al tasso della Commissione di gestione applicabile agli Azionisti delle Azioni base (anche se in alcuni casi potrebbe risultare inferiore).

Le Azioni “R” sono disponibili per:

- a) gli intermediari finanziari incaricati del collocamento delle Azioni che, conformemente ai requisiti regolamentari in vigore, non possono ricevere commissioni, provvigioni o compensi non monetari che non siano dei clienti sottostanti (nell’Unione europea ciò comprende gli intermediari finanziari che svolgono gestione discrezionale di comparti o consulenza d’investimento in modo indipendente);
- b) gli intermediari finanziari che offrono consulenza non indipendente e altri servizi previsti dalla direttiva MiFID II o dalla legislazione nazionale applicabile e che, in forza degli specifici contratti sulle commissioni con i clienti, non possono ricevere commissioni, provvigioni o compensi non monetari da terzi.

3.14 Azioni “RS”

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni “RS”. Si ricorda agli investitori che la vendita e il trasferimento delle Azioni “RS” potranno essere riservati ad alcuni investitori idonei che rispettino alcuni criteri stabiliti dal Distributore. La Commissione di sottoscrizione per le Azioni “RS” non potrà superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

Le Azioni “RS” possono essere offerte in casi determinati per essere distribuite in certi paesi e per il tramite di distributori, piattaforme e/o broker/dealer titolari di separati e liberi accordi con i propri clienti. Le Azioni “RS” sono soggette ad una Commissione di gestione più bassa rispetto alle Azioni “R”. Tuttavia, dal momento che agli Azionisti viene solitamente richiesto di pagare una commissione per la consulenza e per altro servizio d’investimento ricevuto in relazione ad un investimento in Azioni “RS”, l’ammontare aggregato pagato da tali Azionisti (ossia Commissione di gestione sommata alla commissione separata di cui può essere richiesto il pagamento) potrebbe risultare approssimativamente uguale o maggiore rispetto al tasso della Commissione di gestione applicabile agli Azionisti delle Azioni “R” (anche se in alcuni casi potrebbe risultare inferiore).

Le Azioni "RS" sono disponibili per:

- a) gli intermediari finanziari incaricati del collocamento delle Azioni che, conformemente ai requisiti regolamentari in vigore, non possono ricevere commissioni, provvigioni o compensi non monetari che non siano dei clienti sottostanti (nell'Unione europea ciò comprende gli intermediari finanziari che svolgono gestione discrezionale di comparti o consulenza d'investimento in modo indipendente);
- b) gli intermediari finanziari che offrono consulenza non indipendente e altri servizi previsti dalla direttiva MiFID II o dalla legislazione nazionale applicabile e che, in forza degli specifici contratti sulle commissioni con i clienti, non possono ricevere commissioni, provvigioni o compensi non monetari da terzi.

3.15 Azioni "S"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire Azioni "S". La Commissione di sottoscrizione per le Azioni "S" non può superare il 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni.

3.16 Azioni "SD"

Il Fondo può offrire Classi di Azioni che applicano le stesse Commissioni di sottoscrizione, Commissioni di distribuzione e spese operative di altre Classi di Azioni, ma hanno una Commissione di gestione più bassa. Esse saranno disponibili per gli investitori fino ad un valore patrimoniale specifico del Comparto, che sarà definito dal Consulente dell'investimento all'atto dell'avvio dello stesso. Non appena il Comparto avrà raggiunto il livello di attività previsto all'avvio, non sarà più possibile effettuare nuovi investimenti in tali Azioni, neppure da parte degli investitori che abbiano già investito in Azioni SD pertinenti. Tali Azioni sono definite come Azioni "SD".

3.17 Classi di Azioni Valuta Hedged

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire "Azioni Valuta Hedged". Gli investitori devono tenere presente che al fine di realizzare la copertura valutaria potrebbero essere utilizzate svariate tecniche (si veda l'Appendice C – "Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio"), le quali comportano rischi aggiuntivi.

Si fa notare agli investitori che i rischi specifici delle tecniche impiegate saranno a carico della Classe di Azioni interessata. Qualsiasi perdita imputabile a tali tecniche verrà quindi imputata alla Classe di Azioni interessata.

Si fa presente che qualsiasi costo conseguente all'implementazione di tale copertura valutaria sarà sostenuto dalla Classe di Azioni interessata.

Gli investitori devono tenere presente che gli investimenti in Azioni Valuta Hedged che non coprono l'esposizione valutaria sottostante del comparto rispetto alla valuta di base dell'investitore comporteranno per l'investitore l'assunzione di posizioni valutarie speculative, che potrebbero essere volatili e potrebbero avere un impatto significativo sul rendimento dell'investitore.

Si rimanda alla Sezione 4 "Considerazioni sui rischi" del Prospetto e in particolare, i paragrafi 4.6 "Investimenti in derivati", 4.9 "Leva e copertura" e 4.11 "Copertura valutaria" per una descrizione dei rischi associati alle Azioni con copertura valutaria.

Non è possibile assicurare o garantire in alcun modo che il Consulente dell'Investimento sarà capace di coprire l'esposizione valutaria in qualunque momento o del tutto, o di avere successo nella copertura dell'esposizione valutaria, in tutto o in parte.

Si segnala altresì agli investitori che l'implementazione relativa alle Azioni Valuta Hedged effettuata dal Consulente dell'Investimento è distinta dalle varie strategie eventualmente adottate dal medesimo a livello di portafoglio per gestire il rischio di ogni Comparto. Le Commissioni di Sottoscrizione rimosse in relazione alle Classi di Azioni Valuta Hedged non eccederanno quelle specificate per le relative Classi di Azioni non-Valuta Hedged.

Per alcuni mercati emergenti, nei quali le valute locali non sono liberamente convertibili, i Contratti Non-Deliverable Forward (Contratti NDF) possono essere utilizzati per implementare le Classi di Azioni Valuta Hedged. I Contratti

NDF sono strumenti finanziari derivati in valuta, diversi dai normali contratti di cambio a termine in cui non vi è alcun regolamento fisico tra due valute a scadenza. Al contrario, un regolamento netto in contanti (di solito in USD) verrà effettuato da una parte all'altra sulla base del movimento di due valute. Vedere la Sezione 4 "Rischi connessi all'investimento" del Prospetto. Le Classi di Azioni Valuta Hedged che utilizzano i Contratti NDF saranno indicate come "(NDF)".

Le Classi di Azioni Valuta Hedged sono classi di Azioni per cui viene applicata una strategia di copertura al fine di ridurre il rischio di cambio, conformemente al Parere ESMA sulle classi di azioni di OICVM (34-43-296) datato 30 gennaio 2017. Possono essere offerti tre tipi distinti di Classi di Azioni Valuta Hedged:

- (a) Classi di Azioni che mirano a coprire l'esposizione del Comparto in Valuta Base o altre valute rispetto alla valuta di denominazione della Classe di Azioni. Tali Classi di Azioni, ad esempio nel caso di una classe denominata in EUR, saranno indicate come "(EUR-Hedged)".
- (b) Classi di Azioni che mirano esclusivamente a coprire il rendimento del Comparto in una data valuta (e non l'esposizione valutaria sottostante) rispetto alla valuta in cui è denominata la relativa Classe di Azioni. Si prega di tenere presente che alcuni investitori potrebbero non riconoscere la presente come una classe di azioni con copertura valutaria dal momento che tutte le operazioni in valuta non sono connesse alle esposizioni valutarie sottostanti del comparto.

Ad esempio, nel caso di una Classe di Azioni denominata in EUR, nella quale il rendimento da coprire è il rendimento in USD, il Consulente dell'investimento, in seguito ad una sottoscrizione in EUR nella Classe di Azioni, convertirà gli EUR in USD mentre effettua un'operazione in valuta USD/EUR a termine con l'obiettivo di creare un'esposizione coperta dall'USD rispetto all'EUR. Ciò significa che un investitore in tale Classe di Azioni sarà esposto alle oscillazioni delle valute sottostanti del comparto relativamente all'USD invece di essere esposto alle valute sottostanti del comparto relativamente all'EUR. A titolo esemplificativo, una Classe di Azioni siffatta del Comparto Goldman Sachs Multi-Manager Global Equity è indicata come: "(EUR) (Long Global Ccy vs. USD)".

Tale Classe di Azioni è adatta solo per un investitore che crede che l'EUR aumenterà di valore rispetto all'USD. Se invece l'USD aumenta di valore rispetto all'EUR, la Classe di Azioni renderà all'investitore meno di quanto sarebbe successo se avesse investito solamente in una classe senza copertura denominata in EUR.

- (c) Classi di Azioni che mirano a coprire solo una determinata percentuale dell'esposizione del Comparto in Valuta Base rispetto alla valuta di denominazione della Classe di Azioni. Tali Classi di Azioni, ad esempio nel caso di una classe denominata in EUR, saranno indicate come "(EUR-Partially Hedged)". Gli Investitori devono essere al corrente del fatto che queste Classi di Azioni possono presentare un livello di esposizione valutaria che potrebbe essere significativo e non sono integralmente coperte rispetto alla valuta di denominazione della Classe di Azioni.

3.18 Azioni "FT"

Per alcuni Comparti, il Fondo può offrire "Azioni FT", ossia Azioni che comportano Commissioni di rimborso. Le Azioni "FT" hanno le stesse Commissioni di gestione, di vendita e spese correnti della Classe di azioni corrispondente (ad esempio, Azioni base e Azioni base FT), ma prevedono una Commissione di rimborso non superiore al 2% del valore patrimoniale netto totale delle Azioni "FT" rimborsate. La Commissione di rimborso sarà dedotta dall'importo del rimborso e versata al Consulente dell'Investimento. Si ricorda agli investitori che le Azioni "FT" possono essere limitate a taluni distributori.

3.19 Classi di Azioni Non-Reporting (NRS)

Per determinati Comparti, il Fondo può offrire Azioni "NRS". Le Azioni che presentano nella loro denominazione NRS sono Classi di Azioni che non hanno esercitato l'opzione presso la HM Revenue & Customs per essere trattate come UK Reporting Fund (Fondi di Informativa fiscale del Regno Unito) ai sensi della normativa fiscale britannica. Di conseguenza, tali Classi di Azioni sono considerate Non-Reporting Fund (Fondi senza informativa) ai fini fiscali del Regno Unito.

Fatta salva la specifica differenza di trattamento fiscale nel Regno Unito descritta sopra, gli investitori devono essere consapevoli che le Azioni "NRS" presentano le medesime caratteristiche delle Classi di Azioni corrispondenti.

Gli investitori sono invitati a richiedere una consulenza fiscale indipendente in merito alle conseguenze derivanti dall'investimento in una Classe di Azioni "NRS".

4. Rischi connessi all'investimento

4.1 Introduzione

4.1.1 Informazioni generali

In generale, ogni Comparto è destinato a investitori con un orizzonte temporale a lungo termine, propensi ad accettare i rischi associati all'investimento in un particolare Comparto. Non è possibile garantire in alcun modo il conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto. Non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione sul successo del programma d'investimento di un Comparto e i risultati degli investimenti del Comparto possono variare notevolmente nel corso del tempo. Esiste la possibilità di una perdita totale o parziale del capitale e i potenziali investitori non devono sottoscrivere le Azioni salvo ove possano farsi prontamente carico delle conseguenze di tale perdita.

Un investimento in Azioni di un Comparto non costituisce un programma d'investimento completo. Gli investitori possono decidere di integrare un investimento in un Comparto con altri tipi di investimenti. Gli investitori devono ricordare che il valore delle Azioni è soggetto a rialzi e ribassi. Gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito e l'eventuale reddito può fluttuare. Il valore degli investimenti di un Comparto può risentire di svariati fattori, quali sviluppi economici e politici, tassi d'interesse e tassi di cambio, nonché eventi specifici per i singoli emittenti.

Mentre alcuni rischi saranno più pertinenti ad alcuni Comparti, gli investitori devono assicurarsi di comprendere tutti i rischi illustrati nel presente Prospetto, nel Supplemento e nell'Appendice pertinenti, nella misura in cui si riferiscano al Comparto in questione.

La differenza in qualsiasi momento tra il prezzo di vendita e di rimborso delle Azioni di un Comparto fa sì che l'investimento debba essere considerato in un'ottica di medio – lungo termine.

I seguenti rischi connessi all'investimento illustrano dettagliatamente i rischi specifici associati ad un investimento nel Fondo, dei quali gli investitori sono invitati a discutere con il proprio consulente professionista. Tutto quanto riportato di seguito non intende costituire un resoconto completo di tutti i rischi associati ad un investimento nel Fondo.

4.2 Rischi associati agli investimenti

4.2.1 Rischi associati agli investimenti e alla negoziazione

L'investimento in un Comparto implica un grado elevato di rischio, incluso il rischio di perdita dell'intero importo investito. A seconda della relativa politica d'investimento, un Comparto può investire e negoziare attivamente indici su materie prime tramite strumenti finanziari derivati, valori mobiliari, valute e altri strumenti finanziari facendo ricorso a strategie e tecniche d'investimento con caratteristiche di rischio significative che comprendono, in via non limitativa, rischi derivanti dalla volatilità dei mercati delle materie prime, azionari, obbligazionari, valutari e di altri mercati finanziari, rischi derivanti dalla potenziale illiquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di perdita conseguente a insolvenze delle controparti, i rischi dell'assunzione di prestiti, anche allo scopo di operare investimenti e soddisfare richieste di rimborso, nonché i rischi associati all'effettuazione di investimenti in mercati di paesi diversi. Questi rischi possono essere amplificati dal ricorso alla leva finanziaria.

Il programma d'investimento di un Comparto può contemplare il ricorso diretto o indiretto a tecniche d'investimento quali operazioni su opzioni, leva finanziaria, operazioni su strumenti finanziari derivati, contratti a termine e future, operazioni a margine, vendite allo scoperto, operazioni di pronti contro termine e operazioni di pronti contro termine inverso, nonché altre operazioni implicanti strategie di copertura o altro genere, ossia pratiche che comportano una volatilità consistente e possono incrementare in misura significativa l'impatto negativo cui il Comparto può essere esposto. Tutti gli investimenti operati da un Comparto comportano un rischio di perdita del capitale. Non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto sia in grado di individuare opportunità d'investimento appropriate a cui destinare tutto il proprio capitale. Una riduzione della volatilità e delle inefficienze in termini di prezzi dei mercati in cui un Comparto cerca d'investire, nonché altri fattori di mercato, possono ridurre il numero e l'ambito di opportunità disponibili per le strategie d'investimento del Comparto in questione.

4.2.2 Tempestività delle operazioni

Il Consulente dell'investimento può spesso trovarsi nella necessità di compiere analisi e prendere decisioni d'investimento in maniera tempestiva allo scopo di cogliere opportunità d'investimento. In tali casi, le informazioni disponibili al Consulente dell'investimento nel momento in cui deve prendere una decisione d'investimento possono essere limitate. Di conseguenza non è possibile garantire che il Consulente dell'investimento sia a conoscenza di tutte le circostanze che potrebbero incidere negativamente su un investimento. Inoltre, il Consulente dell'investimento può avvalersi di consulenti indipendenti ai fini della valutazione degli investimenti proposti e non è possibile garantire l'accuratezza o la completezza delle informazioni fornite da tali consulenti indipendenti o il diritto di un Comparto a rivalersi nei loro confronti in caso di errori od omissioni.

4.2.3 Rischio di regolamento

Mercati diversi hanno procedure di compensazione e regolamento differenti. Ritardi nel regolamento possono risultare in periodi limitati di tempo nei quali una parte del patrimonio del Comparto non è investita e non si consegue alcun ricavo, ovvero nei quali il Comparto potrebbe perdere opportunità d'investimento interessanti. L'impossibilità di cedere titoli dovuta a problemi di regolamento potrebbe comportare perdite per il Comparto a causa di successive diminuzioni del valore dei titoli oppure, qualora il Comparto abbia stipulato un contratto di vendita dei titoli, un'eventuale passività nei confronti dell'acquirente. Alcuni mercati possono prevedere che il regolamento dei titoli sia effettuato prima del loro trasferimento con il conseguente rischio di credito per il Comparto interessato.

Un Comparto può inoltre investire in mercati (cfr. paragrafo 4.2.9 "Mercati emergenti") o strumenti che presentano cicli di regolamento diversi rispetto a quelli del Comparto in questione ovvero cicli di regolamento effettivamente più brevi a causa dell'obbligo di anticipare i proventi di regolamento oppure di depositare un margine. Ne consegue che un Comparto potrebbe sostenere costi di indebitamento al fine di operare in tali mercati e investimenti.

4.2.4 Rischio di mercato

Un Comparto può risentire negativamente dei peggioramenti dei mercati finanziari e delle condizioni economiche in tutto il mondo, alcuni dei quali possono amplificare i rischi descritti nel presente Prospetto e avere altri effetti sfavorevoli. I governi possono di volta in volta intervenire, direttamente e tramite regolamenti, in alcuni mercati. Tali interventi sono spesso intesi a influenzare direttamente i prezzi e possono, in combinazione con altri fattori, causare rapidi movimenti della totalità o di parte di questi mercati nella stessa direzione.

Il peggioramento delle condizioni di mercato o le incertezze in merito ai mercati economici possono generalmente provocare cali dei valori di mercato degli investimenti effettivi o potenziali o un'accentuata illiquidità degli investimenti. Tali cali o illiquidità possono dare luogo a perdite e minori opportunità d'investimento per il Comparto, impedire al Comparto di conseguire gli obiettivi d'investimento ovvero costringerlo a cedere investimenti in perdita nel momento in cui prevalgono tali condizioni di mercato sfavorevoli.

Ove si verificano tali turbative, le conseguenze sopra descritte (inclusi i cali dei valori di mercato e l'illiquidità degli investimenti) possono interessare alcuni o tutti i mercati in cui il Comparto investe in un dato momento, il che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul Comparto e sui suoi investimenti. Ogni ulteriore turbativa di mercato siffatta può inoltre a sua volta determinare nuove modifiche a requisiti normativi o altri interventi governativi. Tali regolamenti possono essere attuati a titolo di "emergenza" e ciò potrebbe improvvisamente impedire ai Comparti di perseguire talune strategie d'investimento o gestire il rischio delle posizioni in essere.

Inoltre, le economie globali e i mercati finanziari stanno diventando sempre più interconnessi, e le condizioni e gli eventi politici, economici e di altra natura che si verificano in un paese, una regione o un mercato finanziario potrebbero influire negativamente sugli emittenti di un paese, una regione o un mercato finanziario diversi. Oltretutto, il verificarsi, tra gli altri eventi, di catastrofi naturali o provocate dall'uomo, di eventi meteorologici o geologici gravi, incendi, inondazioni, terremoti, focolai di malattie (quali COVID-19, influenza aviaria o H1N1/09), epidemie, pandemie, atti dolosi, cyber-attacchi, atti terroristici o il verificarsi di cambiamenti climatici, potrebbe avere un effetto negativo sulla performance dei Fondi. Tali eventi possono comportare, tra l'altro, la chiusura delle frontiere, la chiusura delle borse, controlli sanitari, ritardi nei servizi sanitari, quarantene, cancellazioni, interruzioni della catena di approvvigionamento, la riduzione della domanda dei consumatori, la volatilità del mercato e l'incertezza generale. Tali eventi potrebbero influire negativamente, anche in modi imprevedibili, sugli emittenti, sui mercati e sulle economie, sia sul breve che sul lungo termine. I Comparti potrebbero subire un effetto negativo laddove il valore di una partecipazione di portafoglio dovesse risentire di tali condizioni o eventi politici o economici. Inoltre, tali

condizioni ed eventi politici ed economici negativi potrebbero interrompere i processi necessari ai fini delle operazioni dei Comparti.

4.2.5 Rischi legati agli emittenti

Gli emittenti dei titoli in cui un Comparto investe comportano talvolta un grado elevato di rischio economico e finanziario. Questi emittenti possono essere nelle fasi iniziali di sviluppo, non avere storie operative consolidate, operare in perdita o presentare risultati operativi caratterizzati da variazioni significative, condurre attività in rapida evoluzione con prodotti soggetti ad un rischio elevato di obsolescenza, richiedere l'apporto di consistenti capitali aggiuntivi allo scopo di sostenere la propria operatività, finanziare la propria espansione o mantenere la propria posizione riguardo alla concorrenza, ovvero trovarsi in una condizione finanziaria debole per altri motivi.

Inoltre, sebbene tali emittenti possano fare ricorso alla leva finanziaria, i proventi di questo debito possono essere distribuiti sotto forma di dividendo agli azionisti e non investiti in attività operative o finanziarie o trattenuti in altro modo dalla società. La flessibilità della risposta di tali emittenti all'evoluzione delle condizioni operative ed economiche e alle opportunità d'impresa potrebbe pertanto essere limitata. I ricavi e il patrimonio netto di un emittente che ha fatto ricorso alla leva finanziaria tendono ad aumentare e diminuire in misura maggiore rispetto al caso in cui non si utilizzino capitali presi in prestito e un emittente con una struttura di capitale esposta a leva finanziaria è più esposto a fattori economici sfavorevoli. Qualora un emittente non riesca a generare flussi finanziari sufficienti a fare fronte ai pagamenti di capitale e interessi sul proprio debito, il valore di un investimento in un Comparto potrebbe diminuire in modo significativo o essere addirittura azzerato.

Tali emittenti possono inoltre essere esposti ad un'accesa concorrenza, inclusa quella di emittenti con risorse finanziarie più consistenti, maggiori capacità di sviluppo, produzione, commercializzazione e altro genere, nonché un personale tecnico e manageriale qualificato più numeroso.

4.2.6 Concentrazione di investimenti e strategie

In determinate fasi, i Comparti possono detenere posizioni consistenti in un numero relativamente limitato di investimenti, settori o regioni ed essere pertanto soggetti ai rischi associati a tale concentrazione. Un Comparto può subire perdite significative qualora detenga una posizione relativamente consistente in una singola strategia o valuta o in un singolo emittente, settore, mercato o particolare tipo d'investimento il cui valore cala, e le perdite possono a loro volta accentuarsi laddove gli investimenti non possano essere liquidati senza reazioni di mercato sfavorevoli o risentano in altro modo negativamente di variazioni delle circostanze o condizioni di mercato. Detti rischi possono influenzare tutti i Comparti che investono in settori specifici, anche laddove l'obiettivo d'investimento è più generico.

4.2.7 Rischi geopolitici

Gli investimenti in titoli di emittenti di diversi paesi comportano rischi particolari, che possono comprendere sviluppi politici ed economici, l'imposizione di controlli valutari, confisca e altre restrizioni governative. L'investimento in titoli di emittenti di paesi diversi offre potenziali vantaggi non offerti dagli investimenti nei soli titoli di emittenti di un singolo paese, ma comporta anche taluni rischi significativi di norma non associati all'investimento nei titoli di emittenti situati in un solo paese.

Gli emittenti sono generalmente soggetti a differenti norme, prassi e requisiti contabili, di revisione e informativa finanziaria nei diversi paesi del mondo. Il volume di negoziazione, la volatilità dei prezzi e la liquidità dei titoli può variare nei mercati di paesi diversi. Il grado di supervisione governativa e regolamentazione delle borse valori, degli intermediari mobiliari e delle società quotate e non quotate è inoltre diverso in tutto il mondo.

4.2.8 Considerazioni ambientali, sociali e di governance

Al momento non vi sono linee guida o una definizione (legale, normativa o altro) globalmente accettate, né un consenso del mercato su ciò che costituisce un prodotto ESG, "sostenibile", "a impatto", "climatico" o un prodotto etichettato in modo equivalente, né su quali attributi specifici sono richiesti perché un particolare investimento, prodotto o asset venga definito tale. Il Regolamento sulla tassonomia prevede una tassonomia comune per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale nello Spazio economico europeo. Tuttavia, il campo di applicazione del Regolamento sulla tassonomia si limita inizialmente a sei obiettivi ambientali (e quindi non coprirà l'intero spettro degli obiettivi ESG) e, al momento, non si prevede una sua applicazione al di fuori del

suddetto Spazio economico europeo. Per ulteriori informazioni sugli investimenti sottostanti i Comparti, gli Azionisti devono fare riferimento all'appendice di ciascun Comparto.

L'attuale mancanza di standard comuni può portare a diversi approcci volti alla definizione e al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance, o "ESG". I fattori ESG possono variare a seconda dei temi d'investimento, delle classi di attività, della filosofia d'investimento e dell'uso soggettivo di diversi indicatori ESG che regolano la composizione del portafoglio. La selezione e le ponderazioni applicate possono in una certa misura essere soggettive o basarsi su parametri che possono condividere lo stesso nome ma avere significati sottostanti diversi. Le informazioni ESG, provenienti da fonti esterne e/o interne, si basano, per natura e in molti casi, su una valutazione qualitativa e soggettiva, soprattutto in assenza di standard di mercato ben definiti e a causa dell'esistenza di molteplici approcci all'investimento sostenibile. Un elemento di soggettività e discrezionalità è quindi inerente all'interpretazione e all'uso dei dati ESG. Di conseguenza può essere difficile confrontare strategie che integrino criteri ESG.

Inoltre, anche nel caso in cui le norme internazionali o gli standard normativi pertinenti, come il Regolamento sulla tassonomia, cerchino di fornire criteri comuni per la determinazione di attività e investimenti economici sostenibili, l'applicazione di tali criteri implica l'esercizio del giudizio e può anche comportare una certa discrezionalità rispetto alle metodologie e valutazioni da intraprendere. Esistono metodologie diverse di misurazione della sostenibilità, dei criteri ESG e dell'impatto in uso nel mercato e/o in fase di sviluppo e implementazione da parte di altri soggetti (inclusi fornitori di dati, gestori patrimoniali, coalizioni di settore o autorità di regolamentazione), che mutano e si evolvono costantemente. Gli investitori sono pregati di notare che il valore soggettivo da essi attribuito o meno a determinate tipologie di criteri ESG può variare in modo significativo rispetto a quello attribuito da un Comparto. L'applicazione delle considerazioni e degli obiettivi legati ai criteri ESG alle decisioni d'investimento è pertanto spesso di natura qualitativa e soggettiva e può escludere i titoli di taluni emittenti per motivi non finanziari e, pertanto, può tralasciare alcune opportunità di mercato disponibili per altri fondi che non applicano criteri ESG o di sostenibilità.

Le informazioni ESG fornite da terze parti potrebbero essere incomplete, imprecise o non disponibili, il che potrebbe influire negativamente sui Comparti che vi facciano affidamento per valutare l'inclusione o l'esclusione di un titolo. Soggetti diversi (inclusi fornitori terzi di dati ESG o fornitori di rating, investitori e altri gestori) possono trarre conclusioni diverse riguardo alla sostenibilità o all'impatto di un Comparto o dei suoi investimenti.

L'approccio alla finanza sostenibile può evolvere e svilupparsi nel tempo, sia a causa del perfezionamento dei processi decisionali legati agli investimenti volti a far fronte ai fattori ESG e ai rischi, sia a causa degli sviluppi legali e normativi.

La regolamentazione della sostenibilità e delle questioni ESG è un ambito in rapida evoluzione, con diversi regimi di categorizzazione, etichettatura e informativa sui prodotti ESG che stanno emergendo in tutto il mondo. I Comparti o i rispettivi investimenti sono, o potrebbero essere, soggetti a tali regimi ESG, che possono influire sul modo in cui un Comparto è classificato da una prospettiva ESG o di sostenibilità in giurisdizioni diverse, nonché sul modo in cui un Comparto opera e/o distribuisce il proprio capitale o seleziona gli investimenti. Il controllo normativo delle questioni ESG è aumentato e le normative ESG (anche se ben consolidate) e/o le loro interpretazioni cambiano in continuazione, in particolare con l'evolversi delle prove scientifiche sottostanti e della conoscenza generale delle questioni ESG. Un Comparto o i suoi consulenti possono pertanto essere soggetti a requisiti ESG maggiori o più onerosi (anche con effetto retroattivo) che possono influire sull'attuale o futura idoneità del Comparto per specifiche classificazioni o etichette ESG, nonché sui suoi investimenti o processi di investimento (tra gli altri). In particolare, si prevedono ulteriori cambiamenti al regime SFDR dell'UE, che potrebbero influire sulle informazioni fornite da un Comparto o sul modo in cui lo stesso viene classificato ai sensi del Regolamento SFDR dell'UE.

4.2.9 Mercati emergenti

I titoli negoziati in alcuni mercati possono essere soggetti a rischi aggiuntivi dovuti, tra l'altro, all'inesperienza degli intermediari finanziari, a sistemi di custodia meno efficienti, ad una mancanza di tecnologie moderne, alla possibilità di sospensioni temporanee o permanenti delle negoziazioni nonché a instabilità sociale, politica ed economica in generale. Detta instabilità può essere il risultato, tra l'altro, del ruolo svolto da governi autoritari o da forze militari nel processo decisionale politico ed economico, inclusi i cambiamenti o i tentativi di cambiamento a livello governativo attraverso mezzi extra-costituzionali, tensioni sociali collegate alla richiesta di miglioramento delle condizioni politiche, economiche o sociali, insurrezioni interne, relazioni ostili con i paesi vicini nonché conflitti od ostilità di natura etnica, religiosa o razziale. È possibile che alcuni di detti paesi in passato non abbiano riconosciuto i diritti di proprietà privata ed abbiano talvolta nazionalizzato o espropriato il patrimonio di società private. I rischi dipendenti dall'investimento in detti paesi, inclusa la possibilità di esproprio e nazionalizzazione delle quote, possono pertanto essere accentuati.

Sviluppi politici o sociali imprevisti possono influenzare i valori degli investimenti di un Comparto in un paese e la disponibilità per il Comparto in oggetto di ulteriori investimenti in tale paese.

Tra gli altri fattori che possono incidere sul valore degli investimenti di un Comparto vi sono: tassi d'interesse, inflazione, crescita delle importazioni e delle esportazioni, prezzi delle materie prime, capacità di servire il debito estero, dimensioni del debito estero rispetto al prodotto interno lordo e livello di supporto prestato da fonti esterne, come per esempio il Fondo Monetario Internazionale o la Banca Mondiale. I rischi relativi agli investimenti nei titoli sopra citati, inclusa la possibilità di nazionalizzazione ed esproprio, possono pertanto essere accentuati.

Le dimensioni ridotte, l'inesperienza dei mercati mobiliari in alcuni paesi e il volume limitato delle negoziazioni in titoli, possono rendere gli investimenti di un Comparto illiquidi e maggiormente volatili rispetto agli investimenti in mercati più evoluti; un Comparto può essere costretto a perfezionare accordi speciali di deposito o accordi di altro tipo prima di compiere determinati investimenti. È possibile che la disponibilità dei dati finanziari o contabili relativi agli emittenti locali sia limitata e risulti pertanto difficile determinare il valore o le prospettive di un investimento. Inoltre, alcuni paesi possono limitare o vietare opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali, il che può influenzare il prezzo di mercato, la liquidità e i diritti dei titoli acquistabili da un Comparto.

I meccanismi di regolamento in alcuni mercati mobiliari possono essere meno efficienti e affidabili rispetto a quelli di altri mercati e ciò potrebbe limitare la capacità di un Comparto di effettuare operazioni di portafoglio e comportare il regolamento degli investimenti tramite un range più limitato di controparti, con un conseguente rischio di credito più elevato. Inoltre, il pagamento dei proventi derivanti dal rimborso di Comparti che investono nei mercati emergenti potrebbe subire ritardi.

Alcuni paesi possono adottare sistemi di marginazione o pagamento anticipato che impongono il deposito in garanzia di margini o di tutti i proventi di regolamento relativi ad un'operazione prima della data di regolamento. Ciò potrebbe dare origine a rischi operativi e creditizi nonché potenzialmente a costi di indebitamento per il Comparto.

Alcuni paesi hanno registrato tassi d'inflazione rilevanti, e in alcuni periodi estremamente elevati, per molti anni. L'inflazione e le variazioni rapide dei tassi d'inflazione, oltre alle corrispondenti svalutazioni e fluttuazioni dei tassi di cambio tra le valute e i costi associati alla conversione valutaria, hanno avuto e potrebbero continuare ad avere effetti negativi sulle economie e sui mercati mobiliari di alcuni paesi.

Il debito sovrano di emittenti in alcuni paesi può essere considerato equivalente, in termini qualitativi, ai titoli di qualità inferiore a Investment Grade. Un Comparto può avere difficoltà a cedere talune obbligazioni di debito sovrano perché il mercato di negoziazione per tali titoli potrebbe essere limitato.

Vari mercati assoggettano gli investimenti esteri in titoli a diversi gradi di restrizioni. In alcuni paesi, il rimpatrio di reddito generato dagli investimenti, capitale e proventi delle vendite effettuate dagli investitori esteri potrebbe richiedere l'approvazione e/o la registrazione governativa. Dopo che un Comparto ha operato investimenti, potrebbero essere aggiunte o imposte nuove restrizioni al rimpatrio. Qualora le restrizioni suddette fossero imposte dopo l'effettuazione degli investimenti di un Comparto nei titoli di un particolare paese, la risposta del Comparto in questione potrebbe tra le altre cose comprendere la presentazione di una domanda, alle autorità competenti, di esenzione dalle restrizioni ovvero l'effettuazione di operazioni in altri mercati volte a compensare i rischi di calo in tale paese. Dette restrizioni dovranno essere considerate con riferimento alle esigenze di liquidità del Comparto interessato e a tutti gli altri fattori positivi e negativi accettabili. Inoltre, alcuni titoli azionari interessanti potrebbero non essere disponibili per un Comparto perché gli azionisti esteri detengono il quantitativo massimo consentito ai sensi delle leggi vigenti.

Il coinvolgimento del governo nel settore privato può variare a seconda dei paesi in cui un Comparto può investire. In taluni casi il ruolo del governo può comprendere la proprietà statale delle società in alcuni settori, il controllo di prezzi e salari oppure l'imposizione di barriere commerciali e altre misure protezionistiche. Per quanto riguarda qualsiasi particolare paese, non vi è alcuna garanzia che qualche futura crisi economica o politica non dia luogo a controlli dei prezzi, fusioni forzose di società, espropri o creazione di monopoli governativi, a potenziale detrimento degli investimenti del Comparto.

Inoltre, in alcuni mercati, le normative locali possono limitare gli investimenti in titoli domestici a determinate istituzioni e investitori stranieri qualificati sulla base di requisiti di registrazione e limitare altresì gli investimenti tramite quote indicate dalle autorità locali. Si segnala ai potenziali investitori che non è garantito che un Comparto possa beneficiare delle quote concesse a tali istituzioni e investitori qualificati né che, qualora ne possa beneficiare, esse siano disponibili per il Comparto. La revoca ovvero il mancato ottenimento del rinnovo di una tale quota potrebbe avere effetti negativi significativi sul Comparto. Dall'investimento tramite tale quota potrebbe altresì risultare un limite al quantitativo di azioni del capitale di una determinata società che il Comparto, e/o gli investitori stranieri nell'insieme,

possono detenere. Le attività di altri investitori stranieri indipendenti dal Comparto possono pertanto incidere sulla posizione dello stesso. Per investire in quote, spesso i fondi devono essere trasmessi tramite fornitori di servizi specifici e conti designati dalle autorità governative. L'uso obbligatorio di tali fornitori potrebbe impedire al Comparto di fruire di condizioni vantaggiose come quelle che avrebbe ottenuto se avesse potuto selezionare tali fornitori sul libero mercato.

4.2.10 Rischio legato alle SPAC (società veicolo di acquisizione)

Il Fondo può investire in azioni, warrant e altri titoli di SPAC. Una SPAC è in genere una società quotata in borsa che raccoglie fondi attraverso un'offerta pubblica iniziale ("IPO") allo scopo di acquisire o fondersi con un'altra società da identificare successivamente all'IPO della SPAC.

Poiché le SPAC e le entità analoghe sono essenzialmente società sconosciute, senza un passato imprenditoriale o un'attività in corso diverse dalla ricerca di acquisizioni, il valore dei loro titoli dipende in particolare dalla capacità della dirigenza dell'entità di identificare e completare un'acquisizione redditizia.

L'investimento in SPAC è soggetto a una serie di rischi, segnatamente: (i) prima di qualsiasi acquisizione o fusione, il patrimonio della SPAC è solitamente investito in titoli di stato statunitensi, fondi del mercato monetario e investimenti analoghi, i cui rendimenti possono essere significativamente inferiori a quelli degli altri investimenti del Fondo; (ii) il Fondo non beneficerà in linea generale di un reddito significativo dai suoi investimenti in SPAC (sia prima che dopo qualsiasi acquisizione o fusione) e, pertanto, gli investimenti del Fondo in SPAC non contribuiranno in modo significativo alle sue distribuzioni di reddito azionisti; (iii) i possibili obiettivi allettante di acquisizione o fusione potrebbero diventare scarsi se aumenta il numero di SPAC che cercano di acquisire imprese; (iv) è possibile che non venga individuato alcun obiettivo allettante per una acquisizione o una fusione, nel qual caso la SPAC sarebbe tenuta a restituire agli azionisti i fondi rimanenti e il Fondo potrebbe sostenere un costo opportunità nella misura in cui investimenti alternativi avrebbero prodotto rendimenti più elevati; (v) se viene individuato un obiettivo di acquisizione o fusione, il Fondo potrebbe scegliere di non effettuare l'operazione proposta o bocciarne l'approvazione, oppure potrebbe essere tenuto a cedere la propria partecipazione nella SPAC a causa di considerazioni normative o di altro tipo, nel qual non potrebbe ottenere alcun beneficio risultante; (vi) un'acquisizione o una fusione, una volta effettuata, può risultare infruttuosa e l'investimento nella SPAC può perdere valore; (vii) si potrebbe sviluppare un mercato per le azioni o le partecipazioni in una SPAC solo scarsamente liquido, o potrebbe non esservi alcun mercato, impedendo al Fondo di vendere la propria partecipazione nella SPAC o costringendolo a vendere ad un prezzo ribassato; (viii) il valore degli investimenti in SPAC può essere altamente volatile e può deprezzarsi significativamente nel tempo.

Inoltre, il Fondo può ottenere alcuni diritti e altri interessi privati emessi da una SPAC (comunemente dette "azioni dei fondatori"), che potrebbero essere oggetto di decadenza o scadenza senza valore e che generalmente hanno una liquidità più limitata rispetto alle azioni SPAC emesse in un'IPO.

4.2.11 Investimenti in Russia

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a certi rischi maggiori associati al possesso e alla custodia dei titoli. Il possesso di titoli russi deve essere comprovato mediante registrazione nei libri sociali o dal conservatore del registro della società (che non è un agente del Depositario né risponde allo stesso). Il Depositario, i suoi corrispondenti locali o il sistema centrale non detengono i certificati rappresentativi delle azioni delle società russe. Come conseguenza di tale sistema, nonché delle incertezze legate all'efficacia e all'applicazione delle norme statali, un Comparto potrebbe perdere la registrazione e la titolarità di titoli russi in seguito a frode, negligenza o altre cause. I titoli russi sono altresì soggetti ad un rischio maggiore associato al deposito poiché tali titoli, conformemente alla pratica di mercato, sono tenuti in custodia presso istituzioni russe che potrebbero non avere un'adeguata copertura assicurativa per perdite dovute a furto, distruzione o insolvenza nel periodo di deposito.

Inoltre, alla luce del conflitto regionale attualmente in corso Europa, la Russia è stata oggetto di sanzioni economiche imposte da paesi di tutto il mondo. Tali sanzioni hanno incluso, tra l'altro, il congelamento dei beni di persone fisiche e giuridiche. L'imposizione di sanzioni e di altre misure analoghe potrebbe, tra l'altro, causare una diminuzione del valore e/o della liquidità dei titoli emessi dalla Russia o di società situate in Russia o economicamente legate alla stessa; declassamenti dei rating creditizi dei titoli russi o di società situate in Russia o economicamente legate alla stessa, la svalutazione della valuta russa e l'aumento della volatilità e della perturbazione del mercato in Russia e in tutto il mondo. Le sanzioni e altre misure simili, tra cui l'interdizione della Russia dai sistemi di pagamento globali che facilitano i pagamenti transfrontalieri, potrebbero limitare o impedire a un Comparto di acquistare e vendere titoli

(in Russia e in altri mercati), ritardare o impedire in modo significativo il regolamento delle transazioni in titoli, e influire in modo significativo sulla liquidità e sulla performance di un Comparto. Sanzioni e altre misure analoghe potrebbero anche essere imposte dalla Russia che, a loro volta, potrebbero ulteriormente compromettere il valore e la liquidità dei titoli a livello globale (inclusi i titoli russi). Inoltre, le perturbazioni causate dall'attuale conflitto regionale in corso in Europa, compresi i cyberattacchi al governo russo, alle imprese russe o agli individui russi, compresi i politici, possono avere un impatto sull'economia russa e sugli emittenti russi di titoli in cui investe un Comparto.

Gli investimenti di qualsiasi Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nelle sezioni da 1) a) a 1) d) nell'Appendice A – “Restrizioni agli investimenti OICVM” non possono superare il 10% del patrimonio netto del Comparto in questione. Ai fini di questa restrizione, i Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario russi sono generalmente soggetti a detto limite del 10%, ad eccezione dei Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario quotati o negoziati sul Moscow Exchange, che non sono soggetti al limite del 10%.

4.2.12 Investimenti in Cina

Un Comparto può investire nella RPC in Azioni A cinesi (vale a dire le azioni di società costituite nella RPC denominate in RMB e quotate e negoziate sulle relative Borse Valori, come di seguito definite) sulle borse valori della RPC e/o in obbligazioni negoziate sul China Interbank Bond Market (il “CIBM” - le “Obbligazioni CIBM”) mediante un regime di accesso diretto (l’“Accesso Diretto CIBM”) e/o sul Bond Connect, come di seguito definito. L’Accesso Diretto CIBM consiste nell’apertura del CIBM ad un più ampio gruppo di investitori istituzionali stranieri idonei senza l’applicazione di limitazioni delle quote così come annunciato dalla People’s Bank of China (“PBOC”) a febbraio 2016. Il Bond Connect fa riferimento all’accordo stipulato tra Hong Kong e la Cina che consente a quest’ultima e agli investitori esteri di negoziare varie tipologie di titoli di debito nei rispettivi mercati obbligazionari tramite il collegamento tra i rispettivi istituti infrastrutturali finanziari pertinenti.

I titoli della RPC investiti da un Comparto possono includere Obbligazioni d’investimento urbano, vale a dire strumenti di debito emessi da veicoli finanziari creati dai governi locali (“LGFV”, Local Government Financing Vehicles) sulle Borse Valori e sul CIBM. Tali LGFV sono persone giuridiche separate costituite dai governi locali e/o dalle relative affiliate al fine di raccogliere finanziamenti per l’investimento nell’assistenza pubblica o in progetti infrastrutturali.

L’investimento in Azioni A cinesi può essere effettuato direttamente attraverso lo Stock Connect, un programma di reciproco accesso al mercato attraverso il quale gli investitori di Hong Kong ed esteri (“Investitori Stock Connect”) possono negoziare titoli specifici quotati sulla Shanghai Stock Exchange (“SSE”) (lo Shanghai Hong Kong Stock Connect Scheme o “Shanghai-HK Connect”) e sulla Shenzhen Stock Exchange (“SZSE”) (lo Shenzhen Hong Kong Stock Connect Scheme o “Shenzhen-HK Connect”) (SSE e SZSE sono congiuntamente indicate come le “Borse Valori” e individualmente come una “Borsa Valori”), e attraverso il quale gli investitori cinesi qualificati possono negoziare titoli specifici quotati su The Stock Exchange of Hong Kong Limited (“SEHK”) attraverso una piattaforma creata tra SSE/SZSE e SEHK (lo “Stock Connect”). L’investimento nello Stock Connect può essere effettuato sia tramite l’investimento diretto nei titoli disponibili sullo Stock Connect (“Titoli dello Stock Connect”) che investendo in strumenti finanziari e altri prodotti di accesso al mercato correlati ai Titoli dello Stock Connect.

Alla data del prospetto, lo Stock Connect è stato sviluppato tra Hong Kong e la Cina, tra gli altri, da SSE/SZSE, SEHK, Hong Kong Securities Clearing Company Limited (“HKSCC”) e China Securities Depository and Clearing Corporation (“ChinaClear”).

Ai sensi dello Stock Connect, Shanghai-HK Connect e Shenzhen-HK Connect operano indipendentemente l’uno dall’altro attraverso un quadro normativo e un meccanismo operativo sostanzialmente analoghi.

Stock Connect offre un “collegamento northbound” tramite il quale gli investitori di Hong Kong ed esteri possono acquistare e detenere indirettamente Azioni A cinesi ed exchange-traded fund quotati su SSE e/o SZSE (“Negoziazione Northbound”) nonché un “collegamento southbound” tramite il quale gli investitori della RPC possono acquistare e detenere indirettamente azioni idonee quotate sulla SEHK.

Le azioni A cinesi, unitamente ad altri titoli della RPC, possono anche essere investite direttamente tramite il “programma per investitori istituzionali esteri qualificati” (il “Programma QFI”). Il termine “QFI” si riferisce a un programma per un investitore istituzionale estero che ha ottenuto una licenza per investimenti in titoli nazionali nell’ambito di tale programma. Alla data del Prospetto, il Consulente dell’investimento ha ottenuto lo stato di QFI approvato dalla China Securities Regulatory Commission (“CSRC”) (la “Licenza QFI GSAMI”). L’investimento

tramite il Programma QFI era soggetto a restrizioni sulla quota d'investimento imposte dalla State Administration of Foreign Exchange della RPC ("SAFE") per ciascun detentore di licenza QFI. Per aprire ulteriormente i mercati dei capitali nella RPC, SAFE ha annunciato la decisione di eliminare le restrizioni alla quota d'investimento il 10 settembre 2019 ed è stato adottato un nuovo regime sulla gestione del capitale onshore da parte dei QFI, entrato in vigore il 6 giugno 2020. Ai sensi di questo nuovo regime QFI, un QFI, dopo aver ottenuto la relativa licenza tramite CSRC, deve soltanto registrarsi presso la SAFE attraverso la rispettiva banca depositaria principale per ottenere l'autorizzazione ad aprire conti onshore per la rimessa di fondi. Un QFI può decidere i tempi e la valuta in cui il capitale d'investimento sarà trasferito nella RPC. Gli investimenti di un Comparto in Cina, se effettuati ai sensi del regime QFI, saranno effettuati e detenuti principalmente tramite la Licenza QFI GSAMI.

I Comparti potranno inoltre ottenere esposizione ai titoli della RPC, ivi comprese le Azioni A cinesi, indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati, un Fondo Consentito che investa in Azioni A cinesi o attraverso un prodotto di accesso, vale a dire un titolo (come ad esempio P-note, warrant, opzioni, certificati di partecipazione) correlato alle Azioni A cinesi o ai comparti di Azioni A cinesi finalizzati alla replica sintetica dei benefici economici delle relative Azioni A cinesi o dei relativi comparti di Azioni A cinesi (il "Prodotto di Accesso"). Le operazioni in derivati condotte da un QFI nella RPC sono limitate a derivati su tassi di cambio a fini di copertura e ad altri derivati finanziari conformi alle norme applicabili. L'esposizione ai derivati deve essere ragionevolmente correlata all'esposizione al rischio nell'ambito dell'investimento in titoli nazionali sottostanti. Le posizioni in derivati su tassi di cambio esteri detenute da un QFI non possono superare l'importo delle attività sottostanti denominate in RMB (esclusi i depositi in RMB in conti di deposito speciali in RMB) relativamente ai suoi investimenti in titoli nazionali e future, al fine di garantire la conformità al principio di negoziazione in base alle esigenze effettive.

Gli investitori sono pregati di notare che quella di seguito riportata rappresenta esclusivamente una sintesi dei principali fattori di rischio associati agli investimenti nel mercato dei titoli della RPC attraverso lo Stock Connect, il Bond Connect, la Licenza QFI GSAMI e/o l'Accesso Diretto CIBM, e che non si tratta di una panoramica esaustiva su tutti i rischi coinvolti nei suddetti investimenti.

4.2.13 Rischi correlati alla Cina

Considerazioni di natura governativa, politica ed economica relative alla RPC e considerazioni correlate

Per oltre un decennio il governo cinese ha riformato i sistemi economico e politico della RPC. Sebbene tali riforme possano continuare, molte di esse non hanno precedenti o sono di natura sperimentale e possono essere oggetto di adeguamenti o modifiche. Fattori politici, economici e sociali potrebbero inoltre comportare ulteriori adeguamenti delle suddette riforme. Le operazioni e i risultati finanziari del Fondo potrebbero risentire negativamente degli adeguamenti dei programmi statali cinesi, delle condizioni politiche, economiche e sociali, delle modifiche alle politiche del governo cinese quali variazioni di leggi e regolamenti (o della relativa interpretazione), di misure che potrebbero essere introdotte ai fini del controllo dell'inflazione, di modifiche delle aliquote o del metodo di imposizione fiscale, dell'applicazione di ulteriori restrizioni alla conversione valutaria e dell'applicazione di ulteriori restrizioni alle importazioni. Inoltre, parte dell'attività economica cinese si basa sulle esportazioni, e risente pertanto degli sviluppi delle economie dei principali partner commerciali della RPC.

Nel corso degli ultimi anni l'economia cinese ha registrato una forte crescita, che si è però dimostrata variabile sia a livello geografico che tra i vari settori economici. Il governo cinese ha di volta in volta attuato varie misure volte al controllo dell'inflazione e a regolare l'espansione economica nell'ottica di prevenire il "surriscaldamento" dell'economia.

La trasformazione da un'economia socialista a pianificazione centrale ad un'economia maggiormente orientata al mercato ha inoltre causato taluni disagi e cambiamenti economici e sociali. Non può inoltre esservi alcuna garanzia che le iniziative economiche e politiche necessarie a conseguire e sostenere tale trasformazione possano perdurare o laddove tali iniziative siano portate avanti e ricevano sostegno, che esse ottengano successo.

In passato il governo cinese ha applicato imposte di nazionalizzazione, espropriazione, confisca e blocchi valutari. Non può esservi alcuna garanzia che ciò non si verifichi di nuovo, provocando effetti negativi sugli interessi del Fondo.

Sviluppo del sistema legale e Regolamenti d'investimento

L'investimento nella RPC attraverso lo Stock Connect, il Bond Connect, il Programma QFI o l'Accesso Diretto CIBM

è disciplinato da una serie di leggi, regolamenti e norme (ivi comprese eventuali modifiche degli stessi di volta in volta applicate - i "Regolamenti d'Investimento").

Il sistema legale della RPC è basato su statuti scritti ai sensi dei quali è possibile citare sentenze precedenti quali riferimenti, ma senza che queste costituiscano precedenti vincolanti. A partire dal 1979 il governo cinese ha sviluppato un sistema completo di leggi commerciali e sono stati fatti significativi progressi in termini di promulgazione di leggi e regolamenti in ambito economico, come ad esempio in materia di organizzazione e governance societaria, investimento all'estero, commercio, imposizione fiscale e scambi commerciali. Poiché tali leggi, regolamenti e requisiti legali (ivi compresi i Regolamenti d'Investimento, ove applicabili) sono relativamente recenti, la relativa interpretazione e applicazione comporta una notevole incertezza. Inoltre, le leggi della RPC che disciplinano organizzazioni commerciali, fallimento e insolvenza offrono ai detentori di titoli un livello di tutela notevolmente inferiore a quello offerto dalle leggi di paesi più sviluppati.

Nello specifico, il mercato mobiliare e il quadro normativo relativo al settore dei valori mobiliari in Cina si trovano in una fase di sviluppo iniziale. I Regolamenti d'Investimento ai sensi dei quali un Comparto investe nella RPC attraverso Stock Connect, Bond Connect, Licenza QFI GSAMI e/o Accesso Diretto CIBM e che disciplinano l'investimento, il rimpatrio e la conversione valutaria, sono relativamente recenti. L'applicazione e l'interpretazione dei Regolamenti d'Investimento, pertanto in ampia parte non sono collaudate e vi sono incertezze relative alla loro applicazione. Inoltre, i Regolamenti d'Investimento forniscono agli enti normativi cinesi ampia discrezione; i precedenti sono limitati e vi è una scarsa certezza circa il modo in cui tale discrezione possa essere esercitata, sia attualmente che in futuro. I Regolamenti d'Investimento potrebbero subire modifiche in futuro. Sebbene si spera che tali variazioni dei Regolamenti d'Investimento non comportino conseguenze negative per il Fondo, non è possibile garantirlo.

Principi contabili, normativi e in materia di divulgazione delle informazioni societarie

I principi normativi e in materia di divulgazione applicabili nella RPC sono sotto molti punti di vista meno rigidi rispetto a quelli applicabili in molti paesi OCSE. Le informazioni disponibili pubblicamente in merito alle società cinesi potrebbero risultare minori rispetto a quelle di norma pubblicate da o circa le società con sede nei paesi OCSE e tali informazioni potrebbero risultare meno affidabili rispetto a quelle di norma pubblicate da o circa le società con sede nei paesi OCSE. Le società della RPC sono soggette a principi e requisiti contabili alquanto diversi da quelli applicabili alle società con sede o quotate nei paesi OCSE. Di conseguenza, gli inferiori livelli di divulgazione e di trasparenza di talune informazioni rilevanti potrebbero influire sul valore degli investimenti effettuati dal Fondo e potrebbero far sì che il Fondo o i relativi fornitori di servizi giungano a conclusioni errate circa il valore dei relativi investimenti. Se associato ad un debole contesto normativo, tale aspetto potrebbe comportare standard di governance societaria più bassi nonché una minore tutela dei diritti degli azionisti di minoranza delle società in cui il Fondo investirà.

Condizioni economiche e di mercato generali

La performance degli investimenti del Fondo in Cina può risentire delle condizioni economiche e di mercato generali vigenti in Cina, come ad esempio tassi d'interesse, disponibilità e termini delle linee di credito, tassi d'inflazione, incertezza economica, variazioni legislative e circostanze politiche nazionali e internazionali. Tali fattori possono dare luogo a prezzi volatili e instabili, nonché compromettere la performance del Fondo. Il verificarsi, il protrarsi o il deterioramento di condizioni economiche e di mercato avverse potrebbero causare una perdita di valore degli investimenti del Fondo in Cina.

I mercati mobiliari della RPC stanno attraversando un periodo di sviluppo e cambiamento che potrebbe comportare difficoltà di regolamento e registrazione delle operazioni nonché incertezza in termini di interpretazione e applicazione dei regolamenti. Inoltre, l'attività di regolamentazione e applicazione relativa ai mercati mobiliari della RPC potrebbe non risultare equivalente a quella relativa ai mercati dei paesi OCSE. Potrebbero non esservi una regolamentazione e un monitoraggio del mercato mobiliare della RPC nonché delle attività di investitori, broker e altri partecipanti equivalenti a quelli di taluni mercati OCSE. Inoltre, le Borse Valori hanno di norma la facoltà di sospendere o limitare la negoziazione di qualsivoglia titolo negoziato sulle Borse Valori interessate. Il governo della RPC o i rispettivi enti normativi interessati potrebbero inoltre attuare politiche che potrebbero influire negativamente sui mercati finanziari cinesi. Tali sospensioni, limitazioni o politiche potrebbero avere un effetto negativo sulla performance degli investimenti del Fondo.

Rischio di concentrazione

Sebbene secondo le intenzioni del Consulente dell'Investimento e dei Sub-Consulenti ciascun Comparto debba detenere un portafoglio diversificato, per via delle condizioni vigenti nella RPC e sui mercati cinesi, nei momenti in cui il Consulente dell'Investimento e i Sub-Consulenti non siano in grado di individuare un numero sufficiente di opportunità d'investimento interessanti, i Comparti potranno detenere ampie posizioni di rischio assoluto e relativo in un numero relativamente limitato di investimenti che potrebbero causare perdite significative laddove tali posizioni d'investimento perdessero valore.

Rischio di cambio

Il RMB viene attualmente negoziato su due mercati: uno nella Cina continentale (RMB onshore, o CNY) e uno esterno alla Cina continentale (principalmente a Hong Kong - RMB offshore, o CNH). Sebbene CNH e CNY siano la stessa valuta, vengono negoziati a tassi diversi e qualsiasi divergenza tra CNH e CNY potrebbe influire negativamente sugli investitori. Attualmente il CNY non è liberamente convertibile ed è soggetto a controlli e restrizioni di cambio, mentre il CNH è liberamente negoziabile. Ai fini dell'investimento nella RPC, i Comparti investiranno principalmente in titoli denominati in RMB. Qualora un Comparto emetta Classi di Azioni denominate in una valuta diversa dall'RMB, sarà esposto al rischio di cambio laddove investa in un prodotto in RMB a causa della necessità di convertire la valuta in RMB. Il Comparto dovrà inoltre sostenere i costi della conversione valutaria. Anche se il prezzo dello strumento in RMB nel momento in cui il Comparto lo rimborsa/vende rimane identico al prezzo di acquisto, il Comparto dovrà comunque farsi carico di una perdita qualora nel momento in cui converte i proventi di rimborso/vendita in valuta locale l'RMB si sia deprezzato. Gli investitori che non investano in RMB sono esposti al rischio di cambio. Non vi è alcuna garanzia che il valore del RMB rispetto alle valute di base degli investitori non subisca deprezzamenti. L'eventuale deprezzamento del RMB potrebbe influire negativamente sul valore degli investimenti degli investitori nel Comparto. In circostanze straordinarie, il pagamento dei proventi di realizzo e/o dei dividendi in RMB (ove applicabile) potrebbe subire dei ritardi dovuti ai controlli dei cambi e alle restrizioni applicabili al RMB.

Tassazione

Ai sensi delle leggi, dei regolamenti e della pratica fiscali attualmente vigenti nella RPC, il Fondo e il Consulente dell'Investimento potrebbero essere direttamente o indirettamente soggetti all'imposta cinese sulle attività detenute attraverso lo Stock Connect, il Bond Connect, la Licenza QFI GSAMI e/o l'Accesso Diretto CIBM. Il Fondo sarà responsabile del rimborso del Consulente dell'Investimento rispetto a tutte le imposte e gli oneri di qualsivoglia natura sostenuti dal Consulente dell'Investimento nella RPC e riconducibili alle attività del Fondo detenute attraverso lo Stock Connect, il Bond Connect, la Licenza QFI GSAMI e/o l'Accesso Diretto CIBM. Le leggi e i regolamenti fiscali cinesi sono soggetti a costanti variazioni, e potrebbero subire variazioni con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità delle leggi e dei regolamenti fiscali da parte delle autorità fiscali non sono coerenti e trasparenti così come quelle che hanno luogo in paesi più sviluppati, e potrebbero variare da regione a regione. Inoltre, le imposte e gli oneri dovuti dal Consulente dell'Investimento nella RPC e soggetti a rimborso da parte del Fondo entro i limiti riconducibili alle attività detenute attraverso lo Stock Connect, il Bond Connect, la Licenza QFI GSAMI e/o l'Accesso Diretto CIBM potrebbero cambiare in qualunque momento.

Il trattamento dell'imposta ai sensi dei Regolamenti d'Investimento non è chiaro. Di conseguenza, laddove i Regolamenti d'Investimento prevedano che una banca depositaria o un organismo di compensazione o qualsiasi altro agente previsto da tali norme debba applicare una ritenuta d'acconto, o laddove tale banca depositaria od organismo di compensazione o qualsiasi altro agente abbia ragionevole motivo per ritenere che detta ritenuta d'acconto possa essere prevista, tale banca depositaria od organismo di compensazione o altro agente potrà agire in tal senso, applicando l'aliquota prevista dal regolamento, o qualora a suo parere i Regolamenti d'Investimento non siano molto chiari in proposito, all'aliquota che tale banca depositaria od organismo di compensazione o altro agente possa ragionevolmente ritenere idonea. La ritenuta d'acconto potrà essere applicata retroattivamente.

Data l'incertezza relativa alle potenziali passività fiscali o ai potenziali obblighi di rimborso del Fondo nella RPC, il valore patrimoniale netto relativo a qualsivoglia Giornata di Negoziazione potrebbe non riflettere accuratamente le suddette passività. I nuovi Azionisti potrebbero pertanto trovarsi a pagare per le relative Azioni importi più elevati rispetto a quelli che avrebbero dovuto corrispondere. Nel caso di un rimborso di Azioni al suddetto valore patrimoniale netto, i restanti Azionisti si faranno carico di eventuali passività non maturate nel valore patrimoniale netto. Il Fondo farà quanto possibile per recuperare la relativa quota proporzionale di passività dagli Azionisti che abbiano richiesto il rimborso, ma gli investitori sono pregati di notare che il Fondo potrebbe non essere in grado di procedere a quanto sopra esposto e che la disparità di ripartizione della passività fiscale potrebbe costituire un rischio d'investimento nel

Fondo. Gli investitori sono inoltre pregati di notare che una ridotta o un'eccessiva maturazione delle passività fiscali cinesi potrebbero influire sulla performance dei Comparti nel corso del periodo della suddetta ridotta o eccessiva maturazione e a seguito di qualsiasi adeguamento successivo del valore patrimoniale netto.

Nello specifico, rispetto alla negoziazione di Azioni A cinesi attraverso lo Stock Connect e ai sensi della *circolare datata 31 ottobre 2014 in materia di Politica fiscale del Programma pilota per il reciproco accesso al mercato azionario tra i Mercati azionari di Shanghai e Hong Kong* ai sensi di Caishui [2014] n° 81, della *circolare datata 5 novembre 2016 in materia di Politica fiscale del Programma pilota per il reciproco accesso al mercato azionario tra i Mercati azionari di Shenzhen e Hong Kong* ai sensi di Caishui [2016] n° 127, della *circolare datata 24 marzo 2016 sulla Sostituzione totale dell'imposta sulle imprese con l'imposta sul valore aggiunto su base pilota ai sensi di Caishui [2016] n° 36* e di altre norme fiscali rilevanti applicabili nella RPC:

- l'imposta sul reddito delle società ("IRS") e l'imposta sul valore aggiunto ("IVA") non saranno temporaneamente applicate ai guadagni conseguiti dagli Investitori Stock Connect (compresi gli investitori persone giuridiche e fisiche) a seguito del trasferimento di Azioni A cinesi quotate su SSE/SZSE;
- gli Investitori Stock Connect sono tenuti a pagare un'imposta sul dividendo e sui bonus relativi ad Azioni A cinesi ad un'aliquota standard del 10%, che sarà trattenuta e corrisposta all'autorità tributaria cinese pertinente dalle rispettive società quotate (prima che HKSCC sia in grado di fornire a ChinaClear dettagli quali identità degli investitori e periodi di detenzione, la politica delle aliquote differenziate di imposta sulla base dei periodi di detenzione non sarà temporaneamente implementata) e hanno diritto a percepire un rimborso fiscale laddove ai sensi di un trattato fiscale risulti applicabile un'aliquota inferiore, fatta salva l'approvazione delle autorità fiscali cinesi interessate; e
- gli Investitori Stock Connect sono tenuti a pagare un'imposta di bollo derivante dalla compravendita di Azioni A cinesi e dal trasferimento di Azioni A cinesi tramite successione e donazione in conformità alla normativa fiscale in vigore della RPC.

Relativamente alla negoziazione di Azioni A cinesi attraverso la Licenza QFI GSAMI e/o l'Accesso Diretto CIBM, secondo la *Legge sull'imposta sul reddito delle società della RPC* (e successive modifiche, la "Legge sull'imposta sul reddito delle società"), i dividendi, gli interessi, le rendite, le royalty, le plusvalenze e gli altri proventi derivanti da fonti cinesi contabilizzati dalle società non residenti nella RPC ai fini fiscali sono di norma soggetti alla ritenuta d'acconto cinese secondo un'aliquota del 20%. Le *Norme di applicazione relative alla Legge sull'imposta sul reddito delle società*, e successive modifiche, hanno ridotto l'aliquota della ritenuta imposta dalla Legge sull'imposta sul reddito delle società dal 20% al 10% per il reddito prodotto nella RPC e contabilizzato da società non residenti nella RPC ai fini fiscali. Nonostante tale norma generale e ai sensi della circolare del 31 ottobre 2014 relativa alla *Circolare in materia di questioni relative all'esenzione temporanea dall'imposta sul reddito delle società dal trasferimento di azioni e altre attività d'investimento azionario acquisite da QFII e RQFII all'interno del territorio cinese* ai sensi di Caishui [2014] n° 79 i QFI sono esenti dall'imposta sul reddito delle società rispetto agli utili derivanti dalla relativa negoziazione di Azioni A cinesi a decorrere dal 17 novembre 2014.

Inoltre, fatta eccezione per gli interessi attivi derivanti da talune obbligazioni (vale a dire titoli di Stato, obbligazioni di amministrazioni locali e obbligazioni ferroviarie che hanno diritto rispettivamente a un'esenzione del 100% e del 50% dall'imposta sul reddito delle società ai sensi delle *Norme di applicazione relative alla Legge sull'imposta sul reddito delle società* e di una circolare datata 16 aprile 2019 in merito alla *Circolare relativa alle politiche in materia di imposta sul reddito da interessi su obbligazioni ferroviarie* ai sensi di Caishui [2019] n° 57), gli interessi attivi ottenuti dagli investitori istituzionali non residenti da altre obbligazioni negoziate attraverso il Bond Connect, la Licenza QFI e/o l'Accesso Diretto CIBM rappresentano un reddito acquisito nella RPC e dovrebbero essere soggetti nella RPC a una ritenuta alla fonte pari al 10% e all'IVA pari al 6%. In data 7 novembre 2018, il Ministero delle Finanze ("MOF") e l'Amministrazione Statale Fiscale ("SAT") hanno emanato congiuntamente la Circolare 108 relativa alla Politica in materia di imposta sul reddito delle società e imposta sul valore aggiunto con riferimento agli Investimenti Obbligazionari effettuati da Istituzioni Offshore sul Mercato Obbligazionario Nazionale, con l'intento di chiarire che gli investitori istituzionali esteri (ivi compresi i QFI) sono temporaneamente esenti dall'applicazione della ritenuta alla fonte e dell'IVA con riferimento al reddito da interessi su obbligazioni ottenuto sul mercato obbligazionario della RPC nel periodo intercorrente tra il 7 novembre 2018 e il 6 novembre 2021. Il 22 novembre 2021, il MOF e la SAT hanno emesso congiuntamente la circolare Cai Shui [2021] n° 34 ("**Circolare 34**") per estendere formalmente al 31 dicembre 2025 il periodo di esenzione fiscale previsto nella Circolare 108. La Circolare 108 non fa alcun riferimento all'applicazione della ritenuta alla fonte e dell'IVA nella RPC rispetto agli interessi su obbligazioni non governative ottenuti anteriormente al 7 novembre 2018, il che dovrebbe essere oggetto di chiarimenti da parte delle autorità fiscali cinesi.

Le plusvalenze ottenute dagli investitori istituzionali non residenti (senza domicilio od organizzazione o stabile organizzazione nella RPC) dalla negoziazione di obbligazioni mediante l'Accesso Diretto CIBM, il Bond Connect o la licenza QFI sono tecnicamente redditi non acquisiti nella RPC ai sensi degli attuali regolamenti e leggi IRS e, pertanto, non sono soggetti all'imposta sul reddito delle società nella RPC. Sebbene le autorità fiscali cinesi stiano attualmente applicando tale trattamento di non imponibilità, vi è mancanza di chiarezza sul suddetto trattamento di non imponibilità ai sensi dei regolamenti IRS vigenti.

Secondo la circolare Caishui [2016] n° 70 (la "Circolare 70"), l'Informativa Supplementare del MOF e della SAT in materia di Politiche IVA per le Negoziazioni Interbancarie delle Istituzioni Finanziarie, i QFI sono esenti dall'IVA rispetto agli utili derivanti dalla relativa negoziazione di Azioni A cinesi e di obbligazioni in Cina attraverso il programma pilota laddove l'IVA sia riscossa in sostituzione dell'imposta professionale (il "Programma Pilota IVA"). La Circolare 70 specifica, inoltre, che le plusvalenze ottenute dagli istituti stranieri approvati dalla PBOC dall'investimento nei mercati interbancari in RMB (ivi compresi il mercato valutario, il mercato obbligazionario e il mercato dei derivati) saranno esenti dall'IVA anche ai sensi del Programma Pilota IVA.

Non vi è alcuna garanzia in merito al fatto che l'esenzione fiscale temporanea o la non imponibilità con riferimento allo Stock Connect, al Bond Connect, ai QFI e/o all'Accesso Diretto CIBM descritta in precedenza continuerà ad applicarsi, non sarà abrogata e non sarà introdotta una nuova imposta retroattivamente, o che in futuro la Cina non promulgherà nuovi regolamenti e prassi fiscali relativi nello specifico a detti programmi. Tali incertezze potrebbero incidere in modo positivo o negativo sugli Azionisti nel Fondo e potrebbero tradursi in un aumento o in un decremento del valore patrimoniale netto del Fondo. Ad esempio, nel caso in cui l'autorità tributaria della PRC applicasse retroattivamente imposte sulle plusvalenze di capitale realizzate dal Fondo tramite lo Stock Connect, il Bond Connect, i QFI o l'Accesso Diretto CIBM, il valore patrimoniale netto del Fondo sarebbe penalizzato, ma l'importo precedentemente versato agli Azionisti per il rimborso delle rispettive Azioni non sarebbe rettificato. Di conseguenza, gli Azionisti restanti si accollerebbero ogni eventuale effetto negativo di tali modifiche.

Il Fondo non prevede alcun accantonamento per potenziali passività fiscali a titolo di ritenuta alla fonte nella RPC a seguito di investimenti. Alla luce dell'incertezza, la politica di copertura delle passività fiscali rimane in fase di revisione e, laddove sia giustificato, può essere previsto un accantonamento per le passività fiscali potenziali.

4.2.13.1 Rischi correlati all'investimento in Azioni A cinesi

Ai sensi dei Regolamenti d'Investimento, le Azioni A cinesi di società quotate sono soggette a diverse regole di negoziazione e requisiti di informativa.

Segnalazione degli interessi e norma relativa ai profitti a breve termine

Non appena un investitore giunga a detenere il 5% delle azioni con diritto di voto di una società quotata nella RPC, sarà tenuto a comunicare la sua partecipazione entro tre giorni in conformità ai regolamenti applicabili e durante il periodo della comunicazione non potrà negoziare le azioni della società in questione. Ogni successivo aumento o diminuzione del 5% delle azioni con diritto di voto della società quotata nella RPC tramite titoli negoziati sulla relativa borsa della RPC darebbe luogo a obblighi di informativa separati e l'investitore non deve acquistare o vendere tali azioni durante il periodo di riferimento ed entro 3 giorni dalla pubblicazione della relazione e del relativo annuncio. Quando la partecipazione dell'investitore raggiunge il 5%, ogni successivo aumento o diminuzione dell'1% delle azioni con diritto di voto della società quotata nella RPC detenute da tale investitore deve essere comunicato a tale società per un annuncio pubblico.

Inoltre, in caso di superamento del 5%, il Fondo non potrà ridurre le relative partecipazioni nella suddetta società entro 6 mesi dall'ultimo acquisto di azioni della suddetta società (la "Norma relativa ai profitti a breve termine"). Laddove il Fondo violi tale Norma relativa ai profitti a breve termine, potrebbe essere obbligato dalla società quotata alla restituzione alla società quotata di eventuali profitti realizzati dalla suddetta negoziazione. Inoltre, ai sensi delle procedure civili della RPC, le attività del Fondo potrebbero essere congelate entro i limiti delle rivendicazioni avanzate dalla suddetta società cinese. Tali rischi potrebbero compromettere in modo significativo la performance dei Comparti.

Ai fini del calcolo del 5%, il Fondo potrebbe essere ritenuto una parte concertata con i relativi investitori, di altri fondi gestiti dal gruppo Goldman Sachs o un azionista rilevante del gruppo Goldman Sachs (fatto salvo il caso in cui possa essere dimostrato il contrario) e pertanto potrebbe essere soggetto al rischio che le partecipazioni del Fondo possano essere complessivamente rilevate congiuntamente alle partecipazioni dei suddetti altri investitori o fondi laddove le

partecipazioni complessive provochino il superamento della soglia di rendicontazione ai sensi dei Regolamenti d'Investimento. Inoltre, le azioni quotate onshore e offshore detenute da ciascuna delle parti concertate in una singola società quotata dovranno essere sommate ai fini del suddetto calcolo. Ciò potrebbe esporre le partecipazioni del Fondo al pubblico con un effetto negativo sulla performance dei Comparti. A livello normativo si è inoltre constatato un recente trend di inasprimento dei requisiti di segnalazione degli interessi da parte delle pertinenti autorità di regolamentazione e borse valori della RPC e, pertanto, potrebbero essere applicati ulteriori requisiti a tal proposito.

Inoltre, l'investimento in Azioni A cinesi attraverso strumenti derivati o prodotti strutturati potrebbe a sua volta essere preso in considerazione ai fini di tale calcolo. Ad esempio, laddove il Comparto vanta il controllo effettivo sull'esercizio dei diritti di voto relativi alle Azioni A cinesi sottostanti in relazione agli strumenti derivati o ai prodotti strutturati, anche laddove il Comparto non sia il proprietario legale di tali azioni, il Comparto è soggetto alla segnalazione dei requisiti relativi agli interessi. Gli investitori non potranno utilizzare informazioni interne per negoziare le azioni di una società quotata nella RPC o procedere a operazioni di manipolazione di mercato, e gli ordini di negoziazione del Comparto non potranno violare tale requisito. Laddove il Comparto vanta il controllo effettivo sull'esercizio dei diritti di voto relativi alle azioni sottostanti di una società quotata nella RPC che superino il 5% delle azioni della società, potrebbe essere ritenuto un azionista che detenga il 5% e la negoziazione potrebbe essergli vietata per via della Norma relativa ai profitti a breve termine.

Restrizioni alla negoziazione infragiornaliera

Salvo poche eccezioni, la negoziazione (turnaround) infragiornaliera non è di norma consentita sul mercato delle Azioni A cinesi. Laddove un Comparto acquisti Azioni A cinesi in un giorno di negoziazione (T), potrà venderli soltanto il giorno T+1 o dopo tale giorno.

Restrizioni agli investimenti

Gli investimenti in Azioni A cinesi sono inoltre soggetti alla conformità a talune restrizioni agli investimenti imposte dai Regolamenti d'Investimento, ivi comprese quelle di seguito riportate, le quali potrebbero influire sulla capacità dei Comparti interessati di investire in Azioni A cinesi e di adempiere ai relativi obiettivi d'investimento:

- (i) le azioni detenute da ciascun investitore straniero sottostante (come ad esempio il Comparto) che investa (attraverso Stock Connect, QFI o altri canali consentiti) in una società quotata nella RPC non dovranno superare il 10% del totale delle azioni della suddetta società in circolazione; e
- (ii) il totale delle Azioni A cinesi detenute da tutti gli investitori stranieri sottostanti (come ad esempio il Comparto e tutti gli altri investitori stranieri) che investano (attraverso Stock Connect, QFI o altri canali consentiti) in una società quotata nella RPC non dovrà superare il 30% del totale delle azioni della suddetta società in circolazione.

La limitazione del 10% relativa alla singola partecipazione straniera viene inoltre applicata a livello dei QFI, ai sensi della quale un QFI non può detenere oltre il 10% di azioni di qualsivoglia società quotata, indipendentemente dal fatto che il suddetto QFI detenga le suddette azioni per una serie di clienti diversi. Di conseguenza, poiché la Licenza QFI GSAMI viene assegnata al Fondo e anche agli altri investitori, la capacità del Comparto interessato di investire nelle azioni di una specifica società quotata potrà essere limitata per via degli investimenti nelle azioni della suddetta società quotata da parte di altri investitori che condividano la Licenza QFI GSAMI. Nello specifico, nel momento in cui la partecipazione dei suddetti altri investitori in una società quotata nella RPC raggiunge il 10%, i Comparti non potranno acquistare le suddette azioni laddove il prezzo effettivo delle stesse risulti vantaggioso per il Comparto.

Analogamente, poiché la limitazione relativa al 30% del totale della partecipazione straniera viene monitorata a livello di tutti gli investitori stranieri, la capacità del Comparto interessato di investire in Azioni A cinesi di una specifica società quotata potrà inoltre risultare limitata per via degli investimenti effettuati da altri investitori stranieri.

Volumi di negoziazione e volatilità

Le Borse Valori presentano volumi di negoziazione inferiori rispetto a talune borse valori OCSE e le capitalizzazioni di mercato delle società quotate sono più contenute rispetto a quelle presenti su borse valori più sviluppate dei mercati sviluppati. I titoli azionari quotati di molte società della RPC risultano pertanto molto meno liquidi, sono soggetti a maggiori differenziali di negoziazione e fanno registrare una volatilità ben più elevata rispetto a quelli dei paesi OCSE. La supervisione e la regolamentazione da parte del governo del mercato dei titoli cinese e delle società

quotate sono inoltre meno sviluppate rispetto a molti paesi OCSE. Vi è inoltre un elevato livello di incertezza legale rispetto ai diritti e ai doveri dei partecipanti al mercato relativamente agli investimenti effettuati attraverso sistemi di negoziazione o mercati consolidati.

Negli ultimi anni, il mercato azionario della RPC ha fatto registrare una significativa volatilità dei prezzi e una diffusa sospensione delle negoziazioni, e non può essere fornita alcuna garanzia che le suddette volatilità e sospensione non si verifichino nuovamente in futuro. I summenzionati fattori potrebbero influire negativamente sul valore patrimoniale netto dei Comparti, sulla capacità di rimborsare le Azioni e sul prezzo a cui le Azioni possono essere rimborsate.

Pagamento di commissioni e spese

Il Fondo potrà trattenerne taluni importi ritenuti appropriati dal Consiglio d'Amministrazione al fine di mantenere un portafoglio liquido di contanti, depositi, strumenti del mercato monetario e Titoli di Stato denominati in RMB, dollari statunitensi o altre valute internazionali principali ai fini del pagamento delle spese e delle commissioni anticipate nonché al fine di far fronte alle richieste di rimborso ed eventuali altre necessità in termini di liquidità. Gli investitori sono pregati di notare che a causa delle limitazioni al rimpatrio, il Fondo potrà essere obbligato a mantenere elevati saldi di cassa, ivi compresi eventuali saldi detenuti al di fuori della Cina, i quali potrebbero far sì che una quantità inferiore dei proventi del Fondo possa essere investita in Cina rispetto al caso in cui le suddette limitazioni locali non risultassero applicabili.

4.2.13.2 Rischi correlati all'utilizzo dello Stock Connect

Si ricorda agli azionisti che Stock Connect è un programma di negoziazione nuovo. I regolamenti applicabili non sono ben collaudati e sono soggetti a variazioni; non vi è alcuna garanzia che lo Stock Connect possa continuare a esistere o che le norme applicabili in relazione allo stesso non subiscano variazioni che possano compromettere gli interessi degli Investitori Stock Connect. La Negoziazione Northbound relativa allo Stock Connect è soggetta a limitazioni giornaliere delle quote che a loro volta potrebbero diminuire la capacità di un Comparto di negoziare tramite Stock Connect in modo tempestivo. Ciò potrebbe influire sulla capacità di un Comparto di attuare la sua strategia d'investimento in modo efficace. L'ambito operativo dei titoli in Stock Connect è di volta in volta soggetto ad adeguamenti da parte delle Autorità Stock Connect (come di seguito definite) competenti (vedere più avanti il paragrafo intitolato "*Richiamo di titoli idonei e restrizioni alla negoziazione*"). Ciò può incidere negativamente sulla capacità del Comparto di conseguire il suo obiettivo d'investimento, per esempio laddove un titolo che il Consulente dell'investimento intende acquistare per conto di un Comparto sia richiamato dall'ambito operativo dei Titoli Stock Connect. Inoltre, Stock Connect e la relativa capacità di gestione del rischio e tecnologia hanno una storia operativa breve. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi e i controlli del programma Stock Connect funzionino nel modo previsto o si dimostrino adeguati.

Verifica pre-negoziazione e verifica pre-negoziazione rafforzata

I Regolamenti d'Investimento dispongono che la SSE/SZSE possa rifiutare un ordine di vendita qualora sul conto di un investitore non vi siano Azioni A cinesi sufficienti.

La SEHK applicherà una verifica simile a tutti gli ordini di vendita di Titoli Stock Connect sul Sistema di Negoziazione Northbound a livello di partecipanti al mercato registrati della SEHK stessa ("Partecipanti al Mercato") allo scopo di garantire che non vi siano vendite eccessive da parte di un singolo partecipante alla borsa ("Verifica Pre-Negoziazione").

La Verifica pre-negoziazione può comportare la consegna pre-negoziazione dei Titoli Stock Connect dalla banca depositaria (o dal sub-depositario) nazionale di un Investitore Stock Connect al Partecipante al mercato, che deterrà e custodirà tali titoli in modo da garantire che siano negoziabili in un particolare giorno di negoziazione. Esiste il rischio che i creditori del Partecipante al mercato possano sostenere che detti titoli siano di proprietà del Partecipante al mercato e non dell'Investitore Stock Connect, qualora non si chiarisca che il Partecipante al mercato opera in veste di banca depositaria in ordine ai titoli in questione, per conto dell'Investitore Stock Connect.

In alternativa, se l'Investitore Stock Connect pertinente mantiene le proprie Azioni A cinesi presso una banca depositaria che sia una banca depositaria o un organismo di compensazione generale partecipante all'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS"), il medesimo potrà richiedere a tale banca depositaria di aprire un conto segregato speciale ("SPSA") in CCASS per mantenere le proprie partecipazioni in Azioni A cinesi ai sensi

del modello di verifica pre-negoziata rafforzata (la "Verifica pre-negoziata rafforzata"). Il CCASS assegnerà a ciascun SPSA un "ID Investitore" unico al fine di agevolare il sistema Stock Connect nella verifica delle partecipazioni di un Investitore Stock Connect. Purché vi sia una partecipazione sufficiente nello SPSA quando un broker inserisce l'ordine di vendita del Fondo, quest'ultimo dovrà semplicemente trasferire le Azioni A cinesi dal proprio SPSA al conto del broker dopo l'esecuzione e non prima del collocamento dell'ordine di vendita e non sarà soggetto al rischio di non poter cedere le proprie partecipazioni in Azioni A cinesi tempestivamente a causa del mancato e tempestivo trasferimento di Azioni A cinesi ai propri broker. Sebbene il modello di Verifica pre-negoziata rafforzata sia un passo positivo nell'ottica della soluzione della questione della consegna pre-negoziata, si prevede che siano necessari ulteriori attività e altre trattative con gli organismi di vigilanza e/o rappresentanti del settore allo scopo di renderlo accettabile su ampia scala.

Da un punto di vista pratico, esso potrebbe limitare il numero di broker di cui i Comparti potrebbero avvalersi per eseguire le negoziazioni. In relazione all'esecuzione delle transazioni mediante un ordine SPSA, la Società, in veste di Investitore Stock Connect, può attualmente designare un numero massimo di 20 broker.

Il Fondo potrebbe inoltre negoziare Titoli Stock Connect tramite un broker affiliato al proprio sub-depositario, che è un Partecipante al mercato e agente di compensazione del broker affiliato. In tal caso, non è necessaria la consegna pre-negoziata dei titoli e il rischio suddetto derivante dalla Verifica Pre-Negoziata o dalla Verifica pre-negoziata rafforzata potrebbe essere attenuato. Tuttavia, in tale eventualità, sebbene il Consulente dell'investimento sia consapevole dei propri obblighi di esecuzione alle condizioni migliori, il medesimo potrebbe non essere in grado di operare tramite più broker e l'eventuale passaggio ad un nuovo broker potrebbe non essere possibile senza un'adeguata modifica agli accordi di sub-deposito del Fondo.

Detenzione tramite intestatario, diritti di voto e operazioni societarie

I Titoli Stock Connect saranno detenuti, dopo il regolamento, da broker o banche depositarie in veste di partecipanti alla compensazione su conti dell'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") tenuti dalla HKSCC quale sistema di deposito accentrato a Hong Kong e detentore intestatario. HKSCC è il "detentore intestatario" dei Titoli Stock Connect acquisiti da un Investitore Stock Connect. Sebbene i concetti distinti di "detentore intestatario" e "titolare effettivo" siano generalmente riconosciuti ai sensi dei Regolamenti d'Investimento, l'applicazione di tali norme non è stata verificata e non vi è alcuna garanzia che i tribunali della RPC ne riconoscano, per esempio in procedure di liquidazione di società della RPC o altre procedure legali. Nell'improbabile eventualità che la HKSCC sia sottoposta a procedura di liquidazione a Hong Kong, gli investitori devono ricordare che i Titoli Stock Connect non saranno considerati come facenti parte delle attività generali della HKSCC disponibili per la distribuzione ai creditori nemmeno ai sensi dei Regolamenti d'Investimento. Gli Investitori Stock Connect che detengono Titoli Stock Connect (in veste di titolari effettivi) eserciteranno i propri diritti in relazione a detti titoli tramite HKSCC in qualità di detentore intestatario. Secondo le regole del CCASS, HKSCC è preparata a fornire assistenza agli Investitori Stock Connect nell'avviare l'azione legale nella RPC se necessario, subordinatamente a determinate condizioni. Di conseguenza, il Fondo potrà esercitare diritti di voto in ordine ai Titoli Stock Connect esclusivamente impartendo istruzioni di voto alla HKSCC (tramite i partecipanti al CCASS), che a sua volta raggrupperà tali istruzioni e le presenterà sotto forma di singola istruzione di voto cumulativa alla pertinente società quotata alla SSE/SZSE. Il Fondo potrebbe pertanto non essere in grado di esercitare i diritti di voto in ordine alla società sottostante in maniera identica a quanto avviene in altri mercati.

Inoltre, eventuali operazioni societarie relative ai Titoli Stock Connect saranno annunciate dall'emittente pertinente tramite il sito web SSE/SZSE e alcuni quotidiani designati ufficialmente. Per gli annunci più recenti delle società quotate, gli Investitori Stock Connect possono consultare il sito web SSE/SZSE e i quotidiani pertinenti oppure, in alternativa, il sito web della Hong Kong Exchanges and Clearing Limited per quanto attiene alle operazioni societarie in ordine ai Titoli Stock Connect comunicate il giorno di negoziazione precedente. Tuttavia, gli emittenti quotati sulla SSE/SZSE pubblicano i documenti societari soltanto in cinese e non sono disponibili traduzioni in inglese.

In considerazione del breve lasso di tempo entro il quale devono essere intraprese le azioni di voto tramite delega o altre operazioni societarie in ordine ai Titoli Stock Connect, non vi è alcuna garanzia che i partecipanti al CCASS che partecipano a Stock Connect presteranno o provvederanno alla prestazione dei servizi di voto o altri servizi correlati, o continueranno a farlo. Di conseguenza, non è possibile garantire in alcun modo che il Fondo possa (tempestivamente o affatto) esercitare diritti di voto o partecipare a operazioni societarie in ordine ai Titoli Stock Connect.

Modello di identificazione degli Investitori Northbound

In data 30 novembre 2017, la Hong Kong Securities and Futures Commission ha annunciato di aver raggiunto un accordo con CSRC in merito alla proposta di introduzione di un modello di identificazione degli investitori per le Negoziazioni Northbound ai sensi dello Stock Connect (“Modello di identificazione degli Investitori Northbound”), introdotto il 17 settembre 2018. Secondo il Modello di identificazione degli Investitori Northbound, i Partecipanti al mercato saranno tenuti ad assegnare un codice unico, il cosiddetto Broker-to-Client Assigned Number (“BCAN”), a ciascun Investitore Stock Connect nelle Negoziazioni Northbound. Ciascun BCAN dovrà essere mappato con i dati di identificazione (“CID”) di un dato cliente, ivi compresi la denominazione dello stesso, il paese di emissione del documento identificativo, la tipologia di ID e il numero di ID. Ciascuno dei Partecipanti al mercato sarà tenuto a inoltrare alla SEHK le mappature BCAN-CID di tutti i relativi clienti coinvolti in Negoziazioni Northbound. Nel caso in cui la SEHK non ricevesse la mappatura BCAN-CID di un cliente entro l’orario limite previsto per il giorno T-1, o le informazioni di tale mappatura non superassero la verifica di convalida, il cliente non potrà collocare alcun ordine nel giorno T.

In virtù del fatto che il Modello di identificazione degli Investitori Northbound è diverso dalle prassi di negoziazione attualmente vigenti sul mercato di Hong Kong e non è ancora stato verificato, non vi è alcuna garanzia che il sistema funzionerà normalmente o che il Fondo, in veste di Investitore Stock Connect, soddisferà i requisiti pertinenti. Eventuali malfunzionamenti nel Modello di identificazione degli Investitori Northbound o la mancata partecipazione del Fondo alle Negoziazioni Northbound potrebbero incidere negativamente sulle performance del Fondo.

Nessuna tutela nel quadro dell’Investor Protection Fund

Gli investitori devono ricordare che qualora un Comparto intraprenda una Negoziazione Northbound, non sarà coperto dal China Securities Investor Protection Fund; di conseguenza, gli investitori non potranno fruire dei risarcimenti previsti da tale piano.

Esaurimento delle quote giornaliere

Vi è una quota giornaliera per la Negoziazione Northbound sullo Shanghai-HK Connect e sullo Shenzhen-HK Connect rispettivamente. Una volta esaurita la quota giornaliera sulla SSE o sulla SZSE durante la sessione di negoziazione continua, l’accettazione dei corrispondenti ordini d’acquisto sulla SSE o sulla SZSE (a seconda dei casi) sarà anch’essa immediatamente sospesa e per la parte restante della giornata di negoziazione non sarà accettato alcun altro ordine d’acquisto. Gli ordini d’acquisto accettati non saranno influenzati dall’esaurimento della quota giornaliera, mentre gli ordini di vendita continueranno a essere accettati.

Differenze nei giorni e negli orari di negoziazione e altre restrizioni operative

A causa delle diverse festività esistenti a Hong Kong e in Cina o per altre ragioni, come per esempio cattive condizioni meteorologiche, potrebbero emergere differenze a livello di giorni e orari di negoziazione tra la SSE/SZSE e la SEHK. Stock Connect è operativo soltanto nei giorni in cui entrambi i mercati sono aperti per le negoziazioni e le banche di ambedue i mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. È occasionalmente possibile che in un giorno di normale negoziazione per il mercato della Cina non si possano però effettuare negoziazioni a Hong Kong. Inoltre, in talune circostanze specificate dalle proprie norme, la SEHK (o una relativa controllata) può temporaneamente sospendere o limitare – in qualsiasi momento, senza preavviso e per la durata e con la frequenza a suo giudizio appropriate – tutti o alcuni dei servizi di indirizzamento degli ordini e dei relativi servizi di supporto in riferimento alla totalità o a parte della Negoziazione Northbound.

Durante la fase di sospensione o limitazione della Negoziazione Northbound sopra descritta, esiste pertanto il rischio di fluttuazione dei prezzi delle Azioni A cinesi.

Richiamo di titoli idonei e restrizioni alla negoziazione

Un titolo può essere richiamato dall’ambito operativo dei titoli idonei alla negoziazione tramite Stock Connect per varie ragioni e in tal caso il titolo può essere soltanto venduto, ma non acquistato. Ciò può incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di conseguire il proprio obiettivo d’investimento.

Nel quadro di Stock Connect, il Consulente dell’investimento potrà soltanto vendere Azioni A cinesi, ma non acquistarne altre secondo talune circostanze tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) l’Azione A cinese cessi successivamente di essere un titolo incluso negli indici pertinenti; (ii) l’Azione A cinese sia successivamente oggetto di

“risk alert”, sia assoggettata a un periodo di pre-delisting o venga cancellata dai listini di borsa; e/o (iii) l'azione H corrispondente all'Azione A cinese cessi successivamente di essere negoziata sulla SEHK e l'azione A non rispetti i criteri di inclusione nello Stock Connect. Alle Azioni A cinesi sono inoltre applicabili limiti di fluttuazione dei prezzi.

Rischi di compensazione e regolamento

La HKSCC e ChinaClear hanno costituito il sistema comune di compensazione tra SEHK e SSE/SZSE e ciascuna è una partecipante dell'altra al fine di facilitare le operazioni di compensazione e regolamento transfrontaliere. Nel caso di operazioni transfrontaliere iniziate su un mercato, l'organismo di compensazione di quel mercato provvederà da un lato alla compensazione e al regolamento con i propri partecipanti alla compensazione e dall'altro si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti alla compensazione con l'organismo di compensazione della controparte.

Gli investitori di Hong Kong ed esteri che hanno acquisito i Titoli Stock Connect tramite la Negoziazione Northbound devono conservare tali titoli nei conti titoli dei loro broker o banche depositarie presso il CCASS (gestito dalla HKSCC).

Rischio d'insolvenza di ChinaClear

Le Azioni A cinesi negoziate sulle Borse Valori sono negoziate e detenute in forma dematerializzata attraverso ChinaClear. ChinaClear ha costituito un sistema di gestione del rischio e relative misure che sono approvati dalla, e soggetti alla, vigilanza della CSRC. Ai sensi delle Norme Generali del CCASS, in caso d'insolvenza di ChinaClear (quale controparte centrale host), HKSCC cercherà in buona fede di recuperare da ChinaClear gli importi e i Titoli Stock Connect in circolazione tramite i canali legali disponibili e mediante il processo di liquidazione di ChinaClear, ove applicabile.

La HKSCC distribuirà a sua volta i Titoli Stock Connect e/o gli importi recuperati ai partecipanti alla compensazione in misura proporzionale, come prescritto dalle Autorità Stock Connect competenti. Agli Investitori Stock Connect saranno quindi distribuiti solo i Titoli Stock Connect e/o gli importi nella misura direttamente o indirettamente recuperata dalla HKSCC. Sebbene la probabilità d'insolvenza di ChinaClear sia considerata remota, gli Azionisti devono essere consapevoli di questa disposizione e della conseguente potenziale esposizione.

Rischio d'insolvenza della HKSCC

Un'inadempienza o ritardato adempimento da parte della HKSCC degli obblighi a essa spettanti può determinare un mancato regolamento o la perdita dei Titoli Stock Connect e/o dei relativi importi e il Fondo potrebbe pertanto subire perdite.

Proprietà dei Titoli Stock Connect

I Titoli Stock Connect sono privi di certificato e sono detenuti dalla HKSCC a nome dei rispettivi detentori. Nel quadro della Negoziazione Northbound, il Fondo non può procedere al ritiro e al deposito fisico dei Titoli Stock Connect.

La titolarità o gli interessi e i diritti del Fondo sui Titoli Stock Connect (ai fini di legge, equitativi o di altro genere) saranno soggetti ai requisiti applicabili, incluse le leggi in materia di obbligo di comunicazione di interessi o partecipazioni azionarie estere (si rimanda ai paragrafi intitolati “Segnalazione degli interessi e norma relativa ai profitti a breve termine”, “Restrizioni alla negoziazione infragiornaliera” e “Restrizioni agli investimenti”). Non è stato accertato se i tribunali cinesi intendano riconoscere i diritti di proprietà degli Investitori Stock Connect in misura da concedere loro di intentare un'azione legale nei confronti di società cinesi.

Esclusione di negoziazioni manuali o in blocco

Al momento non esistono sistemi di negoziazione manuale o in blocco per le operazioni in Titoli Stock Connect nel quadro della Negoziazione Northbound. Le opzioni d'investimento di un Comparto potrebbero pertanto essere limitate.

Priorità degli ordini

Gli ordini di negoziazione sono immessi nel sistema China Stock Connect (“CSC”) in ordine temporale. Gli ordini di negoziazione non sono modificabili, ma possono essere annullati e reimmessi nel CSC come nuovi ordini in fondo alla coda. A causa delle restrizioni alle quote o di altri eventi di intervento sui mercati, non è possibile garantire in alcun modo il completamento delle operazioni eseguite tramite un broker.

Esclusione di trasferimenti e negoziazioni fuori borsa

I partecipanti al mercato devono confrontare, eseguire o provvedere a eseguire gli ordini di vendita e d'acquisto o le istruzioni di trasferimento impartiti dagli investitori in riferimento ai Titoli Stock Connect in conformità alle norme Stock Connect. Questa norma contro i trasferimenti e la negoziazione fuori borsa per quanto attiene alla negoziazione di Titoli Stock Connect nel quadro della Negoziazione Northbound può ritardare od ostacolare la riconciliazione degli ordini da parte dei partecipanti al mercato. Tuttavia, allo scopo di agevolare la Negoziazione Northbound da parte degli operatori di mercato e la normale attività operativa, è stato specificamente consentito il trasferimento fuori borsa o "non a fini di negoziazione" di Titoli Stock Connect ai fini dell'allocazione post-negoziazione a diversi fondi/comparti da parte dei relativi gestori.

Quanto anzidetto potrebbe non coprire tutti i rischi associati a Stock Connect; inoltre le leggi, le norme e i regolamenti summenzionati sono soggetti a modifiche e non vi è alcuna garanzia circa l'eventualità che, o il modo in cui, tali modifiche o sviluppi possano limitare o influenzare gli investimenti del Fondo tramite Stock Connect.

4.2.13.3 Rischio associato al mercato ChiNext e/o al Science and Technology Innovation Board (il "Mercato STAR")

Maggiore variabilità dei prezzi azionari e rischio di liquidità

Le società quotate nel mercato ChiNext e/o nel Mercato STAR sono di solito di natura emergente e hanno una scala operativa più piccola, sono soggette a limiti di oscillazione dei prezzi più ampi e, a causa delle soglie all'ingresso più elevate, gli investitori possono avere liquidità limitata rispetto ad altri mercati. I prezzi delle azioni delle società quotate nel mercato ChiNext o nel Mercato STAR possono subire frequenti oscillazioni dovute per lo più alle mutevoli condizioni di mercato, alle speculazioni degli investitori, a risultati finanziari incoerenti, ecc. Di conseguenza, le società quotate in questi mercati sono soggette a maggiori fluttuazioni dei prezzi delle azioni e a maggiori rischi di liquidità e presentano rischi e rischi di rotazione più elevati rispetto alle società quotate nel mercato principale.

Rischio di sopravvalutazione

Le azioni quotate sul ChiNext e/o sul Mercato STAR possono essere sopravvalutate e una valutazione eccezionalmente elevata potrebbe non essere sostenibile. Il prezzo delle azioni può essere maggiormente soggetto a manipolazioni a causa del minor numero di azioni in circolazione.

Differenze nella regolamentazione

Le norme e i regolamenti relativi alle società quotate sul mercato ChiNext e sul Mercato STAR variano molto da quelli delle principali Borse valori. Ad esempio, le norme e i regolamenti relativi alle società quotate sul mercato ChiNext e sul Mercato STAR sono meno rigorosi in termini di redditività e capitale sociale rispetto a quelli dei mercati principali.

Rischio di ritiro dalla quotazione

Gli standard di delisting del mercato ChiNext o del Mercato STAR sono diversi da quelli dei mercati principali. Esistono infatti più circostanze che potrebbero determinare un delisting delle società dal Mercato STAR o ChiNext; pertanto, il ritiro dalla quotazione potrebbe essere più frequente e più veloce per le società quotate sul mercato ChiNext e/o sul Mercato STAR. Il mercato ChiNext e il Mercato STAR hanno criteri più rigorosi per il ritiro dalla quotazione rispetto ai mercati principali. Questo potrebbe avere un impatto negativo sul Fondo in caso di ritiro dalla quotazione di società in cui investe.

Inoltre, le azioni di una società quotata sul mercato ChiNext o sul Mercato STAR possono essere eliminate dai listini di borsa con effetto immediato una volta che la Borsa valori ne ha stabilito il delisting. Gli investitori non saranno in grado di effettuare negoziazioni in azioni eliminate dai listini di borsa e potrebbero quindi perdere la totalità del capitale investito.

Rischio operativo

Le società quotate sul Mercato STAR o ChiNext si trovano generalmente in una fase iniziale di sviluppo e hanno una storia più breve. Di solito hanno dimensioni ridotte, attività operative meno stabili e sono meno resilienti ai rischi di mercato e di settore. Sebbene possano offrire un maggiore potenziale di crescita e beneficiare maggiormente

delle innovazioni tecniche, le loro performance future, in particolare quelle senza uno storico di profitti, sono soggette a grande incertezza.

Rischio tecnico

Non vi è garanzia che una società quotata sul Mercato STAR o ChiNext sia in grado di convertire le proprie innovazioni tecniche in prodotti o servizi fisici. Quando il settore vive un rapido sviluppo tecnologico o la sostituzione repentina di una tecnologia, un prodotto potrebbe risultare obsoleto e non sopravvivere sul mercato.

Rischio di concentrazione (applicabile al Mercato STAR)

Il Mercato STAR è un mercato di recente costituzione e potrebbe avere un numero limitato di società quotate durante la fase iniziale. Gli investimenti nel Mercato STAR potrebbero essere concentrati in un numero limitato di azioni ed esporre il Fondo a un rischio di concentrazione maggiore.

Gli investimenti nel mercato ChiNext e/o nel Mercato STAR possono comportare perdite significative per il Fondo e il suo investitore.

4.2.13.4 Rischi correlati all'investimento attraverso QFI

Status di QFI

Ai sensi dei Regolamenti d'Investimento, lo Status di QFI può essere sospeso o revocato in talune circostanze rispetto alle quali gli enti normativi cinesi vantano completa discrezione. Laddove lo Status di QFI del Consulente dell'Investimento sia sospeso o revocato, il Comparto potrebbe essere tenuto a cedere i titoli detenuti ai sensi della Licenza QFI GSAMI e potrebbe non essere in grado di accedere al mercato mobiliare cinese attraverso la Licenza QFI GSAMI secondo quanto previsto dal presente Prospetto, il che potrebbe influire negativamente sulla performance del Comparto.

Inoltre, i Regolamenti d'Investimento si applicano di norma a livello dei QFI, e non semplicemente agli investimenti effettuati per conto del Comparto e del Fondo. Gli investitori devono pertanto essere consapevoli del fatto che le violazioni dei Regolamenti d'Investimento derivanti da attività correlate alla Licenza QFI GSAMI da parte dei suddetti altri investitori diverse da quelle utilizzate dal Comparto e dal Fondo potrebbero comportare la revoca o altra azione normativa rispetto alla Licenza QFI GSAMI nel suo insieme. I regolamenti relativi alle restrizioni agli investimenti nelle Azioni A cinesi sono di norma applicati a livello dei QFI (come descritto in dettaglio in seguito), il che potrebbe a sua volta risentire dell'operato di altri investitori che utilizzano la Licenza QFI GSAMI. Pertanto, la capacità del Comparto e del Fondo di effettuare investimenti e/o rimpatriare i proventi relativi alla Licenza QFI GSAMI potrebbe risentire negativamente degli investimenti, della performance e/o del rimpatrio dei proventi di e da parte di altri investitori che utilizzano la Licenza QFI GSAMI.

Limitazioni al rimpatrio

Nello specifico, i Regolamenti d'Investimento e/o l'approccio adottato dalla SAFE in relazione al rimpatrio di fondi nell'ambito della Licenza QFI GSAMI potrebbero di volta in volta variare. Sebbene i regolamenti per i QFI pertinenti siano stati recentemente rivisti al fine di allentare alcune restrizioni normative sugli investimenti onshore e sulla gestione del capitale da parte dei QFI (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'eliminazione dei limiti alla quota d'investimento e la semplificazione del rimpatrio ordinario dei proventi degli investimenti), si tratta di uno sviluppo molto recente e, pertanto, soggetto a incertezze in merito alla sua reale capacità di essere implementato nella pratica, soprattutto nelle fasi iniziali. Data la limitazione al rimpatrio, ove applicata, questa potrebbe essere applicata a livello della Licenza QFI GSAMI nel suo insieme, alle azioni di altri investitori del Fondo che intendano rimborsare o che siano soggetti a rimborso obbligatorio, di uno specifico Giorno di Negoziazione, il che potrebbe influire negativamente sulla capacità di un Azionista che intenda riscattare per realizzare l'intero valore della relativa richiesta di rimborso rispetto ad uno specifico Giorno di Negoziazione. Pertanto, sarà più probabile che il Fondo possa ridurre, limitare o rinviare la richiesta di rimborso di un Azionista, o che possa rinviare il pagamento dei proventi del rimborso. Inoltre, l'eventuale rimpatrio di proventi da parte del Fondo al fine di adempiere agli obblighi quali il pagamento delle commissioni potrà influire negativamente sulla capacità del Fondo di rimpatriare i proventi per far fronte alle richieste di rimborso degli Azionisti.

Controlli sulla liquidità e sui cambi

La capacità del Fondo di rimborsare le Azioni dipende, tra l'altro, dai Regolamenti d'Investimento e dalla pratica di procedere alla capacità del Fondo di liquidare gli investimenti e di trasferire i proventi degli stessi al di fuori della RPC. Come indicato sopra, il rimpatrio dei proventi a beneficio del Fondo ai sensi della Licenza QFI GSAMI è soggetto a talune limitazioni. Lo stesso vale per il rimpatrio degli utili derivanti dagli investimenti effettuati attraverso la Licenza QFI GSAMI. Poiché a livello della Licenza QFI GSAMI nel suo insieme potrebbero essere applicate talune limitazioni, le azioni di altri investitori che accedano al mercato cinese attraverso la Licenza QFI GSAMI e le azioni di altri investitori del Fondo che intendano riscattare in uno specifico Giorno di Negoziazione potrebbero influire negativamente sulla capacità di un Azionista che intenda riscattare per realizzare l'intero valore della relativa richiesta di rimborso rispetto ad uno specifico Giorno di Negoziazione. Le limitazioni al rimpatrio potrebbero limitare la capacità del Fondo di soddisfare tutte o parte delle richieste di rimborso rispetto ad uno specifico Giorno di Negoziazione. Di conseguenza gli Azionisti non dovrebbero aspettarsi che il relativo investimento nel Fondo possa essere realizzato entro un periodo di tempo ragionevole e non dovrebbero investire nel Fondo laddove necessitino di liquidità. Gli stessi fattori potrebbero inoltre ritardare o influire negativamente sul pagamento dei dividendi relativi agli Azionisti di Azioni di Distribuzione. Gli Azionisti di Azioni di Accumulazione dovrebbero essere consapevoli del fatto che l'assenza di distribuzioni di utili effettuate rispetto alle suddette Classi annulla l'opportunità di trarre vantaggio dalla capacità di rimpatriare taluni utili ed espone i suddetti utili al rischio di rimpatrio su un periodo di tempo più lungo.

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede la possibilità di sviluppo o mantenimento di un mercato secondario attivo nelle Azioni. Di conseguenza, per gli Azionisti potrebbe non risultare sempre possibile realizzare tempestivamente un investimento ad un prezzo sostanzialmente equiparabile al valore patrimoniale netto dei relativi Comparti.

La capacità del Fondo di investire attraverso la Licenza QFI GSAMI dipende dai proventi ricevuti dagli investitori e oggetto di conversione in RMB. Laddove tali proventi non possano essere scambiati per ragioni quali il mancato ottenimento dalla necessaria autorizzazione di controllo di cambio, il Fondo non sarà in grado di investire i proventi netti come previsto nel presente documento. In tal caso, l'assegnazione provvisoria di Azioni a cui i proventi sono correlati sarà annullata e i proventi di sottoscrizione saranno restituiti agli investitori al netto degli interessi.

Custodia

Le Azioni A cinesi e i titoli cinesi negoziati sulle Borse Valori sono negoziati e detenuti in forma dematerializzata attraverso ChinaClear. I titoli negoziati in borsa acquistati per conto di un Comparto attraverso la Licenza QFI GSAMI devono essere registrati da ChinaClear come accreditati ad un conto di negoziazione titoli mantenuto congiuntamente a nome del Consulente dell'Investimento quale QFI e del Fondo (o altro intestatario richiesto ai sensi dei Regolamenti d'Investimento che potrebbe inoltre fare riferimento al Comparto interessato).

Si prevede che il Fondo/Consulente dell'Investimento riceveranno un parere legale da uno studio legale cinese qualificato il quale confermerà che ai sensi del diritto cinese il Consulente dell'Investimento, in qualità di QFI, non vanta alcun interesse di proprietà sui titoli e che il Comparto interessato vanta i diritti ultimi ed esclusivi di proprietà sui titoli.

Tuttavia, poiché ai sensi dei Regolamenti d'Investimento il QFI, in qualità di intestatario, sarà la parte a cui spettano i titoli (nonostante tale diritto non costituisca un interesse di proprietà o impedisca al QFI di acquistare i titoli per conto del Fondo) le attività del Fondo (o del Comparto) non potranno essere a loro volta protette come lo sarebbero se fosse possibile registrarle e detenerle esclusivamente a nome del Fondo (o del Comparto). Nello specifico, poiché la Licenza QFI GSAMI sarà considerata come appartenente ad una società Goldman Sachs, vi è il rischio che i creditori di Goldman Sachs possano erroneamente presumere, contrariamente al parere legale indicato, che le attività del Fondo o del Comparto appartengano a Goldman Sachs e tali creditori potrebbero tentare di acquisire il controllo sulle attività del Fondo o di un Comparto anziché sulle suddette passività.

La dimostrazione della proprietà dei titoli negoziati in borsa nella RPC consiste esclusivamente in scritture contabili elettroniche nell'archivio e/o nel registro associati alla Borsa Valori interessata. Tali accordi relativi ad archivi e registri sono di recente creazione e non sono stati interamente testati in termini di efficacia, accuratezza e sicurezza.

Al fine di prevenire eventuali errori di negoziazione, ChinaClear estinguerà automaticamente eventuali negoziazioni eseguite dalla stanza di negoziazione titoli della RPC in relazione ai conti di negoziazione titoli mantenuti congiuntamente a nome del Fondo (o di un Comparto) e del Consulente dell'Investimento in qualità di QFI. Di

conseguenza tutte le istruzioni emesse dalla stanza di negoziazione titoli della RPC in relazione al conto di negoziazione titoli saranno eseguite senza la necessità di approvazione o di istruzioni da parte del Depositario.

Gli investitori sono pregati di notare che la liquidità depositata nel conto di tesoreria di un Comparto presso la relativa banca depositaria nazionale della RPC nominata da un QFI ai sensi dei Regolamenti d'Investimento applicabili (la "Banca Depositaria QFI") non sarà separata ma costituirà un debito dovuto dalla Banca Depositaria QFI al Comparto in qualità di depositante. La suddetta liquidità sarà combinata alla liquidità di proprietà di altri clienti della Banca Depositaria QFI. In caso di fallimento o liquidazione della Banca Depositaria QFI, il Comparto non vanterà alcun diritto di proprietà sulla liquidità depositata sul suddetto conto di tesoreria, e il Comparto diverrà un creditore chirografario, classificato come tutti gli altri creditori chirografari della Banca Depositaria QFI. Il Comparto potrà riscontrare difficoltà e/o subire ritardi nel recuperare il suddetto debito, o potrebbe non essere in grado di recuperarlo interamente o affatto, e in questo caso il Comparto subirebbe delle perdite.

In caso d'inadempienza del broker della RPC o della Banca Depositaria QFI (direttamente o attraverso un suo delegato) nell'esecuzione o nel regolamento di qualsivoglia operazione o nel trasferimento di fondi o titoli nella RPC, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recupero delle relative attività, e tale ritardo potrebbe influire negativamente sul relativo valore patrimoniale netto.

Vi è il rischio che un Comparto possa subire perdite, dirette o indirette, in caso d'inadempienza o fallimento della Banca Depositaria QFI o di interdizione della stessa dal ruolo di banca depositaria. Vi è il rischio che un Comparto possa subire perdite, dirette o indirette, in caso d'inadempienza o fallimento di un broker della RPC o di interdizione della stessa dal ruolo di broker. Ciò potrebbe influire negativamente sul Comparto nell'esecuzione o nel regolamento di qualsivoglia operazione o nel trasferimento di eventuali fondi o titoli.

Utilizzo di broker per Borsa Valori

Ai sensi dei Regolamenti d'Investimento non vi sono limitazioni del numero di broker della RPC per Borsa Valori nominabili. Tuttavia, in pratica, il Fondo potrebbe (o meno) scegliere di ricorrere a più broker rispetto ad una Borsa Valori laddove lo stesso ritenga ragionevolmente che ciò rientri negli interessi del Fondo e degli Azionisti. Entro i limiti consentiti dal diritto applicabile, il Consulente dell'Investimento e i Sub-Consulenti potranno a propria discrezione assoluta dirigere l'esecuzione di tutte o parte delle negoziazioni di titoli attraverso un'affiliata.

Il Fondo e il Consulente dell'Investimento prevedono di prestare particolare attenzione alla qualità percepita dell'esecuzione e alla reputazione dei broker, congiuntamente ad altri fattori. Di conseguenza, laddove un broker offra al Fondo standard di esecuzione che il Consulente dell'Investimento ritenga ragionevolmente rientrare nella best practice sul mercato cinese, il Fondo e il Consulente dell'Investimento potranno scegliere di eseguire in modo coerente operazioni con quel broker (anche nel caso in cui questo sia un'affiliata) indipendentemente dal fatto che queste possano non essere eseguite al miglior prezzo e non vanteranno alcuna responsabilità nei confronti del Fondo rispetto alla differenza tra il prezzo a cui il Fondo esegue le operazioni ed eventuali altri prezzi che avrebbero potuto essere disponibili sul mercato in quel momento.

Inoltre, sebbene i Regolamenti d'Investimento non vietino esplicitamente ad un QFI di procedere nello stesso giorno ad attività di acquisto/vendita, non vi è alcuna garanzia che la CSRC e/o le Borse Valori non emettano nuove regole che limitino le attività di vendita/acquisto nello stesso giorno. Sulla base delle attuali linee guida delle Borse Valori, tali attività sono strettamente monitorate dalle Borse Valori su base giornaliera con particolare attenzione alla correttezza delle operazioni e alla prevenzione del trasferimento illegale di benefit. Laddove il volume delle attività di acquisto/vendita effettuate nello stesso giorno su un singolo titolo da un QFI su una Borsa Valori superi una specifica percentuale del volume totale del suddetto titolo, il QFI potrà ricevere richieste dalla Borsa Valori ed essere tenuto a fornire chiarimenti. Potrebbe essere svolta sorveglianza delle suddette attività a livello dei QFI, prendendo in considerazione gli investimenti di altri clienti/fondi che investano (o investiranno) attraverso la Licenza QFI GSAMI; pertanto, laddove il Consulente dell'Investimento (in qualità di QFI) nel suo insieme sia ritenuto procedere nello stesso giorno all'acquisto/vendita contemporanei di un titolo, l'ulteriore investimento del Fondo potrebbe essere limitato. Ad esempio, al Fondo potrebbe essere vietato acquistare uno specifico titolo nello stesso giorno in cui un altro fondo/cliente utilizzi la Licenza QFI GSAMI per vendere quel titolo.

Comunicazioni alle Borse Valori

Ai sensi dei Regolamenti d'Investimento applicabili, laddove la Borsa Valori interessata rilevi negoziazioni anormali che possano influire sul normale ordine delle negoziazioni, la stessa potrà richiedere al QFI interessato di comunicare tempestivamente le informazioni sulle operazioni su titoli e sulle partecipazioni degli investitori sottostanti del QFI interessato, le quali potranno includere informazioni sui Comparti.

Comunicazioni alla CSRC

Ai sensi dei regolamenti d'investimento pertinenti, la CSRC può richiedere ai QFI di comunicare le posizioni di copertura offshore relative ai propri investimenti nazionali tramite la licenza QFI. Le informazioni comunicate possono includere, a seconda dei casi, informazioni sui Comparti.

CFFEX e negoziazione di future su indici azionari

La China Financial Futures Exchange ("CFFEX") è stata costituita nel 2006 e il primo contratto future su indici azionari è stato quotato sulla CFFEX nel 2010. Sebbene negli ultimi anni i volumi di negoziazione della CFFEX abbiano fatto registrare una forte crescita, la CFFEX e il quadro normativo relativo alla negoziazione di future finanziari in Cina si trovano ancora in una fase di sviluppo iniziale. Rispetto alle borse valori relative ai future sui mercati OCSE, la CFFEX è meno sviluppata in termini di volume di negoziazione, diversificazione dei prodotti e infrastruttura. Non vi è inoltre alcuna garanzia che il mercato dei future su indici azionari non faccia registrare una significativa volatilità dei prezzi o una significativa battuta d'arresto che possano influire negativamente sul valore patrimoniale netto dei Comparti, sulla capacità di riscattare Azioni e sul prezzo a cui le Azioni possono essere rimborsate. Attualmente la negoziazione di future su indici azionari da parte dei QFI è soggetta a ulteriori limitazioni ai sensi dei Regolamenti d'Investimento applicabili: ad esempio i QFI possono procedere alla negoziazione di future su indici azionari esclusivamente a fini di copertura. Inoltre, i QFI devono richiedere una quota di copertura rispettivamente per le posizioni lunghe e corte alla CFFEX prima di poter procedere alla negoziazione di future su indici azionari. Non vi è alcuna garanzia che un QFI possa ottenere una quota di copertura né vi è alcuna garanzia che, una volta concessa una quota di copertura ad un QFI, questa non possa essere revocata o ridotta. Tutti i fattori sopra esposti possono avere un effetto negativo sulla capacità del Fondo di conseguire i suoi obiettivi d'investimento.

Offerte pubbliche iniziali ("IPO")

Ciascun Comparto potrà partecipare a IPO anche attraverso il meccanismo di sottoscrizione di titoli esterni alla rete in Cina secondo quanto consentito dai Regolamenti d'Investimento ai sensi dei quali l'emissione dei titoli interessati non viene effettuata attraverso il sistema della relativa Borsa Valori ma viene organizzata dal sottoscrittore principale e dall'emittente. Attraverso la sottoscrizione dei titoli esterni alla rete i Comparti potranno partecipare al processo di accertamento sulla definizione dei prezzi e potranno conseguire un miglior rapporto di allocazione dei titoli da emettere. Si noti tuttavia che vi sono talune limitazioni applicabili rispetto al meccanismo di sottoscrizione dei titoli esterni alla rete che potrebbero influire negativamente sull'obiettivo che il Fondo intende perseguire partecipando alla sottoscrizione esterna alla rete e che potrebbero causare altri effetti di ribasso. Ad esempio, a seconda della portata di un'IPO, l'emittente e i sottoscrittori principali potrebbero creare un meccanismo di recupero tra gli investimenti esterni alla rete e le emissioni interne alla rete al fine di adeguare le proporzioni tra gli investimenti esterni alla rete e le emissioni interne alla rete a seconda dello status delle sottoscrizioni. Nel caso in cui la società quotata effettui offerte pubbliche aggiuntive od offra obbligazioni societarie convertibili, il sottoscrittore principale potrà classificare gli investitori istituzionali che partecipano all'assegnazione esterna alla rete e definire diverse proporzioni di assegnazione per diverse classi di investitori istituzionali. Nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna classificazione degli investitori istituzionali, il sottoscrittore principale definirà un meccanismo di recupero tra gli investimenti esterni alla rete e le emissioni interne alla rete al fine di assicurare che le proporzioni dell'assegnazione dei due gruppi siano coerenti. Diversi limiti sono imposti al numero di azioni assegnate nell'ambito di un'IPO attraverso l'investimento esterno alla rete basati sul numero complessivo di azioni emesse pubblicamente. Potrà inoltre essere applicato un periodo di chiusura alle azioni sottoscritte attraverso un investimento IPO esterno alla rete, il che potrebbe influire sulla liquidità dei Comparti.

Fondo di riserva di compensazione

Ai sensi dei Regolamenti d'Investimento, il Depositario QFI è tenuto a depositare un fondo di riserva di compensazione minimo di volta in volta definito dalle filiali di Shanghai e Shenzhen di ChinaClear. Attualmente, il rapporto minimo di riserva di compensazione definito dalle filiali di Shanghai e Shenzhen di ChinaClear è rispettivamente pari allo 0,6%.

4.2.13.5 Rischi correlati all'investimento sul CIBM

Rischi normativi

Un investimento del Fondo in Obbligazioni CIBM mediante il Bond Connect o l'Accesso Diretto CIBM è soggetto a rischi normativi. Le regole e i regolamenti applicabili agli investimenti attraverso il Bond Connect o l'Accesso Diretto CIBM sono soggetti a variazioni che potrebbero vantare un effetto retroattivo.

Come sviluppo normativo più recente, nel mese di settembre 2020 PBOC, CSRC e SAFE hanno pubblicato congiuntamente una bozza di consultazione relativa agli investimenti nei mercati obbligazionari cinesi da parte di investitori istituzionali esteri, che, se formalmente promulgata, comporterà modifiche ai requisiti di presentazione delle richieste di accesso, al modello di custodia e ad altri aspetti degli investimenti da parte di investitori esteri in CIBM, come quelli sintetizzati di seguito:

- Presentazione delle richieste di accesso: la bozza della consultazione non richiede più la presentazione della richiesta presso la PBOC prodotto per prodotto per accedere ai mercati obbligazionari cinesi. Al contrario, le richieste di accesso al mercato CIBM saranno condotte a livello di persona giuridica, ossia i gestori dovranno depositare presso la PBOC tutti i prodotti (come i fondi) sotto la loro gestione.
- Accesso al mercato obbligazionario negoziato in borsa: la bozza di consultazione prevede che gli investitori istituzionali esteri che hanno accesso a CIBM, nell'ambito degli schemi CIBM Direct Access o Bond Connect, possano accedere direttamente al mercato obbligazionario negoziato in borsa o tramite lo schema di interconnettività tra CIBM e il mercato obbligazionario negoziato in borsa.
- Modello di custodia: la bozza di consultazione introduce il meccanismo di "banca depositaria globale + banca depositaria locale" e intende promuovere l'implementazione di sistemi di conferimento fiduciario (nominee holding) e di custodia multilivello, più noti agli investitori istituzionali esteri. Il meccanismo "banca depositaria globale + banca depositaria locale" è destinato a operare in parallelo con il meccanismo attuale dell'agente di regolamento. Ai sensi del meccanismo "banca depositaria globale + banca depositaria locale", gli investitori istituzionali esteri non dovranno più nominare un agente di regolamento per accedere ai mercati obbligazionari cinesi.

Laddove le autorità cinesi interessate sospendano l'apertura di conti o la negoziazione attraverso il Bond Connect o l'Accesso Diretto CIBM, la capacità del Fondo di investire in Obbligazioni CIBM sarà limitata e, dopo aver esaurito le altre alternative di negoziazione, il Fondo potrebbe subire perdite significative.

Inoltre, sebbene ai sensi dei Regolamenti d'Investimento non sia prevista alcuna limitazione in termini di quote, le informazioni rilevanti circa gli investimenti del Fondo devono essere trasmesse alla PBOC e potrebbe essere richiesto l'aggiornamento delle registrazioni laddove le informazioni trasmesse subiscano variazioni significative. Non è possibile prevedere se la PBOC rilascerà commenti su o richiederà modifiche relative a tali informazioni ai fini della registrazione. In tal caso, il Fondo dovrà seguire le istruzioni della PBOC e apportare le modifiche richieste, il che potrebbe non rientrare negli interessi del Fondo e degli Azionisti da un punto di vista commerciale.

Incertezze relative ai Nuovi Programmi

Gli Azionisti devono tenere a mente che sia il Bond Connect che l'Accesso Diretto CIBM sono nuovi programmi di negoziazione in Cina. L'applicazione e l'interpretazione dei Regolamenti d'Investimento pertinenti restano tuttora in larga misura non verificate e vi è una mancanza di certezze o linee guida in merito a come qualsiasi disposizione degli stessi potrà essere applicata ed interpretata nella pratica. Inoltre i Regolamenti d'Investimento forniscono alle autorità di regolamentazione della RPC (ivi compresi, a titolo puramente esemplificativo, PBOC e SAFE) un certo grado di discrezionalità e vi sono precedenti o certezze limitati in merito a come tale discrezionalità potrebbe essere esercitata, sia ora che in futuro. In aggiunta, i Regolamenti d'Investimento ai sensi dei quali il Fondo può investire tramite il Bond Connect o l'Accesso Diretto CIBM sono soggetti ad evoluzioni e non vi è alcuna garanzia in merito al fatto che non saranno modificati in modo tale da pregiudicare gli interessi del Fondo.

Per di più, il Bond Connect e la relativa capacità di gestione del rischio e tecnologia hanno una storia operativa breve. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi e i controlli del programma Bond Connect funzionino nel modo previsto o si dimostrino adeguati.

Liquidità e volatilità

La volatilità di mercato e la potenziale assenza di liquidità dovuta a bassi livelli di negoziazione di taluni titoli di debito sulla CIBM potrebbero far sì che i prezzi di taluni titoli di debito negoziati su tale mercato subiscano oscillazioni significative. L'investimento del Comparto su tale mercato è pertanto soggetto a rischi di liquidità e di volatilità. I differenziali di domanda e offerta dei prezzi di tali titoli possono essere ampi, e il Fondo può pertanto sostenere elevati costi di negoziazione e di realizzo, subendo perfino perdite in caso di cessione dei suddetti investimenti.

Attività di copertura

Le attività di copertura sono soggette ai Regolamenti d'Investimento e a qualsiasi prassi di mercato prevalente. Non vi è alcuna garanzia in merito al fatto che il Fondo sarà in grado di eseguire operazioni di copertura ai sensi di termini che siano soddisfacenti per il Consulente dell'investimento e nel miglior interesse del Fondo. Quest'ultimo potrebbe inoltre essere tenuto a sopprimere la propria copertura in condizioni di mercato sfavorevoli.

4.2.13.6 Rischi correlati agli investimenti tramite il Bond Connect

Norme del mercato locale

Secondo il programma Bond Connect, gli emittenti obbligazionari e le negoziazioni di Obbligazioni CIBM sono soggetti alle norme del mercato cinese. Eventuali modifiche a livello di leggi, regolamenti e politiche del mercato obbligazionario cinese o delle norme relative al Bond Connect possono influenzare le quotazioni e la liquidità delle Obbligazioni CIBM pertinenti. Tra l'altro, al Fondo si applicano anche i requisiti di divulgazione delle informazioni pertinenti sugli investitori di Obbligazioni CIBM.

Detenzione tramite intestatario e titolarità

Le Obbligazioni CIBM in cui il Fondo investe saranno detenute dalla Central Moneymarkets Unit ("CMU") dell'Autorità Monetaria di Hong Kong, la quale opererà in veste di detentore intestatario, aprendo conti dell'intestatario presso China Central Depository & Clearing Co., Ltd ("CCDC") e Shanghai Clearing House ("SHCH") rispettivamente. Sebbene i concetti distinti di "detentore intestatario" e "titolare effettivo" siano generalmente riconosciuti ai sensi dei Regolamenti d'Investimento, l'applicazione di tali norme non è stata verificata e non vi è alcuna garanzia che i tribunali della RPC le riconoscano, ad esempio in procedure di liquidazione di società della RPC o altre procedure legali.

In aggiunta, le Obbligazioni CIBM sono prive di certificato e sono detenute dalla CMU a nome dei rispettivi detentori. Ai sensi dei Regolamenti d'Investimento, il Fondo non può procedere al ritiro e al deposito fisico delle Obbligazioni CIBM.

Rischio di cambio

Gli investitori esteri come il Fondo possono usare gli RMB in loro possesso sul mercato offshore (ossia CNH) o convertire le valute estere in RMB sul mercato onshore per investire in Obbligazioni CIBM tramite il Bond Connect. Se il Fondo intende usare valute estere, il rispettivo membro CMU si rivolgerà ad una banca di regolamento in RMB di Hong Kong per conto del Fondo per la prestazione di servizi di conversione di valute sul mercato onshore. Se il Fondo acquista Obbligazioni CIBM usando valute estere convertite in RMB onshore, all'atto della vendita delle stesse, i proventi della vendita inviati all'estero dovranno essere riconvertiti nella valuta estera pertinente. Di conseguenza, a causa dell'obbligo di conversione della valuta, il Fondo potrebbe essere esposto a un rischio di cambio e, in aggiunta, dover sostenere costi per la conversione valutaria.

Rischio di inadempienza da parte di CMU, CCDC e SHCH

Un'inadempienza o ritardato adempimento da parte di CMU, CCDC o SHCH dei rispettivi obblighi può determinare un mancato regolamento o la perdita delle Obbligazioni CIBM e/o dei relativi importi e il Fondo potrebbe pertanto subire perdite.

4.2.13.7 Rischi correlati agli investimenti tramite l'Accesso Diretto CIBM

Agente e procedure di regolamento

Secondo l'Accesso Diretto CIBM, un agente per la negoziazione e il regolamento onshore sarà nominato dal Consulente dell'Investimento per effettuare le registrazioni per conto del Fondo e svolgere i servizi di agenzia di negoziazione e regolamento per conto del Fondo. Nella misura in cui il Fondo opera attraverso l'Accesso Diretto CIBM, il Fondo può inoltre essere esposto ai rischi associati alle procedure di regolamento e all'inadempienza delle controparti. La controparte che ha sottoscritto un'operazione con il Fondo può risultare inadempiente rispetto al relativo obbligo di liquidare l'operazione mediante la consegna del titolo interessato o il pagamento del valore.

Poiché la documentazione e l'apertura dei conti per l'investimento attraverso l'Accesso Diretto CIBM devono essere svolti attraverso un agente di regolamento onshore, il Fondo è inoltre soggetto ai rischi d'inadempienza o di errori da parte dell'agente di regolamento onshore.

Inoltre, la PBOC eserciterà una supervisione costante sull'agente di regolamento onshore e sulle attività di negoziazione ai sensi dei Regolamenti d'Investimento. In caso di mancata conformità a tali regolamenti sia da parte dell'agente di regolamento che del Fondo, la PBOC potrà adottare azioni amministrative quali la sospensione delle negoziazioni e l'espulsione obbligatoria del Fondo e/o del Consulente dell'Investimento. Il Fondo e gli Azionisti potrebbero subire perdite significative per via della suddetta sospensione o della suddetta espulsione obbligatoria.

Rimessa e rimpatrio

I Regolamenti d'Investimento consentono agli investitori stranieri di rimettere gli importi d'investimento in RMB o in valuta straniera in Cina ai fini dell'investimento attraverso l'Accesso Diretto CIBM. Ai fini del rimpatrio di fondi al di fuori della Cina da parte del Comparto interessato, il rapporto RMB/valuta straniera dovrà di norma corrispondere al rapporto valutario iniziale relativo al momento in cui il capitale è stato trasmesso in Cina, con una deviazione massima consentita pari al 10%. Tali requisiti potrebbero variare in futuro, il che potrebbe influire negativamente sull'investimento del Fondo attraverso l'Accesso Diretto CIBM.

Trasferimenti non commerciali tra QFI e Conti di Accesso Diretto CIBM

In data 16 ottobre 2019, PBOC e SAFE hanno congiuntamente emesso un avviso, il quale è entrato in vigore il 15 novembre 2019, per consentire il trasferimento non commerciale di Obbligazioni CIBM o disponibilità liquide tra i conti di un investitore straniero rispettivamente nell'ambito di QFI e Accesso Diretto CIBM. A seguito dell'entrata in vigore dell'avviso, le Obbligazioni CIBM detenute dal Fondo nell'ambito del QFI potranno essere trasferite sul suo conto fiduciario relativo all'Accesso Diretto CIBM, o viceversa, tramite la Banca Depositaria QFI o il relativo agente di regolamento onshore (a seconda dei casi). Tuttavia, dal momento che si tratta di una politica recente e data l'assenza di precedenti, potrebbero esservi maggiori incertezze di tipo pratico in merito alla relativa attuazione. Laddove tale trasferimento non commerciale venga eseguito a nome e per conto del Fondo, non vi è alcuna garanzia che il trasferimento venga effettuato con successo o in modo tempestivo.

Negoziazione CIBM Direct RFQ

Nel mese di settembre 2020, è stato lanciato dal National Interbank Funding Centre (CFETS) il servizio di negoziazione CIBM direct RFQ. Nell'ambito di tale servizio, gli investitori esteri ai sensi dello schema CIBM Direct Access possono richiedere la negoziazione di obbligazioni in contanti (cash bond) con gli operatori del mercato nazionale richiedendo la quotazione (RFQ) e confermando le operazioni nel sistema CFETS. Le piattaforme di negoziazione di terzi (quali Tradeweb e Bloomberg) possono collegarsi al sistema CFETS per fornire l'inoltro degli ordini agli investitori esteri e CFETS si riserva il diritto di modificare la configurazione e il protocollo del servizio di negoziazione diretta in base alle condizioni di mercato. In qualità di nuovo accordo ai sensi dello schema CIBM Direct Access, la negoziazione CIBM direct RFQ potrebbe essere soggetta a ulteriori rettifiche e incertezze in fase di attuazione, che potrebbero ripercuotersi negativamente sugli investimenti di un Fondo nella misura in cui il Fondo effettua operazioni tramite il meccanismo di negoziazione CIBM direct RFQ.

4.2.14 Titoli negoziati in borsa

Qualora un Comparto acquisisca titoli obbligazionari e/o azionari negoziati in borsa, sarà soggetto ai rischi intrinseci negli investimenti in titoli negoziati in borsa. In tali circostanze, il Comparto potrebbe poi non essere in grado di assicurarsi clausole finanziarie o altri diritti contrattuali che potrebbe altrimenti ottenere operando investimenti in strumenti di debito a negoziazione privata. In sede di analisi di un potenziale investimento o dopo aver operato un investimento, un Comparto potrebbe inoltre non avere un accesso alle informazioni attinenti agli investimenti in titoli negoziati in borsa analogo a quello degli investimenti a negoziazione privata. La capacità di un Comparto di operare investimenti e vendere investimenti esistenti in titoli negoziati in borsa potrebbe a sua volta essere limitata qualora Goldman Sachs fosse in possesso di informazioni rilevanti non di dominio pubblico in merito agli emittenti dei titoli in oggetto. L'incapacità di vendere i titoli in tali circostanze potrebbe esercitare una rilevante influenza negativa sui risultati degli investimenti di un Comparto.

4.2.15 Vendite allo scoperto

In conformità all'Appendice A – “Restrizioni agli investimenti OICVM”, non si effettueranno vendite allo scoperto di titoli; è possibile acquisire posizioni corte soltanto utilizzando strumenti finanziari derivati cartolarizzati e non cartolarizzati. Le vendite allo scoperto consentono all'investitore di trarre profitto da cali dei titoli. Una vendita allo scoperto sintetica dà luogo al rischio di una perdita teoricamente illimitata in quanto il prezzo del titolo sottostante potrebbe in teoria aumentare senza alcun limite. Un Comparto può operare una vendita allo scoperto sintetica di titoli nell'ambito di una strategia long/short per coprire una posizione lunga oppure per esprimere una prospettiva in termini di valore relativo tra le posizioni lunghe e corte.

Non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi di questa strategia siano conseguiti ovvero, specificamente, che il valore delle posizioni lunghe non diminuisca e il valore delle posizioni corte sintetiche non aumenti, provocando perdite per il Comparto su entrambe le componenti dell'operazione.

Le autorità di vigilanza sui mercati finanziari possono vietare, attraverso misure temporanee, a qualsiasi persona fisica o giuridica di effettuare operazioni che possano costituire o aumentare una posizione corta netta su strumenti finanziari derivati (“Divieto di vendita allo scoperto”). Lo scopo di tale azione è quello di monitorare attentamente il funzionamento di tali mercati. I Divieti di vendita allo scoperto possono influire, direttamente o indirettamente, sulla performance di un Comparto in quanto i metodi alternativi di perseguimento del relativo obiettivo d'investimento possono rivelarsi economicamente meno efficienti. Queste restrizioni e gli obblighi di informativa possono impedire ad un Comparto di attuare con successo le sue strategie d'investimento anche, in via non limitativa, nell'ambito di una strategia long/short o in riferimento alla copertura dei suoi investimenti e al conseguimento del suo obiettivo d'investimento. Gli obblighi di informativa in relazione alle vendite allo scoperto possono inoltre consentire ai concorrenti del Comparto di conoscerne le posizioni corte, esercitando così un impatto negativo sui suoi rendimenti.

4.2.16 Rischi di mercato delle operazioni spread

Laddove un Comparto perfezioni operazioni spread, è esposto al rischio che durante il periodo in cui viene mantenuta la posizione spread i prezzi dei titoli sottostanti le posizioni componenti tali spread non fluttuino nella stessa direzione o nella stessa misura. In tali circostanze, il Comparto potrebbe sostenere perdite su un solo titolo o su entrambe le posizioni dell'operazione spread.

4.2.17 Società a bassa capitalizzazione

L'investimento in titoli di società più piccole e meno conosciute può comportare un rischio più alto e la possibilità di una maggiore volatilità dei prezzi rispetto all'investimento in società più grandi, più mature e meglio conosciute o in un portafoglio maggiormente diversificato di titoli azionari. I titoli di società a bassa capitalizzazione e di recente costituzione implicano maggiori rischi per gli investimenti perché tali società possono avere livelli limitati di linee di prodotti, canali di distribuzione e risorse finanziarie e manageriali. Inoltre, le informazioni disponibili per il pubblico in merito a tali società sono spesso minori rispetto a quelle relative a imprese di dimensioni maggiori e più affermate. I titoli delle società a bassa capitalizzazione sono spesso negoziati over-the-counter (OTC) o su borse regionali e i loro volumi di negoziazione possono essere inferiori a quelli tipici di una borsa valori nazionale. Un Comparto potrebbe pertanto trovarsi nella necessità di cedere tali titoli. Gli investimenti in società a bassa capitalizzazione possono anche essere più difficili da valutare rispetto ad altre tipologie di titoli a causa dei fattori summenzionati e

dei volumi di negoziazione inferiori. Inoltre, i costi delle operazioni per questi tipi di investimenti sono spesso superiori a quelli delle società a capitalizzazione più elevata.

4.2.18 Società con storia operativa limitata

Gli investimenti in società con storie operative limitate sono più speculativi e comportano un livello di rischio più elevato rispetto a quello associato a società con un curriculum operativo consolidato.

4.2.19 Nessun affidamento sulle performance conseguite in passato

Le performance d'investimento conseguite in passato dal Consulente dell'investimento e dai Comparti non devono essere interpretate come un'indicazione di risultati futuri degli stessi. È possibile che un Comparto abbia una storia operativa limitata che non consente ai potenziali investitori di valutare la performance in modo affidabile. Anche i risultati di altri fondi d'investimento costituiti e conti gestiti, attualmente o in passato, dal Consulente dell'investimento, dalle sue Affiliate e da Goldman Sachs, che seguano o abbiano seguito programmi d'investimento diversi dal (o simili al) programma d'investimento di un Comparto, o la cui storia operativa sia più lunga, non possono essere considerati indicativi dei risultati che il Comparto potrebbe conseguire. Il Comparto opera investimenti in un portafoglio di titoli differente. Di conseguenza, i risultati dei Comparti possono differire ed essere indipendenti dai risultati in precedenza conseguiti dal Consulente dell'investimento e da tali fondi d'investimento e conti. Un Comparto e il rispettivo metodo di gestione possono inoltre differire sotto molti aspetti da altri conti o veicoli d'investimento di Goldman Sachs; per esempio, vi sono obiettivi di rendimento e d'investimento diversi e differenti strategie di allocazione degli investimenti e, in taluni casi, tecniche d'investimento. I potenziali investitori che desiderano avere informazioni relative alla performance o di natura analoga in riferimento ad altri fondi d'investimento costituiti o gestiti da Goldman Sachs devono rivolgersi al proprio referente Goldman Sachs o alla Società di gestione.

4.2.20 Operazioni fuori borsa

Sebbene alcuni mercati fuori borsa siano estremamente liquidi, le operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa o non trasferibili possono comportare rischi maggiori rispetto all'investimento in strumenti finanziari derivati negoziati in borsa, data l'assenza di un mercato in cui chiudere una posizione aperta. Può risultare impossibile liquidare una posizione esistente, determinare il valore di una posizione derivante da un'operazione fuori borsa ovvero valutare l'esposizione al rischio. I corsi lettera e denaro non devono necessariamente essere quotati e, anche laddove lo siano, vengono definiti da soggetti che negoziano tali strumenti e pertanto può essere difficile stabilire un prezzo equo.

4.2.21 Operazioni a margine

Talune operazioni (conosciute come operazioni con passività potenziali) con conferimento di margini richiedono che un Comparto effettui una serie di pagamenti a fronte del prezzo di acquisto, anziché il pagamento immediato dell'intero prezzo di acquisto.

Se il Comparto negozia future, contratti differenziali o vende opzioni, può subire la perdita totale del margine depositato presso il broker per istituire o mantenere una posizione. Se il mercato avesse un andamento sfavorevole al Comparto, questo potrebbe essere tenuto a pagare un margine aggiuntivo rilevante, con un preavviso minimo, al fine di mantenere la posizione. Qualora il Comparto non procedesse in tal senso entro la scadenza richiesta, la sua posizione potrebbe essere liquidata in perdita e il Comparto dovrebbe farsi carico del conseguente saldo negativo.

Anche laddove un'operazione non sia coperta da un margine, è possibile che in alcuni casi esista l'obbligo di effettuare ulteriori pagamenti, in aggiunta e al di sopra dell'eventuale importo pagato al momento del perfezionamento del contratto. Le operazioni con passività potenziali che non sono negoziate in base o ai sensi delle regole di una borsa valori riconosciuta o designata possono esporre il Comparto a rischi sostanzialmente più elevati.

4.2.22 Liquidità di negoziazione

In alcune condizioni di negoziazione, può risultare difficile o impossibile liquidare una posizione. Ciò può per esempio verificarsi in fasi di fluttuazioni rapide dei prezzi, laddove il prezzo salga o scenda in una sola sessione di negoziazione in misura tale da comportare la sospensione o limitazione della negoziazione ai sensi delle regole della

borsa pertinente. L'inoltro di un ordine stop-loss non limita necessariamente le perdite agli importi previsti perché le condizioni di mercato possono impedire l'esecuzione dell'ordine in oggetto al prezzo stipulato.

4.2.23 Tutele degli organismi di compensazione

In molte borse, la conduzione di un'operazione da parte di un broker (o una terza parte con cui esso opera per conto del Comparto) è "garantita" dalla borsa o dal relativo organismo di compensazione. Nella maggior parte dei casi, è tuttavia improbabile che questa garanzia copra il Comparto nella sua relazione con il broker ed è possibile che non tuteli il Comparto nel caso in cui un broker o un'altra parte non adempia ai suoi obblighi nei confronti del Comparto stesso. Non vi è alcuna stanza di compensazione per le opzioni tradizionali, né di norma per gli strumenti fuori borsa che non sono negoziati ai sensi delle regole di una borsa d'investimento riconosciuta o designata. Per maggiori informazioni sui requisiti di compensazione relativi a strumenti finanziari derivati over-the-counter si rimanda alla sezione "*Rischi particolari degli strumenti finanziari derivati*".

4.2.24 Investimenti non prontamente realizzabili

Un Comparto ha il diritto di investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario non conformi alle Restrizioni agli investimenti illustrate nel paragrafo 1 dell'Appendice A – "Restrizioni agli investimenti OICVM". Salvo quanto previsto dall'articolo 84 della Direttiva OICVM, come recepito in Lussemburgo dall'Articolo 28(1)(b) della Legge del 17 dicembre 2010, che impone ad un fondo OICVM di riscattare le proprie azioni, conformemente a quanto previsto nel Prospetto, su richiesta di un Azionista, alcuni investimenti del Fondo possono essere effettuati in attività meno liquide, ovvero che possono essere liquide al momento dell'acquisto e successivamente soffrire di illiquidità a causa di un cambiamento nelle condizioni di mercato (situazione che si può verificare senza preavviso e molto rapidamente).

È possibile che tali titoli e strumenti finanziari illiquidi non siano prontamente cedibili e, in alcuni casi, siano soggetti a divieti contrattuali, di legge o normativi applicabili alla cessione per un determinato periodo di tempo. Il valore di mercato degli investimenti di un Comparto può tra l'altro fluttuare in funzione di variazioni dei tassi d'interesse prevalenti, delle condizioni economiche generali, delle condizioni dei mercati finanziari, degli sviluppi o andamenti di un particolare settore, nonché della situazione finanziaria degli emittenti dei titoli in cui il Comparto investe. Potrebbe non essere prontamente disponibile un mercato per tali investimenti e a volte potrebbe essere difficile ottenere informazioni affidabili sul valore e l'entità dei rischi associati a detti investimenti. Durante i periodi di liquidità limitata e volatilità dei prezzi più elevata, la capacità di un Comparto di acquisire o cedere investimenti ad un prezzo e nel momento ritenuti opportuni dal Consulente dell'investimento potrebbe essere indebolita. Di conseguenza, nelle fasi di aumento dei prezzi di mercato, un Comparto potrebbe non riuscire a fruire appieno degli aumenti dei prezzi nella misura in cui non riesca ad acquisire o cedere rapidamente le posizioni desiderate; per contro, l'incapacità del Comparto di cedere interamente e tempestivamente posizioni nelle fasi di calo dei mercati provocherà un calo del suo valore patrimoniale netto in quanto il valore delle posizioni non vendute sarà contabilizzato a prezzi più bassi.

Tali situazioni potrebbero impedire ad un Comparto di liquidare tempestivamente posizioni sfavorevoli e assoggettarlo così a perdite notevoli. Dal momento che un Comparto, quando riceve richieste di rimborso, non è obbligato a realizzare le proprie attività in misura proporzionale nell'ambito del proprio portafoglio, le richieste di rimborso da parte degli Azionisti di un Comparto a seguito delle quali il Comparto deve liquidare posizioni sottostanti possono determinare:

- il realizzo da parte del Comparto di una porzione maggiore dei titoli più liquidi e la detenzione in maggior concentrazione di titoli relativamente meno liquidi rispetto alla situazione precedente. La composizione dell'investimento del Comparto può in tal modo risultare più orientata verso titoli relativamente meno liquidi, il che può aumentare il rischio per gli Azionisti rimanenti; e/o
- il realizzo da parte del Comparto di attività meno liquide in un momento sfavorevole e/o a condizioni sfavorevoli che potrebbero influenzare negativamente il valore realizzato per quelle attività e/o la capacità del Comparto di regolare le richieste di rimborso nel ciclo ordinario di regolamento.

Il valore patrimoniale netto di un Comparto ad una particolare data può essere significativamente inferiore o superiore al valore patrimoniale netto determinabile qualora le attività del Comparto dovessero essere liquidate a tale data. Per esempio, se un Comparto dovesse vendere una certa attività ovvero la totalità o una percentuale consistente delle proprie attività ad una particolare data, il prezzo effettivo che il Comparto realizzerebbe alla

cessione di tale o tali attività potrebbe essere significativamente inferiore al corrispondente valore rispecchiato nel valore patrimoniale netto del Comparto. La volatilità di mercato può anch'essa causare una minore liquidità del mercato per talune attività, che a sua volta può tradursi in valori di liquidazione significativamente inferiori ai valori di tali attività rispecchiati nel valore patrimoniale netto di un Comparto.

Un Comparto può investire in attività prive di un valore di mercato prontamente accertabile ovvero le attività detenute da un Comparto in futuro potrebbero non avere un valore di mercato prontamente accertabile. Il valore patrimoniale netto di un Comparto risentirà delle valutazioni di tali attività (anche, in via non limitativa, in relazione al calcolo di eventuali commissioni di performance e di gestione degli investimenti). In sede di determinazione del probabile valore di realizzo o del valore equo delle attività prive di un valore di mercato prontamente accertabile, il Fondo (o un relativo agente affiliato o indipendente) può utilizzare una o più metodologie di valutazione differenti (in funzione di vari fattori, inclusa la tipologia di attività). Le attività possono essere valutate utilizzando quotazioni fornite dagli intermediari oppure modelli di determinazione dei prezzi sviluppati da terzi, dalla Società di gestione, dal Consulente dell'investimento, dal Perito e/o dalle Affiliate della Società di gestione e del Consulente dell'investimento. Tali metodologie possono basarsi su ipotesi e stime soggette a errori.

A causa dell'incertezza insita nella stima di attività prive di un valore di mercato prontamente accertabile, il valore di tali attività rispecchiato nel valore patrimoniale netto di un Comparto può differire significativamente dai prezzi ai quali il Comparto sarebbe in grado di liquidare dette attività. Il valore di attività prive di un valore di mercato prontamente accertabile può essere soggetto ad una rettifica successiva sulla base di dati di valutazione disponibili al Fondo (o suoi agenti) nel momento in questione, come per esempio a seguito di revisioni a fine esercizio.

Qualora la Società di gestione o un'altra parte siano coinvolte nella valutazione di attività del Fondo, incluse attività prive di un valore di mercato prontamente accertabile, potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi derivante dalla valutazione delle attività in questione, in quanto il loro valore potrebbe incidere sul compenso dovuto alla Società di gestione o a tale altra parte. Per maggiori informazioni sulle modalità di valutazione delle posizioni e di calcolo del valore patrimoniale netto, si rimanda alla Sezione 17 "Determinazione del Valore patrimoniale netto" del Prospetto.

4.2.25 Rischio d'inadempienza

L'emittente o il garante di un titolo, o una banca o altro istituto finanziario che abbiano sottoscritto un contratto di pronti contro termine, potrebbero risultare inadempienti rispetto al relativo obbligo di corrispondere gli interessi e rimborsare il capitale. Inoltre, tale rischio potrebbe includere il rischio d'inadempienza relativo alle lettere di credito, alle garanzie o alle polizze assicurative straniere che costituiscono la copertura dei titoli municipali.

La qualità creditizia del portafoglio di titoli di un Comparto può rispettare i requisiti di qualità creditizia del Comparto al momento dell'acquisto ma subire un successivo deterioramento, il quale può avvenire rapidamente. In talune circostanze il declassamento o l'inadempienza di una singola partecipazione o di un singolo garante della partecipazione di un Comparto possono compromettere la liquidità del Comparto e causare un significativo deterioramento del valore patrimoniale netto.

4.2.26 Rischi relativi al gruppo di settori delle infrastrutture

Le società di infrastrutture sono soggette a vari fattori che potrebbero incidere negativamente sulle loro attività od operazioni, come i costi associati alla conformità a, e alle variazioni di, regolamenti ambientali, governativi e di altra natura, aumento dei costi degli interessi in relazione alla creazione di capitale e miglioramento di programmi, limiti di budget governativi che incidono su progetti a finanziamento pubblico, effetti delle condizioni economiche generali in tutto il mondo, capacità eccedente e timori di esaurimento della stessa, aumento della concorrenza di altri fornitori di servizi, incertezze concernenti la disponibilità di combustibile a prezzi ragionevoli, effetti delle politiche di conservazione dell'energia, leggi fiscali o politiche contabili sfavorevoli, leva finanziaria e disastri naturali o causati dall'uomo. Le società di infrastrutture possono risentire anche delle innovazioni tecnologiche, che potrebbero rendere obsoleto il modo in cui esse forniscono un prodotto o servizio.

4.3 Problematiche legali relative agli investimenti

4.3.1 Restrizioni governative agli investimenti

In alcuni paesi, la quantità e i tipi di titoli acquistabili o in seguito vendibili da un Comparto possono essere limitati da restrizioni e regolamenti governativi. La capacità di un Comparto di investire in titoli di società o di governi di determinati paesi può essere limitata, o, in alcuni casi, vietata. Di conseguenza, una porzione più ampia del patrimonio del Comparto può essere investita in paesi dove tali restrizioni non esistono. Dette restrizioni possono inoltre influenzare il prezzo di mercato, la liquidità e i diritti dei titoli acquistabili da un Comparto e far aumentare le spese di un Comparto. Le politiche attuate dai governi di alcuni paesi possono a loro volta incidere negativamente sugli investimenti di ciascun Comparto e sulla capacità di un Comparto di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Inoltre, il rimpatrio del capitale e del reddito di un investimento è spesso soggetto a restrizioni, come ad esempio la necessità di ottenere autorizzazioni governative specifiche e, anche laddove non sussistano restrizioni esplicite, i meccanismi di rimpatrio o (in determinati paesi) l'insufficienza di dollari statunitensi o di un'altra valuta primaria disponibile per entità non governative possono incidere su alcuni aspetti operativi di un Comparto. Nei paesi privi di adeguate riserve di dollari statunitensi o di altre valute primarie, gli emittenti che hanno l'obbligo di pagare un Comparto in dollari statunitensi o altra valuta primaria possono incontrare difficoltà e ritardi nelle operazioni di conversione della valuta locale in dollari statunitensi o tale altra valuta, ostacolando così il rimpatrio del capitale o del reddito dell'investimento del Comparto. Tali difficoltà possono a loro volta essere acuite laddove le entità governative dei paesi in questione abbiano la priorità ai fini dell'approvvigionamento di detta valuta scarsa. Inoltre, la capacità di un Comparto di investire nei mercati mobiliari di alcuni paesi può essere assoggettata a restrizioni o controllata in varie misure da leggi che limitano gli investimenti stranieri e siffatte restrizioni possono in talune circostanze impedire ad un Comparto di operare investimenti diretti. Di recente, alcuni ordinamenti hanno poi assoggettato le vendite allo scoperto a restrizioni e obblighi di informativa. Si rimanda alla sezione “— *Vendite allo scoperto*”. Le autorità di vigilanza e le borse sono a loro volta autorizzate a regolamentare la negoziazione o altre attività in riferimento ad alcuni mercati e hanno facoltà di imporre altre restrizioni che possono avere significativi effetti sfavorevoli sul portafoglio di un Comparto e sulla capacità dello stesso di attuare le sue strategie d'investimento e conseguire il suo obiettivo d'investimento.

4.3.2 Nessuna garanzia dell'investimento

L'investimento in un Comparto è di natura diversa dal deposito in un conto bancario e non è protetto da alcun governo, agenzia governativa o altro meccanismo di garanzia eventualmente applicabile al fine di tutelare il titolare di un deposito bancario o conto titoli né da alcuna garanzia.

4.3.3 Interpretazione normativa delle restrizioni OICVM

Ogni Comparto è soggetto alle restrizioni agli investimenti di cui all'Appendice A – “Restrizioni agli Investimenti OICVM”. Di norma, tali restrizioni agli investimenti si applicano a livello di ciascun Comparto anziché a livello del Fondo nel suo complesso. Secondo l'interpretazione delle autorità di vigilanza competenti (es. ESMA o CSSF), talune restrizioni si applicano tuttavia a livello del Fondo. Ciò significa che, al fine di determinare la conformità alla restrizione pertinente, le partecipazioni dei vari Comparti sono destinate a essere combinate. Di conseguenza, l'applicazione di una particolare restrizione potrebbe avere effetti maggiormente limitativi per un Comparto di quelli che avrebbe avuto qualora la restrizione fosse stata applicata a livello di Comparto, piuttosto che al Fondo nel suo complesso. Il Comparto interessato potrebbe pertanto essere tenuto a cedere, ovvero a evitare di acquistare, attività che avrebbe altrimenti detenuto, il che potrebbe comprometterne la capacità di conseguire l'obiettivo d'investimento.

L'applicazione e l'interpretazione della legislazione UE (o la relativa attuazione in uno Stato membro) possono differire da uno Stato membro all'altro. L'attuazione della strategia d'investimento di un particolare Comparto potrebbe pertanto differire dal modo in cui tale strategia sarebbe attuata qualora il Comparto in questione fosse situato in un altro Stato membro.

4.4 Investimento in titoli di debito

4.4.1 Titoli obbligazionari

Un Comparto può investire in titoli obbligazionari. L'investimento in tali titoli può offrire opportunità di reddito e rivalutazione del capitale e può anche essere utilizzato per finalità difensive temporanee e mantenere la liquidità. I titoli obbligazionari sono obbligazioni dell'emittente a effettuare pagamenti di capitale e/o interessi a date future e comprendono tra gli altri titoli: obbligazioni, effetti e titoli obbligazionari non garantiti emessi da società; titoli di debito emessi o garantiti da governi o loro agenzie od organismi semipubblici; titoli municipali e titoli garantiti da ipoteca e attività. Questi titoli possono pagare tassi d'interesse fissi, variabili o indicizzati e comprendere obbligazioni a cedola zero. I titoli obbligazionari sono soggetti al rischio dell'incapacità dell'emittente o del garante di rispettare i pagamenti di capitale e interesse a fronte delle obbligazioni assunte (ossia rischio di credito) e alla potenziale volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali sensibilità ai tassi d'interesse, percezione del mercato dell'affidabilità creditizia dell'emittente e liquidità complessiva del mercato (ossia rischio di mercato).

Gli investimenti di un Comparto in titoli di debito possono essere soggetti a clausole di rimborso anticipato, opzioni di rifinanziamento, di pagamento anticipato o disposizioni simili che, in ogni caso, possono imporre all'emittente il rimborso del capitale su un'obbligazione detenuta dal Comparto prima del previsto. Ciò può verificarsi laddove vi sia un calo dei tassi d'interesse o la performance dell'emittente consenta il rifinanziamento del debito a costi inferiori. I rimborsi anticipati degli investimenti possono avere un impatto negativo rilevante sull'obiettivo d'investimento e gli utili sul capitale investito.

Un Comparto può investire in titoli Rule 144A che sono offerti in via riservata e possono essere rivenduti solo a determinati compratori istituzionali qualificati (conformemente a quanto definito nell'Act 1933). Dal momento che tali titoli sono negoziati tra un numero di investitori limitato, alcuni titoli Rule 144A possono essere illiquidi e comportare il rischio che il Comparto non sia in grado di disporre di questi titoli rapidamente o in presenza di avverse condizioni di mercato.

4.4.2 Strumenti in tranche

Un Comparto può, a esclusiva discrezione del Consulente dell'investimento, investire direttamente o indirettamente in strumenti Investment Grade o altri strumenti di debito di società o altre entità non affiliate a paesi o governi. Alcuni dei titoli suddetti possono essere pool fissi ovvero pool al "valore di mercato" o gestiti di garanzie che vengono di norma separati in tranche rappresentative di gradi diversi di qualità creditizia, ove le tranche con rating inferiore sono subordinate alle tranche di grado anteriore. I rendimenti delle tranche di grado subordinato di tali pool sono particolarmente sensibili ai tassi d'insolvenza del pool di garanzie. Inoltre, l'eventuale esercizio dei diritti di rimborso da parte delle tranche di grado più elevato di tali pool e alcuni altri eventi possono determinare un'eliminazione, un rinvio o una riduzione dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti di interessi o capitale alle tranche di grado subordinato di tali pool.

Come nel caso di altri investimenti operati da un Comparto, potrebbe non esservi un mercato liquido per questi strumenti di debito, il che limiterebbe la capacità del Comparto di vendere gli stessi ovvero di ottenere il prezzo desiderato. Future e opzioni su future su titoli di debito e altri titoli obbligazionari (come i future sui Buoni del Tesoro o sugli eurodollari) sono soggetti a tutti i rischi summenzionati, oltre ai rischi specificamente associati a future e strumenti finanziari derivati in generale.

4.4.3 Investimenti in titoli obbligazionari e rischi di fluttuazioni di tassi d'interesse e di cambio

Il valore patrimoniale netto delle Azioni di un Comparto che investe in titoli obbligazionari cambia in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e di cambio, che sono causate da un'ampia gamma di fattori di mercato quali politiche monetarie delle banche centrali, livelli d'inflazione e variazioni delle condizioni economiche generali. Salvo laddove i valori siano indipendentemente influenzati da fluttuazioni nei tassi di cambio, quando i tassi d'interesse scendono, il valore dei titoli di debito tende verosimilmente a salire e viceversa. La performance degli investimenti in titoli di debito, denominati in una valuta specifica, dipende anche dal contesto dei tassi d'interesse del paese che emette la valuta. Poiché il valore patrimoniale netto di ogni Comparto è calcolato nella relativa Valuta base, la performance degli investimenti non denominati nella Valuta base dipenderà anche dalla forza di detta diversa valuta rispetto alla Valuta base e dal contesto dei tassi d'interesse del paese che emette la valuta. In assenza di altri eventi tali da influenzare altrimenti il valore di investimenti non in Valuta base (come per esempio un mutamento del clima politico

o della qualità di credito di un emittente), un apprezzamento del valore di detta valuta di norma tende verosimilmente ad accrescere il valore degli investimenti del Comparto corrispondente non in Valuta base, in termini di Valuta base. Un aumento dei tassi d'interesse o una diminuzione del valore delle valute diverse dalla Valuta base rispetto a quest'ultima, in generale tende a deprimere il valore degli investimenti del Comparto non denominati nella Valuta base.

4.4.4 Considerazioni sull'insolvenza in riferimento agli emittenti di debito

Il debito costituito da obbligazioni di emittenti differenti può essere soggetto a varie leggi promulgate nei paesi di rispettiva emissione ai fini della tutela dei creditori. Le presenti considerazioni sull'insolvenza e i livelli di tutela forniti differiscono in base al paese in cui è situato o domiciliato ogni emittente e possono differire in funzione dello status, di organismo sovrano o non sovrano, dell'emittente.

Di norma, un emittente è considerato insolvente in un determinato momento qualora la somma dei suoi debiti sia maggiore di tutti i suoi beni in base ad una valutazione equa, ovvero qualora il valore equo attuale realizzabile delle sue attività sia minore dell'importo necessario per pagare le sue probabili passività sui suoi debiti esistenti nel momento in cui questi diventino assoluti e siano esigibili. Non è possibile garantire in alcun modo quale criterio possa adottare un tribunale per dichiarare l'emittente "insolvente" dopo aver riconosciuto l'efficacia del debito in cui un Comparto ha investito ovvero, indipendentemente dal metodo di valutazione, non dichiarare l'emittente "insolvente" all'atto del riconoscimento dell'efficacia di tale debito. Inoltre, in caso d'insolvenza di un emittente di debito in cui il Comparto investe, i pagamenti effettuati su tale debito possono essere soggetti a nullità in quanto "preferenziali" se operati entro un determinato periodo di tempo (che può raggiungere un anno in riferimento a investimenti in società affiliate a Goldman Sachs) prima dell'insolvenza. Ciò significa che qualora tale pagamento sia considerato "preferenziale" può essere soggetto a revocatoria. In generale, qualora i pagamenti sul debito siano ritenuti nulli, sia in quanto alienazioni in frode ai creditori sia preferenziali, i pagamenti in questione possono essere recuperati dal Comparto.

Non si prevede che un Comparto compia atti che possano costituire fondamento per un'azione legale sulla base di alienazione in frode ai creditori, preferenze o subordinazione equitativa. Non vi è comunque alcuna garanzia circa il fatto che un istituto di credito o altra parte con cui un Comparto possa contrarre tale debito abbia compiuto tali atti (o altri atti che assoggettino detto debito e il Comparto alle leggi sull'insolvenza) e, qualora li abbia compiuti, che i diritti dei creditori in oggetto possano essere fatti valere in tribunale nei confronti del Comparto.

4.4.5 Rating di credito

Al fine di valutare i titoli, il Consulente dell'investimento ha la facoltà, ma non l'obbligo, di utilizzare rating di credito. I rating di credito emessi dalle agenzie di rating sono concepiti per valutare la sicurezza dei pagamenti del capitale e degli interessi dei titoli dotati di rating. Tuttavia, non intendono valutare il rischio di valore di mercato dei titoli di qualità inferiore e pertanto non possono riflettere interamente i rischi reali di un investimento. Inoltre, le agenzie di valutazione del credito non necessariamente riescono a modificare un rating in maniera così tempestiva da riflettere variazioni nell'economia o nella condizione dell'emittente tali da influenzare il valore di mercato e la liquidità del titolo in oggetto. Di conseguenza, i rating di credito sono usati unicamente come indicatore preliminare della qualità di un investimento. Gli investimenti in obbligazioni di qualità inferiore e prive di rating comparabili dipendono dall'analisi del credito compiuta dal Consulente dell'investimento in misura maggiore di quanto succeda nel caso di investimenti in obbligazioni Investment Grade. In generale, è prassi che un'agenzia di valutazione del credito non assegni ad un emittente societario di debito un rating più elevato di quello attribuito al paese in cui è domiciliata la società. Di conseguenza, i rating degli emittenti societari dei mercati emergenti hanno generalmente come limite massimo i rating sovrani.

4.4.6 Rischi dell'investimento in titoli obbligazionari Non Investment Grade

I titoli obbligazionari Non Investment Grade sono considerati prevalentemente speculativi in base ai tradizionali standard d'investimento. In alcuni casi, queste obbligazioni possono essere estremamente speculative e hanno scarse probabilità di raggiungere lo status Investment Grade. I titoli obbligazionari Non Investment Grade e i titoli privi di rating ma dotati di un merito di credito ad esso assimilabile sono soggetti all'incremento del rischio dell'incapacità dell'emittente di rimborsare il capitale e gli interessi. Detti titoli, definiti anche emissioni ad alto rendimento, possono essere maggiormente soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali sviluppi societari specifici, sensibilità ai tassi d'interesse, percezioni negative dei mercati dei junk bond e minore liquidità del mercato secondario.

I titoli obbligazionari Non Investment Grade sono spesso emessi a margine di una riorganizzazione o ristrutturazione societaria o nell'ambito di un'operazione di fusione, acquisizione, takeover o evento analogo. Inoltre, sono emessi da società meno affermate nell'ottica di un'espansione. Detti emittenti sono spesso notevolmente esposti in termini di leva finanziaria e generalmente hanno minori capacità, rispetto ad entità più affermate e meno indebitate, di effettuare i pagamenti programmati di capitale ed interessi nel caso di sviluppi o andamenti congiunturali sfavorevoli.

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari Non Investment Grade tende a riflettere i singoli sviluppi societari in misura maggiore rispetto ai titoli di rating superiore, che reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi d'interesse. La capacità di un Comparto che investe in tali titoli di conseguire i propri obiettivi d'investimento può pertanto dipendere in misura maggiore dalle valutazioni compiute dal Consulente dell'investimento in relazione all'affidabilità creditizia degli emittenti, rispetto a quanto si verifica nel caso di titoli di rating superiore. Gli emittenti di titoli obbligazionari Non Investment Grade possono non essere in grado di fare ricorso a metodi più tradizionali di finanziamento e la loro capacità di rispettare le obbligazioni di debito può risentire maggiormente rispetto agli emittenti di titoli di rating superiore di crisi economiche, sviluppi societari specifici o incapacità dell'emittente di rispettare stime aziendali specifiche. Una pubblicità negativa sul mercato dei junk bond e percezioni negative degli investitori in merito ai titoli di rating inferiore, non necessariamente basate su un'analisi dei fondamentali, possono deprimere i prezzi di tali titoli.

Il rischio di perdita a causa d'inadempienza assunto dal detentore di titoli obbligazionari Non Investment Grade è significativamente maggiore rispetto a quello dei detentori di altri titoli di debito perché detti titoli Non Investment Grade in genere non sono garantiti e sono spesso subordinati ai diritti di altri creditori degli emittenti dei titoli in oggetto. Gli investimenti di un Comparto in titoli oggetto d'inadempienza comportano un rischio aggiuntivo di perdita in caso di perdurante mancato pagamento del capitale e degli interessi in ordine a detti titoli. Anche se detti titoli sono detenuti fino alla scadenza, il recupero da parte di un Comparto dell'investimento iniziale e dell'eventuale reddito o rivalutazione è incerto.

Il mercato secondario per i titoli obbligazionari Non Investment Grade è concentrato nelle mani di un numero relativamente ridotto di operatori di mercato ed è dominato dagli investitori istituzionali, inclusi fondi comuni, compagnie assicurative e altre istituzioni finanziarie. Di conseguenza, il mercato secondario per detti titoli non ha una liquidità pari a quella del mercato secondario per i titoli di rating superiore, ed è anche più volatile. Inoltre, il volume di negoziazione di mercato per i titoli obbligazionari ad alto rendimento è generalmente inferiore e il mercato secondario per detti titoli è esposto a contrazioni in caso di congiuntura di mercato o economica sfavorevole, indipendentemente da specifiche variazioni negative nelle condizioni di un determinato emittente. Detti fattori possono avere un impatto negativo sul prezzo di mercato e sulla capacità di un Comparto di cedere determinati investimenti in portafoglio. A causa della minore liquidità del mercato secondario, un Comparto può inoltre riscontrare maggiori difficoltà nell'ottenere valutazioni accurate dei titoli ad alto rendimento nel proprio portafoglio.

I rating di credito non valutano il rischio del valore di mercato dei titoli Non Investment Grade e pertanto non possono riflettere interamente i rischi reali di un investimento. Si rimanda alla sezione 4.4.5 "*Rating di credito*". Il Consulente dell'investimento si avvale della propria analisi e ricerca del credito, che include uno studio del debito esistente, della struttura di capitale, della capacità di rispettare gli obblighi di debito e pagare i dividendi, della sensibilità dell'emittente alla congiuntura economica, della sua storia operativa nonché della tendenza corrente degli utili. Il Consulente dell'investimento tiene costantemente sotto controllo gli investimenti di un Comparto, valutando se cedere o conservare i titoli Non Investment Grade e privi di rating comparabili, i cui rating di credito o qualità creditizia siano eventualmente cambiati.

Ove un Comparto investa in strumenti Non Investment Grade e in ordine a tale investimento emergano problemi di credito e l'eventualità che il Comparto interessato partecipi ad attività di ristrutturazione, è possibile che il Comparto venga coinvolto in una controversia. Una controversia comporta spese e la possibilità di domande riconvenzionali nei confronti del Comparto, contro il quale potrebbero in ultima analisi essere emesse sentenze per le quali il Comparto non dispone di copertura assicurativa.

4.4.7 Acquisti di titoli e altre obbligazioni di società in difficoltà finanziarie

Un Comparto può acquistare, direttamente o indirettamente, titoli e altre obbligazioni di società che si trovano in significative difficoltà finanziarie od operative ("Società in difficoltà"), incluse società coinvolte in procedure concorsuali o fallimentari ovvero altre procedure di riorganizzazione e liquidazione. Pur potendo generare rendimenti significativi, tali acquisti comportano un grado elevato di rischio e potrebbero non offrire alcun rendimento per un lungo periodo di tempo o non offrirlo affatto. La valutazione degli investimenti in Società in difficoltà è estremamente

complessa e non vi è alcuna garanzia che un Comparto valuti correttamente la natura e l'entità dei vari fattori in grado di incidere sulle prospettive di successo di una riorganizzazione od operazione simile. In un procedimento di riorganizzazione o liquidazione relativo ad una Società in difficoltà in cui investe un Comparto, quest'ultimo può perdere l'intero investimento o essere tenuto ad accettare liquidità o titoli per un valore inferiore a quello dell'investimento originario. Gli investimenti in società in difficoltà possono inoltre richiedere la partecipazione attiva del Consulente dell'investimento e di suoi rappresentanti. Ciò potrebbe esporre un Comparto a rischi di controversie o limitarne la capacità di cedere gli investimenti. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti del Comparto potrebbero non compensare adeguatamente gli Azionisti in cambio dei rischi assunti.

Data la loro situazione finanziaria, le Società in difficoltà sono inoltre esposte ad un rischio più elevato di potenziale coinvolgimento in procedure concorsuali o fallimentari. L'investimento in Società in difficoltà che sono, o potrebbero essere, coinvolte in procedure concorsuali o fallimentari comporta alcuni rischi significativi quali effetti negativi e permanenti su un emittente, come per esempio la perdita della relativa posizione di mercato e di personale chiave, l'incapacità di riaffermarsi altrimenti come entità solvibile e, in caso di liquidazione, un possibile valore di liquidazione dell'azienda inferiore a quello ritenuto esistente al momento dell'investimento. Numerosi eventi in sede di fallimento o insolvenza sono il prodotto di contestazioni e procedimenti contraddittori esulanti dal controllo dei creditori. Le procedure concorsuali o fallimentari spesso durano a lungo e hanno esiti difficilmente prevedibili e possono incidere negativamente sul rendimento dell'investimento di un creditore. I tribunali fallimentari hanno ampi poteri e, in alcune circostanze, possono modificare gli obblighi contrattuali di una società in stato di fallimento. Vedere la sezione "*Considerazioni sull'insolvenza in riferimento agli emittenti di debito*". Azionisti, creditori e altre parti interessate hanno tutti il diritto di partecipare a procedure fallimentari e concorsuali e cercare di influenzare l'esito a loro favore. I costi amministrativi associati ad una procedura concorsuale o fallimentare saranno pagati a valere sul patrimonio del debitore prima di eventuali rimborsi ai creditori. Inoltre, alcuni crediti, come per esempio in ordine a imposte, possono avere la priorità ai sensi di legge rispetto ai crediti di taluni creditori.

4.4.8 Titoli convertibili

Un Comparto può investire in titoli convertibili, inclusi titoli corporate o azioni privilegiate che siano però obbligazioni ordinarie di debito a lungo termine dell'emittente, convertibili (ad un tasso di cambio definito) in azioni ordinarie dell'emittente stesso. Come nel caso di tutti i titoli di debito, il valore di mercato dei titoli convertibili tende rispettivamente a scendere quando aumentano i tassi d'interesse o a salire quando essi diminuiscono. I titoli convertibili offrono generalmente rendimenti inferiori in termini di interessi o dividendi rispetto ai titoli non convertibili di qualità simile. Tuttavia, quando il prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante un titolo convertibile supera il prezzo di conversione, il prezzo del titolo convertibile tende a riflettere il valore dell'azione ordinaria sottostante. A mano a mano che il prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante scende, il titolo convertibile tende ad essere scambiato in misura crescente in base al rendimento e pertanto può non deprezzarsi nella stessa misura dell'azione ordinaria sottostante. Nella struttura di capitale di un emittente, i titoli convertibili hanno una priorità superiore a quella delle azioni ordinarie e sono pertanto di qualità più elevata e comportano un rischio inferiore a quello associato alle azioni ordinarie dell'emittente. Tuttavia, l'entità della riduzione di detto rischio dipende in larga misura da quanto il titolo convertibile è venduto al di sopra del suo valore come titolo obbligazionario. In sede di valutazione di un titolo convertibile, il Consulente dell'investimento dovrà valutare principalmente gli elementi che rendono interessante l'azione ordinaria sottostante. Se un titolo convertibile detenuto da un Comparto viene richiamato per il rimborso, il Comparto è tenuto a consentire all'emittente di procedere al rimborso del titolo, convertirlo nell'azione sottostante o venderlo a terzi. Qualunque azione siffatta può avere un effetto negativo sulla capacità di un Comparto di conseguire il suo obiettivo d'investimento.

4.4.9 Obbligazioni a cedola zero e a interessi differiti

Un Comparto può investire in obbligazioni a cedola zero e in obbligazioni a interessi differiti, che sono obbligazioni di debito emesse ad uno sconto significativo rispetto al valore nominale. Lo sconto originario è prossimo all'importo totale degli interessi che le obbligazioni matureranno e capitalizzeranno fino alla scadenza o alla prima data di maturazione degli interessi, ad un tasso di interesse che riflette il tasso di mercato del titolo al momento dell'emissione. Mentre le obbligazioni a cedola zero non comportano il pagamento periodico degli interessi, le obbligazioni a interessi differiti di norma contemplanano un periodo di ritardo prima dell'inizio del regolare pagamento degli interessi. Detti investimenti avvantaggiano l'emittente in quanto ne attenuano l'esigenza iniziale di liquidità allo scopo di far fronte al pagamento degli interessi, e alcuni offrono anche un tasso di rendimento più elevato per attirare gli investitori disposti a differire l'incasso di detta liquidità. Detti investimenti sono esposti ad una volatilità del valore di mercato dovuta alle variazioni dei tassi d'interesse maggiore rispetto a quella associata alle obbligazioni di debito

che contemplano regolari pagamenti degli interessi; il Comparto può accumulare ricavi su dette obbligazioni anche se non percepisce liquidità.

4.4.10 Debito mezzanino

Un Comparto può investire in debito mezzanino. Il debito mezzanino è solitamente di grado subordinato rispetto alle obbligazioni di una società nei confronti dei creditori di primo grado, dei creditori commerciali e dei dipendenti. La capacità di un Comparto di influenzare l'attività di una società, entro i limiti di legge, in particolare in fasi di difficoltà finanziaria o in seguito a insolvenza, sarà sostanzialmente inferiore rispetto a quella dei creditori di primo grado.

4.4.11 Titoli garantiti da attività

Un Comparto può investire in titoli che rappresentano una partecipazione in un pool di attività come, per esempio, di ipoteche ("titoli garantiti da ipoteca", MBS) e, nel rispetto delle leggi vigenti, crediti su carte di credito o altri tipi di prestiti ("titoli garantiti da attività", ABS).

I pagamenti di capitale e interessi sui prestiti sottostanti sono trasferiti ai detentori di detti titoli per la durata degli stessi. La maggior parte dei titoli garantiti da attività (inclusi i titoli garantiti da ipoteca) è soggetta al rimborso anticipato del capitale, che tende a verificarsi con maggiore frequenza nelle fasi di calo dei tassi d'interesse. Di solito, detti rimborsi anticipati, ricevuti dal Fondo in quanto detentore del titolo, possono essere reinvestiti soltanto a rendimenti inferiori a quelli prevalenti sul mercato. Di conseguenza, nelle fasi di calo dei tassi d'interesse, detti titoli tendono ad apprezzarsi in termini di valore in misura minore rispetto ad altre obbligazioni a reddito fisso ed hanno minore capacità di assicurare un particolare rendimento. D'altro canto, nelle fasi di aumento dei tassi d'interesse, i titoli garantiti da attività (inclusi i titoli garantiti da ipoteca) sono soggetti ad un rischio di svalutazione sostanzialmente identico a quello degli altri titoli obbligazionari. I titoli garantiti da ipoteca e da attività comportano anche il rischio di default delle ipoteche e delle altre attività sottostanti.

Le caratteristiche relative al rendimento dei titoli garantiti da ipoteca e di quelli garantiti da attività differiscono da quelle dei titoli di debito tradizionali. Tra le principali differenze, c'è che i pagamenti degli interessi e del capitale sono molto più frequenti, di solito mensili, e inoltre il capitale può essere rimborsato anticipatamente in qualsiasi momento poiché le ipoteche e le attività sottostanti possono essere loro stesse in genere rimborsate anticipatamente in qualsiasi momento. Di conseguenza, laddove un Comparto acquistasse tali titoli con un premio, un tasso di rimborso anticipato che fosse più veloce del previsto ridurrebbe il rendimento a scadenza, mentre un tasso di rimborso anticipato più lento del previsto avrebbe l'effetto contrario di aumentare il rendimento a scadenza. Di contro, laddove un Comparto acquistasse tali titoli con uno sconto, un tasso di rimborso anticipato che fosse più veloce del previsto aumenterebbe il rendimento a scadenza, mentre un tasso di rimborso anticipato più lento del previsto lo ridurrebbe. Il rimborso anticipato più veloce del previsto sui titoli acquistati dal Comparto con un premio determinerebbe inoltre un rischio di perdita del capitale, poiché il premio potrebbe non essere completamente ammortizzato quando il capitale viene del tutto rimborsato anticipatamente.

Le caratteristiche dei titoli garantiti da attività differiscono inoltre da quelle dei titoli di debito tradizionali per vari aspetti. La qualità di credito della maggior parte dei titoli garantiti da attività dipende principalmente da quella delle attività sottostanti i titoli stessi, dal grado di isolamento dell'entità emittente dal rischio di credito dell'originator o altre entità affiliate, dal livello e dalla qualità del supporto al credito dei titoli in oggetto, dal tasso di default effettivo delle attività sottostanti, dai tempi di recupero e dalle modifiche nella composizione delle attività sottostanti nel tempo.

Il prezzo dei titoli garantiti da ipoteca e di quelli garantiti da attività dipende fortemente dalla qualità creditizia dell'emittente o dalla capacità di pagare il capitale e gli interessi in tempo debito. Il prezzo probabilmente scenderà se l'emittente si rivela inadempiente rispetto al pagamento del capitale o degli interessi o se il rating di credito dello strumento viene abbassato da un'agenzia di rating. La suddetta inadempienza può dipendere da un cambiamento nelle condizioni specifiche del mercato, economiche, del settore, politiche, regolamentari, geopolitiche o di altro tipo, in grado di influenzare le attività sottostanti e le garanzie collaterali. In particolare, questi cambiamenti potrebbero causare l'insolvenza dei debitori delle ipoteche e dei prestiti sottostanti e/o quella delle garanzie a supporto dei titoli. Potrebbe essere difficile far valere i diritti sulle attività sottostanti e sulle garanzie collaterali, ovvero le stesse potrebbero rivelarsi insufficienti a coprire il capitale e/o gli interessi nei tempi debiti. In tali casi, i Comparti possono subire forti perdite.

Il capitale e gli interessi di alcuni titoli garantiti da ipoteca possono essere garantiti dal governo statunitense, da sue agenzie o enti. Alcuni titoli garantiti da ipoteca creati da emittenti non pubblici possono essere supportati da varie forme di assicurazioni e garanzie, altri invece possono essere garantiti solo dalle ipoteche collaterali sottostanti.

I titoli garantiti da attività (compresi quelli garantiti da ipoteca) possono avere un rischio di liquidità, per cui il Comparto potrebbe non essere in grado di venderli alle migliori condizioni di tempistiche e prezzo. Perciò, esso è esposto ad un rischio di liquidità maggiore rispetto all'investimento in altri tipi di titoli.

I titoli garantiti da attività (compresi quelli garantiti da ipoteca) possono essere emessi da entità, comprese le strutture speciali SPV, con sede e/o operative in ordinamenti diversi, con diverse normative societarie, sui titoli e sull'insolvenza e con diversi gradi di protezione per i detentori di tali titoli. Perciò, i titoli garantiti da attività (compresi quelli garantiti da ipoteca) hanno un rischio legale maggiore rispetto ad altri tipi di titoli.

I titoli garantiti da attività presentano anche alcuni rischi di credito diversi da quelli associati ai titoli garantiti da ipoteca in quanto detti titoli non godono del beneficio di una garanzia paragonabile a quello delle attività ipotecarie. In alcuni casi, vi è la possibilità che non si possano recuperare le attività assegnate a garanzia al fine di sostenere i pagamenti relativi a detti titoli.

4.4.12 Titoli garantiti da ipoteca

I titoli garantiti da ipoteca sono un tipo di titolo garantito da attività.

Oltre ai rischi illustrati nella sezione "*Titoli garantiti da attività*", le strategie d'investimento di un Comparto possono comportare la negoziazione di titoli garantiti da ipoteca su base "da allocare" ("TBA") o con passaggio ad una data futura. Nell'ambito di un'operazione TBA, all'atto dell'operazione, il venditore e l'acquirente concordano l'idoneità del titolo, il valore nominale, il prezzo e la data di regolamento (di norma almeno un mese prima del regolamento). All'atto del regolamento, il venditore fornisce titoli idonei in cambio dei proventi della vendita erogati dall'acquirente. Nel caso in cui il Comparto acquisti o venda il titolo TBA, lo stesso manterrà un certo numero di titoli e strumenti liquidi (come, ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di Stato, obbligazioni societarie, strumenti del mercato monetario e liquidità) e/o esposizione a un TBA compensativo pari al valore di mercato dei titoli idonei nel periodo che va dalla data di negoziazione a quella di regolamento.

4.4.13 CBO e CLO

Un Comparto può investire in obbligazioni di debito collateralizzate ("CBO", collateralised bond obligation) e obbligazioni di prestito collateralizzate ("CLO", collateralised loan obligation) e altri titoli analoghi che comportano rischi simili a quelli dei titoli garantiti da attività (vedere la sezione 4.4.11 "*Titoli garantiti da attività*"). Possono essere pool fissi ovvero pool al "valore di mercato" o gestiti di garanzie, inclusi prestiti commerciali, debito ad alto rendimento o Investment Grade, titoli strutturati e strumenti finanziari derivati legati al debito. I pool vengono di norma separati in tranche rappresentative di gradi diversi di qualità creditizia, ove le tranche di rating inferiore sono subordinate alle tranche di grado superiore. Le tranche di CBO e CLO di grado superiore, che rappresentano la qualità creditizia più elevata nell'ambito del pool, hanno la collateralizzazione maggiore e pagano gli spread più bassi rispetto ai titoli del Tesoro. Le tranche di CBO e CLO di rating inferiore rappresentano gradi più bassi di qualità creditizia e pagano spread più elevati rispetto ai titoli del Tesoro per compensare i rischi ad esse associati. Le tranche inferiori ricevono specificamente i pagamenti di interessi residui (ossia il denaro che rimane dopo il pagamento dei livelli superiori) anziché un tasso d'interesse fisso. I rendimenti delle tranche di CBO e CLO di grado subordinato sono particolarmente sensibili ai tassi d'insolvenza del pool di garanzie. Inoltre, l'eventuale esercizio dei diritti di rimborso da parte delle tranche di CBO e CLO di grado più elevato e alcuni altri eventi possono determinare un'eliminazione, un rinvio o una riduzione dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti di interessi o capitale alle tranche di grado subordinato. Un Comparto può investire in tranche di CBO e CLO con qualsiasi rating di credito.

Inoltre, non è possibile garantire in alcun modo che esista un mercato liquido per CBO o CLO laddove il Comparto intenda vendere i propri interessi in merito. È altresì possibile che l'investimento di un Comparto in un'emissione di CBO o CLO sia soggetto ad alcune limitazioni contrattuali al trasferimento. Un'emissione di CBO o CLO può anche essere difficile da valutare alla luce delle condizioni di mercato correnti.

4.4.14 Titoli di capitale contingente (CoCo)

Nell'ambito della disciplina bancaria, le banche sono chiamate ad incrementare i loro buffer patrimoniali e, in forza di ciò, hanno emesso alcune tipologie di strumenti finanziari conosciuti come titoli di capitale contingente subordinato (spesso chiamati "CoCo"). La principale caratteristica di un CoCo è la sua capacità di assorbire le perdite come richiesto dalle autorità di vigilanza bancarie svizzere, del Regno Unito ed europee nell'ambito della struttura del patrimonio regolamentare di una banca ai sensi della Direttiva europea sui requisiti patrimoniali (CRD IV) e del regime di bail-in europeo (Regime di Risoluzione Speciale), ma anche altre società possono scegliere di emettere tali titoli.

Ai sensi di un CoCo, gli strumenti iniziano ad assorbire perdite al verificarsi di determinati eventi scatenanti (triggering events), ivi inclusi eventi soggetti al controllo del management dell'emittente del CoCo, che potrebbero causare la permanente svalutazione contabile sino allo zero del capitale investito e/o degli interessi maturati, ovvero una conversione in capitale. Tali eventi scatenanti possono essere tra l'altro (i) una diminuzione del rapporto Patrimonio di Classe 1 (Core Tier 1)/Elementi del capitale di base di Classe 1 (Common Equity Tier 1) (CT1/CET1) della banca emittente (o di altri rapporti patrimoniali) al di sotto di un limite prefissato, (ii) un'autorità regolamentare che, in qualsivoglia momento, determini in maniera soggettiva che una data istituzione "non è solvente", ossia l'affermazione che la banca emittente necessita di un supporto da parte del settore pubblico al fine di evitare di divenire insolvente, di fallire o risultare comunque non in grado di far fronte ad una parte dei propri debiti scaduti o di svolgere la propria attività, richiedendo o causando la conversione del CoCo in capitale in situazioni che risultano non controllabili dall'emittente, o (iii) un'autorità nazionale decida di immettere capitale. Inoltre, le valutazioni in merito agli eventi scatenanti possono subire cambiamenti a seguito di modifiche apportate ai principi di revisione e alle procedure di revisione dell'emittente o del suo gruppo e dell'applicazione di tali procedure. Ciascuno di tali cambiamenti, ivi inclusi quelli sui quali l'emittente o il suo gruppo possano esercitare potere discrezionale, può avere un effetto negativo sulla posizione finanziaria contabilizzata e conseguentemente può determinare il verificarsi di un evento scatenante in situazioni in cui esso non si sarebbe altrimenti verificato, fermo restando l'effetto negativo che ciò avrà sulla posizione dei detentori dei CoCo.

In tali casi, sussiste un rischio di perdita parziale o totale del valore nominale o di conversione in azioni ordinarie dell'emittente che può far sì che il Comparto, in quanto detentore di CoCo, subisca perdite (i) prima degli investitori in azioni e di altri detentori di titoli di debito che possono avere lo stesso grado o grado inferiore rispetto agli investitori in CoCo e (ii) in situazioni in cui la banca possa continuare ad operare.

Il valore di tali strumenti può subire variazioni a seguito di meccanismi in forza dei quali gli strumenti sono convertiti in azioni o svalutati contabilmente, circostanza che può variare a seconda dei singoli titoli che possono avere strutture e condizioni diverse. Le strutture di un CoCo possono essere complesse e le condizioni possono variare a seconda degli emittenti e degli strumenti.

Nel caso di CoCo convertibili in azioni, il prezzo di conversione è importante dal momento che determina la perdita economica che un Comparto, in quanto detentore di tali strumenti, può subire a seguito della conversione e non può essere predeterminata. In caso di svalutazione contabile del capitale dei CoCo, la svalutazione contabile può essere immediata e in molti casi può verificarsi una perdita integrale senza alcuna aspettativa di ottenere alcun rendimento del capitale. Soltanto alcuni CoCo possono essere riportati alla pari e anche in quel caso ciò potrebbe verificarsi in un lungo arco temporale; tuttavia, anche se ciò è possibile, l'emittente potrebbe essere in grado di richiamare tale investimento prima che tale riconduzione alla pari determini una perdita in capo al detentore dello strumento.

I CoCo sono valutati rispetto ad altri titoli di debito presenti nella struttura patrimoniale dell'emittente, così come rispetto al capitale di rischio, con un premio addizionale connesso al rischio di conversione o di svalutazione. Il rischio di diversi CoCo dipenderà dalla distanza tra l'attuale rapporto patrimoniale e l'effettivo livello scatenante, che una volta raggiunto determinerà che il CoCo venga automaticamente svalutato o convertito in capitale di rischio. Vi è una serie di fattori che possono accrescere la probabilità del verificarsi di un evento scatenante, alcuni dei quali possono esulare dal controllo dell'emittente. I CoCo possono essere negoziati diversamente rispetto ad altri titoli di debito subordinato dell'emittente che non presentino i caratteri di una svalutazione o una conversione in capitale di rischio che possono comportare una diminuzione del valore o di liquidità in determinati casi. Attualmente, il mercato dei CoCo è volatile, circostanza che può avere effetti negativi sul valore dell'attività.

È possibile che in alcuni casi, ad esempio la decisione discrezionale dell'emittente di non pagare, e/o insufficienti profitti distribuibili per pagare gli interessi in tutto o in parte su determinati CoCo, i pagamenti relativi agli interessi siano cancellati in tutto o in parte dall'emittente, senza preavviso a favore del detentore dello strumento. Pertanto,

non esiste alcuna garanzia che gli investitori riceveranno il pagamento degli interessi maturati su un CoCo. Gli interessi non pagati possono non essere cumulati o pagabili in periodi successivi, e i detentori dello strumento non avranno alcun diritto, in caso di liquidazione, scioglimento o fallimento o di altro evento, di reclamare il pagamento di qualsivoglia interesse arretrato che possa riflettersi sul valore del Comparto.

Fermo restando il mancato o soltanto parziale pagamento di tale interesse su un CoCo, o la riduzione a zero del valore di tale strumento, potrebbero non esserci restrizioni al fatto che l'emittente corrisponda dividendi sulle sue azioni ordinarie ovvero effettui distribuzioni di denaro o di altro genere a favore dei detentori di proprie azioni ordinarie o effettui pagamenti su titoli di pari grado rispetto ai CoCo e di altri titoli emessi dallo stesso emittente che presentino una performance potenzialmente migliore rispetto a quella dei CoCo.

La cancellazione della cedola può essere rimessa alla decisione dell'emittente o dell'autorità di vigilanza ma potrebbe anche essere obbligatoria ai sensi della CRD IV e delle leggi e dei regolamenti applicabili. Tale differimento obbligatorio può verificarsi contestualmente ad una restrizione dei pagamenti dei dividendi e dei bonus, ma alcune strutture di CoCo consentono all'emittente, almeno in via teorica, di continuare a corrispondere i dividendi non pagando invece i detentori di CoCo. Il differimento obbligatorio è condizionato dall'ammontare di buffer patrimoniale che l'autorità di vigilanza richiede alla banca di detenere.

Generalmente i CoCo sono classificati come di grado superiore rispetto ai titoli ordinari della banca nella sua struttura patrimoniale e, conseguentemente, presentano un livello qualitativo più elevato e un rischio inferiore rispetto a quello proprio dei titoli ordinari dell'emittente; tuttavia, il rischio proprio di tali titoli è connesso alla solvibilità e/o alla possibilità per l'emittente di accedere alla liquidità dell'istituzione finanziaria emittente.

Gli Azionisti devono ricordare che la struttura dei CoCo è ancora da verificare e vi è qualche incertezza in merito alle loro potenziali performance in un contesto di stress. Esiste la possibilità di contagio a livello di prezzi e volatilità per tutta la classe di attività, in base al modo in cui il mercato valuta taluni effetti scatenanti, sopra descritti. Questo rischio può a sua volta essere amplificato in funzione del livello di arbitraggio degli strumenti sottostanti e in un mercato illiquido la formazione dei prezzi può risultare, in misura crescente, difficile.

4.4.15 Mancanza di controllo sugli emittenti

Un Comparto non è in grado di controllare alcun emittente in virtù dell'investimento nei relativi titoli di debito. Di conseguenza, un Comparto è soggetto al rischio che un emittente dei titoli in cui investe possa prendere decisioni operative che non condivide e che il management di tale emittente, in quanto rappresentante dei detentori delle corrispondenti azioni ordinarie, possa assumere rischi o altrimenti operare in modi non funzionali agli interessi del Comparto in quanto investitore nei titoli di debito. Inoltre, ove un Comparto detenga investimenti che figurano tra gli strumenti di debito senior, la sua capacità di utilizzare la posizione di detentore di interessi per influenzare l'attività di un emittente sarà sostanzialmente inferiore a quella dei creditori senior e dei creditori garantiti senior.

Esistono poi altre circostanze in cui un Comparto potrebbe non avere un controllo completo, o anche parziale, sulle decisioni che riguardano un investimento o la garanzia a copertura di tale investimento. Per esempio, un Comparto può acquisire un investimento emesso ai sensi di una linea di credito a cui fanno capo più finanziatori. Queste linee di credito sono amministrate per conto di tutti i finanziatori da un finanziatore, o altro agente, che funge da agente amministrativo principale. In generale, un Comparto non può essere l'agente amministrativo principale. I termini e le condizioni di queste linee di credito possono essere emendati, modificati o abrogati soltanto previo accordo dei finanziatori. Un eventuale contratto siffatto deve in linea di massima contemplare una maggioranza o maggioranza qualificata (misurata in base agli impegni o prestiti in essere) oppure, in taluni casi, l'unanimità dei voti dei finanziatori. Laddove un Comparto abbia una partecipazione di minoranza in una linea di credito, i termini e le condizioni del suo investimento derivanti da tale linea possono essere modificati, emendati o abrogati in modo contrario alle sue preferenze qualora l'emendamento, la modifica o l'abrogazione del termine o della condizione in questione non richieda il voto unanime dei finanziatori e un numero sufficiente di altri finanziatori concordi con tale modifica, emendamento o abrogazione.

Analogamente, un Comparto può operare investimenti laddove un servicer o altro agente dei finanziatori (incluso il Comparto stesso) abbia facoltà significativa di prendere decisioni che incidano sull'investimento in oggetto o la garanzia a copertura dello stesso. Di conseguenza, tale servicer o agente può prendere decisioni o adottare altre misure contrarie alle preferenze del Comparto.

Un Comparto può inoltre acquisire un investimento e perfezionare un accordo tra creditori o contratto analogo con altri creditori dell'emittente pertinente e/o relative affiliate. I termini di tale eventuale accordo fra creditori o contratto analogo possono concedere ad uno o più altri finanziatori il diritto di prendere alcune decisioni per conto, ovvero a esclusione, degli altri finanziatori, incluso il Comparto. I termini e le condizioni di un investimento potrebbero pertanto essere modificati, emendati o abrogati in modo contrario alle preferenze del Comparto qualora l'emendamento, la modifica o l'abrogazione del termine o della condizione in questione non richieda l'approvazione del Comparto. Inoltre, i termini di tale eventuale accordo fra creditori o contratto analogo potrebbero limitare sostanzialmente la capacità di un Comparto di perseguire i propri rimedi in ordine ad un investimento e il Comparto potrebbe pertanto realizzare proventi inferiori da tale investimento.

4.4.16 Concorrenza sul fronte delle opportunità d'investimento

Un Comparto può investire in titoli obbligazionari e di credito, acquisizioni con ricorso alla leva finanziaria, riorganizzazioni, titoli mezzanini e altri strumenti. Questi mercati sono estremamente competitivi. La concorrenza sul fronte delle opportunità d'investimento comprende operatori non tradizionali, come per esempio hedge fund, fondi pubblici, fondi pubblici mezzanini, incluse società di sviluppo d'impresa o BDC e altri investitori privati, nonché istituzioni finanziatrici più tradizionali e concorrenti concentrati su capitale mezzanino. I Comparti possono essere in concorrenza, in termini di opportunità d'investimento, anche con Goldman Sachs e veicoli d'investimento gestiti da Goldman Sachs. Si rimanda all'Appendice F – "Potenziali conflitti di interesse". Alcuni di questi concorrenti possono avere accesso a volumi di capitale maggiori nonché a capitale impegnabile per periodi più lunghi o con soglie di rendimento differenti rispetto ad un Comparto e fruire pertanto di vantaggi non condivisi da un Comparto. L'identificazione di opportunità d'investimento interessanti è a sua volta difficile e comporta un grado elevato d'incertezza. Un Comparto può sostenere spese notevoli (incluse le spese relative a due diligence, di trasporto, legali e oneri di consulenti terzi) ai fini dell'identificazione di opportunità d'investimento e di ricerca di altri potenziali investimenti che alla fine non vengono finalizzati.

4.5 Investimento in titoli azionari

4.5.1 Titoli azionari

Un Comparto può assumere posizioni lunghe e corte in azioni ordinarie di emittenti negoziate su borse valori nazionali e mercati OTC di qualsiasi paese. Il valore dei titoli azionari varia in funzione di numerosi fattori. Fattori specifici per un singolo emittente, come per esempio talune decisioni del management, calo della domanda di determinati prodotti o servizi o addirittura la perdita di un dirigente chiave, possono determinare una flessione del valore dei titoli dell'emittente in questione. Un effetto simile può scaturire anche da fattori specifici per il settore in cui opera l'emittente, come per esempio l'aumento della concorrenza o dei costi di produzione oppure la percezione di consumatori o investitori. Il valore del titolo di un emittente può inoltre risentire negativamente di variazioni dei mercati finanziari in generale, come per esempio un incremento dei tassi d'interesse oppure un calo della fiducia dei consumatori, che non hanno correlazione con l'emittente in sé o il relativo settore. Un'azione acquistata allo scoperto da un Comparto può essere influenzata positivamente (a danno del Comparto) dagli stessi fattori (per esempio, un calo della concorrenza o dei costi oppure una flessione dei tassi d'interesse). Inoltre, alcune opzioni e altri strumenti legati alle azioni possono essere soggetti a rischi aggiuntivi, quali rischio di liquidità, rischio di credito della controparte, rischio legale e operativo, comportare una leva finanziaria significativa e, in alcuni casi, essere soggetti a rischi elevati di perdita. Questi e altri fattori possono causare fluttuazioni rilevanti dei prezzi dei titoli in cui il Comparto investe e dare luogo a perdite significative.

4.5.2 Azioni privilegiate, titoli convertibili e warrant

Un Comparto può anche investire, direttamente o indirettamente, in strumenti e titoli legati ad azioni quali azioni privilegiate, titoli convertibili e warrant. Il valore di azioni privilegiate, titoli convertibili e warrant varia in funzione dell'andamento del mercato azionario e soprattutto della performance dell'azione ordinaria sottostante e risente anche di dati sfavorevoli al mercato o all'emittente. Di conseguenza, a titolo di esempio, se il valore dell'azione ordinaria sottostante di un emittente fluttua, il valore dell'azione privilegiata dello stesso emittente è anch'esso destinato a fluttuare. Per quanto attiene ai warrant, il loro valore può diminuire o essere pari a zero e pertanto non vengono esercitati se il prezzo di mercato dei titoli sottostanti rimane inferiore al prezzo specificato al quale i rispettivi detentori hanno il diritto di acquistare i titoli in oggetto, provocando così una perdita per il Comparto pari al prezzo d'acquisto del warrant (o il prezzo del warrant incorporato nel caso di titoli emessi cum warrant). Vedere la sezione "*—Titoli convertibili*".

4.5.3 Società immobiliari

Fatto salvo quanto specificato nel Prospetto, un Comparto può investire in Valori mobiliari di società operanti prevalentemente nel segmento immobiliare. L'investimento in dette società comporta una serie di rischi specifici, che includono: la natura ciclica dei valori immobiliari, i rischi legati a condizioni economiche locali e generali, l'eccesso di costruzioni ed una maggiore concorrenza, gli aumenti di imposte patrimoniali e spese d'esercizio, le tendenze demografiche e le variazioni dei redditi da locazione, i cambiamenti nei piani regolatori, le perdite per confisca o sinistri, i rischi ambientali, le restrizioni normative sulle locazioni, le variazioni nei valori delle aree circostanti, i rischi delle parti correlate, i mutamenti dell'interesse dei locatari per le proprietà, gli aumenti dei tassi d'interesse ed altre influenze dei mercati di capitali immobiliari. In generale, i rialzi dei tassi d'interesse comportano l'aumento del costo dei finanziamenti e la conseguente diminuzione (diretta ed indiretta) del valore degli investimenti del Comparto nei titoli delle società immobiliari.

4.6 Investimenti in derivati

4.6.1 Strumenti finanziari derivati

Un investimento in strumenti finanziari derivati può comportare rischi aggiuntivi per gli investitori. Detti rischi aggiuntivi possono derivare da uno o da tutti i seguenti elementi: (i) fattori di leva associati alle operazioni del Comparto, e/o (ii) l'affidabilità creditizia delle controparti nelle operazioni negli strumenti finanziari derivati in oggetto, e/o (iii) la potenziale illiquidità dei mercati per gli strumenti finanziari derivati. Laddove gli strumenti finanziari derivati siano utilizzati a fini speculativi, il rischio complessivo di perdita per il Comparto può risultare maggiore. Qualora gli strumenti finanziari derivati siano invece utilizzati a fini di copertura, il rischio di perdita per il Comparto può essere maggiore nel caso in cui il valore dello strumento finanziario derivato e il valore del titolo o della posizione oggetto della copertura siano insufficientemente correlati.

Tuttavia, nel caso in cui il Comparto stipulasse un'operazione in strumenti finanziari derivati in relazione ad una specifica Classe di Azioni, ogni perdita sostenuta in relazione a tale operazione sarà attribuita internamente dall'Agente amministrativo alla relativa Classe di Azioni. Inoltre, alcune Classi di Azioni coperte possono, in alcune circostanze, esibire un livello di rischio più alto rispetto alle Classi di Azioni non coperte dello stesso Comparto.

L'utilizzo di determinati strumenti finanziari derivati può richiedere il trasferimento o la costituzione in pegno di una garanzia collaterale o di un margine, a valere sulle attività del Fondo, a favore di una controparte del Fondo affinché fungano da copertura per l'eventuale esposizione di tale controparte al Fondo e per garantire i propri obblighi nei confronti di quest'ultima.

Le attività del Fondo trasferite come garanzia collaterale o margine potrebbero non essere separate dalle attività della controparte del Fondo, e il Fondo può avere diritto alla restituzione di attività equivalenti piuttosto che delle attività originariamente trasferite da quest'ultimo alla controparte come garanzia collaterale o margine. Se la titolarità di tale garanzia collaterale o margine viene trasferita alla controparte del Fondo, tale garanzia o margine diviene un'attività della controparte e può essere utilizzata da quest'ultima come attività propria. Tali attività possono superare il valore degli obblighi del Fondo nei confronti della controparte qualora quest'ultima richieda garanzie collaterali o margini eccedenti ("excess collateral / margin").

Se la garanzia collaterale viene trasferita dal Fondo a tale controparte, non sarà detenuta in custodia dal Depositario. Inoltre, in base alle condizioni di uno strumento finanziario derivato, una controparte potrebbe dover fornire garanzie collaterali o margini all'altra affinché fungano da copertura per l'esposizione variabile derivante dallo strumento finanziario derivato soltanto se si applica un importo minimo di trasferimento e, di conseguenza, il Fondo può presentare un'esposizione al rischio non coperta da collaterale nei confronti di una controparte in base alle condizioni di uno strumento finanziario derivato, fino a tale importo minimo.

In caso di costituzione in pegno della garanzia collaterale da parte del Fondo a favore della suddetta controparte, quest'ultima non può reipotecare le attività datele in pegno a titolo di garanzia collaterale senza l'autorizzazione del Fondo.

Qualora la garanzia aggiuntiva sia richiesta da tale altra parte, il Consulente dell'investimento potrebbe essere obbligato a realizzare le attività, di cui è composto il Comparto, che non avrebbe cercato di realizzare qualora non fosse stato necessario trasferire o impegnare un'ulteriore garanzia o margine.

Laddove il Fondo riceva una garanzia nel contesto di strumenti finanziari derivati negoziati “over-the-counter” e tecniche e strumenti EPM, tale garanzia potrebbe essere detenuta direttamente dal Fondo e essere presa in considerazione per ridurre il rischio di controparte del Fondo, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

4.6.2 Rischio di controparte

I Comparti saranno soggetti al rischio di incapacità di qualsivoglia controparte di adempiere ai relativi obblighi in relazione alle operazioni con i Comparti, potendo tale incapacità essere dovuta ad uno stato d’insolvenza proprio o di altri, alla bancarotta, all’illiquidità del mercato o ad un dissesto ovvero essere determinata da altre cause che potrebbero avere natura sistemica o essersi verificate per altre ragioni.

Alcuni mercati in cui il Comparto può svolgere operazioni sono mercati “over-the counter” (OTC o “interdealer”). I partecipanti a tali mercati abitualmente non sono soggetti alle stesse valutazioni del credito e vigilanza regolamentare dal momento che sono membri di mercati “basati sullo scambio”. Inoltre, molte delle protezioni messe a disposizione dei partecipanti a sistemi di scambio organizzati, come la garanzia di performance di una stanza di compensazione di scambio, potrebbero non essere disponibili in relazione a tali operazioni OTC. Tale circostanza espone il Comparto al rischio che una controparte non concluda un’operazione conformemente ai termini e alle condizioni concordate a causa di una contestazione sui termini contrattuali (a prescindere dalla buona fede) o a causa di un problema di credito o di liquidità, determinando una perdita del Comparto.

Tale “rischio di controparte” si accentua per i contratti con scadenza più lunga per i quali si possono verificare eventi che impediscono il regolamento, ovvero nei casi in cui il Comparto abbia concentrato le proprie operazioni con un gruppo ristretto di controparti.

Gli strumenti finanziari derivati OTC (inclusi total return swap e altri strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche simili) impiegati dai Comparti per acquisire esposizione verso i sottostanti saranno perfezionati con controparti selezionate tra le istituzioni finanziarie di prim’ordine specializzate nel tipo di operazioni in questione, e soggette a vigilanza prudenziale.

4.6.3 Rischi particolari degli strumenti finanziari derivati

Diversamente dagli strumenti negoziati in un mercato regolamentato, che sono standard in termini di strumento sottostante, data di scadenza, dimensioni del contratto e prezzo di esercizio (strike price), le condizioni di uno strumento finanziario derivato OTC sono generalmente determinate sulla base di negoziazioni con la controparte. Mentre questo tipo di accordi attribuisce al Comparto una maggiore flessibilità di adeguamento dello strumento alle proprie esigenze, gli strumenti finanziari derivati OTC possono comportare un maggiore rischio legale rispetto agli strumenti negoziati in un mercato regolamentato, dal momento che può sussistere un rischio di perdite qualora gli strumenti finanziari derivati OTC vengano ritenuti non legalmente efficaci o non correttamente documentati; il Comparto sarà quindi esposto ad un rischio di credito della controparte significativo qualora una delle sue controparti divenga insolvente. Inoltre, i contratti a termine, a pronti e di opzione e gli swap (compresi i total return swap) non offrono ad un Comparto il diritto di estinguere i suoi obblighi (ossia chiudere la posizione) mediante un’operazione uguale e contraria. Per questa ragione, quando perfeziona contratti a termine, a pronti, di opzione o swap (compresi i total return swap), un Comparto può essere tenuto a, e deve essere in grado di, adempiere ai suoi obblighi contrattuali.

Le operazioni in determinati strumenti finanziari derivati possono essere soggette a requisiti di compensazione ai sensi della legge applicabile e a vigilanza regolamentare, mentre altri strumenti finanziari derivati possono essere soggetti al rischio di negoziazione nei mercati OTC. Alcune normative, ancora a livello di proposta, ed altre già implementate relative a operazioni in strumenti finanziari derivati possono determinare la necessità di apportare cambiamenti materiali all’attività e alle operazioni dei, o possono avere altri effetti negativi sui, Comparti.

All'interno dell'Unione europea tali obblighi derivano dall'adozione del Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR), mentre negli Stati Uniti d'America principalmente dall'adozione del Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (e successive eventuali modifiche e, unitamente ai regolamenti promulgati ai suoi sensi, il "Dodd-Frank Act"), ma anche altri ordinamenti hanno implementato o fatto proposte di legislazione che potrebbero avere riflessi sul Fondo. L'obbligo di compensare le operazioni in strumenti finanziari derivati è destinato a variare a seconda di diversi fattori, in particolare la classe di attività sottostante e l'ordinamento delle controparti, gli Azionisti, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento. Qualsiasi obbligo dipenderà da se e quando verranno introdotte norme relative alle stanze di compensazioni centralizzate, che potranno variare a seconda delle regioni.

In aggiunta ai requisiti di compensazione, tali disposizioni includono anche altri obblighi come quello di comunicare le operazioni e altri requisiti per gli strumenti finanziari derivati compensati e non compensati. Infine, questi obblighi possono includere, a titolo esemplificativo (i) lo scambio e la separazione della garanzia a cura delle parti, ivi incluso il Comparto, circostanza che potrebbe incrementare i costi di negoziazione e avere un effetto negativo sui rendimenti degli investimenti; e (ii) un aumento degli obblighi di marginazione. L'impatto di tali obblighi sarà maggiore per i Comparti che fanno uso di strumenti finanziari derivati.

Mentre alcuni degli obblighi previsti ai sensi dell'EMIR, del Dodd-Frank Act e delle relative disposizioni della CFTC e della SEC, così come le norme di altri ordinamenti, sono entrati in vigore, un certo numero di tali obblighi è soggetto ad un periodo di transizione e alcune delle tematiche chiave non sono state finalizzate alla data del presente Prospetto. Non è ancora chiaro come il mercato degli strumenti finanziari derivati OTC si adatterà al nuovo regime regolamentare. Gli obblighi di collateralizzazione e di informativa previsti dall'EMIR, la conformità al Dodd-Frank Act e le disposizioni emanate ai sensi degli stessi così come altre normative in diversi ordinamenti possono generare un aumento dei costi per il Fondo e i suoi Comparti e impattare sulla performance. Inoltre, sussiste una significativa incertezza sulla menzionata normativa. Conseguentemente, l'effetto complessivo che tale normativa avrà in ultima istanza sui Comparti e sui mercati in cui essi sono negoziati e in cui investono è ancora parzialmente incerto. Tale incertezza potrebbe essere di per sé dannosa per il corretto funzionamento dei mercati e per il successo di alcune strategie d'investimento. Qualsiasi modifica all'attuale normativa o qualsiasi nuova normativa applicabile a Goldman Sachs e ai Comparti potrebbe avere un effetto negativo sui Comparti medesimi.

4.6.4 Utilizzo delle attività del Comparto

Le operazioni in strumenti finanziari derivati generalmente richiedono l'uso di una parte del patrimonio del Comparto, a seconda dei casi, per la creazione dei margini, il regolamento a scadenza o per altri scopi. Ad esempio, ad un Comparto può di volta in volta essere richiesto di effettuare pagamenti di margini, a fini di regolamento o altri pagamenti connessi all'utilizzo di alcuni strumenti finanziari derivati. Le controparti di qualsiasi strumento finanziario derivato possono esigere pagamenti con breve preavviso. Conseguentemente, il Consulente dell'investimento può liquidare il patrimonio del Comparto prima di quanto altrimenti avrebbe fatto e/o mantenere liquida una porzione maggiore del patrimonio e altri titoli liquidi rispetto a quanto altrimenti avrebbe mantenuto, al fine di avere una disponibilità liquida per far fronte a presenti o future richieste di integrazione, liquidazioni, pagamenti o per altri fini. Il Consulente dell'investimento generalmente si aspetta che un Comparto guadagni interessi su tali somme mantenute liquide, tuttavia esse non saranno investite in conformità con l'obiettivo d'investimento del Comparto, il che può influenzare negativamente la performance di un Comparto. Inoltre, a causa della volatilità e delle mutevoli condizioni di mercato, il Consulente dell'investimento può non essere in grado di prevedere con precisione i requisiti di margine futuri, che possono far sì che un Comparto detenga contante o titoli liquidi in eccesso o in misura insufficiente per tali scopi. Qualora un Comparto non abbia contanti o attività disponibili per tali scopi, potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, l'adempimento di richieste di integrazione, od obblighi di pagamento di importi di liquidazione od obblighi di pagamento di altra natura. Se un Comparto non adempisse alle proprie obbligazioni contrattuali, il Comparto e i suoi Azionisti potrebbero subire effetti negativi. Benché un Comparto possa sottoscrivere uno strumento finanziario derivato relativo ad una specifica Classe di Azioni, ad esempio per finalità di copertura riguardo ad alcune Classi di Azioni coperte, qualsiasi effetto negativo sopra descritto in riferimento a tale operazione in strumenti finanziari derivati si rifletterà sul Comparto e sui suoi Azionisti nel complesso, compresi i detentori di Classi di Azioni non coperte per le quali non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

4.6.5 Credit default swap

Il Consulente dell'investimento può acquistare e vendere contratti derivati di credito per conto di un Comparto, inclusi credit default swap, a scopi di copertura e per altre finalità. Il tipico contratto credit default swap prevede che il

venditore paghi all'acquirente, qualora una particolare entità di riferimento registri eventi di credito specifici, la differenza tra l'importo nozionale del contratto e il valore di un portafoglio di titoli emessi dall'entità di riferimento che l'acquirente consegna al venditore. In cambio, l'acquirente accetta di effettuare pagamenti periodici uguali ad una percentuale fissa dell'importo nozionale del contratto. Un Comparto può anche vendere credit default swap su un paniere di entità di riferimento nell'ambito di un'operazione sintetica su CDO. In veste di acquirente di credit default swap, un Comparto è esposto a taluni rischi, in aggiunta a quelli descritti nelle sezioni "*—Strumenti finanziari derivati*" e "*—Contratti swap*". Laddove non possieda i titoli di debito consegnabili ai sensi di un credit default swap, un Comparto è esposto al rischio che i titoli consegnabili non siano disponibili sul mercato ovvero lo siano soltanto a prezzi sfavorevoli, come nel caso di un cosiddetto "short squeeze". In alcuni casi d'insolvenza o ristrutturazione di un emittente, non è stato possibile appurare in base alla documentazione settoriale standard relativa ai credit default swap se si sia verificato o meno un "evento di credito" che abbia fatto scattare l'obbligo di pagamento del venditore. In tali casi, il Comparto non sarebbe in grado di realizzare l'intero valore del credit default swap a fronte dell'insolvenza dell'entità di riferimento. In veste di venditore di credit default swap, il Comparto acquisisce un'esposizione soggetta a leva finanziaria al credito dell'entità di riferimento ed è esposto a molti degli stessi rischi cui sarebbe esposto qualora detenesse i titoli di debito emessi dall'entità di riferimento. Il Comparto non ha tuttavia facoltà di azione diretta nei confronti dell'entità di riferimento e non può beneficiare di alcuna garanzia a copertura delle obbligazioni di debito di tale entità. Inoltre, l'acquirente di credit default swap può scegliere con ampia discrezionalità quali obbligazioni di debito dell'entità di riferimento consegnare al Comparto dopo un evento di credito, ed è probabile che sceglierebbe le obbligazioni con il valore di mercato più basso allo scopo di massimizzare le obbligazioni di pagamento del Comparto. Infine, i credit default swap sono generalmente negoziati sulla base di modelli teorici di valutazione e determinazione dei prezzi, che potrebbero non consentire di valutare accuratamente le posizioni swap in oggetto alla costituzione o successiva negoziazione o chiusura in effettive condizioni di mercato.

4.6.6 Opzioni call

Il Consulente dell'investimento può vendere o acquistare direttamente o indirettamente opzioni call per conto di un Comparto. L'acquisto e la vendita di opzioni call sono associati a rischi. Il venditore di un'opzione call coperta (ossia il cui venditore detiene il titolo sottostante e/o dispone di liquidità sufficiente al fine di procedere agli eventuali pagamenti previsti a livello contrattuale) si assume il rischio di un calo del prezzo di mercato del titolo sottostante al di sotto del prezzo di acquisto di detto titolo meno il premio ricevuto e rinuncia all'opportunità di guadagno sul titolo sottostante al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. Il venditore di un'opzione call non coperta si assume il rischio di un aumento teoricamente illimitato del prezzo di mercato del titolo sottostante al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione.

L'acquirente di un'opzione call si assume il rischio di perdere l'intero investimento operato nell'opzione stessa. Se l'acquirente dell'opzione call vende allo scoperto il titolo sottostante, la perdita sull'opzione call viene compensata in toto o in parte dal guadagno sulla vendita allo scoperto del titolo sottostante.

Si avvisano gli investitori che, ove un Comparto ricorra a tale strategia (vendita di opzioni call), ciò potrebbe determinare una sottoperformance in un mercato rialzista, laddove un eventuale apprezzamento di capitale dei titoli sottostanti del Comparto potrebbe essere compensato da perdite su opzioni call vendute (esercitate). Inoltre, sebbene il Consulente dell'Investimento cercherà generalmente di equilibrare la generazione di un rendimento con la limitazione potenziale di apprezzamento di capitale, rimane il rischio che esso potrebbe aumentare l'entità della vendita di opzioni call o variare il prezzo di esercizio delle opzioni call vendute al fine di aumentare o mantenere un determinato livello di rendimento, il che potrebbe limitare ulteriormente il potenziale apprezzamento di capitale e determinare un'ulteriore sottoperformance in un mercato rialzista.

4.6.7 Opzioni put

Il Consulente dell'investimento può vendere o acquistare direttamente o indirettamente opzioni put per conto di un Comparto. L'acquisto e la vendita di opzioni put sono associati a rischi. Il venditore di un'opzione put coperta (ossia il cui venditore detiene una posizione corta sintetica sul titolo sottostante) si assume il rischio di un aumento del prezzo di mercato del titolo sottostante al di sopra del prezzo di vendita (in caso di istituzione della posizione corta sintetica) di detto titolo maggiorato del premio ricevuto e rinuncia all'opportunità di guadagno sul titolo sottostante al di sotto del prezzo di esercizio dell'opzione. Se il venditore dell'opzione put detiene un'opzione put che copre un numero equivalente di azioni con un prezzo di esercizio pari o superiore al prezzo di esercizio dell'opzione put scritta, la posizione è "totalmente coperta" qualora l'opzione detenuta scada contemporaneamente o successivamente all'opzione scritta. Il venditore di un'opzione put non coperta si assume il rischio di un calo del prezzo di mercato del titolo sottostante al di sotto del prezzo di esercizio dell'opzione.

L'acquirente di un'opzione put si assume il rischio di perdere l'intero investimento operato nell'opzione stessa. Se l'acquirente dell'opzione put detiene il titolo sottostante, la perdita sull'opzione put viene compensata in toto o in parte dal guadagno sul titolo sottostante.

4.6.8 Contratti swap

Il Consulente dell'investimento può perfezionare contratti swap per conto di un Comparto. I contratti swap sono strumenti finanziari derivati OTC negoziati privatamente in cui due parti accettano di scambiare flussi di pagamenti calcolabili in riferimento ad un tasso, un indice, uno strumento oppure alcuni titoli e un particolare "importo nozionale". Gli swap possono essere esposti a vari tipi di rischi quali rischio di mercato, di liquidità, di strutturazione, fiscale nonché di inadempienza della controparte, inclusi i rischi relativi alla solidità finanziaria e affidabilità creditizia della controparte. I contratti swap possono essere negoziati in via individuale e strutturati in modo da offrire esposizione a svariate tipologie differenti di investimenti o fattori di mercato. A seconda della struttura, gli swap possono aumentare o diminuire l'esposizione di un Comparto a titoli azionari o di debito, tassi d'interesse a lungo o breve termine (negli Stati Uniti o altrove), valori di cambio, titoli garantiti da ipoteca, tassi d'indebitamento societario o altri fattori quali prezzi di titoli, panieri di titoli o tassi d'inflazione, incrementando o riducendo la volatilità complessiva del portafoglio del Comparto. I contratti swap possono assumere molte forme diverse e sono conosciuti con svariati nomi. Un Comparto non si limita ad una particolare forma di contratto swap qualora il Consulente dell'investimento stabilisca che altre forme sono compatibili con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto in questione.

Il fattore più significativo per le performance dei contratti swap è costituito dalle variazioni a livello di valori di singoli titoli azionari, specifici tassi d'interesse, valute o altri fattori che determinano gli importi dei pagamenti dovuti alle e dalle controparti. Se un contratto swap prevede pagamenti da parte del Comparto, questo deve avere una disponibilità di cassa sufficiente a effettuarli alla rispettiva scadenza. Inoltre, in caso di peggioramento dell'affidabilità creditizia di una controparte, il valore di un contratto swap è destinato a diminuire, con conseguenti potenziali perdite per il Comparto.

4.6.9 Future

Il Consulente dell'investimento può fare ricorso a future nell'ambito del programma/dei programmi d'investimento. Le posizioni in future possono risultare illiquide perché talune borse merci limitano le fluttuazioni di determinati prezzi future nel corso di un unico giorno in base a regolamenti denominati "limiti giornalieri di fluttuazione dei prezzi" o "limiti giornalieri". In base a tali limiti giornalieri, durante un unico giorno di negoziazione potrebbe non esservi alcuna contrattazione a prezzi al di fuori di tali limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un particolare contratto future aumenti o diminuisca di un importo pari al limite giornaliero, non possono essere assunte né liquidate posizioni su tale contratto salvo qualora gli operatori siano disposti a effettuare negoziazioni a quel limite o entro di esso. È altresì possibile che una borsa valori o la CFTC sospenda la negoziazione di un particolare contratto, ne ordini la liquidazione e il regolamento immediati, oppure decreti limiti retroattivi alle posizioni speculative ovvero ordini che la negoziazione di un particolare contratto sia condotta a soli fini di liquidazione. Tali situazioni potrebbero impedire al Consulente dell'investimento di liquidare tempestivamente posizioni sfavorevoli e assoggettare così un Comparto a perdite notevoli. Inoltre, esse potrebbero anche diminuire la capacità del Comparto di operare disinvestimenti allo scopo di soddisfare tempestivamente le richieste di rimborso presentate dagli Azionisti. Un investimento in questi particolari Comparti è pertanto adatto soltanto ad alcuni investitori sofisticati che non risentono in modo significativo di rinvii delle normali date di rimborso dei Comparti stessi.

Un Comparto potrebbe non fruire di alcune protezioni che si applicano alle operazioni in future su taluni mercati, incluso il diritto di utilizzare procedure alternative di risoluzione delle controversie. In particolare, i fondi depositati dai clienti per costituire margini su operazioni in future in alcuni ordinamenti potrebbero non godere delle stesse protezioni dei fondi destinati alla costituzione di margini su operazioni in future sulle borse valori nazionali. Inoltre, il prezzo di alcuni contratti future o di opzione e i conseguenti profitti e perdite da essi rivenienti possono pertanto essere influenzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra il momento di inoltro dell'ordine e il momento in cui il contratto future è liquidato oppure il contratto di opzione è liquidato o esercitato.

4.6.10 Contratti a termine

Il Consulente dell'investimento può perfezionare, per conto di un Comparto, contratti a termine e relative opzioni che non sono negoziati su borse valori e non sono generalmente regolamentati. I contratti a termine prevedono che una certa quantità di un titolo, di una valuta o di un altro attivo venga consegnata ad un prezzo o tasso di cambio definito ad una data o in un intervallo temporale stabilito futuro. Non esistono limitazioni alle fluttuazioni di prezzo giornaliere dei contratti a termine. Banche e altri operatori presso i quali un Comparto può tenere conti possono richiedere al Comparto in questione di depositare margini in ordine a tale negoziazione, sebbene i requisiti di margine siano spesso minimi o inesistenti. Le controparti di un Comparto non sono tenute a continuare a fare mercato per detti contratti e tali contratti possono registrare periodi di illiquidità, talvolta di durata significativa. Vi sono stati periodi in cui alcune controparti si sono rifiutate di continuare a quotare i prezzi per i contratti a termine ovvero hanno quotato prezzi con un livello di spread (la differenza tra i prezzi a cui la controparte è disposta ad effettuare rispettivamente l'acquisto e la vendita) insolitamente ampio. Gli accordi per la negoziazione di contratti a termine possono essere sottoscritti soltanto con una o poche controparti e i problemi di liquidità potrebbero pertanto essere maggiori rispetto a laddove tali accordi siano stipulati con numerose controparti. L'imposizione di controlli al credito da parte di autorità governative potrebbe limitare tale negoziazione a termine a livelli inferiori a quelli altrimenti raccomandati dal Consulente dell'investimento, causando potenziali danni ad un Comparto. Un mercato in cui opera un Comparto potrebbe inoltre registrare turbative dovute a volumi di negoziazione insolitamente elevati, interventi politici o altri fattori. Turbative o illiquidità dei mercati possono comportare perdite significative per un Comparto. Tali rischi possono tradursi in perdite rilevanti per un Comparto.

4.6.11 Titoli derivati garantiti da attività

I titoli derivati garantiti da attività, come per esempio i titoli PO (rimborso delle quote capitale in un'unica soluzione), IO (solo pagamento di interesse) o i titoli ad indicizzazione inversa, sono esposti al rischio di rimborso anticipato, in particolare i titoli garantiti da ipoteca che sono esposti al rischio di rimborso anticipato delle ipoteche. Di conseguenza, essi comportano di norma un profilo di rischio più elevato. Modeste variazioni nei rimborsi anticipati possono influenzare significativamente il rendimento e il valore di mercato di detti titoli. Generalmente il rischio di rimborsi anticipati più rapidi del previsto influenza negativamente gli strumenti IO, i super floater e i titoli garantiti da ipoteca a premio. Per contro, il rischio di rimborsi anticipati più lenti del previsto in genere influenza negativamente gli strumenti PO, i titoli a tasso variabile soggetti a tetti massimi sui tassi d'interesse, tranche di supporto e titoli garantiti da ipoteca a sconto. Inoltre, particolari titoli derivati possono essere assoggettati a leva finanziaria in modo da amplificarne l'esposizione (ovvero la sensibilità di prezzo) al rischio di rimborsi anticipati e/o tasso d'interesse.

4.6.12 Strumenti di debito derivati a tasso variabile

I titoli di debito derivati a tasso variabile presentano diversi tipi di rischi di tasso d'interesse. Per esempio, i range floater sono soggetti al rischio che la cedola scenda al di sotto dei tassi di mercato se un tasso d'interesse designato fluttua al di fuori dei limiti specifici di una banda di tasso d'interesse o collar. I floater sulla curva dei rendimenti o a doppio indice sono soggetti al rischio di prezzi inferiori in caso di variazioni sfavorevoli nel differenziale tra due tassi d'interesse designati.

4.6.13 Derivati in riferimento a debito Investment Grade, ad alto rendimento e di altro tipo

Un Comparto può condurre negoziazioni di strumenti finanziari derivati in riferimento a debito Investment Grade, ad alto rendimento e di altro tipo. Oltre ai maggiori rischi di credito associati alla detenzione di titoli di debito ad alto rendimento, in riferimento a strumenti finanziari derivati che implicano debito Investment Grade, ad alto rendimento e di altro tipo, il Comparto avrà di norma una relazione contrattuale soltanto con la controparte dello strumento finanziario derivato e non con l'emittente del debito. In generale, un Comparto non avrà il diritto di fare rispettare direttamente all'emittente le condizioni del contratto dello strumento finanziario derivato né alcun diritto di set-off nei

confronti dell'emittente né alcun diritto di voto in ordine al debito. Un Comparto non beneficerà direttamente della garanzia a supporto del debito sottostante né fruirà dei rimedi di norma disponibili ad un detentore del debito. Inoltre, in caso d'insolvenza della controparte nello strumento finanziario derivato, il Comparto sarà trattato come creditore chirografario di tale controparte e non avrà alcun diritto in ordine al debito sottostante. Di conseguenza, il Comparto è esposto al rischio di credito della controparte, nonché a quello dell'emittente del debito. Le concentrazioni di tali strumenti finanziari derivati in una sola controparte possono pertanto esporre il Comparto ad un grado aggiuntivo di rischio a fronte di insolvenze di detta controparte nonché dell'emittente del debito sottostante.

4.7 Altri investimenti

4.7.1 Investimenti in organismi d'investimento collettivo

Ove consentito dalle relative politiche d'investimento, un Comparto può investire nei titoli di altri Fondi consentiti, inclusi i veicoli promossi o connessi con Goldman Sachs. Laddove il Consiglio d'Amministrazione ritenga che detto investimento consenta di accedere ad un'area d'investimento specializzata o ad un settore economico cui il Comparto non potrebbe necessariamente accedere di propria iniziativa, tale Fondo consentito e/o il suo gestore avranno il diritto di ricevere un compenso in conformità ai documenti di offerta del Fondo consentito in cui il Comparto investe. Il Consulente dell'investimento realizzerà detti investimenti soltanto se li riterrà, a sua esclusiva discrezione, compatibili con i migliori interessi degli Azionisti del Comparto. Dette operazioni saranno condotte in conformità agli eventuali regolamenti vigenti in relazione alla necessità di condurre operazioni con parti correlate in base al principio della libera concorrenza.

Data la capacità di un Comparto di investire in Fondi consentiti, gli Azionisti sono soggetti a rischi associati all'esposizione a tali fondi. Inoltre, il valore di un investimento rappresentato da tali Fondi consentiti in cui investe un Comparto può essere influenzato dalle fluttuazioni della valuta del paese in cui tale fondo investe, dalle regole di cambio, o dall'applicazione delle diverse leggi fiscali dei paesi interessati, comprese le ritenute d'acconto, i cambiamenti di governo o le variazioni della politica monetaria ed economica dei paesi interessati.

4.7.2 Investimenti in Fondi consentiti gestiti da terzi

Un Comparto può investire in Fondi consentiti gestiti da terzi. Tali soggetti non sono soggetti alla supervisione o al controllo di Goldman Sachs e il Consulente dell'investimento potrebbe non essere in grado di verificare la conformità di tali Fondi consentiti con la normativa ad essi applicabile.

4.7.3 Investimento in Fondi consentiti affiliati a Goldman Sachs

Un Comparto può investire in quote o azioni di Fondi consentiti gestiti direttamente o indirettamente dal Consulente dell'investimento o da un'altra società affiliata al Consulente dell'investimento in virtù di una gestione comune, di un controllo o di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti ("Fondi consentiti Goldman Sachs"). Qualora un Comparto dovesse investire in Fondi consentiti Goldman Sachs, non saranno applicati oneri di sottoscrizione, rimborso o di conversione relativi all'investimento in questione. In ogni caso, secondo quanto previsto dai documenti d'offerta dei Fondi consentiti Goldman Sachs, questi ultimi e i loro gestori possono applicare commissioni e spese a livello dei Fondi consentiti Goldman Sachs. Qualora un Comparto dovesse investire in Fondi consentiti Goldman Sachs che applicano commissioni di gestione degli investimenti a fronte dell'investimento di un Comparto, i relativi investitori dovranno sostenere commissioni e spese a livello del Comparto così come stabilito nel Prospetto.

Ove un Comparto investa in Fondi consentiti Goldman Sachs le cui attività costituiscono, o sono trattate come, "attività di un piano" (ai sensi della legge ERISA e dei conseguenti regolamenti) soggette al Titolo I della legge ERISA (tali Fondi consentiti sono di seguito definiti "Fondi ERISA"), il Comparto in questione può essere soggetto a limiti in termini di modalità d'investimento delle proprie attività nei Fondi ERISA compresa – in via non limitativa – la possibilità di dover fissare la propria allocazione a tali Fondi ERISA (ivi inclusa la definizione di un obiettivo di asset allocation iniziale e di una formula oggettiva per qualsiasi ribilanciamento periodico di tale asset allocation) e limitare la capacità del Consulente dell'investimento (o di sue Affiliate) di modificare tale obiettivo di allocazione o formula senza preventivamente comunicare ai propri investitori tale modifica.

4.7.4 Considerazioni sui rischi generali relativi ad alcuni Fondi consentiti

Non vi è alcuna garanzia che un investimento in Fondi consentiti possa avere successo e un Comparto potrebbe perdere in toto o in parte gli importi complessivamente investiti. Il seguente paragrafo descrive nel dettaglio i rischi generali legati agli investimenti di un Comparto in taluni Fondi consentiti.

Concentrazione involontaria: può accadere che i Fondi consentiti assumano contemporaneamente posizioni rilevanti nello stesso titolo. Tale concentrazione involontaria potrebbe interferire con l'obiettivo di diversificazione di un Comparto. Il Consulente dell'investimento cercherà di evitare la concentrazione involontaria nel suo regolare processo di monitoraggio e redistribuzione degli investimenti. Per contro, il Consulente dell'investimento può trovarsi in qualsiasi momento a mantenere posizioni di segno opposto assunte dai diversi Fondi consentiti. Ciascuna siffatta posizione darà luogo a commissioni operative per il Comparto senza che necessariamente si verifichi un guadagno o una perdita. Inoltre, il Consulente dell'investimento può redistribuire le attività tra i Fondi consentiti e liquidare gli investimenti effettuati nell'uno o nell'altro. Infine, il Consulente dell'investimento può, in qualsiasi momento, selezionare ulteriori Fondi consentiti. Tale redistribuzione delle attività potrebbe incidere negativamente sulla performance di uno o più Fondi consentiti.

Rendimenti futuri: non si può garantire che le strategie impiegate in passato dai Fondi consentiti per realizzare rendimenti interessanti possano continuare ad avere successo o che il loro rendimento sia simile a quello ottenuto da tali Fondi consentiti in passato.

Rischi legati a speciali tecniche utilizzate dai Fondi consentiti: il Consulente dell'investimento potrà utilizzare speciali tecniche che potrebbero esporre gli investimenti di un Comparto a rischi diversi da quelli risultanti dagli investimenti in Fondi consentiti che siano fondi azionari od obbligazionari. Un Comparto in ogni caso non è concepito per correlarsi al mercato azionario in generale e non dovrebbe essere considerato come uno strumento sostitutivo di investimenti in azioni od obbligazioni.

Rischi di leva finanziaria: le strategie d'investimento adottate dai Fondi consentiti possono impiegare la leva finanziaria. Un Comparto potrebbe non predeterminare una leva massima utilizzata dai Fondi consentiti poiché alcune strategie d'investimento, come le strategie che si basano sul puro arbitraggio, utilizzano leve in misura maggiore rispetto alle altre strategie senza necessariamente incorrere in alti rischi. Il Comparto adotterà pertanto una leva a livello di Fondi consentiti valutandola caso per caso, sulla base della strategia dell'investimento e del rischio di evento.

Rischi legati all'indebitamento: i Fondi consentiti possono assumere prestiti ai fini di una tecnica di negoziazione basata sulla leva finanziaria. Un particolare Fondo consentito che non sia OICVM potrebbe non essere soggetto ad alcuna limitazione all'ammontare dei prestiti. L'ammontare dei prestiti che tale Fondo consentito ha in essere in qualsiasi momento può essere rilevante rispetto al suo capitale.

Il prestito finalizzato all'acquisto di titoli può procurare ad un Fondo consentito la possibilità di un maggior apprezzamento del capitale ma, allo stesso tempo, aumenta l'esposizione del Fondo consentito, e indirettamente del Comparto, al rischio di capitale e di maggiori spese correnti. Inoltre, qualora il patrimonio del Fondo consentito non fosse sufficiente a pagare il capitale e l'interesse del proprio debito quando esigibile, il Comparto potrebbe sostenere perdite totali dei suoi investimenti nel Fondo consentito.

Accumulo di commissioni: un investimento da parte del Comparto nei Fondi consentiti potrebbe dare luogo ad una duplicazione delle commissioni degli Azionisti (come per esempio le commissioni relative a: gestione, performance, custodia e negoziazione, amministrazione centrale e revisione). Nella misura in cui tali Fondi consentiti, a turno, investano in altri fondi, gli Azionisti potrebbero sostenere ulteriori commissioni rispetto a quelle sopra citate. Il Comparto sosterrà anche, in maniera proporzionata alla sua partecipazione, le altre commissioni e le spese pagate dal Fondo consentito, oltre a quelle pagate dal Comparto.

Rischio valutario: il valore dell'investimento rappresentato dal Fondo consentito nel quale il Comparto investe può essere influenzato dalle fluttuazioni della valuta del paese in cui il Fondo consentito investe, da norme valutarie, o dall'applicazione delle varie leggi tributarie dei relativi paesi (ivi inclusa la ritenuta d'acconto), o dalle commissioni o variazioni governative della politica economica e monetaria dei relativi paesi.

Volatilità/Concentrazione: gli investimenti del Comparto possono essere effettuati in Fondi consentiti costituiti sotto forma di società in accomandita semplice, società per azioni o fondo d'investimento. Molti di questi Fondi consentiti possono essere fortemente esposti in termini di leva finanziaria e qualche volta possono assumere ampie posizioni con un'alta volatilità. I Fondi consentiti possono concentrarsi in una sola area geografica o categoria d'investimento, assumendosi in tal modo il rischio di mercato e dei rapidi cambiamenti della relativa area geografica o categoria d'investimento. Tali investimenti possono avere fini speculativi. Poiché i Fondi consentiti possono essere fortemente esposti in termini di leva finanziaria, anche un investimento ridotto da parte del Comparto può far sì che la totalità o la maggior parte dell'esposizione al rischio del Comparto sia nei confronti di tali Fondi consentiti.

Valutazioni dei Fondi consentiti: il metodo attraverso il quale il valore patrimoniale netto verrà calcolato presume l'abilità dell'Agente amministrativo nel valutare le partecipazioni nei Fondi consentiti. Nel valutare tali partecipazioni, l'Agente amministrativo dovrà fare affidamento sulle informazioni finanziarie fornite dagli stessi Fondi consentiti. Fonti di valutazione indipendenti, come ad esempio il listino cambi, potrebbero non essere disponibili per alcuni Fondi consentiti. Inoltre, per quanto riguarda alcuni Fondi consentiti chiusi, il prezzo di tali quote o azioni potrebbe divergere dal loro valore patrimoniale netto per periodi di tempo prolungati.

Affidamento su fornitori di servizi: gli Azionisti non hanno alcun diritto o facoltà di partecipare alla gestione o al controllo ordinari di un Fondo consentito o del suo Consulente dell'investimento né di altri fornitori di servizi su cui fa affidamento il Fondo consentito. Sebbene il Consulente dell'investimento selezioni e controlli il consulente dell'investimento di un Fondo consentito cui il Comparto alloca le attività, lo stesso Consulente dell'investimento farà in larga misura affidamento sulle informazioni fornite da tale consulente dell'investimento in riferimento alle proprie operazioni e quelle di altri fornitori di servizi del Fondo consentito.

Inoltre, l'infrastruttura giuridica e le norme di contabilità, revisione contabile e d'informazione in alcuni paesi dove l'investimento può essere effettuato potrebbero non garantire agli investitori lo stesso livello di protezione o informazione generalmente applicabili in mercati finanziari principali.

4.7.5 Fondi negoziati in borsa

La performance di un fondo negoziato in borsa (ETF, Exchange Traded Fund) dipende da alcuni fattori specifici della società, tra cui livello dei profitti, posizione di mercato, situazione di rischio, struttura azionaria e politica di distribuzione delle società sottostanti che compongono l'indice sottostante al fondo negoziato in borsa, così come da fattori macroeconomici, come il livello di interessi e del prezzo sul mercato dei capitali, da evoluzioni dei cambi e da fattori politici. Il valore patrimoniale netto delle azioni di un fondo negoziato in borsa è calcolato facendo riferimento ai livelli degli investimenti sottostanti inclusi in tale fondo.

Il gestore degli investimenti o l'agente amministrativo degli investimenti di un fondo negoziato in borsa non avrà alcun ruolo nell'offerta e nella vendita delle azioni né obblighi nei confronti di alcun acquirente di tali azioni. Il gestore degli investimenti o l'agente amministrativo degli investimenti di un fondo negoziato in borsa può adottare qualsivoglia misura nei confronti di tale fondo negoziato in borsa senza tenere conto degli interessi di coloro che hanno acquistato le azioni e ciascuna di tali misure potrebbe incidere negativamente sul valore di mercato del Comparto.

4.7.6 Ricevute di deposito

Le ricevute di deposito americane ("ADR") sono strumenti emessi negli Stati Uniti sotto forma di certificati azionari di un portafoglio di azioni detenuto al di fuori degli Stati Uniti nel paese di domicilio dell'emittente delle azioni sottostanti. Le ricevute di deposito globali ("GDR") sono anch'esse strumenti sotto forma di certificati azionari di un portafoglio di azioni detenuto nel paese di domicilio dell'emittente delle azioni sottostanti. Di norma, si distinguono dai certificati azionari definiti ADR in quanto sono solitamente negoziate su borse valori e/o emesse al di fuori degli Stati Uniti. Le ricevute di deposito europee ("EDR") sono ricevute attestanti un accordo con una banca europea simile a quello degli ADR e concepite per essere usate nei mercati mobiliari europei.

Il valore delle Azioni di un Comparto composto da ADR e/o GDR e/o EDR (insieme "Ricevute di deposito") potrebbe non riflettere il rendimento altrimenti realizzabile da un acquirente se detenesse effettivamente le relative azioni sottostanti le Ricevute di deposito e percepisce i dividendi pagati su tali azioni, perché il prezzo delle Ricevute di deposito a ciascuna data di valutazione potrebbe non tenere conto del valore dei dividendi pagati sulle azioni sottostanti. Conseguentemente, gli acquirenti di Azioni collegate a Ricevute di deposito nell'ambito del Comparto

potrebbero ricevere un pagamento inferiore a seguito della vendita o del trasferimento di tali Azioni rispetto a quello che avrebbero ricevuto se avessero investito direttamente in azioni delle Ricevute di deposito.

EDR e GDR non sono necessariamente denominate nella valuta del titolo sottostante. Le Ricevute di deposito non sono necessariamente denominate nella stessa valuta dei titoli sottostanti in cui sono convertibili e alla conversione potrebbe pertanto esservi un rischio di cambio.

Il titolare delle azioni sottostanti le Ricevute di deposito è giuridicamente la banca depositaria che allo stesso tempo è l'agente di emissione delle stesse. A seconda dell'ordinamento ai sensi del quale le Ricevute di deposito sono state emesse e dell'ordinamento a cui è soggetto il contratto di deposito, non può escludersi che il relativo ordinamento non riconosca l'acquirente delle Ricevute di deposito come il titolare effettivo delle azioni sottostanti. Soprattutto nel caso in cui la banca depositaria divenga insolvente o siano adottate misure nei confronti della stessa, è possibile che vengano emesse ordinanze restrittive della facoltà di disporre delle azioni sottostanti le Ricevute di deposito o che tali azioni vengano portate a realizzo nell'ambito di un contesto di misure esecutive adottate nei confronti della banca depositaria. Se ciò accadesse, l'acquirente delle Ricevute di deposito perderebbe i diritti sulle azioni sottostanti cartolarizzate dalle stesse.

Le Ricevute di deposito possono essere emesse nel quadro di programmi sponsorizzati o non sponsorizzati. Nel caso di programmi sponsorizzati, un emittente ha preso accordi che prevedono la negoziazione dei suoi titoli sotto forma di ricevute di deposito. Nei programmi non sponsorizzati, l'emittente potrebbe non essere direttamente coinvolto nella creazione del programma in questione. Sebbene i requisiti normativi relativi ai programmi sponsorizzati e non sponsorizzati siano generalmente simili, in alcuni casi potrebbe essere più facile ottenere informazioni finanziarie da un emittente che ha partecipato alla creazione di un programma sponsorizzato. Di conseguenza, le informazioni disponibili in merito agli emittenti dei titoli sottostanti programmi non sponsorizzati potrebbero essere minori e potrebbe non esservi correlazione tra tali informazioni e il valore di mercato delle ricevute di deposito.

L'emittente delle azioni sottostanti potrebbe effettuare distribuzioni sulle azioni che non siano distribuite a favore degli acquirenti delle sue Ricevute di deposito, circostanza che potrebbe influire negativamente sul valore delle Ricevute di deposito e del Comparto.

4.7.7 Fondi e strumenti del mercato monetario

Un Comparto può generalmente investire, a scopo difensivo o per altre finalità, la totalità o parte delle proprie attività in titoli obbligazionari, Strumenti del mercato monetario e Fondi consentiti del mercato monetario, ovvero detenere liquidità ed equivalenti liquidi per gli importi che il Consulente dell'investimento ritiene appropriati alla luce delle circostanze. Gli Strumenti del mercato monetario sono titoli obbligazionari a breve termine, con scadenze residue generalmente pari o inferiori ad un anno, che possono comprendere titoli di stato statunitensi, commercial paper, certificati di deposito, accettazioni bancarie emesse da filiali nazionali di banche statunitensi aderenti alla Federal Deposit Insurance Corporation nonché operazioni di pronti contro termine. Un Comparto potrebbe non riuscire a conseguire il suo obiettivo durante un periodo in cui le sue attività non sono sostanzialmente investite in conformità alle sue strategie d'investimento principali in quanto sono state investite in tali strumenti o fondi del mercato monetario.

4.7.8 Rischi connessi a tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il rischio maggiore nel caso di operazioni di prestito titoli, operazioni di pronti contro termine ovvero operazioni di pronti contro termine inverso è l'inadempienza di una controparte che sia divenuta insolvente ovvero non sia in grado di o disposta ad ottemperare ai suoi obblighi di restituire i titoli o la liquidità al Comparto come previsto dalle condizioni dell'operazione. Il rischio di controparte è attenuato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di una garanzia a favore del Comparto. Il valore delle garanzie collaterali potrà oscillare, tuttavia, e potrebbe risultare difficile vendere, pertanto non vi è alcuna garanzia che il valore delle garanzie collaterali detenute sia sufficiente a coprire l'importo dovuto ad un Comparto. Tuttavia, le operazioni di prestito di titoli e le operazioni pronti contro termine e pronti contro termine inverso possono non essere integralmente garantite. Le commissioni e i proventi dovuti al Comparto ai sensi di operazioni di prestito di titoli, operazioni di pronti contro termine ovvero operazioni di pronti contro termine inverso potrebbero non essere collateralizzati. Inoltre, il valore della garanzia può diminuire tra le date di ribilanciamento della garanzia ovvero può non essere stato correttamente determinato o monitorato. In tal caso, qualora una controparte sia inadempiente, il Comparto potrebbe trovarsi nella necessità di vendere la garanzia non liquida

ricevuta ai prezzi prevalenti di mercato, subendo così una perdita dovuta, tra l'altro, ad un'imprecisione nella determinazione dei prezzi o nel monitoraggio delle garanzie collaterali, a movimenti negativi del mercato, al deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia collaterale o all'illiquidità del mercato su cui la garanzia collaterale è negoziata. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto potrebbe subire una perdita nel reinvestire la garanzia in denaro (cash collateral) ricevuta. Tale perdita potrebbe essere originata da un calo del valore degli investimenti effettuati. Una diminuzione del valore di tali investimenti potrebbe ridurre l'ammontare della garanzia disponibile al Comparto per la restituzione alla controparte, come previsto dalle condizioni dell'operazione. Il Comparto potrebbe essere tenuto a coprire la differenza di valore tra la garanzia originariamente ricevuta e l'ammontare disponibile per la restituzione alla controparte, subendo così una perdita.

In un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, di norma una parte vende un titolo ad una banca o ad un intermediario mobiliare e contemporaneamente la parte venditrice accetta di riacquistare tale titolo ad un prezzo prestabilito (che riflette un tasso d'interesse) ad una data specifica; tali operazioni possono essere considerate una sorta di indebitamento per alcuni fini e rappresentano anche una forma di leva finanziaria, che può a sua volta aumentare la volatilità del portafoglio di investimenti di un Comparto.

Le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine comportano rischi di liquidità dovuti, tra l'altro, all'immobilizzazione di posizioni in contanti o titoli in operazioni di dimensioni o duration eccessive rispetto al profilo di liquidità del Comparto o ritardi nel recupero di liquidità o titoli pagati alla controparte. Tali circostanze potrebbero ritardare o limitare la capacità del Comparto di far fronte alle richieste di rimborso. Le operazioni di prestito di titoli ovvero le operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso possono comportare anche rischi operativi come il mancato accordo o il ritardo nel raggiungimento di un accordo circa le istruzioni e i rischi legali presenti nella documentazione correlata all'espletamento di tali operazioni.

Un Comparto può concludere operazioni di prestito titoli od operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso con altre società appartenenti allo stesso gruppo di cui fa parte la Società di gestione o il Consulente dell'investimento. Eventuali controparti collegate eseguiranno gli obblighi derivanti da operazioni di prestito di titoli o da operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso concluse con il Comparto in modo ragionevole da un punto di vista commerciale. Inoltre, il Consulente dell'investimento selezionerà le controparti e perfezionerà operazioni in conformità al principio di esecuzione alle migliori condizioni, sempre nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti. Tuttavia, gli Azionisti devono essere consapevoli del fatto che la Società di gestione o il Consulente dell'investimento potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto tra il proprio ruolo, i propri interessi e quelli delle controparti collegate.

Per maggiori informazioni sulle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, si rimanda all'Appendice C - "Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio".

4.7.9 Titoli strutturati

Un Comparto può investire direttamente o indirettamente in titoli il cui valore è determinato in riferimento a variazioni nel valore di particolari valute, tassi d'interesse, materie prime, indici o altri indicatori finanziari specifici (il "Riferimento") o alla relativa variazione in due o più Riferimenti (collettivamente "Titoli strutturati"). Il tasso d'interesse o il capitale da versare alla scadenza o al rimborso possono aumentare o diminuire a seconda delle variazioni del Riferimento applicabile. I Titoli strutturati possono essere indicizzati positivamente o negativamente in modo che l'apprezzamento del Riferimento possa generare un aumento o una diminuzione nel tasso d'interesse o valore del titolo alla scadenza. Inoltre, le variazioni nei tassi d'interesse o nel valore del titolo alla scadenza possono essere un multiplo delle variazioni nel valore del Riferimento.

I Titoli strutturati comprendono partecipazioni in entità costituite al solo fine di ristrutturare le caratteristiche finanziarie di altri particolari investimenti. Gli investimenti in questione sono acquistati da entità che emettono a loro volta i Titoli strutturati garantiti dagli, o rappresentativi di interessi sugli, investimenti sottostanti. Il flusso finanziario dagli investimenti sottostanti può essere ripartito tra i Titoli strutturati di nuova emissione allo scopo di creare titoli con caratteristiche finanziarie differenti come per esempio diverse scadenze, priorità di pagamento o disposizioni relative ai tassi d'interesse e l'entità dei pagamenti effettuati a fronte degli investimenti strutturati dipende dal livello del flusso finanziario riveniente dagli investimenti sottostanti.

Di conseguenza, i Titoli strutturati possono comportare un grado maggiore di rischio di mercato rispetto ad altri tipi di titoli obbligazionari e possono essere più volatili, meno liquidi e più difficili da valutare con esattezza rispetto a titoli meno complessi.

I Titoli strutturati sono esposti ai rischi connessi al mercato o al titolo sottostante e possono essere soggetti ad una maggiore volatilità rispetto agli investimenti compiuti direttamente sul mercato o nel titolo sottostante. I Titoli strutturati possono comportare, come conseguenza dei movimenti che si verificano nel mercato o nei titoli sottostanti, un rischio di perdita del capitale e/o degli interessi. Numerosi Titoli strutturati sono inoltre sensibili a variazioni dei tassi d'interesse e/o ai rimborsi anticipati e i loro rendimenti sono soggetti a mutamenti consistenti in funzione di variazioni relativamente contenute di tassi d'interesse, rimborsi anticipati o entrambi. In molti casi, i rendimenti dei Titoli strutturati possono essere volatili; la struttura di alcuni di essi può comprendere la presenza di leva finanziaria, che in taluni casi può essere consistente. Inoltre, non è possibile garantire in alcun modo che esista un mercato liquido per i Titoli strutturati laddove il Comparto intenda vendere. Un Comparto può in alcune circostanze perfezionare operazioni di copertura per proteggersi contro le fluttuazioni dei tassi d'interesse, il rischio di rimborso anticipato e il rischio di maggiori esecuzioni forzate a seguito del calo dei valori delle attività sottostanti o di altri fattori; tuttavia, non è possibile garantire in alcun modo che tali operazioni di copertura proteggeranno completamente il Comparto da detti rischi; inoltre, potrebbero comportare rischi diversi da quelli dei titoli sottostanti. In caso di esecuzione forzata di mutui ipotecari e altri prestiti a garanzia dei Titoli strutturati, non è possibile garantire che il valore delle attività sottostanti a garanzia di tali prestiti sia pari al valore delle spese di esecuzione forzata e dei prestiti.

Un Comparto può investire in Titoli strutturati subordinati a classi di tali titoli di grado più elevato. Come nel caso di altri titoli subordinati in cui può investire un Comparto, i Titoli strutturati subordinati hanno il diritto di ricevere il rimborso anticipato del capitale soltanto dopo che tutti i previsti pagamenti di capitale siano stati corrisposti alle classi di grado più elevato; inoltre, hanno diritti subordinati per quanto attiene il percepimento delle distribuzioni di interessi. Tali Titoli strutturati subordinati sono soggetti ad un rischio sostanzialmente maggiore di mancato pagamento rispetto alle classi di Titoli strutturati di grado più elevato e possono essere più volatili, meno liquidi e più difficili da valutare con esattezza rispetto a titoli meno complessi.

Ogni Comparto può anche investire in titoli credit-linked legati a titoli, strumenti, panieri di titoli o indici sottostanti. Tali titoli presentano sia un rischio di controparte sia un rischio intrinseco dell'investimento sottostante. Il primo è presente in tutti i soggetti con cui il Consulente dell'investimento negozia per conto del Comparto al fine di effettuare gli investimenti (la controparte). Il secondo è relativo all'entità statale o societaria cui si riferiscono i pagamenti da effettuare in relazione al prodotto.

I Titoli strutturati possono essere utilizzati per avere una maggiore esposizione a specifici mercati/segmenti che sono stati ritenuti adatti alla luce delle condizioni generali di mercato. I Titoli strutturati permettono la valutazione di un dato prodotto/indice/mercato o possono esprimere una valutazione di un settore rispetto ad un altro. Il prodotto non offrirà necessariamente un elemento di protezione del capitale. I Titoli strutturati acquistati possono essere creati da Goldman Sachs; tuttavia, l'emittente può essere sia un terzo che Goldman Sachs stessa.

4.7.10 Titoli when-issued e con impegno a termine

Un Comparto può acquistare titoli "when issued" e acquistare o vendere titoli con "impegno a termine" allo scopo di coprirsi contro previste variazioni di prezzi e tassi d'interesse o per fini speculativi. Queste operazioni comportano l'impegno del Comparto ad acquistare o vendere titoli ad una data futura (generalmente almeno uno o due mesi dopo). Il prezzo dei titoli sottostanti, generalmente espresso in termini di rendimento, è fissato al momento dell'assunzione dell'impegno, ma la consegna e il pagamento dei titoli avvengono in un secondo momento. Nessun reddito matura su titoli acquistati a fronte di un impegno a termine o when-issued prima della consegna al Comparto. I titoli when-issued e con impegno a termine possono essere venduti prima della data di regolamento. Se un Comparto cede il diritto di acquistare un titolo when-issued prima della sua acquisizione ovvero cede il diritto di consegnare o ricevere a fronte di un impegno a termine, può registrare un guadagno o subire una perdita. Esiste il rischio che i titoli acquistati in base al principio when-issued non possano essere consegnati e che l'acquirente dei titoli venduti dal Comparto con impegno a termine non rispetti la sua obbligazione d'acquisto. In tali casi, il Comparto può subire perdite.

4.8 Negoziazione, controparte e custodia

4.8.1 Rischi di controparte

Ogni Comparto è attualmente esposto al rischio di credito delle controparti con cui (o dei broker, dealer e borse tramite i quali) perfeziona operazioni, siano esse operazioni negoziate in borsa o fuori borsa e può inoltre incorrere nel rischio di mancato regolamento, che può comprendere l'esposizione al rischio d'insolvenza degli emittenti di commercial paper e strumenti analoghi. I rischi potrebbero inoltre essere accentuati dalle pratiche di mercato relative al regolamento di operazioni e alla custodia di attività.

L'insolvenza o l'inadempienza di un broker di strumenti finanziari derivati, o di altri broker coinvolti nelle operazioni di un Comparto, potrebbe determinare la liquidazione o chiusura di posizioni senza il consenso del Comparto. In alcune circostanze, il Comparto potrebbe non recuperare le attività effettive da esso detenute in garanzia e potrebbe dover accettare eventuali pagamenti disponibili in contanti.

4.8.2 Rischio relativo al Depositario e ai sub-depositari

Le attività del Fondo che il Depositario è tenuto a tenere in custodia sono identificate nei suoi registri come appartenenti al Fondo, mentre le attività di ogni Comparto sono segregate dalle altre attività del Depositario. Ciò limita ma non previene il rischio di non restituzione del patrimonio del Fondo in caso di insolvenza o fallimento del Depositario. D'altro canto, i depositi in liquidità presso il Depositario non sono segregati e sono pertanto esposti ad un maggior rischio in caso di insolvenza o fallimento del Depositario, trovandosi il Fondo ad essere creditore generale privo di garanzie del Depositario.

Il Depositario potrà incaricare dei sub-depositari di detenere le attività in paesi in cui il Fondo investe e, fermo restando il rispetto da parte del Depositario dei propri obblighi legali, tali attività sono pertanto esposte al rischio di insolvenza o fallimento di detti sub-depositari. Negli ordinamenti in cui la detenzione di attività è soggetta a tutele legali e normative più deboli, il Fondo potrebbe essere esposto a un rischio maggiore di perdita delle proprie attività oppure, qualora il Depositario non abbia provveduto alla costituzione di un sub-depositario in tale mercato, il Fondo potrebbe non essere in grado di investirvi affatto.

Qualora il Fondo o il Depositario affidi in tutto o in parte le attività di un Comparto ad un sub-depositario che le detenga in un conto omnibus, dovranno essere presi in considerazione alcuni fattori, oltre al requisito in base al quale la proprietà si identifica come quella del Comparto e del Fondo, come ad esempio: modello operativo del sub-depositario, procedure di regolamento, aspetti di costo relativi al Depositario e/o al Fondo, complessità della creazione del conto, flussi di istruzioni, aspetti relativi alla riconciliazione e conformità a leggi, regolamenti e pratiche di mercato locali.

4.8.3 Insolvenza da parte di broker principali, broker, controparti e borse valori

Per ragioni operative, di costi o per altri motivi, il Fondo può decidere di adottare un modello di separazione che potrebbe non rappresentare l'opzione più cautelativa disponibile rispetto all'ipotesi d'insolvenza di un broker o di una controparte. I broker principali di un Comparto o altre parti potrebbero detenere le attività del Comparto, comprese determinate attività detenute in garanzia per prestiti a margine o per altri finanziamenti erogati al Comparto. Ai sensi delle condizioni di tali accordi e della legge applicabile, una parte garantita ha il diritto di reipotecare tali attività in relazione al prestito di titoli o ad altre operazioni da essa perfezionate. Un Comparto può essere soggetto al rischio di perdita delle sue attività in deposito presso un broker in caso di fallimento del broker, di qualsiasi broker di compensazione tramite il quale il broker esegue e compensa operazioni per conto del Comparto o di fallimento di una stanza di compensazione. Inoltre, sebbene in alcuni ordinamenti i regolamenti possano imporre ad un broker l'obbligo di separazione dei fondi dei suoi clienti, qualora un broker ometta di separare correttamente i fondi dei clienti, il Comparto potrebbe essere soggetto ad un rischio di perdita dei fondi in deposito presso tale broker in caso di fallimento o insolvenza di quest'ultimo. Un Comparto può inoltre incorrere nel rischio di perdita dei suoi fondi in deposito presso i broker ai quali gli organi di controllo non impongono l'obbligo di separazione dei fondi dei clienti. Un Comparto può essere obbligato a fissare un margine per le proprie operazioni su cambi con il Consulente dell'investimento o con altri operatori sul mercato dei cambi non tenuti alla separazione dei fondi (sebbene tali fondi siano generalmente mantenuti, a nome del Comparto, in conti separati sui libri contabili e sui registri dell'operatore sul mercato dei cambi). In alcune circostanze, quali ad esempio l'incapacità di un altro cliente del broker di materie prime o di un operatore sul mercato dei cambi non statunitense (o del broker di materie prime o dell'operatore sul

mercato dei cambi non statunitense stesso) di ripianare ammanchi sostanziali nel conto di suddetto cliente, un Comparto può incorrere in un rischio di perdita dei suoi fondi in deposito presso tale broker od operatore sul mercato dei cambi anche qualora detti fondi siano adeguatamente separati.

In caso di fallimento delle controparti con cui (o dei broker, dealer e borse tramite i quali) un Comparto perfeziona operazioni, oppure in caso di perdita da parte di un cliente come descritto nel paragrafo precedente, il Comparto potrebbe non essere in grado di recuperare alcuna delle attività detenute, o degli importi dovuti da tale soggetto, persino proprietà specificatamente riconducibili al Comparto e, nella misura in cui dette attività o importi siano recuperabili, il Comparto potrebbe essere in grado di recuperarne soltanto una parte. Inoltre, anche laddove il Comparto sia in grado di recuperare una parte di tali attività o importi, tale recupero potrebbe avvenire in un periodo considerevole di tempo. Prima di ricevere l'importo recuperabile delle sue proprietà il Comparto potrebbe non essere in grado di negoziare alcuna posizione detenuta da tale soggetto né di trasferire posizioni e liquidità detenute da tale soggetto per conto del Comparto. Ciò potrebbe comportare perdite significative a carico del Comparto.

Un Comparto potrebbe perfezionare operazioni su mercati "over-the-counter" (OTC) o "interdealer". I partecipanti a tali mercati non sono generalmente soggetti alla stessa valutazione del credito e alla stessa vigilanza regolamentare cui sono soggetti i membri di mercati organizzati. Tali rischi possono differire in misura sostanziale da quelli insiti nelle operazioni trattate in borsa, generalmente caratterizzate da garanzie dei sistemi di compensazione, valutazione ai prezzi di mercato e regolamento giornalieri e da requisiti patrimoniali minimi e di segregazione applicabili a intermediari. Le operazioni perfezionate direttamente tra due controparti generalmente non beneficiano di queste protezioni che, a loro volta, possono esporre il Comparto al rischio che una controparte non regolerà un'operazione in base ai termini e alle condizioni concordati a causa di, tra gli altri fattori, una controversia relativa ai termini del contratto o di un problema di credito o di liquidità. Tale "rischio di controparte" è accentuato in caso di contratti con scadenze più lunghe, quando l'insorgere di alcuni eventi potrebbe impedire il regolamento. L'incapacità del Comparto di concludere operazioni con qualsiasi o qualsivoglia numero di controparti, la mancanza di valutazioni indipendenti delle controparti o delle loro capacità finanziarie e l'assenza di un mercato regolamentato che agevoli il regolamento, possono incrementare la probabilità che il Comparto incorra in perdite.

Un Comparto può partecipare alla negoziazione diretta o indiretta di titoli, valute, strumenti finanziari derivati (compresi swap, contratti a termine, contratti future, opzioni e operazioni di pronti contro termine e di pronti contro termine inverso) e altri strumenti (in conformità a quanto previsto dal suo programma d'investimento) in qualità di mandante. Pertanto, in qualità di cessionario o controparte, un Comparto potrebbe registrare ritardi nella liquidazione del titolo sottostante, future o altro investimento, e perdite, comprese quelle derivanti dai seguenti fattori: (i) il rischio o l'incapacità o il rifiuto di adempiere ai propri obblighi da parte dei committenti con cui il Comparto perfeziona operazioni, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'incapacità o il rifiuto di restituire puntualmente la garanzia rilasciata dal Comparto; (ii) la possibile riduzione di valore della garanzia durante il periodo in cui il Comparto cerca di far valere i propri diritti relativamente alla garanzia stessa; (iii) la necessità di fissare nuovamente un margine o di rilasciare altra garanzia in ordine a posizioni trasferite, cedute o sostituite; (iv) riduzione dei livelli di reddito e mancanza di accesso al reddito durante tale periodo; (v) spese sostenute per far valere i propri diritti; e (vi) incertezza giuridica concernente l'applicabilità di determinati diritti ai sensi dei contratti swap e possibile mancanza di priorità nei confronti della garanzia rilasciata ai sensi dei contratti swap. Tali mancanze o rifiuti, siano dovuti a insolvenza, fallimento o ad altre cause, potrebbero comportare perdite sostanziali a carico del Comparto. Un Comparto non verrà sollevato dall'obbligo di adempimento in ordine a tali operazioni a causa dell'insolvenza di terzi relativamente ad altre operazioni in cui le sue strategie di negoziazione hanno dovuto compensare detti contratti in misura sostanziale.

4.8.4 Servizi di gestione delle garanzie trilaterali

Un Comparto può stipulare contratti di pronti contro termine. Le garanzie ottenute ai sensi di tali contratti devono essere trasferite al Depositario o ai suoi agenti; tuttavia, tale requisito non si applica quando non vi è alcun trasferimento della proprietà della garanzia collaterale. Inoltre, il Comparto potrà in ogni caso impiegare servizi di gestione delle garanzie tripartite forniti da sistemi di deposito accentrato e istituti di credito, generalmente riconosciuti come specializzati in questo tipo di operazioni. In tali casi, l'agente della garanzia trilaterale non sarà un delegato del Depositario. Se la garanzia è detenuta ai sensi di un accordo di garanzia trilaterale, nel caso d'insolvenza dei depositari centrali di titoli internazionali o di altro istituto rilevante, il Comparto potrà essere soggetto a rischi simili a quelli sopra delineati in relazione a broker, controparti e borse valori.

4.8.5 Esigenza di relazioni di trading con controparti

I partecipanti ai mercati OTC perfezionano generalmente operazioni soltanto con le controparti che a loro giudizio presentino una sufficiente affidabilità creditizia, a meno che la controparte offra margini, garanzie, lettere di credito o garanzie aggiuntive. Un Comparto potrà perfezionare operazioni sulla base delle linee di credito istituite per suo conto (o per conto del Fondo) e non di quelle istituite a beneficio di Goldman Sachs. Sebbene si preveda che un Comparto sarà in grado di instaurare i rapporti commerciali necessari con le controparti, tali da consentirgli di effettuare operazioni sui mercati di materie prime OTC e su altri mercati di controparti, compreso il mercato degli swap, non può esservi alcuna garanzia che vi riuscirà, o qualora vi riesca, che sarà in grado di mantenere tali rapporti. L'incapacità di proseguire i rapporti o di stabilirne dei nuovi potrebbe limitare le attività del Comparto e comporterebbe per lo stesso la necessità di condurre una parte più sostanziale di dette attività sui mercati dei future. Inoltre, le controparti con cui un Comparto prevede di instaurare detti rapporti non saranno obbligate a mantenere le linee di credito estese allo stesso e potrebbero decidere di ridurle o risolverle a loro discrezione.

4.8.6 Negoziazione su borse

Un Comparto può negoziare, direttamente o indirettamente, future e titoli su borse ubicate in qualsiasi luogo. Contrariamente a quelle situate negli Stati Uniti, ad esempio, alcune borse sono "principals' markets", in cui la performance è di esclusiva responsabilità del singolo membro con cui l'operatore ha perfezionato un contratto su materie prime e non di una borsa o della sua eventuale stanza di compensazione, se presente. In caso di negoziazione su tali borse, un Comparto sarà soggetto al rischio dell'incapacità di, o del rifiuto da parte di, una controparte di adempiere ai propri obblighi relativamente ai contratti. Inoltre, dal momento che a livello internazionale potrebbe esservi un livello minore di vigilanza e regolamentazione delle borse e delle stanze di compensazione di tutto il mondo rispetto ad esempio agli Stati Uniti, un Comparto è anche soggetto al rischio di fallimento delle borse su cui sono negoziate le sue posizioni o delle stanze o società di compensazione; potrebbe pertanto sussistere un rischio più elevato di irregolarità finanziarie e/o di mancanza di monitoraggio e controllo dei rischi.

4.8.7 Negoziazione elettronica

Un Comparto può negoziare su sistemi elettronici di negoziazione e di trasmissione degli ordini, i quali differiscono dai metodi tradizionali di negoziazione alle grida e di trasmissione manuale degli ordini. Le operazioni che utilizzano un sistema elettronico sono soggette alle norme e ai regolamenti delle borse che offrono il sistema o su cui lo strumento è quotato. I vari sistemi elettronici di negoziazione e di trasmissione degli ordini presentano ampie divergenze in termini di procedure di abbinamento degli ordini, procedure e prezzi di apertura e chiusura, politiche di trade error e limitazioni o requisiti di negoziazione. Vi sono inoltre differenze in termini di qualifiche di accesso, motivazioni per la risoluzione e limitazioni alle tipologie di ordini che possono essere inserite nel sistema. Ciascuno di questi elementi può presentare rischi diversi in ordine alla negoziazione su o all'utilizzo di un determinato sistema. Ogni sistema può inoltre presentare rischi correlati all'accesso al sistema, diversi tempi di risposta e un livello di sicurezza differente. Nel caso di sistemi basati su Internet, potrebbero sussistere rischi aggiuntivi legati ai fornitori di servizi e alla ricezione e al monitoraggio della posta elettronica.

La negoziazione tramite un sistema elettronico di negoziazione o di trasmissione degli ordini è inoltre soggetta a rischi associati al non funzionamento del sistema o di suoi componenti. In un simile caso, per un determinato periodo di tempo potrebbe non essere possibile inserire nuovi ordini, eseguire gli ordini esistenti o modificare o annullare ordini precedentemente inseriti. Il non funzionamento dei sistemi o dei componenti potrebbe infine determinare una perdita di ordini o della priorità degli ordini. Alcuni investimenti offerti su un sistema di negoziazione elettronico potrebbero essere negoziati elettronicamente e tramite la negoziazione alle grida durante lo stesso orario di negoziazione. Le borse che offrono sistemi elettronici di negoziazione o di trasmissione degli ordini e la quotazione dello strumento possono aver adottato regolamenti mirati a limitare la loro responsabilità, la responsabilità dei broker e dei fornitori dei sistemi di comunicazione, nonché l'importo che può essere risarcito in caso di non funzionamento e ritardi del sistema. Le borse hanno differenti disposizioni in materia di limitazioni di responsabilità.

4.8.8 Negoziazioni e tasso di rotazione frequenti

Costi aggiuntivi correlati alle operazioni incidono negativamente sulla performance di un Comparto. Tali costi correlati alle operazioni saranno sostenuti qualora il Consulente dell'investimento effettui operazioni frequenti in future, opzioni su future, contratti a termine, swap, investimenti in valute, titoli e investimenti di altro genere, in quanto la

maggior frequenza delle negoziazioni determina generalmente costi delle operazioni più elevati. Un Comparto può investire inoltre sulla base di considerazioni di mercato a breve termine che comportino un tasso di rotazione molto elevato all'interno del Comparto stesso e possono potenzialmente comportare elevate commissioni di intermediazione, spese e altri costi correlati alle operazioni.

4.8.9 LIBOR e altri tassi di riferimento analoghi

I tassi interbancari "lettera" ("IBOR"), tra cui il tasso interbancario "lettera" su Londra (London Inter-bank Offered Rate, "LIBOR") sono medie di tassi di interesse stimati da banche di prim'ordine, in base al quale vengono conteggiati gli interessi sulle operazioni di prestito del mercato interbancario. I Fondi possono utilizzare i benchmark IBOR, sottoscrivere operazioni in strumenti valutati usando i tassi IBOR o stipulare contratti che prevedano obblighi di pagamento calcolati con riferimento a un tasso IBOR. Molti IBOR hanno cessato la pubblicazione negli ultimi anni e, in relazione a tali tassi, i Fondi hanno effettuato la transizione ai tassi di riferimento successivi o alternativi, ove necessario. Altri IBOR potrebbero cessare la pubblicazione alle date già annunciate o che verranno annunciate in futuro. In alcuni casi, le autorità di regolamentazione possono limitare l'utilizzo di tali IBOR prima della data di cessazione effettiva. Fino ad allora, i Fondi potranno continuare ad investire in strumenti che facciano riferimento all'IBOR in virtù di condizioni favorevoli di liquidità o di prezzi. Prima delle future date di transizione previste, le autorità di vigilanza e gli operatori del mercato hanno lavorato per identificare o sviluppare i nuovi tassi di riferimento e spread (se del caso) da utilizzare nei contratti o negli strumenti esistenti nell'ambito della transizione dagli IBOR. Ciononostante, la cessazione di un IBOR presenta dei rischi per i Fondi. Non è possibile individuare in modo esaustivo questi rischi, ma tra questi vi è il rischio che non si riesca a trovare un meccanismo di transizione idoneo o quello che il meccanismo di transizione individuato non sia idoneo per i Fondi. In aggiunta, qualsiasi eventuale tasso di riferimento sostitutivo e adeguamento nella determinazione dei prezzi imposti unilateralmente, da un'autorità di vigilanza o dalle controparti, potrebbero non essere idonei per i Fondi e comportare costi per la chiusura delle posizioni e l'esecuzione di operazioni sostitutive e un'efficacia ridotta delle eventuali coperture.

4.9 Leva finanziaria e copertura

4.9.1 Rischio legato all'indebitamento

Il Fondo è autorizzato ad assumere prestiti temporaneamente entro i limiti stabiliti ai sensi dell'Appendice A – "Restrizioni agli investimenti OICVM". Il Fondo può scegliere di ottenere prestiti esclusivamente da un'unica entità che può essere un'affiliata del Depositario, e il tasso passivo applicato da tale entità potrebbe variare a seconda delle condizioni di mercato. Di conseguenza, il tasso d'interesse passivo applicato da tale entità potrebbe non essere il più competitivo.

Invece di, oppure oltre a, ottenere una linea di credito revolving, un Comparto può di volta in volta tentare di ottenere in prestito fondi come e quando necessario, e non fare pertanto affidamento su linee di credito irrevocabili, con riferimento alla totalità o ad una parte delle proprie esigenze di finanziamento. Tali prestiti non implicheranno pertanto in via generale il pagamento di commissioni di impegno, ma potrebbero determinare un tasso d'interesse superiore rispetto ad una linea di credito irrevocabile e potrebbero pertanto lasciare il Comparto a rischio in situazioni in cui tale finanziamento non è disponibile oppure è disponibile soltanto a tassi elevati. I termini di tali finanziamenti potrebbero inoltre prevedere l'obbligo di rimborso in qualsiasi momento su richiesta del finanziatore, richiesta che potrebbe essere avanzata in un momento in cui il suo soddisfacimento potrebbe produrre un effetto negativo sostanziale sul Comparto.

A seconda della forma della leva finanziaria utilizzata da un Comparto, il finanziatore interessato potrebbe imporre determinate restrizioni o requisiti relativamente alle operazioni del Comparto, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, restrizioni agli investimenti consentiti del Comparto e ai rimborsi da esso effettuati, nonché requisiti inerenti alle procedure di valutazione del Comparto, alla sua liquidità e ai rapporti o comunicazioni sulla performance o di altro genere che il Comparto è tenuto a fornire al finanziatore.

A seguito di un'insolvenza, oppure per evitare un'insolvenza o aumentare la liquidità necessaria a soddisfare un obbligo di rimborso, un Comparto potrebbe essere tenuto a liquidare attività nel suo portafoglio che altrimenti non liquiderebbe, oppure in un momento non ottimale per la vendita di tali attività. Un Comparto potrebbe inoltre essere tenuto a consegnare il proprio portafoglio, cosa che potrebbe incidere negativamente in misura sostanziale sullo stesso e determinarne l'incapacità di conseguire l'obiettivo d'investimento o di adottare le strategie d'investimento.

Inoltre, in relazione a eventuali prestiti assunti da un Comparto interamente o parzialmente garantiti da partecipazioni nello stesso, il livello di leva finanziaria sostenuto dal Comparto potrebbe limitare l'importo che i finanziatori presteranno al Comparto a fronte di partecipazioni nello stesso, e le condizioni di finanziamento potrebbero prevedere clausole ai sensi delle quali potrebbero essere avviate eventuali procedure d'insolvenza o altre conseguenze relativamente ai finanziamenti assunti dal Comparto in caso di un suo superamento di determinate soglie o indici di leva finanziaria su base assoluta o relativa. I diritti dei finanziatori nei confronti di un Comparto di ricevere pagamenti di interessi o rimborsi di capitale avranno generalmente una maggiore priorità rispetto a quelli degli investitori nel Comparto e le condizioni di tali finanziamenti potrebbero imporre limitazioni a determinate attività del Comparto, compresa la sua capacità di effettuare distribuzioni.

4.9.2 Operazioni di copertura

Un Comparto può o non può adottare tecniche di copertura. Tali tecniche possono implicare molteplici operazioni in strumenti finanziari derivati, compresi contratti future, opzioni put e call quotate in borsa e OTC su titoli, indici finanziari, contratti di cambio a termine e varie operazioni su tassi d'interesse (collettivamente, gli "Strumenti di copertura"). Gli Strumenti di copertura implicano rischi diversi rispetto a quelli degli investimenti sottostanti. In particolare, il livello variabile della correlazione tra i movimenti di prezzo degli Strumenti di copertura e i movimenti di prezzo della posizione coperta determina la possibilità che le perdite sulla copertura possano essere superiori agli incrementi di valore delle posizioni di un Comparto. Inoltre, alcuni Strumenti di copertura e mercati potrebbero non essere liquidi in tutte le circostanze. Di conseguenza, in mercati volatili, un Comparto potrebbe non riuscire a chiudere un'operazione in alcuni di questi strumenti senza incorrere in perdite sostanzialmente superiori rispetto al deposito iniziale. Sebbene l'uso contemplato di questi strumenti sia teso a minimizzare il rischio di perdita dovuta ad un calo del valore della posizione coperta, tali strumenti tendono comunque a limitare eventuali potenziali guadagni che potrebbero derivare da un incremento del valore di tale posizione. Il successo di un'operazione di copertura effettuata da un Comparto dipenderà dalla capacità del Consulente dell'investimento di prevedere movimenti di mercato pertinenti, sebbene tale capacità non possa essere assicurata.

Il Consulente dell'investimento potrebbe inoltre utilizzare tecniche di copertura in altre circostanze, come ad esempio nel tentativo di minimizzare il rischio di perdita dovuto ad un calo del valore dei titoli e di altri strumenti in cui un Comparto investe direttamente o indirettamente. Non può essere in alcun modo garantito che tali tecniche di copertura avranno successo; esse tenderanno inoltre a limitare potenziali guadagni che potrebbero derivare da un incremento del valore di una posizione coperta.

4.10 Rischi valutari

4.10.1 Rischi valutari generali

A seguito di investimenti in emittenti multinazionali che implicano solitamente valute di vari paesi, il valore delle attività di un Comparto così come calcolato nella Valuta base del Comparto stesso verrà influenzato dalle variazioni dei tassi di cambio, che possono incidere sul rendimento del Comparto indipendentemente dalla performance dei suoi investimenti in titoli.

Il Comparto potrebbe anche cercare di coprire la totalità o parte della propria esposizione valutaria rispetto alla sua Valuta base. In ogni caso, anche laddove un Comparto utilizzi tali tecniche di copertura, potrebbe non essere possibile proteggersi completamente o perfettamente da oscillazioni valutarie che influiscono sul valore di titoli espressi in valute non-base, in quanto il valore di detti titoli è anch'esso soggetto ad oscillazioni dovute a fattori indipendenti e non correlati ad oscillazioni valutarie.

4.10.2 Oscillazione dei tassi di cambio

I tassi di cambio possono fluttuare in modo significativo nell'arco di brevi periodi di tempo facendo a loro volta oscillare, insieme ad altri fattori, il valore patrimoniale netto di un Comparto. I tassi di cambio sono generalmente determinati dalle forze di domanda e offerta nei mercati dei cambi e dai relativi meriti degli investimenti in diversi paesi, da variazioni effettive o previste dei tassi d'interesse e da altri fattori complessi, considerati da una prospettiva internazionale. I tassi di cambio possono inoltre essere influenzati in modo imprevedibile dall'intervento o dal mancato intervento di governi o banche centrali ovvero da controlli valutari o cambiamenti politici in tutto il mondo. Nella misura in cui una percentuale sostanziale delle attività totali di un Comparto, corretta per tenere conto di una

posizione netta dello stesso dopo aver effettuato operazioni in valuta, sia denominata nelle valute di specifici paesi, il Comparto sarà più esposto al rischio di sviluppi economici e politici sfavorevoli in tali paesi.

4.10.3 Rischio sovrano

Alcuni Comparti possono negoziare in euro e/o detenere euro e/o titoli di debito e altre obbligazioni denominati in euro direttamente o come garanzia. L'euro richiede la partecipazione di molteplici stati sovrani che compongono la zona Euro ed è pertanto sensibile al credito, alle condizioni economiche e alla posizione politica generali di ciascuno di tali stati, incluso il coinvolgimento effettivo e programmato di ogni stato con, e/o il supporto ad, altri stati sovrani in quel momento costituenti l'UE, in particolare quelli appartenenti alla zona Euro. I cambiamenti in tali fattori possono influenzare negativamente il valore dei titoli nei quali il Comparto ha investito.

In particolare, qualsiasi inadempienza di uno stato sovrano in relazione ai propri debiti in euro potrebbe avere un impatto significativo su qualsiasi controparte e Comparto esposti a tali controparti. Nel caso in cui uno o più paesi lascino la zona Euro, gli Azionisti devono essere consapevoli del rischio di ridenominazione delle attività del Comparto e delle obbligazioni denominate in euro, venendo queste ultime ridenominate in nuove valute nazionali o in una nuova unità valutaria europea. Il rischio di ridenominazione può essere influenzato da una serie di fattori tra cui la legge che disciplina lo strumento finanziario in questione, il metodo con il quale uno o più paesi lasciano la zona Euro, il meccanismo e il contesto imposto dai governi e autorità di vigilanza nazionali, nonché dalle organizzazioni sovranazionali e dall'interpretazione dei diversi tribunali. Qualsiasi ridenominazione potrebbe essere associata a controlli sui pagamenti e/o sui capitali e potrebbe avere un impatto significativo sulla capacità e/o volontà delle entità di continuare ad effettuare i pagamenti in euro, pur essendo contrattualmente vincolate a farlo, e la riscossione di tali debiti potrebbe in pratica diventare problematica anche se gli strumenti sul piano giuridico possano sembrare favorevoli.

4.10.4 Operazioni in valuta

Un Comparto può perfezionare numerose operazioni in valuta. Poiché un contratto a pronti o a termine o un'opzione OTC non è garantito/a da una borsa o stanza di compensazione, un'inadempienza contrattuale priverebbe un Comparto degli utili non realizzati, dei costi delle operazioni e dei benefici di copertura del contratto, ovvero costringerebbe lo stesso a coprire gli eventuali impegni di acquisto o vendita al prezzo corrente di mercato. Laddove un Comparto sia interamente investito in titoli mantenendo al contempo posizioni in valuta, detto Comparto potrà essere esposto ad un rischio combinato superiore. Il ricorso a operazioni in valuta è un'attività altamente specialistica che comporta tecniche e rischi d'investimento diversi da quelli associati alle ordinarie operazioni in titoli di un fondo. Qualora il Consulente dell'investimento formuli previsioni errate in termini di valori di mercato e tassi di cambio, il rendimento degli investimenti del Comparto potrebbe essere meno favorevole rispetto a quello conseguibile senza l'ausilio di detta tecnica d'investimento.

Un Comparto potrebbe sostenere costi in relazione alle conversioni tra varie valute. Gli operatori sul mercato dei cambi realizzano un profitto basato sulla differenza tra i prezzi ai quali stanno acquistando e vendendo varie valute. Pertanto, un operatore sul mercato dei cambi offrirà normalmente in vendita una valuta ad un Comparto ad un tasso, offrendo al contempo un tasso di cambio inferiore nel caso in cui il Comparto venda all'operatore stesso.

4.10.5 Rischio di controparte su operazioni in valuta

Nel mercato dei cambi i contratti non sono regolamentati da un'autorità di vigilanza e non sono garantiti da una borsa o dalla sua stanza di compensazione. Di conseguenza, non vi sono requisiti in ordine alla tenuta contabile, alla responsabilità finanziaria o alla segregazione di fondi o posizioni dei clienti. Contrariamente ai contratti future negoziati in borsa, gli strumenti negoziati a livello interbancario confidano nell'adempimento del contratto da parte del dealer o della controparte con cui si effettua l'operazione. Di conseguenza, la negoziazione in contratti di cambio interbancario potrebbe essere soggetta a rischi maggiori rispetto alla negoziazione in future od opzioni su borse regolamentate, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio d'insolvenza dovuto all'inadempienza di una controparte con cui un Comparto ha perfezionato un contratto a termine. Sebbene il Consulente dell'investimento intenda negoziare con controparti responsabili, il mancato adempimento da parte di una controparte dei propri obblighi contrattuali potrebbe esporre un Comparto a perdite impreviste.

4.10.6 Investimento in valute diverse dalla Valuta base

Il Consulente dell'investimento potrebbe investire una percentuale significativa delle attività del Fondo in valute diverse dalle Valute base dei Comparti, o in strumenti denominati in valute diverse dalle Valute base, i cui prezzi saranno determinati con riferimento a valute diverse dalle Valute base. Tuttavia, il Fondo effettua la valorizzazione dei propri titoli e di altre attività nelle Valute base. Il valore delle attività dei Comparti fluttuerà in linea con i tassi di cambio delle Valute base nonché con le variazioni dei prezzi dei suoi investimenti nei vari mercati e valute locali. Pertanto, un incremento del valore delle Valute base rispetto ad altre valute in cui il Fondo effettua i propri investimenti ridurrà l'effetto degli aumenti e amplificherà l'effetto delle diminuzioni dei prezzi dei titoli d'investimento del Fondo nei loro mercati locali. Per contro, una riduzione del valore delle Valute base avrà l'effetto opposto sui titoli d'investimento del Fondo non denominati nella Valuta base.

4.10.7 Contratti Non-deliverable forward

Per alcuni mercati emergenti, nei quali le valute locali non sono liberamente convertibili, i Contratti Non-Deliverable Forward (Contratti NDF) possono essere utilizzati per implementare le Classi di Azioni Valuta Hedged. I Contratti NDF sono strumenti finanziari derivati in valuta, diversi dai normali contratti di cambio a termine in cui non vi è alcun regolamento fisico tra due valute a scadenza. Al contrario, un regolamento netto in contanti (di solito in USD) verrà effettuato da una parte all'altra sulla base del movimento di due valute. I mercati di Contratti NDF possono avere volume e prezzi limitati e possono essere volatili e influenzati da una vasta gamma di fattori, che possono tradursi in prezzi sostanzialmente diversi dai tassi di cambio per le valute sottostanti. Inoltre, ogni rendimento che la Classe di Azioni può guadagnare sui Contratti NDF può essere significativamente inferiore al rendimento che la Classe di Azioni potrebbe guadagnare mantenendo le valute sottostanti. Non può essere in alcun modo garantito che il Fondo, in relazione ad una Classe di Azioni di un Comparto, sarà in grado di stipulare Contratti NDF, a causa di potenziali restrizioni alla negoziazione.

4.11 Copertura valutaria

4.11.1 Rischio relativo alla denominazione valutaria delle Azioni

Il Consulente dell'investimento può cercare di coprire la totalità o una parte dell'esposizione valutaria delle Azioni denominate in una valuta diversa dalla Valuta base tramite una copertura valutaria. Non può essere in alcun modo garantito che la copertura valutaria sarà efficace. Ad esempio, non si prevede che la copertura valutaria terrà conto delle variazioni dell'esposizione valutaria derivante dall'apprezzamento o dal deprezzamento delle attività di un Comparto allocabile ad Azioni in Altre Valute nei periodi che intercorrono tra i Giorni di negoziazione del Comparto pertinente. La copertura valutaria potrebbe inoltre non proteggere totalmente gli investitori da un calo del valore della Valuta base nei confronti della valuta della Classe di Azioni pertinente perché, tra le altre ragioni, le valutazioni delle attività sottostanti del Comparto utilizzate in relazione alla copertura valutaria potrebbero essere significativamente diverse dal valore effettivo di dette attività nel momento di attuazione della copertura valutaria, o perché una parte sostanziale delle attività del Comparto potrebbe non avere un valore di mercato prontamente determinabile. Inoltre, se da una parte le Azioni in Altre Valute dovrebbero proteggere gli investitori da un calo del valore della Valuta base nei confronti della valuta della Classe di Azioni pertinente, gli investitori in Azioni in Altre Valute non saranno generalmente avvantaggiati quando la Valuta base si apprezza nei confronti della valuta della Classe di Azioni pertinente. Il valore delle Azioni in qualsiasi Altra Valuta sarà esposto a oscillazioni che riflettono i profitti e le perdite sui costi sostenuti per la copertura valutaria.

4.11.2 Impatto della copertura valutaria sulle diverse Classi di Azioni

Qualsiasi copertura valutaria utilizzata da un Comparto per Azioni in Altre Valute sarà esclusivamente a beneficio delle Azioni in Altre Valute applicabili e i profitti, perdite e costi a essa legati saranno imputabili soltanto a tali Azioni in Altre Valute. Fermo restando quanto sopra, le tecniche e gli strumenti utilizzati per attuare una copertura valutaria costituiranno le attività e passività del Comparto nel suo complesso.

Sebbene il Consulente dell'investimento cercherà di limitare la copertura valutaria nel caso in cui le passività derivanti dalla copertura valutaria utilizzata da un Comparto superino le attività della Classe di Azioni applicabile in ordine alla quale sono state effettuate tali attività di copertura, ciò potrebbe incidere negativamente sul valore patrimoniale netto di altre Classi di Azioni del Comparto. Inoltre, la copertura valutaria richiederà generalmente l'uso di una parte del patrimonio del Comparto per margini, regolamenti o per altri scopi. Ad esempio, ad un Comparto può di volta in volta

essere richiesto di effettuare pagamenti di margini, regolamenti o altri pagamenti, anche tra i suoi Giorni di negoziazione, correlati all'utilizzo di alcuni strumenti di copertura. Le controparti di qualsiasi operazione di copertura valutaria possono esigere pagamenti con breve preavviso, compresi pagamenti infragiornalieri. Di conseguenza, un Comparto può liquidare il proprio patrimonio prima di quanto altrimenti avrebbe fatto e/o mantenere liquida una percentuale maggiore del patrimonio e altri titoli liquidi rispetto a quanto altrimenti avrebbe mantenuto, al fine di avere disponibilità liquide sufficienti a far fronte a presenti o future richieste di integrazione, regolamenti o per altri fini. Il Consulente dell'investimento generalmente prevede di guadagnare interessi su tali somme mantenute liquide, tuttavia tali importi non saranno investiti in conformità all'obiettivo d'investimento del Comparto, e ciò potrebbe influenzare negativamente la performance del Comparto (compresa quella delle Azioni denominate nella Valuta base). Inoltre, a causa della volatilità dei mercati valutari e delle mutevoli condizioni di mercato, il Consulente dell'investimento potrebbe non essere in grado di prevedere con precisione i requisiti di margine futuri, che potrebbero far sì che un Comparto detenga contanti o titoli liquidi in eccesso o in misura insufficiente per tali scopi. Qualora un Comparto non abbia contanti o attività disponibili per tali scopi, potrebbe non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il mancato adempimento di richieste di integrazione, o di obblighi di regolamento o di pagamenti di altra natura. Qualora il Comparto non adempia ai propri obblighi contrattuali, lo stesso e i suoi Azionisti (compresi i detentori di Azioni denominate nella Valuta base) potrebbero subire effetti negativi.

4.11.3 Rischio relativo all'assenza di copertura o ad una copertura parziale

Possono sussistere circostanze in cui il Consulente dell'investimento potrebbe decidere di non effettuare alcuna copertura valutaria totale o parziale per un determinato periodo di tempo, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui stabilisca che la copertura valutaria non sia praticabile o possibile o possa ripercuotersi in misura sostanziale sul Comparto o sugli investitori diretti o indiretti nello stesso, compresi i detentori di Azioni denominate nella Valuta base. Di conseguenza, per quel periodo di tempo l'esposizione valutaria potrebbe rimanere totalmente o parzialmente priva di copertura. Gli Azionisti potrebbero non ricevere alcun avviso in ordine a determinati periodi in cui l'esposizione valutaria resterà priva di copertura.

A esclusiva discrezione del Consulente dell'investimento, un Comparto può ricorrere o meno alla copertura valutaria durante il periodo in cui viene sciolto o in cui il suo patrimonio viene liquidato. Fatta salva la legge applicabile, il Consulente dell'investimento può delegare la gestione della totalità o di una parte della copertura valutaria ad una o più sue Affiliate.

4.11.4 Denominazione valutaria delle Classi di Azioni

Alcune Classi di Azioni del Comparto sono denominate in una valuta diversa dalla sua Valuta base. Si richiama l'attenzione degli investitori in tali Classi di Azioni sul fatto che il valore patrimoniale netto dei Comparti verrà calcolato nella Valuta base e verrà determinato nella valuta della Classe di Azioni non denominata nella Valuta base al tasso di cambio vigente tra la Valuta base e la valuta di tali Classi di Azioni. Le oscillazioni dei tassi di cambio di detta valuta possono influenzare il rendimento delle Azioni della Classe in questione, indipendentemente dal rendimento degli investimenti del Comparto. I costi delle operazioni di cambio in relazione all'acquisto, al rimborso e allo scambio di Azioni di detta classe saranno a carico della Classe di Azioni pertinente e si rifletteranno nel valore patrimoniale netto della stessa. Gli investitori devono notare che afflussi e deflussi da Classi di Azioni non denominate nella Valuta base possono avere maggiori probabilità di influenzare il prezzo delle stesse a causa delle oscillazioni dei tassi di cambio delle valute interessate.

4.11.5 Azioni in Altre Valute

Le sottoscrizioni di Azioni in Altre Valute saranno di norma convertite dal Fondo nella Valuta base del Comparto corrispondente al tasso di cambio vigente il Giorno lavorativo in cui è stato calcolato il prezzo di sottoscrizione. Analogamente, le richieste di rimborso in relazione ad Azioni in Altre Valute saranno di norma calcolate convertendo la richiesta di rimborso specifica nella Valuta base del Comparto corrispondente al tasso di cambio vigente il Giorno lavorativo in cui è stato calcolato il prezzo di rimborso. Il tasso di cambio sarà ottenuto da una fonte indipendente dalla Società di gestione e dal Consulente dell'investimento. Di conseguenza, un investitore che presenti una richiesta di sottoscrizione o rimborso di Azioni in Altre Valute può essere svantaggiato (rispetto ad investitori in altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto) e ricevere un numero inferiore di Azioni del Comparto a cui si riferisce la sottoscrizione o il rimborso, a causa dell'andamento sfavorevole del tasso di cambio della valuta in oggetto.

4.12 Struttura e operatività del Fondo

4.12.1 Le modifiche dello Statuto sono vincolanti per tutti gli Azionisti

Lo Statuto può essere modificato previo consenso di una specifica maggioranza degli Azionisti. Lo Statuto contiene disposizioni per gli Azionisti relative alla convocazione e partecipazione alle assemblee e alla votazione sulle questioni che riguardano i loro interessi in generale. Le delibere adottate durante tali assemblee possono vincolare tutti gli Azionisti, ivi inclusi gli Azionisti che non hanno partecipato e votato nel corso della riunione e gli acquirenti che hanno votato in modo contrario alla maggioranza

4.12.2 Modifiche alle Azioni che vincolano tutti i titolari di Azioni

Il Fondo può modificare i termini e le condizioni delle Azioni (i) in alcune circostanze, senza l'approvazione degli Azionisti e (ii) in determinate altre circostanze, con la necessaria approvazione di una maggioranza definita di Azionisti e/o (iii) inviando agli Azionisti un preavviso di tali modifiche con il diritto di chiedere gratuitamente il rimborso delle loro Azioni per un determinato periodo di tempo. I termini e le condizioni delle Azioni contengono disposizioni per gli Azionisti relative alla convocazione e partecipazione alle assemblee e alla votazione sulle questioni che riguardano i loro interessi in generale. Le delibere adottate durante tali assemblee possono vincolare tutti gli Azionisti, ivi inclusi gli Azionisti che non hanno partecipato e votato nel corso della riunione e gli Azionisti che hanno votato in modo contrario alla maggioranza.

4.12.3 Commistione patrimoniale

Ai sensi della legge lussemburghese e salvo diversamente previsto nello Statuto, il Fondo non è responsabile nel suo complesso nei confronti di terzi e non sussiste la possibilità di commistione patrimoniale tra Comparti. Pertanto, sul piano del diritto lussemburghese, ogni Comparto è "autonomo" e considerato come un singolo pool di attività e passività; i diritti di Azionisti e creditori in relazione ad ogni Comparto, quindi, devono essere circoscritti al patrimonio del Comparto in oggetto. Non può tuttavia essere assolutamente garantito che, nel caso in cui sia intentata un'azione legale nei confronti del Fondo nei tribunali di un'altra giurisdizione, la natura di separazione di un Comparto sarà necessariamente tutelata. Inoltre, eventuali strutture di aggregazione come descritto nella Sezione 2 "Obiettivi e Politiche d'investimento" (ai sensi del paragrafo 2.6 "Gestione Aggregata di Attività") del Prospetto e investimenti incrociati come descritti nell'Appendice A – "Restrizioni agli investimenti OICVM" (ai sensi del paragrafo 9) potrebbero accentuare il rischio di commistione patrimoniale tra Comparti.

Dal punto di vista giuridico non esiste nessuna separazione patrimoniale tra le attività e le passività riferibili alle varie Classi di Azioni di un Comparto. Le attività e le passività di una determinata Classe di Azioni saranno internamente attribuite dall'Agente amministrativo alla rispettiva Classe di Azioni. Detta separazione interna non può essere riconosciuta a creditori terzi, indipendentemente dal fatto che il credito sia rivendicato ai sensi del diritto lussemburghese. Sebbene determinati costi e spese di alcune operazioni, ad esempio come sopra descritto in relazione a operazioni di copertura valutaria, saranno attribuiti alla Classe di Azioni pertinente in ordine a terzi, e in particolare in ordine a creditori (ad es. controparti di contratti a termine in valuta), tale Comparto verrà considerato un unico pool di attività. Detti Comparti potrebbero essere complessivamente responsabili di tutti tali obblighi indipendentemente dal fatto che questi possano essere attribuibili ad una Classe di Azioni specifica del Comparto, salvo nei casi in cui siano stati concordati altri termini con controparti specifiche.

4.12.4 Politiche in materia di errori e correzioni di errori e avvisi agli Azionisti

Il Consiglio d'Amministrazione, previa consultazione con il Depositario, considererà eventuali violazioni dell'obiettivo, delle politiche o delle restrizioni agli investimenti ed eventuali errori nel calcolo del valore patrimoniale netto dei Comparti o nell'evasione di ordini di sottoscrizione e rimborso allo scopo di stabilire quale azione correttiva sia necessaria o quale risarcimento sia dovuto al Fondo o agli Azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione potrebbe autorizzare la correzione di errori e ciò potrebbe incidere sull'evasione delle sottoscrizioni e dei rimborsi di Azioni. Fatta salva la legge applicabile, il Consiglio d'Amministrazione potrebbe seguire politiche basate sulla rilevanza in ordine alla risoluzione di errori che potrebbero essere limitative o restrittive nel momento in cui verrà intrapresa l'azione correttiva o verrà pagato il risarcimento al Fondo o agli Azionisti. Inoltre, fatte salve le politiche approvate dal Consiglio d'Amministrazione in osservanza della legge applicabile, non tutti gli errori daranno luogo a risarcimenti. Di conseguenza, gli Azionisti che acquistano o chiedono il rimborso di Azioni

durante periodi in cui maturano o si verificano errori risarcibili o altri errori, potrebbero non essere risarciti in relazione alla risoluzione di un errore risarcibile o di un altro sbaglio.

Gli Azionisti potrebbero non essere avvisati del verificarsi di errori o sbagli o della risoluzione degli stessi, a meno che la correzione dell'errore preveda una correzione del numero di Azioni da essi detenute o del valore patrimoniale netto al quale tali Azioni sono state emesse ovvero dei proventi di rimborso corrisposti a tali Azionisti.

Ulteriori informazioni relative alle politiche in materia di errori e correzione di errori del Consulente dell'investimento sono consultabili nella Parte 2A del Form ADV del Consulente dell'investimento. Una copia della Parte 2A del Form ADV del Consulente dell'investimento è disponibile sul sito della SEC (www.adviserinfo.sec.gov). Il Consulente dell'investimento può in qualsiasi momento, a sua esclusiva discrezione e senza preavviso agli Azionisti, modificare o integrare le proprie politiche in materia di errori e correzione di errori.

4.12.5 Correzioni del valore patrimoniale netto

Qualora in qualsiasi momento il Fondo stabilisca che ad un Azionista sia stato emesso un numero sbagliato di Azioni poiché il valore patrimoniale netto in vigore il Giorno di negoziazione non era corretto, il Fondo adotterà le misure da esso ritenute necessarie ai fini di un trattamento equo di tale Azionista; tali misure possono comprendere il rimborso di una percentuale della partecipazione azionaria di tale Azionista a fronte di alcun corrispettivo aggiuntivo o l'emissione di nuove Azioni a tale Azionista a fronte di alcun corrispettivo, come opportuno, in modo tale che il numero di Azioni detenute da detto Azionista a seguito di tale rimborso o emissione, a seconda dei casi, corrisponda al numero di Azioni che sarebbero state emesse al valore patrimoniale netto corretto. Una determinazione di non correttezza del valore patrimoniale netto in ordine ad un Giorno di negoziazione può sorgere qualora il Consiglio d'Amministrazione e la Società di gestione stabiliscano successivamente, sulla base di una consulenza professionale, che il valore patrimoniale netto rifletteva un rateo insufficiente o eccessivo per le passività fiscali o di altra natura. Inoltre, qualora in qualsiasi momento dopo un rimborso di Azioni (compreso in relazione ad una richiesta di rimborso completo da parte di un Azionista) il Fondo stabilisca che l'importo corrisposto a tale Azionista o ex Azionista ai sensi di tale rimborso fosse sostanzialmente inesatto (perché ad esempio il valore patrimoniale netto al quale l'Azionista o l'ex Azionista aveva acquistato le Azioni o al quale era stato effettuato il rimborso era sostanzialmente inesatto), il Fondo corrisponderà a tale Azionista o ex Azionista qualsiasi importo aggiuntivo che a giudizio del Fondo tale Azionista o ex Azionista avrebbe avuto il diritto di percepire qualora il rimborso fosse stato effettuato al valore patrimoniale netto corretto ovvero, a esclusiva discrezione del Fondo, cercherà di ottenere un pagamento da tale Azionista o ex Azionista (e tale Azionista o ex Azionista potrebbe essere tenuto a effettuare un pagamento) pari all'importo di eventuali pagamenti eccedenti che a giudizio del Fondo tale Azionista o ex Azionista ha ricevuto, in ogni caso senza interessi. Il Fondo può inoltre, pur non essendovi obbligato, effettuare le correzioni di cui sopra nel caso in cui l'importo corrisposto fosse inesatto (ma non in misura sostanziale). Nel caso in cui il Fondo scelga di non chiedere il pagamento di tali importi da un Azionista o ex Azionista, ovvero non sia in grado di incassare detti importi da un Azionista o ex Azionista, il valore patrimoniale netto sarà inferiore a quanto sarebbe stato se tali importi fossero stati ricevuti.

In alcune circostanze, il Fondo potrebbe essere tenuto a effettuare un pagamento in ordine a, ovvero potrebbe, subordinatamente a eventuali limitazioni previste dalla legge applicabile, determinare di stabilire un rateo per una passività diretta o indiretta (compresa una passività fiscale) attribuibile a periodi precedenti e per la quale non sia stato creato in precedenza alcun rateo. Anche qualora il valore patrimoniale netto delle Azioni applicabili in vigore per periodi precedenti non fosse necessariamente inesatto ai sensi dei principi contabili in quel momento in vigore, il Fondo potrebbe, a discrezione esclusiva del Consiglio d'Amministrazione e fatte salve eventuali limitazioni previste dalla legge applicabile, stabilire che sia opportuno adottare misure mirate a distribuire l'onere di una passività diretta o indiretta tra gli Azionisti ed ex Azionisti in modo tale che la passività diretta o indiretta sia sostenuta dagli Azionisti ed ex Azionisti in proporzione alle loro rispettive partecipazioni nel Fondo per il periodo in cui tale passività è stata sostenuta o era esistente o in qualsiasi altro modo che il Fondo stabilirà come equo e ragionevole. Tali misure possono comprendere una o più delle azioni descritte nel paragrafo precedente, come ad esempio le rettifiche al valore patrimoniale netto (anche per periodi precedenti), il rimborso di una parte delle Azioni di un Azionista o l'emissione di azioni aggiuntive ad un Azionista senza alcun corrispettivo, nonché la richiesta, agli Azionisti o ex Azionisti, di restituzione degli importi distribuiti.

4.12.6 Prezzi al "valore equo" e impatto sulle commissioni dovute al Consulente dell'investimento

In alcune circostanze, il Perito potrà essere tenuto a fornire prezzi al "valore equo" (fair value) per alcune attività del Fondo e delle sue controllate e in tali casi il "valore equo" del Perito potrebbe divergere significativamente dal prezzo

di mercato successivamente disponibile di tali attività. Gli investitori devono essere consapevoli che in tali circostanze potrebbe crearsi un possibile conflitto di interessi in quanto il Perito è una parte correlata del Consulente dell'investimento e quanto maggiore è il probabile valore di realizzo stimato dei titoli, tanto più alte saranno le commissioni da pagare al Consulente dell'investimento.

4.12.7 Negoziazioni precedenti alla ricezione dei proventi di sottoscrizione e alla data di efficacia delle sottoscrizioni

Un Comparto può, a discrezione esclusiva del proprio Consulente dell'investimento, iniziare la negoziazione in qualsiasi momento prima della data di efficacia delle sottoscrizioni di Azioni sulla base delle richieste di sottoscrizione ricevute da un Sub-distributore. Inoltre, senza limitare il senso generale di quanto anzidetto, un Comparto può, a discrezione esclusiva del proprio Consulente dell'investimento, effettuare negoziazioni successive alla data di efficacia di una sottoscrizione in base ai fondi ricevuti in ordine alla sottoscrizione anche qualora detti fondi non fossero stati ancora ricevuti in tale data di efficacia. Ai sensi del Contratto d'investimento originario, un investitore o potenziale investitore sarà tenuto a rispondere di perdite o costi derivanti dal mancato o ritardato pagamento dei proventi di sottoscrizione, tra cui eventuali perdite o costi sostenuti a seguito della negoziazione, da parte di un Comparto, basata sulla ricezione di detti proventi alla data di efficacia di una sottoscrizione. Si veda la Sezione 13 "Acquisto di Azioni" di seguito riportata. Tali pratiche potrebbero incidere negativamente su un Comparto. Il mancato o ritardato pagamento dei proventi di sottoscrizione potrebbe comportare perdite e costi per un Comparto, il quale potrebbe non riuscire a recuperare dette perdite e costi dagli investitori o potenziali investitori. Inoltre, il Consulente dell'investimento può effettuare investimenti o adottare altre decisioni inerenti al portafoglio per un Comparto in previsione di sottoscrizioni che non sarebbero state effettuate o adottate qualora avesse saputo che le sottoscrizioni non sarebbero state effettuate o effettuate con ritardo e questo potrebbe produrre effetti negativi sul portafoglio di un Comparto.

A causa dei lunghi periodi di tempo necessari per effettuare operazioni in alcune tipologie di attività, come ad esempio partecipazioni a prestiti, il regolamento delle operazioni da parte di un Comparto in previsione di sottoscrizioni o rimborsi potrebbe inoltre essere effettuato con largo anticipo o ritardo rispetto al Giorno di negoziazione previsto. Di conseguenza, tali operazioni possono avere l'effetto di incrementare o diminuire i livelli di leva finanziaria a cui un Comparto è esposto. Gli investitori nel Comparto (e non gli investitori che hanno presentato richieste di sottoscrizione) saranno soggetti al rischio di mercato e al rendimento, nonché al rischio di credito, in ordine a eventuali operazioni perfezionate prima di un Giorno di negoziazione in previsione delle sottoscrizioni. Analogamente, gli investitori nel Comparto (e non gli Azionisti che hanno ottenuto rimborsi) saranno soggetti al rischio di mercato e al rendimento, nonché al rischio di credito, in ordine a eventuali operazioni perfezionate rispetto a rimborsi del Comparto effettuati dopo il Giorno di negoziazione pertinente.

4.12.8 Distribuzioni in natura

In linea generale, i Comparti prevedono di pagare in contanti i proventi di rimborso in ordine ad Azioni rimborsate e ad altre eventuali distribuzioni. Tuttavia, ogni Comparto avrà il diritto, a sua discrezione (soggetta al consenso o all'approvazione degli Azionisti interessati) di pagare agli Azionisti eventuali distribuzioni, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le distribuzioni relative ad Azioni rimborsate, interamente o parzialmente in natura. Si veda la Sezione 14 "Rimborso di Azioni".

Nel caso in cui un Comparto effettui tale distribuzione di titoli, gli Azionisti saranno soggetti a eventuali rischi dei titoli distribuiti, rischi che potrebbero non riflettere perfettamente una quota proporzionale del Comparto, e nell'intento di alienare tali titoli potrebbero essere tenuti a pagare commissioni di intermediazione o altri costi. Inoltre, i titoli e altre attività distribuiti da un Comparto potrebbero non essere prontamente commerciabili o alienabili e potrebbero dover essere detenuti dagli Azionisti (o da qualsiasi società veicolo o trust di liquidazione creata/o per detenere dette attività) a tempo indeterminato.

Il rischio di perdita e ritardo ed eventuali spese sostenute in relazione alla liquidazione di tali titoli (comprese eventuali spese associate all'organizzazione e al mantenimento di società veicolo o trust di liquidazione applicabili e di eventuali commissioni di intermediazione o altri costi) saranno a carico degli Azionisti interessati, i quali potrebbero pertanto ricevere un importo di contanti inferiore rispetto a quello che avrebbero ricevuto se tali distribuzioni fossero state effettuate in contanti. Sebbene le attività distribuite in natura siano normalmente valutate nella data di distribuzione applicabile, il loro valore fluttuerà e il valore a esse attribuito ai fini di tale distribuzione potrebbe non riflettere l'importo effettivo che verrà realizzato in relazione ad un'alienazione (oppure alla successiva liquidazione) di tali attività.

4.12.9 Considerazioni speciali applicabili all'offerta continua di Azioni

Le Azioni possono essere offerte e tali offerte si concluderanno nelle date e negli orari stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione in conformità al Prospetto. Il Consiglio d'Amministrazione può consentire soltanto a determinati Azionisti e/o potenziali Azionisti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Goldman Sachs e alcuni dipendenti della stessa (tra cui i membri del team d'investimento del Consulente dell'investimento) di sottoscrivere Azioni in una particolare data. Tali sottoscrizioni possono verificarsi in qualsiasi momento, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un momento in cui un Comparto stia evidenziando una performance negativa, quando un Comparto o i mercati stanno registrando volatilità o quando il Consiglio d'Amministrazione stabilisce che sarebbe consigliabile per il Comparto ottenere ulteriori contanti a scopo di liquidità o per altre ragioni. Goldman Sachs potrebbe potenzialmente effettuare un sostanzioso investimento aggiuntivo in un Comparto, in uno o più fondi feeder e/o in una o più altre società veicolo che investono parallelamente con un Comparto in un momento in cui ad altri Azionisti e/o potenziali Azionisti potrebbe non essere consentito investire. Tali investimenti aggiuntivi potrebbero diluire gli interessi indiretti degli Azionisti esistenti nel portafoglio del Comparto prima di tali eventuali investimenti, il che potrebbe incidere negativamente sulle partecipazioni di detti Azionisti in un Comparto qualora gli investimenti futuri del Comparto esprimano risultati inferiori rispetto ai suoi investimenti precedenti.

Infine, le Azioni acquistate dopo l'offerta iniziale di Azioni rappresentano partecipazioni in un Comparto operativo che ha considerevoli posizioni aperte. Poiché queste Azioni condivideranno posizioni aperte in un Comparto che potrebbero essere state detenute per qualche periodo di tempo prima dell'acquisizione di dette Azioni, l'applicazione dell'approccio di negoziazione del Consulente dell'investimento a tali posizioni potrebbe avere un effetto qualitativamente diverso sulla performance delle Azioni aggiuntive rispetto a quello esercitato sulla performance delle Azioni emesse in precedenza. Ad esempio, alcuni approcci di negoziazione utilizzati da un Comparto potrebbero diventare più aggressivi in termini di volontà di tollerare perdite in una posizione e aumentare la dimensione di una posizione dopo che un'operazione aperta ha generato un profitto sostanziale, in quanto le perdite successive (fino ad un determinato livello) sono percepite come una restituzione soltanto parziale dei profitti precedenti, non come una perdita effettiva. Poiché gli acquirenti di Azioni nell'offerta continua non avranno ricevuto il beneficio di profitti su posizioni aperte prima della data in cui acquistano le Azioni, per tali detentori le perdite successive costituiranno una perdita assoluta, non soltanto una restituzione parziale dei profitti. Inoltre, alcuni approcci di negoziazione adottati da un Comparto potrebbero perseguire strategie di prese di beneficio, in virtù delle quali tale Comparto liquiderà totalmente o parzialmente una posizione dopo che questa abbia generato un livello prestabilito di profitto. Poiché le nuove Azioni non avranno avuto il beneficio di eventuali siffatti profitti prima della data della loro emissione, gli Azionisti che le detengono potrebbero trovarsi esclusi da una posizione (che potrebbe aver continuato a generare profitti sostanziali) a causa delle "prese di beneficio" operate dal Consulente dell'investimento, nessuna delle quali ha agito a beneficio di tali Azionisti. Alcuni approcci applicano analisi simili basate sulla performance complessiva del portafoglio, non soltanto sulla performance di determinate posizioni, con effetti generalmente analoghi.

4.12.10 Rischio di rimborso obbligatorio per U.S. Person

Come descritto nella Sezione 14 "Rimborso di Azioni" (paragrafo 14.2 "Vendita o rimborso obbligatori") del Prospetto, il Consiglio d'Amministrazione ha autorizzato la Società di gestione a determinare di volta in volta il numero di U.S. Person autorizzate che possono essere ammesse nel Fondo ai sensi di una politica e di procedure applicabili e, di conseguenza, può richiedere il trasferimento o il rimborso obbligatorio di Azioni di una U.S. Person qualora la prolungata detenzione di Azioni da parte di tale Azionista possa determinare per il Fondo (o per qualsivoglia Comparto) o sui suoi Azionisti conseguenze negative di natura fiscale, monetaria, legale, regolamentare o amministrativa. Si deve considerare che il numero di U.S. Person autorizzate che possono essere ammesse in un Comparto può riflettersi sul numero di Azionisti che, essendo U.S. Person autorizzate, possono essere ammesse in un altro Comparto e che un elevato numero di sottoscrizioni o di rimborsi in un Comparto può riflettersi sul numero di U.S. Person autorizzate che possono essere ammesse in altri Comparti determinando il rimborso obbligatorio delle Azioni da tali U.S. Person autorizzate ovvero il divieto temporaneo o permanente di ammettere nuove U.S. Person autorizzate.

4.12.11 Rischio di rimborso obbligatorio per le Persone indiane soggette a restrizioni

Come descritto nella sezione 14 "Rimborso di Azioni" (paragrafo 14.2 "Vendita o rimborso obbligatori") del prospetto, il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la Società di gestione a determinare di volta in volta il numero di Persone indiane soggette a restrizioni autorizzate che possono essere ammesse in un Comparto con esposizione indiana e di conseguenza possono richiedere il trasferimento o il rimborso obbligatorio di Azioni detenute da una Persona indiana soggetta a restrizioni.

4.12.12 Richieste sostanziali di rimborso da parte di investitori

Eventuali richieste sostanziali di rimborso presentate dagli Azionisti (compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, uno o più fondi d'investimento o conti gestiti da Goldman Sachs) in un periodo di tempo concentrato potrebbero costringere un Comparto a liquidare alcuni suoi investimenti più rapidamente di quanto sarebbe altrimenti auspicabile al fine di accumulare liquidità sufficiente a finanziare i rimborsi e conseguire un portafoglio che rifletta adeguatamente una base patrimoniale più ridotta.

Le richieste sostanziali di rimborso potrebbero limitare la capacità del Consulente dell'investimento di attuare con successo il programma d'investimento di un Comparto e potrebbero incidere negativamente sul valore delle Azioni rimborsate e sul valore delle Azioni che restano in circolazione. Inoltre, successivamente alla ricezione di una richiesta di rimborso, un Comparto potrebbe essere tenuto a liquidare attività prima del Giorno di negoziazione applicabile; di conseguenza, in attesa di tale Giorno di negoziazione, il Comparto potrebbe detenere liquidità o investimenti altamente liquidi. Durante tale periodo, potrebbe essere compromessa la capacità del Consulente dell'investimento di attuare efficacemente il programma d'investimento di un Comparto e i rendimenti del Comparto potrebbero di conseguenza essere colpiti negativamente.

Inoltre, indipendentemente dal periodo in cui vengono evase le richieste di rimborsi sostanziali, la conseguente riduzione del valore patrimoniale netto di un Comparto potrebbe rendere più difficile per quest'ultimo generare profitti o recuperare perdite. Gli Azionisti non riceveranno un avviso di richieste sostanziali di rimborso in ordine ad un determinato Giorno di negoziazione da un Comparto e pertanto potrebbero non avere la possibilità di rimborsare le proprie Azioni o porzioni delle stesse prima degli Azionisti che hanno chiesto il rimborso o contestualmente agli stessi. In determinate circostanze, ad un Comparto potrebbe essere consentito di sospendere o rinviare i rimborsi.

Il rischio di richieste sostanziali di rimborso in un periodo di tempo concentrato potrebbe essere accentuato nel caso in cui un Comparto accetti investimenti direttamente o indirettamente correlati all'offerta di prodotti strutturati, compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in relazione alla copertura di posizioni ai sensi di tali prodotti strutturati, in particolare quelli con una durata fissa. A sua esclusiva discrezione, un Comparto può accettare o meno tali investimenti, i quali potrebbero in qualsiasi momento costituire una percentuale significativa del suo valore patrimoniale netto.

Qualora gli Azionisti o gli investitori in un Comparto richiedano il rimborso di un quantitativo sostanziale di Azioni del Comparto, il Consiglio d'Amministrazione potrebbe stabilire di impedire le uscite dal Comparto e limitare i rimborsi futuri (consultare la Sezione 14 "Rimborso di Azioni" (paragrafo 14.1 "Richiesta di rimborso degli Azionisti" del Prospetto) o altrimenti chiuderlo piuttosto che continuare a gestirlo con una base patrimoniale sensibilmente inferiore. La decisione di chiudere anticipatamente il Comparto potrebbe incidere negativamente sui rendimenti dello stesso e quindi degli Azionisti.

Laddove le Azioni di un Comparto siano incluse in un indice (o dallo stesso escluse dopo esservi state precedentemente incluse), gli investitori devono essere consapevoli che il valore patrimoniale netto del Comparto in oggetto può oscillare perché gli investitori tendono a basare le proprie decisioni in materia di investimenti sulla costituzione dell'indice in questione. Eventuali notevoli afflussi o deflussi possono avere un impatto negativo sui costi sottostanti del Comparto.

4.12.13 Società controllate

Subordinatamente alla previa approvazione dell'Autorità di vigilanza del Lussemburgo, il Fondo può di volta in volta costituire una o più società veicolo controllate al 100% al fine di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto in alcuni ordinamenti. La costituzione e l'amministrazione di dette società veicolo controllate possono tuttavia comportare l'aumento di alcune spese per un Comparto. Inoltre, i vantaggi collegati alla

conduzione di attività d'investimento tramite dette società controllate possono essere negativamente influenzati da sviluppi politici o legali nei paesi in cui un Comparto può investire. Qualora il Fondo creasse una controllata, il presente Prospetto verrà aggiornato in modo da includere informazioni dettagliate sulla stessa.

4.12.14 Pool limitato di attività con cui investire

All'avvio e per un determinato periodo successivo allo stesso, un Comparto potrebbe disporre di un numero di attività relativamente limitato, che potrebbe ridurre la sua capacità di negoziare in alcuni strumenti che generalmente richiedono saldi di conto minimi per l'investimento. Di conseguenza, un Comparto può essere limitato relativamente alle strategie d'investimento che è in grado di adottare fino a quando riceve investimenti aggiuntivi. Ad esempio, la negoziazione di un Comparto potrebbe essere limitata all'utilizzo di contratti a termine piuttosto che di future fino a quando esso avrà una base patrimoniale sufficiente a rendere possibile la negoziazione in altri mercati. Considerazioni simili possono essere applicate in ordine ad altri strumenti e strategie d'investimento. Inoltre, nel caso in cui un Comparto abbia una base patrimoniale più ridotta, potrebbe essere meno in grado di diversificare il proprio portafoglio tra i vari strumenti o strategie d'investimento. Il Consulente dell'investimento potrebbe scegliere di limitare o escludere l'uso di determinate strategie e operazioni d'investimento. Un Comparto potrebbe essere soggetto a vincoli analoghi qualora la sua dimensione patrimoniale diminuisca a seguito di rimborsi futuri.

4.12.15 Corrispettivo del Consulente dell'investimento basato sulla performance

Il Consulente dell'investimento può ricevere da un Comparto un corrispettivo a titolo di incentivo. La commissione di performance dovuta al Consulente dell'investimento può costituire un incentivo per lo stesso a effettuare per conto di un Comparto investimenti più rischiosi o più speculativi di quanto sarebbero se tali accordi non fossero in essere. Inoltre, poiché tale corrispettivo è calcolato su una base che comprende l'apprezzamento non realizzato delle attività del Comparto, tale corrispettivo potrebbe essere superiore rispetto a quanto sarebbe se fosse basato esclusivamente su profitti e perdite realizzati. Di conseguenza, potrebbe essere pagato un corrispettivo di incentivo su profitti non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Salvo diversamente indicato nel Supplemento pertinente, i Comparti non effettuano una perequazione della commissione di performance; pertanto, qualora applicassero una commissione di performance, questo fatto, unito al relativo periodo di attribuzione della commissione di performance, potrebbe avere effetti dissimili tra i vari investitori con riferimento all'effettiva commissione di performance a loro addebitata sull'andamento del relativo Comparto, da essi personalmente registrato durante il periodo del proprio investimento.

4.12.16 Diritti di voto e blocco delle azioni

Di volta in volta, l'emittente di un titolo detenuto in un Comparto può effettuare operazioni societarie che hanno un effetto su tale titolo. Operazioni societarie relative a titoli azionari possono includere, tra l'altro, un'offerta di sottoscrizione di azioni di nuova emissione o un'offerta di acquisto di azioni esistenti, ad un determinato prezzo. Attività societarie relative a titoli di debito possono includere, tra l'altro, un'offerta per un rimborso anticipato di tale titolo ovvero un'offerta per la conversione di titoli di debito in titoli azionari. A sua discrezione, il Fondo può esercitare o fare in modo di esercitare tutti i diritti di voto o diritti esercitabili di altro tipo in relazione agli investimenti detenuti da un Comparto, comprese le azioni o le quote detenute da un Comparto in un altro fondo. In riferimento all'esercizio di detti diritti, la Società di gestione può definire linee guida per l'esercizio dei diritti di voto o di diritti di altro tipo e può altresì, a sua discrezione, scegliere di non esercitare o fare esercitare tali diritti di voto o di altra natura.

Alcune operazioni societarie sono "volontarie", intendendosi con ciò che il Fondo può partecipare a tali operazioni solo mediante una manifestazione di volontà tempestiva. La partecipazione a determinate operazioni societarie potrebbe incrementare il valore del patrimonio del Comparto.

Nel caso in cui il Fondo, la Società di gestione ovvero il Consulente dell'investimento riceva una comunicazione dal Depositario con sufficiente anticipo in relazione ad un'operazione societaria volontaria, il Consulente dell'investimento o la Società di gestione valuterà a sua discrezione e in buona fede se il Fondo debba partecipare all'operazione societaria in questione (a causa della mancanza di accesso a informazioni in modo commercialmente ragionevole). Se il Fondo, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento non riceveranno comunicazione dell'operazione societaria volontaria con sufficiente anticipo, il Fondo potrebbe non essere in grado di manifestare in tempo la propria volontà di partecipare a tale operazione. La partecipazione ovvero la mancata partecipazione possono avere un effetto negativo sul valore del Comparto.

Alcuni investimenti possono essere soggetti al “blocco delle azioni”. Ciò si verifica quando un investimento è “congelato” nel sistema di deposito per facilitare l’esercizio del diritto di voto o di altri diritti da parte dei depositari pertinenti che fungono da delegati dei soggetti beneficiari dell’investimento in oggetto. Il blocco delle azioni si effettua di solito da 1 a 20 giorni prima della data prevista per l’assemblea degli investitori detentori dell’investimento. Durante il periodo di “congelamento”, gli investimenti non possono essere negoziati. Di conseguenza, allo scopo di attenuare tale mancanza di liquidità, un Comparto (o i propri agenti) può astenersi dall’esercitare i propri diritti di voto in relazione agli investimenti che possono essere soggetti al “blocco delle azioni”.

Una breve descrizione delle strategie per l’esercizio dei diritti di voto relativi alle attività del Fondo è a disposizione degli investitori sul sito internet della Società di gestione. I dettagli delle azioni intraprese sulla base di tali strategie vengono messi a disposizione degli investitori gratuitamente a loro richiesta presso la sede legale del Fondo.

4.12.17 Modifiche alle strategie d’investimento utilizzate da un Comparto

Il Consulente dell’investimento può di volta in volta, a sua esclusiva discrezione, senza preavviso agli Azionisti e senza alcuna limitazione, adottare strategie d’investimento aggiuntive e/o eliminare, sostituire o modificare qualsiasi strategia d’investimento o investire la totalità o una percentuale significativa delle attività di un Comparto in un’unica strategia d’investimento o tipologia di operazione che sta utilizzando in quel momento per un Comparto, nel contesto degli obiettivi e delle politiche d’investimento di quel Comparto.

Tale decisione verrà assunta dal Consulente dell’investimento sulla base di uno o più fattori che esso possa ritenere di volta in volta rilevanti e che possono comprendere, tra gli altri, vincoli di liquidità e la disponibilità di opportunità da esso ritenute interessanti. Non può essere in alcun modo garantito che le strategie utilizzate da un Comparto siano adeguate, che saranno adeguatamente attuate o che le decisioni del Consulente dell’investimento a tale riguardo avranno successo oppure che non avranno un effetto negativo su un Comparto.

Gli Azionisti non avranno l’opportunità di valutare le decisioni del Consulente dell’investimento relativamente alla determinazione delle (e a eventuali modifiche alle) strategie d’investimento adottate da un Comparto né l’opportunità di ottenere il rimborso delle proprie Azioni prima di siffatta eventuale decisione.

Inoltre, il Consulente dell’investimento o una sua Affiliata possono di volta in volta sviluppare e attuare nuove strategie di negoziazione in varie classi di attività. Il Consulente dell’investimento o la sua Affiliata, a seconda del caso, possono tuttavia stabilire che una determinata strategia sia più adatta ad un portafoglio di un altro dei propri fondi o conti d’investimento piuttosto che ad un Comparto. Di conseguenza, il Consulente dell’investimento può scegliere di non attribuire ad un Comparto determinate strategie da esso sviluppate e compatibili con l’obiettivo d’investimento del Comparto e con le categorie generali delle strategie d’investimento del Comparto descritte nel suo Supplemento, in base a fattori quali idoneità strategica e altre considerazioni di gestione di portafoglio, compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la capacità del Comparto relativamente a tale strategia, la liquidità della strategia e dei suoi strumenti sottostanti, la liquidità del Comparto, l’assenza di efficacia o le previsioni di rendimento della strategia del Comparto e altri fattori ritenuti rilevanti dal Consulente dell’investimento. Ad esempio, tale determinazione potrebbe, ma non necessariamente, comprendere la considerazione del fatto che una particolare strategia non produrrà un impatto significativo su un Comparto alla luce della dimensione complessiva dello stesso, della limitata disponibilità di opportunità nella strategia e della disponibilità di altre strategie per il Comparto. Tale strategia potrebbe pertanto essere attribuita ad altri conti e fondi d’investimento gestiti dal Consulente dell’investimento e non al Comparto, o viceversa. Si rimanda al paragrafo 4.14.1 “Potenziali conflitti di interesse”.

4.12.18 Pianificazione del rischio

Il Consulente dell’investimento cerca generalmente di allocare le attività del Fondo a vari investimenti e strategie d’investimento in conformità al suo budget di rischio, da esso di volta in volta stabilito, e di tanto in tanto ribilancerà tale allocazione. Il Consulente dell’investimento è fermamente convinto nella “pianificazione del rischio” quale concetto fondamentale nella gestione di un portafoglio. Il Consulente dell’investimento cerca di allocare il rischio a varie esposizioni d’investimento in modo tale che a suo giudizio possa essere ottimizzato il rendimento per unità di rischio nel momento di tale allocazione; tuttavia, non vi è alcuna garanzia che riuscirà in tale intento. Il Consulente dell’investimento ritiene che la diversificazione conseguita tramite l’utilizzo delle strategie d’investimento del Fondo sia compatibile con tale obiettivo, sebbene possa a sua esclusiva discrezione utilizzare strategie d’investimento aggiuntive o eliminare o sostituire qualsiasi strategia d’investimento; ciò potrebbe in qualsiasi momento determinare l’utilizzo, da parte del Fondo, di un’unica strategia d’investimento e non può essere in alcun modo garantito che le

strategie utilizzate dal Fondo o gli investimenti del Fondo saranno sufficientemente diversificati o che avranno una bassa correlazione reciproca, determinando con ciò un aumento del rischio di concentrazione. Un'efficace pianificazione del rischio richiede la capacità di stimare il rischio; tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il rischio sarà adeguatamente stimato o che questa strategia verrà attuata con successo.

Il Consulente dell'investimento si avvale di modelli proprietari di rischio in base ai quali il rischio viene stimato sulla base di volatilità e correlazioni storiche osservate. Per poter rilevare al meglio i mutevoli rischi insiti nei mercati, alcuni di questi modelli potrebbero essere aggiornati con dati giornalieri, laddove verrà posta un'attenzione maggiore sui dati più recenti. L'allocazione delle attività del Fondo alle sue strategie d'investimento e ai suoi investimenti potrebbe inoltre cambiare di volta in volta in base ai risultati dei modelli utilizzati dal Consulente dell'investimento o in base alla discrezione eventualmente esercitata dallo stesso nell'effettuare le allocazioni. Tali modelli prevedono, tra le altre cose, i rendimenti relativi, i livelli di rischio e la volatilità di, nonché le correlazioni tra, strategie e investimenti. Tuttavia, questi modelli potrebbero, per varie ragioni, non riuscire a prevedere con esattezza tali fattori, ad esempio a causa di scarsità di dati storici in ordine a determinate strategie e investimenti, a ipotesi o stime sottostanti inesatte relativamente a determinati dati o ad altri difetti presenti nei modelli, oppure perché gli eventi futuri potrebbero non necessariamente seguire modelli storici. Non può essere in alcun modo garantito che i modelli del Consulente dell'investimento siano adeguati, che saranno da esso adeguatamente utilizzati o che l'utilizzo, da parte del Consulente dell'investimento, di modelli di pianificazione del rischio sarà adeguato.

4.12.19 Gestione del rischio

La gestione del rischio implica la determinazione del rischio del portafoglio quanto più esattamente possibile. Questo processo prevede il monitoraggio del rischio, ma non deve essere confuso con e non implica un basso rischio. Le tecniche di costruzione del portafoglio e di combinazione di strategie utilizzate dal Consulente dell'investimento sono concepite per fornire una buona conoscenza dei rischi cui il portafoglio del Fondo sarà esposto, ma queste stime sono soggette a errore. La funzione di gestione del rischio comprende la preparazione e la stesura di un piano dettagliato per le tempestive correzioni del portafoglio in funzione degli shock dei mercati. La Società di gestione sottopone a monitoraggio il rischio di ogni strategia e la correlazione delle strategie. Tali dati vengono uniti fino a formare un'unica misura del rischio d'investimento complessivo del portafoglio.

4.12.20 Calcolo del rischio

La Società di gestione potrebbe, ai sensi della normativa e/o degli standard contabili applicabili, utilizzare fornitori terzi del servizio di gestione del rischio per calcolare la misura del rischio per alcuni Comparti del Fondo ai sensi della legge applicabile. In virtù degli accordi negoziali contenuti nel contratto stipulato con la Società di gestione, tali fornitori di servizi potrebbero imporre un limite massimo di assunzione di responsabilità legata ai servizi prestati dalla Società di gestione. La Società di gestione comunque rimane responsabile per la gestione del rischio dei Comparti. Il Fondo è responsabile del pagamento delle commissioni a favore di tale entità in relazione a quanto sopra, che sono da considerare come parte delle spese operative individuate nella Sezione 19 "Commissioni e spese" del presente Prospetto.

4.13 Aspetti normativi

4.13.1 Aumento ed evoluzione della regolamentazione

Dall'ultima crisi finanziaria globale è aumentata la vigilanza sui servizi finanziari a livello politico e normativo, anche nel settore della gestione patrimoniale.

Sussiste inoltre il rischio sostanziale che le autorità di vigilanza in Europa, negli Stati Uniti o in altre regioni possano adottare leggi o regolamenti (comprese leggi fiscali) onerosi, oppure possano apportare modifiche a leggi o regolamenti o all'interpretazione o esecuzione degli stessi, specificatamente mirati al settore della gestione patrimoniale, ovvero altre modifiche che potrebbero incidere negativamente sul Fondo.

La futura legislazione e i regolamenti fiscali o di altra natura potrebbero determinare l'imposizione di tributi o di altri costi sostanziali a carico del Fondo e dei Comparti o richiedere una significativa ristrutturazione della modalità con cui il Fondo e i comparti sono organizzati o gestiti.

4.13.2 Incertezza normativa

Sussiste incertezza su talune parti della legislazione (inclusi il Dodd-Frank Act e i regolamenti che dovranno essere sviluppati ai sensi di tale legislazione) e di conseguenza sull'impatto che essa avrà in ultima istanza sul Fondo, sui Comparti e sui mercati in cui essi operano e investono. Tale incertezza e la risultante confusione possono esse stesse nuocere all'efficiente funzionamento dei mercati e del successo di determinate strategie d'investimento. In aggiunta, la capacità di un Comparto di perseguire le sue strategie d'investimento può essere colpita negativamente in ragione dell'aumento dei, ovvero di cambiamenti nei, requisiti normativi applicabili ad un Comparto, quali i requisiti che possono essere imposti in forza di altre attività di Goldman Sachs (incluse, senza limitazioni, le attività che sono un risultato della scelta di Goldman Sachs di essere regolamentata come una Bank Holding Company (Holding Bancaria) o come conseguenza dell'investimento in un Comparto da parte di determinati investitori o tipi di investitori. Si rimanda al paragrafo 4.13.4 "Regolamentazione in qualità di holding bancaria" e al paragrafo 4.13.6 "La "Volcker Rule". Eventuali modifiche alla normativa vigente o a qualsiasi nuova normativa applicabile a Goldman Sachs, al Fondo e/o ai Comparti potrebbero avere un effetto sostanzialmente negativo sul Fondo e/o sui Comparti (ad esempio, imponendo tasse o altri costi ad un Comparto, richiedendo una significativa ristrutturazione della modalità con cui il Fondo e i Comparti sono organizzati o gestiti, o limitando in altro modo i Comparti). Inoltre, il contesto legale, fiscale e normativo per i private fund, i consulenti dell'investimento e gli strumenti da essi utilizzati (inclusi, senza limitazione, gli strumenti derivati) è in continua evoluzione. Ad esempio, la U.S. Securities and Exchange Commission ha recentemente proposto alcune nuove potenziali regole e modifiche alle regole esistenti promulgate ai sensi dell'Advisers Act e successive modifiche, che potrebbero richiedere cambiamenti nel funzionamento di determinati tipi di fondi d'investimento (ad es., fondi di private equity ed hedge fund, ciascuno come definito ai fini di talune normative sui titoli statunitensi). Fra gli altri argomenti, le proposte riguardano gli standard di cura dei private fund, gli obblighi di informativa per i private fund, i pareri di congruità in talune operazioni generali sul mercato secondario condotte da partner e i divieti imposti per determinate attività. Tali proposte sono soggette a preavviso e commento. Non vi è alcuna garanzia in merito alla promulgazione delle regole definitive, ai termini di tali regole definitive, se e quando promulgate, né alla relativa entrata in vigore.

Il Fondo e/o alcuni o tutti gli Azionisti possono inoltre essere penalizzati da modifiche nell'interpretazione o nell'applicazione delle leggi e delle norme esistenti da parte di tali autorità governative e organizzazioni di autoregolamentazione. Non è possibile stabilire l'entità dell'impatto di eventuali leggi, regolamenti o iniziative nuovi o aggiornati eventualmente proposti o se una di tali proposte diventerà effettivamente legge. Il rispetto delle eventuali nuove leggi o normative potrebbe essere più difficile e costoso ed incidere negativamente in maniera sostanziale sul Fondo e su alcuni o tutti gli Azionisti.

4.13.3 Potenziale ristrutturazione del Fondo, della Società di gestione, del Consulente dell'Investimento e dei Sub-Consulenti

In futuro Goldman Sachs potrebbe, a propria discrezione e senza comunicarlo agli Azionisti, fatti salvi i termini dello Statuto e il diritto applicabile, ristrutturare la Società di gestione, il Consulente dell'Investimento o eventuali Sub-Consulenti (o proporre al Consiglio d'Amministrazione la ristrutturazione del Fondo o della relativa struttura gestionale) (inclusa, senza limitazione, la riduzione degli interessi economici e di voto di Goldman Sachs nel Fondo, nella Società di gestione, nel Consulente degli investimenti o in un eventuale Sub-Consulente) al fine di (i) adempiere al o ridurre o eliminare l'impatto o l'applicabilità di eventuali limitazioni normative su Goldman Sachs, sul Fondo o su altri fondi e sui conti gestiti dalla Società di gestione, dal Consulente dell'Investimento o dai Sub-Consulenti e dalle relative Affiliate, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la BHCA e la Volcker Rule, ivi compresa la concessione di poteri aggiuntivi (o la revoca di poteri o autorità precedentemente concessi) alla Società di gestione, al Consulente dell'investimento o ad eventuali Sub-Consulenti, (ii) rispettare la Direttiva OICVM (come conseguenza o meno delle modifiche alla Direttiva OICVM), o (iii) consentire la commercializzazione del Fondo sulla base di un'autorizzazione a operare o altrimenti in uno o più Stati Membri o altri ordinamenti indicate dalla Società di gestione. Goldman Sachs potrà cercare di raggiungere tale obiettivo rimuovendo o ridomiciliando la Società di gestione, il Consulente dell'Investimento o i Sub-Consulenti, provvedendo affinché un'altra entità sostituisca Goldman Sachs Asset Management B.V. quale Società di gestione, Goldman Sachs Asset Management International quale Consulente dell'Investimento o le entità di cui alla sezione "Contatti" del Prospetto quali Sub-Consulenti, trasferendo la proprietà dei Sub-Consulenti, nominando un gestore degli investimenti distinto (ivi compresi i Sub-Consulenti o qualsivoglia Affiliata) ai fini della gestione degli investimenti del Fondo o di un Comparto, o una combinazione di quanto sopra esposto, riducendo l'ammontare dell'investimento di Goldman Sachs nel Fondo (ove applicabile) o attraverso altro mezzo determinato a propria discrezione. Tale consulente dell'investimento, sub-consulente o società di gestione cessionari o sostitutivi potranno non essere affiliati a Goldman Sachs. In relazione alle suddette variazioni, la Società di gestione, il Consulente dell'Investimento e/o i Sub-Consulenti potranno a propria discrezione

cedere il proprio diritto a percepire tutta o parte della Commissione di Gestione e/o di performance o far sì che un'altra entità sia ammessa al Fondo al fine di ricevere tutta o parte della Commissione di Gestione e/o di performance e potrà far sì che il Fondo paghi tutta o parte della Commissione di Gestione e/o di performance a qualsivoglia Società di gestione, Consulente dell'Investimento e/o Sub-Consulente.

4.13.4 Regolamentazione in qualità di holding bancaria

Poiché si prevede che Goldman Sachs "controllerà" il Fondo ai sensi della legge statunitense in materia di holding bancarie (Bank Holding Company Act) del 1956 e successive modifiche ("BHCA"), si prevede che le restrizioni imposte dal BHCA e dai regolamenti a esso collegati saranno applicate al Fondo. Di conseguenza, il BHCA e le altre leggi, norme, regolamenti e linee guida applicabili in materia bancaria e la loro interpretazione e amministrazione da parte delle autorità di vigilanza competenti, compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Board of Governors of the Federal Reserve System (la "Federal Reserve"), possono limitare le operazioni e le relazioni tra il Consulente dell'investimento, la Società di gestione, il Consiglio d'Amministrazione, Goldman Sachs e le loro Affiliate da una parte e il Fondo dall'altra e potrebbero limitare gli investimenti e le operazioni effettuati dal Fondo e la sua attività operativa. In aggiunta, i regolamenti BHCA applicabili a Goldman Sachs e al Fondo possono, tra le altre cose, limitare la capacità del Fondo di effettuare determinati investimenti o il volume di determinati investimenti, imporre un periodo massimo di detenzione di tutti o una parte degli investimenti del Fondo, limitare la capacità del Consulente dell'investimento di partecipare alla gestione e all'attività operativa delle società in cui il Fondo investe e limiteranno la capacità di Goldman Sachs di investire nel Fondo. Inoltre, alcune norme del BHCA possono imporre l'aggregazione delle posizioni possedute, detenute o controllate dalle entità collegate. Pertanto, in determinati casi, le posizioni detenute da Goldman Sachs (incluse quelle detenute dalla Società di gestione e dal Consulente dell'investimento) per conti proprietari e di clienti potrebbero dover essere aggregate con le posizioni detenute dai Comparti. In tal caso, laddove la regolamentazione BHCA imponga un limite all'importo massimo delle posizioni detenute, Goldman Sachs può utilizzare la capacità disponibile per effettuare investimenti per i conti proprietari o per i conti di altri clienti, e ciò potrebbe significare per un Comparto l'obbligo di limitare e/o liquidare alcuni investimenti. Si rimanda al paragrafo 4.14.1 "Potenziali conflitti di interesse".

Il potenziale futuro impatto di tali restrizioni è incerto. Tali limitazioni possono influenzare la capacità della Società di gestione o del Consulente dell'investimento di perseguire particolari strategie all'interno del programma d'investimento del Comparto e possono altrimenti avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sui Comparti. Goldman Sachs potrebbe cessare in futuro di qualificarsi come una "holding finanziaria", il che potrebbe comportare l'assoggettamento dei Comparti a ulteriori restrizioni. Inoltre, non può essere neanche garantito che l'impatto su Goldman Sachs o sul Fondo derivante dalle eventuali variazioni alla legge bancaria statunitense, compresa l'emanazione di nuove normative e regolamenti da parte delle autorità di vigilanza e supervisione come ad esempio la Federal Reserve, o che l'impatto di tali modifiche alla legge non inciderà negativamente in maniera sostanziale sui Comparti.

Goldman Sachs può in futuro, a sua discrezione e senza avvisare gli Azionisti, procedere ad una ristrutturazione del Consulente dell'investimento e/o della Società di gestione al fine di ridurre o eliminare l'impatto o l'applicabilità delle restrizioni regolamentari bancarie su Goldman Sachs, sui Comparti o su altri fondi e conti gestiti dal Consulente dell'investimento e da sue Affiliate. Goldman Sachs potrebbe cercare di raggiungere tale risultato provvedendo alla sostituzione del Consulente dell'investimento con un'altra entità, o con altri metodi da essa stabiliti. Il consulente dell'investimento sostitutivo potrebbe non essere affiliato a Goldman Sachs.

4.13.5 CFTC

Laddove richiesto, il Consulente dell'investimento gestirà ogni Comparto avvalendosi di una delle possibili esenzioni ai fini CFTC e, a seconda dell'esenzione applicabile, si applicheranno alle operazioni di un Comparto alcune disposizioni CFTC relative ai commodity pool operator ("CPO").

Nonostante il Consulente dell'investimento sia registrato come CPO presso la CFTC ai sensi dell'U.S. Commodity Exchange Act con riferimento ad altri pool da esso gestiti, salvo diversamente specificato nel relativo Supplemento o in altro documento informativo, il Consulente dell'investimento gestirà ogni Comparto come se fosse esente da registrazione in quanto CPO ai sensi della Rule 4.13(a)(3) del Commodity Exchange Act (la "Rule 4.13(a)(3) Exemption"). Il Consulente dell'investimento confida di poter beneficiare della Rule 4.13(a)(3) Exemption con riferimento ad ogni Comparto, basandosi sulla soddisfazione dei criteri per beneficiare di tale esenzione, tra i quali sono inclusi: (i) l'offerta e la vendita delle Azioni sono esenti da registrazione ai sensi dell'Act 1933 e sono condotte senza commercializzazione al pubblico negli Stati Uniti; (ii) il Comparto rientrerà in ogni momento nei limiti alla

negoziazione de minimis della Rule 4.13(a)(3)(ii) con riferimento ad ogni “commodity interest”; (iii) il Consulente dell’investimento ritiene ragionevolmente che ogni soggetto partecipante al Comparto sia in possesso dei requisiti di idoneità come investitore previsti dalla Rule 4.13(a)(3); e (iv) le Azioni non saranno negoziate come o in un veicolo per la negoziazione nei mercati di future su materie prime o di opzioni su materie prime. Al fine di beneficiare della Rule 4.13(a)(3) Exemption, il Comparto potrà intraprendere solo un numero limitato di operazioni in commodity interest, che comprendono operazioni riguardanti contratti future e swap. A causa di tale limitazione, il Comparto potrebbe non essere in grado di intraprendere talune operazioni, circostanza che potrebbe influire negativamente sulla performance del Comparto.

Si prega di notare che laddove le Azioni di un Comparto siano correntemente offerte e vendute solo a Non-U.S. Person, il Consulente dell’investimento non dovrà gestire il Comparto come un “commodity pool” soggetto alla regolamentazione CFTC ai sensi di un’esenzione da tale registrazione. Nella misura in cui il Fondo possa in futuro offrire Azioni di un Comparto a U.S. Person, il Consulente dell’investimento dovrà prima conformarsi alla normativa e ai regolamenti CFTC in materia o basarsi su un’appropriata esenzione da tali normativa e regolamenti.

Laddove il Consulente dell’investimento gestisca il Fondo come se fosse esente da registrazione in quanto CPO, il Consulente dell’investimento non sarà tenuto a consegnare agli Azionisti del Fondo un documento informativo conforme al CFTC né una relazione annuale certificata. Al fine di evitare dubbi, ciò non avrà alcun impatto sulle altre relazioni che gli Azionisti del Fondo riceveranno, come descritto nel presente Prospetto e nel Supplemento inerente ad un Comparto.

4.13.6 La “Volcker Rule”

Ai sensi della cosiddetta “Volcker Rule”, Goldman Sachs può “sponsorizzare” o gestire hedge fund e fondi di private equity (ciascuno come definito ai fini di talune normative sui titoli statunitensi) solo laddove certe condizioni siano soddisfatte. Ai fini della Volcker Rule, si prevede che la maggioranza sostanziale e potenzialmente la totalità dei Comparti non sarà trattata come “fondi garantiti”.

Tuttavia, laddove i Comparti siano trattati come fondi garantiti Volcker, tra le altre cose, le condizioni della Volcker Rule proibiscono in genere alle entità bancarie (inclusa Goldman Sachs) di stipulare “operazioni garantite” e talune altre operazioni con hedge fund o fondi di private equity gestiti dalle affiliate delle entità bancarie, o con veicoli d’investimento controllati da tali hedge fund o fondi di private equity. Fatte salve talune eccezioni, le “operazioni garantite” comprendono prestiti o estensioni di credito, acquisizione di patrimoni e talune altre operazioni (incluse operazioni su strumenti finanziari derivati e garanzie) che potrebbero causare alle entità bancarie e alle loro affiliate un’esposizione creditizia ai fondi gestiti dalle loro affiliate. Inoltre, la Volcker Rule impone che talune altre operazioni tra Goldman Sachs e tali enti vengano concluse a condizioni di mercato. Il Fondo non prevede che i Comparti intraprenderanno in alcuna misura tali operazioni con Goldman Sachs e, di conseguenza, l’eventuale divieto imposto sulle operazioni garantite tra Goldman Sachs e un Comparto trattato come fondo garantito non dovrebbe avere prevedibilmente alcun effetto sostanziale sul Comparto.

Inoltre, la Volcker Rule proibisce a qualsiasi istituto di credito di esercitare qualsiasi attività che potrebbe coinvolgere o comportare un conflitto di interesse materiale tra l’istituto di credito e i propri clienti, utenti o controparti, o che potrebbe comportare, direttamente o indirettamente, l’esposizione materiale da parte dell’istituto di credito in attività o strategie di negoziazioni ad alto rischio. Le politiche e le procedure di Goldman Sachs sono concepite per identificare e limitare l’esposizione a tali conflitti d’interesse sostanziali e strategie di negoziazione e attività ad alto rischio nelle relative attività d’investimento e negoziazione, incluse quelle relative al Fondo. Eventuali requisiti o restrizioni imposti dalle politiche e dalle procedure di Goldman Sachs o dalle agenzie Volcker Rule potrebbero pregiudicare in modo significativo i Comparti, anche perché potrebbero tra le altre cose costringere un Comparto ad astenersi dall’effettuare determinati investimenti o perseguire strategie d’investimento ovvero a porre in essere, o evitare, altre azioni che potrebbero pregiudicare il Comparto.

Come sopra riportato, ai sensi della Volcker Rule, Goldman Sachs può promuovere e gestire hedge fund e fondi di private equity solo se sono soddisfatte determinate condizioni. Sebbene Goldman Sachs intenda soddisfare tali condizioni, qualora per qualsiasi motivo Goldman Sachs non fosse in grado o scelga di non soddisfare tali condizioni o qualsiasi altra condizione ai sensi della Volcker Rule, potrebbe non essere più in grado di sponsorizzare il Fondo e i Comparti. In tale situazione, potrebbero rendersi necessarie modifiche della struttura, della gestione e della governance del Fondo tali per cui Goldman Sachs non sarebbe più tenuta a sponsorizzare il Fondo e i Comparti o, in alternativa, il Fondo e i Comparti potrebbero dover essere liquidati.

In aggiunta, le altre sezioni del Dodd-Frank Act possono incidere negativamente sulla capacità dei Comparti di perseguire le loro strategie di negoziazione, e possono richiedere mutamenti significativi al business e alle operazioni dei, o avere un effetto negativo sui, Comparti. Consultare “—*Divulgazione di informazioni relative agli Azionisti*”.

Goldman Sachs può in futuro, a sua discrezione e senza avvisare gli Azionisti, procedere ad una ristrutturazione del Consulente dell'investimento o suggerire al Consiglio d'Amministrazione di ristrutturare il Fondo al fine di ridurre o eliminare l'impatto o l'applicabilità della Volcker Rule su Goldman Sachs, sui Comparti o su altri fondi e conti gestiti dal Consulente dell'investimento, dalla Società di gestione e da loro Affiliate. Goldman Sachs potrebbe cercare di raggiungere tale risultato riducendo l'importo dell'eventuale investimento di Goldman Sachs nel Fondo, o con altri metodi da essa stabiliti.

Per quanto attiene ai Comparti trattati come fondi garantiti Volcker:

Si informano i potenziali investitori che eventuali perdite del Comparto saranno esclusivamente a carico di coloro che investono nel Comparto e non di Goldman Sachs; di conseguenza, le perdite di Goldman Sachs in ordine al Comparto saranno limitate alle perdite da essa sostenute in qualità di investitore nel Comparto stesso. Gli interessi nel Comparto non sono garantiti dalla U.S. Federal Deposit Insurance Corporation e non costituiscono depositi, obbligazioni, né sono in alcun modo approvati o garantiti da Goldman Sachs o un'altra entità bancaria. Gli investimenti nel Comparto sono soggetti a notevoli rischi d'investimento quali, tra l'altro, quelli descritti nel presente Prospetto, tra cui la possibilità di perdita parziale o totale dell'investimento effettuato.

4.13.7 Effetto della regolamentazione relativa ai limiti alle posizioni speculative

Ai sensi della normativa statunitense, europea o di altre regioni, alcune borse potrebbero avere regolamenti che limitano le posizioni nette lunghe o corte massime che qualsiasi soggetto o gruppo può possedere, detenere o controllare in qualsiasi determinato contratto future od opzione su tale contratto future. Detti limiti potrebbero impedire ad un Comparto di acquisire posizioni altrimenti auspicabili o redditizie.

Infine, ai sensi del Dodd-Frank Act, la CFTC di recente ha riproposto regole che limitano le posizioni in future e contratti di opzione su 25 materie prime nei settori agricolo, energetico e dei metalli, unitamente a future, opzioni e swap economicamente equivalenti. Queste regole e gli emendamenti normativi in sospeso potrebbero pregiudicare la capacità del Consulente dell'Investimento di negoziare tali contratti e potrebbero incidere negativamente sull'attività operativa e sulla redditività dei Comparti e del Fondo. Di recente la CFTC ha inoltre adottato talune norme e modifiche di norme che incorporano criteri di aggregazione sotto alcuni punti di vista più restrittivi rispetto alle norme vigenti e che potrebbero compromettere la capacità dei Comparti di negoziare taluni contratti. L'applicazione delle norme di aggregazione adottate di recente e delle norme proposte per la limitazione della posizione è incerta sotto molti punti di vista e potrebbe richiedere che un soggetto accorpi talune delle posizioni di interesse su materie prime dei Comparti con le posizioni di proprietà del suddetto soggetto nei suddetti interessi su materie prime.

Le norme di aggregazione adottate di recente richiedono inoltre, tra l'altro, che un soggetto accorpi le relative posizioni in tutti i pool o conti che presentino sostanzialmente le medesime strategie di negoziazione. Tale requisito si applica laddove un soggetto detenga posizioni in uno o più conti o pool che presentino sostanzialmente le medesime strategie di negoziazione, o controlli la negoziazione di tali posizioni senza detenerle direttamente, indipendentemente dalla disponibilità di eventuali esenzioni. Ciascun Azionista è responsabile della conformità a tale requisito in relazione al suo investimento in un Comparto e ai suoi altri investimenti e dovrebbe consultare i propri consulenti legali in merito a tale requisito. Non è ancora certo quale effetto tali nuove norme potrebbero eventualmente avere sui Comparti, ma eventuali limiti all'investimento dei Comparti che potrebbero di conseguenza risultare necessari a seguito dell'applicazione di tali norme potrebbero influire negativamente sui Comparti.

4.13.8 MiFID II

In data 3 gennaio 2018, gli Stati membri dell'Unione europea hanno introdotto nuove leggi e nuovi regolamenti finalizzati al recepimento della Direttiva MiFID II e del Regolamento UE sui mercati degli strumenti finanziari (“MiFIR”). Tali leggi e regolamenti hanno imposto nuovi obblighi e costi per la Società di gestione e il Consulente dell'investimento. Si prevede che l'impatto della Direttiva MiFID II e del Regolamento MiFIR sui mercati finanziari dell'Unione europea e sulle società d'investimento ivi operanti e che prestano servizi finanziari ai clienti sia significativo. In particolare, la Direttiva MiFID II e il Regolamento MiFIR introducono nuove norme in merito all'esecuzione di operazioni in derivati OTC standardizzati in sedi di negoziazione regolamentate, alla trasparenza

con riferimento alle operazioni condotte in sedi di negoziazione dell'Unione europea e con controparti dell'Unione europea e ai limiti delle posizioni nonché ai requisiti in materia di segnalazione delle posizioni con riferimento a taluni derivati su materie prime. L'impatto esatto di queste nuove norme e della Direttiva MiFID II e del Regolamento MiFIR in generale sul Fondo, sulla Società di gestione e sul Consulente dell'investimento non è ancora chiaro e ci vorrà del tempo per quantificarlo, ma potrebbe essere negativo per il Fondo e per i Comparti.

4.14 Informativa relativa alla Società di gestione/al Consulente dell'investimento

4.14.1 Potenziali conflitti di interesse

Il Consiglio d'Amministrazione, la Società di gestione, il Consulente dell'investimento, il Distributore, l'Agente amministrativo, il Depositario, il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti e le loro rispettive Affiliate e delegati possono nel tempo agire come amministratori, società di gestione, consulenti d'investimento, distributori, gestori, agenti incaricati dei trasferimenti o depositari in relazione a, od essere altrimenti coinvolti in, altri organismi d'investimento collettivo che hanno obiettivi d'investimento simili a quelli del Fondo. È pertanto possibile che ciascuno di essi possa, nel corso dell'attività, avere potenziali conflitti d'interesse con il Fondo o gli Azionisti. In tale situazione ognuno di essi dovrà, in qualsiasi momento, rispettare i propri obblighi nei confronti del Fondo e, in particolare, i propri obblighi di agire nel migliore interesse degli Azionisti quando effettuano un investimento in cui un conflitto di interesse può sorgere, e ognuno di essi dovrà adoperarsi per garantire che tali conflitti siano risolti ragionevolmente; in particolare, il Consulente dell'investimento agirà in buona fede in maniera tale da allocare equamente le opportunità d'investimento del Fondo. Nel determinare il probabile valore di realizzo di determinati investimenti può essere utilizzata la valutazione del Perito. Gli Investitori dovrebbero tener presente che in queste circostanze può sorgere un possibile conflitto di interesse in quanto più alto è lo stimato presunto valore di realizzo dei titoli, più alte saranno le commissioni dovute alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento.

La Società di gestione, il Consulente dell'investimento, il Distributore, l'Agente amministrativo, il Depositario, il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti e le loro rispettive affiliate potranno nel tempo concludere operazioni, in conto proprio o in qualità di agenti, con il Fondo, posto che tali operazioni siano negoziate al normale valore di mercato. Le operazioni si riterranno effettuate al normale valore di mercato se (i) si ottenga una valutazione certificata di ognuna di tali operazioni da un soggetto approvato dal Depositario (o dal Consiglio d'Amministrazione in caso di un'operazione che coinvolga il Depositario o un'affiliata del Depositario) in quanto indipendente e competente; o (ii) l'operazione avvenga alle condizioni migliori su di una piattaforma d'investimento organizzata, secondo le regole di tale piattaforma; o (iii) laddove (i) e (ii) non siano verificate, l'operazione avviene a condizioni che il Depositario (o il Consiglio d'Amministrazione in caso di un'operazione che coinvolga il Depositario o una sua affiliata) ritenga siano negoziate al normale valore di mercato e corrispondenti al miglior interesse degli Azionisti alla data dell'operazione.

Ciascuno degli Amministratori e la Società di gestione dovranno assicurare che ogni conflitto di interesse sia risolto correttamente e nel miglior interesse degli Azionisti conformemente alla policy per la gestione dei conflitti di interesse della Società di gestione. Il Fondo ha attribuito a Goldman Sachs l'incarico di fornire alcuni servizi al Fondo e confida sul fatto che Goldman Sachs agirà in conformità alla policy in materia di conflitti di interesse della Società di gestione.

La natura generale o le cause di interesse che possono sorgere nonostante l'applicazione di politiche e procedure volte a mitigare tali conflitti attualmente in essere è descritta di seguito e nell'Appendice F – "Potenziali conflitti di interesse".

Presenza globale di Goldman Sachs

Goldman Sachs, compresi i suoi dipendenti, è un'organizzazione operante a livello mondiale che fornisce servizi di ogni tipo in qualità di banca d'investimento, servizi di broker-dealer, di gestione patrimoniale e finanziaria ed è un partecipante di prim'ordine ai mercati finanziari globali. In quanto tale fornisce un'ampia gamma di servizi finanziari ad un effettivo e diversificato pubblico di clienti. Nell'ambito di tali o di altri ruoli, Goldman Sachs offre servizi di consulenza in tutti i mercati e operazioni e acquista, vende, detiene e raccomanda una vasta gamma di investimenti per i propri conti e per i conti di clienti e del proprio personale, tramite i conti dei clienti e le relazioni e i prodotti che promuove, gestisce e su cui fornisce consulenza.

Tali attività e operazioni potrebbero dare origine a potenziali conflitti di interesse. Inoltre, le attività dei Consulenti e delle loro rispettive Affiliate e dei loro amministratori, fiduciari, gestori, soci, partner, funzionari e dipendenti, per i

propri conti e per altri conti da essi gestiti, potrebbero dare origine a conflitti di interesse che potrebbero incidere negativamente sul Fondo e sui suoi Azionisti. Una descrizione di alcuni siffatti potenziali conflitti di interesse è riportata nell'Appendice F – "Potenziali conflitti di interesse".

Conflitti specifici di Goldman Sachs

GSAMBV agisce in qualità di Società di gestione e Distributore, GSAMI agisce in qualità di Consulente dell'investimento, le sue Affiliate possono agire in qualità di Sub-consulente e Goldman Sachs & Co. LLC agisce in qualità di Perito. Inoltre, alcuni membri attuali del Consiglio d'Amministrazione sono soggetti dipendenti di o associati a Goldman Sachs. Goldman Sachs può inoltre agire in una funzione diversa da quella di Società di gestione, Consulente dell'investimento, Sub-consulente, Perito o Distributore del Fondo o di un Comparto, come ad esempio broker, dealer, agente, finanziatore o consulente o in altre funzioni commerciali per il Fondo o per un Comparto; ciò potrebbe dare origine a ulteriori potenziali conflitti di interesse che potrebbero rivelarsi sfavorevoli per il Fondo e i suoi Azionisti. Una descrizione di alcuni siffatti potenziali conflitti di interesse è riportata nell'Appendice F – "Potenziali conflitti di interesse".

L'Appendice F – "Potenziali conflitti di interesse" descrive inoltre alcuni conflitti di interesse e potenziali conflitti di interesse che potrebbero essere associati a interessi finanziari o di altro tipo che la Società di gestione, il Consulente dell'investimento e Goldman Sachs possano trovarsi ad avere in operazioni realizzate da, con e per conto del Fondo.

Tale descrizione non è e non deve essere intesa come una completa enumerazione o spiegazione di tutti i potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere. Informazioni aggiuntive circa i potenziali conflitti di interesse riguardanti la Società di gestione, il Consulente dell'investimento e Goldman Sachs sono fornite in ogni Form ADV del Consulente dell'investimento che i potenziali Azionisti dovrebbero esaminare prima di acquistare le Azioni. Una copia della Parte 1 e della Parte 2 dei Form ADV è disponibile sul sito della SEC (www.adviserinfo.sec.gov). Un Azionista che effettui un investimento in un Comparto sarà ritenuto aver acconsentito ai potenziali conflitti di interesse riguardanti Goldman Sachs e alle misure adottate dal Fondo mirate a fronteggiare tali conflitti.

4.14.2 Dipendenza dal personale chiave

Nel gestire e dirigere i programmi d'investimento del Fondo, il Consulente dell'investimento può fare molto affidamento su alcuni membri chiave del personale di Goldman Sachs. In ragione della regolamentazione o di altri motivi, l'importo del corrispettivo che potrebbe essere dovuto ai dirigenti o ad altri dipendenti di Goldman Sachs potrebbe essere ridotto, oppure ai dipendenti che fanno affidamento sui visti o su altri permessi di lavoro, tali visti o permessi potrebbero essere revocati o non rinnovati. Di conseguenza, determinati membri del personale chiave, compresi i membri del team d'investimento del Consulente dell'investimento, potrebbero lasciare Goldman Sachs. L'allontanamento di membri del personale chiave o la loro incapacità di adempiere a determinati compiti potrebbe incidere negativamente sulla capacità del Consulente dell'investimento di attuare efficacemente i programmi d'investimento del Fondo e potrebbe produrre un effetto sfavorevole sul Fondo. Nel tempo, e senza darne avviso agli Azionisti, potrebbero verificarsi modifiche alla composizione del team d'investimento.

4.14.3 Rischio relativo a Goldman Sachs

Sebbene il Fondo sia un'entità giuridica separata da Goldman Sachs, potrebbe essere negativamente influenzato da danni alla reputazione di Goldman Sachs, da eventuali procedure concorsuali e/o di liquidazione oppure da un cambio di controllo di Goldman Sachs. Sotto questo aspetto, il danno reputazionale, il fallimento o il cambio di controllo di Goldman Sachs, della Società di gestione o del Consulente dell'investimento potrebbero causare alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento difficoltà nel trattenere il personale o altrimenti potrebbero incidere negativamente su un Comparto e sulla sua capacità di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

4.15 Investimento di Conti Cliente nel Fondo

Goldman Sachs fornisce attualmente servizi di consulenza d'investimento a taluni conti cliente rispetto ai quali vanta l'autorità di prendere decisioni d'investimento ("Conti Cliente Discrezionali"), nonché conti cliente rispetto ai quali fornisce consulenza d'investimento ma non vanta la discrezione di procedere a decisioni d'investimento senza istruzioni specifiche dei clienti ("Conti Cliente non Discrezionali" e, congiuntamente ai Conti Cliente Discrezionali, i "Conti Cliente"). Attualmente si prevede che taluni Conti Cliente investiranno nel Fondo. Gli investimenti da parte dei Conti Cliente nel Fondo potranno essere effettuati in qualunque momento e di volta in volta potranno essere

significativi e rappresentare una parte significativa del capitale del Fondo. Si veda il paragrafo 4.12.9 “Considerazioni specifiche applicabili all’offerta continua di Azioni” nel Prospetto. Per via della posizione di Goldman Sachs in qualità di Consulente dell’Investimento o di un Sub-Consulente del Fondo e del consulente dell’investimento per i Conti Cliente, Goldman Sachs può possedere informazioni circa il Fondo e i Conti Cliente che non potrebbe altrimenti detenere. I Conti Cliente potranno, entro i limiti consentiti dal diritto applicabile, effettuare sottoscrizioni e rimborsi relativi al Fondo sulla base delle suddette informazioni, e gli altri Azionisti non saranno informati dei suddetti investimenti o rimborsi. I rimborsi da parte dei Conti Cliente potrebbero influire negativamente sul Fondo e sui relativi altri Azionisti.

Goldman Sachs può effettuare sottoscrizioni e rimborsi totali e parziali rispetto al Fondo per i Conti Cliente Discrezionali prima di ricevere istruzioni da parte dei Conti Cliente non Discrezionali rispetto agli investimenti dei suddetti clienti nel Fondo, e i Conti Cliente non Discrezionali potranno risentirne negativamente.

4.16 Informativa relativa a questioni fiscali

4.16.1 Posizioni fiscali incerte

Si segnala agli Azionisti che le leggi e i regolamenti fiscali sono in costante cambiamento, in taluni casi anche con effetto retroattivo. Inoltre, l’interpretazione e l’applicazione della normativa fiscale da parte di determinate autorità fiscali potrebbero non essere chiare, coerenti o trasparenti. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto di un Comparto nel momento in cui si verificano sottoscrizioni e rimborsi di Azioni potrebbe non riflettere con esattezza le passività fiscali del Comparto, comprese quelle su profitti realizzati o non realizzati passati (comprese le passività fiscali imposte con effetto retroattivo). Inoltre, il valore patrimoniale netto di un Comparto in qualsiasi Giorno di Negoziazione potrebbe riflettere un accantonamento per passività fiscali, comprese le stime per tali passività fiscali, che potrebbero in ultima analisi non essere pagate o che potrebbero essere inferiori rispetto all’importo effettivamente dovuto. Anche gli standard contabili possono mutare, creando un obbligo per il Fondo di effettuare un accantonamento per una passività fiscale in precedenza non dovuta o in situazioni in cui il Fondo non prevede che il Comparto interessato sarà in definitiva soggetto a tale imposizione fiscale.

Nel caso in cui il Fondo effettui successivamente un accantonamento per passività fiscali, e/o si trovi a dover versare somme relative a passività fiscali non precedentemente accantonate e/o eventuali investimenti determinino passività fiscali non riflesse nella loro valutazione (compresi gli investimenti realizzati in precedenza), l’importo di tale siffatto accantonamento o pagamento sarà in generale ripartito tra gli Azionisti nel momento in cui è effettuato tale accantonamento o pagamento, piuttosto che nel momento in cui è stato conseguito il reddito o è stata perfezionata l’operazione cui tali oneri fiscali si riferiscono. Inoltre, nel caso in cui il Fondo stabilisca in un momento successivo che l’accantonamento per passività fiscali eccede o può eccedere la passività relativa a tali imposte, i benefici derivanti da tale determinazione saranno generalmente ripartiti tra gli Azionisti nel momento in cui è effettuata tale determinazione, piuttosto che nel momento in cui è conseguito il reddito o è perfezionata l’operazione cui tale imposte si riferiscono. Gli Azionisti che in precedenza hanno ottenuto il rimborso di Azioni non riceveranno compensi ulteriori né condivideranno tali benefici. Agli Azionisti non verrà comunicata alcuna delle determinazioni o dei pagamenti di cui sopra.

Gli Azionisti che investono in un Comparto in un momento in cui non sono stati effettuati accantonamenti per passività fiscali investiranno nel Comparto ad un valore patrimoniale netto superiore rispetto a quello che sarebbe stato se fosse stato effettuato un accantonamento per passività fiscali nel momento dell’investimento applicabile e, analogamente, gli Azionisti che investono in un Comparto in un momento in cui sono stati effettuati accantonamenti per passività fiscali investiranno in un Comparto ad un valore patrimoniale netto inferiore rispetto a quello che sarebbe stato se non fosse stato effettuato un accantonamento per passività fiscali nel momento dell’investimento applicabile. D’altra parte, gli Azionisti che ottengono il rimborso delle Azioni di un Comparto in un momento in cui non è stato effettuato un accantonamento per potenziali passività fiscali otterranno un rimborso delle Azioni dal Comparto ad un valore patrimoniale netto superiore rispetto a quello che sarebbe stato se fosse stato effettuato un accantonamento per passività fiscali nel momento del rimborso applicabile e, analogamente, gli Azionisti che ottengono il rimborso di Azioni in un momento in cui sono stati effettuati accantonamenti per passività otterranno un rimborso da un Comparto ad un valore patrimoniale netto inferiore rispetto a quello che sarebbe stato se non fosse stato effettuato un accantonamento per tali passività nel momento del rimborso applicabile. In tal caso il Comparto può essere considerato come soggetto ad un effetto involontario di sottoinvestimento se tali accantonamenti fiscali non sono successivamente versati.

4.16.2 Divulgazione di informazioni relative agli Azionisti

Alcuni pagamenti di interessi o dividendi di origine statunitense (nonché pagamenti analoghi) effettuati a favore del Fondo e di ciascun Comparto e determinati pagamenti (o parte degli stessi) effettuati due anni dopo l'attuazione delle norme IRS in attesa di applicazione da un istituto finanziario straniero, potrebbero essere soggetti alla ritenuta d'acconto all'aliquota del 30%, a meno che siano soddisfatti vari requisiti di rendicontazione. In particolare, tali obblighi di rendicontazione possono essere soddisfatti se, tra le altre cose, il Fondo e il Comparto interessato ottengono determinate informazioni da ogni loro Azionista e il Fondo e tale Comparto inoltrano alcune di dette informazioni alle autorità fiscali del Lussemburgo, come eventualmente richiesto dalla legge o da tale autorità, che a sua volta trasferirà le informazioni all'Internal Revenue Service statunitense. Gli Azionisti che non forniranno le informazioni richieste potranno essere soggetti a tale ritenuta d'acconto con riferimento a tutti o a parte dei pagamenti di rimborso o di distribuzione effettuati dal Fondo o dal Comparto applicabile dopo il 31 dicembre 2018. Non può essere in alcun modo garantito che il Fondo e ciascun Comparto non saranno soggetti a tale ritenuta d'acconto. Una descrizione di questo e di determinati altri rischi fiscali correlati ad un investimento nel Fondo e nei Comparti è riportata di seguito. Si rimanda alla Sezione 22 "Tassazione" (paragrafo 22.6 "Alcune considerazioni in materia di tassazione negli Stati Uniti") del Prospetto.

Inoltre, il Fondo, la Società di gestione, il Consulente dell'investimento o sue Affiliate e/o fornitori di servizi o agenti del Fondo, della Società di gestione o del Consulente dell'investimento possono di volta in volta essere tenuti o possono, a loro esclusiva discrezione, determinare l'opportunità di divulgare determinate informazioni su un Comparto e sugli Azionisti nonché, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sugli investimenti detenuti da un Comparto e sui nomi e sul livello di titolarità effettiva degli Azionisti a (i) una o più autorità di vigilanza e/o fiscali di determinati ordinamenti aventi competenza o che asseriscono competenza sulla parte divulgatrice o in cui il Comparto investe direttamente o indirettamente e/o (ii) una o più controparti o fornitori di servizi del Consulente dell'investimento, della Società di gestione o del Fondo. Perfezionando un Contratto d'Investimento Originario, ogni Azionista acconsentirà a qualsivoglia siffatta divulgazione a esso relativa.

4.16.3 Particolari implicazioni ERISA

Sebbene il Fondo preveda che le sue attività non saranno considerate come "plan assets" ai sensi del Titolo I dell'ERISA o della Sezione 4975 del Codice, non vi è alcuna garanzia al riguardo. Qualora le attività del Fondo da considerare come "plan assets" (ossia, se almeno il 25% di qualsiasi classe di partecipazioni azionarie nel Fondo è detenuta da Piani previdenziali investitori), il Fondo potrebbe, tra le altre cose, essere soggetto a determinate restrizioni sulla sua capacità di espletare le proprie attività come descritto nel presente Prospetto; a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Fondo potrebbe essere vietato di negoziare con e tramite Goldman Sachs in ordine a investimenti effettuati per il Fondo. In tal caso, inoltre, il Fondo potrebbe chiedere ai Piani previdenziali investitori o ad altri piani di benefici per dipendenti non soggetti al Titolo I dell'ERISA o alla Sezione 4975 del Codice di ridurre o liquidare interamente o parzialmente le proprie partecipazioni nel Fondo, fermo restando che in quel momento ad altri investitori potrebbe non essere consentito di chiedere il rimborso o il trasferimento delle proprie partecipazioni nel Fondo.

Per una discussione su determinate considerazioni ERISA relative ad un investimento in un Comparto si veda l'analisi dell'Appendice D – "Particolari implicazioni ERISA".

4.16.4 Rischi particolari derivanti dai requisiti di pubblicazione dei dati fiscali in Germania

A discrezione del Fondo, i comparti e le classi di azioni sono classificati come "fondi azionari" o "fondi misti" in base alle definizioni pertinenti contenute nella Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, il che assicura esenzioni fiscali parziali agli investitori tedeschi. Le autorità fiscali tedesche si riservano il diritto di effettuare una valutazione della situazione fiscale del fondo, compresa la sua classificazione fiscale. La base di tali classificazioni fiscali è soggetta ad interpretazioni e, pertanto, non è possibile garantire che dette autorità accettino o concordino con la classificazione fiscale del Fondo..

4.16.5 Rischi particolari derivanti dai requisiti di pubblicazione dei dati fiscali in Austria

A discrezione del Fondo, le Classi di Azioni possono essere inserite nel sistema di informativa fiscale trasparente austriaco. In tal caso, il Fondo è tenuto a fornire alle autorità fiscali austriache, su loro richiesta, la documentazione atta a consentire a dette autorità, inter alia, di verificare l'esattezza dei dati fiscali pubblicati. Le informazioni fiscali

derivano dai calcoli effettuati dalla Kontrollbank (OeKB) austriaca per conto delle autorità fiscali austriache sulla base dei dati fiscali forniti dal Fondo. I dati utilizzati dall'OeKB per calcolare e pubblicare le informazioni sono soggetti ad interpretazioni e, pertanto, non è possibile garantire che dette autorità accettino o concordino con i dati forniti dal Fondo. Le informazioni fiscali pubblicate sul sito web di OeKB possono inoltre essere corrette entro il 15 dicembre dello stesso anno solare della relativa pubblicazione e ciò determinerà una correzione automatica della ritenuta d'acconto già applicata sui depositi degli investitori austriaci e agli altri valori fiscali basati sulle medesime informazioni, purché sussista ancora un valido rapporto commerciale con l'investitore. Le correzioni apportate dopo il 15 dicembre di ogni anno solare non saranno elaborate automaticamente; gli investitori dovranno presentare una dichiarazione dei redditi al fine di ottenere una correzione delle ritenute d'acconto errate.

4.16.6 Rischi particolari derivanti dai requisiti di pubblicazione dei dati fiscali in Svizzera

A discrezione del Fondo, le Classi di Azioni possono essere inserite nel sistema di informativa fiscale trasparente svizzero. In tal caso, il Fondo è tenuto a fornire alle autorità fiscali svizzere, su loro richiesta, la documentazione atta a consentire a dette autorità, inter alia, di verificare l'esattezza dei dati fiscali pubblicati. La base su cui sono calcolati detti dati è soggetta ad interpretazioni e, pertanto, non è possibile garantire che dette autorità accettino o concordino con la metodologia di calcolo del Fondo.

4.16.7 Rischi particolari derivanti dai requisiti di pubblicazione dei dati fiscali nel Regno Unito

A discrezione del Fondo, le Classi di Azioni possono essere inserite nel Regime di Informativa Fiscale del Regno Unito. Nei casi in cui per una particolare classe di azioni sia richiesto lo status di Informativa Fiscale del Regno Unito, il Fondo dovrà presentare una richiesta all'HM Revenue & Customs (l'Agenzia delle entrate del Regno Unito) e fornire loro le informazioni necessarie a evadere la richiesta. Non appena ad una Classe di Azioni sia stato attribuito lo status di Informativa fiscale del Regno Unito, il Fondo dovrà soddisfare gli obblighi di trasmissione annuale di informazioni relativamente alla classe di azioni pertinente, compresa la preparazione di un calcolo del reddito soggetto a obbligo di informativa e presentarlo all'HM Revenue & Customs nonché mettere l'Investor Report a disposizione degli Azionisti interessati entro il termine prescritto. La base su cui sono calcolati detti dati è soggetta ad interpretazioni e, pertanto, in alcuni casi non è possibile garantire che l'HM Revenue & Customs accetti o concordi con la metodologia di calcolo del Fondo.

4.16.8 Imposte estere

In paesi al di fuori del Lussemburgo il Fondo potrebbe essere soggetto a imposizione fiscale (comprese le ritenute d'acconto) sul reddito conseguito e sulle plusvalenze derivanti dai suoi investimenti. Il Fondo potrebbe non essere in grado di beneficiare di una riduzione dell'aliquota di tale imposta estera in virtù di trattati contro la doppia imposizione stipulati tra il Lussemburgo e altri paesi. Pertanto, il Fondo potrebbe non riuscire a rivendicare qualsiasi ritenuta d'acconto estera a esso imposta in determinati paesi. Qualora questa posizione cambi e il Fondo ottenga un rimborso dell'imposta estera, il valore patrimoniale netto del Fondo non verrà rideterminato e il beneficio verrà ripartito tra gli Azionisti in quel momento esistenti in proporzione alla loro partecipazione al momento del rimborso.

4.16.9 Investitori esenti dall'imposta statunitense

Le U.S. Tax Person consentite potrebbero essere soggette alle leggi, alla normativa e ai regolamenti federali e statali statunitensi che possono disciplinare la loro partecipazione nel Fondo, oppure il loro coinvolgimento diretto o indiretto tramite un investimento in qualsiasi Comparto o nelle strategie d'investimento della tipologia che i Comparti possono di volta in volta adottare. Ogni tipologia di investitore esente può essere soggetta a leggi, norme e regolamenti differenti e i potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti relativamente all'opportunità e alle conseguenze fiscali di un investimento nel Fondo. Si rimanda alla Sezione 22 "Tassazione" del Prospetto, alla Sezione 14 "Rimborso di Azioni", paragrafo 14.2 "Vendita o rimborso obbligatori" e alla Sezione 15 "Trasferimento di Azioni", paragrafo "Sottoscrizioni da parte di, e trasferimenti a, U.S. Person".

4.16.10 Altri rischi fiscali

Congiuntamente agli altri rischi fiscali di cui al presente, l'investimento in un Comparto comporta numerosi rischi fiscali, tra cui i rischi che (i) un Azionista sia direttamente soggetto alle imposte applicabili e ai requisiti di dichiarazione fiscale negli ordinamenti in cui un Comparto effettui investimenti direttamente o indirettamente o sia altrimenti ritenuto svolgere attività commerciali, (ii) un fondo e/o qualsivoglia veicolo d'investimento attraverso il quale

lo stesso investa siano soggetti alle imposte applicabili negli ordinamenti in cui un fondo investe direttamente o indirettamente o è altrimenti ritenuto svolgere attività commerciali, (iii) un Azionista sia tenuto a presentare richiesta per eventuali proroghe disponibili per il completamento delle suddette dichiarazioni fiscali degli Azionisti applicabili, e (iv) un Azionista contabilizzi il reddito fantasma (ovvero il reddito che non presenta introiti di cassa corrispondenti) derivante da un investimento in un Comparto. Per una descrizione dettagliata dei rischi fiscali e altre considerazioni applicabili all'investimento in un Comparto si rimanda alla Sezione 22 "Tassazione".

5. Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione ha la responsabilità generale della gestione del Fondo, incluse l'adozione di decisioni sulle politiche generali e la valutazione delle azioni della Società di gestione, del Consulente dell'investimento, del Depositario, dell'Agente amministrativo, dei Sub-distributori, dell'Agente incaricato dei pagamenti, dell'Agente domiciliatario e del Listing agent, del Conservatore del registro e dell'Agente incaricato dei trasferimenti nonché di eventuali altri fornitori di servizi di volta in volta nominati dal Fondo o dalla Società di gestione.

Sebbene alcuni amministratori membri del Consiglio d'Amministrazione possano essere collegati a Goldman Sachs, nella loro funzione di amministratori del Fondo essi agiranno in qualità di persone con responsabilità fiduciarie indipendenti e nell'adempimento di dette responsabilità non saranno soggetti al controllo di Goldman Sachs.

Alla data del presente Prospetto, il Consiglio d'Amministrazione è composto da:

5.1 Amministratori del Fondo alle dipendenze di Goldman Sachs

- Jonathan Beinzer, Amministratore consulente, Goldman Sachs Asset Management L.P., 200 West Street, New York, NY, U.S.A.
- Hilary Lopez, Amministratore delegato, Goldman Sachs, Plumtree Court, 25 Shoe Lane, Londra EC4A 4AU, Regno Unito.
- Jan Jaap Hazenberg, Amministratore con funzioni consultive, Goldman Sachs Asset Management B.V., Prinses Beatrixlaan 35, 2595 AK L'Aia, Paesi Bassi.
- Dirk Buggenhout, Amministratore delegato, Goldman Sachs Asset Management B.V., Prinses Beatrixlaan 35, 2595 AK L'Aia, Paesi Bassi.

5.2 Amministratori del Fondo non alle dipendenze di Goldman Sachs

- Sophie Mosnier, Amministratore non esecutivo, C/O Goldman Sachs Funds.
- Gráinne Alexander, Amministratore non esecutivo, C/O Goldman Sachs Funds.

Gli Amministratori in seno al Consiglio d'Amministrazione prestano il proprio lavoro fino alle loro dimissioni, in caso di morte, sospensione o risoluzione del rapporto di lavoro secondo quanto stabilito dallo Statuto. Gli amministratori supplenti del Fondo possono essere nominati ai sensi dallo Statuto. Tutti gli amministratori in seno al Consiglio d'Amministrazione saranno adeguatamente remunerati e rimborsati per le spese vive sostenute in relazione all'esecuzione dei propri obblighi in qualità di amministratori. Gli Amministratori del Fondo non alle dipendenze di Goldman Sachs percepiscono un compenso per i servizi prestati al Fondo. Gli Amministratori del Fondo alle dipendenze di Goldman Sachs, pur avendo diritto al rimborso delle spese vive ragionevoli, non percepiscono alcun compenso dal Fondo per i servizi resi. Ciascun amministratore nel Consiglio d'Amministrazione può investire in uno o più Comparti. Le informazioni concernenti i compensi corrisposti agli Amministratori in seno al Consiglio d'Amministrazione sono riportate nel bilancio del Fondo.

Il Fondo può indennizzare qualsiasi Amministratore o funzionario, e suoi rispettivi eredi, esecutori e amministratori, nei confronti di costi, oneri, spese ragionevoli, perdite, danni o passività da esso sostenuti in relazione a qualsiasi azione legale, causa o procedimento di cui possa diventare una parte a causa del suo ruolo presente o passato di amministratore o funzionario del Fondo oppure, su sua richiesta, di qualsiasi altra società di cui il Fondo è un azionista o un creditore e in relazione alla quale sarà condannato in via definitiva in tale azione legale, causa o procedimento come responsabile per negligenza grave o dolo; nel caso di un regolamento, l'indennizzo sarà fornito soltanto in relazione a questioni coperte dal regolamento in ordine alle quali il Fondo viene informato dal consulente che la persona da indennizzare non ha commesso alcuna violazione di un dovere.

6. Società di gestione

Il Fondo ha nominato GSAMBV, una società interamente controllata dal Goldman Sachs Group Inc., come società di gestione. La Società di gestione è autorizzata dalla AFM ad agire in qualità di società di gestione secondo i Regolamenti OICVM. La Società di gestione agisce inoltre come società di gestione rispetto ad altri OICVM lussemburghesi e stranieri e come gestore di fondi d'investimento alternativi (come definiti ai sensi della Direttiva sui gestori di fondi d'investimento alternativi 2011/61/UE) per altri fondi che hanno programmi d'investimento che possono o meno essere simili a quelli del Fondo.

La Società di gestione è stata costituita il 22 ottobre 1970 per un periodo illimitato. Il suo capitale sociale sottoscritto al giorno 8 giugno 2015 ammontava a EUR 193.385.

Alla data del presente Prospetto, il Consiglio d'Amministrazione della Società di gestione era composto da:

- Martijn Canisius, Co-Chief Executive Officer
- Gerald Cartigny, Co-Chief Executive Officer
- Gerco Goote, Chief Investment Officer
- Marvin Siepman, Chief Risk Officer
- Bob van Overbeek, Chief Technology & Operations Officer

La Società di gestione è responsabile per la gestione dell'investimento, l'amministrazione e la commercializzazione del Fondo e di ciascun Comparto. La Società di gestione è anche responsabile della funzione di gestione del rischio. Come più dettagliatamente descritto in seguito nel presente Prospetto, la Società di gestione ha delegato alcune funzioni relativamente a tali mansioni a determinate Affiliate e a terzi. In particolare, la Società di gestione ha delegato determinate funzioni di gestione degli investimenti in relazione a ciascun Comparto al Consulente dell'investimento (come descritto nella Sezione 7 "Consulente dell'investimento"), alcune funzioni di valutazione al Perito (come descritto nella Sezione 8 "Perito"), determinate funzioni amministrative all'Agente amministrativo (come descritto nella Sezione 9 "Depositario, Agente amministrativo, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e Listing agent"), determinate funzioni amministrative al Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti (come descritto nella Sezione 10 "Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti") e alcune funzioni di distribuzione al Sub-distributore (come descritto nella Sezione 11 "Distributore"). Indipendentemente da qualsiasi attribuzione, la Società di gestione sarà responsabile nei confronti del Fondo per il corretto esercizio delle sue funzioni. Il Consulente dell'investimento sarà responsabile nei confronti della Società di gestione in relazione alla gestione dell'investimento delle attività di ciascun Comparto in conformità agli obiettivi e alle politiche d'investimento sempre soggetti alla supervisione e alla direzione della Società di gestione.

Nella sua qualità di società di gestione incaricata, la Società di gestione riceverà una commissione a valere sulle attività dei Comparti, come descritto nella Sezione 19 "Commissioni e spese" del Prospetto. La Società di gestione può, inoltre, ricevere commissioni di performance in relazione a determinati Comparti come descritto nei Supplementi. La Società di gestione dovrà farsi carico di tutte le spese sostenute nel corso dell'ordinario espletamento di tali servizi ai sensi del Contratto di Società di gestione. Inoltre, la Società di gestione ha il diritto di essere rimborsata dai Comparti per eventuali spese, costi o commissioni addebitate alla Società di gestione da un fornitore di servizi designato in conformità ai termini del Contratto di Società di gestione.

La Società di gestione ha in atto politiche, procedure e pratiche di retribuzione in linea con, e che promuovono, una sana ed efficiente gestione del rischio. Esse si applicano al personale le cui attività professionali incidono in misura sostanziale sul profilo di rischio della Società di gestione o del Fondo e sono concepite per non incoraggiare l'assunzione del rischio, che non è compatibile con il profilo di rischio del Fondo. I dettagli della politica aggiornata, ivi compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una descrizione delle modalità di definizione e di gestione delle retribuzioni e dei benefit da parte della Società di gestione, sono disponibili su <https://www.gsam.com/>, mentre una copia cartacea è disponibile gratuitamente su richiesta.

Il Contratto della Società di gestione prevede che la stessa, le sue associate, fornitori di servizi e loro rispettivi funzionari, amministratori, partner, soci, azionisti, agenti, delegati, dipendenti e lavoratori temporanei e qualsiasi altra persona (ai fini della presente Sezione, un "Amministratore della Società del Comparto") nominata dal Fondo, dalla Società di gestione o da qualsiasi delegato che sia membro del Consiglio d'Amministrazione o del comitato consultivo od organo equivalente di qualsiasi investimento su richiesta del Fondo, della Società di gestione o di

qualsiasi delegato (ciascuno, una "Parte indennizzata della Società di gestione"), nella misura consentita dalla legge applicabile, abbia il diritto di essere indennizzato, al netto delle imposte, a valere sulle attività del Fondo, a fronte di qualsiasi pretesa, responsabilità, perdita, costo o spesa (comprese le spese legali - ai fini della presente sezione le "Passività") di qualsiasi natura, conosciuta o sconosciuta, liquidata o non liquidata, che questi abbia effettivamente sostenuto o che sia stata/o intimata/o in connessione con l'oggetto del Contratto di Società di gestione o nel corso dell'espletamento delle funzioni della Società di gestione ivi previste, ovvero per qualsiasi azione od omissione intrapresa in buona fede o subita da qualsiasi Parte indennizzata della Società di gestione, nella sua qualità di membro del Consiglio d'Amministrazione o del consiglio consultivo od organo equivalente di un qualsiasi investimento, in qualunque modo tali Passività possano essere sorte, salvo il caso in cui tali Passività siano sorte a seguito di negligenza, malafede, dolo o frode di tale Parte indennizzata della Società di gestione nello svolgimento o mancata esecuzione da parte di questa dei suoi obblighi e doveri ai sensi del Contratto di Società di gestione o nella sua qualità di membro del Consiglio d'Amministrazione o del consiglio consultivo od organo equivalente di un qualsiasi investimento.

Il Contratto della Società di gestione è regolato dalle leggi dei Paesi Bassi.

7. Consulente dell'investimento

Il Consulente dell'investimento è GSAMI. GSAMI è situata a Plumtree Court, 25 Shoe Lane, Londra EC4A 4AU, Regno Unito. GSAMI serve attualmente una vasta gamma di clienti, tra cui fondi comuni d'investimento, fondi pensionistici pubblici e privati, enti governativi, fondi di dotazione, fondazioni, banche, assicurazioni, aziende e investitori privati e gruppi familiari. GSAMI e le sue Affiliate per la consulenza, dotate di centri finanziari in tutto il mondo, vantano un organico a livello mondiale composto da oltre 1000 professionisti che si occupano di gestione degli investimenti. GSAMI è regolata dalla FCA ed è un consulente d'investimento registrato ai sensi dell'Advisers Act. GSAMI fa parte del Goldman Sachs Group, Inc., una holding bancaria, e insieme a Goldman Sachs & Co. LLC, GSAM LP e alle sue Affiliate costituisce una delle più antiche e principali società bancarie d'investimento e di intermediazione mobiliare al mondo. Fondata nel 1869, è attualmente presente con oltre 30 uffici in tutto il mondo.

Nella sua qualità di consulente dell'investimento, il Consulente dell'investimento riceverà dalla Società di gestione una Commissione di gestione a valere sulle attività di ciascun Comparto, come descritto in maggiore dettaglio nella Sezione 19 "Commissioni e spese" del Prospetto. Il Consulente dell'investimento potrebbe anche ricevere commissioni di performance con riferimento ad alcuni Comparti come descritto nei Supplementi. Inoltre, il Consulente dell'investimento (o un suo delegato, se del caso) ha il diritto di essere rimborsato dalla Società di gestione a valere sulle attività del Comparto pertinente per eventuali costi, spese correlate alle operazioni e commissioni derivanti da operazioni in tale Comparto, nonché per tutti gli altri costi e spese correttamente sostenuti nell'esercizio delle sue funzioni ai sensi del Contratto di consulenza per l'investimento. Il Consulente dell'investimento selezionerà i broker e i dealer attraverso i quali effettuare operazioni per il Fondo su base best execution. Il miglior prezzo, applicando le commissioni di intermediazione e commissioni equivalenti, se previste, e gli altri costi delle operazioni, è normalmente un fattore importante in questa decisione, ma la selezione tiene conto anche della qualità dei servizi di intermediazione, tenendo in considerazione fattori quali la capacità di esecuzione, la volontà di impegnare il capitale, il merito creditizio e la stabilità finanziaria, la responsabilità finanziaria e la forza e la capacità di liquidazione e regolamento. Nella gestione del patrimonio del Fondo, il Consulente dell'investimento non utilizzerà le commissioni per pagare i servizi di ricerca e al contrario pagherà per ricerche condotte dalle proprie risorse. I delegati del Consulente dell'investimento, che non sono direttamente assoggettati alle norme di "unbundling" (ripartizione) delle ricerche, possono ricevere servizi che costituiscono ricerca e l'utilizzo di commissioni o di accordi di ricerca per pagare tale ricerca o altri servizi, direttamente o indirettamente forniti, possono essere utilizzati, nella misura consentita dalla legge applicabile, a beneficio di altri conti dei delegati, nonché del Fondo.

Il Contratto di consulenza per l'investimento ha una durata illimitata, fatta salva la risoluzione da parte di uno dei contraenti dietro preavviso scritto di tre (3) mesi (tranne l'ipotesi in cui entrambe le parti possano immediatamente recedere da detto Contratto qualora ciò fosse richiesto da un'autorità di vigilanza competente).

Subordinatamente al rispetto delle leggi applicabili, il Consulente dell'investimento può scegliere e fare affidamento su sub-consulenti per l'investimento che siano parti terze o proprie affiliate per decisioni e problematiche di gestione correlate ai Comparti in relazione a determinati titoli in portafoglio; lo stesso può avvalersi inoltre della gestione finanziaria, consulenza per gli investimenti, ricerca e competenza finanziaria di detti consulenti terzi nonché di altre sue controllate relativamente alla selezione e gestione degli investimenti per ogni Comparto. Il Consulente dell'investimento ha diritto a nominare come suo delegato qualsiasi consulente, compresa qualsiasi Affiliata (compresi i Sub-consulenti elencati nella sezione degli Indirizzi del presente Prospetto), purché la responsabilità del Consulente dell'investimento nei confronti della Società di Gestione e del Fondo per tutte le mansioni così delegate non venga influenzata da tale delega. L'elenco dei Sub-consulenti affiliati e di terze parti nominati dal Consulente dell'investimento, unitamente a una descrizione delle attività di gestione del portafoglio affidate a ciascun Sub-consulente, è disponibile ai seguenti siti web, per i Sub-consulenti affiliati: <https://am.gs.com/>, e per i Sub-consulenti di terze parti: <https://am.gs.com/>. Le commissioni da pagare a ciascuno di tali delegati non saranno pagate a valere sulle attività del Comparto in oggetto, ma verranno corrisposte dal Consulente dell'investimento a valere sulla propria Commissione di gestione e sulla (eventuale) Commissione di performance, per un importo convenuto di volta in volta tra il Consulente stesso e il consulente delegato. L'importo di detto compenso corrisposto ad un consulente delegato terzo può tenere conto delle e riflettere le attività complessive gestite da detto delegato e/o sue Affiliate per il Consulente dell'investimento e le sue Affiliate.

Ciascuno tra il Consulente dell'investimento, uno dei suoi collaboratori, ogni delegato consentito e qualsiasi dei loro rispettivi funzionari, amministratori, membri, soci, azionisti, agenti, delegati, dipendenti e lavoratori temporanei e qualsiasi Amministratore della Società del Comparto (definito ai fini della presente sezione come qualsiasi persona nominata dalla Società di gestione, dal Consulente dell'investimento o da qualsiasi delegato su richiesta della

Società di gestione, del Consulente dell'investimento o da qualsiasi delegato del Consiglio d'Amministrazione o del consiglio consultivo od organo equivalente di qualsiasi persona giuridica, partenariato o associazione con o senza personalità giuridica in cui il Fondo detiene un interesse a fini dell'investimento - ciascuno, una "Parte indennizzata del Consulente dell'investimento"), nella misura in cui ciò sia consentito dalla legge applicabile, ha il diritto di essere indennizzato al netto delle imposte a valere sulle attività del Fondo a fronte di eventuali spese, perdite, danni, responsabilità, pretese, oneri e reclami di qualsiasi tipo o natura (compresi, senza limitazione, eventuali spese legali e costi e spese relativi all'indagine o alla difesa in relazione ad eventuali richieste, spese o reclami - ai fini della questa sezione le "Perdite"), conosciuti o sconosciuti, liquidati o non liquidati, da questi sostenuti o che vi è il pericolo che possano essere sostenuti, qualora tali perdite abbiano determinato l'inadempienza del Fondo in relazione al pagamento di eventuali commissioni o spese dovute dal Fondo al Consulente dell'investimento ai sensi del Contratto di Consulenza per l'investimento.

8. Perito

Goldman Sachs & Co. LLC, società interamente controllata dal Goldman Sachs Group Inc., è stata incaricata dalla Società di gestione di fornire un servizio di valutazione in relazione alle attività del Fondo e delle sue controllate.

Il Perito è un delegato della Società di gestione. Il Perito non è ritenuto direttamente responsabile per qualsiasi sua azione od omissione nei confronti del Fondo e di qualsiasi Azionista ai sensi del Contratto di perizia e la Società di gestione dovrà rispondere dinanzi al Fondo della corretta esecuzione delle valutazioni ai sensi del Contratto di Società di gestione.

Per i suoi servizi ai sensi del Contratto di valutazione, il Perito può ricevere una remunerazione da parte della Società di gestione.

Il Perito presterà determinati servizi di valutazione alla Società di gestione in relazione alle attività del Fondo e delle sue controllate e assisterà la Società di gestione nella definizione, nel mantenimento, nell'attuazione e nella revisione delle politiche e delle procedure di valutazione che assicurano un processo di valutazione trasparente e correttamente documentato in relazione, inter alia, alle attività del Fondo e delle sue controllate.

Si rimanda alla Sezione 17 "Determinazione del valore patrimoniale netto" per maggiori informazioni sul ruolo del Perito.

9. Depositario, Agente amministrativo, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e amministrativo e Listing agent

9.1 Introduzione e funzioni principali del Depositario

In conformità al Contratto di deposito, il Fondo ha nominato State Street Bank International GmbH, la quale agisce attraverso la propria Filiale lussemburghese, quale relativo Depositario ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010. State Street Bank International GmbH è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi della Germania, con sede legale presso Brienner Str. 59, 80333 Monaco, Germania, e iscritta al registro delle imprese di Monaco con il numero HRB 42872. Si tratta di un istituto di credito supervisionato dalla Banca centrale europea (BCE), dall'autorità federale tedesca di vigilanza sui servizi finanziari (BaFin) e dalla Banca centrale tedesca. State Street Bank International GmbH, Filiale lussemburghese, è autorizzata dalla CSSF in Lussemburgo ad agire quale depositario ed è specializzata in servizi di deposito, amministrazione e servizi correlati. State Street Bank International GmbH, Filiale lussemburghese, è iscritta al Registro delle imprese del Lussemburgo (RCS) con il numero B 148 186. State Street Bank International GmbH fa parte del gruppo di società State Street che hanno come controllante ultima State Street Corporation, una società quotata in borsa negli Stati Uniti.

In ottemperanza alla Legge del 17 dicembre 2010, al Depositario sono state assegnate le seguenti funzioni principali:

- a) garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle Azioni siano eseguiti in conformità alla legge applicabile e allo Statuto;
- b) garantire che il valore delle Azioni sia calcolato in conformità alla legge applicabile e allo Statuto;
- c) eseguire le istruzioni della Società di gestione o del Fondo, fatto salvo il caso in cui tali istruzioni siano in conflitto con la legge applicabile e con lo Statuto;
- d) garantire che nell'ambito delle operazioni relative alle attività del Fondo, a quest'ultimo siano versati i corrispettivi entro le normali tempistiche;
- e) garantire che i ricavi del Fondo siano trattati in conformità alla legge applicabile e allo Statuto;
- f) monitorare la liquidità e i flussi di cassa del Fondo;
- g) provvedere alla custodia delle attività del Fondo, la quale include (a) fatta salva disposizione contraria, la detenzione in custodia di tutti gli strumenti finanziari che possono essere iscritti su un conto di strumenti finanziari all'interno dei libri contabili del Depositario, nonché di tutti gli strumenti finanziari che possano essere fisicamente consegnati al Depositario e (b) per quanto riguarda le altre attività, la verifica della proprietà, da parte del Fondo, delle suddette attività, nonché il mantenimento di un registro aggiornato in merito.

Deleghe

Il Depositario è autorizzato a delegare tutte o parte delle relative funzioni di custodia, sebbene la relativa responsabilità non risentirà del fatto che abbia affidato ad una terza parte tutte o parte delle attività da essa detenute in custodia. La responsabilità del Depositario non risentirà di eventuali deleghe delle relative funzioni di custodia ai sensi del Contratto di deposito.

Il Depositario ha delegato le funzioni di custodia di cui all'Articolo 34(3)(a) della Legge del 17 dicembre 2010 a State Street Bank and Trust Company, con sede legale presso One Lincoln Street, Boston, Massachusetts 02111, USA, la quale è stata da essa nominata quale relativa sub-delegata alla custodia. In qualità di sub-delegata alla custodia, State Street Bank and Trust Company ha nominato sub-delegati alla custodia locali che fanno parte della Rete globale di custodia State Street.

Le informazioni relative alle funzioni di custodia delegate e ai rispettivi delegati e sub-delegati sono disponibili presso la sede legale del Fondo e su <https://www.statestreet.com/disclosures-and-disclaimers/lu/subcustodians>.

Responsabilità

Nello svolgimento delle proprie mansioni, il Depositario dovrà agire in modo onesto, equo, professionale, indipendente ed esclusivamente negli interessi del Fondo e dei relativi Azionisti.

In caso di perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia, determinata in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010 e all'Articolo 18 dei Regolamenti OICVM, il Depositario restituirà senza ingiustificato ritardo al Fondo strumenti finanziari della stessa tipologia o l'importo corrispondente.

Il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile laddove lo stesso possa dimostrare che la perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia si sia verificata a seguito di un evento esterno che non rientri sotto il proprio ragionevole controllo, le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate nonostante i propri ragionevoli sforzi.

Il Depositario sarà responsabile, nei confronti del Fondo e dei relativi Azionisti, per tutte le altre perdite da essi subite a causa del mancato adempimento (intenzionale o dovuto a negligenza) da parte del Depositario ai propri obblighi ai sensi della Direttiva OICVM.

Il Depositario non potrà essere ritenuto responsabile rispetto a danni o perdite conseguenti, indiretti o speciali derivanti da o correlati all'adempimento o al mancato adempimento, da parte del Depositario, delle relative mansioni e dei relativi obblighi.

Ai sensi del Contratto di deposito, il Fondo si impegna a manlevare e tenere indenne il Depositario a fronte di tutte le azioni, procedure e reclami (inclusi reclami di qualsiasi persona che pretenda di essere qualificata come titolare effettivo di una parte delle attività del Fondo) e a fronte di tutti i costi, richieste e spese (incluse le spese legali e professionali) che ne derivano, che possono essere fatti valere, sofferti o subiti dal Depositario in ragione del corretto esercizio delle funzioni del Depositario ai sensi del Contratto di deposito, salvo il caso in cui tali azioni, procedure, crediti, costi, richieste o spese siano il risultato di negligenza, frode, malafede, errore volontario, dolo o grave colpa cosciente del Depositario o dei suoi agenti nell'esercizio delle loro funzioni o per le cui funzioni del Depositario è responsabile.

Conflitti d'interesse

Il Depositario fa parte di un gruppo internazionale di società che, nel corso del normale svolgimento delle relative attività, agiscono contemporaneamente per numerosi clienti, nonché per proprio conto, e ciò può comportare conflitti reali o potenziali. I conflitti d'interesse insorgono nel momento in cui il Depositario o le relative affiliate intraprendono attività ai sensi del Contratto di deposito o di accordi contrattuali o di altra natura distinti. Tali attività possono includere:

- a) fornitura di servizi di intestazione, amministrazione, custodia dei registri e trasferimento titoli, ricerca, prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o altri servizi di consulenza al Fondo;
- b) coinvolgimento in operazioni bancarie, di vendita e di negoziazione, ivi comprese operazioni di cambio, su derivati, di prestito di capitale, di intermediazione, di market-making o di altra natura con il Fondo sia in qualità di committente e nei propri interessi, che per conto di altri clienti.

In relazione alle summenzionate attività, il Depositario o le relative affiliate:

- a) tenteranno di trarre profitto dalle suddette attività e saranno autorizzate a percepire e conservare eventuali profitti o compensi sotto qualsivoglia forma e non saranno tenute a comunicare al Fondo la natura o l'importo dei suddetti profitti o compensi, ivi compresi eventuali oneri, commissioni, partecipazioni agli utili, spread, ricarichi, svalutazioni, interessi, sconti, ribassi o altri benefici percepiti in relazione alle suddette attività;
- b) potranno acquistare, vendere, emettere, negoziare o detenere titoli o altri prodotti o strumenti finanziari in qualità di committenti agendo nei propri interessi, negli interessi delle relative affiliate o per i propri clienti;
- c) potranno negoziare nella stessa direzione o nella direzione opposta rispetto alle operazioni sottoscritte, anche sulla base di informazioni in loro possesso non disponibili per il Fondo;
- d) potranno fornire gli stessi servizi o servizi analoghi ad altri clienti, ivi comprese società concorrenti del Fondo;
- e) potranno essere autorizzate a ricevere diritti di creditori da parte del Fondo, e tali diritti potranno essere esercitati.

Il Fondo potrà ricorrere ad un'affiliata del Depositario al fine di procedere a operazioni di cambio, a pronti o di swap per conto del Fondo. In tali circostanze, l'affiliata agirà quale committente e non in qualità di intermediario, agente o fiduciario del Fondo. L'affiliata tenterà di trarre profitto da tali operazioni e sarà autorizzata a conservare e non comunicare al Fondo eventuali profitti. L'affiliata sottoscriverà le summenzionate operazioni secondo i termini e le condizioni concordati con il Fondo o la Società di gestione.

Nel caso in cui la liquidità del Fondo sia depositata presso un'affiliata che sia una banca, insorgerà un potenziale conflitto in relazione agli interessi (ove applicabile) che l'affiliata possa versare su o addebitare sul suddetto conto e le commissioni o altri benefici che la stessa possa ottenere dalla detenzione della suddetta liquidità in qualità di banca e non in qualità di fiduciario.

La Società di gestione potrà inoltre essere un cliente o una controparte del Depositario o delle relative affiliate.

Informazioni aggiornate sul Depositario, sulle relative mansioni, su eventuali conflitti, sulle funzioni di custodia delegate dal Depositario, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati e informazioni su eventuali conflitti d'interessi che possano insorgere dalla suddetta delega saranno messe a disposizione degli Azionisti su richiesta.

Il Depositario ha separato, sia a livello funzionale che gerarchico, lo svolgimento delle relative mansioni di custodia da altre mansioni potenzialmente conflittuali a esso spettanti. Il sistema di controllo interno, le diverse linee di reporting, l'assegnazione delle mansioni e il reporting gestionale possono dare luogo a potenziali conflitti d'interesse, e le problematiche relative al Depositario devono essere adeguatamente rilevate, gestite e monitorate.

Altro

Per i servizi da essa resi ai sensi del Contratto di deposito, State Street percepisce una commissione a valere sulle attività dei Comparti, come descritto in maggiore dettaglio nella Sezione 19 "Commissioni e spese" del Prospetto. Oltre a quanto indicato sopra, e come parte delle sue funzioni di depositaria, State Street può anche amministrare un Programma di recupero commissioni per il Fondo e ricevere una commissione (inclusa nelle commissioni ai sensi del Contratto di deposito) per tali servizi. Inoltre, State Street ha il diritto di essere rimborsata dai Comparti per i suoi ragionevoli esborsi e spese vive. Si rimanda alla Sezione 19 "Commissioni e spese" del Prospetto.

Un'Affiliata del Depositario ha accettato di mettere a disposizione del Fondo (agendo in nome e per conto di alcuni Comparti disgiuntamente e non congiuntamente - in ciascun caso, un "Mutuatario") una linea di credito revolving irrevocabile di grado anteriore al fine di far fronte a esigenze di liquidità a breve termine dei Mutuatari, a condizione che ciascun prestito sia concesso in conformità alla legge applicabile. Le condizioni del contratto impongono ai Mutuatari di: (i) pagare una commissione di impegno pari sulla parte non utilizzata dell'ammontare della linea di credito; e (ii) mantenere indenni i mutuant e le loro rispettive Affiliate, amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, consulenti e rappresentanti da qualsivoglia perdita, passività, rivendicazione, danno o spesa relativi o/a all'esecuzione, alla consegna e all'espletamento da parte dei mutuant della documentazione relativa alla linea di credito e dei prestiti erogati a favore dei Mutuatari ai sensi della stessa, nonché all'utilizzo dei proventi da parte dei Mutuatari, ivi inclusi, a titolo puramente esemplificativo, ragionevoli compensi per i procuratori e costi di regolamento, fatta eccezione per quelli risultanti da colpa grave o dolo della persona indennizzata.

9.2 Contratto di amministrazione

Ai sensi del Contratto di amministrazione, State Street è stata incaricata dalla Società di gestione anche di agire in qualità di Agente amministrativo, e dal Fondo di agire in qualità di Agente della Società, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e Listing agent. I diritti e i doveri di State Street in ordine alle sue funzioni di Agente amministrativo, Agente della Società, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e Listing agent svolte per conto del Fondo sono disciplinati dal Contratto di amministrazione.

In qualità di Agente amministrativo e Agente della Società, State Street è responsabile di alcuni adempimenti amministrativi previsti dalla legge lussemburghese, in particolare per la contabilità e per il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni di ogni Comparto.

In qualità di Agente incaricato dei pagamenti, State Street è anche responsabile dei pagamenti di dividendi agli Azionisti (il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti è responsabile per il pagamento dei rimborsi dei proventi agli Azionisti).

In qualità di Agente domiciliatario e Listing agent, State Street è responsabile dello stabilimento della sede legale del Fondo nel Lussemburgo e della quotazione delle Azioni sulla Borsa del Lussemburgo (se applicabile).

A fronte dei servizi offerti ai sensi del Contratto di amministrazione, State Street percepisce una commissione a valere sulle attività dei Comparti, come descritto nella Sezione 19 "Commissioni e spese" del Prospetto. Inoltre, State Street ha il diritto di essere rimborsata a valere sulle attività dei Comparti per i suoi ragionevoli esborsi e spese vive.

State Street, in qualità di Depositario, sarà responsabile di garantire che la remunerazione ricevuta da State Street come Agente amministrativo, Agente della Società, Agente incaricato dei pagamenti, Agente domiciliatario e Listing agent venga pagata in conformità a quanto previsto nel Contratto di amministrazione.

Ai sensi del Contratto di Amministrazione, il Fondo si impegna a manlevare e a tenere indenne State Street e i suoi funzionari e amministratori ("Parte Indennizzata dell'Agente Amministrativo") dai costi, responsabilità e spese (incluse le ragionevoli spese legali) e dai danni diretti che possono essere subiti o sostenuti dalla Parte Indennizzata dell'Agente Amministrativo nell'espletamento degli obblighi e doveri da parte della Parte Indennizzata dell'Agente Amministrativo ai sensi del Contratto di Amministrazione, o come conseguenza di azioni intraprese sulla base di istruzioni adeguate, diversi da (i) i costi che derivano dalla condotta negligente, fraudolenta, dolosa della Parte Indennizzata dell'Agente Amministrativo o dal mancato adempimento secondo ragionevole diligenza dei propri doveri ai sensi del Contratto di Amministrazione come ragionevolmente ci aspetta da un istituto finanziario globale nello svolgimento dei servizi della natura di quelli previsti ai sensi del Contratto di Amministrazione nel mercato rilevante e che agisce in tale mercato in un modo rappresentativo di una prassi di mercato, e (ii) da una tassa sul reddito o profitto complessivo dell'eventuale Parte Indennizzata dell'Agente Amministrativo.

In alcune circostanze, il Fondo può essere autorizzato a far valere a proprio vantaggio uno o più diritti che la Società di gestione vanta nei confronti dell'Agente amministrativo purché assuma gli obblighi della Società di gestione corrispondenti a tali diritti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli obblighi di indennizzo della Società di gestione stabiliti a beneficio dell'Agente amministrativo nel Contratto di amministrazione.

10. Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti

La Società di gestione ha nominato CACEIS Bank, Luxembourg Branch ad agire in qualità di Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti, con la responsabilità di gestire le sottoscrizioni e i trasferimenti di Azioni e le richieste di rimborso e scambio di Azioni, la custodia del registro degli Azionisti del Fondo, il coordinamento dei servizi dello stesso con quelli resi dall'Agente amministrativo e dall'Agente incaricato dei pagamenti, nonché la prestazione e supervisione di servizi di invio dei bilanci, relazioni, notifiche ed altri documenti agli Azionisti.

La Società di gestione effettuerà controlli sull'identità degli investitori, in particolare a fini antiriciclaggio. Il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti è autorizzato a fare affidamento su tali controlli.

I diritti e i doveri del Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti sono disciplinati dal Contratto CRT. A fronte dei servizi prestati, CACEIS Bank, Luxembourg Branch percepisce una commissione a valere sulle attività dei Comparti, come descritto nella Sezione 19 "Commissioni e spese" del Prospetto. CACEIS Bank, Luxembourg Branch ha inoltre diritto ad essere rimborsata a valere sulle attività dei Comparti per tutti gli esborsi e le spese vive ragionevoli sostenute ai sensi del Contratto CRT nel corretto adempimento dei suoi doveri ai sensi del Contratto CRT, nonché per qualsiasi lavoro supplementare svolto in relazione al Contratto CRT previa approvazione del Comparto ai sensi del Contratto CRT.

In conformità alle condizioni di cui al Contratto CRT e in ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti, CACEIS Bank, Luxembourg Branch può delegare a sue controllate i propri obblighi di cui al Contratto CRT. CACEIS Bank, Luxembourg Branch ha delegato la funzione di trattamento dei dati degli investitori alle sue Consociate in Irlanda e Malesia, oltre che a terzi, tra cui RBC Investor Services Trust, e potrebbe in futuro delegare tale funzione ad altre entità a livello globale.

Inoltre, come da Contratto CRT, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è tenuta a comunicare alla Società di gestione, su richiesta di quest'ultima, tutte le informazioni relative al Fondo e/o agli Azionisti quando la Società di gestione può ritenerlo necessario per svolgere i propri servizi, in particolare per la fornitura di servizi operativi e amministrativi agli Azionisti.

In qualsiasi momento in cui il Fondo, considerando solo ciò che è necessario nel migliore interesse degli Azionisti del Fondo, ragionevolmente stabilisce che la Società di gestione non ha fatto valere, intenzionalmente o meno, uno o più dei suoi diritti nei confronti del Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti ai sensi del Contratto CRT, e tali diritti non siano stati fatti valere come conseguenza di un tentativo da parte della Società di gestione di risolvere una potenziale controversia in relazione a tali diritti tra la Società di gestione e il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti, il Fondo ha il diritto di far valere tali diritti a proprio vantaggio purché assuma gli obblighi della Società di gestione corrispondenti a tali diritti. Quanto precede non pregiudica la capacità della Società di gestione di far valere i propri diritti ai sensi del Contratto CRT in nome proprio. Per evitare dubbi, il diritto del Fondo di far valere qualsiasi diritto nei confronti del Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti deve essere limitato al momento in cui la Società di gestione ha assunto una decisione definitiva in merito alla volontà di non far valere tali diritti, e non sorgerà in nessun'altra circostanza.

CACEIS Bank, Luxembourg Branch, agisce in qualità di filiale di CACEIS Bank, società per azioni (société anonyme) costituita secondo il diritto francese con un capitale sociale di 1.280.677.691,03 euro con sede legale al numero 89-91, rue Gabriel Peri, 92120 Montrouge, Francia, iscritta al Registro delle imprese e delle società francesi al numero 692 024 722 RCS Nanterre.

11. Distributore

Il Fondo ha nominato la Società di gestione quale suo Distributore.

Nel caso in cui la Società di gestione desideri rendere le Azioni disponibili a U.S. Person all'interno del territorio statunitense e nel Nord America, ha nominato Goldman Sachs & Co. LLC quale distributore negli Stati Uniti e in Nord America. Si tenga presente che le vendite a favore di U.S. Person sono limitate e ulteriori termini e procedure sono applicabili alla distribuzione di Azioni a U.S. Person e all'interno degli Stati Uniti e del Nord America da parte di qualsiasi Sub-distributore nominato dal Distributore o da Goldman Sachs & Co. LLC, come descritto nella Sezione 15 "Trasferimento di Azioni". Le vendite di Azioni saranno effettuate attraverso il Distributore, Goldman Sachs & Co. LLC ed eventuali Sub-distributori in conformità alle procedure qui di seguito stabilite. I Sub-Distributori, appartenenti o meno al gruppo del Distributore, possono essere di volta in volta nominati negli Stati Uniti e in Nord America dal Distributore o da Goldman Sachs & Co. LLC a loro discrezione e in conformità a condizioni e termini simili o differenti rispetto alle condizioni e ai termini di cui al Contratto della Società di gestione.

Il Distributore o Goldman Sachs & Co. LLC può ricevere commissioni a valere sulle attività dei Comparti per i rispettivi servizi.

Il Distributore sarà responsabile (i) del pagamento di tutte le spese relative all'offerta delle Azioni a valere sulle attività dei Comparti, incluso il rimborso di ragionevoli spese vive sostenute dal Distributore o da Goldman Sachs & Co. LLC nella commercializzazione delle Azioni e di eventuali ragionevoli importi aggiuntivi che potrebbero sostenere, o aver sostenuto, in relazione alla commercializzazione delle Azioni e (ii) se del caso, del pagamento delle commissioni dei Sub-distributori e del rimborso di ragionevoli spese vive sostenute da qualsiasi Sub-distributore, come descritto in maggiore dettaglio nelle Sezioni 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" e 19 "Commissioni e spese" del Prospetto.

Fatti salvi il regolamento e la legge applicabili, il Consulente dell'investimento o il Distributore (con l'autorizzazione del Consulente dell'investimento), i Sub-Distributori e i loro agenti o Goldman Sachs & Co. LLC, possono a loro discrezione stipulare degli accordi con un Azionista o potenziale investitore (o un agente dello stesso), in base ai quali effettueranno pagamenti a o a beneficio di detto Azionista che costituiscono un rimborso di tutte o di parte delle commissioni corrisposte al Consulente dell'investimento dalla Società di gestione a valere sulle attività del Fondo in ordine alla parte del valore del Comparto che può, esclusivamente a tal fine, essere ritenuta rappresentata da alcune o da tutte le Azioni possedute da detto Azionista.

Di conseguenza, le commissioni nette effettive che devono essere corrisposte da un Azionista che beneficia della retrocessione in base agli accordi summenzionati possono essere inferiori alle commissioni che devono essere corrisposte da un Azionista che non partecipa a detti accordi. Salvo per questioni di conformità ai requisiti svizzeri e subordinatamente al dovere della Società di gestione di trattare gli investitori equamente, né il Consulente dell'investimento né gli intermediari del Fondo sono soggetti ad alcun obbligo di concludere tale accordo con gli altri Azionisti. Gli Investitori devono tenere in considerazione che la risoluzione di detti accordi di rimborso parziale potrebbe comportare rimborsi dal Fondo che causerebbero a loro volta costi di negoziazione a carico del Fondo. Nel caso di attività di distribuzione in Svizzera, la Società di gestione, anche nella sua veste di Distributore, il Consulente dell'investimento, un Sub-distributore o Goldman Sachs & Co. LLC possono, su richiesta, corrispondere sconti sulle commissioni ("rebate") direttamente agli Azionisti a condizione che:

- gli sconti siano corrisposti a valere sulle commissioni percepite dalla Società di gestione, dal Consulente dell'investimento, da un Sub-distributore o da Goldman Sachs & Co. LLC e non rappresentino pertanto un onere aggiuntivo a carico del patrimonio del Fondo;
- gli sconti siano concessi in base a criteri oggettivi; e
- tutti gli Azionisti che soddisfano questi criteri oggettivi e richiedono degli sconti, li ottengano entro le stesse scadenze e in misura identica.

I criteri oggettivi ai fini della concessione di sconti da parte della Società di gestione, anche nella sua veste di Distributore, del Consulente dell'investimento, di un Sub-distributore o Goldman Sachs & Co. LLC sono i seguenti:

- il quantitativo di Azioni sottoscritte dagli Azionisti o il volume totale da essi detenuto nel Fondo o tra i vari comparti e altri fondi gestiti dalla Società di gestione, dal Consulente dell'investimento e/o da loro Affiliate, a

seconda dei casi;

- la disponibilità degli Azionisti a fornire supporto in sede di lancio o nella fase iniziale e/o gli importi d'investimento dagli stessi conferiti, su base una tantum o nell'ambito dell'impegno continuo a partecipare al lancio o alla fase iniziale del Fondo;
- accordi commissionali alternativi eventualmente esistenti tra un Azionista e la Società di gestione, anche nella sua veste di Distributore, il Consulente dell'investimento, un Sub-distributore o Goldman Sachs & Co. LLC;
- la relazione complessiva tra l'Azionista e la Società di gestione, anche nella sua veste di Distributore, il Consulente dell'investimento, un Sub-distributore o Goldman Sachs & Co. LLC; e
- la capacità complessiva del Fondo, che può incidere sulla decisione di offrire corrisposizioni di sconti per tutto il ciclo di vita del Fondo stesso.

A seguito della richiesta di un Azionista, la Società di gestione, anche nella sua veste di Distributore, il Consulente dell'investimento, un Sub-distributore o Goldman Sachs & Co. LLC devono comunicare gratuitamente all'Azionista i range degli importi di tali sconti applicabili alle classi di azioni sottoscritte dall'Azionista in questione.

Inoltre, la Società di gestione, anche nella sua veste di Distributore, il Consulente dell'investimento ovvero i Sub-distributori possono effettuare pagamenti a terzi in qualità di remunerazione per la vendita di Azioni. Tali pagamenti possono avere forme diverse, inclusa la forma di Commissioni di sottoscrizione e le commissioni di distribuzione applicabili a determinate Classi di Azioni come indicato nel Prospetto, ovvero di sconti ("rebate") di tutte o di parte delle commissioni versate alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento a valere sulle attività del Fondo in relazione a quella parte del valore del Comparto che è rappresentata dal patrimonio raccolto da tali terze parti. Tali pagamenti possono essere finanziati dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento e, nella misura in cui i pagamenti effettuati dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento non costituiscono Commissioni di sottoscrizione e/o commissioni di distribuzione oggetto di informativa, sono effettuati dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento a loro assoluta discrezione sulla base delle loro risorse finanziarie e versate direttamente ovvero tramite gli intermediari del Fondo. S'invitano gli investitori e i potenziali azionisti a richiedere informazioni al proprio intermediario tramite il quale sottoscrivono azioni del Fondo in relazione alle Commissioni di sottoscrizione, alle commissioni di distribuzione, agli sconti (rebate) che gli intermediari possono ricevere in relazione all'acquisto delle Azioni e si segnala agli stessi che, con riferimento alla vendita intermediata delle Azioni, è probabile che tali pagamenti siano stati effettuati. Si invitano gli Azionisti, quando intrattengono rapporti con un intermediario e nel caso in cui tale intermediario riceva una Commissione di sottoscrizione, Commissione di distribuzione ovvero sconti (rebate) come descritto sopra, a informarsi su tali aspetti in maniera da determinare se qualsiasi conflitto che potrebbe potenzialmente sorgere da tale situazione sia affrontato a propria ragionevole soddisfazione e da assicurarsi che ciò non pregiudichi l'osservanza da parte dell'intermediario del proprio obbligo di operare nel migliore interesse del cliente. Il Distributore, salvo il caso in cui agisca come intermediario come menzionato sopra, non ha ulteriori obblighi al riguardo in conformità alla legge applicabile.

I seguenti servizi saranno tenuti in considerazione al fine di determinare le aliquote di remunerazione delle attività di distribuzione del Distributore o dei Sub-distributori in Svizzera:

- Distribuzione delle Azioni a potenziali Azionisti in Svizzera;
- Predisposizione dei processi di sottoscrizione, detenzione e deposito delle Azioni;
- Fornitura, su richiesta, dei documenti legali e commerciali aggiornati;
- Concessione dell'accesso alle pubblicazioni e ad altra documentazione legalmente richieste;
- Conduzione di procedure di due diligence in aree quali antiriciclaggio, obiettivi d'investimento e dei clienti e restrizioni alla distribuzione;
- Gestione e manutenzione di una piattaforma elettronica informativa e/o di distribuzione;
- Chiarimento e risposta a domande specifiche presentate dagli Azionisti in relazione al Fondo o alla Società di gestione;
- Elaborazione di materiale di ricerca per il Fondo;
- Gestione delle relazioni con gli investitori;
- Sottoscrizione di Azioni in veste di "intestataro" per vari investitori; e
- Nomina e monitoraggio di altri distributori.

Ove applicabile, i destinatari delle retrocessioni devono comunicare le commissioni di retrocessione da essi percepite per la prestazione dei suddetti servizi in relazione alla classe di Azioni in cui l’Azionista pertinente ha effettuato l’investimento.

Ciascuno tra il Distributore, uno dei suoi collaboratori, eventuali Sub-distributori o Goldman Sachs & Co. LLC e qualsiasi dei loro rispettivi funzionari, amministratori, membri, soci, azionisti, agenti, rappresentanti, impiegati e lavoratori temporanei (ciascuno, una “Parte indennizzata del Distributore”), per quanto permesso dalla legge applicabile, ha il diritto di essere indennizzato al netto delle imposte a valere sulle attività del Fondo a fronte di qualsiasi pretesa, responsabilità, perdita, costo o spesa (incluse le spese legali - ai fini della presente sezione, le “Perdite”) di qualsiasi natura, conosciuti o sconosciuti, liquidati o non liquidati, sostenuti o che vi è pericolo di sostenere qualora tali Perdite abbiano determinato il mancato pagamento da parte del Fondo di eventuali commissioni o spese dovute dal Fondo al Distributore ai sensi del Contratto della Società di gestione.

In qualsiasi momento in cui il Fondo, considerato solo ciò che è necessario nel migliore interesse degli Azionisti del Fondo, ragionevolmente riconosce che la Società di gestione non ha fatto valere, intenzionalmente o meno, uno o più dei suoi diritti nei confronti di qualsiasi Sub-distributore ai sensi del pertinente Contratto di distribuzione, e ciò non sia dovuto ad un tentativo da parte della Società di gestione di risolvere una potenziale controversia in relazione a tali diritti tra la Società di gestione e il Sub-distributore, il Fondo ha il diritto di far valere tali diritti a proprio vantaggio a condizione che assuma gli obblighi della Società di gestione corrispondenti a tali diritti, compresi, senza limitazione, gli obblighi di indennizzo della Società di gestione in relazione ai diritti fatti valere.

Laddove il Distributore, o eventuali Sub-distributori, detenga Azioni a proprio nome o a nome di un intestatario per conto degli Azionisti, agirà in qualità di intestatario in riferimento a dette Azioni. La decisione di avvalersi del suddetto servizio di fiduciario spetta agli investitori. Si consiglia agli investitori di informarsi, ed eventualmente consultare il proprio fiduciario, riguardo ai diritti di cui godono in ordine alle Azioni detenute mediante il rispettivo servizio di fiduciario. In particolare, gli investitori dovrebbero assicurarsi che i rispettivi accordi con detti fiduciari riguardino le informazioni fornite relativamente alle azioni e alle notifiche societarie in ordine alle Azioni del Fondo, in quanto il Fondo ha esclusivamente l’obbligo di effettuare detta notifica alle parti iscritte nei registri del Fondo come Azionisti e non può avere nessun obbligo nei confronti di terzi.

12. Società di revisione

PricewaterhouseCoopers, *Société Coopérative*, è stata nominata Società di revisione del Fondo. Il compito della Società di revisione è sottoporre a revisione ed esprimere un giudizio sui bilanci del Fondo ai sensi della legge applicabile e degli standard di revisione.

13. Sottoscrizione di Azioni

13.1 Informazioni generali

Le sottoscrizioni saranno accettate a condizione che l'investitore abbia ricevuto il KIID pertinente.

La sottoscrizione minima iniziale di Azioni di ogni Classe di Azioni emesse in relazione al Comparto è stabilita nella rispettiva valuta di denominazione per quella Classe di Azioni nelle tabelle di cui al Supplemento corrispondente.

Le sottoscrizioni successive di Azioni, non effettuate mediante il reinvestimento di dividendi, dovranno generalmente essere pari o superiori all'importo di sottoscrizione minima iniziale del Comparto, sebbene alcuni Comparti possano prevedere importi di sottoscrizione successiva inferiori, come specificato nel Supplemento corrispondente. Si rammentano agli investitori le restrizioni applicabili alle Classi di Azioni (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fatto che alcune Classi di Azioni sono riservate esclusivamente a determinate categorie di investitori e che le Classi di Azioni possono essere soggette a importi minimi di sottoscrizione iniziale e/o di sottoscrizione successiva). Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo si riserva il diritto di accettare o respingere sottoscrizioni di qualsiasi importo, accettare o respingere sottoscrizioni per intero o parzialmente, sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione di Azioni del Comparto, modificare o rinunciare agli importi di sottoscrizione minima iniziale e successiva e la modalità di offerta delle Azioni, nonché cambiare o eliminare le Commissioni di sottoscrizione applicabili all'acquisto di Azioni.

Si prevede che (a) gli investitori soggetti al Titolo I dell'ERISA o alla Sezione 4975 del Codice, e (b) le entità le cui attività sono trattate come "plan assets" di tale tipologia di investitori, rappresenteranno meno del 25% del valore di ciascuna classe di partecipazione azionaria in un Comparto (senza considerare talune partecipazioni detenute dal Consulente dell'investimento e dalle sue Affiliate). Di conseguenza, si prevede che le attività di ciascun Comparto non saranno considerate come "plan assets" ai sensi del Titolo I dell'ERISA o della Sezione 4975 del Codice, e che il Consulente dell'investimento non verrà considerato un fiduciario di alcun investitore del Comparto ai sensi dell'ERISA o del Codice. Il Fondo si riserva il diritto di escludere i Piani previdenziali investitori o altri piani previdenziali per dipendenti non soggetti al Titolo I dell'ERISA o alla Sezione 4975 del Codice (inclusi, ad esempio, i piani statali definiti nella Sezione 3(32) dell'ERISA) da, ovvero limitare gli investimenti da parte di tali investitori in un Comparto (incluso, a titolo non esaustivo, la possibilità di rifiutare le sottoscrizioni di Azioni da parte di, o il trasferimento delle stesse a, detti investitori ovvero richiedendo agli stessi di ridurre o estinguere tutte o parte delle proprie partecipazioni in qualsiasi momento) qualora il Fondo ritenga, a propria discrezione, che la partecipazione o la continuazione della partecipazione da parte di tale tipologia di investitori causi, o possa causare il trattamento o la continuazione del trattamento del patrimonio del Comparto quali "plan assets" ai sensi del Titolo I dell'ERISA, della Sezione 4975 del Codice o di leggi e regolamentazioni analoghe, o per qualsiasi altro motivo nella piena discrezionalità del Fondo.

Le Azioni dei Comparti sono emesse in forma nominativa. L'iscrizione del nome di un Azionista nel registro delle Azioni indica un diritto di proprietà di dette Azioni nominative. Il Fondo non emetterà Azioni certificate. Le frazioni di Azioni certificate possono essere emesse fino ad un millesimo di un'Azione. Agli Azionisti verrà inviata una conferma scritta che riporti i dettagli dell'acquisto delle Azioni. Tutte le Azioni devono essere interamente versate, fermo restando il diritto del Fondo di emettere frazioni di Azioni. Le Azioni non hanno valore nominale e non conferiscono alcun diritto di opzione o prelazione.

Talune Classi di Azioni per ogni Comparto sono quotate sulla Borsa del Lussemburgo.

In Italia possono essere disponibili Piani di accumulo di capitale. Ulteriori informazioni a tal riguardo possono essere ottenute dal Distributore e/o dal/i Sub-distributore/i del Fondo.

Le sottoscrizioni e le conversioni di Azioni dovrebbero essere effettuate unicamente a scopo d'investimento. Il Fondo non consente pratiche di market-timing o di negoziazione eccessiva. Le pratiche di negoziazione eccessiva e a breve termine (market-timing) potrebbero alterare le strategie di gestione del portafoglio e penalizzare la performance del Fondo. Al fine di ridurre al minimo il danno arrecato al Fondo e agli Azionisti, il Consiglio d'Amministrazione o un agente autorizzato del Fondo (inclusi la Società di gestione, i Sub-distributori e/o il Conservatore del registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti) per proprio conto possono, a loro assoluta discrezione, respingere qualsiasi ordine di sottoscrizione o scambio di Azioni, o imporre una commissione fino ad un massimo del 2% del valore dell'ordine a beneficio del Fondo da un qualsiasi investitore che a giudizio del Consiglio d'Amministrazione (o del

relativo agente) sia coinvolto in negoziazioni illecite o che le abbia svolte in passato o, qualora si tratti della negoziazione di un investitore, che a giudizio del Consiglio d'Amministrazione (o del relativo agente) sia stata o possa avere penalizzato il Fondo o i Comparti. In sede di valutazione, il Consiglio d'Amministrazione (o il relativo agente) può considerare se la negoziazione sia avvenuta in molteplici conti di proprietà o sotto un controllo comune. Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre il potere di rimborsare tutte le Azioni detenute da un investitore che i medesimi ritengono essere o essere stato coinvolto in una negoziazione illecita. Il Consiglio d'Amministrazione può adottare i provvedimenti che ritiene opportuni a sua assoluta discrezione e né il Consiglio d'Amministrazione né il Fondo o gli agenti dello stesso saranno ritenuti responsabili per eventuali perdite derivanti da ordini rifiutati o rimborsi obbligatori o dalla loro decisione, presa in buona fede, di non adottare detti provvedimenti. Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato ad adottare eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti idonei nell'intento di prevenire le summenzionate pratiche, fatte salve, tuttavia, le disposizioni ai sensi della legge del Lussemburgo.

Il Fondo e i rispettivi agenti possono controllare le comunicazioni elettroniche e registrare le conversazioni telefoniche effettuate tra gli investitori e gli agenti del Fondo (le registrazioni possono avvenire senza l'uso di un messaggio di avvertimento). Il Fondo può utilizzare dette registrazioni come prova in relazione ad eventuali controversie derivanti da sottoscrizioni, conversioni o rimborsi di Azioni o dalle applicazioni degli stessi. Il Fondo può conservare ed elaborare le informazioni risultanti, unitamente alle informazioni relative agli investitori ottenute nel corso di una sottoscrizione, uno scambio o un rimborso di Azioni (o relative richieste), o altrimenti acquisite da un'altra fonte per scopi correlati alla sottoscrizione, allo scambio o al rimborso di Azioni, a fini amministrativi o per altri scopi, per ulteriori scopi che gli investitori concorderanno di volta in volta con il Fondo e/o per scopi correlati alla conformità alla legge o al regolamento e alle norme applicabili emessi da organi di controllo o di autocontrollo. Le informazioni possono essere trasferite a qualsiasi Affiliata del Fondo o a Goldman Sachs, sia che gli stessi risiedano all'interno o all'esterno del SEE e il Fondo può trasferire dette informazioni a terzi affinché siano elaborate dietro istruzioni del Fondo in conformità ad appositi accordi di riservatezza e alle leggi applicabili in materia di segreto professionale e bancario e di protezione dei dati. Nella sottoscrizione di Azioni, l'investitore acconsente espressamente a che gli agenti del Fondo, per i loro scopi nell'espletamento dei propri servizi a favore del Fondo, monitorino le comunicazioni elettroniche e registrino le conversazioni telefoniche effettuate tra i medesimi e gli investitori, in conformità alla legge applicabile.

13.2 Apertura conto

Gli investitori che sottoscrivono Azioni nel Comparto sono tenuti, prima di tutto, a completare e presentare un Contratto d'investimento originario che può essere inviato via fax, purché l'originale firmato sia spedito immediatamente e successivamente per posta. Le Azioni possono essere acquistate mediante il Distributore, e/o i Sub-distributori. Nel completare un Contratto d'investimento originario, gli Azionisti accettano di sottoscrivere le Azioni e di essere vincolati dai termini del Prospetto e dello Statuto. Tutti gli Azionisti hanno il diritto di beneficiare delle, sono vincolati dalle, e sono tenuti a conoscere le disposizioni dello Statuto, copie del quale sono disponibili come descritto nella Sezione 20 "Informazioni aggiuntive sul Fondo" (paragrafo 20.1 "Informazioni sulla Società"). Il Contratto d'investimento originario e lo Statuto sono disciplinati dalla legge lussemburghese e i tribunali del Granducato del Lussemburgo hanno competenza esclusiva in relazione ad essi, salvo ove un allegato al Prospetto specifico per un paese preveda che la competenza sia di un'altra corte, relativamente ai reclami degli azionisti residenti in quell'ordinamento. Se il Contratto d'investimento originario è stato debitamente presentato da un investitore e accettato da, o per conto del Fondo, e se il relativo conto è stato aperto per conto dell'investitore, le Azioni possono essere successivamente acquistate direttamente con la finalizzazione del Modulo di sottoscrizione in conformità alle procedure descritte di seguito. Qualora i fondi previsti non siano ricevuti entro le scadenze stabilite, l'ordine di acquisto potrà essere cancellato e i fondi successivamente ricevuti saranno restituiti (senza interessi) all'investitore. L'investitore sosterrà i costi (inclusi, a discrezione del Consiglio d'Amministrazione, gli interessi) relativi a pagamenti erogati in ritardo o non erogati, nel qual caso il Consiglio d'Amministrazione ha il potere di rimborsare la totalità o parte delle Azioni detenute dall'investitore nel Fondo al fine di soddisfare detti costi o di porre in essere altre azioni eventualmente opportune aventi lo stesso effetto. Fatti salvi i termini e le condizioni di cui al Prospetto, al Contratto d'investimento originario e allo Statuto, il Fondo emetterà le Azioni corrispondenti agli importi effettivamente ricevuti.

13.3 Offerta iniziale e continua

Le Azioni di ciascun Comparto possono essere acquistate mediante il Fondo, la Società di gestione, il Distributore, i Sub-distributori e/o il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti in qualsiasi Giorno lavorativo, inoltrando un Modulo di sottoscrizione debitamente compilato. Fatto salvo quanto diversamente specificato nel Supplemento, qualsiasi Modulo di sottoscrizione ricevuto dai Sub-distributori, dalla Società di gestione o dal

Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti entro e non oltre le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale, di qualsiasi Giorno lavorativo sarà evaso in tale Giorno lavorativo (Data di acquisto) e valutato al valore patrimoniale netto per Azione della rispettiva Classe di Azioni del Comparto alla Data di acquisto, più eventuali Commissioni di sottoscrizione applicabili. La Società di gestione può, a propria discrezione, accettare ordini di acquisto in altri formati scritti (ovvero diversi dal Modulo di sottoscrizione), e possono essere comunicate via fax ovvero, fatti salvi altri strumenti e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, accettare ordini di acquisto collocati in via elettronica o attraverso altre piattaforme di negoziazione on-line come disponibile di volta in volta per tali fini. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo si riserva il diritto di negare una richiesta successiva di rimborso di Azioni se il relativo Azionista non invia un Modulo di Sottoscrizione accettabile dalla Società di gestione o, nel caso in cui l'ordine di acquisto venga effettuato tramite altri mezzi, una conferma scritta di tale acquisto, accettabile dalla Società di gestione, specificando l'importo da investire.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Società di gestione accerteranno che i limiti di orario delle richieste di sottoscrizione siano strettamente rispettati ed adotteranno pertanto i provvedimenti idonei nell'intento di prevenire pratiche note come "late trading".

Il Fondo stabilisce il prezzo delle proprie Azioni su base forward. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il valore patrimoniale netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse eventuali Commissioni di sottoscrizione).

Nel caso in cui la Borsa del Lussemburgo chiuda le negoziazioni in anticipo rispetto al solito (ad esempio in occasione di una festività di mezza giornata) e/o nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione e/o il Consulente dell'investimento, ritenga che vi sia un numero sufficiente di mercati nel quale il Comparto può investire che hanno chiuso in anticipo rispetto al solito, il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione e/o il Consulente dell'investimento, potrà stabilire che le richieste di acquisto debitamente completate possano essere accettate unicamente prima di detti orari anticipati di chiusura purché (a) il Consiglio d'Amministrazione stabilisca che detta pratica procurerà al Fondo e agli Azionisti un beneficio potenziale e non avrà alcun risvolto sfavorevole per gli Azionisti e (b) il Fondo dovrà sempre tenere in debita considerazione la parità di trattamento degli Azionisti. Al fine di evitare dubbi, non ci si attende che il 24 dicembre sia un Giorno lavorativo.

Salvo diversamente specificato nel Supplemento, gli investitori devono trasferire al conto bancario del Fondo il prezzo di acquisto totale (al netto di tutti gli eventuali costi/commissioni di trasferimento) mediante bonifico bancario, rendendo i fondi immediatamente disponibili nella rispettiva valuta sul conto designato entro tre (3) Giorni lavorativi dalla rispettiva Data di acquisto. Se i fondi previsti non sono ricevuti entro le scadenze stabilite, l'ordine di acquisto potrà essere cancellato e i fondi saranno restituiti senza interessi all'investitore. L'investitore sosterrà i costi (inclusi, a discrezione del Consiglio d'Amministrazione, gli interessi) relativi a pagamenti erogati in ritardo o non erogati, nel qual caso il Consiglio d'Amministrazione ha il potere di rimborsare la totalità o parte delle Azioni detenute dall'investitore nel Fondo al fine di soddisfare detti costi o di porre in essere altre azioni eventualmente opportune aventi lo stesso effetto. Nei casi in cui non sia possibile o attuabile recuperare una perdita da un sottoscrittore di Azioni, gli eventuali costi sostenuti dal Fondo derivanti da pagamenti ritardati o da mancati pagamenti dei proventi di sottoscrizione in ordine alle richieste di sottoscrizione pervenute potranno essere sostenuti dal Fondo.

Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo possono, in conformità alle condizioni stabilite dalla Legge del Lussemburgo, e su richiesta di un potenziale investitore, decidere di accettare, in tutto o in parte, un conferimento di titoli o altri strumenti in natura da parte di un investitore come corrispettivo per l'emissione di Azioni, a condizione che detti titoli o altri strumenti siano conformi agli obiettivi, alle politiche e alle restrizioni d'investimento del Comparto interessato. I costi sostenuti legati ad un conferimento in natura di titoli o di altri strumenti sono generalmente sostenuti dagli Azionisti pertinenti.

Il Consiglio d'Amministrazione, dietro consultazione con la Società di gestione, può stabilire, a propria discrezione, che nel caso in cui le sottoscrizioni di Azioni di un Comparto ricevute in un'offerta iniziale non eccedano USD 25.000.000 (ovvero, ove appropriato, l'equivalente nella Valuta base se non espressa in USD), il Comparto non avvierà le operazioni e qualsiasi somma ricevuta per le Azioni del Comparto, inclusa qualsiasi Commissione di sottoscrizione applicabile, verrà normalmente restituita ai sottoscrittori di tali Azioni entro tre (3) Giorni lavorativi dalla data del closing, senza il pagamento dei relativi interessi.

Le Azioni saranno emesse a decorrere dalla Data di acquisto e avranno diritto a dividendi dichiarati a partire dal giorno successivo quando, come e se il Consiglio d'Amministrazione del Fondo dichiarerà detti dividendi. Fatto salvo quanto diversamente specificato nel Supplemento, qualora il Modulo di sottoscrizione non pervenga entro le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale di un Giorno lavorativo, lo stesso verrà di norma evaso nel Giorno lavorativo

successivo. Inoltre, gli investitori sono esposti al rischio che l'importo effettivamente ricevuto dal Fondo possa differire dall'importo stabilito nella loro comunicazione. Fatti salvi i termini e le condizioni di cui al presente Prospetto e allo Statuto, il Fondo emetterà le Azioni corrispondenti agli importi effettivamente ricevuti.

Si prega di considerare che, al fine di facilitare il flusso di sottoscrizione e rimborso di denaro al/dal conto di deposito del Fondo, la liquidità investita nel, e rimborsata dal, Fondo viene trasmessa attraverso conti, intestati al Fondo o ai suoi fornitori di servizi, che sono detenuti presso e sono gestiti da Bank of America mentre in tali conti, o simili conti presso altre banche in futuro, i fondi saranno soggetti al rischio di credito, legale e operativo di tali banche.

13.4 Operazioni multivaluta

Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione (o un suo delegato) per conto del Fondo può, senza nessun obbligo, accettare dagli investitori in Azioni il pagamento del prezzo di acquisto totale in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle rispettive Azioni da acquistare. Gli investitori possono inoltre chiedere che i proventi di rimborso siano versati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle rispettive Azioni da rimborsare. Laddove si raggiunga detto accordo, l'altra valuta verrà convertita nella valuta di denominazione delle Azioni a spese e rischio degli investitori applicando il tasso di cambio prevalente. Laddove ragionevolmente possibile, detta conversione verrà effettuata ai tassi di cambio prevalenti il giorno nel quale è presentata la rispettiva richiesta di sottoscrizione o l'ordine di rimborso, a seconda del caso. I proventi netti di detta conversione saranno ritenuti il prezzo di acquisto totale o di rimborso, a seconda del caso, e il Fondo, fatti salvi i termini di cui al Prospetto, al Contratto d'investimento originario e allo Statuto, emetterà o rimborserà le Azioni corrispondenti agli importi netti nella valuta delle rispettive Azioni da acquistare o rimborsare successivamente a detta conversione. Qualora eventuali importi debbano essere restituiti ad un potenziale investitore come sopra descritto, l'importo in tal modo restituito sarà denominato nella valuta nella quale è stato convertito e si applicheranno integralmente gli accordi sopra menzionati in relazione alla restituzione di detti importi. Gli investitori dovrebbero considerare che al suddetto servizio potrebbe essere attribuita una commissione.

13.5 Commissione di Sottoscrizione

La Commissione di sottoscrizione imposta dal Distributore e dai Sub-distributori nominati dal Distributore può variare, ma non può essere superiore al 5,5% del prezzo di acquisto delle Azioni. Le Azioni "I", "IP", "IS", "IO", "IX" e "IXO" non prevedono l'applicazione di una Commissione di sottoscrizione.

Le Azioni "C" non prevedono l'applicazione di una Commissione di sottoscrizione, ma gli investitori sono soggetti ad un CDCV come descritto alla Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" di cui sopra. Il CDCV ammonta all'1% del prezzo minore tra il prezzo di acquisto iniziale e il valore patrimoniale netto totale delle Azioni "C" rimborsate e sarà detratto dai proventi di rimborso.

Per ulteriori informazioni sulle Commissioni di sottoscrizione, si rimanda alla precedente Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" e al Supplemento corrispondente.

Le banche e gli altri agenti che agiscono in qualità di agenti degli Azionisti possono imporre commissioni amministrative o di altro tipo, che gli Azionisti dovranno corrispondere in conformità ad accordi stipulati tra gli Azionisti e dette banche o altri agenti.

Le Azioni di un Comparto possono essere emesse al valore patrimoniale netto senza l'imposizione di una Commissione di sottoscrizione ad Affiliate di Goldman Sachs, soci, amministratori e dipendenti di Goldman Sachs, a determinati fondi d'investimento riconducibili a Goldman Sachs e a determinate altre parti di volta in volta designate da Goldman Sachs.

14. Rimborso di Azioni

Per ulteriori informazioni sulla comunicazione al Fondo relativamente alle richieste di rimborso, si invitano gli investitori a consultare il Supplemento corrispondente, in quanto i requisiti di regolamento per alcuni Comparti possono variare.

14.1 Richiesta di rimborso degli Azionisti

Le Azioni di ogni Comparto possono essere rimborsate tramite il Fondo, la Società di gestione, il Distributore e/o i Sub-distributori, il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti in qualsiasi Giorno lavorativo, inoltrando una richiesta di rimborso. L'Azionista richiedente il rimborso della totalità o di parte delle proprie Azioni deve presentare tale richiesta di rimborso con una comunicazione scritta (che potrà essere inviata via fax), compilando un modulo fornito dal Fondo. Fatto salvo quanto diversamente specificato nel Supplemento, qualsiasi richiesta di rimborso ricevuta dai Sub-distributori, dalla Società di gestione o dal Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti entro le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale, di tale Giorno lavorativo, sarà evasa in detto Giorno lavorativo (Data di rimborso) e valutata al valore patrimoniale netto prevalente per Azione della rispettiva Classe di Azioni del Comparto in detta Data di rimborso.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Società di gestione accerteranno che le scadenze temporali per le richieste di rimborso siano strettamente rispettate e adotteranno pertanto i provvedimenti idonei nell'intento di prevenire pratiche conosciute come "late trading".

In alcuni casi il Fondo, la Società di gestione o i Sub-distributori possono, a loro discrezione, consentire agli investitori di dare comunicazione del rimborso per telefono o posta elettronica. Al fine di evitare eventuali ritardi, l'Azionista che chiede il rimborso dovrà specificare la Classe di Azioni cui si riferisce detta richiesta di rimborso. Qualsiasi richiesta di rimborso sarà irrevocabile, eccetto in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto. Un Azionista può chiedere il rimborso di tutte o di parte delle Azioni dallo stesso detenute, fatta eccezione per quanto stabilito qui di seguito al paragrafo "Vendita o rimborso obbligatori", purché detti rimborsi parziali siano normalmente pari o superiori all'importo di sottoscrizione minimo iniziale di un Comparto e/o delle Classi di Azioni. In tutti i casi sopra menzionati, l'originale firmato dovrà essere immediatamente e successivamente inviato per posta.

Qualora la Borsa del Lussemburgo chiuda le negoziazioni in anticipo rispetto al solito (ad esempio in occasione di una festività di mezza giornata) e/o nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, ritenga che vi sia un numero sufficiente di mercati nel quale il Comparto può investire e che hanno chiuso in anticipo rispetto al solito, il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, potrà stabilire che le richieste di rimborso debitamente completate possano essere accettate unicamente prima di detti orari anticipati di chiusura purché (a) il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, stabilisca che detta pratica procurerà al Fondo e agli Azionisti un beneficio potenziale e non avrà alcun risvolto sfavorevole per gli Azionisti del Fondo e (b) il Fondo dovrà sempre tenere in debita considerazione la parità di trattamento degli Azionisti. Al fine di evitare dubbi, non ci si attende che il 24 dicembre sia un Giorno Lavorativo.

Salvo diversamente statuito nel Supplemento, il Fondo intende versare normalmente i proventi di rimborso, al netto di eventuali tasse o diritti imposti sul rimborso delle Azioni, entro tre (3) Giorni lavorativi dalla rispettiva Data di rimborso. Il pagamento anticipato di tali proventi di rimborso prima di tale data può essere ammesso dal Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione, in talune circostanze, a condizione che tale regolamento anticipato non sia pregiudizievole per i migliori interessi dei restanti Azionisti del Comparto di riferimento. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo si riservano il diritto di negare qualsiasi pagamento dei proventi di rimborso nel caso in cui l'Azionista non invii la documentazione originale richiesta dalla Società di gestione. Le Azioni nei confronti delle quali è stata presentata una richiesta di rimborso daranno diritto ad eventuali dividendi, dichiarati entro e non oltre la Data di rimborso, relativamente agli azionisti iscritti nel registro alla data di dichiarazione dei dividendi. Il pagamento dei proventi di rimborso sarà corrisposto mediante bonifico bancario, come indicato nel Contratto d'investimento originario dell'Azionista, di volta in volta emendato, all'indirizzo o al conto indicato nel registro degli Azionisti. Laddove un Azionista rimborsi Azioni che non ha pagato entro il periodo di regolamento della sottoscrizione stabilito, nel caso in cui i proventi di rimborso superino l'importo di sottoscrizione che l'Azionista deve corrispondere, il Fondo avrà diritto a trattenere detto importo eccedente a beneficio del Fondo.

Le Azioni non saranno rimborsate nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo sospendano il calcolo del valore patrimoniale netto delle rispettive Azioni. Si rimanda alla Sezione 17 "Determinazione del valore patrimoniale netto" del Prospetto.

Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo possono, previo esplicito consenso o su richiesta di un Azionista, offrirsi o accettare di effettuare, per intero o parzialmente, una distribuzione in natura di titoli del Comparto all'Azionista invece di corrispondere in contanti a detto Azionista i proventi di rimborso.

Il Consiglio d'Amministrazione o Società di gestione per conto del Fondo accetteranno di effettuare detta distribuzione qualora stabiliscano che detta operazione non leda gli interessi dei restanti Azionisti del rispettivo Comparto. Il suddetto rimborso verrà effettuato al valore patrimoniale netto delle Azioni della rispettiva Classe di Azioni del Comparto che l'Azionista intende riscattare e, pertanto, costituirà una parte proporzionale del Patrimonio del Comparto attribuibile a quella Classe di Azioni in termini di valore. Le attività da trasferire a detto Azionista saranno stabilite dal Consulente dell'investimento e dal Depositario, tenendo conto dell'attuabilità del trasferimento delle attività, degli interessi del Comparto e dei partecipanti al trasferimento e dell'Azionista. A detto Azionista potranno essere addebitate commissioni di intermediazione e/o imposte locali su qualsivoglia trasferimento o vendita di titoli in tal modo ricevuti a titolo di liquidazione del rimborso. I proventi netti ricevuti dalla suddetta vendita di titoli da parte dell'Azionista che ha richiesto il rimborso possono essere superiori o inferiori al prezzo di rimborso corrispondente di Azioni nel rispettivo Comparto a causa delle condizioni di mercato e/o della differenza dei prezzi applicati ai fini di detta vendita o trasferimento e del calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto. Nella misura prevista dalla legge del Lussemburgo, la selezione, la valutazione e il trasferimento di attività saranno soggetti a verifica e approvazione della Società di revisione del Fondo.

Il rimborso delle Azioni del Comparto può essere temporaneamente sospeso dal Consiglio d'Amministrazione o dalla Società di gestione per conto del Fondo al verificarsi di determinate condizioni descritte qui di seguito alla Sezione 17 "Determinazione del valore patrimoniale netto". Inoltre, qualora in qualsiasi momento le richieste di rimborso ricevute dal Fondo si riferissero ad oltre il 10% delle Azioni di un determinato Comparto, e la liquidità disponibile del Fondo, unitamente agli importi che il Fondo è autorizzato a prendere in prestito, siano insufficienti a soddisfare dette richieste o il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo stabilisca che non è consigliabile utilizzare dette liquidità e prestiti per soddisfare dette richieste, il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione potranno allora decidere che tutte le richieste di rimborso o una parte delle stesse siano prorogate per il periodo ritenuto dal Consiglio d'Amministrazione o dalla Società di gestione più conveniente per il Comparto, purché detto periodo di proroga non sia di norma superiore a dieci Giorni lavorativi. Nel Giorno lavorativo successivo al suddetto periodo di proroga le richieste di rimborso in tal modo prorogate avranno la precedenza sulle richieste ricevute successivamente. Il prezzo al quale saranno evasi detti rimborsi prorogati sarà pari al valore patrimoniale netto per Azione del Comparto nel giorno in cui le richieste sono soddisfatte. Tutte le Azioni rimborsate saranno annullate.

Qualsiasi importo dovuto ad un Azionista ai sensi della presente Sezione, ma che non sia incassato entro un periodo di sei (6) mesi dalla data specificata nell'avviso di rimborso, sarà depositato presso la *Caisse de Consignation* per conto del soggetto titolare dello stesso sino a prescrizione.

14.2 Vendita o rimborso obbligatori

Nessuna Azione può essere offerta o venduta, direttamente o indirettamente, ad una U.S. Person salvo autorizzazione del Fondo, come più dettagliatamente descritto nella Sezione 15 "Trasferimento di Azioni" (alla voce "Sottoscrizioni da parte di, e trasferimenti a, U.S. Person"). Di conseguenza, qualora il Conservatore del registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti ritengano viceversa che un azionista sia una U.S. Person non autorizzata, il Conservatore del registro e l'Agente incaricato dei trasferimenti, per conto di, e sottoposto alla discrezione ultima del Consiglio d'Amministrazione, può invitare tali soggetti a vendere le proprie Azioni e fornire al Conservatore del registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti prova di tale operazione, entro 30 giorni dalla notifica inviata dal Conservatore del registro o dall'Agente amministrativo. Nel caso in cui tale soggetto non si conformi alle direttive, il Consiglio d'Amministrazione e l'Agente incaricato dei trasferimenti per suo conto può effettuare il rimborso delle azioni in qualità di agente per tale soggetto come previsto dallo Statuto e considererà tale soggetto per i proventi di rimborso (meno costi e qualsiasi CDCV applicabile o Commissione di rimborso). Inoltre, gli Amministratori hanno autorizzato la Società di gestione a determinare di volta in volta il numero o la percentuale di U.S. Person che possono essere ammesse in qualsiasi Comparto o nel Fondo nel suo complesso ai sensi di una policy e di una procedura applicabili e, conseguentemente, possono richiedere il trasferimento obbligatorio o il rimborso di Azioni di una U.S. Person qualora la prolungata detenzione di Azioni da parte di tale Azionista possa determinare sul Fondo

(o su qualsivoglia Comparto) o sui suoi Azionisti nel loro complesso conseguenze negative di natura fiscale, monetaria, legale, regolamentare o amministrativa.

Nessuna delle Azioni di Comparto con esposizione indiana può essere offerta o venduta, direttamente o indirettamente, a qualsiasi Persona indiana soggetta a restrizioni, salvo autorizzazione del Fondo e/o della Società di gestione. Di conseguenza, qualora un cessionario che sia Persona indiana soggetta a restrizioni richieda di registrare un trasferimento di Azioni, o qualora il Consiglio di amministrazione o il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti ritenga che un Azionista di un Comparto con esposizione indiana sia una Persona indiana soggetta a restrizioni, il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti, per conto di, e sottoposto alla discrezione ultima del Consiglio di amministrazione, può invitare tali soggetti a vendere le proprie Azioni nel Comparto con esposizione indiana e fornire al Conservatore del registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti prova di tale operazione, entro 30 giorni dalla notifica inviata dal Conservatore del registro o dall'Agente amministrativo. Nel caso in cui tale soggetto non si conformi alle direttive, il Consiglio di amministrazione e l'Agente incaricato dei trasferimenti per suo conto può effettuare il rimborso delle Azioni nel Comparto con esposizione indiana in qualità di agente per tale soggetto come previsto dallo Statuto e considererà tale soggetto per i proventi di rimborso (meno costi e qualsiasi CDCV o commissione di rimborso applicabile). Inoltre, gli Amministratori hanno autorizzato la Società di Gestione a determinare di volta in volta il numero o la percentuale di Persone indiane soggette a restrizioni che possono essere ammesse in qualsiasi Comparto con esposizione indiana e, conseguentemente, può richiedere il trasferimento o il rimborso obbligatori di Azioni delle Persone indiane soggette a restrizioni nel Comparto con esposizione indiana, qualora la prolungata detenzione di Azioni da parte di tali Azionisti in tale Comparto possa determinare sul Fondo e/o sul Comparto con esposizione indiana o sui suoi Azionisti nel loro complesso conseguenze negative di natura fiscale, monetaria, legale, regolamentare o amministrativa.

Più in generale (i) qualora la vendita o il trasferimento a qualsiasi soggetto potrebbe comportare per il Fondo l'obbligo di registrare le Azioni, l'assoggettamento ad imposta o la violazione delle leggi di qualsiasi ordinamento (inclusa quella in cui un Azionista che ha investito in Azioni "I", "IP", "IS", "IO", "IX" o "IXO" non si qualifichi o cessi di qualificarsi come investitore idoneo in dette Azioni), o (ii) laddove, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, la detenzione di Azioni da parte, in nome o per conto o a favore di qualsiasi soggetto, impresa od organismo societario possa essere dannosa per il Fondo o possa arrecare un pregiudizio di natura regolamentare, finanziaria, legale, fiscale o amministrativa di rilievo, al Fondo o agli Azionisti nel loro complesso (compreso, a titolo puramente esemplificativo, ai sensi dell'ERISA), o (iii) come eventualmente stabilito dal Consiglio d'Amministrazione a sua assoluta discrezione con riferimento ad uno o più Azionisti, entro i limiti consentiti ai sensi del diritto lussemburghese e dello Statuto, il Conservatore del Registro e l'Agente Incaricato dei Pagamenti, per conto del Consiglio d'Amministrazione, cui spetta il giudizio definitivo, può dare istruzioni a detto soggetto di vendere le rispettive Azioni e di fornire al Conservatore del Registro e all'Agente Incaricato dei Pagamenti la prova di detta operazione entro 30 giorni dalla notifica inviata dal Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei pagamenti. Qualora detto soggetto ometta di eseguire le suddette istruzioni, il Consiglio d'Amministrazione o il Conservatore del registro e Agente incaricato dei pagamenti può effettuare per conto proprio un rimborso delle Azioni in qualità di agente di detto soggetto come stabilito nello Statuto e renderà conto dei proventi di rimborso (al netto delle spese e di eventuali CDCV applicabili o Commissione di rimborso) a detto soggetto.

Le Azioni possono, ad esclusiva discrezione del Consiglio d'Amministrazione e in conformità alla legge del Lussemburgo, essere obbligatoriamente rimborsate in una modalità analoga qualora il valore patrimoniale netto delle Azioni di detto Azionista scenda sotto il livello di sottoscrizione minimo per le relative Classi di Azioni specificato nel Supplemento corrispondente. Qualora le Azioni dell'Azionista siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Comparto interessato, il livello richiesto sarà calcolato convertendo tale valuta nella Valuta base al tasso di cambio prevalente. Detti rimborsi non saranno effettuati nel caso in cui il valore del conto dell'Azionista scenda sotto il livello dell'importo di sottoscrizione minima iniziale unicamente in conseguenza di determinate condizioni di mercato. Il Fondo darà un preavviso scritto agli Azionisti le cui Azioni devono essere rimborsate, in modo da consentire agli stessi di acquistare un numero sufficiente di ulteriori Azioni del Comparto ed evitare detto rimborso obbligatorio.

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore delle attività del Comparto in un determinato Giorno lavorativo fosse inferiore a USD 100.000.000 (o, a seconda del caso, un importo equivalente nella Valuta base se non espresso in USD), il Consiglio d'Amministrazione a sua discrezione potrà scegliere di rimborsare tutte, e non una parte, le Azioni di detto Comparto in quel momento in circolazione al valore patrimoniale netto per Azione di detto Comparto calcolato il Giorno lavorativo in cui dette Azioni sono rimborsate. Il Fondo darà comunicazione scritta, con un preavviso non inferiore a 30 giorni, dell'avvenuto rimborso a tutti gli Azionisti registrati delle Azioni in tal modo rimborsate.

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore delle attività di una Classe di Azioni di un Comparto in un determinato Giorno lavorativo fosse inferiore a USD 25.000.000 (o, a seconda del caso, un importo equivalente nella Valuta base della Classe di Azioni rilevante se non espresso in USD), il Consiglio d'Amministrazione, a sua discrezione, potrà scegliere di rimborsare tutte, e non una parte, delle Azioni di tale Classe di detto Comparto in quel momento in circolazione al valore patrimoniale netto per Azione di detto Comparto calcolato il Giorno lavorativo in cui dette Azioni sono rimborsate. Il Fondo darà comunicazione scritta, con un preavviso non inferiore a 30 giorni, dell'avvenuto rimborso a tutti gli Azionisti registrati delle Azioni della Classe di Azioni in tal modo rimborsate.

14.3 Commissioni di rimborso

Il Fondo può proporre in alcuni Comparti Azioni "FT", ossia Classi di Azioni che prevedono Commissioni di rimborso, come illustrato precedentemente nella Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni".

Gli Azionisti dovrebbero considerare che sui rimborsi delle Azioni "C" sarà applicato un CDCV, il quale sarà detratto dai proventi di rimborso e calcolato sulla base dell'importo più basso tra il prezzo di acquisto iniziale e il valore patrimoniale netto totale delle Azioni rimborsate. Tuttavia, gli Azionisti di Azioni "C" possono chiedere il rimborso con riferimento ad un importo espresso in USD (o, ove del caso, suo equivalente nella Valuta Base se non espresso in USD). In tal caso, qualsiasi CDCV non pagato su dette Azioni sarà aggiunto all'importo di rimborso in modo che l'Azionista riceva l'importo effettivo richiesto (con un corrispondente incremento della riduzione del numero di Azioni detenute per conto dell'Azionista); ad eccezione del caso in cui la richiesta di rimborso rappresenti l'intera partecipazione azionaria dell'Azionista, l'importo sarà ridotto di conseguenza. Non sarà applicata alcun CDCV su Azioni "C" acquistate in conseguenza del reinvestimento di dividendi. Inoltre, qualora un Azionista di Azioni "C" rimborsi una parte delle proprie Azioni, detto rimborso sarà innanzitutto imputato alle Azioni acquistate come conseguenza di un reinvestimento di dividendi, seguito dalle Azioni con il tasso più basso di CDCV.

Una descrizione del CDCV è riportata nella precedente Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni".

15. Trasferimento di Azioni

Le Azioni di determinati Comparti potrebbero essere liberamente trasferibili per la negoziazione secondaria sulla Borsa Valori del Lussemburgo in base alla normativa e ai regolamenti della Borsa del Lussemburgo. Per le Azioni non quotate sulla Borsa del Lussemburgo, i trasferimenti di Azioni devono essere effettuati per iscritto nella forma d'uso o comune o in eventuale altra forma autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione e ogni forma di trasferimento dovrà indicare il nome e l'indirizzo completi del cedente e del cessionario. L'atto di trasferimento di un'Azione deve essere firmato dal cedente o per conto dello stesso. Il cedente rimarrà il detentore dell'Azione fino a quando il nome del cessionario non verrà inserito nel registro delle Azioni in riferimento alla stessa. Inoltre, le Azioni potranno essere oggetto di rimborso obbligatorio qualora il relativo Azionista, successivamente ad un trasferimento delle sue Azioni, non soddisfi i livelli di sottoscrizione o partecipazione minima della rispettiva Classe di Azioni e/o del Comparto, come specificato nel Supplemento corrispondente. La registrazione del trasferimento può essere sospesa nel momento e per i periodi che il Consiglio d'Amministrazione stabilirà di volta in volta, purché, tuttavia, detta registrazione non resti in sospeso oltre i 30 giorni di un qualsiasi anno solare. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo possono rifiutarsi di registrare un trasferimento di Azioni, tranne che gli atti originali di trasferimento ed altri documenti che il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione può richiedere, incluso il Contratto d'investimento originario debitamente compilato, siano depositati presso la sede legale del Fondo, ovvero in un altro luogo ragionevolmente stabilito dal Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione, corredato dell'eventuale documentazione dagli stessi ragionevolmente richiesta al fine di dimostrare il diritto del cedente ad effettuare il trasferimento e verificare l'identità del cessionario. Detta documentazione probatoria può includere una dichiarazione che stabilisca se il cessionario proposto è una U.S. Person o una Persona indiana soggetta a restrizioni o se agisce per o per conto di una U.S. Person o una Persona indiana soggetta a restrizioni.

Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo può rifiutarsi di registrare un trasferimento di Azioni se il cessionario è una U.S. Person o agisce a favore o per conto di una U.S. Person. Per informazioni dettagliate sulle circostanze in cui un trasferimento ad una U.S. Person può essere consentito dal Consiglio d'Amministrazione o dalla Società di gestione, si rimanda alla Sezione 15 "Trasferimento di Azioni" (alla voce "Sottoscrizioni da parte di, e trasferimenti a, U.S. Person").

Inoltre, il Consiglio di amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo può rifiutarsi di registrare un trasferimento di Azioni di un Comparto con esposizione indiana se il cessionario è una Persona indiana soggetta a restrizioni o agisce a favore o per conto di una Persona indiana soggetta a restrizioni.

Sottoscrizioni da parte di, e trasferimenti a, U.S. Person

Al fine di investire nel Fondo, gli Azionisti devono certificare che, salvo il caso in cui siano diversamente autorizzati dal Consiglio d'Amministrazione, dietro consultazione con la Società di gestione, essi non sono U.S. Person né sottoscrivono le Azioni per conto di U.S. Person. Agli Azionisti è richiesto di informare immediatamente il Fondo per il tramite della Società di gestione in caso essi diventino U.S. Person o detengano Azioni per conto di U.S. Person e le loro Azioni potranno essere obbligatoriamente rimborsate dal Fondo, o agli stessi potrà essere richiesto dal Fondo di alienare le Azioni con la modalità indicata nella precedente Sezione 14 "Rimborso di Azioni" (paragrafo 14.2 "Vendita o rimborso obbligatori").

Il Consiglio d'Amministrazione, dietro consultazione con la Società di gestione, può autorizzare, a propria discrezione, l'acquisto da parte di o il trasferimento di Azioni a, o per conto di, una U.S. Person qualora sia sufficientemente certo che:

- (i) tale sottoscrizione o trasferimento sia esente dalla registrazione ai sensi dell'Act 1933 o dalle leggi applicabili degli Stati Uniti o di qualsiasi stato statunitense e diversamente risulti conforme ai requisiti applicabili in ciascuno stato statunitense;
- (ii) qualsiasi sottoscrittore o cessionario U.S. Person sia un "sottoscrittore qualificato" come definito dall'Act 1940 e dalle leggi promulgate in virtù di questo atto, e sia un "investitore accreditato" come definito nel Regolamento D ai sensi dell'Act 1933;
- (iii) tale sottoscrizione o trasferimento non dovrebbe, sulla base di ragionevoli aspettative, risultare nell'assoggettamento del Fondo o di qualsiasi Comparto agli obblighi di registrazione di cui all'Act 1940;
- (iv) tale sottoscrizione o trasferimento non sia causa di una violazione di, o imponga al Fondo o a qualsiasi Comparto la registrazione ai sensi dell'Act 1934;

- (v) tale sottoscrizione o trasferimento non comporti che il patrimonio del Fondo o di ciascun Comparto componente rientri tra i "plan assets" ai sensi del Titolo I dell'ERISA o della Sezione 4975 del Codice; e
- (vi) non vi siano pregiudizi di natura fiscale, finanziaria, legale, regolamentare, o amministrativa di rilievo per il Fondo (incluso qualsiasi Comparto) e per tutti i propri Azionisti, che siano conseguenti a detta sottoscrizione o trasferimento.

Il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione, può altresì autorizzare la sottoscrizione da parte di, o il trasferimento di Azioni a, una U.S. Person residente fuori dagli Stati Uniti qualora la U.S. Person dichiarerà che sta presentando la domanda di sottoscrizione o trasferimento per conto di un soggetto che non sia una U.S. Person.

Qualsiasi investitore (incluso il potenziale cessionario) in Azioni qualificabile come U.S. Person dovrà fornire le dichiarazioni, le garanzie o la documentazione, incluso un parere legale, così come può essere richiesto dal Fondo, al fine di assicurare che tali requisiti siano rispettati prima dell'approvazione della vendita o del trasferimento da parte del Fondo. Il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione, stabilirà di volta in volta il numero di U.S. Person che potranno essere ammesse nel Fondo.

Il Consiglio d'Amministrazione ha il potere di rifiutare le domande di sottoscrizione di Azioni o di richiedere un trasferimento obbligatorio o il rimborso delle stesse laddove una delle sopramenzionate condizioni, con riferimento alle U.S. Person, non siano o non siano mantenute soddisfatte.

16. Scambio di Azioni

Le Azioni di un Comparto possono essere scambiate, senza l'imposizione di alcuna Commissione di sottoscrizione supplementare, al valore patrimoniale netto per Azione della rispettiva Classe di Azioni del Comparto con (i) Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto con Commissione di sottoscrizione eguale o inferiore rispetto alla Classe di Azioni oggetto di scambio, o (ii) Azioni della stessa o di un'altra Classe di qualsiasi altro Comparto con Commissione di sottoscrizione eguale o inferiore rispetto alle Azioni oggetto di scambio. Relativamente alle Azioni "FT", non verrà imposta alcuna ulteriore Commissione di rimborso per lo scambio con altre Classi di Azioni "FT" nello stesso Comparto, mentre verrà imposta per lo scambio di Classi di Azioni "FT" della stessa Classe o di un'altra Classe di qualsiasi altro Comparto. Il numero di Azioni della nuova Classe e/o del Comparto verrà stabilito in riferimento ai valori patrimoniali netti corrispondenti delle Azioni in oggetto, calcolati nel Giorno lavorativo corrispondente e tenendo conto del tasso di cambio corrente delle diverse valute nelle quali i Comparti possono essere denominati (o la valuta nella quale è quotata una Classe di Azioni, a secondo del caso) e, se applicabile, di eventuali commissioni di cambio e/o sanzioni per negoziazione illecita. Il Fondo può erogare un pagamento in sostituzione di una frazione di importo inferiore ad un millesimo di un'Azione. Il diritto di scambiare Azioni resta soggetto alle restrizioni imposte dalla legge applicabile o dal Fondo. Tale diritto non sarà disponibile, ad esempio, laddove, in conseguenza di detto scambio, il Comparto di nuova selezione diventi soggetto all'obbligo di un'ulteriore registrazione o qualifica ai sensi delle leggi di qualsiasi ordinamento. Gli Azionisti dovrebbero essere consapevoli del fatto che il Fondo si riserva il diritto di accettare o rifiutare qualsiasi richiesta di scambio di Azioni a sua discrezione. In particolare, gli Azionisti dovrebbero considerare che le Azioni possono essere scambiate con Azioni "P", "R", "RS", "SD", "FT", "I", "IP", "IS", "IO", "IX" o "IXO" se l'Azionista risulta idoneo all'acquisto di dette Azioni.

Si invitano gli Azionisti a ottenere e leggere il Prospetto e lo specifico Supplemento relativo ai Comparti o alle Classi di Azioni del Comparto e di valutarne l'obiettivo e le politiche d'investimento nonché le commissioni applicabili, prima di richiedere uno scambio in detto Comparto o Classe di Azioni.

Le richieste di scambio saranno accettate a condizione che l'Azionista abbia ricevuto il KIID.

Fatte salve le procedure e politiche generali stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, le Azioni possono essere scambiate soltanto al valore patrimoniale netto per Azione delle rispettive Azioni del Comparto senza essere soggette ad una Commissione di sottoscrizione supplementare (ma soggette ad eventuali commissioni di cambio o sanzioni per negoziazione illecita e alle disposizioni qui di seguito riportate) per le Azioni di qualsiasi altro Comparto avente la medesima o un'inferiore Commissione di sottoscrizione delle Azioni da scambiare, fatte salve le restrizioni imposte dalla legge applicabile o dal Fondo, a condizione che, in conseguenza di detto scambio, il nuovo Comparto non sia tenuto a registrazione o qualifica ai sensi delle leggi di qualsiasi ordinamento che non sia l'ordinamento in cui detto Comparto sia già debitamente registrato o qualificato al momento dello scambio proposto, in qual caso non si applicherà alcun diritto di scambio.

Fatte salve le procedure e politiche generali stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, le Azioni di un Comparto possono essere convertite al valore patrimoniale netto per Azione con un'altra Classe di Azioni sia nello stesso Comparto che in uno diverso, con una Commissione di sottoscrizione più elevata. In tal caso le Azioni possono, al momento dell'acquisto, essere soggette ad una Commissione di sottoscrizione pari alla differenza tra la Commissione di sottoscrizione delle Azioni convertite e le nuove Azioni ricevute in cambio (oltre ad eventuali commissioni di cambio o sanzioni per negoziazione illecita e alle disposizioni qui di seguito riportate).

Le Azioni "C" possono essere scambiate al valore patrimoniale netto per Azione delle Azioni "C" del Comparto senza che in quel momento si applichi alcuna Commissione di Sottoscrizione. Al momento dello scambio, le Azioni scambiate saranno soggette al CDCV delle Azioni precedentemente detenute. Tuttavia, il Fondo si riserva il diritto di imporre eventuali CDCV nel momento in cui le Azioni "C" sono scambiate. Ai fini della determinazione dell'importo del CDCV applicabile, la durata del periodo in cui l'Azionista ha posseduto le Azioni sarà calcolata dalla data di acquisto delle Azioni "C" originali soggette ad un CDCV e ciò non sarà in alcun modo influenzato da un eventuale scambio successivo.

In conformità ai termini dello Statuto, gli Azionisti hanno diritto di scambiare Azioni di un'altra Classe di Azioni dello stesso Comparto con Azioni "C" di detto Comparto o di un altro Comparto. Per gli Azionisti esistenti è probabile che tale scambio sia svantaggioso in termini fiscali.

Entro i limiti consentiti dalle leggi del Lussemburgo e dallo Statuto, il Consiglio d'Amministrazione potrà decidere secondo la propria discrezione in merito agli Azionisti titolari di Azioni "P", "R", "RS", "SD", "FT", "I", "IP", "IS", "IO", "IX" o "IXO" non idonei, o il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti, per conto di e secondo la discrezione del Consiglio d'Amministrazione, potrà obbligare tali soggetti a convertire le suddette Azioni in Azioni di altre Classi dello stesso o di un altro Comparto rispetto ai quali gli Azionisti siano idonei, e di comprovare tale operazione dinanzi al Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti con un preavviso di 30 giorni da parte dello stesso. Qualora tali soggetti non dovessero rispettare le istruzioni, il Consiglio d'Amministrazione o il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti per suo conto potranno procedere alla conversione delle Azioni per conto degli stessi.

Le azioni possono essere scambiate mediante il Fondo, la Società di gestione, il Distributore e i Sub-Distributori o il Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti in un qualsiasi Giorno Lavorativo, inviando una comunicazione che dovrà pervenire ai Sub-distributori, alla Società di gestione o al Conservatore del registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti entro e non oltre le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale, di detto Giorno Lavorativo (soggetto alla frequenza, e alle scadenze temporali, delle commissioni e dei rimborsi di alcuni Comparti come specificato nel Supplemento corrispondente). Detta comunicazione dovrà avvenire per iscritto su un modulo fornito dai Sub-distributori e potrà essere trasmessa via fax. In alcuni casi la Società di gestione può, a sua discrezione, consentire agli Azionisti di dare comunicazione per telefono o via posta elettronica. In tutti i casi sopra menzionati, l'originale firmato dovrà essere immediatamente e successivamente inviato per posta.

In base alla frequenza, e alle scadenze temporali, delle commissioni e dei rimborsi di alcuni Comparti come specificato nel Supplemento corrispondente nel caso in cui una richiesta di scambio sia ricevuta dopo le ore 14:00, ora dell'Europa Centrale, di qualsiasi Giorno Lavorativo, detta richiesta sarà evasa il Giorno Lavorativo successivo.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Società di gestione assicureranno che le scadenze temporali per le richieste di scambio siano strettamente rispettate e adotteranno pertanto i provvedimenti idonei nell'intento di prevenire pratiche conosciute come "late trading".

Nel caso in cui la Borsa del Lussemburgo chiuda le negoziazioni in anticipo rispetto al solito (ad esempio in occasione di una festività di mezza giornata) e/o nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, ritenga che vi sia un numero sufficiente di mercati nel quale il Comparto può investire che hanno chiuso in anticipo rispetto al solito, il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, potrà stabilire che le richieste di scambio debitamente completate possano essere accettate unicamente prima di detti orari anticipati di chiusura purché (a) il Consiglio d'Amministrazione, di concerto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, stabilisca che detta pratica procurerà al Fondo e agli Azionisti un beneficio potenziale e non avrà alcun risvolto sfavorevole per gli Azionisti del Fondo e (b) il Fondo dovrà sempre tenere in debita considerazione la parità di trattamento degli Azionisti. Tutti gli scambi dovranno soddisfare i requisiti minimi d'investimento del Comparto nel quale le Azioni saranno convertite e non saranno di norma accettate laddove l'Azionista non abbia ancora provveduto a liquidare l'acquisto di Azioni del Comparto dal quale si effettua la conversione. Qualora il beneficio di scambio fosse modificato o ritirato, il Prospetto verrà modificato in modo da recepire detti cambiamenti. Al fine di evitare dubbi, non ci si attende che il 24 dicembre sia un Giorno Lavorativo.

Lo scambio di Azioni di un Comparto può essere temporaneamente sospeso dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni descritte di seguito alla Sezione 17 "Determinazione del valore patrimoniale netto".

Uno scambio di Azioni può avere conseguenze fiscali per un Azionista; si invitano pertanto gli Azionisti a rivolgersi al proprio consulente fiscale in caso di dubbi in merito a dette conseguenze fiscali.

17. Determinazione del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe di ogni Comparto sarà indicato dall'Agente amministrativo con la supervisione del Consiglio d'Amministrazione e della Società di gestione e con l'assistenza, se richiesta, del Perito. Il valore patrimoniale netto per Azione di una determinata Classe di Azioni verrà calcolato dividendo (i) le attività totali del Comparto attribuibili a quella Classe di Azioni meno i passivi totali del Comparto attribuibili a quella Classe di Azioni per (ii) il numero totale di Azioni in circolazione di quella Classe di Azioni del Comparto. Le Azioni di ogni Comparto e Classe di Azioni e qualsiasi ulteriore Comparto del Fondo registreranno probabilmente rendimenti diversi e ogni Comparto (e Classe di Azioni, se opportuno) sosterrà le rispettive commissioni e spese (nella misura specificatamente riferibile al Comparto, o alla Classe di Azioni). In particolare, i costi associati alla conversione di proventi in relazione all'acquisto, al rimborso e allo scambio di Azioni del Comparto espresse in una valuta ma anche offerte in un'altra, saranno di norma sostenuti dalla classe corrispondente e saranno riflessi nel valore patrimoniale netto di detta Classe di Azioni. Il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Comparto e di Classi di Azioni differenti di un unico Comparto, a seconda del caso, sarà pertanto probabilmente diverso.

L'Agente amministrativo, in riferimento ad ogni Comparto e di concerto con la Società di gestione e il Perito, se e quando richiesto, calcolerà il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Classe con cadenza almeno bimestrale e fino ad almeno due numeri decimali. Per una Classe di Azioni espressa in una valuta diversa dalla Valuta base del Comparto corrispondente, il valore patrimoniale netto per Azione di quella Classe di Azioni corrisponderà al valore patrimoniale netto attribuibile alle Azioni della Classe di Azioni di quel Comparto calcolato nella Valuta base del Comparto e convertito nella rispettiva valuta al tasso di cambio vigente tra la Valuta base e detta altra valuta. L'Agente amministrativo calcolerà generalmente i prezzi facendo riferimento ad un punto di valutazione almeno due ore dopo le 14:00, ora dell'Europa Centrale (il "Cut-Off Point") e prima del Cut-Off Point successivo; detto momento verrà denominato punto di valutazione. La Società di gestione, conformemente alle linee guida stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, si riserva il diritto di istruire l'Agente amministrativo per calcolare i prezzi in un momento diverso dal punto di valutazione stabilito in caso di un cambiamento sostanziale nel valore di mercato dell'investimento del Fondo in uno o più Comparti.

Per alcuni Comparti, più specificatamente definiti nel Supplemento corrispondente, il Fondo potrà decidere di emettere Azioni "Snap" e Azioni "Close" di un Comparto.

Nell'ambito dello stesso Comparto, le Azioni "Snap" e le Azioni "Close" sono Classi di Azioni che hanno una struttura di commissioni e caratteristiche identiche, ma che adottano punti di valutazione diversi e, solo per le Azioni Snap, l'uso di prezzi corretti, se considerato appropriato.

Le Azioni Close sono normalmente concepite per quegli investitori che desiderano fare un raffronto tra la performance del Comparto e quella dell'Indice di riferimento del Comparto. Le Azioni Close, pertanto, calcoleranno i prezzi con riferimento ad un punto di valutazione che coincida con la chiusura del mercato pertinente per titolo. A seconda dei mercati nei quali il Comparto investe, tale punto di valutazione potrebbe coincidere con lo stesso Giorno Lavorativo del Cut-Off Point oppure con il Giorno Lavorativo successivo al Cut-Off Point, secondo quanto ulteriormente precisato nel Supplemento pertinente.

Per contro, le Azioni Snap sono normalmente concepite per quegli investitori che desiderano che i loro ordini di sottoscrizione e/o rimborso vengano evasi nello stesso Giorno Lavorativo in cui vengono ricevuti dal Fondo, dal Distributore, dal Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti o dalla Società di gestione. Le Azioni Snap, pertanto, calcoleranno i prezzi con riferimento ad un punto di valutazione standard (si veda il paragrafo precedente) che coincida con lo stesso Giorno Lavorativo del Cut-Off Point. A seconda del Comparto e di quanto ulteriormente precisato nel Supplemento pertinente, il valore patrimoniale netto delle Azioni Snap può includere i prezzi corretti, se considerato appropriato, per titoli che sono negoziati sui mercati che sono chiusi al punto di valutazione al fine di definire più precisamente il fair value di quel titolo, secondo quanto indicato ulteriormente di seguito.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in conseguenza dell'applicazione di punti di valutazione diversi e dell'uso di prezzi corretti, i valori patrimoniali netti per Azione delle Classi di Azioni Snap e Close differiranno l'uno dall'altro. In particolare, il valore patrimoniale netto per Azione di un'Azione Snap potrebbe essere superiore o inferiore rispetto alla rispettiva Azione Close (e viceversa) a seconda della determinazione del fair value dei titoli del Comparto nel caso di sole Azioni Snap, secondo quanto precisato in precedenza. Le oscillazioni del mercato potrebbero inoltre tradursi in differenze nel valore patrimoniale netto per Azione delle due Classi di Azioni e le

differenze potrebbero essere significative in talune circostanze eccezionali (ad esempio, in condizioni di volatilità del mercato o estreme).

Si rimandano gli investitori ai Supplementi al fine di verificare l'offerta da parte dei Comparti di tali Classi di Azioni.

In qualsiasi Giorno Lavorativo, la Società di gestione può stabilire, conformemente alle linee guida stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, di applicare lo swing pricing (per includere i fattori ragionevoli che ritiene opportuni) al valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi particolare Comparto. Tale metodo di calcolo del valore patrimoniale netto è sotteso a trasferire i costi stimati dell'attività d'investimento sottostante del Comparto all'Azionista attivo mediante l'aggiustamento del valore patrimoniale netto dell'Azione pertinente e pertanto a proteggere gli Azionisti di lungo periodo del Comparto dai costi associati alla continua attività di sottoscrizione e di rimborso. Sarà applicato lo swing pricing all'attività sul capitale di tutto il Comparto, senza tenere conto delle circostanze specifiche di ogni singola operazione degli investitori.

Lo swing pricing può tenere conto degli spread di negoziazione sugli investimenti del Comparto, del valore di eventuali imposte e oneri sostenuti a causa della negoziazione e può includere un'indennità per l'impatto sul mercato. Laddove, sulla base delle condizioni di mercato prevalenti e del livello di sottoscrizioni e di rimborsi richiesti dagli Azionisti o dai potenziali Azionisti in relazione alla dimensione del Comparto di riferimento, un particolare Comparto applichi lo swing pricing, il Comparto potrà essere valutato sia in base al prezzo lettera che al prezzo denaro.

La Società di gestione determinerà se adottare uno swing parziale o totale. In caso di swing parziale, il valore patrimoniale netto per azione sarà rettificato al rialzo o al ribasso se le sottoscrizioni o i rimborsi netti in un Comparto superano una determinata soglia stabilita di volta in volta dal Consiglio di amministrazione per ciascun Comparto ("soglia di swing"). Se si opta per uno swing totale, non verrà applicata alcuna soglia di swing. L'applicazione dello swing pricing avrà il seguente effetto sulle sottoscrizioni o sui rimborsi:

- su un Comparto con sottoscrizioni nette in un dato giorno lavorativo (ossia, il valore delle sottoscrizioni è superiore ai rimborsi) (se del caso oltre la soglia di swing), il valore patrimoniale netto per azione sarà rettificato al rialzo per il fattore di swing (come definito di seguito);
- su un Comparto con rimborso netti in un dato giorno lavorativo (ossia, i rimborsi sono superiori in valore rispetto alle sottoscrizioni) (superiori alla soglia di swing, ove applicabile), il valore patrimoniale netto per azione sarà rettificato al ribasso per il fattore di swing.

Poiché la decisione di valutare il patrimonio netto del Comparto in base al prezzo denaro o lettera dipende dall'attività netta operativa del giorno pertinente, gli Azionisti che negoziano in direzione opposta all'attività netta operativa del Comparto potrebbero avere vantaggi a spese degli altri Azionisti del Comparto. Inoltre, il valore patrimoniale netto del Comparto e il rendimento a breve termine potrebbero registrare una maggiore volatilità a causa dello swing pricing.

Si rammenta agli investitori che il fattore utilizzato ai fini dell'applicazione dello swing pricing ("fattore swing") non supererà di norma il 2% del valore patrimoniale netto della relativa Classe di Azioni del Comparto. I fattori swing applicati ai singoli Comparti saranno periodicamente soggetti a revisione da parte del Consulente dell'Investimento ai fini della verifica della relativa adeguatezza alla luce delle condizioni di mercato vigenti.

Se del caso, delle commissioni di performance saranno addebitate sul valore patrimoniale netto senza swing del Comparto. Fatto salvo quanto precede, in caso di circostanze straordinarie (ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'ampliamento dei differenziali denaro/lettera, spesso dovuto a un'elevata volatilità e/o illiquidità del mercato, condizioni di mercato straordinarie, perturbazioni del mercato), la Società di gestione, in consultazione con il Consiglio d'Amministrazione, potrà decidere, negli interessi degli Azionisti, in relazione a ogni specifico Comparto e in qualsiasi giorno lavorativo, di applicare un fattore swing superiore al 2%. Gli Azionisti saranno informati di tale decisione tramite un avviso e/o una pubblicazione sul sito www.gsam.com

Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione per conto del Fondo può temporaneamente sospendere la determinazione del valore patrimoniale netto per Azione del Comparto o di una Classe di Azioni e l'emissione, il rimborso o lo scambio di Azioni del Comparto o Classe di Azioni al verificarsi di uno o più dei seguenti eventi:

- (a) un periodo in cui una borsa principale o altro mercato su cui sia quotata o negoziata una quota degli investimenti del Comparto o della rispettiva Classe di Azioni, o quando uno o più mercati di cambio stranieri

in relazione alla valuta in cui è denominata una parte sostanziale delle attività del Comparto, chiuda per motivi diversi dalle normali festività, o quando le operazioni in dette borse o mercati siano limitate o sospese;

- (b) un'emergenza politica, economica, monetaria o altra emergenza che vada al di là del controllo, della responsabilità e dell'influenza del Fondo che renda l'utilizzo delle attività di qualsiasi Comparto impossibile in presenza di normali condizioni di mercato o quando tale utilizzo produrrebbe comunque effetti negativi sugli interessi degli azionisti;
- (c) il verificarsi di una situazione in conseguenza della quale sarebbe impossibile effettuare alienazioni o la valutazione del patrimonio del Comparto o della rispettiva Classe di Azioni;
- (d) un'interruzione dei mezzi di comunicazione o degli strumenti di calcolo normalmente utilizzati nella determinazione del prezzo o del valore degli investimenti del Comparto o del prezzo o dei valori correnti su qualsiasi borsa in riferimento al patrimonio del Comparto o alla rispettiva Classe di Azioni;
- (e) qualsiasi periodo in cui per qualsiasi ragione i prezzi di qualsivoglia investimento detenuto dal Fondo non possano essere tempestivamente o accuratamente verificati;
- (f) qualsiasi periodo in cui il Fondo non sia in grado di rimpatriare capitali al fine di erogare i pagamenti del rimborso delle Azioni del Comparto o durante il quale un trasferimento di fondi relativo alla realizzazione o acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti per il rimborso non possa, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, essere effettuato ai normali tassi di cambio;
- (g) alla pubblicazione della convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti al fine di deliberare la liquidazione del Fondo o di un Comparto o di informare gli Azionisti della decisione del Consiglio d'Amministrazione di chiudere un Comparto o Classe di Azioni;
- (h) qualsiasi periodo in cui gli indici pertinenti sottostanti gli strumenti finanziari derivati che possono essere perfezionati dai Comparti o dal Fondo non siano compilati o pubblicati;
- (i) qualsiasi periodo in cui il valore patrimoniale netto di una qualsiasi società affiliata al Fondo non possa essere determinato in modo accurato;
- (j) successivamente alla sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto per azione/quota, l'emissione, il rimborso e/o lo scambio di azioni/quote, a livello di fondo master in cui un Comparto investe nella sua qualità di fondo feeder di tale fondo master;
- (k) nel processo di determinazione dei coefficienti di conversione nell'ambito di una fusione, di un apporto patrimoniale, di un frazionamento patrimoniale o azionario o qualsiasi altra operazione di ristrutturazione; e/o
- (l) in casi eccezionali, qualora ritenuto necessario dal Consiglio d'Amministrazione per evitare effetti negativi irreversibili sul Fondo, su un Comparto o su una Classe di Azioni, conformemente al principio di equo trattamento degli investitori nel loro interesse.

Nel caso in cui circostanze straordinarie possano influire negativamente sugli interessi degli Azionisti o nel caso in cui pervengano significative richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione, il Consiglio d'Amministrazione si riserva la facoltà di definire il valore delle Azioni di uno o più Comparti solo dopo aver venduto o investito nei titoli necessari, il prima possibile, per conto del/i Comparto/i interessato/i. In questo caso, le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni che siano contemporaneamente in fase di elaborazione saranno elaborati sulla base di un unico valore patrimoniale netto al fine di assicurare che tutti gli Azionisti che abbiano presentato richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione siano trattati nello stesso modo.

Una sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto del Comparto o Classe di Azioni sarà pubblicata dal Fondo non appena possibile successivamente a tale determinazione. Lo status di tale sospensione verrà pubblicato almeno una volta al mese durante il periodo di sospensione. Tale decisione verrà inoltre notificata agli Azionisti che hanno presentato la richiesta di sottoscrizione, rimborso o scambio di Azioni in riferimento al rispettivo Comparto o Classe di Azioni. Dette sottoscrizioni, rimborsi e scambi saranno effettuati non appena la sospensione verrà revocata.

Ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto per azione del Comparto, verranno rispettati i seguenti principi di valutazione.

Al momento della determinazione del probabile valore di realizzo o del valore equo delle attività, possono essere usate una o più delle differenti metodologie di valutazione (ciò dipendendo da diversi fattori, incluso la tipologia di attivo). L'attivo può essere valutato usando quotazioni di mercato o prezzi valutati da un servizio terzo ed indipendente di determinazione del prezzo. Laddove il servizio di determinazione del prezzo non fornisca il prezzo, si potrà applicare il prezzo dell'operazione o del broker. Qualora tali prezzi non siano rappresentativi del valore delle attività, o non ci sia alcun prezzo disponibile, il Perito può (in conformità alla politica di valutazione della Società di gestione) determinare il valore sfruttando modelli proprietari, input, etc. che potrebbero rappresentare il valore equo al quale si prevede possa essere rivenduto.

Il valore di eventuali disponibilità di cassa o in deposito, effetti e demand note pagabili e crediti, risconti attivi, dividendi in denaro liquido ed interessi dichiarati o maturati e non ancora ricevuti, sarà pari all'importo totale degli stessi, salvo laddove sia improbabile che gli stessi siano versati o ricevuti per intero, nel qual caso si considera il valore effettivo, dopo aver applicato le detrazioni ritenute appropriate.

Il valore di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario e di qualsivoglia attivo finanziario liquido negoziato o quotato in una Borsa o su un mercato regolamentato o in un qualsiasi altro mercato regolamentato, è generalmente valutato all'ultimo prezzo disponibile nel rispettivo mercato prima del Punto di valutazione o a qualsiasi altro prezzo che la Società di gestione, in conformità alle linee guida fissate dal Consiglio d'Amministrazione, ritenga adeguato. Gli investimenti obbligazionari sono generalmente valutati usando le quotazioni dal servizio di determinazione del prezzo approvate dal Consiglio d'Amministrazione. I servizi di pricing in genere valutano i titoli a reddito fisso ipotizzando transazioni ordinarie di dimensioni standard, ma i Comparti possono detenere o negoziare tali titoli in lotti residuali di quantità inferiore. Tali lotti residuali possono essere negoziati a prezzi inferiori rispetto ai lotti completi standard. Gli investimenti obbligazionari per i quali il servizio di determinazione del prezzo non fornisce una quotazione saranno valutati attraverso l'uso di offerte di broker qualora possibile a qualsiasi altro prezzo che la Società di gestione, in conformità alle linee guida fissate dal Consiglio d'Amministrazione, ritenga adeguato. Per i titoli o gli strumenti quotati o negoziati su più borse o Mercati regolamentati, il Consiglio d'Amministrazione identificherà la piazza principale di quotazione o negoziazione, di cui ne verranno utilizzati i prezzi o le quotazioni ai fini della valutazione.

Qualora detti prezzi non siano rappresentativi del valore di detti titoli, questi ultimi saranno valutati al valore di mercato o altrimenti al valore equo al quale si prevede possano essere rivenduti, come definito in buona fede dal Consiglio d'Amministrazione o sotto la sua direzione.

Il valore degli strumenti finanziari derivati quotati o negoziati su una borsa valori o su Mercati regolamentati o altri mercati regolamentati si baserà sull'ultimo prezzo di regolamento pubblicato (ovvero, se una vendita avviene dopo la pubblicazione dell'ultimo prezzo di regolamento ma prima del momento del calcolo del valore patrimoniale netto, all'ultimo prezzo di vendita al momento più vicino al, ma non più tardi del, momento di calcolo del valore patrimoniale netto), oppure, se l'ultimo prezzo di regolamento non è disponibile per qualsiasi motivo, al midpoint tra il prezzo denaro e il prezzo lettera (ovvero, in assenza di negoziazione bidirezionale, all'ultimo prezzo denaro per le posizioni lunghe e all'ultimo prezzo lettera per le posizioni corte al momento più vicino al, ma non più tardi del, momento di calcolo del valore patrimoniale netto) come applicabile a questi strumenti su una borsa valori o su Mercati regolamentati o altri mercati regolamentati sui quali questi particolari strumenti finanziari derivati siano quotati o negoziati per conto del Fondo, a condizione che, se uno strumento finanziario derivato non può essere liquidato il giorno in cui vengono determinate le attività, la base per determinare il valore di liquidazione di tale strumento finanziario derivato dovrà essere il valore ritenuto equo e ragionevole. Qualora gli strumenti siano quotati, scambiati o negoziati in più di una borsa o in più di un Mercato regolamentato ovvero in un altro mercato regolamentato, il Consiglio d'Amministrazione identificherà su quale borsa o Mercato regolamentato o altro mercato regolamentato gli strumenti saranno quotati, scambiati o negoziati in via principale e il prezzo di regolamento e/o il prezzo di vendita e/o il midpoint tra prezzo denaro e prezzo lettera ovvero, in assenza di negoziazione bidirezionale, l'ultimo prezzo denaro per le posizioni lunghe e l'ultimo prezzo lettera per le posizioni corte al momento più vicino al, ma non più tardi del, momento di calcolo del valore patrimoniale netto su tale borsa, Mercato regolamentato o altro mercato regolamentato sarà utilizzato ai fini della loro valutazione.

Tutti gli altri Valori mobiliari, gli Strumenti del mercato monetario e le altre attività liquide finanziarie, inclusi i titoli azionari e di debito, per i quali i prezzi sono stati indicati da un agente incaricato della determinazione dei prezzi, non ritenuti rappresentativi dei valori di mercato, inclusi i titoli soggetti a restrizioni e i titoli per i quali non è disponibile alcuna quotazione di mercato, sono valutati al valore equo stabilito in buona fede in conformità alle linee guida

stabilite dal Consiglio d'Amministrazione. Gli strumenti del mercato monetario verranno valutati al prezzo di vendita ove disponibile. Qualora tali prezzi non fossero disponibili, questi strumenti verrebbero valutati al costo ammortizzato, che approssima il valore di mercato, tramite cui verrebbero valutati al loro costo di acquisizione corretto per l'ammortamento del premio o la maturazione dello sconto invece che al valore di mercato.

I contanti e gli strumenti equivalenti alla liquidità sono valutati al loro valore nominale più gli interessi maturati.

I contratti derivati OTC, compresi i derivati con compensazione in sistemi centralizzati, sono valutati al valore di mercato come determinato utilizzando un servizio di pricing indipendente, le valutazioni fornite dalla controparte, modelli di valutazione che utilizzano dati di mercato forniti da un servizio indipendente di determinazione del prezzo. Poiché detti contratti finanziari derivati non sono negoziati in borsa, i dati inseriti nei modelli di valutazione sono generalmente stabiliti con riferimento a mercati attivi. Tuttavia, è possibile che in prossimità della data a cui si riferisce la valutazione, detti dati di mercato non siano disponibili per particolari contratti finanziari derivati OTC.

Qualora le fonti di prezzo non siano disponibili, i contratti finanziari derivati OTC saranno valutati al loro valore equo in base ad un metodo di valutazione adottato dalla Società di gestione, in conformità alle linee guida fissate dal Consiglio d'Amministrazione, che sarà un metodo di valutazione ampiamente accettato come buona pratica di mercato (ossia usato da partecipanti attivi nello stabilire prezzi di mercato o che abbiano dimostrato di fornire stime affidabili dei prezzi di mercato), a condizione che siano apportate correzioni ritenute eque e ragionevoli dalla Società di gestione, in conformità alle linee guida fissate dal Consiglio d'Amministrazione. Inoltre, saranno impiegati i dati di mercato quotati per strumenti analoghi (ossia uno strumento sottostante diverso per un'entità di riferimento uguale o analoga), purché siano apportate opportune correzioni in modo da tenere conto di eventuali differenze tra i contratti finanziari derivati OTC valutati e lo strumento finanziario analogo per il quale è disponibile un prezzo. È possibile ottenere i dati e i prezzi di mercato da borse, da un intermediario e da un'agenzia esterna di determinazione del prezzo o da una controparte. La Società di revisione del Fondo verificherà annualmente l'adeguatezza della metodologia di valutazione adottata nel valutare i contratti finanziari derivati OTC. In ogni caso, i contratti finanziari derivati OTC saranno valutati sempre a condizioni eque di mercato.

Il valore dei contratti differenziali verrà basato sul valore delle attività sottostanti e varierà nella misura in cui varierà il valore di tali attività sottostanti. I contratti differenziali saranno valutati al valore equo di mercato, così come determinato in buona fede ai sensi delle linee guida stabilite dal Consiglio d'Amministrazione.

Le quote o le azioni di Fondi consentiti di tipo aperto saranno valutate al loro ultimo e disponibile valore patrimoniale netto (ufficiale o non ufficiale se più recente dell'ultimo valore patrimoniale netto ufficiale disponibile) o, qualora detto prezzo non fosse rappresentativo del valore equo di mercato di dette attività, al prezzo determinato in modo equo e ragionevole. Le quote o le azioni di un Fondo consentito di tipo chiuso saranno valutate al loro ultimo valore di mercato azionario disponibile.

Il valore delle attività verrà determinato con prudenza e in buona fede dalla Società di gestione in conformità alle linee guida stabilite dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, a sua discrezione, può consentire l'applicazione di altri metodi di valutazione qualora ritenga che gli stessi forniscano una valutazione che rifletta con maggiore precisione il valore equo del patrimonio del Fondo.

Nei casi in cui i prezzi al "valore equo" (fair value) siano forniti con modalità diverse da un servizio di pricing terzo, tali prezzi saranno elaborati dal Perito, e, salvo il caso in cui la Società di gestione non provveda a ratificare tali prezzi (ove ciò sia previsto) così come forniti dal Perito, tali prezzi saranno allora presentati al Consiglio d'Amministrazione, che sarà tenuto a rispettare i propri obblighi contrattuali nei confronti del Fondo e gli obblighi previsti dalle leggi vigenti nel Lussemburgo all'atto dell'elaborazione dei prezzi per inclusione nel calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo. I dettagli completi di tutti i casi in cui sono stati applicati "valori equi" alle attività del Fondo devono essere oggetto di relazione alla Società di gestione e al Consiglio d'Amministrazione per loro disamina su base periodica. La Società di gestione agirà inoltre di concerto con l'Agente amministrativo al fine di stabilire se tali prezzi sono stati inclusi nel calcolo (da parte dell'Agente amministrativo) del valore patrimoniale netto del Fondo. I Comparti possono usare i prezzi azionari internazionali rettificati forniti da servizi di pricing terzi e indipendenti al fine di rilevare più precisamente il valore equo dei titoli negoziati sui mercati chiusi al giorno di valutazione e tale valutazione prevarrà e sostituirà completamente il metodo di valutazione sopra stabilito nonostante quest'ultimo rappresenti la base di valutazione alla quale deve essere applicata la correzione per il valore azionario internazionale. Tali prezzi possono essere utilizzati per assicurare una contabilità appropriata per eventi che potrebbero influire sui valori di alcune partecipazioni del Comparto e che possono verificarsi tra la chiusura del mercato su cui sono

negoziare dette partecipazioni e il momento di determinazione del valore patrimoniale netto e che non sarebbero altrimenti riflessi nel valore patrimoniale netto.

Una conseguenza dell'uso di un servizio indipendente di pricing terzo può essere quella di ridurre le possibilità di arbitraggio per tardiva determinazione dei prezzi collegati alla determinazione dei prezzi delle Azioni. Tuttavia, ciò implica il rischio che i valori utilizzati dalla Società di gestione per determinare il prezzo dei propri titoli possano essere diversi da quelli usati da altre società d'investimento e da investitori per stabilire il prezzo degli stessi titoli.

Generalmente le operazioni sui titoli dei Comparti (ma non necessariamente altre operazioni) sono stimate al e valutate in un valore patrimoniale netto di un Comparto ad una data di negoziazione più una base. Tuttavia, laddove tra il momento dell'esecuzione di una negoziazione e il calcolo del valore patrimoniale netto si verificano eventi che possano influire sui valori di detti titoli, l'Agente amministrativo, di concerto con la Società di gestione e il Perito, quando richiesto, può stabilire che dette negoziazioni siano rappresentate nel valore patrimoniale netto del Comparto alla data di negoziazione.

Tutti i prospetti contabili e le relazioni annuali e semestrali del Comparto saranno riportati nella sua Valuta base.

In caso di errore nel calcolo del valore patrimoniale netto e/o in caso di inosservanza delle regole d'investimento applicabili a un Comparto, la Società di gestione applica la circolare CSSF 02/77 del 27 novembre 2002 sulla tutela degli investitori in caso di errore di calcolo del NAV e sulla correzione delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle norme in materia di investimenti applicabili agli organismi d'investimento collettivo e a decorrere dal 1° gennaio 2025 la circolare CSSF 24/856 del 29 marzo 2024 sulla tutela degli investitori in caso di errori di calcolo del NAV, inosservanza delle regole d'investimento e altri tipi di errori a livello di OICR, che abroga e sostituisce la circolare CSSF 02/77, e seguirà le procedure elencate nella circolare per correggere tale errore e/o non conformità.

L'emissione del valore patrimoniale netto per Azione non pregiudica il diritto del Fondo ad agire legalmente, in caso di calcolo errato del valore patrimoniale netto, per il rimborso delle Azioni emesse in sovrannumero o per l'eccessivo pagamento dei profitti all'investitore, sulla base del concetto di indebito arricchimento o di istituti giuridici analoghi.

Fatte salve le ipotesi in cui il calcolo del prezzo di sottoscrizione e di rimborso è sospeso, nelle circostanze descritte nel presente Paragrafo, il valore patrimoniale netto per Azione così come i prezzi di acquisto e rimborso delle Azioni saranno disponibili, con cadenza almeno bimestrale, presso l'Agente amministrativo e la Società di gestione così come su qualsiasi media che sarà di volta in volta determinato dal Consiglio d'Amministrazione o dalla Società di gestione.

18. Politica dei dividendi

Gli investitori dovrebbero considerare che sia le Azioni a distribuzione che le Azioni ad accumulazione sono disponibili in riferimento a determinate Classi di Azioni e/o Comparti. Per ulteriori informazioni, si invitano gli investitori a consultare i Supplementi corrispondenti ("Acc." indicanti le Classi di Azioni disponibili come Azioni ad accumulazione). Le informazioni di seguito riportate sono di importanza sostanziale per gli investitori che intendano sottoscrivere Azioni a distribuzione.

Ciascun Comparto potrebbe offrire Azioni a distribuzione con le seguenti frequenze di deliberazioni di dividendi/ date di pagamento: (i) frequenza almeno annuale, (ii) semestrale (indicata come "SDist") (iii) trimestrale (indicata come "QDist") e (iv) mensile (indicata come "MDist").

Inoltre, ciascun Comparto può offrire Azioni a distribuzione che calcolano i pagamenti del dividendo sulla base delle seguenti metodologie:

- (i) L'eventuale reddito netto da investimenti, calcolato come il reddito da investimenti lordo meno eventuali commissioni, commissioni di distribuzione e per servizi agli azionisti e spese operative attribuibili alle suddette Azioni. Il capitale/le plusvalenze attribuibili alle suddette Azioni dovrebbero di norma essere trattenute, sebbene il Consiglio d'Amministrazione si riserva il diritto di dichiarare dividendi in ordine a detti capitale/plusvalenze, a sua esclusiva discrezione.
- (ii) L'eventuale reddito netto da investimenti, calcolato come il reddito da investimenti lordo meno eventuali commissioni, commissioni di distribuzione e per servizi agli azionisti e spese operative più eventuali plusvalenze e/o capitale attribuibile a dette Azioni. Le Azioni di questa categoria, ad eccezione della Classe IX e della Classe IXO, saranno indicate con "Cap" all'interno del nome della Classe di Azioni (ad es. Cap QDist).
- (iii) Il reddito lordo da investimenti, calcolato al lordo delle commissioni di gestione, di distribuzione e relative ai servizi agli azionisti e delle spese operative attribuibili a tali Azioni. Di conseguenza, le spese relative a tali Azioni saranno effettivamente detratte dal capitale. Fatta eccezione per le spese, il capitale/le plusvalenze attribuibili alle suddette Azioni dovrebbero di norma essere trattenuti, sebbene il Consiglio d'Amministrazione si riservi il diritto di dichiarare dividendi in ordine a detti capitale/plusvalenze, a sua esclusiva discrezione. Nei Supplementi sono riportate informazioni più dettagliate in ordine all'offerta di dette Classi di Azioni da parte dei Comparti. Le Azioni di questa categoria saranno indicate con "Gross" all'interno del nome della Classe di Azioni (ad es. Gross QDist).
- (iv) La distribuzione fissa, il cui livello è definito sulla base del reddito lordo da investimenti previsto per il Comparto pertinente. Il dividendo è calcolato al lordo delle commissioni di gestione, di distribuzione e relative ai servizi agli azionisti e delle spese operative attribuibili a tali Azioni. Di conseguenza, le spese relative a tali Azioni saranno effettivamente detratte dal capitale.

Laddove il livello della distribuzione fissa fosse superiore al reddito lordo da investimenti effettivo per il periodo, ciò si tradurrà in un'ulteriore distribuzione del capitale e in una riduzione della crescita futura del capitale. Ad esempio, il livello fisso del dividendo per il Comparto pertinente viene fissato al 5% in quanto il reddito lordo da investimenti previsto è pari al 5%. Qualora il reddito lordo da investimenti effettivo conseguito nel periodo fosse pari al 4,5%, la quota pari allo 0,5% del dividendo sarà ottenuta decurtandola dal capitale, così da mantenere il livello fisso.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che, sebbene si preveda che tali Azioni paghino un dividendo fisso nel corso dell'esercizio, potrebbero insorgere circostanze in cui non sia possibile dichiarare un dividendo o in cui il livello del dividendo debba essere oggetto di rettifica.

Fatta eccezione per le spese e per il potenziale conseguimento del livello fisso, il capitale/le plusvalenze attribuibili a tali Azioni dovrebbero generalmente essere mantenuti in essere, sebbene il Consiglio d'Amministrazione si riservi il diritto di dichiarare dividendi con riferimento a tali capitale/plusvalenze, a sua esclusiva discrezione.

Nei Supplementi sono riportate informazioni più dettagliate in ordine all'offerta di dette Classi di Azioni da parte dei Comparti. Le Azioni di questa categoria saranno indicate con "Stable" all'interno del nome della Classe di Azioni (ad es. Stable QDist).

- (v) La distribuzione fissa, il cui livello è definito sulla base delle aspettative del mercato e che sarà superiore al reddito lordo da investimenti previsto per il Comparto pertinente. Il dividendo è calcolato al lordo delle commissioni di gestione, di distribuzione e relative ai servizi agli azionisti e delle spese operative attribuibili a tali Azioni. Di conseguenza, le spese relative a tali Azioni saranno effettivamente detratte dal capitale.

Sulla base del fatto che, in circostanze normali, il livello di distribuzione stabile risulterà più elevato rispetto all'effettivo reddito lordo da investimenti relativo al periodo, ciò potrà comportare un'ulteriore distribuzione a valere sul capitale e una riduzione della futura crescita del capitale. Ad esempio, il livello fisso del dividendo per il Comparto pertinente viene fissato al 5% mentre il reddito lordo da investimenti previsto è pari al 4%. Qualora il reddito lordo da investimenti effettivo conseguito nel periodo fosse pari al 4,5%, la quota pari allo 0,5% del dividendo sarà ottenuta decurtandola dal capitale, così da mantenere il livello fisso.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che, sebbene si preveda che tali Azioni paghino un dividendo fisso nel corso dell'esercizio, potrebbero insorgere circostanze in cui non sia possibile dichiarare un dividendo o in cui il livello del dividendo debba essere oggetto di rettifica.

Fatta eccezione per le spese e il raggiungimento del livello stabile, il capitale/le plusvalenze attribuibili alle suddette Azioni dovrebbero di norma essere trattenuti, sebbene il Consiglio d'Amministrazione si riservi il diritto di dichiarare dividendi in ordine a detti capitale/plusvalenze, a sua esclusiva discrezione.

Nei Supplementi sono riportate informazioni più dettagliate in ordine all'offerta di dette Classi di Azioni da parte dei Comparti. Le Azioni di questa categoria saranno indicate con "Stable Capital" all'interno del nome della Classe di Azioni (ad es. Stable Capital QDist).

Per ciascuna delle metodologie sopra descritte, ciascun Comparto potrà inoltre distribuire capitale e/o plusvalenze, ivi comprese le plusvalenze di seguito descritte:

- a) eventuali utili realizzati su pagamenti anticipati relativi a titoli garantiti da ipoteche. Le Azioni di questa categoria saranno indicate con "Cap (MBS)" all'interno del nome della classe di azioni (ad es. QDist Cap (MBS)).
- b) Eventuali premi derivanti dalla vendita di opzioni call su titoli o indici azionari. Le Azioni di questa categoria saranno indicate con "Cap (Options)" all'interno del nome della classe di azioni (ad es. QDist Cap (Options)).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la distribuzione delle plusvalenze e/o del capitale quale dividendo potrà comportare l'erosione del capitale e potrà ridurre la futura crescita del capitale. Analogamente le detrazioni di spese dal capitale potranno comportare l'erosione del capitale e ridurre la crescita futura del capitale.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, nel caso in cui le spese fossero detratte dal capitale e il reddito lordo da investimenti fosse dichiarato quale dividendo, ciò potrebbe comportare implicazioni di natura fiscale per gli investitori nel caso in cui il reddito e le plusvalenze fossero soggetti a diversi trattamenti e aliquote d'imposta.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la distribuzione dei proventi e/o plusvalenze sotto forma di dividendi o qualsivoglia distribuzione di capitale può produrre effetti sulla posizione fiscale degli investitori medesimi, i quali sono quindi tenuti a richiedere una consulenza specifica in merito all'investimento in tali differenti tipologie di Azioni.

A scelta degli Azionisti, ogni dividendo dichiarato dal Fondo sulle Azioni in circolazione del Comparto verrà pagato in contanti o sotto forma di Azioni supplementari del Comparto. Questa scelta dovrebbe essere inizialmente enunciata sul Contratto d'investimento originario dell'Azionista e potrà essere modificata mediante comunicazione scritta inviata al Fondo in qualsiasi momento prima della data di registrazione di uno specifico dividendo o di una distribuzione. Qualora non venga espressa alcuna scelta, tutte le distribuzioni di dividendi saranno corrisposte sotto forma di Azioni supplementari. Detto reinvestimento verrà effettuato al valore patrimoniale netto per Azione del Comparto il Giorno lavorativo in cui sono dichiarati detti dividendi. Nel caso in cui i dividendi di un Azionista siano reinvestiti a seguito di una scelta enunciata sul Contratto d'investimento originario o una mancata scelta, sul reinvestimento non verrà applicata alcuna Commissione di sottoscrizione.

Al momento della dichiarazione di dividendi agli Azionisti del Comparto, il valore patrimoniale netto delle Azioni di quel Comparto verrà ridotto dell'importo di detti dividendi. Il pagamento dei dividendi verrà corrisposto in conformità al Contratto d'investimento originario, di volta in volta emendato, all'indirizzo o al conto indicato nel registro degli Azionisti o come diversamente indicato. Laddove gli Azionisti scelgano di reinvestire i dividendi sotto forma di Azioni

supplementari, il Comparto verserà ogni dividendo dovuto all’Azionista a State Street presso la sua sede nel Lussemburgo per conto del rispettivo Azionista. In qualità di Agente incaricato dei pagamenti, State Street accrediterà detti proventi al Comparto come sottoscrizione di ulteriori Azioni.

Qualsiasi dividendo corrisposto su un’Azione del Comparto che non sia stato rivendicato entro cinque anni dalla sua dichiarazione sarà ritenuto decaduto a beneficio del Comparto. Non verranno pagati gli interessi sui dividendi dichiarati dal Fondo relativamente al Comparto e tenuti dal Fondo a disposizione del suo beneficiario.

Non sarà applicata alcuna CDCV su Azioni “C” acquistate in conseguenza del reinvestimento di dividendi. Inoltre, qualora un Azionista di Azioni “C” ottenga il rimborso di una parte delle proprie Azioni “C”, si riterrà che abbia ottenuto innanzitutto il rimborso di Azioni acquisite a seguito del reinvestimento di dividendi, seguite dalle Azioni con il tasso più basso di CDCV, come menzionato nella sezione 3 “Descrizione delle Classi di Azioni” del Prospetto.

Disposizioni in merito all’equalizzazione del reddito

Alcuni o tutti i Comparti del Fondo possono adottare disposizioni in merito all’equalizzazione del reddito.

Tali disposizioni possono essere applicate al fine di garantire che i dividendi distribuiti o ritenuti distribuiti con riferimento al periodo di distribuzione non siano penalizzati da alcuna variazione nel numero di Azioni emesse, rimborsate o convertite durante il periodo di distribuzione e l’importo della prima distribuzione ricevuta da un Azionista in un Comparto interessato da tali modalità, in seguito all’acquisto di Azioni in detto Comparto, rappresenterà una partecipazione parziale nel rendimento ricevuto dal Comparto e un parziale profitto del capitale (l’“importo di equalizzazione”).

Per le Azioni che calcolino le distribuzioni di dividendi sulla base di metodologie diverse dal reddito netto da investimenti, i dividendi distribuiti o ritenuti distribuiti con riferimento al periodo di distribuzione potranno essere penalizzati da una variazione nel numero di Azioni emesse, rimborsate o convertite durante tale periodo di distribuzione.

Per ulteriori informazioni in merito al trattamento fiscale dell’importo di equalizzazione, si rimanda alla sezione 22.2 “Disposizioni in merito all’equalizzazione del reddito”.

19. Commissioni e spese

Al momento dell'emissione di Azioni, ogni Comparto riceverà proventi netti in un importo per Azione pari al prezzo di acquisto di dette Azioni (escluse eventuali Commissioni di sottoscrizione).

Il Fondo è responsabile del pagamento delle seguenti commissioni e spese:

- (i) una Commissione di gestione per il Consulente dell'investimento per i suoi servizi a valere sulle attività di ciascun Comparto, come specificato nel Supplemento di ciascun Comparto, e di norma pagabile mensilmente. Tale commissione sarà addebitata su base percentuale annua in riferimento al valore patrimoniale netto medio giornaliero di ciascuna Classe di Azioni. Il Consulente dell'Investimento può anche ricevere commissioni di rimborso e commissioni di performance con riferimento ad alcuni Comparti come descritto nel Supplemento applicabile del Comparto pertinente. Il Consulente dell'investimento o il Distributore (con l'approvazione del Consulente dell'investimento) e/o i Sub-distributori e agenti possono accordare sconti, come descritto nella Sezione 11 "Distributore" del presente Prospetto. Tali sconti devono essere pagati a valere sulla Commissione di gestione;
- (ii) una commissione al Distributore per i servizi da esso resi di norma pagabile mensilmente a valere sulle attività riferibili alle Classi di Azioni, come specificato nella Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" del Prospetto e del Supplemento del relativo Comparto. Tale commissione sarà addebitata su base percentuale annua in riferimento al valore patrimoniale netto medio giornaliero di ciascuna Classe di Azioni;
- (iii) tutte le altre spese operative, che comprendono tutte le spese correnti, quali le commissioni spettanti al Consiglio d'Amministrazione, ai rappresentanti permanenti e agli altri agenti del Fondo, e alcune altre spese, quali le commissioni e spese della Società di gestione, del Depositario, dell'Agente Amministrativo, del Conservatore del Registro e Agente Incaricato dei Trasferimenti, degli enti designati per l'elaborazione, il calcolo e l'informativa sulle misure di rischio per la Società di gestione; commissioni e spese sostenute dalla Società di gestione, dal Consulente dell'Investimento e relative al Fondo in relazione a ogni obbligo di informativa, di deposito a favore di qualsiasi organo governativo od organismo di regolamentazione competente e alcune spese legali e contabili di pertinenza del Fondo; le spese sostenute dal Consulente dell'Investimento relative all'appartenenza a organizzazioni aziendali d'investimento tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo all'investment company institute (la "ICI"); commissioni e spese per i fornitori del Fondo del servizio di fair valuation, revisori e consulenti legali; e le eventuali commissioni o spese relative alla registrazione e al mantenimento della registrazione del Fondo presso qualsiasi organismo di regolamentazione o autorità o borsa nel Granducato del Lussemburgo e in qualsiasi altro paese, spese di informativa e pubblicazione, comprese le spese di stampa editoriale, la preparazione, la pubblicità e la distribuzione del Prospetto, KIID, memoranda esplicativi, relazioni periodiche o dichiarazioni di registrazione e i costi delle relazioni agli Azionisti, imposta di sottoscrizione Lussemburghese, imposte, oneri governativi e simili nonché altre spese che possono essere a carico del Fondo al fine di svolgere le sue attività come descritto più dettagliatamente nello Statuto. In circostanze normali, le commissioni dovute da ciascun Comparto (i) alla Società di gestione per la relativa fornitura di servizi di gestione dei rischi, (ii) a State Street per la relativa fornitura di servizi di deposito e amministrativi e (iii) a CACEIS Bank, Luxembourg Branch per la relativa fornitura di servizi di custodia dei registri e di trasferimento non dovranno complessivamente superare i 50 punti base del patrimonio netto complessivo di ciascun Comparto.

Nel caso dei punti da (i) a (iii) precedenti, le commissioni e spese di cui il Fondo è responsabile possono essere pagate direttamente dal Fondo o indirettamente rimborsando la Società di gestione o le sue affiliate per il pagamento di tali commissioni e spese.

Il Fondo può inoltre essere soggetto a interessi su prestiti e oneri bancari sostenuti ai fini della negoziazione, esecuzione o variazione dei termini dei suddetti prestiti e commissioni applicate dagli intermediari in relazione ad un investimento nel Fondo (gli "Oneri Finanziari").

Le spese relative alla creazione di un nuovo Comparto saranno generalmente ammortizzate nell'arco di un periodo di circa un anno a valere sulle attività di quel Comparto. Un Comparto di nuova creazione non si accollerà nessuna frazione proporzionale dei costi e delle spese sostenuti in relazione alla costituzione del Fondo e all'emissione iniziale di Azioni, nella misura dei costi e delle spese che sono state ammortizzate nel momento della creazione del nuovo Comparto. Le spese non specificatamente imputabili ad un Comparto specifico possono essere allocate tra i Comparti in base alle rispettive attività nette o su qualsiasi altra ragionevole base in considerazione della natura delle spese. Le spese che possono essere ragionevolmente imputabili ad uno dei Comparti (o Classe di Azioni, a seconda del caso) saranno addebitate esclusivamente a quel Comparto o Classe di Azioni. I costi di conversione

valutaria sostenuti in relazione alla conversione di valuta sull'acquisto, rimborso e scambio di Azioni di una Classe del Comparto espresse in una valuta diversa dalla Valuta base di denominazione di detto Comparto, saranno sostenute dalla suddetta Classe di Azioni.

Le commissioni saranno addebitate su base percentuale annua in riferimento al valore patrimoniale netto medio giornaliero di ciascuna Classe di Azioni. Si prega di consultare il/i relativo/i Supplemento/i e la Sezione 3 "Descrizione delle Classi di Azioni" del Prospetto.

La Società di gestione può imporre un tetto massimo specifico per le singole Classi di Azioni sull'importo di spese che saranno a carico della Classe di Azioni pertinente. La Società di gestione può, a sua discrezione, stabilire quali spese del Fondo saranno soggette a tale limite. La Società di gestione o il Consulente dell'Investimento si faranno carico (direttamente attraverso la rinuncia ad una parte delle loro commissioni o attraverso l'accredito a favore della relativa Classe di Azioni) di qualsiasi spesa operativa corrente superiore al limite alla spesa. Qualsiasi limite alla spesa può essere ridotto, rinunciato o eliminato in qualsiasi momento e senza previa comunicazione agli investitori ad esclusiva discrezione della Società di gestione. Gli Azionisti devono essere al corrente del fatto che l'esistenza di tale limite può aumentare il rendimento della Classe di Azioni a cui è stato applicato. Qualsiasi aumento o eliminazione del limite in futuro potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento della Classe di Azioni cui è stato applicato in precedenza. Gli investitori possono ottenere ulteriori informazioni in merito alle spese sostenute dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento per ciascun Comparto nella relazione annuale del Fondo.

Il Fondo può accumulare, proporzionalmente per periodi annuali o altri periodi, spese del Comparto per periodi annuali o per altri periodi. Oltre alle commissioni dovute alla Società di gestione, al Consulente dell'investimento, al Depositario, all'Agente amministrativo, al Conservatore del registro e all'Agente incaricato dei trasferimenti e ad altri agenti del Fondo, ogni Comparto sosterrà le proprie spese come sopra descritto. La Società di gestione e il Consulente dell'Investimento possono, in un qualsiasi momento, scegliere di rinunciare ad una parte delle rispettive commissioni relativamente ad un qualsiasi Comparto senza darne comunicazione agli Azionisti. Il Fondo è tenuto a sostenere tutte le proprie spese di natura straordinaria che possono includere, esclusivamente a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi e spese per contenziosi e tasse di recente imposizione.

Nel caso di alcuni Comparti, come meglio specificato nel relativo Supplemento, il Consulente dell'Investimento ha diritto a percepire una commissione di performance per talune Classi di Azioni del Comparto (la "Commissione di performance") pari a una percentuale della differenza in eccesso tra il valore patrimoniale netto (si veda la Sezione 17 "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto" del Prospetto) e l'High Water Mark rettificato (come descritto più nel dettaglio di seguito).

La Commissione di performance viene calcolata e matura giornalmente ed è in genere versata annualmente in via posticipata oppure contestualmente a un rimborso, a valere sul patrimonio attribuibile alla Classe di Azioni. Per ogni Classe di Azioni del Comparto verrà effettuato un calcolo separato della Commissione di performance pertinente. Fatto salvo quanto precede, non vi sarà alcuna cristallizzazione annuale della Commissione di performance entro almeno i primi dodici mesi successivi al lancio di una Classe di Azioni, salvo nel caso di rimborsi.

L'High Water Mark rettificato per ogni Classe di Azioni in questione sarà inizialmente pari al valore patrimoniale netto per Azione al lancio di tali Azioni.

Nei Giorni Lavorativi successivi, l'High Water Mark rettificato è uguale a (i) l'High Water Mark rettificato il giorno precedente più (ii) il prodotto dell'High Water Mark rettificato il giorno precedente (a) moltiplicato per il Benchmark Hurdle applicabile a seconda della valuta della Classe di Azioni interessata (come indicato nella sezione "Definizioni" del presente Prospetto) ottenuto il primo giorno lavorativo del mese, che poi viene successivamente aggiornato su base mensile, (b) diviso per 365 (o 366 se l'anno è bisestile), e (c) moltiplicato per il numero di giorni trascorsi dall'ultimo Giorno Lavorativo. Ove, in un dato Giorno Lavorativo, vengano effettuate delle distribuzioni, l'High Water Mark rettificato verrà ridotto proporzionalmente sulla base della riduzione percentuale del valore patrimoniale netto per Azione (prima della maturazione delle commissioni di performance).

Se una Commissione di performance è pagabile alla fine dell'anno fiscale, l'High Water Mark rettificato verrà reimpostato sul valore patrimoniale netto per azione dell'ultimo Giorno Lavorativo di tale anno fiscale.

Se non è prevista alcuna Commissione di performance pagabile alla fine dell'anno fiscale, l'High Water Mark rettificato rimarrà invariato.

Ai fini del calcolo della Commissione di prestazione, il Benchmark Hurdle sarà ottenuto dall'Agente amministrativo da fonti pubblicamente disponibili come Bloomberg o Reuters.

Laddove il Fondo sospenda la determinazione del valore patrimoniale netto per Azione in qualsiasi Giorno Lavorativo (si rimanda alla Sezione 17 "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto" nel Prospetto), il calcolo della Commissione di performance relativa alle classi in questione per detto giorno si baserà sulla determinazione immediatamente successiva disponibile per il valore patrimoniale netto per Azione in oggetto e l'importo dell'eventuale Commissione di performance dovuta al Consulente dell'Investimento sarà ripartito proporzionalmente.

Per evitare qualsiasi dubbio, se in un qualsiasi Giorno Lavorativo, la quota della Commissione di performance giornaliera maturata per la Classe di Azioni è negativa, non sarà dovuta alcuna Commissione di performance e il Gestore degli investimenti non incorrerà in alcuna responsabilità. Inoltre, in presenza di sottoscrizioni nette nella Classe di Azioni in un momento in cui il valore patrimoniale netto per Azione supera l'High Water Mark rettificato e di una successiva riduzione della Commissione di performance complessiva maturata, ciò si applicherà a tutti gli Azionisti della Classe di Azioni, a prescindere dal fatto che i medesimi abbiano già sostenuto la Commissione di performance precedentemente maturata; pertanto, questo potrebbe determinare una diluizione del valore patrimoniale netto per Azione per gli Azionisti esistenti.

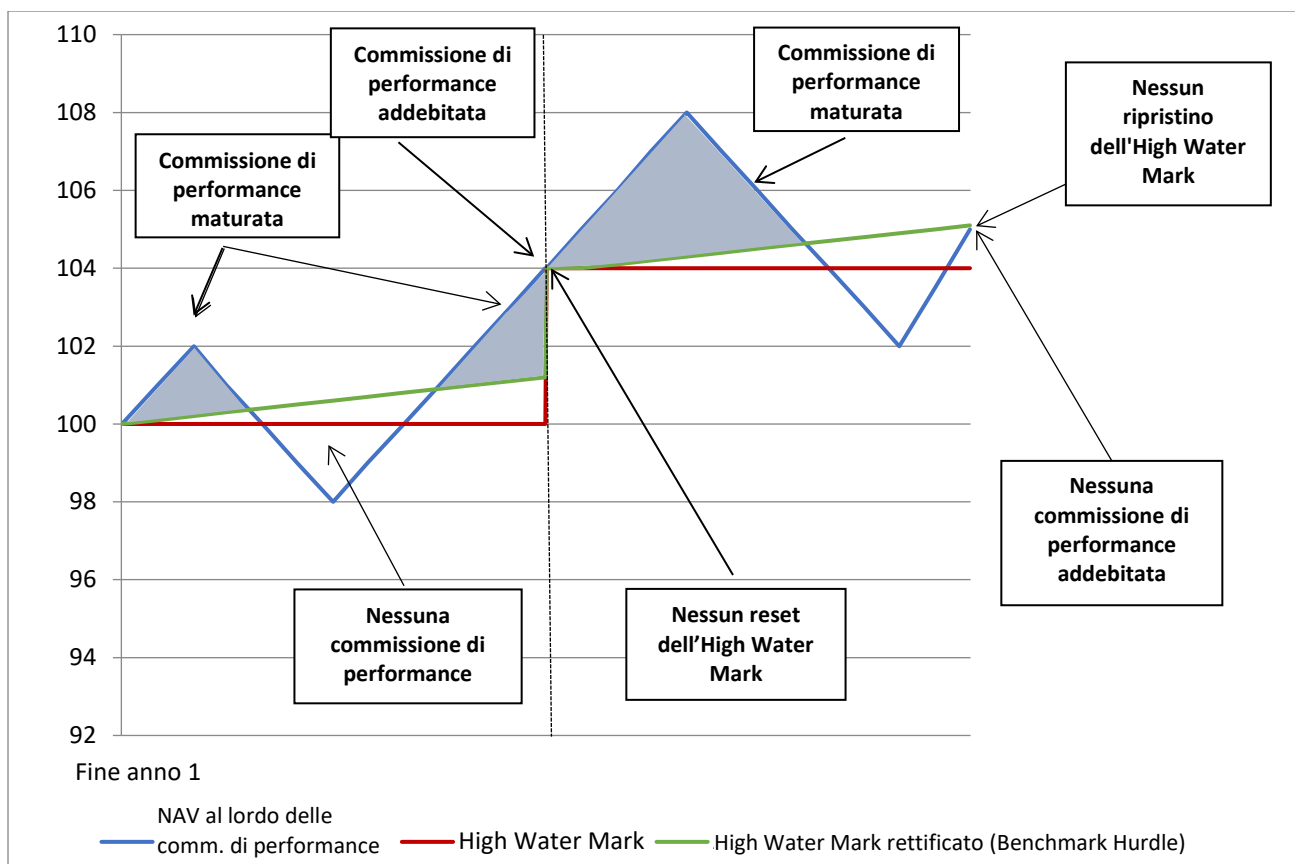
Al contrario, laddove un Azionista effettui la sottoscrizione in un momento in cui il valore patrimoniale netto per Azione della Classe di Azioni è inferiore all'High Water Mark rettificato, tale Azionista non sarà soggetto alla maturazione di una Commissione di performance fino a quando il valore patrimoniale netto per Azione supererà l'High Water Mark rettificato.

In deroga a quanto sopra, gli azionisti devono essere consapevoli che, poiché maturerà una Commissione di performance quando il valore patrimoniale netto per azione supererà il suo High Water Mark rettificato, potrebbe in alcune circostanze verificarsi anche se il Comparto ha registrato delle sottoperformance, in particolare in caso di tassi di interesse inferiori o negativi.

Si fa presente agli Azionisti che, laddove nel corso di un esercizio contabile sia stata pagata una Commissione di performance, tale Commissione di performance non è rimborsabile in alcuno dei successivi esercizi contabili e in nessuna circostanza il Consulente dell'Investimento verserà denaro a un Comparto o a qualsivoglia Azionista nel caso di eventuali sottoperformance.

Inoltre, laddove qualsiasi Azionista rimborsi o converta, in toto o in parte, le proprie Azioni prima della fine dell'esercizio finanziario, l'eventuale Commissione di performance maturata in relazione a tali Azioni si cristallizzerà in tale Giorno di Negoziazione e risulterà immediatamente dovuta al Consulente dell'Investimento. Pertanto, se vi è stata una cristallizzazione delle Commissioni di performance nel corso dell'esercizio finanziario, questo potrebbe significare che il Consulente dell'Investimento percepisce una Commissione di performance nel corso di un determinato esercizio, anche quando il valore patrimoniale netto per Azione a fine esercizio risulta inferiore all'High Water Mark rettificato. Si fa presente agli Azionisti che il valore patrimoniale netto per Azione utilizzato per il calcolo dell'High Water Mark rettificato come indicato nel precedente punto (i) non sarà riazzerato nei Giorni di Negoziazione in cui vi sia una cristallizzazione delle Commissioni di performance a seguito di un rimborso o di una conversione di Azioni.

Di seguito è riportato un esempio di calcolo della Commissione di performance:



Si prega di notare che questi esempi sono solo a scopo illustrativo e non vi è alcuna garanzia che i Comparti realizzeranno tali rendimenti.

Come si può vedere dall'illustrazione di cui sopra, il benchmark hurdle viene applicato all'high water mark per calcolare l'High Water Mark rettificato che il Valore patrimoniale netto deve superare prima che possa maturare qualsiasi commissione di performance. Se ciò si verifica e alla fine dell'esercizio contabile vi è un rendimento in eccesso netto cumulativo positivo, verrà addebitata una Commissione di performance (ossia c'è una cristallizzazione) e l'high water mark/High Water Mark rettificato verrà reimpostato sul Valore patrimoniale netto per Azione dell'ultimo Giorno lavorativo dell'anno (ad es. fine 2° anno, nella tabella precedente).

Se la Classe di Azioni pertinente sottoperforma l'High Water rettificato, qualsiasi sottoperformance viene tracciata e deve essere recuperata con una successiva sovraperformance prima che possa maturare qualsiasi Commissione di performance. Se è già maturata una Commissione di performance durante l'esercizio, tale commissione maturata verrà ridotta per riflettere eventuali sottoperformance successive, posto che se non sarà ridotta al di sotto dello zero. Tuttavia, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che, in caso di sovraperformance per un intero esercizio con conseguente addebito di una Commissione di performance, eventuali sottoperformance negli esercizi successivi non daranno luogo ad alcun rimborso della commissione di performance dell'esercizio precedente.

Si noti che lo swing pricing, se applicato, non è incluso nei calcoli delle commissioni di performance.

Per informazioni sui rendimenti passati, si rimanda al KIID pertinente.

20. Informazioni aggiuntive sul Fondo

20.1 Informazioni sulla Società

Il Fondo è stato costituito in data 20 novembre 2007 ed è disciplinato dalla Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche, nonché dalla Legge del 17 dicembre 2010. La sede legale è situata al 49, avenue J-F Kennedy, L-1855 Lussemburgo. Il Fondo è iscritto nel Registro delle Imprese del Lussemburgo con il numero di registrazione B 133.806. La sede centrale del Fondo è situata in Lussemburgo.

Chiunque fosse interessato può prendere visione dello Statuto presso il Registro Luxemburg Trade and Companies; copie di detti documenti sono disponibili su richiesta presso la sede legale del Fondo. Il valore patrimoniale netto di ciascuna Classe di Azioni (fatta eccezione per il caso in cui la determinazione del valore patrimoniale netto di una particolare Classe di Azioni o di un Comparto sia stata sospesa) e l'andamento storico di ciascun Comparto dovranno essere disponibili presso la sede legale del Fondo.

Il capitale minimo del Fondo è quello previsto dalla legge (ovvero EUR 1.250.000), rappresentato da Azioni dei Comparti interamente versate senza valore nominale.

Il Fondo è di tipo aperto, ovvero può, su richiesta degli Azionisti come descritto nel presente Prospetto, rimborsare le proprie azioni a prezzi basati sul valore patrimoniale netto applicabile. Per ulteriori informazioni sui rimborsi, si rimanda alla Sezione 14 "Rimborso di Azioni". Ogni Azione del Comparto ha diritto ad un voto in seno all'assemblea generale degli Azionisti, in conformità della legge del Lussemburgo e allo Statuto. Gli Azionisti possono individualmente decidere di non esercitare, temporaneamente o stabilmente, tutti o parte dei loro voti. Gli Azionisti che rinunciano sono vincolati da tale rinuncia, che è obbligatoria per il Fondo dopo averne ricevuto notifica.

Non può essere in alcun modo garantito che il Consiglio d'Amministrazione creerà nuovi Comparti o che, laddove essi siano creati, agli Azionisti esistenti vengano concessi diritti di prelazione per l'acquisto di Azioni in detti nuovi Comparti o che le Azioni degli stessi siano offerte in vendita nel medesimo ordinamento.

Le procedure relative al trattamento dei reclami sono messe a disposizione degli Azionisti presso la sede legale del Fondo e/o della Società di gestione senza alcun costo aggiuntivo.

Informazioni adeguate relative alla politica di "best execution" adottata dal Fondo e qualsiasi cambiamento apportato a tale politica sono messi a disposizione degli Azionisti presso la sede legale della Società di gestione.

Ove applicabile, i termini principali degli accordi relativi a qualsivoglia commissione, spesa o beneficio non monetario pagato e previsto in relazione alla gestione dell'investimento e alle attività di amministrazione del Fondo, se presenti, saranno inclusi nelle relazioni annuali del Fondo e qualsiasi altra informazione, se del caso, verrà fornita agli Azionisti su loro richiesta.

20.2 Liquidazione e scissione dei Comparti

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio d'Amministrazione di riscattare tutte le Azioni del Comparto o della Classe (si rimanda alla Sezione 14 "Rimborso di Azioni" - paragrafo 14.2 "Vendita o rimborsi obbligatori" del Prospetto), l'assemblea generale degli Azionisti di una o più Classi di Azioni emesse in un Comparto, può, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, mediante delibera adottata nell'ambito di tale riunione, deliberare la riduzione del capitale del Fondo rimborsando le Azioni emesse nella classe o classi di Azioni del Comparto e rimborsare agli Azionisti il valore patrimoniale netto delle loro azioni (prendendo in considerazione i prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e delle spese di realizzo) calcolato al Giorno lavorativo nel quale detta delibera avrà efficacia, tutto conformemente alle dilazioni, termini e condizioni previsti nello Statuto. Non sono previsti quorum costitutivi per detta assemblea generale degli Azionisti e tale delibera può essere intrapresa a maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione determini, dietro consultazione con la Società di gestione, che sia necessario ai fini degli interessi degli Azionisti del Comparto interessato o che si sia verificato un cambiamento della situazione legale, regolamentare, economica o politica relativa al Comparto interessato, potrà decidere la riorganizzazione di un Comparto tramite una liquidazione dello stesso o una suddivisione in due o più Comparti.

20.3 Fusione del Fondo o di un Comparto

Il Consiglio d'Amministrazione può procedere alla fusione del Fondo o di uno qualsiasi dei Comparti come fondo OICVM/Comparto incorporante o incorporato in conformità alle procedure previste dallo Statuto e alla legge applicabile.

20.4 Riorganizzazione delle Classi di Azioni

Qualora il Consiglio d'Amministrazione ritenga che sia necessario nell'interesse degli Azionisti del Comparto interessato, o che sia mutata la situazione legale, regolamentare, economica o politica relativa al Comparto in modo da giustificarlo o che, per qualsiasi ragione, il Valore patrimoniale netto di una Classe di Azioni si scese al o non abbia raggiunto l'importo stabilito dal Consiglio (nell'interesse degli Azionisti) come minimo per il suo funzionamento in modo efficiente, ovvero per qualsiasi altra ragione indicata nel Prospetto, lo stesso Consiglio d'Amministrazione può decidere di riallocare attività e passività della Classe di Azioni ad una o più altre Classi del Fondo o ad un altro OICVM lussemburghese o estero e di riassegnare le Azioni delle Classi interessate a tali altre classi (con un frazionamento o una consolidazione, se necessario, nonché il pagamento agli Azionisti dell'importo corrispondente alle frazioni residuali). Gli Azionisti interessati verranno informati della riorganizzazione con un preavviso di 30 giorni e/o con i mezzi eventualmente richiesti o consentiti dalla normativa in vigore.

Fatti salvi i poteri conferiti al Consiglio d'Amministrazione di cui al precedente paragrafo, gli Azionisti possono decidere di tali riorganizzazioni votando le delibere all'assemblea generale degli Azionisti della Classe di Azioni interessata. L'avviso di convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti indicherà le ragioni e le modalità della riorganizzazione.

20.5 Scioglimento e liquidazione del Fondo

Il Fondo può essere sciolto in qualsiasi momento mediante delibera dell'assemblea generale degli Azionisti approvata con il quorum e i criteri di maggioranza di cui allo Statuto.

Laddove il capitale azionario del Fondo scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo (pari a EUR 1.250.000), il Consiglio d'Amministrazione proporrà all'assemblea generale lo scioglimento del Fondo. L'assemblea generale, per cui non è previsto alcun quorum, deciderà con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea.

La proposta di scioglimento del Fondo dovrà inoltre essere presentata all'assemblea generale qualora il capitale azionario sia inferiore ad un quarto del capitale minimo; in tal caso, l'assemblea generale si svolgerà senza alcun quorum e lo scioglimento potrà essere deliberato dagli Azionisti detentori di un quarto delle Azioni rappresentate.

L'assemblea generale verrà convocata in modo tale che possa svolgersi entro un termine di 40 giorni dalla data in cui si accerti che il capitale azionario del Fondo sia inferiore a due terzi o un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, a seconda del caso.

La liquidazione verrà effettuata da uno o più liquidatori, che possono essere persone fisiche o giuridiche, debitamente autorizzate dall'autorità competente del Lussemburgo e nominate dall'assemblea generale degli Azionisti, che ne stabilirà anche poteri e retribuzione.

I liquidatori distribuiranno i proventi netti della liquidazione corrispondenti a ogni Comparto ai detentori di Azioni del Comparto in proporzione alla rispettiva partecipazione azionaria in detto Comparto.

Qualora il Fondo dovesse essere liquidato a titolo volontario od obbligatorio, la liquidazione dello stesso si svolgerà in conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010, la quale specifica i provvedimenti da adottare al fine di consentire agli Azionisti di partecipare alla distribuzione/alle distribuzioni dei proventi di liquidazione.

I proventi della liquidazione disponibili per la distribuzione agli Azionisti nel corso della stessa liquidazione e non da essi reclamati verranno, alla chiusura della liquidazione, depositati presso la *Caisse de Consignation* nel Lussemburgo ai sensi dell'Articolo 146 della Legge del 17 dicembre 2010, dove saranno tenuti per 30 anni a disposizione degli Azionisti aventi diritto. Gli importi non rivendicati dalla garanzia entro il termine prescritto possono essere considerati come non richiesti in conformità alle disposizioni del diritto lussemburghese.

20.6 Informazioni sulle posizioni del Fondo

Fatte salve determinate restrizioni volte a tutelare gli interessi del Fondo ed in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, inclusi, esclusivamente a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli in materia di prevenzione del market timing e di altre pratiche correlate, il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione può autorizzare la divulgazione, su base confidenziale, di informazioni inerenti alle posizioni del Fondo. A seconda di vari fattori relativi allo specifico Comparto del Fondo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la strategia d'investimento fornita dal Consulente dell'investimento per un determinato Comparto, gli investitori target e gli Azionisti esistenti che al momento investono in un determinato Comparto e tutti i fattori che il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione possa ritenere appropriati, tale disclosure può essere effettuata in ritardo (intesa qui come "scarto temporale"), intendendo che gli Azionisti potrebbero non essere in grado di ottenere in tempo reale le informazioni sulle posizioni del Fondo. I Comparti del Fondo possono avere diversi scarti temporali. Pertanto, è possibile che gli Azionisti di un Comparto possano ottenere informazioni prima degli Azionisti di altri Comparti ed è altresì possibile che tali informazioni possano includere informazioni in merito alle stesse partecipazioni sottostanti.

Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione non è obbligato/a ad effettuare detta divulgazione; nel caso in cui si provveda a detta divulgazione, il Consiglio d'Amministrazione dovrà fornire dette informazioni a tutti gli Azionisti, a parità di trattamento, incluse, a scanso di equivoci, le informazioni relative alle posizioni nel fondo e gli scarti temporali associati al Comparto in questione. Fermo restando quanto sopra, il Fondo può condividere tali informazioni con fornitori di servizi inclusi i sub-consulenti che possono avere necessità di accedere a tali informazioni al fine di adempiere ai loro doveri contrattuali in relazione al Fondo. Il Fondo può anche divulgare le informazioni relative a determinate posizioni di un Comparto a certi analisti di fondi, determinatori di prezzo, agenzie di rating o ad altre entità o soggetti terzi, Azionisti o potenziali Azionisti che perseguano un fine commerciale legittimo nel ricevere tali informazioni in tempi più brevi rispetto ad altri Azionisti. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione non è tenuto a rendere disponibili dette informazioni ad Azionisti, potenziali Azionisti, soggetti terzi o altre entità che non intendano impegnarsi a mantenere riservate tali informazioni a condizioni ritenute idonee dal Consiglio d'Amministrazione o dalla Società di gestione. Tali condizioni devono prevedere che dette informazioni non potranno essere utilizzate contrariamente agli interessi del Fondo. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione non è inoltre tenuto/a fornire informazioni agli Azionisti nei casi in cui ritenga a ragione che detta divulgazione comporterebbe un rischio sostanziale di utilizzo di dette informazioni in maniera contraria al migliore interesse del Fondo o laddove detta divulgazione fosse effettuata a soggetti che siano, o siano rappresentanti di, un residente di un ordinamento non avente un regime legale e normativo che il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione, a sua ragionevole discrezione, ritenga possa tutelare adeguatamente il Fondo in caso di abuso delle informazioni in tal modo diffuse. Il Consiglio d'Amministrazione o la Società di gestione può interrompere detta divulgazione a sua esclusiva discrezione; in tal caso, l'unico rimedio a disposizione di un Azionista che abbia ricevuto in precedenza dette informazioni sarà la richiesta di rimborso delle Azioni detenute in conformità ai termini del Prospetto. Il Consiglio d'Amministrazione può delegare la responsabilità di attuare la diffusione delle informazioni ad agenti del Fondo.

20.7 Diritti degli Azionisti

Il Consulente dell'investimento e le sue Affiliate hanno il diritto, a loro esclusiva discrezione, di stipulare accordi contrattuali diretti con un Azionista (compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Goldman Sachs o qualsiasi Affiliata o dipendenti della stessa in qualità di Azionisti) che prevedano: (i) la restituzione parziale o totale a tale Azionista delle commissioni versate dal Fondo al Consulente dell'Investimento o ad un'Affiliata in relazione alle Azioni di tale Azionista; (ii) la creazione di accordi commissionali (compreso, a titolo puramente esemplificativo, un corrispettivo che sia superiore, inferiore, calcolato in modo diverso o dovuto in momenti diversi) oltre a quelli descritti al precedente punto (i); o (iii) il rimborso all'Azionista a fronte di qualsiasi pagamento di indennizzo che potrebbe essere dovuto dall'Azionista in relazione alla titolarità delle Azioni. Tali accordi riflettono condizioni concordate privatamente tra il Consulente dell'investimento o una sua Affiliata e l'Azionista interessato. Fatto salvo il dovere della Società di gestione di trattare equamente gli Investitori, il Consulente dell'investimento e le sue Affiliate non saranno obbligati a rendere tali accordi disponibili a parità di condizioni agli altri Azionisti, e il Fondo non può e non ha alcun obbligo al riguardo di assicurare la parità di trattamento degli Azionisti ai sensi di tali accordi. Inoltre, ove consentito dalla legge applicabile, il Consulente dell'investimento e le sue Affiliate possono scegliere di pagare ai distributori del Fondo una parte delle o tutte le commissioni a essi pagate dal Fondo. Si invitano gli investitori a consultare il paragrafo 4.14.1 "Potenziali conflitti di interesse".

Il Fondo o, se a ciò autorizzato, il Consulente dell'investimento può anche stipulare side letter con gli investitori che chiariscano la portata e l'estensione dei diritti esistenti e/o obblighi e/o ai sensi delle quali accettare di rendere disponibili alcune informazioni; tali side letter non (i) stabiliranno o modificheranno diritti e/o obblighi tra il Fondo e gli Azionisti in maniera da creare un trattamento preferenziale tra gli Azionisti e/o (ii) consentiranno di rendere disponibili per un investitore le informazioni che generalmente non saranno messe a disposizione di qualsiasi altro investitore,

qualora tale investitore avesse richiesto le informazioni. Tali side letter saranno concesse in virtù di una politica concordata con il Consiglio d'Amministrazione che mira a garantire, in termini generali, che (i) gli investitori siano trattati in modo equo, e (ii) che i migliori interessi del Fondo e dei suoi investitori siano considerati nella concessione di eventuali side letter.

Nel rispetto dello Statuto, il Consiglio d'Amministrazione può sospendere il diritto di voto degli Azionisti che violino i propri obblighi o gli eventuali contratti sottoscritti dagli stessi.

21. Assemblee degli Azionisti e Relazioni agli Azionisti

La notifica di convocazione delle assemblee generali degli Azionisti del Fondo o del Comparto o di una Classe di Azioni del Comparto viene inviata ai rispettivi Azionisti nella modalità prevista dalla legge. L'assemblea generale degli azionisti si svolge nel Lussemburgo, nel luogo specificato nella notifica di convocazione entro sei (6) mesi dalla fine dell'esercizio. In conformità allo Statuto, gli Azionisti di un Comparto del Fondo possono riunirsi in qualsiasi momento in un'assemblea generale per deliberare su argomenti esclusivamente inerenti al Comparto.

Qualora lo Statuto sia modificato, dette modifiche saranno depositate presso la Cancelleria del Tribunale Distrettuale del Lussemburgo e pubblicati nel *Recueil électronique des sociétés et associations*.

Il Fondo pubblica annualmente, a partire dal 30 novembre di ogni anno, o, qualora il 30 novembre non cada in un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo immediatamente precedente il 30 novembre, una relazione dettagliata circa le rispettive attività e la gestione del patrimonio del Comparto; detta relazione includerà anche il bilancio di ogni Comparto e il bilancio consolidato del Fondo, una descrizione dettagliata delle attività di tutti i Comparti e la relazione della Società di revisione.

Il Fondo pubblica inoltre le relazioni semestrali a partire dal 31 maggio di ogni anno o, qualora il 31 maggio non cada in un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo immediatamente precedente il 31 maggio, tra cui anche gli investimenti sottostanti di ogni Comparto e il numero delle Azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

Lo Statuto e le relazioni annuali e semestrali di ogni Comparto possono essere ottenuti gratuitamente da chiunque presso la sede legale del Fondo.

L'esercizio fiscale del Fondo si chiude il 30 novembre di ogni anno o, qualora il 30 novembre non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo immediatamente precedente il 30 novembre.

22. Tassazione

22.1 Tassazione in Lussemburgo

22.1.1 Informazioni generali

La sintesi che segue si basa sulla legge e sulla prassi attualmente vigenti nel Granducato del Lussemburgo alla data del presente Prospetto ed è soggetta a variazioni. Gli investitori sono tenuti ad informarsi e a rivolgersi al proprio consulente professionista in ordine alle possibili conseguenze fiscali inerenti a sottoscrizione, acquisto, detenzione, scambio, rimborso o altra alienazione di Azioni ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Gli Azionisti del Fondo saranno prevedibilmente residenti in diversi paesi ai fini fiscali; di conseguenza, il presente Prospetto non fornirà una sintesi delle implicazioni fiscali per ciascun investitore riguardo alla sottoscrizione, conversione, detenzione o al rimborso o ad altra acquisizione o alienazione di Azioni di un Comparto del Fondo. Dette implicazioni varieranno in conformità alle leggi e alla prassi attualmente in vigore nei paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione degli Azionisti e in base alla loro situazione personale.

Gli investitori sono tenuti a rivolgersi ai loro consulenti professionali per richiedere informazioni in merito alle possibili imposte o altre conseguenze fiscali correlate ad acquisto, trasferimento o vendita di qualsiasi delle Azioni del Fondo ai sensi delle leggi dei loro paesi di cittadinanza, residenza e domicilio.

Alcuni ordinamenti possono avere dei regimi di informativa che impongono al Fondo di fornire determinate informazioni finanziarie e/o di altro tipo relative agli Azionisti, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni relative all'identità degli Azionisti, ai ricavi e alle plusvalenze derivanti dalla detenzione di unità del Fondo e/o derivanti da attività sottostanti del Fondo. Si vedano "Standard di informativa comune dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico" e "Obblighi di reporting negli Stati Uniti" alla voce "Considerazioni fiscali relative agli Stati Uniti".

22.1.2 Tassazione del Fondo

Ai sensi della legge e della prassi attualmente vigenti, il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese sui profitti o sul reddito, così come i dividendi distribuiti da un Comparto non sono soggetti alla ritenuta d'acconto lussemburghese.

Tassa di sottoscrizione

Il Fondo è tuttavia soggetto nel Lussemburgo al pagamento di una tassa di sottoscrizione annuale (*taxe d'abonnement*) dello 0,05% annuo. La base imponibile della tassa di sottoscrizione è il patrimonio aggregato netto del Fondo come valutato all'ultimo giorno di ciascun trimestre. Tale aliquota è in ogni caso dello 0,01% annuo per:

- a) organismi il cui scopo esclusivo è l'investimento collettivo in Strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- b) organismi il cui scopo esclusivo è l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito; e
- c) comparti individuali di OIC multicomparto previsti dalla Legge del 17 dicembre 2010, così come per le classi individuali emesse all'interno dell'OIC o all'interno del comparto di un OIC multicomparto, a condizione che i titoli di tali comparti o classi siano riservati ad uno o più investitori istituzionali.

In presenza di determinate condizioni potrebbe applicarsi un'esenzione dalla tassa di sottoscrizione.

Altre imposte

Nel Lussemburgo, non sono dovute imposte di bollo o altra imposta sull'emissione di Azioni a fronte di denaro da parte del Fondo. Qualsiasi modifica allo Statuto del Fondo è generalmente soggetta ad un'imposta fissa di registrazione pari a 75 euro.

I dividendi, gli interessi, i ricavi e gli utili realizzati dal Comparto sui propri investimenti possono essere soggetti a ritenuta d'acconto o ad altre imposte non recuperabili nei rispettivi paesi di origine.

22.1.3 Tassazione degli Azionisti

Ai sensi della legislazione vigente, nel Lussemburgo gli Azionisti non sono soggetti ad alcuna imposta su plusvalenze o reddito, alla ritenuta d'acconto, all'imposta patrimoniale o a imposte di successione (fatta eccezione per gli Azionisti domiciliati, residenti o aventi stabile organizzazione o un rappresentante permanente nel Lussemburgo cui o al quale le Azioni siano attribuibili).

22.1.4 Imposta sul valore aggiunto ("IVA")

Nel Lussemburgo il Fondo è considerato un soggetto tassabile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") senza alcun diritto all'applicazione di una deduzione dell'IVA a credito. Un'esenzione IVA si applica nel Lussemburgo per servizi qualificabili come servizi di gestione del fondo. Altri servizi offerti al Fondo possono potenzialmente determinare l'applicazione dell'IVA e richiedere che il Fondo venga registrato nel Lussemburgo ai fini IVA in modo da autodeterminare l'importo IVA dovuto nel Lussemburgo su servizi tassabili (o su beni fino ad una certa misura) acquistati dall'estero.

In linea di principio non è previsto nel Lussemburgo alcun assoggettamento all'IVA in relazione ai pagamenti effettuati dal Fondo agli Azionisti, nella misura in cui tali pagamenti siano collegati alla sottoscrizione delle azioni del Fondo e non rappresentino il corrispettivo ricevuto per aver fornito servizi imponibili.

22.1.5 Disposizioni in merito all'equalizzazione del reddito

Alcuni o tutti i Comparti del Fondo possono adottare disposizioni in merito all'equalizzazione del reddito. Tali disposizioni possono essere applicate per garantire che i dividendi dell'Azione distribuiti, o ritenuti distribuiti con riferimento al periodo di distribuzione, non siano interessati da variazioni nel numero di Azioni in emissione durante detto periodo e che l'importo della prima distribuzione ricevuta dall'Azionista in un Comparto interessato da tali modalità, in seguito all'acquisto di Azioni in detto Comparto, rappresenterà una partecipazione parziale nel rendimento ricevuto dal Comparto e un parziale profitto del capitale (l'importo di equalizzazione).

Si prevede che l'importo di equalizzazione non sia soggetto a imposte come dividendo ricevuto dall'Azionista ma che debba essere applicato per ridurre i costi di acquisto delle Azioni ai fini del calcolo delle plusvalenze. Il trattamento fiscale dell'importo di equalizzazione può, in ogni caso, differire a seconda dell'ordinamento di riferimento. Si prega di consultare un consulente fiscale al fine di valutare l'eventuale impatto di tali disposizioni in merito all'equalizzazione in base alle proprie esigenze.

Si invitano gli Azionisti che desiderano ottenere informazioni in merito all'applicazione o meno di accordi di equalizzazione e all'eventuale importo di equalizzazione che hanno ricevuto o che devono ricevere nell'ambito della loro distribuzione, a rivolgersi al Distributore.

22.2 Informazioni fiscali per Investitori residenti nel Regno Unito

Si rimanda al sito internet <https://www.gsam.com/content/gsam/uk/en/advisers/literature-and-forms/forms-and-notifications.html> per una lista di Classi di Azioni del Fondo selezionate per essere qualificate come "Reporting Fund" (fondo soggetto a obbligo di reporting) ai fini dei Fondi Offshore del Regno Unito e per la dichiarazione dei redditi relativa a tali Reporting Fund. Resta inteso che il reddito verrà dichiarato entro 6 mesi dalla conclusione dell'anno del Fondo. In alternativa, si prega di contattare la Società di gestione al numero +44 20 7774 6366 o via e-mail all'indirizzo: ess@gs.com

22.3 Tassazione del Fondo in Belgio

Ai sensi dell'Articolo 201/20, par. 3, del Codice Tributario generale belga, a partire dal primo gennaio successivo all'anno di registrazione per la distribuzione al pubblico presso la Financial Services and Markets Authority in Belgio, un'imposta annuale sulle sottoscrizioni è dovuta, tra l'altro, dai fondi stranieri di cui all'articolo 148 della Legge datata 3 agosto 2012 in relazione ai fondi comuni d'investimento che soddisfano i requisiti della Direttiva 2009/65/UE e agli istituti d'investimento in crediti, laddove dette sottoscrizioni siano effettuate mediante intermediari finanziari belgi (l'"imposta di sottoscrizione").

Il Fondo può essere soggetto all'imposta in Belgio nella misura in cui vi siano Azioni nette in circolazione al 31 dicembre dell'anno precedente sottoscritte mediante intermediari belgi. L'imposta viene calcolata, ai sensi dell'Articolo 201/20, par. 2, del Codice Tributario generale belga applicando la relativa aliquota d'imposta alla base

imponibile del Fondo. L'aliquota d'imposta è pari allo 0,0925% a decorrere dal 1° gennaio 2014. La base imponibile del Fondo viene determinata moltiplicando il valore patrimoniale netto per Azione al 31 dicembre dell'anno precedente per il numero di Azioni in circolazione in tale data sottoscritte tramite intermediari belgi. L'imposta belga è dovuta inizialmente entro il 31 marzo di ogni anno, a condizione che il Fondo rimanga registrato in Belgio per la distribuzione al pubblico di Azioni.

Si prega di notare che uno o più comparti o classi di azioni, che siano aperti esclusivamente agli investimenti di investitori istituzionali o professionali che agiscano per loro conto e i cui titoli possano essere acquistati solo da questi investitori, potrebbero essere soggetti ad un'aliquota ridotta pari allo 0,01%.

Si prevede un'esenzione fiscale ai sensi dell'articolo 201/20 comma 3 del Codice Tributario generale belga nel caso in cui dovesse essere implementata una tassa economica sulla doppia imposizione fiscale ai sensi dell'Imposta di sottoscrizione (poiché il Fondo soggetto all'Imposta di sottoscrizione detiene partecipazioni in altri enti che sono anch'essi soggetti all'Imposta di sottoscrizione e che includono tali partecipazioni nelle loro basi imponibili).

22.4 Standard di informativa comune dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Il Fondo può essere soggetto allo Standard per lo Scambio Automatico di Informazioni su Conti Finanziari in Materia Fiscale (lo "Standard") e al Common Reporting Standard (il "CRS"), come previsto nella Legge del 18 dicembre 2015 sul Common Reporting Standard (la "Legge sul CRS").

Ai sensi delle condizioni della Legge sul CRS, il Fondo sarà verosimilmente considerato un "Reporting Financial Institution" (Istituto Finanziario con Obbligo di Trasmissione di Informazioni) del Lussemburgo.

In quanto tale, il Fondo sarà tenuto a trasmettere annualmente all'autorità fiscale del Lussemburgo (la "LTA") informazioni finanziarie e personali legate, tra l'altro, all'identificazione di, alle partecipazioni di, e a pagamenti effettuati a, (i) determinati investitori di cui alla Legge sul CRS (i "Soggetti con Obbligo di Comunicazione di Informazioni") e (ii) Soggetti Controllanti di entità passive non finanziarie ("NFE"), che siano esse stesse Soggetti con Obbligo di Trasmissione di Informazioni. Tali informazioni, come specificate in modo esaustivo nella Legge sul CRS (le "Informazioni") comprendono dati personali relativi ai Soggetti con Obbligo di Trasmissione di Informazioni e possono essere divulgate alla LTA, che a sua volta potrebbe, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, divulgarle ad autorità fiscali estere. Eventuali dati ottenuti dal Fondo dovranno essere elaborati in conformità alla legislazione applicabile in materia di protezione dei dati.

La capacità del Fondo di soddisfare i suoi obblighi di trasmissione di informazioni previsti dalla Legge sul CRS dipenderanno dalla trasmissione al Fondo, da parte di ogni investitore, delle Informazioni, unitamente alla necessaria prova documentale a supporto. In questo contesto, si informano gli Azionisti che, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, il Fondo elaborerà le Informazioni per le finalità specificate nella Legge sul CRS. Gli Azionisti si impegnano a informare i propri Soggetti Controllanti, ove applicabile, dell'elaborazione delle loro Informazioni da parte del Fondo.

Si informano inoltre gli Azionisti che le Informazioni relative a Soggetti con Obbligo di Trasmissione di Informazioni ai sensi della Legge sul CRS saranno divulgate alla LTA con periodicità annuale per le finalità specificate nella Legge sul CRS. In particolare, si avvertono i Soggetti con Obbligo di Trasmissione di Informazioni che determinate operazioni da essi eseguite saranno loro riportate tramite l'invio di estratti conto e che parte di tali informazioni fungerà da base per la dichiarazione annuale alla LTA.

Analogamente, gli Azionisti si impegnano a informare il Fondo entro trenta (30) giorni dalla ricezione di tali estratti conto qualora i loro dati personali ivi inseriti non siano esatti. Gli Azionisti si impegnano altresì a informare immediatamente il Fondo di, e a fornire al Fondo documenti giustificativi di supporto, di eventuali cambiamenti relativi alle informazioni dopo il verificarsi degli stessi.

Qualsiasi Azionista che ometta di soddisfare le richieste di informazioni o di documentazione da parte del Fondo potrà essere ritenuto passibile di sanzioni imposte sul Fondo e attribuibili alla mancata fornitura delle Informazioni da parte di tale Azionista oppure fatta salva la divulgazione delle Informazioni da parte del Fondo alla LTA.

22.5 Alcune considerazioni in materia di tassazione negli Stati Uniti

GOLDMAN SACHS NON FORNISCE CONSULENZA LEGALE, FISCALE O CONTABILE. I CLIENTI DI GOLDMAN SACHS DOVRANNO RICHIEDERE UNA CONSULENZA FISCALE INDIPENDENTE SULLA BASE DELLA RELATIVA SITUAZIONE SPECIFICA.

La sintesi che segue descrive alcune conseguenze dell'imposta sul reddito federale statunitense nei confronti di una "U.S. Tax Person" (ovvero un cittadino o residente negli Stati Uniti, una società con o senza personalità giuridica costituita od organizzata negli Stati Uniti o in qualsiasi stato degli stessi, una proprietà immobiliare o un trust, il cui reddito ricada nel reddito ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense, indipendentemente dalla sua origine) titolare di Azioni. La sintesi si basa sul Codice, l'U.S. Treasury Regulations emanato in attuazione dello stesso, sulle ordinanze dello U.S. Internal Revenue Service ("IRS"), e sulle sentenze, in vigore alla data del Prospetto e potenzialmente soggetti a modifiche, anche con effetto retroattivo. A tale proposito, H.R. 1, noto come "Tax Cuts and Jobs Act" (il "TCJA"), è stato promulgato in legge in data 22 dicembre 2017, e può avere un effetto significativo sulle conseguenze fiscali, negli Stati Uniti, legate alla detenzione di Azioni, ivi comprese conseguenze potenzialmente negative. La legislazione e le linee guida future potrebbero incidere sul TCJA. Di conseguenza, i potenziali investitori sono tenuti a rivolgersi ai rispettivi consulenti fiscali per comprendere in che modo il TCJA possa incidere sui loro investimenti. La sintesi ha necessariamente carattere generale e non delinea tutte le implicazioni fiscali rilevanti per uno specifico investitore, o per investitori soggetti a regimi speciali ai sensi delle leggi sull'imposta sul reddito federale statunitense.

Il Fondo

Si prevede che il Fondo verrà gestito in modo tale che non si riterrà abbia partecipato a operazioni o relazioni commerciali negli Stati Uniti e pertanto lo stesso non sarà soggetto all'imposta federale sul reddito negli Stati Uniti su base netta in relazione ai profitti risultanti dalle attività di trading. Inoltre, si prevede che il Fondo non riceverà un importo significativo di reddito assoggettabile alla ritenuta d'acconto federale statunitense, salvo per quanto descritto di seguito nel capitolo "*Ritenuta d'acconto statunitense a carico di istituti finanziari esteri*" o come altrimenti previsto in un Supplemento.

Il Fondo può investire in titoli correlati agli MLP, ivi inclusi fondi negoziati sui mercati e titoli negoziati sui mercati e mira ad effettuare investimenti che non comportino la possibilità che lo stesso possa essere considerato come partner di una partnership rilevante ai sensi della legislazione fiscale federale statunitense che sia coinvolta in un'operazione di natura economica o industriale negli Stati Uniti. Conseguentemente, il Fondo in genere non si aspetta di essere soggetto alla tassazione federale statunitense sui redditi sulla base del relativo reddito netto imponibile con riguardo ad alcuno dei propri redditi. Tuttavia, se qualsivoglia Fondo dovesse investire in una partnership che, ai sensi della legislazione fiscale federale statunitense, venga considerata coinvolta in un'operazione di natura economica o industriale negli Stati Uniti, i redditi del Fondo e le plusvalenze derivanti da tale investimento che risultino effettivamente connessi a tali attività saranno assoggettati alla tassazione fiscale federale statunitense sui redditi sulla base del relativo reddito netto imponibile (e il Fondo sarà soggetto alla branch profit tax – imposta sul reddito del ramo d'azienda – nella misura del 30% dei profitti generati dal ramo d'azienda, salvo che tale percentuale di tassazione venga ridotta ai sensi del Trattato in materia fiscale concluso tra Lussemburgo e Stati Uniti d'America) e potrebbe essere altresì assoggettato alla tassazione ai fini delle imposte statali e locali statunitensi sui redditi. Per di più, gli utili derivanti dalla vendita, dallo scambio o da altra cessione di una partecipazione in una partnership, rilevanti ai sensi della legislazione fiscale federale statunitense, che generino reddito effettivamente connesso ad un'operazione di natura economica o industriale negli Stati Uniti, se si ritenga tale partnership liquidata alla data della vendita, dello scambio o di altra cessione, saranno soggetti a imposta e, ai sensi del TCJA (con riferimento al quale l'implementazione di tale imposta non è chiara), qualsiasi cessione potrebbe essere soggetta a ritenuta d'acconto da parte del cessionario, per un importo potenzialmente superiore a quello di tali utili.

Il regime fiscale statunitense previsto per i redditi derivanti da fondi negoziati sui mercati è incerto e sussiste quindi la possibilità che il Fondo sia assoggettato alla tassazione federale statunitense sui redditi (e alla branch profit tax per una misura pari al 30%) su base netta su tutta o una parte dei redditi derivanti da tali investimenti. Inoltre nonostante il Fondo in genere miri ad effettuare investimenti che non siano considerati redditi o plusvalenze rilevanti ai sensi dello "U.S. real property interests" (come definito alla Sezione 897 del Codice) nessuna garanzia può essere prestata circa la possibilità che il Fondo non riconosca redditi e plusvalenze derivanti dallo U.S. real property interests: redditi e plusvalenze che sarebbero soggetti alla tassazione federale statunitense sulla base del relativo reddito netto imponibile, a prescindere dal fatto che il Fondo sia o meno coinvolto in un'attività di natura economica o industriale negli Stati Uniti.

Tassazione di Azionisti che siano U.S. Tax Person

Ai sensi dell'Internal Revenue Code statunitense, il Fondo può essere considerato una "Passive foreign investment company" ("PFIC"). In quanto il Fondo non intende fornire agli Azionisti informazioni che consentirebbero a U.S. Tax Person di optare per un regime di "qualified electing fund" ai fini dell'imposta federale sul reddito statunitense, investendo nel Fondo, le U.S. Tax Person tassabili saranno soggette ad alcune conseguenze fiscali sostanzialmente sfavorevoli, tra cui (i) il trattamento dell'utile riconosciuto su un'alienazione (tra cui il rimborso) di Azioni come reddito ordinario, piuttosto che come plusvalenza, (ii) l'assoggettamento all'imposta (ai tassi determinati dal Codice) sugli utili e su "distribuzioni addizionali" (generalmente l'importo per il quale le distribuzioni in un anno imponibile superano il 125 per cento delle distribuzioni medie dei tre anni tassabili precedenti) come se dette voci fossero state percepite pro-rata ogni giorno del periodo di detenzione delle Azioni da parte di U.S. Tax Person assoggettabili, (iii) l'imposizione di un interesse sul debito d'imposta (che non sarebbe deducibile in caso di U.S. Tax Person persone fisiche) attribuibile ai ricavi assegnati agli anni precedenti come se detto debito fosse dovuto in ordine agli anni precedenti, e (iv) la perdita della base imponibile progressiva (step-up) per singoli Azionisti alla morte. Inoltre, una U.S. Tax Person che venga considerata come azionista indiretto del Fondo ai sensi dei Treasury Regulations relativi alle PFIC, tra cui rientra la possibilità di essere considerata come beneficiaria di un trust caritatevole a fini di memoria, potrebbe subire, investendo nel Fondo ai sensi del regime PFIC, le conseguenze negative descritte di sopra da un punto di vista della tassazione federale U.S. sui redditi, indipendentemente dal fatto che tale investimento sia detenuto mediante una società non statunitense o attraverso un trust caritativo a fini di memoria esente da tassazione. L'applicazione delle norme relative alla PFIC è molto complessa e incerta sotto molti aspetti. Ogni investitore potenziale che sia una US Tax Person e ciascuna U.S. Tax Person che potrebbe essere ritenuta possedere indirettamente delle Azioni del Fondo, è invitato a rivolgersi al proprio consulente fiscale con riferimento alle conseguenze fiscali federali, statali o locali che possono verificarsi negli Stati Uniti e in merito alle conseguenze fiscali, non in ambito statunitense, che possono scaturire dall'acquisto, proprietà o disposizione delle Azioni.

Azionisti qualificabili come U.S. Tax-Exempt Person

I dividendi ricevuti riferibili ad una partecipazione in una società di capitali, e i profitti derivanti dalla vendita o dal rimborso di detta partecipazione non sono generalmente considerati "unrelated business taxable income" (reddito soggetto a tassazione non riferibile al business - l'"UBTI"), fatta salva la parte di profitto o di reddito da dividendi che può essere considerata come UBTI se la partecipazione è una proprietà finanziata con ricorso al debito. Inoltre, mentre il Fondo ritiene che lo stesso può essere una PFIC ai sensi della Sezione 1297 del Codice, le U.S. Person che sono generalmente esentate dal pagamento dell'imposta federale sui redditi (le "U.S. Tax-Exempt Person"), che detengono Azioni e non finanziano con ricorso al debito l'acquisizione delle proprie Azioni, non sono, in generale, soggette ad un interesse attivo per "deferred tax amount" applicabile a U.S. Tax Person titolari di partecipazioni nella PFIC. Con riferimento alla legislazione previgente, il Congresso statunitense ha valutato se il profitto derivato dal possesso di una partecipazione in una società non statunitense debba, in presenza di determinate circostanze, essere considerato come UBTI nella misura in cui sarebbe così considerato se guadagnato direttamente da una U.S. Tax-Exempt Person. Fatta salva un'eccezione rigorosa (relativa al profitto di una società di assicurazione), il Congresso statunitense non ha adottato regole che autorizzino tale trattamento. Nell'ambito di tali principi, i dividendi e gli utili derivanti da un investimento in Azioni da parte di un Azionista che è una U.S. Tax-Exempt Person non risulterebbero UBTI nonostante il Fondo possa utilizzare il finanziamento con ricorso al debito, a meno che l'Azionista stesso, direttamente o indirettamente, finanzia con debito l'acquisto delle proprie azioni. Nonostante quanto sopra detto, sussistono rischi che le attività del Fondo possano comportare che una U.S. Tax-Exempt Person debba sostenere l'UBTI. Inoltre, se una U.S. Tax-Exempt Person, direttamente o indirettamente, finanzia con debito l'acquisizione delle proprie Azioni, qualsiasi rimborso, cessione o "distribuzione in eccesso" (come definita nella Sezione 1291 del Codice) con riferimento a tali Azioni può, in assenza di una scelta volta ad includere nel proprio reddito una parte dei profitti derivanti dal Fondo, essere soggetta ad un addebito per interessi (considerata come un'imposta aggiuntiva) per gli "deferred tax amount" imposti dalla regolamentazione della PFIC. Ulteriori implicazioni fiscali possono essere applicate alle U.S. Tax-Exempt Person qualificabili come charitable remainder trust. I charitable remainder trust e le altre U.S. Tax-Exempt Person sono pertanto invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali statunitensi di un investimento nelle Azioni. In aggiunta, ai sensi del TCJA, alcune università private esenti da imposta devono essere consapevoli di essere assoggettate ad un'aliquota di accisa pari all'1,4% sul loro "reddito netto da investimento", compreso il reddito derivante da interessi, dividendi e plusvalenze, se tale reddito non è UBTI.

Obblighi di informativa negli Stati Uniti

Una U.S. Tax Person, inclusa una U.S. Tax-Exempt Person, che trasferisce contanti al Fondo in cambio di Azioni, in un trasferimento descritto nella Sezione 351 del Codice, dovrà verosimilmente depositare il Modulo IRS 926

(Return by a U.S. Transferor of Property to a Foreign Corporation) qualora (1) immediatamente dopo detto trasferimento, la U.S. Tax Person detenga (direttamente, indirettamente o per assegnazione) almeno il 10% del potere di voto totale o del valore totale del Fondo, ovvero (2) l'importo della liquidità trasferita da tale U.S. Tax Person (o da qualsiasi soggetto a essa collegato) al Fondo durante il periodo di 12 mesi che si conclude nella data del trasferimento supera i 100.000 USD. Inoltre, qualsiasi U.S. Tax Person che direttamente o indirettamente possiede una percentuale uguale o superiore al 10% (tenendo in considerazione talune regole di assegnazione) del potere di voto congiunto o del valore totale delle Azioni del Fondo dovrà verosimilmente depositare il Modulo IRS 5471 (Information Return of U.S. Persons with Respect to Certain Foreign Corporations). Tale modulo richiede alcune informazioni riguardanti l'Azionista, gli altri Azionisti e il Fondo. Su richiesta, il Fondo compirà ogni ragionevole sforzo per fornire tutte le informazioni relative al Fondo stesso o ai suoi Azionisti che hanno l'onere di completare detti moduli. In presenza di particolari condizioni, una U.S. Tax Person può essere soggetta ad obblighi di comunicazione (ivi incluso il deposito del Modulo IRS 8886– Reportable Transaction Disclosure statement) diretti ai tax shelter del Fondo, di cui al Treasury Regulations ai sensi della Sezione 6011 del Codice. Inoltre, le U.S. Tax Person che sono Azionisti diretti o indiretti del Fondo saranno verosimilmente soggette all'obbligo di depositare il Modulo IRS 8621, "Information Return by a Shareholder of a Passive foreign Investment Company or Qualified Electing Fund (Informazioni fornite da un Azionista di una Società d'investimento estera passiva o di un Fondo)", e una U.S. Tax Person persona fisica che sia titolare di una partecipazione nel Fondo superiore a USD 50.000 sarà verosimilmente soggetta a obblighi di informativa con riferimento a tale partecipazione (ivi incluso il deposito di un Modulo IRS 8938 (Statement of Specified Foreign Financial Assets (Dichiarazioni di specifiche attività finanziarie estere)) in conseguenza del fatto che la stessa è considerata un'attività finanziaria estera ai sensi della Sezione 6038D del Codice. Un'esenzione dal deposito dell'IRS Form 8621 (Informazioni da fornire agli Azionisti di una Passive Investment Company straniera o di un Qualified Electing Fund) è prevista a favore della maggior parte delle U.S. Tax-Exempt Person, ma tale esenzione non si applica ad una U.S. Tax-Exempt Person che è considerata quale UBTI in relazione ai suoi investimenti nel Fondo. Sanzioni consistenti possono essere imposte nel caso in cui non vengano opportunamente effettuati i depositi descritti nel presente paragrafo. Gli Azionisti considerati U.S. Tax Person sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito ad ulteriori obblighi di informativa, inclusi gli obblighi relativi a conti finanziari stranieri.

Ritenuta d'acconto statunitense a carico di istituti finanziari esteri

Conformemente alle disposizioni comunemente note come Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), determinati pagamenti fissi o determinabili annualmente ovvero periodicamente di plusvalenze, profitti e proventi, inclusi i dividendi, interessi e plusvalenze attribuibili all'originario sconto di emissione, da fonti interne agli Stati Uniti e alcuni pagamenti (o una parte dei medesimi) effettuati due anni dopo l'attuazione delle norme IRS non ancora attuate da un istituto finanziario straniero, verso qualsiasi Comparto, saranno soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30%, salvo che il relativo Comparto soddisfi i vari obblighi di informativa. Gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo con il governo del Lussemburgo relativamente all'implementazione del FATCA da parte degli istituti finanziari lussemburghesi (le "IGA lussemburghesi"). Ai sensi del FATCA e delle IGA lussemburghesi, il Fondo e ciascun Comparto sarà trattato come "istituto finanziario estero" a tali fini. In quanto istituto finanziario estero, al fine di essere conforme al FATCA, ogni Comparto o il Fondo sarà tenuto a registrarsi presso l'IRS e dovrà tra le altre cose: (i) ottenere e verificare le informazioni relative a tutti i suoi Azionisti per determinare quali Azionisti siano "Specified U.S. Person" (ovvero U.S. Tax Person diverse dagli enti esenti da tasse e da determinati altri soggetti) e in alcuni casi Non-U.S. Person i cui proprietari siano Specified U.S. Person "U.S. Owned Foreign Entities"; e (ii) riportare annualmente all'IRS informazioni relative ai suoi Azionisti che non risultano conformi al FATCA, Specified U.S. Person e U.S. Owned Foreign Entity alle autorità fiscali lussemburghesi o all'IRS. Inoltre, ciascuna entità non statunitense in cui investe il Fondo, come un Fondo consentito offshore (ciascuno come "Ente Offshore") può essere tenuta, per essere conforme al FATCA, a reperire e fornire simili informazioni all'IRS e alla propria autorità fiscale nazionale in base a quanto previsto da un accordo intergovernativo. Non può essere fornita alcuna garanzia che ciascun Comparto, e ciascun Ente Offshore siano esentati dal pagamento di questa ritenuta d'acconto del 30%.

Qualsiasi Azionista che non fornisca le informazioni richieste o che altrimenti risulti non conforme al FATCA può divenire soggetto al pagamento di questa ritenuta d'acconto con riferimento a tutti o ad una parte di qualsivoglia rimborso o pagamento di dividendi da parte del Fondo effettuato dal relativo Comparto dopo il 31 dicembre 2018. Inoltre, ciascun Azionista deve essere consapevole del fatto che, come conseguenza di un investimento in un Comparto, le autorità fiscali dell'ordinamento di residenza fiscale dell'Azionista potrebbero acquisire informazioni relative all'Azionista medesimo, ai sensi di quanto previsto all'interno di un trattato, di un accordo intergovernativo o per altre ragioni, direttamente o indirettamente dal relativo Comparto. Si invitano gli Azionisti a rivolgersi al loro consulente fiscale in merito alle possibili implicazioni di questa ritenuta d'acconto. Eventuali dati ottenuti dal Fondo dovranno essere elaborati in conformità alla legislazione applicabile in materia di protezione dei dati.

Si invitano gli Azionisti a rivolgersi al loro consulente fiscale in merito alle possibili implicazioni di questa ritenuta d'acconto.

Standard di informativa comune dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

Ciascun Azionista deve essere consapevole del fatto che il Consiglio dell'UE ha adottato lo Standard OCSE per lo Scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali - Standard comune di comunicazione di informazioni (il "CRS") e una volta implementato dal diritto nazionale, talune informazioni circa gli Azionisti (ivi compresi gli identificativi personali) e il relativo investimento nel Fondo potranno essere comunicate alle autorità fiscali di altri stati membri e ordinamenti dell'UE che attuano il CRS.

Reddito di origine statunitense

Laddove un qualunque Comparto che investe in titoli statunitensi sia detenuto, direttamente o indirettamente, per il 50% o più dei diritti di voto o del valore, da una U.S. Person, i proventi distribuiti agli Azionisti di quel Comparto saranno trattati come reddito di origine statunitense ai fini della limitazione sull'imposta sul credito estero. Resta inteso che la proprietà diretta e indiretta da parte di U.S. Person sarà inferiore al 50% di ogni Comparto in modo tale che le distribuzioni risulteranno come reddito di origine estera, ma è possibile che la proprietà diretta e indiretta da parte di U.S. Person sia pari o superiore al 50% caratterizzando pertanto tali distribuzioni come reddito di origine statunitense. Alcuni Azionisti potrebbero beneficiare di un trattato sulla tassazione con gli Stati Uniti e dovrebbero interpellare il proprio consulente fiscale in merito alla possibilità di definire qualunque fonte di reddito statunitense come fonte di reddito estera in base al relativo trattato e alla sezione 904(h) del Codice.

Le tematiche fiscali e qualsivoglia altra questione descritta nel Prospetto non costituisce una consulenza né legale né fiscale a favore dei potenziali investitori e non deve essere considerata tale.

22.6 Reporting fiscale

Gli Azionisti riceveranno talune informazioni finanziarie che potranno essere utilizzate ai fini della redazione delle dichiarazioni fiscali richieste. A seconda dello specifico ordinamento in cui ciascun Azionista è tenuto a trasmettere le dichiarazioni fiscali, le informazioni fornite al suddetto Azionista potrebbero non essere tempestive o sufficienti ai fini della conformità del suddetto Azionista ai relativi obblighi di dichiarazione fiscale. Ciascun Azionista sarà responsabile della redazione e della trasmissione delle dichiarazioni fiscali relative allo stesso, e gli Azionisti dovranno aspettarsi di ottenere proroghe della data di trasmissione delle relative dichiarazioni fiscali.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 della German Investment Tax Act Reform (GITA), il vecchio sistema di tassazione "trasparente" è stato eliminato e sostituito da una tassazione separata dei fondi d'investimento e degli investitori associata ad una tassazione ad aliquota unica (anticipo forfettario) a livello di investitore. La classificazione quali "fondi azionari" ("Aktienfonds"), "fondi misti" ("Mischfonds"), "fondi immobiliari" dei fondi tedeschi o immobiliari esteri (in- oder ausländische 'Immobilienfonds') o di altri fondi (sonstige Fonds) sarà decisiva per la tassazione a livello di investitore. Tutte le informazioni fiscali pertinenti saranno pubblicate sul sito Internet www.gs.com. L'esenzione fiscale nonché la percentuale di fondi propri applicabili al fondo saranno inoltre disponibili su WM Datenservice.

22.7 Altri ordinamenti: Tassazione di Azionisti

Gli Azionisti potranno essere soggetti a tassazione in altri ordinamenti per via di un investimento negli interessi nel Fondo, ivi compreso in ordinamenti diversi dall'ordinamento di residenza. Il trattamento fiscale degli Azionisti nei relativi ordinamenti di residenza fiscale dipenderà interamente dalle leggi dei suddetti ordinamenti, e potrà variare in modo significativo da ordinamento a ordinamento. Gli Azionisti potranno essere soggetti a imposte, reporting o altri regimi speciali nei relativi ordinamenti di residenza fiscale, ivi comprese potenziali conseguenze fiscali significativamente negative. Ad esempio, in taluni ordinamenti potranno essere incluse, tra l'altro, considerazioni circa il fatto che (i) la modalità e/o l'ordinamento in cui il Fondo o il Comparto sono costituiti e gestiti possono influire in modo alquanto negativo negli interessi di un Azionista nel Fondo, e sulla relativa capacità di ottenere una detrazione o un credito (o entrambi) a tale titolo, (ii) tutto o parte del reddito derivante dagli interessi dell'Azionista nel Fondo potrà essere soggetto ad aliquote fiscali sfavorevoli rispetto a quelle applicabili agli investimenti diretti nelle attività del Fondo, (iii) un Azionista potrebbe non essere in grado di rivendicare una detrazione o un credito rispetto alle ritenute d'imposta sostenute dal Fondo, mentre un investimento diretto nelle attività del Fondo potrebbe consentire una rivendicazione del suddetto credito, (iv) un investimento nel Fondo potrebbe far sì che un Azionista rilevi nel relativo ordinamento di residenza fiscale un reddito imponibile significativamente superiore rispetto alla

liquidità ricevuta dal suddetto Azionista dal Fondo, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a titolo di imposte maturate sulla base del principio di competenza, possibilmente secondo importi che superino l'effettivo reddito economico derivante dal Fondo, (v) potrebbero esservi limitazioni all'uso da parte dell'Azionista di una quota delle detrazioni o delle perdite del Fondo nel relativo ordinamento di residenza fiscale, (vi) all'interno dell'ordinamento di residenza fiscale di un Azionista potrebbero esservi specifici requisiti di informativa rispetto al relativo investimento negli interessi del Fondo, e (vii) le informazioni fornite all'Azionista potrebbero non essere tempestive o sufficienti affinché l'Azionista trasmetta le dichiarazioni fiscali richieste nel relativo ordinamento di residenza fiscale. Di conseguenza, si suggerisce vivamente a ciascun potenziale Azionista di consultare il proprio consulente fiscale rispetto alle implicazioni fiscali dell'utilizzo del Servizio da parte del potenziale Azionista nel relativo ordinamento di residenza fiscale.

GOLDMAN SACHS NON FORNISCE CONSULENZA LEGALE, FISCALE O CONTABILE. I CLIENTI DI GOLDMAN SACHS DOVRANNO RICHIEDERE UNA CONSULENZA FISCALE INDIPENDENTE SULLA BASE DELLA RELATIVA SITUAZIONE SPECIFICA.

Appendice A: Restrizioni agli investimenti OICVM

Nell'effettuare i propri investimenti, come descritto in altre sezioni del presente Prospetto, ogni Comparto è tenuto ad attenersi alle restrizioni agli investimenti di seguito riportate. Le seguenti restrizioni sono state adottate dal Consiglio d'Amministrazione in conformità alla legge lussemburghese, sebbene possano essere emendate dal Consiglio d'Amministrazione senza delibera degli Azionisti.

Al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento del Fondo e gli obiettivi e le politiche d'investimento dei singoli Comparti, agli stessi si applicheranno i seguenti poteri e restrizioni agli investimenti.

- 1) Gli investimenti di ogni Comparto consistono in:
 - a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato;
 - b) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato regolamentato in uno Stato membro che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
 - c) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa in uno Stato non membro o negoziati su un altro mercato regolamentato di uno Stato non membro che operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico;
 - d) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione purché:
 - i) i termini e le condizioni di emissione prevedano un impegno a presentare la richiesta di ammissione al listino ufficiale su una borsa o un altro mercato regolamentato di cui ai precedenti punti da a) a c); e
 - ii) detta ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione.
 - e) Nella misura in cui lo Statuto provveda in tal senso, azioni o quote di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva OICVM e/o altro OIC ai sensi dell'Articolo 1(2) (a) e (b) della Direttiva OICVM, comprese azioni o quote di un fondo master qualificato come un OICVM, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia o non sia situato in uno Stato membro, ma a condizione che:
 - i) detto altro OIC sia autorizzato in conformità a leggi in base alle quali lo stesso è soggetto a supervisione ritenuta dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalente a quella contemplata dalla legge comunitaria e che detta cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita;
 - ii) il livello di protezione dei detentori di azioni o quote di detto altro OIC sia equivalente a quello offerto ai detentori di azioni o quote di un OICVM e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
 - iii) la conduzione dell'attività di detto altro OIC sia documentata in relazioni semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione dello stato patrimoniale e del conto economico durante il periodo di rendicontazione;
 - iv) non è possibile investire complessivamente oltre il 10% delle attività degli OICVM o di altri OIC (di cui è prevista l'acquisizione) in azioni o quote di altri OICVM o di altri OIC in conformità ai documenti costitutivi degli stessi. Questa limitazione non trova applicazione quando un Comparto investe in azioni o quote di un fondo master qualificato come OICVM.

A fini della lettera (e), ciascun comparto di un OIC con diversi comparti ai sensi dell'Articolo 181 della Legge 17 dicembre 2010 deve essere considerato un emittente separato, a condizione che ciascun comparto possa essere ritenuto singolarmente responsabile dei propri debiti ed obblighi.

- f) Depositi bancari rimborsabili a vista o prelevabili e che abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro o, qualora la sede legale dell'istituto di credito sia situata in uno Stato non membro, a condizione che lo stesso sia soggetto a norme prudenziali ritenute dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario.
 - g) Strumenti finanziari derivati, tra cui strumenti equivalenti regolati in contanti, negoziati su un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti a), b) e c) e/o strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato OTC, a condizione che:
 - i) il sottostante consista di strumenti che rientrino nelle specifiche della Sezione 1), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali il Comparto può investire conformemente ai propri obiettivi d'investimento come stabilito nel proprio Statuto e nel Prospetto;
 - ii) le controparti delle operazioni in derivati finanziari OTC siano istituti soggetti a supervisione prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo; e
 - iii) le operazioni in derivati finanziari OTC siano soggette a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa del Comparto.
 - h) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati sui Mercati regolamentati, qualora l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi disciplinati al fine di tutelare gli investitori e i risparmi e a condizione che detti strumenti siano:
 - i) emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, in caso di uno Stato federale, da uno dei membri facenti parte della federazione o da un ente pubblico internazionale del quale facciano parte uno o più Stati membri; o
 - ii) emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su un mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (a), (b) o (c); o
 - iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto soggetto e conforme alle norme prudenziali ritenute dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario; o
 - iv) emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo, a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti ad un livello di tutela degli investitori equivalente a quello stabilito nel primo, nel secondo o nel terzo comma della presente Sezione h) e a condizione che l'emittente (i) sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a 10 milioni di euro (Euro 10.000.000) e (ii) che presenti e pubblichi il proprio bilancio annuale in conformità alla Direttiva 2013/34/UE, (iii) sia un'entità che, nell'ambito di un gruppo di società che include una o diverse società quotate, svolga esclusivamente attività di finanziamento del gruppo o (iv) sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che godono di una linea di liquidità bancaria.
 - i) nella misura in cui lo Statuto provveda in tal senso, azioni o quote di un fondo master qualificato come OICVM
- 2) Un Comparto può inoltre:
- a) investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli citati nella precedente Sezione 1);
 - b) detenere depositi bancari a vista, come i contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento. Tali partecipazioni possono superare temporaneamente il 20% del patrimonio netto del Comparto solo in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli;

- c) contrarre prestiti per un importo equivalente ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto, purché detti prestiti siano contratti su base temporanea; e
 - d) acquisire valute estere per mezzo di prestiti back-to-back;
- 3) Ogni Comparto è inoltre tenuto a rispettare le seguenti restrizioni agli investimenti in ordine ai singoli emittenti:

a) Regole per la diversificazione del rischio

Ai fini del calcolo dei limiti definiti ai seguenti punti da (i) a (v) e (viii), le società appartenenti allo stesso gruppo di società sono considerate un unico emittente.

- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario

- i) Ogni Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso soggetto.

Il valore totale dei Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario detenuti da ciascun Comparto in ciascun organo emittente in cui investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto non può superare il 40% del valore del proprio patrimonio netto. Detta restrizione non si applica a depositi presso istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale o a operazioni in derivati finanziari OTC perfezionate con gli stessi istituti.

Ai fini del presente paragrafo 3)a)i), un Comparto considererà ogni portafoglio di titoli garantiti da ipoteca o da attività un'emissione distinta di un emittente distinto, sebbene detti portafogli possano essere parte dello stesso master trust, sponsorizzati dal medesimo sponsor o assistiti dallo stesso fornitore di servizi.

- ii) Il limite del 10% di cui al paragrafo i) sale al 20% nel caso di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso gruppo di società.
- iii) Il limite del 10% di cui al paragrafo i) sale ad un massimo del 35% se i Valori mobiliari o gli Strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da uno Stato non membro o da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte.
- iv) Il limite del 10% di cui al paragrafo i) sale al 25% per determinati titoli di debito emessi da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e sottoposto, in virtù della legge, ad una supervisione pubblica specifica volta a tutelare i detentori di titoli di debito. In particolare, le somme provenienti dall'emissione di detti titoli di debito devono essere investite, a norma di legge, in attività che siano in grado di coprire, per tutto il periodo di validità dei titoli di debito, gli impegni che ne derivano e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero usati su base prioritaria per il rimborso del capitale e del pagamento degli interessi maturati. Nella misura in cui un Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto in detti titoli di debito emessi dallo stesso emittente, il valore totale di detti investimenti non potrà superare l'80% del valore del patrimonio netto di quel Comparto.
- v) I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi iii) e iv) non sono considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al precedente paragrafo i).
- vi) Fermi restando i limiti sopra indicati e in conformità al principio di diversificazione del rischio, un Comparto è autorizzato a investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e/o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da uno stato membro dell'OCSE o dal Gruppo dei venti (G20), dalla Repubblica di Singapore, dalla Regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica Popolare Cinese o da enti pubblici internazionali a cui appartengano uno o più Stati membri, a condizione che (i) i titoli dell'intero Comparto provengano da almeno sei diverse emissioni e (ii) i titoli di ogni emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto del Comparto. Le disposizioni di cui al presente paragrafo vi) si applicheranno anche in relazione ad un Comparto che investe in titoli emessi da alcuni Emittenti pubblici del governo degli Stati Uniti, quali la Federal Home Loan Mortgage Corporation, la Federal National Mortgage Association, la Government National Mortgage Association e la Federal Home Loan Banks.

- vii) Fatti salvi i limiti di cui al seguente punto b), i limiti stabiliti al precedente punto i) salgono fino ad un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso emittente e qualora l'obiettivo della politica d'investimento del Comparto sia quello di raddoppiare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo e che soddisfi i seguenti criteri:

- I. la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- II. l'indice rappresenti un parametro adeguato al mercato cui si riferisce;
- III. l'indice sia pubblicato secondo una modalità idonea.

Il limite del 20% sale al 35% laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare nei Mercati Regolamentati dove alcuni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono estremamente dominanti. L'investimento fino a detto limite è permesso soltanto per un singolo emittente.

- **Depositi bancari**

- viii) Ogni Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio netto in depositi effettuati presso lo stesso ente.

- **Strumenti finanziari derivati**

- ix) L'esposizione al rischio di controparte del Comparto in operazioni in derivati finanziari OTC e in tecniche di gestione efficiente del portafoglio non può essere superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto interessato qualora la controparte sia un istituto di credito di cui al punto f) della precedente Sezione 1, ovvero al 5% del patrimonio netto negli altri casi.

- x) Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, purché l'esposizione nelle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento di cui ai punti da i) a v), viii), ix), xvi) e xvii). Qualora un Comparto investa in strumenti derivati finanziari indicizzati, detti investimenti non devono essere combinati fino a raggiungere i limiti di cui ai punti da i) a v), viii), ix), xvi) e xvii).

- xi) Qualora un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario incorpori un derivato, quest'ultimo dovrà essere preso in considerazione ai fini della conformità alle disposizioni stabilite nei punti x) e xii) e in sede di determinazione dei rischi derivanti da operazioni in strumenti finanziari derivati.

- xii) Relativamente agli strumenti finanziari derivati, il Fondo garantirà che l'esposizione complessiva al rischio di ogni Comparto relativa a strumenti finanziari derivati non sia superiore al patrimonio netto totale del Comparto. In linea generale, un Comparto non può avere un'esposizione complessiva maggiore del proprio valore patrimoniale netto e, di conseguenza, esiste un limite all'esposizione di un Comparto pari al 100% del proprio valore patrimoniale netto. L'esposizione complessiva del rischio non può quindi essere superiore al 210% del valore patrimoniale netto, ivi incluso il 10% del valore patrimoniale netto che ciascun Comparto può ottenere in prestito su base temporanea.

L'esposizione ai rischi viene calcolata considerando il valore attuale delle attività sottostanti, il rischio di controparte, le oscillazioni di mercato prevedibili e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

- **Azioni o quote di fondi di tipo aperto**

- xiii) Ogni Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio netto in azioni o quote di un singolo OICVM o altro OIC di cui al precedente punto 1) e) di cui sopra.

- xiv) Inoltre, gli investimenti effettuati per ogni Comparto in OIC diversi da OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto del rispettivo Comparto.

- xv) Laddove un OICVM o un OIC sia composto da vari comparti e purché sia assicurato il principio di separazione patrimoniale di detti comparti nei confronti di terzi, ogni comparto sarà considerato un'entità distinta ai fini dell'applicazione del limite di cui al precedente punto xiii).

- **Combinazioni dei limiti**

xvi) Fermi restando i singoli limiti di cui ai punti i), viii) e ix), ogni Comparto non può combinare:

- I. investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da,
- II. depositi effettuati, e/o
- III. esposizioni derivanti da operazioni in derivati finanziari OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio, effettuate con:

un unico ente, per un importo superiore al 20% del proprio patrimonio netto.

xvii) I limiti di cui ai punti da i) a v), viii) e ix) non possono essere combinati. Pertanto, il totale degli investimenti operati da ogni Comparto in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente o in depositi o in strumenti finanziari derivati e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio effettuati con lo stesso ente in conformità ai punti da i) a v), viii) e ix) non può essere superiore al 35% del patrimonio netto di quel Comparto.

b) Restrizioni relative al controllo

xviii) Un Comparto non può acquisire azioni aventi diritti di voto che gli consentirebbero di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un ente emittente.

xix) Un Comparto non può acquisire oltre il:

- I. 10% delle azioni in circolazione senza diritto di voto dello stesso emittente;
- II. 10% dei titoli di debito in circolazione dello stesso emittente;
- III. 25% delle azioni o quote dello stesso OICVM e/o altro OIC;
- IV. 10% degli Strumenti del mercato monetario dello stesso emittente;

I limiti di cui ai precedenti punti da II. a IV. possono non essere rispettati all'atto dell'acquisizione qualora in quel momento non fosse possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario o il valore netto dei titoli in emissione.

xx) I limiti di cui ai punti xviii) e xix) non si applicheranno nei confronti di:

- I. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle rispettive autorità locali;
- II. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro;
- III. Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri;
- IV. Azioni detenute nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro, la quale investa il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in detto Stato, la cui legislazione preveda che detta partecipazione rappresenti l'unica modalità d'investimento del Fondo in titoli degli emittenti di quello Stato in relazione a ciascun Comparto e purché la politica d'investimento della società sia conforme ai regolamenti in materia di diversificazione del rischio e di restrizioni sul controllo stabiliti nel presente Prospetto;
- V. Azioni detenute nel capitale di controllate che svolgono attività di gestione, consulenza o marketing soltanto nei paesi/stati in cui sono rispettivamente situate, in relazione al riacquisto delle Azioni su richiesta degli Azionisti esclusivamente per conto proprio.

4) Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti restrizioni:

- a) un Comparto non può acquisire metalli preziosi né certificati rappresentativi degli stessi;
- b) un Comparto non può acquisire beni immobili, ad eccezione del caso in cui detta acquisizione avvenga ai fini dello svolgimento della propria attività operativa;

- c) un Comparto non può emettere warrant o altri strumenti che conferiscano ai detentori il diritto di acquistare Azioni in detto Comparto;
 - d) fatta salva la possibilità di un Comparto di investire in titoli di debito e di detenere depositi bancari, ogni Comparto non può concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi. Detta restrizione non vieta al Comparto di acquisire Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 1) e), g) e h) che non siano interamente versati;
 - e) Un Comparto non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti 1) e), g) e h).
- 5) Ferme restando suddette disposizioni:
- a) un Comparto non è necessariamente tenuto a rispettare le restrizioni agli investimenti illustrate nel presente Prospetto qualora eserciti diritti di sottoscrizione correlati a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario facenti parte del proprio patrimonio;
 - b) se i limiti sopra definiti non sono rispettati per ragioni che esulano dal controllo del Comparto o del Fondo ovvero a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto in oggetto deve porsi come obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita la correzione di detta situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei propri Azionisti.
- 6) La Società di gestione può adottare un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro apporto al profilo di rischio complessivo di ogni Comparto. La Società di gestione adotta un processo che permette di effettuare una stima esatta e indipendente del valore degli strumenti finanziari derivati OTC.
- 7) Su richiesta degli investitori possono essere fornite informazioni relative ai limiti quantitativi applicabili nella gestione del rischio del Fondo, ai metodi scelti a tal fine e alla recente evoluzione dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti.
- 8) Il Fondo può adottare tecniche e strumenti in relazione a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, sempre nel rispetto dei parametri pubblicati dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo e a condizione che dette tecniche e detti strumenti siano sempre impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio per finalità di copertura e d'investimento. Laddove dette operazioni siano inerenti all'uso di strumenti finanziari derivati, detti parametri dovranno conformarsi alla Legge del 17 dicembre 2010. In nessun caso dette operazioni comporteranno una deviazione del Fondo dai propri obiettivi d'investimento stabiliti nel Prospetto, nei Supplementi, nello Statuto, nel KIID e nel Contratto di consulenza per l'investimento.
- 9) Un Comparto può sottoscrivere, acquisire e/o detenere Azioni di uno o più Comparti (il/i "Comparto/i Target"), senza essere soggetto ai requisiti previsti dalla Legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali e successive modifiche, relativamente alla sottoscrizione, all'acquisizione e/o alla detenzione da parte di una società delle sue Azioni proprie, a condizione che:
- a) il Comparto Target non investa a sua volta nel Comparto che ha investito in tale Comparto Target; e
 - b) una percentuale non superiore al 10% del patrimonio netto del Comparto Target la cui acquisizione è contemplata possa, in base allo Statuto, essere investita in unità aggregate di un altro OICVM; e
 - c) i diritti di voto, se presenti, relativi alle Azioni del Comparto/i Target detenute dal Fondo, vengano sospesi per il periodo di detenzione da parte del Comparto in oggetto senza pregiudicarne la corretta elaborazione nei bilanci e nelle relazioni periodiche; e
 - d) in ogni caso, nella misura in cui tali Azioni di Comparti Target siano detenute dal Fondo, il loro valore non verrà considerato nel calcolo del patrimonio netto del Fondo per le finalità di verifica della soglia minima del patrimonio netto del Fondo previste dalla legge.

Appendice B: Rischio di esposizione complessivo e rischio di gestione

Ciascun Comparto (salvo diversamente specificato nei Supplementi) è autorizzato a utilizzare strumenti finanziari derivati nell'ambito della sua politica d'investimento generale, al fine di generare ricavi e per finalità di copertura. Nel rispetto dei Regolamenti OICVM, i Comparti sono classificati in conformità alla metodologia utilizzata dalla Società di gestione per calcolare il rischio di esposizione complessivo di ciascun Comparto come delineato nel relativo Supplemento.

La Società di gestione ha adottato un processo di gestione del rischio relativo a ciascun Comparto al fine di adeguarsi agli obblighi previsti dai Regolamenti OICVM, come di volta in volta modificati.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, ciascun Comparto utilizza l'approccio fondato sugli impegni, l'approccio del VaR relativo o l'approccio del VaR assoluto per monitorare e misurare la sua esposizione complessiva, come indicato nel relativo Supplemento.

Quando viene utilizzato il VaR per calcolare l'esposizione globale, gli Azionisti devono fare riferimento al Supplemento pertinente per conoscere il range di leva finanziaria atteso e la metodologia utilizzata per la determinazione del range di leva finanziaria atteso.

Appendice C: Strumenti finanziari derivati e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio

Ogni Comparto sarà prevalentemente orientato ad effettuare investimenti nell'intento di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Inoltre, ciascun Comparto può utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio ("**tecniche EPM**"), nonché strumenti finanziari derivati (compresi i total return swap) e alcune strategie valutarie, come descritto ulteriormente nelle sezioni seguenti.

Per quanto riguarda le tecniche EPM e/o i total return swap ("**tecniche SFTR**"), ulteriori informazioni su tali operazioni (compreso l'importo massimo e previsto delle attività del Comparto che sono destinate ad essere soggette a tali operazioni) sono fornite nel relativo Supplemento. Inoltre, le informazioni sulle commissioni e sui costi derivanti da tali operazioni sono riportate nel paragrafo "Costi e spese derivanti dalle tecniche EPM e dai total return swap" di seguito.

Ogni Comparto può accettare garanzie collaterali nel contesto degli strumenti finanziari derivati OTC e delle tecniche EPM. Per una descrizione delle condizioni applicabili a tali garanzie (tipo, emittente, liquidità, scadenza, valutazione e diversificazione), si rimanda al paragrafo "Gestione delle garanzie collaterali" riportato di seguito.

Le garanzie collaterali ricevute possono essere riutilizzate dal Comparto, conformemente alle condizioni di cui al paragrafo "Riutilizzo delle garanzie" di seguito.

I. Strumenti finanziari derivati

I Comparti utilizzano strumenti finanziari derivati (compresi i total return swap) sia per scopi di copertura o di gestione efficiente del portafoglio, compresa la gestione della duration, sia come parte delle loro strategie di investimento, come descritto nel relativo Comparto.

I total return swap possono essere utilizzati sia a fini di investimento che di copertura. Nell'ultimo caso, sono spesso utilizzati per coprire determinate esposizioni, acquisire esposizione sintetica a taluni mercati o implementare posizioni lunghe e corte su determinati emittenti o settori nelle diverse classi di attivi.

In linea generale, le controparti delle Tecniche di strumenti derivati finanziari saranno entità (le quali potranno essere correlate o meno alla Società di gestione, al Depositario o ai relativi delegati) con personalità giuridica tipicamente con sede negli ordinamenti OCSE. Queste saranno soggette a supervisione costante da parte di un'autorità pubblica, saranno finanziariamente solide e vanteranno la struttura organizzativa e le risorse necessarie per la relativa tipologia di operazione. Inoltre, rispetto a ciascuna controparte sarà svolta una valutazione creditizia (la quale potrà includere un requisito minimo di rating di credito).

Le esposizioni sottostanti degli strumenti finanziari derivati saranno prese in considerazione per calcolare i limiti di investimento come indicato nell'Appendice A – "Restrizioni agli investimenti per gli OICVM".

Operazioni in valuta

Ogni Comparto può stipulare contratti di cambio a pronti e a termine alla luce di variazioni previste dei tassi di cambio ai fini di incrementare il rendimento assoluto nonché ai fini di copertura e gestione del rischio.

Laddove un Comparto effettui operazioni in valuta, potrà utilizzare diverse tecniche di copertura, incluso l'utilizzo di operazioni tradizionali di copertura valutaria quale la vendita di una determinata valuta e l'acquisto a termine della Valuta base del Comparto al fine di coprire l'investimento del Comparto in titoli e altri investimenti denominati in quella determinata valuta.

Il Comparto può inoltre impiegare tecniche di copertura anticipata laddove preveda di acquistare un titolo e altri investimenti denominati in una determinata valuta. Relativamente alla copertura anticipata, i fattori fondamentali potrebbero variare e il Comparto potrebbe pertanto decidere di non investire in titoli e altri investimenti denominati in quella valuta.

Un Comparto può inoltre operare una copertura indiretta (proxy hedging) e incrociata (cross-hedging) utilizzando contratti a termine in una valuta per proteggersi dalle oscillazioni di una valuta diversa. Ogni Comparto può utilizzare contratti di cambio a termine e a pronti in due valute qualora il Consulente dell'Investimento preveda variazioni del tasso di cambio incrociato. Un Comparto può perfezionare diverse operazioni di copertura incrociata tese a gestire le posizioni valutarie del Comparto alla luce dei rapporti reciproci tra le valute. Dette operazioni possono essere utilizzate per coprire passività e attività del Comparto. I Comparti che investono in titoli espressi in molteplici valute possono effettuare operazioni valutarie per gestire il rischio valutario associato alle rispettive Valute base e la posizione valutaria complessiva dei Comparti. I Comparti terranno conto dei fattori fondamentali che influenzano le variazioni nei tassi di cambio, quali le politiche fiscali e monetarie dei paesi che emettono le valute ed altri fattori economici, tra cui le previsioni, che possono influire su detti tassi. Il ricorso da parte del Consulente dell'investimento a dette operazioni e tecniche può variare nel corso del tempo e non si garantisce che il Consulente dell'investimento cerchi di gestire i rischi valutari correlati a titoli o altri investimenti espressi in valute diverse dalla Valuta base del Comparto.

Ogni Comparto può inoltre avvalersi di tecniche di gestione valutaria attiva che possono implicare posizioni valutarie speculative mediante l'acquisto e/o la vendita di contratti di cambio a termine indipendentemente dalla composizione del patrimonio del Comparto.

I Comparti possono detenere valuta ottenuta in relazione agli investimenti qualora, a giudizio del Consulente, in un momento successivo, per l'Investimento, fosse vantaggioso convertire detta valuta nella Valuta base del Comparto sulla base di variazioni previste nel tasso di cambio corrispondente.

I Comparti possono inoltre stipulare contratti di cambio a pronti e a termine in relazione all'acquisto, al rimborso e allo scambio di Azioni di una classe calcolata in una valuta diversa dalla Valuta base di detto Comparto.

Opzioni su valute

Ogni Comparto può acquistare e vendere opzioni di vendita e di acquisto sia sulla Valuta base che su altre valute nell'ambito dell'attuazione della propria politica d'investimento o nell'intento di tutelarsi da oscillazioni relative tra le valute e le successive variazioni nel valore equivalente della Valuta base o del costo degli investimenti. Ogni Comparto può utilizzare opzioni su valuta per effettuare una copertura incrociata, che implica la vendita o l'acquisto di opzioni su una valuta per coprirsi da variazioni nei tassi di cambio per una valuta diversa con uno schema di correlazione. I Comparti possono utilizzare opzioni incrociate, che implicano la vendita o l'acquisto di opzioni su una valuta con un prezzo di battuta determinato in un'altra valuta. Come con altri tipi di operazioni di opzioni, tuttavia, la vendita di un'opzione come copertura costituirà soltanto una copertura parziale, ossia fino all'importo del premio ricevuto. I Comparti potrebbero essere tenuti ad acquistare o vendere valute a tassi di cambio svantaggiosi, subendo pertanto eventuali perdite. L'acquisto di un'opzione su valuta può essere vantaggioso; tuttavia, nel caso di oscillazioni del tasso di cambio sfavorevoli ad una posizione del Comparto, quest'ultimo potrebbe perdere l'intero importo del premio ed essere soggetto al pagamento dei relativi costi legati alle operazioni.

I Comparti possono acquistare e vendere opzioni put o call su valute diverse dalla propria Valuta base per finalità di protezione da un atteso incremento o calo del prezzo equivalente nella Valuta base di titoli che lo stesso intende acquistare o che può acquistare in futuro qualora i titoli espressi in detta valuta non presentino attualmente opportunità d'investimento interessanti o non siano detenuti dal Comparto. Le opzioni su valute che un Comparto deve vendere o acquistare possono essere negoziate in borsa oppure su un mercato OTC (e, in caso di opzioni OTC, le parti soddisferanno i criteri di cui al successivo paragrafo "Opzioni su titoli ed indici di titoli"). I rischi di cui al successivo paragrafo "Opzioni su titoli ed indici di titoli" si applicano in eguale misura ad opzioni su valute.

Opzioni su titoli e indici di titoli

I Comparti possono vendere e acquistare opzioni di acquisto e vendita su qualsivoglia titolo o indice composto da titoli.

Non è tuttavia possibile garantire l'esistenza di un mercato secondario liquido su uno scambio di opzioni per una particolare opzione negoziata in borsa o in un momento specifico. Qualora un Comparto non sia in grado di condurre un'operazione di acquisto in chiusura in ordine alle opzioni coperte che ha venduto, non potrà vendere gli investimenti sottostanti o alienare gli investimenti detenuti in un conto separato fino alla scadenza o all'esercizio delle opzioni. Analogamente, qualora un Comparto non sia in grado di procedere ad un'operazione di vendita in chiusura in ordine ad opzioni che ha acquistato, dovrà esercitare le opzioni al fine di realizzare eventuali profitti e sosterrà i costi operativi sull'acquisto o la vendita degli investimenti sottostanti. In un'operazione di acquisto o vendita

in chiusura, un Comparto acquisisce una posizione che controbilancia e cancella una posizione di opzione in quel momento detenuta dal Comparto stesso.

La vendita e l'acquisto di opzioni sono attività altamente specializzate che implicano particolari rischi d'investimento. Le opzioni possono essere utilizzate per finalità di copertura o copertura incrociata, o nell'intento di incrementare il rendimento assoluto (tale obiettivo è ritenuto un'attività speculativa). L'utilizzo vantaggioso di opzioni dipende in parte dalla capacità del Consulente dell'investimento di gestire le future oscillazioni di prezzo e il livello di correlazione tra le opzioni e i mercati mobiliari. Qualora il Consulente dell'investimento fornisca previsioni errate sulle variazioni dei prezzi di mercato o della determinazione della correlazione tra gli strumenti o gli indici sui quali sono vendute e acquistate le opzioni e degli strumenti in un portafoglio investimenti del Fondo, il Fondo potrebbe subire perdite che altrimenti non subirebbe. I Comparti sono tenuti a versare commissioni di intermediazione o spread in relazione alle proprie operazioni su opzioni.

I Comparti possono acquistare e vendere sia opzioni negoziate in borsa che opzioni negoziate OTC con broker-dealer che operano sui mercati di dette opzioni o che sono istituti di credito e altre parti idonee che sono partecipanti ai mercati OTC. La capacità di risolvere opzioni OTC è più limitata rispetto ad opzioni trattate in borsa e può implicare il rischio che i broker-dealer partecipanti a dette operazioni non adempiano ai rispettivi obblighi.

Contratti future e opzioni su contratti future

I Comparti possono acquistare e vendere diversi tipi di contratti future, inclusi future su singoli titoli, e acquistare e vendere opzioni di acquisto e di vendita su detti contratti future nell'intento di incrementare il rendimento assoluto mediante un'esposizione a, o al fine di cercare copertura da, variazioni dei tassi d'interesse, prezzi dei titoli, altri prezzi degli investimenti, prezzi degli indici o, nella misura in cui il Comparto investa in titoli esteri, tassi di cambio, o al fine di gestire altrimenti la propria struttura a termine, selezione settoriale e duration in conformità ai propri obiettivi e politiche d'investimento. I Comparti possono inoltre condurre operazioni di acquisto e vendita di chiusura in ordine a detti contratti e opzioni. I contratti future che i Comparti possono acquistare possono basarsi su diversi investimenti ed essere future su tassi d'interesse, su indici, su Buoni del Tesoro o su eurodollari.

Dette operazioni implicano costi di intermediazione e richiedono margini di copertura.

Sebbene le operazioni in contratti future e opzioni su future possano ridurre alcuni rischi, dette operazioni comportano anche altri rischi. Pertanto, mentre il Comparto può beneficiare dell'uso di future e opzioni su future, variazioni improvvise dei tassi d'interesse, prezzi dei titoli o tassi di cambio possono comportare un rendimento complessivo più debole per il Comparto rispetto a quello che conseguirebbe se non avesse stipulato contratti future od operazioni su opzioni. Un'eventuale perdita subita dal Comparto nella stipula di contratti future e nella vendita di opzioni su future è potenzialmente illimitata e può, in quest'ultimo caso, superare l'importo del premio ricevuto.

In caso di correlazione imperfetta tra una posizione future e la posizione di portafoglio che si intende proteggere, è possibile che non si ottenga la protezione auspicata e che il Comparto sia esposto al rischio di perdita. Inoltre, laddove i contratti future e le opzioni su future siano impiegati per finalità di copertura, potrebbe non essere possibile proteggersi completamente o perfettamente da oscillazioni valutarie che influiscono sul valore di titoli espressi in valute diverse, in quanto il valore di detti titoli è anch'esso soggetto a oscillazioni dovute a fattori indipendenti e non correlati a oscillazioni valutarie. Potrebbe essere impossibile raggiungere una correlazione perfetta tra le posizioni in future del Comparto e le posizioni di portafoglio.

I mercati dei future sono estremamente volatili e l'impiego di future può aumentare la volatilità del valore patrimoniale netto del Comparto. I contratti future e le opzioni su future possono essere illiquidi e gli scambi possono limitare le oscillazioni dei prezzi dei contratti future in un solo giorno. Inoltre, a causa dei bassi depositi cauzionali normalmente richiesti nelle operazioni in future, in un contratto future anche un'oscillazione di prezzo relativamente piccola potrebbe comportare perdite sostanziali per il Comparto.

Swap su tassi d'interesse, swap su valute, swap azionari, total return swap, credit default swap e opzioni di swap su tassi d'interesse

Ogni Comparto può inoltre stipulare swap su tassi d'interesse, swap su valute, swap azionari, total return swap, credit default swap (CDS) e opzioni di swap su tassi d'interesse. Gli swap su tassi d'interesse comportano lo scambio, da parte di ogni Comparto con la controparte, dei rispettivi impegni a versare o percepire interessi, come ad esempio uno scambio di pagamenti a tasso fisso con pagamenti a tasso variabile. Gli swap su valute possono comportare lo scambio di diritti ad eseguire o ricevere pagamenti in valute specifiche. Gli swap azionari comportano lo scambio di

una serie di pagamenti determinati dal rendimento di un'azione o di un indice con, di solito, una serie di pagamenti basati su uno strumento con interesse, a tasso fisso o variabile, ma può trattarsi anche del rendimento di un'altra azione o indice, con la compensazione dei due flussi.

Un'operazione di total return swap è un accordo in cui una parte (total return payer) trasferisce all'altra parte (total return receiver) la prestazione economica totale di un'obbligazione di riferimento, che può essere ad esempio un'azione, un'obbligazione o un indice. Il total return receiver deve a sua volta pagare al total return payer qualsiasi riduzione del valore dell'obbligazione di riferimento ed eventualmente di alcuni altri flussi di cassa. La prestazione economica totale comprende i redditi da interessi e commissioni, i guadagni o le perdite derivanti dai movimenti del mercato e le perdite di credito. Un Comparto può utilizzare un total return swap per ottenere un'esposizione ad un'attività (o ad altre obbligazioni di riferimento), che non desidera acquistare e detenere, o altrimenti realizzare un profitto o evitare una perdita. I total return swap stipulati da un Comparto possono essere sotto forma di swap finanziati e/o non finanziati. Il Fondo può inoltre effettuare uno o più total return swap per ottenere l'esposizione alle attività di riferimento, che possono essere investite secondo la politica di investimento del Comparto pertinente. In particolare, i total return swap possono essere utilizzati per ottenere esposizioni quando non è disponibile uno strumento di investimento diretto, o per attuare in modo più efficiente la politica di investimento dichiarata del Comparto pertinente. I total return swap sottoscritti da un Comparto potranno essere sotto forma di swap finanziati e/o non finanziati. Per "swap non finanziato" si intende uno swap rispetto al quale non viene effettuato alcun pagamento anticipato dal ricevente del rendimento totale al lancio. Per "swap finanziato" si intende uno swap nell'ambito del quale il ricevente del rendimento totale effettua un pagamento anticipato in cambio del rendimento totale dell'attività di riferimento e può pertanto risultare più costoso per via del requisito di pagamento anticipato. I total return swap vengono spesso utilizzati per coprire determinate esposizioni, acquisire esposizione sintetica a taluni mercati o implementare posizioni lunghe e corte su determinati emittenti o settori nelle diverse classi di attività.

Qualora un Comparto stipuli swap su tassi d'interesse, swap azionari o total return swap su base netta, i due flussi di pagamento avverranno al netto: ciò significa che, a seconda dei casi, ogni Comparto riceve o versa soltanto l'importo netto dei due pagamenti. Gli swap su tassi d'interesse, gli swap azionari o i total return swap stipulati su base netta non comportano la consegna fisica di investimenti, altre sottostanti attività o capitale. Di conseguenza, resta inteso che il rischio di perdita in relazione agli swap su tassi d'interesse è limitato all'importo netto dei pagamenti di interessi che ogni Comparto è contrattualmente obbligato a compiere (ovvero nel caso di swap azionari o total return swap, l'importo netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento di riferimento, indice o paniere di investimenti e i pagamenti fissi o variabili ovvero il rendimento di un'altra azione o un altro indice, secondo i casi). In caso d'inadempienza della controparte in uno swap su tassi d'interesse, swap azionario o total return swap, di norma il rischio di perdita di ogni Comparto consiste nell'importo netto dei pagamenti di interessi, rendimenti azionari o rendimento totale che ogni Comparto ha contrattualmente diritto a ricevere. Per contro, uno swap su valute di solito comporta la consegna dell'intero valore di capitale di una valuta designata in cambio di un'altra valuta designata. L'intero valore di capitale di uno swap su valute è pertanto soggetto al rischio che la controparte di detto swap non rispetti i propri obblighi contrattuali di consegna.

Ogni Comparto può fare ricorso a credit default swap. Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (il protection buyer) paga un onere periodico in cambio di un pagamento contingente da parte del protection seller (ossia venditore della protezione) nell'ipotesi di un evento di credito di un emittente di riferimento. Il protection buyer deve vendere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento per il corrispondente valore nominale (o qualche altro riferimento concordato o strike price) quando si verifica un evento di credito (come ad esempio una bancarotta o inadempienza) ovvero ricevere un regolamento in contanti sulla differenza tra il prezzo di mercato e detto prezzo di riferimento.

Ogni Comparto può fare ricorso a credit default swap allo scopo di coprire il rischio di credito specifico di qualche emittente di titoli nel suo portafoglio, acquistando protezione. Ogni Comparto può inoltre acquistare protezione in virtù di credit default swap senza detenere le attività sottostanti, a condizione che i premi complessivi pagati più il valore corrente dei premi complessivi ancora da pagare in relazione ai credit default swap acquistati non possano in alcun momento superare le attività nette del Comparto in oggetto.

Ogni Comparto può anche vendere protezione tramite credit default swap, allo scopo di acquisire una specifica esposizione creditizia. D'altronde, gli impegni totali riconducibili a tali credit default swap non possono mai superare il valore delle attività nette del Comparto.

Ogni Comparto può inoltre acquistare un contratto di opzione di swap su tassi d'interesse receiver o payer. Detti strumenti conferiscono all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di stipulare uno swap su tassi d'interesse ad un tasso d'interesse prestabilito entro un periodo di tempo specificato. In cambio di detto diritto, l'acquirente dell'opzione di swap su tassi d'interesse corrisponde un premio al venditore. Un'opzione di swap su tassi d'interesse receiver

conferisce all'acquirente il diritto di ricevere pagamenti fissi in cambio del pagamento di un tasso d'interesse indicizzato. Per contro, un'opzione di swap su tassi d'interesse payer conferisce all'acquirente il diritto di pagare un tasso d'interesse fisso in cambio del ricevimento di un flusso di pagamenti a tasso indicizzato.

L'uso di swap su tassi d'interesse, swap su valute, total return swap, credit default swap e opzioni di swap su tassi d'interesse è un'attività altamente specialistica che prevede tecniche e rischi d'investimento diversi da quelli correlati alle normali operazioni in titoli del portafoglio. Se il Consulente dell'investimento formula previsioni errate in termini di valori di mercato, tassi d'interesse e di cambio, il rendimento degli investimenti del Comparto può risultare meno favorevole rispetto a quello conseguibile senza l'ausilio di dette tecniche d'investimento. Inoltre e per ulteriori dettagli sull'uso dei total return swap, si prega di fare riferimento alle seguenti sezioni:

- Sezione 4.6.3 "Rischi particolari degli strumenti finanziari derivati" per i rischi associati a tali operazioni;
- il relativo Supplemento per ulteriori informazioni sull'uso da parte di un Comparto di tali operazioni (compreso l'importo massimo e previsto del patrimonio del Comparto che è destinato ad esservi soggetto);
- il paragrafo "Costi e spese derivanti dalle tecniche EPM e dai total return swap" di seguito per informazioni sulle commissioni e i costi derivanti da tali operazioni.

Contratti differenziali

Ciascun Comparto potrà investire in contratti differenziali. I contratti differenziali sono derivati azionari che consentono agli utenti di speculare sulle oscillazioni del prezzo delle azioni e di scambiare azioni o indici senza il bisogno di avere la titolarità delle azioni o degli indici, dietro il pagamento di una percentuale inferiore rispetto al costo delle azioni o degli indici. I contratti differenziali offrono l'opportunità di adottare strategie di commercializzazione di azioni o indici a breve termine. I contratti differenziali sono negoziati su mercati OTC. Poiché i contratti differenziali sono direttamente collegati al valore delle attività sottostanti, essi oscilleranno a seconda dell'andamento del mercato delle attività rappresentate nei contratti differenziali.

Titoli strutturati

Ogni Comparto può investire in titoli strutturati. Il valore del capitale e/o degli interessi su detti titoli è determinato in riferimento a variazioni nel valore di valute, tassi d'interesse, materie prime, indici o altri indicatori finanziari specifici (il "Riferimento") o alla variazione relativa in due o più Riferimenti. Il tasso d'interesse o il capitale da versare alla scadenza o al rimborso possono aumentare o diminuire a seconda delle variazioni del Riferimento applicabile. I termini dei titoli strutturati possono prevedere che in alcuni casi nessun importo in linea capitale sia dovuto alla scadenza, con una conseguente perdita dell'investimento del Comparto. I titoli strutturati possono essere indicizzati positivamente o negativamente in modo che l'apprezzamento del Riferimento possa generare un aumento o una diminuzione nel tasso d'interesse o valore del titolo alla scadenza. Inoltre, le variazioni nei tassi d'interesse o nel valore del titolo alla scadenza possono essere un multiplo delle variazioni nel valore del Riferimento. Di conseguenza, i titoli strutturati possono comportare un maggiore grado di rischio di mercato rispetto ad altri tipi di titoli obbligazionari. I titoli strutturati possono inoltre essere maggiormente volatili, meno liquidi e più difficili da valutare con esattezza rispetto a titoli meno complessi.

Titoli when-issued e con impegno a termine

Ogni Comparto può acquistare titoli in base al principio "when-issued". Per operazione "when-issued" si intende l'acquisto da parte del Comparto di titoli il cui pagamento e consegna hanno luogo ad una data futura, allo scopo di assicurarsi un prezzo e un rendimento considerati vantaggiosi al momento del perfezionamento dell'operazione stessa. Ogni Comparto può inoltre acquistare titoli in base al principio dell'impegno a termine. In un'operazione con impegno a termine, il Comparto si impegna ad acquistare titoli ad un prezzo fisso ad una data futura successiva al consueto periodo di regolamento.

In alternativa, il Comparto può stipulare contratti di compensazione per la vendita a termine di titoli dallo stesso detenuti. L'acquisto di titoli in base al principio "when-issued" o dell'impegno a termine comporta un rischio di perdita nel caso in cui il valore del titolo da acquistare scenda prima della data di regolamento. Sebbene il Comparto acquisti generalmente titoli "when-issued" o con impegno a termine, nell'intento di acquistare effettivamente i titoli per il proprio portafoglio, può cedere detti titoli prima del regolamento nel caso in cui il Consulente dell'investimento lo ritenga opportuno.

II. Tecniche per la gestione efficiente del portafoglio (Efficient Portfolio Management, EPM)

I Comparti possono utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario alle seguenti condizioni:

- a) sono economicamente appropriati in quanto realizzati in modo economicamente vantaggioso;
- b) sono stipulati per uno o più dei seguenti scopi specifici:
 - (i) riduzione dei rischi;
 - (ii) riduzione dei costi;
 - (iii) generazione di capitale o di reddito aggiuntivi per il Fondo in questione, con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio e con le norme applicabili in materia di diversificazione del rischio;
- c) i loro rischi sono adeguatamente catturati dal processo di gestione dei rischi della Società.

In particolare, le tecniche EPM comprendono le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine.

Per le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine, le operazioni saranno effettuate in funzione delle opportunità di mercato e in particolare in funzione della domanda di mercato dei titoli detenuti in ciascun Comparto in qualsiasi momento e dei ricavi previsti dell'operazione rispetto alle condizioni di mercato sul fronte dell'investimento. Le operazioni di prestito titoli da effettuare mirano esclusivamente a generare capitale o reddito aggiuntivo. In quanto tale, non vi è alcuna restrizione sulla frequenza con cui un Comparto può attuare questo tipo di operazioni.

Inoltre, per ulteriori dettagli sull'uso delle tecniche EPM, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- Sezione 4.7.8 "Rischi associati a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio" per i rischi connessi a tali operazioni;
- il relativo Supplemento per ulteriori informazioni sull'uso da parte di un Comparto di tali operazioni (compreso l'importo massimo e previsto del patrimonio del Comparto che è destinato ad esservi soggetto);
- il paragrafo "Costi e spese derivanti dalle tecniche EPM e dai total return swap" di seguito per informazioni sulle commissioni e i costi derivanti da tali operazioni.

Contratti di pronti contro termine e Contratti di pronti contro termine inverso

In un'operazione di acquisto pronti contro termine inverso, il Comparto acquista un investimento da un venditore che si impegna a riacquistare il titolo ad un prezzo di rivendita specificato in una data futura prestabilita. In genere il prezzo di rivendita supera normalmente il prezzo di acquisto di un importo che riflette il tasso d'interesse di mercato concordato per il periodo di validità dell'operazione pronti contro termine inverso.

Ai sensi di un'operazione pronti contro termine, il Comparto vende un titolo ad una controparte e contemporaneamente accetta di riacquistare il titolo dalla controparte ad un prezzo e ad una data concordati; la differenza tra il prezzo di vendita e il prezzo di riacquisto determina il costo dell'operazione per il Comparto.

Nel rispetto delle seguenti disposizioni, ciascun Comparto può concludere operazioni pronti contro termine e pronti contro termine inverso a condizione che:

- (i) le controparti di operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso siano controparti qualificate ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- (ii) l'esposizione a operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso non pregiudichi la capacità del Comparto di far fronte ai propri obblighi di rimborso in qualsiasi momento e tali tipi di operazioni siano conformi alla politica d'investimento del Comparto medesimo;
- (iii) il Comparto sia, in qualsiasi momento, in grado di risolvere un'operazione di pronti contro termine e pronti contro termine inverso, se del caso, ovvero di richiamare qualsivoglia titolo o l'intero importo liquido soggetto ad un'operazione di vendita pronti contro termine e pronti contro termine inverso, salvo che il contratto sia concluso per un periodo di tempo prestabilito non eccedente sette giorni;
- (iv) in quanto parte di operazioni di pronti contro termine e pronti contro termine inverso, il Comparto riceva una garanzia che possieda i requisiti di seguito indicati.

Concessione e assunzione in prestito di titoli

Ogni Comparto può concedere o assumere in prestito titoli in portafoglio. Il Comparto può eseguire operazioni correlate al prestito attivo o passivo di titoli purché siano rispettate le regole seguenti (ove applicabile):

- (i) il Comparto può prestare o prendere in prestito titoli soltanto tramite un sistema standardizzato organizzato da una stanza di compensazione titoli riconosciuta o tramite un istituto finanziario specializzato in detto tipo di operazione, soggetto a regole di vigilanza prudenziale considerate dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario;
- (ii) nel contesto delle operazioni di concessione di prestito, il Comparto è tenuto a ricevere una garanzia che deve possedere i requisiti di seguito indicati;
- (iii) un Comparto può concludere operazioni di prestito titoli purché abbia il diritto, ai sensi delle condizioni contrattuali, di chiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli prestati ovvero di risolvere il contratto.

III. Costi e spese derivanti dalle tecniche EPM e/o dai total return swap

Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione alle tecniche EPM e/o ai total return swap, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi di swap da pagare alla controparte swap interessata e i costi di transazione addebitati dal Depositario. In particolare, un Comparto può pagare commissioni agli agenti e ad altri intermediari, che possono essere affiliati al Depositario, al Consulente dell'Investimento o alla Società di Gestione, in considerazione delle funzioni e dei rischi che assumono. L'importo di queste commissioni può essere fisso o variabile. Tutti i ricavi derivanti dalle tecniche EPM, al netto di costi operativi diretti o indiretti e delle commissioni, saranno restituiti al Comparto.

Informazioni sui costi operativi diretti e indiretti e sulle commissioni sostenute da ciascun Comparto a tale riguardo, nonché sull'identità delle controparti alle tecniche EPM (e su eventuali affiliazioni che possono avere con la Società di Gestione, il Depositario o i loro delegati, se applicabile) saranno disponibili nella relazione annuale e, nella misura pertinente e praticabile e ove richiesto dal regolamento SFTR, in ogni Supplemento del Comparto pertinente.

Per quanto riguarda i total return swap e le operazioni di pronti contro termine attive e passive, il 100% dei ricavi (o perdite) generati dalla loro esecuzione sono assegnati ai Comparti. Il Consulente dell'Investimento non addebita costi o commissioni aggiuntivi né riceve ulteriori ricavi in relazione a tali transazioni. Anche se i costi aggiuntivi possono essere inerenti a determinati prodotti, essi sono imposti dalla controparte in base ai prezzi di mercato, fanno parte dei ricavi o delle perdite generati dal prodotto in questione e sono assegnati al 100% ai Comparti. I dettagli relativi al rendimento effettivo sono pubblicati nella relazione annuale e nei conti del Fondo. I costi di transazione di tali investimenti non sono identificabili separatamente e sono inclusi nel prezzo di acquisto e di vendita.

Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli, il 90% dei ricavi lordi derivanti da tali operazioni viene restituito ai Comparti, mentre una commissione del 10% viene versata all'agente responsabile del prestito di titoli. Tutti i costi operativi (diretti o indiretti) sostenuti dall'agente responsabile del prestito di titoli per tali attività di prestito titoli sono coperti dalla sua commissione. Ulteriori dettagli sul rendimento effettivo sono pubblicati nelle relazioni e nei conti annuali del Fondo.

La relazione annuale conterrà anche le seguenti informazioni:

- I. l'esposizione ottenuta mediante tecniche EPM e strumenti finanziari derivati;
- II. l'identità della controparte o delle controparti rispetto a queste tecniche EPM e agli strumenti finanziari derivati;
- III. il tipo e l'importo delle garanzie collaterali ricevute dal Fondo per ridurre l'esposizione della controparte.

IV. Gestione delle garanzie collaterali

Tipologie di garanzie ammesse

La garanzia ricevuta dal Fondo può essere impiegata per ridurre l'esposizione al rischio di controparte se la medesima risulta conforme ai criteri previsti dalla legge, dai regolamenti e dalle circolari emesse dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo. In particolare, la garanzia deve presentare i seguenti requisiti:

- (i) qualsiasi garanzia ricevuta che non sia in denaro deve essere di qualità elevata, altamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione ad un prezzo

- trasparente in modo tale che possa essere rapidamente venduta ad un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita;
- (ii) la garanzia deve essere valutata, su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto degli sconti che saranno determinati dal Fondo per ciascuna classe di attività in base alla propria politica di haircut. La valutazione giornaliera delle garanzie collaterali potrebbe dare luogo a richieste di integrazione. La politica tiene conto, in particolare, del merito creditizio dell'emittente la garanzia, della volatilità del prezzo e dei risultati dello stress test sulla liquidità svolto dal Fondo in condizioni di liquidità sia normali che eccezionali. Tale politica, implementata conformemente alla Circolare CSSF 14/592, può prendere in considerazione svariati fattori (a seconda del tipo di garanzia ricevuta), come: volatilità del prezzo, merito creditizio dell'emittente, scadenza dell'attività, valuta dell'attività o risultati dello stress test. Si rimanda alla sezione di seguito intitolata "Politica di haircut" per ulteriori dettagli;
 - (iii) sia emessa da un soggetto che sia indipendente dalla controparte e che ci si aspetta non presenti un'elevata connessione con la performance della controparte;
 - (iv) sia sufficientemente diversificata in termini di paese, mercati ed emittenti, fatta eccezione per il fatto che un Comparto può, conformemente ai requisiti previsti dall'Autorità di vigilanza del Lussemburgo, dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") e dalla sezione 3) a)vi) dell'Appendice A "Restrizioni agli Investimenti OICVM", essere integralmente garantito tramite titoli emessi o garantiti da uno Stato membro, una o più sue autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da un ente pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati Membri, a condizione che (i) i titoli dell'intero Comparto provengano da almeno sei diversi emittenti e (ii) i titoli di ciascun emittente non superino il 30% delle attività del Comparto;
 - (v) sia idonea a essere integralmente eseguita dal Fondo in qualsiasi momento senza la necessità di dover fare riferimento alla controparte o alla sua approvazione.

Il livello di garanzia sarà conforme alle leggi e ai regolamenti applicabili nonché alle previsioni di cui al Prospetto.

Al fine di ridurre il rischio di controparte del Fondo, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili nel contesto delle operazioni in derivati finanziari OTC e alle tecniche di EPM, il Fondo determinerà il livello richiesto di garanzia per le operazioni in derivati finanziari OTC e le tecniche di EPM, tenendo conto della natura e delle caratteristiche di siffatte operazioni, del merito creditizio e dell'identità della controparte nonché delle prevalenti condizioni di mercato.

Laddove ci si trovi in presenza di un trasferimento di titoli, la garanzia ricevuta sarà conservata dal Depositario (o da un sub-depositario della medesima) per conto del relativo Comparto. Per altre tipologie di accordi di garanzia, la garanzia può essere detenuta da una banca depositaria terza soggetta a vigilanza prudenziale che non risulti collegata all'entità che ha prestato la garanzia medesima.

Riutilizzo delle garanzie

Le garanzie non in denaro ricevute non possono essere vendute, reinvestite o date in pegno. Le garanzie in denaro ricevute potranno essere:

- depositate presso istituti di credito idonei;
- investite in titoli di debito governativi di alta qualità;
- utilizzate in operazioni di pronti contro termine inverso a condizione che tali operazioni vengano poste in essere con un istituto di credito soggetto a vigilanza prudenziale e che il Fondo sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo della liquidità maturato; o
- investite in idonei fondi a breve termine del mercato monetario.

Le disposizioni di cui sopra verranno applicate subordinatamente a qualsiasi altra linea guida che venga emessa nel corso del tempo da parte dell'ESMA che sia mirata a integrare o modificare le Linee Guida ESMA 2014/937 del 1° agosto 2014 e/o di qualsiasi altro orientamento che dovesse essere emanato nel corso del tempo in merito a quanto sopra.

Politica di haircut

1. Operazioni in derivati finanziari OTC

Tipologia di strumento	Haircut
Liquidità	0%

Fondi del Mercato Monetario	Minimo 1%
Treasury statunitensi	Minimo 0%
Obbligazioni di agenzia non garantite e certificati GNMA	Minimo 2%
US Treasury STRIPS	Minimo 3%

Gli haircut sono concordati di volta in volta con ciascuna controparte di un'operazione in derivati finanziari OTC. Gli haircut di cui sopra sono indicati esclusivamente come riferimento e il Fondo può decidere di utilizzare come garanzia haircut diversi o di accettare titoli diversi da quelli identificati nella tabella che precede. Il Prospetto verrà aggiornato in caso di cambiamenti rilevanti alla sopra descritta politica di haircut.

2. Operazioni di prestito di titoli e di pronti contro termine

Le operazioni sono garantite da garanzia ad un minimo del 102% - 105%. Il Fondo o l'agente che si occupa del prestito titoli possono applicare sconti più alti tenendo conto delle caratteristiche della relativa classe di attività, ivi inclusa la situazione di credito dell'emissione della garanzia, la volatilità del prezzo della garanzia e il risultato di qualsivoglia stress test. Per quanto attiene al livello di haircut, si rimanda al precedente Paragrafo "1. Operazioni in derivati finanziari OTC". Tali tassi di haircut possono variare in conseguenza delle condizioni di mercato, delle caratteristiche della classe di attività, dell'esposizione valutaria e delle condizioni del contratto collaterale rilevante. Eccezioni alla sopra menzionata politica di haircut possono verificarsi e la Società di gestione può modificare la sua operatività in qualsiasi momento, sempre avendo in considerazione l'interesse del Fondo, circostanza che potrebbe anche portare a non applicare nessun haircut alla garanzia collaterale ricevuta.

Appendice D: Particolari implicazioni ERISA

L'ERISA e il Codice impongono ai piani previdenziali per dipendenti ai sensi del Titolo I dell'ERISA, a taluni altri piani (come ad esempio i fondi pensione negoziali e i piani Keogh) che sebbene non siano soggetti alla disciplina dell'ERISA, sono soggetti a regole analoghe rispetto a quelle previste dal Codice e ad entità il cui patrimonio è considerato "plan assets" di detti piani o conti ai sensi dell'ERISA (tali piani, enti e fondi sono collettivamente definiti "Piani Previdenziali Investitori") il rispetto di determinati obblighi. L'ERISA e il Codice impongono inoltre il rispetto di determinati obblighi ai soggetti fiduciari di tali Piani previdenziali investitori (ciascuno come "Fiduciario" e collettivamente i "Fiduciari").

Conformemente a quanto previsto dagli standard generali dei fiduciari dell'ERISA, un Fiduciario deve, prima di effettuare un investimento in un Comparto, valutare se tale investimento sia ammesso ai sensi dei documenti che regolano i Piani previdenziali investitori e se sia opportuno per tali investitori, alla luce della politica d'investimento globale, della composizione e della diversificazione del loro portafoglio. Inoltre, l'ERISA e il Codice impongono che vengano effettuate relazioni e comunicazioni con riferimento ai "plan assets". In particolare, è richiesto che i "plan assets" siano tenuti in trust e che i titoli di proprietà dei "plan assets" siano conservati nelle corti distrettuali degli Stati Uniti. Di conseguenza, un Fiduciario nel considerare un investimento in un Comparto deve consultarsi con il proprio consulente legale per conoscere le implicazioni legali legate ad un investimento nel Comparto, in particolare per le questioni analizzate nei paragrafi successivi. Inoltre, un Fiduciario deve valutare se un investimento in un Comparto possa costituire un "unrelated business taxable income" per i Piani previdenziali investitori.

Salvo qualora siano disponibili delle esenzioni legali o amministrative, la Sezione 406 dell'ERISA e la Sezione 4975 del Codice vietano un'ampia gamma di operazioni che coinvolgono i "plan assets" ed i soggetti aventi alcune particolari relazioni con i Piani previdenziali investitori (i "soggetti interessati" come definiti dall'ERISA e i "soggetti incapaci" come definito dal Codice). La Sezione 406 dell'ERISA e la Sezione 4975 impongono inoltre limiti ulteriori ai "soggetti interessati" e ai "soggetti incapaci" che sono Fiduciari. Alcuni potenziali Piani previdenziali investitori possono allo stato attuale mantenere relazioni con il Consulente dell'investimento e/o con altre entità controllate affiliate al Fondo, e, di conseguenza, una o più di dette entità potrebbero essere considerate come "soggetti interessati" o come "soggetti incapaci" con riferimento a (incluso un Fiduciario di) tale potenziale Piano previdenziale investitore.

La Sezione 3(42) dell'ERISA stabilisce che le attività sottostanti di un'entità non saranno considerate "plan assets" ai sensi del Titolo I dell'ERISA e della Sezione 4975 del Codice se, immediatamente dopo l'acquisizione o la cessione più recente di una partecipazione azionaria in tale entità, che sia o meno trasferita dall'entità in questione, una percentuale inferiore al 25% del valore complessivo di ciascuna classe di partecipazione azionaria nell'entità sia detenuta da Piani previdenziali investitori (senza considerare a tal fine eventuali partecipazioni azionarie detenute da qualsiasi soggetto (all'infuori di un Piano previdenziale investitore) che abbia l'autorità discrezionale o il potere relativamente alle attività dell'entità o qualsiasi soggetto che fornisca servizi di consulenza sugli investimenti a fronte di un compenso con riferimento alle attività dell'entità, ovvero qualsiasi Affiliata di tale soggetto all'infuori di un Piano previdenziale investitore). Inoltre, secondo la sezione 3(42) dell'ERISA, un soggetto nel quale i Piani previdenziali investitori superino il limite del 25% è considerato titolare di "plan asset", ma solamente nei limiti della percentuale di partecipazione azionaria detenuta da tali Piani previdenziali investitori.

Benché si preveda che un Comparto non venga trattato come un "plan assets", è possibile che un investimento in uno o più Comparti da parte di Piani previdenziali investitori possa eccedere il limite del 25% descritto sopra e pertanto che le attività di uno o più Comparti possano quindi costituire "plan assets" soggetti al Titolo I dell'ERISA o alla sezione 4975 del Codice. Nella misura in cui le attività di qualsiasi Comparto non costituiscano "plan assets" in alcun momento, il Fondo si riserva il diritto, a sua piena discrezione, di non gestire tali Comparti secondo le regole fiduciarie o sulle operazioni vietate di cui all'ERISA o alla Sezione 4975 del Codice durante tale periodo.

Fermo restando quanto sopra indicato, il Fondo si riserva il diritto di escludere Piani previdenziali investitori e altri piani previdenziali investitori per impiegati da, o limitarne l'investimento in, qualsiasi Comparto (incluso, senza limitazione alcuna, rigettando la sottoscrizione delle Azioni, o il trasferimento di Azioni, da parte di qualsiasi tale investitore oppure richiedendo ad ogni tale investitore di liquidare il proprio interesse in qualsiasi Comparto in tutto o in parte in qualunque momento) qualora il Fondo ritenga che tale partecipazione o la continuazione di tale partecipazione da parte di tale investitore comporti o possa comportare che le attività di qualsiasi Comparto consistano o continuino a costituire "plan assets" soggetti al Titolo I dell'ERISA, Sezione 4975 del Codice o leggi e disposizioni regolamentari simili, o per qualsiasi altra ragione a sua piena discrezione.

Nel caso in cui le attività di qualsiasi Comparto in qualunque momento costituiscano “plan assets”, ciò comporterebbe (tra le altre cose) la soggezione di tali attività agli obblighi di informativa e divulgazione di cui al Titolo I dell’ERISA e della Sezione 4975 del Codice, potendo ciò significare che il Fiduciario che ha deciso di investire in quel Comparto ha impropriamente delegato la responsabilità della gestione dei beni e che taluni aspetti correlati all’investimento nel Fondo (inclusi, senza limitazione, l’operatività del Fondo, la detenzione di attività e le funzioni del Consulente dell’investimento) possono risultare in un’operazione vietata ai sensi del Titolo I dell’ERISA e della Sezione 4975 del Codice.

Fino al momento in cui le attività di qualsiasi Comparto costituiscano “plan assets” soggetti al Titolo I dell’ERISA o alla Sezione 4975 del Codice, le operazioni di quel Comparto e le funzioni del Consulente dell’Investimento possono avere contatti con parti potenziali in interesse o soggetti inadeguati con riferimento a Piani Previdenziali Investitori, aumentando così la possibilità del verificarsi di operazioni vietate secondo l’ERISA e il Codice. Per questo motivo, il Consulente dell’investimento attualmente rispetta i requisiti della Parte VI(a) della Prohibited Transaction Class Exemption 84-14 (“PTE 84-14”) emanata dal Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti, è idoneo ad agire come “gestore delle attività qualificato e professionale” di cui sotto e, fino al momento in cui le attività di qualsiasi Comparto costituiscano “plan assets” soggetti al Titolo I dell’ERISA o alla Sezione 4975 del Codice, riconosce il proprio status di fiduciario con riferimento a Piani previdenziali investitori. Di conseguenza, ipotizzando che gli altri requisiti di cui alla PTE 84-14 vengano soddisfatti fino al momento in cui le attività di uno o più Comparti costituiscano “plan assets” soggetti al Titolo I dell’ERISA o alla Sezione 4975 del Codice, il Consulente dell’investimento potrà fare affidamento sulla PTE 84-14 con riferimento alle operazioni idonee per l’esenzione di cui alla stessa.

Ai sensi dell’ERISA, un Fiduciario non può generalmente avvalersi della propria autorità fiduciaria o responsabilità in modo tale che esso o qualsiasi sua Affiliata fornisca servizi aggiuntivi per ottenere compensi aggiuntivi. Tuttavia, la Prohibited Transaction Class Exemption 86-128 (“PTE 86-128”) emessa dal Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti consente ad un fiduciario, come il Consulente dell’investimento, di avvalersi della propria autorità per fare in modo che il Piano previdenziale investitore, al verificarsi di determinate condizioni, paghi una commissione al fiduciario o ad una sua Affiliata per condurre o eseguire operazioni in titoli con riferimento al Fondo. Tra le altre cose, un Fiduciario deve autorizzare l’implementazione della disposizione. Inoltre, il Fiduciario deve ricevere avviso di ogni cambiamento sostanziale concernente la disposizione. Laddove il Fiduciario si opponga all’implementazione o alla prosecuzione della disposizione, o ad una modifica della stessa, allora, salvo qualora detta disposizione venga annullata o la modifica non venga implementata (ove applicabile), il Piano previdenziale investitore opponente deve vedersi riconosciuta la possibilità di liquidare il proprio investimento nel Comparto entro un periodo di tempo che sia necessario affinché lo smobilizzo avvenga in modo ordinato e che sia equo per il Piano previdenziale investitore che effettua il ritiro e per quelli che invece mantengono l’investimento. Tali requisiti non si applicano allo smobilizzo di alcuni conti individuali. Ipotizzando che gli altri requisiti della PTE 86-128 siano soddisfatti, il Consulente dell’investimento potrà fare affidamento sulla PTE 86-128 con riferimento alle operazioni coperte dalla stessa rispetto ad ogni Comparto fino al momento in cui le attività dei Comparti costituiscano “plan assets”.

Nella misura in cui le attività del Comparto siano trattate come “plan assets” soggetti all’ERISA, l’impiego di una rete di comunicazione elettronica, o di sistemi alternativi di trading o piattaforme di trading o di esecuzione simili (“ECN”) per eseguire ordini per conto del Comparto potrebbe, in assenza di un’esenzione, rientrare nel novero delle operazioni vietate dall’ERISA. Tuttavia, un’esenzione ai sensi della Sezione 408(b)(16) dell’ERISA consente al Consulente dell’investimento l’utilizzo di ECN in operazioni aventi per oggetto l’acquisto o vendita di titoli (o altre proprietà come possono essere determinate dal Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti), in quanto, tra le altre cose: (a) le operazioni sono “alla cieca”, vale a dire, le parti dell’operazione (e l’ECN) non prendono in considerazione l’identità dell’altro contraente al momento dell’esecuzione dell’ordine, o (b) l’operazione è eseguita secondo regole definite per garantire che l’esecuzione avvenga al miglior prezzo disponibile attraverso l’ECN. Il Consulente dell’investimento è tenuto ad identificare gli ECN e a notificare agli Investitori in Piani previdenziali che le operazioni potranno essere eseguite per il tramite di tali ECN al fine di avvalersi della Sezione 408(b)(16) dell’ERISA. Inoltre, ai sensi della Sezione 408(b)(16) dell’ERISA, laddove il Consulente dell’investimento o determinate Affiliate abbiano un interesse proprietario in un ECN, il Consulente dell’investimento dovrà ottenere l’autorizzazione dai Piani previdenziali investitori al fine di utilizzare tale ECN per eseguire le operazioni.

Per finalità di conformità alla Sezione 408(b)(16) dell’ERISA, di seguito viene riportata una lista degli ECN descritti nella Sezione 408(b)(16) che il Consulente dell’investimento può utilizzare. Questa lista verrà aggiornata nel corso del tempo; la versione aggiornata sarà resa disponibile all’indirizzo <https://www2.goldmansachs.com/disclosures/ecns-disclosure.html>. Sottoscrivendo il Contratto d’investimento originario o il Modulo di sottoscrizione, ove applicabile, ogni Piano previdenziale investitore autorizza l’uso di qualsiasi o di tutti gli ECN inclusi nella lista che segue, così come di ogni ECN che verrà aggiunto alla lista nel tempo, e controllerà il sito web per qualsiasi aggiornamento. Ogni Piano previdenziale investitore, sottoscrivendo il Contratto

d'investimento originario o il Modulo di sottoscrizione, ove applicabile, accetta inoltre, laddove non diversamente notificato per iscritto al Consulente dell'investimento, di non aver bisogno e di non richiedere in futuro una copia cartacea delle informazioni fornite sul sito web o di qualunque aggiornamento delle stesse. I Piani previdenziali investitori sono tenuti a notare che, mentre l'utilizzo degli ECN nella lista può essere consentito in base alla normativa ERISA in materia di operazioni vietate, possono essere imposti limiti e restrizioni sull'uso di tali ECN da parte del Consulente dell'investimento e/o sue Affiliate (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al fine di conformità alle altre leggi applicabili o altrimenti). Di conseguenza, non può essere garantito che il Consulente dell'investimento o le sue Affiliate utilizzeranno tali ECN in un qualsiasi determinato momento.

Se le attività di un Comparto costituiscono "plan assets", la normativa di cui alla Sezione 408(b)(2) dell'ERISA prevede che il Consulente dell'investimento fornisca informative scritte aventi per oggetto i suoi servizi e il compenso a Fiduciarie autorizzanti di Piani previdenziali investitori che sono piani pensionistici soggetti al Titolo I dell'ERISA ("Covered Plans") prima che tali Fiduciarie autorizzino un investimento in tale Comparto per conto di tali Covered Plans. Il Consulente dell'investimento intende fornire a tali Fiduciarie un documento separato che servirà da guida per le informazioni richieste dalla normativa di cui alla Sezione 408(b)(2) dell'ERISA (l'"Informativa Necessaria sui Servizi"). Prima di investire in qualsiasi Comparto, le Fiduciarie autorizzanti di un Covered Plan devono assicurarsi di aver analizzato l'Informativa Necessaria sui Servizi ed ogni documento cui si faccia riferimento nella stessa.

La disponibilità di un'esenzione per un'operazione vietata rilasciata dal Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti in relazione ad un'operazione che coinvolge il Comparto non significa necessariamente che tutti gli obblighi dell'ERISA e del Codice correlati siano rispettati con riferimento al Fondo e alle sue operazioni o al Consulente dell'investimento e alle sue funzioni.

I piani previdenziali investitori per i dipendenti che non sono soggetti agli obblighi dell'ERISA o del Codice sopra analizzati, come ad esempio i piani statali come definiti nella Sezione 3(32) dell'ERISA, possono essere soggetti a disposizioni significativamente analoghe a quelle di altre leggi federali statunitensi o statali ovvero possono essere soggetti ad ulteriori limitazioni legali d'investimento in un Comparto. Di conseguenza, qualsiasi piano di questo tipo, e i propri fiduciari, devono rivolgersi ai rispettivi consulenti legali in merito alle implicazioni legali nell'investimento in un Comparto.

La vendita di Azioni del Fondo a Piani previdenziali investitori e ad altri piani previdenziali aziendali investitori non costituisce in alcun modo una dichiarazione e garanzia rilasciata dal Fondo, dal Consulente dell'investimento o da loro Affiliate (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Goldman Sachs & Co. LLC) o da altri soggetti associati alla vendita delle Azioni, che l'investimento da parte di tali investitori soddisfa tutti i requisiti di legge applicabili a detti investitori in generale o a qualsiasi particolare investitore, ovvero che l'investimento è altrimenti appropriato a detti investitori in generale o a qualsiasi particolare investitore.

Lista degli ECN, sistemi di trading alternativi e simili sistemi di esecuzione o di trading o piattaforme

Titoli azionari/Opzioni

Borse valori:

- ARCA Global
- ARCA OPTIONS
- BATS BZX*
- BATS Options Exchange*
- BATS Y-Exchange, Inc*
- BOX Options Exchange LLC
- Chicago Board Options Exchange, Inc*
- Chicago Stock Exchange, Inc*
- C2 Options Exchange, Inc.
- EDGA Exchange, Inc*
- EDGX Exchange, Inc*
- EDGX Options*
- International Securities Exchange, LLC*
- ISE GEMINI
- ISE Mercury
- MIAX Options Exchange
- NASDAQ OMX BX, Inc. (in precedenza Boston Stock Exchange)
- NASDAQ OMX BX Options
- NASDAQ OMX PHLX, Inc. (in precedenza Philadelphia Stock Exchange)*
- NASDAQ OMX Options Market (NOM)

National Stock Exchange (NSX)
NYSE Amex Options, LLC
NYSE MKT LLC *
NYSE*
NYSE Arca
PHILLY OPTIONS
The Nasdaq Stock Market LLC

ECN:

Bloomberg Tradebook LLC
CS LightPool

Altri ATS:

Barclays LX
Bernstein X
BIDS*
Bloomberg Pool
BofA - MLXN
B-Trade Internal Match
Cantor - Aqua
Citadel
Citi Cross
Citigroup - ATD
Citi Match
Credit Suisse Crossfinder
Convergex Millenium
Convergex Vortex
DB Super Cross
Fidelity CrossStream
GETCO Execution Services
IEX
Instinet CBX
Integral
ITG POSIT
Jefferies X
JP Morgan JPM-X
Knight Match
Knight OTCBB
Level
LiquidNet
MS Pool
MS Trajectory Cross
Nomura NX
Pulse BlockCross
Royal Blue
SIG Rivercross
Sigma ATS*
Two Sigma
UBS ATS
Weeden - Onepipe
Luminex

Obbligazionari:

Bloomberg
BondDesk*
Bonds.com
Brokertec
Creditex
Currenex
Dealerweb*

Espeed
FXall
Hotspot
i-Swap
KNIGHT LINK
KNIGHT MATCH
Knight BondPoint
Lava
MarketAxess
MarketAxess (DealerAxess)
MTS S.P.A.*
The Muni Center
TradeWeb*
TradeWeb Retail*
Trad-X
360T

* significa che Goldman detiene una partecipazione di maggioranza

Appendice E: Definizioni di U.S. Person e di Non - U.S. Person

Oltre ai requisiti contenuti nel Prospetto, nello Statuto o nel Contratto d'investimento originario, fatto salvo il potere discrezionale del Consiglio d'Amministrazione, un potenziale investitore (a) non deve essere una "U.S. Person" come definita ai sensi del Regulation S promulgato ai sensi dell'Act 1933, (b) deve essere una "Non-U.S. Person" come definita ai sensi del Commodity Exchange Act e (c) non deve essere una "U.S. Person" come definita ai sensi del Codice e del Treasury Regulation emanato in attuazione dello stesso. Ciascun termine è definito di seguito e le definizioni includeranno qualsiasi modifica alla legislazione di riferimento in vigore di volta in volta. Il potenziale investitore che rispetti i requisiti delle clausole (a), (b) e (c) di cui sopra è considerato una "Non-U.S. Person" ai fini del Prospetto.

A. Definizione di una U.S. Person ai sensi del Regulation S

- (1) "U.S. Person" indica:
- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
 - (b) qualsiasi società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti;
 - (c) qualsiasi proprietà immobiliare il cui esecutore o curatore sia una U.S. Person;
 - (d) qualsiasi trust il cui trustee sia una U.S. Person;
 - (e) qualsiasi agenzia o filiale di un'entità straniera situata negli Stati Uniti;
 - (f) qualsiasi patrimonio gestito su base non discrezionale o simile (che non sia una proprietà immobiliare o un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario a favore o per conto di una U.S. Person;
 - (g) qualsiasi patrimonio gestito su base discrezionale o simile (che non sia una proprietà immobiliare o un trust) detenuto da un intermediario od altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e
 - (h) qualsiasi società di persone o di capitali se:
 - (i) organizzata o costituita ai sensi delle leggi di un ordinamento straniero; e
 - (ii) fondata da una U.S. Person principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dell'Act 1933, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (secondo quanto definito dalla Rule 501(a) dell'US Securities Act, 1933) che non siano persone fisiche, proprietà immobiliari o trust.
- (2) Fermo restando quanto previsto al precedente punto (1), qualsiasi patrimonio gestito su base discrezionale o simile (che non sia una proprietà immobiliare o un trust) detenuto a beneficio, o per conto, di una Non-U.S. Person, da un intermediario, od altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti non verrà considerato una "U.S. Person".
- (3) Fermo restando quanto previsto al precedente punto (1), qualsiasi proprietà immobiliare in relazione alla quale il fiduciario professionista che agisce in qualità di esecutore o curatore è una "U.S. Person", non verrà considerato una "U.S. Person" se:
- (a) l'esecutore o il curatore della proprietà immobiliare che non è una U.S. Person ha l'esclusiva o congiunta discrezionalità in merito a tale proprietà immobiliare; e
 - (b) la proprietà immobiliare è disciplinata da una normativa straniera.
- (4) Fermo restando quanto previsto al precedente punto (1), qualsiasi trust in relazione a cui il fiduciario professionista che agisce in qualità di trustee è una U.S. Person non sarà ritenuto una U.S. Person se il trustee che non è una U.S. Person ha l'esclusiva o congiunta discrezionalità in merito agli investimenti del patrimonio del trust, e nessun beneficiario del trust (e nemmeno il settlor se il trust è revocabile) è una "U.S. Person".
- (5) Fermo restando quanto previsto al precedente punto (1), un piano previdenziale per dipendenti istituito e amministrato conformemente alla legge di un paese diverso dagli Stati Uniti, dalle pratiche consuetudinarie e dalla documentazione di detto paese non verrà considerato una "U.S. Person".
- (6) Fermo restando quanto previsto al precedente punto (1), qualsiasi agenzia o filiale di una U.S. Person situata fuori dagli Stati Uniti non verrà considerata una "U.S. Person" se:

- (a) l'agenzia o la filiale ha un valido scopo operativo; e
- (b) l'agenzia o la filiale è attiva nel settore assicurativo o bancario ed è soggetta in modo sostanziale alla normativa rispettivamente assicurativa o bancaria dell'ordinamento in cui è situata.

(7) Il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca per lo Sviluppo Interamericano, la Banca per lo Sviluppo Asiatico, la Banca per lo sviluppo Africano, le Nazioni Unite e le loro agenzie, Affiliate e i piani pensionistici, e qualsiasi altra organizzazione internazionale simile, le relative agenzie, Affiliate e piani pensionistici non saranno considerati "U.S. Person".

B. Ai sensi del Commodity Exchange Act, una "Non-U.S. Person" è definita come:

- (1) una persona fisica non residente negli Stati Uniti;
- (2) una società di persone, di capitali o altra entità, che non sia una società costituita principalmente per investimenti passivi, costituita ai sensi di una normativa straniera e avente sede principale in un ordinamento straniero;
- (3) una proprietà immobiliare o un trust i cui profitti non sono soggetti all'imposta sul reddito statunitense indipendentemente dalla fonte;
- (4) un'entità organizzata principalmente per investimenti passivi come un pool, una società d'investimento o altre entità simili; purché le quote delle partecipazioni in tale entità detenute da soggetti che non si qualificano come Non-U.S. Person o da soggetti che si qualificano altrimenti come idonei rappresentino complessivamente meno del 10% di coloro che hanno la titolarità dell'entità, e che tale entità non si sia costituita con lo scopo principale di facilitare l'investimento da parte di soggetti che non si qualificano come Non-U.S. Person in un pool rispetto al quale l'operatore è esente da alcuni obblighi di cui alla Parte 4 della regolamentazione CFTC in virtù della propria partecipazione in qualità di Non-U.S. Person; e
- (5) un piano previdenziale destinato a dipendenti, funzionari o titolari di un ente organizzato avente sede principale fuori dagli Stati Uniti.

C. Ai sensi del Codice e del Treasury Regulation emanato in attuazione dello stesso, una "U.S. Person" è definita come:

- (1) un soggetto cittadino statunitense o uno "straniero residente" negli Stati Uniti. Al momento, il termine "straniero residente" (resident alien) è definito in generale come un soggetto che (i) detiene una Alien Registration Card (la "Green Card") emessa dall'U.S. Immigration and Naturalization Service, o (ii) che sia conforme al test "substantial presence". Il test "substantial presence" viene generalmente soddisfatto, con riferimento a qualsiasi anno solare, se (i) un soggetto è presente nel territorio degli Stati Uniti per almeno 31 giorni nel suddetto anno, e (ii) la somma del numero di giorni in cui detto soggetto è presente negli Stati Uniti durante l'anno in corso (1/3 del numero di tali giorni deve risultare nel primo anno precedente all'anno solare considerato e 1/6 nel secondo anno precedente) equivale o supera i 183 giorni;
- (2) una società di persone o di capitali costituita negli Stati Uniti o ai sensi della legge degli Stati Uniti o di qualsiasi altro stato;
- (3) un trust in relazione a cui (i) una corte statunitense ha la possibilità di esercitare la giurisdizione primaria sul trust e (ii) uno o più U.S. Person hanno il controllo di tutte le decisioni rilevanti del trust; e
- (4) una proprietà immobiliare soggetta alle imposte statunitensi sul reddito a livello mondiale proveniente da tutte le fonti.

Appendice F: Potenziali conflitti di interesse

Categorie generali di conflitti associati al Fondo

Il Fondo ha incaricato (direttamente, attraverso la Società di gestione e i suoi delegati) Goldman Sachs (il quale, ai fini della presente Sezione “Conflitti di interesse”, significherà collettivamente Goldman Sachs Group, Inc., la Società di gestione, il Consulente dell’investimento e le loro Affiliate, amministratori, soci, trustees, dirigenti, membri, funzionari ed impiegati) di fornire un numero di servizi al Fondo e fa affidamento sul fatto che Goldman Sachs agisca in conformità alle politiche sui conflitti di interesse della Società di gestione. Goldman Sachs è un’organizzazione operante a livello mondiale che fornisce servizi di ogni tipo in qualità di banca d’affari, servizi di broker-dealer, di gestione patrimoniale e finanziaria, ed opera in qualità di soggetto di primaria importanza sui mercati finanziari globali. In quanto tale, fornisce un’ampia gamma di servizi finanziari ad un effettivo e diversificato pubblico di clienti che comprende società di capitali, istituti finanziari, governi e privati con ampie disponibilità patrimoniali. Goldman Sachs agisce in veste di banca d’affari, provider di servizi di ricerca, consulente d’investimento, finanziatore, consulente, market maker, broker principale, dealer in derivati, prestatore, controparte, agente, debitore principale e investitore. Nell’ambito di tali o di altri ruoli, Goldman Sachs offre servizi di consulenza in tutti i mercati e operazioni, e acquista, vende, detiene e consiglia un’ampia schiera di investimenti, compresi titoli, derivati, prestiti, materie prime, valute, credit default swap, indici, panieri e altri strumenti finanziari e prodotti, per proprio conto o per conto dei propri clienti e del proprio personale, attraverso i conti dei clienti e le relazioni e i prodotti che promuove, gestisce e consiglia. Goldman Sachs detiene interessi diretti e indiretti nei mercati globali obbligazionari, valutari, di materie prime, azionari, dei prestiti bancari e in altri mercati, e nei titoli e negli emittenti in cui il Fondo potrà investire direttamente o indirettamente. Di conseguenza, le attività di Goldman Sachs e la conduzione dei suoi affari potranno influire sul Fondo in modi che potranno danneggiare o limitare il Fondo e/o andare a beneficio di Goldman Sachs o di altri Conti. Con il termine “Conti” si intendono i conti propri di Goldman Sachs, i conti in cui il personale di Goldman Sachs detiene un interesse, i conti dei clienti di Goldman Sachs, ivi compresi i conti gestiti separatamente (o conti separati) e i veicoli d’investimento in pool che Goldman Sachs sponsorizza, gestisce o raccomanda, compreso il Fondo. Nel gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere in conseguenza di quanto summenzionato, GSAM sarà in linea generale assoggettata ad obblighi fiduciari.

Di seguito viene riportata una descrizione di alcuni conflitti di interesse e potenziali conflitti di interesse che potrebbero essere associati ad interessi finanziari e di altro tipo che la Società di gestione, il Consulente dell’investimento e Goldman Sachs potrebbero avere in operazioni realizzate da, con o per conto del Fondo. Tale descrizione non è e non deve essere intesa come una completa enumerazione o spiegazione di tutti i potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere. In aggiunta, le attività di Goldman Sachs per conto di alcune altre entità che non sono clienti di Goldman Sachs per quanto riguarda i servizi di consulenza sugli investimenti potrebbero creare conflitti di interesse tra tali entità, da un lato, e i Conti (compreso il Fondo), dall’altro, conflitti che sono simili o identici a quelli che insorgono tra il Fondo e gli altri Conti, secondo quanto precisato nel presente. Si rimanda al Punto 7 (“*TIPOLOGIE DI CLIENTI*”) del Form ADV del Consulente. I conflitti indicati nel presente non devono intendersi come un’elencazione o una spiegazione completa dei conflitti associati agli interessi finanziari o di altra natura che GSAM o Goldman Sachs può avere ora o in futuro. Informazioni aggiuntive circa i potenziali conflitti di interesse riguardanti la Società di gestione, il Consulente dell’investimento e Goldman Sachs sono fornite in ogni Form ADV del Consulente dell’investimento che i potenziali Azionisti dovrebbero esaminare prima di acquistare le Azioni. Una copia della Parte 1 e della Parte 2A del Form ADV del Consulente dell’investimento è disponibile sul sito della SEC (www.adviserinfo.sec.gov). Avendo effettuato un investimento nel Fondo, si ritiene che l’Azionista abbia acconsentito ai potenziali conflitti di interesse riguardanti Goldman Sachs e alle manovre del Fondo per fronteggiare tali conflitti.

Vendita di Azioni e allocazione di opportunità d’investimento

Interessi finanziari e di altra natura di Goldman Sachs possono incentivare la stessa a promuovere la vendita di Azioni

Goldman Sachs e i suoi dipendenti hanno interesse a promuovere la vendita di Azioni del Fondo, e il profitto di tale vendita può essere più elevato rispetto a quello relativo alla vendita di interessi in altri Conti. Pertanto, Goldman Sachs e i suoi dipendenti possono detenere interessi finanziari a promuovere Azioni del Fondo rispetto ad interessi in altri Conti.

La Società di gestione, il Consulente dell’investimento e il Sub-consulente potrebbero ricevere corrispettivi basati sulle performance con riferimento alle rispettive attività di gestione degli investimenti per conto del Fondo, quale ricompensa per le performance positive di un Comparto. Di conseguenza, la Società di gestione, il Consulente

dell'investimento e il Sub-consulente potrebbero effettuare investimenti per il Fondo che presentino un maggiore potenziale di rendimento, ma anche un maggiore rischio di perdita, o che siano più speculativi di quanto sarebbe accaduto se i corrispettivi non fossero stati basati sulle performance. In aggiunta, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento e il Sub-consulente potrebbero gestire contemporaneamente Conti per i quali ricevono commissioni o altri corrispettivi superiori a quelli che ricevono con riferimento al Fondo. Pertanto, quando si tratta di allocare risorse, servizi, funzioni od opportunità d'investimento tra Conti, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento e il Sub-consulente sono incentivati a favorire tali Conti. Al fine di individuare tali tipi di conflitti di interesse la Società di gestione e il Consulente dell'investimento e il Sub-consulente hanno adottato politiche e procedure secondo le quali allocheranno le opportunità d'investimento in modo coerente ai rispettivi obblighi e doveri fiduciari di società di gestione e consulente dell'investimento. Si rimanda al seguente paragrafo "Allocazione delle opportunità d'investimento e delle spese tra il Fondo e altri Conti". Tuttavia, la disponibilità, l'importo, le tempistiche, la strutturazione o le condizioni di un investimento del Fondo possono differire da, e le relative performance essere più basse di, investimenti e performance di altri Conti.

Incentivi alla vendita e conflitti correlati che originano da relazioni finanziarie e di altro tipo di Goldman Sachs con altri intermediari

Goldman Sachs e i suoi dipendenti, inclusi i dipendenti della Società di gestione e del Consulente dell'investimento, potrebbero ricevere benefici e incassare commissioni e corrispettivi per i servizi prestati ai Conti (compreso il Fondo) e in relazione alla distribuzione del Fondo. Tali commissioni e corrispettivi potrebbero essere pagati decurtandoli direttamente o indirettamente dalle commissioni dovute alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento in relazione alla gestione di tali Conti (compreso il Fondo). Per di più, Goldman Sachs e i suoi dipendenti, inclusi i dipendenti della Società di gestione e del Consulente dell'investimento, possono avere relazioni (che coinvolgono il Fondo o meno, e includendo, tra le altre, relazioni di collocamento, intermediazione, consulenza e amministrative) con distributori, consulenti e altri soggetti che promuovono o intraprendono operazioni con o per il Fondo. Tali distributori, consulenti e altri soggetti possono ricevere corrispettivi da Goldman Sachs o dal Fondo con riferimento a tali relazioni. Come conseguenza di tali relazioni i distributori, consulenti o altri soggetti possono avere conflitti che si traducono in incentivi per promuovere il Fondo.

Senza pregiudizio per le regole sugli incentivi applicabili, Goldman Sachs e il Fondo possono effettuare pagamenti ad intermediari autorizzati, altri intermediari finanziari e altri collocatori per promuovere il Fondo. Tali pagamenti possono essere effettuati con attività di Goldman Sachs o importi dovuti a Goldman Sachs. Tali pagamenti possono rappresentare degli incentivi per tali soggetti per mettere in evidenza, valorizzare o raccomandare il Fondo.

Allocazione delle opportunità d'investimento e delle spese tra il Fondo e altri Conti

La Società di gestione e il Consulente dell'investimento possono gestire o assistere più Conti (ivi inclusi Conti in cui Goldman Sachs e i suoi dipendenti hanno un interesse) che hanno obiettivi d'investimento che sono identici o simili a quelli del Fondo e che possono cercare di fare o vendere investimenti negli stessi titoli o negli stessi strumenti, settori o con le stesse strategie del Fondo. Ciò crea conflitti potenziali, in modo particolare laddove la disponibilità o la liquidità di tali opportunità d'investimento è limitata (ad es., in mercati locali ed emergenti, titoli ad alto rendimento, titoli obbligazionari, beni industriali vigilati, beni immobili, investimenti primari e interessi secondari in fondi d'investimento privati, investimenti diretti o indiretti e coinvestimenti in fondi d'investimento privati, investimenti in partnership limitate master nel settore petrolifero e del gas e offerte pubbliche iniziali/nuove emissioni).

Al fine di affrontare tali potenziali conflitti, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento hanno sviluppato politiche di allocazione e procedure che stabiliscono che i dipendenti di Goldman Sachs incaricati di adottare le decisioni di portafoglio per i Conti effettueranno decisioni d'investimento per, e allocheranno opportunità d'investimento tra, tali Conti in linea con gli obblighi fiduciari della Società di gestione e del Consulente dell'investimento. Tali politiche e procedure possono risultare in allocazioni pro-rata (su una base determinata dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento) delle opportunità limitate tra i Conti idonei gestiti da uno specifico team gestionale, ma in altri casi tali allocazioni non possono essere pro-rata.

Le decisioni di allocazione relative al Fondo e ad altri Conti possono essere effettuate prendendo in considerazione uno o più fattori, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo: il portafoglio del Conto e i suoi orizzonti d'investimento, obiettivi, linee guida e restrizioni (ivi incluse restrizioni legali e normative inerenti certi Conti o a detenzioni incrociate tra Conti); istruzioni del cliente, compatibilità strategica e altre considerazioni gestionali di portafoglio, inclusi diversi livelli di esposizione per determinate strategie; la capacità futura attesa del Fondo e degli altri Conti; limiti alla discrezionalità di intermediazione del Consulente dell'investimento; considerazioni sul fabbisogno di liquidità e disponibilità di contanti e di altra natura; disponibilità di altre opportunità d'investimento appropriate o sostanzialmente analoghe; e differenze nei fattori di riferimento e nelle strategie di copertura tra i Conti. Inoltre, possono essere fatte delle considerazioni in merito ad adeguatezza, questioni reputazionali e altre considerazioni.

Sebbene il Fondo sia concepito per essere il veicolo d'investimento primario sul quale si focalizza la strategia d'investimento della Società di gestione o per ricevere priorità nell'ambito della sua strategia d'investimento rispetto ad altri Conti, altri Conti (ivi compresi quelli nei quali Goldman Sachs detiene una partecipazione) potrebbero investire tramite altre aree di Goldman Sachs in opportunità d'investimento che sarebbero appropriate per il Fondo. Tali Conti non saranno assoggettati alle politiche di allocazione della Società di gestione. Gli investimenti in tali Conti potrebbero ridurre o eliminare la disponibilità di opportunità d'investimento per il Fondo o diversamente penalizzarlo.

Inoltre, in taluni casi la Società di gestione o il Consulente dell'investimento possono effettuare raccomandazioni a Conti che adottino decisioni d'investimento indipendentemente dalla stessa o dal Consulente dell'investimento. Nel caso in cui l'opportunità d'investimento sia limitata, qualora tali Conti effettuino l'investimento contemporaneamente o prima del Fondo, la disponibilità di tale opportunità d'investimento per il Fondo risulterà ridotta indipendentemente dalle politiche della Società di gestione o del Consulente dell'investimento circa l'allocazione degli investimenti.

In taluni casi, persone o entità che non hanno un Conto con la Società di gestione o il Consulente dell'investimento potrebbero ricevere allocazioni di opportunità dagli stessi ed essere incluse nelle procedure di allocazione della Società di gestione o del Consulente dell'investimento come se avessero un Conto con gli stessi, anche nei casi in cui non sussista alcun rapporto di consulenza degli investimenti tra la Società di gestione o il Consulente dell'investimento e tali persone o entità. Tali casi comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune entità alle quali la Società di gestione o il Consulente dell'investimento presta vari servizi, ivi compresi servizi di gestione e di altra natura in relazione alle rispettive strategie ed operazioni aziendali, alcune entità in cui i Conti (compreso il Fondo) detengono un interesse diretto o indiretto, alcune entità con le quali i Conti (compreso il Fondo) hanno un rapporto d'affari o di altra natura, e/o alcune entità alle quali la Società di gestione o il Consulente dell'investimento o il loro personale prestano servizi correlati agli investimenti o di altra natura (ivi compresa la prestazione di attività professionali presso organismi governativi o di consulenza). Tali persone o entità potrebbero avere obiettivi d'investimento o strategie aziendali simili o identici agli obiettivi o ai programmi d'investimento del Fondo e potrebbero tentare di effettuare investimenti o vendere gli stessi titoli o altri strumenti, settori o strategie come il Fondo. Sebbene una data opportunità d'investimento possa essere appropriata sia per queste persone o entità che per il Fondo (ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il caso in cui il Fondo detenga un interesse o abbia rapporti con tale persona o entità), tale opportunità potrebbe essere allocata integralmente o in parte alla persona o entità che non detenga un Conto in conformità alle politiche e alle procedure di allocazione della Società di gestione o del Consulente dell'investimento. In aggiunta, alla luce di considerazioni legate alla regolamentazione o di altra natura, il ricevimento da parte di queste persone o entità di un'opportunità d'investimento potrebbe restringere o limitare la capacità del Fondo di ricevere un'allocazione nella stessa opportunità nel caso in cui quest'ultimo avesse un interesse o fosse in rapporti con tali persone o entità.

La Società di gestione o il Consulente dell'investimento possono, nel corso del tempo, sviluppare e implementare nuove strategie di trading o cercare di partecipare a nuove strategie di trading e opportunità d'investimento. Tali strategie e opportunità potrebbero non essere impiegate in tutti i Conti o impiegate pro-rata tra i Conti in cui sono utilizzate, anche laddove la strategia sia compatibile con gli obiettivi di tali Conti. Inoltre, una strategia di negoziazione impiegata per il Fondo che sia simile o identica a quella di un altro Conto potrebbe essere attuata in modo diverso, talvolta in misura sostanziale. Ad esempio, il Fondo potrebbe investire in titoli o altre attività diverse, o negli stessi titoli e altre attività ma in proporzioni diverse, rispetto ad un altro Conto con una strategia di negoziazione simile o identica. L'attuazione della strategia di negoziazione del Fondo dipenderà da una serie di fattori, ivi compresi i gestori di portafoglio coinvolti nella gestione della strategia di negoziazione per il Conto, le differenze di orario associate all'ubicazione dei diversi team di gestione del portafoglio e i fattori descritti in precedenza e al Punto 6 (*"COMMISSIONI BASATE SULLE PERFORMANCE E GESTIONE SIDE-BY-SIDE - Gestione side-by-side degli Advisory Account; Allocazione delle opportunità"*) del Form ADV del Consulente dell'investimento.

Durante periodi di condizioni di mercato insolite, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento può deviare dalle normali pratiche commerciali di allocazione. Ad esempio, questo può verificarsi con riferimento alla gestione di Conti unlevered e/o solo in posizione lunga che sono tipicamente gestiti su base side-by-side con Conti levered e/o che assumono posizioni lunghe e corte. Durante tali periodi, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento tenderà di esercitare un processo disciplinato nella determinazione delle allocazioni (ivi compresi i Conti nei quali Goldman Sachs e il suo personale abbiano un interesse).

La Società di gestione, il Consulente dell'investimento e il Fondo e GSAM possono ricevere avviso di, od offerte di partecipare a, opportunità d'investimento da terzi per varie ragioni. La Società di gestione o il Consulente dell'investimento determinerà a sua sola discrezione se il Fondo parteciperà a tali opportunità d'investimento e gli investitori non devono presumere che il Fondo vi partecipi a meno che queste opportunità siano ricevute secondo requisiti contrattuali, quali diritti di prelazione od offerta di diritti, ai sensi dei termini degli investimenti del Fondo. Per di più, le divisioni di Goldman Sachs al di fuori di GSAM non hanno alcun obbligo o altro dovere di fornire al Fondo opportunità d'investimento e, in linea generale, non si prevede che debbano agire in tal senso. Inoltre, le opportunità che hanno origine in seno a specifici team di gestione del portafoglio interni a GSAM potrebbero non essere allocate ai Conti (compreso il Fondo) gestiti da tali team o da altri. Le opportunità non allocate (o non integralmente allocate) al Fondo o ad altri Conti gestiti da GSAM potrebbero essere assunte da Goldman Sachs (compresa GSAM), inclusi i Conti di Goldman Sachs, o messe a disposizione di altri Conti o terzi, e il Fondo non riceverà alcun corrispettivo con riferimento a tali opportunità. Informazioni aggiuntive in merito alle politiche di allocazione del Gestore degli investimenti sono indicate al Punto 6 (*"COMMISSIONI BASATE SULLE PERFORMANCE E GESTIONE SIDE-BY-SIDE - Gestione side-by-side degli Advisory Account; Allocazione delle opportunità"*) del Form ADV del Gestore dell'investimento. In conseguenza delle varie considerazioni summenzionate, vi saranno casi in cui taluni Conti (compresi i Conti in cui Goldman Sachs e il suo personale vantano un interesse) ricevono l'allocazione di un'opportunità d'investimento in momenti in cui non sia possibile per il Fondo o in cui quest'ultimo riceva un'allocazione di tali opportunità, ma ai sensi di termini diversi da quelli degli altri Conti (che potrebbero essere meno favorevoli). L'applicazione di tali considerazioni potrebbe causare differenze nella performance di Conti diversi che impiegano le stesse strategie o strategie analoghe a quelle del Fondo.

Più Conti (compreso il Fondo) potrebbero partecipare ad un dato investimento o sostenere spese applicabili in relazione al funzionamento o alla gestione dei Conti, o altrimenti potrebbero essere assoggettati a costi o spese imputabili a più di un Conto (ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese di ricerca, le spese tecnologiche, le spese relative alla partecipazione in gruppi di titolari di obbligazioni, i costi di ristrutturazione, per class action e altre controversie e i premi assicurativi). GSAM potrebbe imputare le spese correlate agli investimenti e di altra natura su base proporzionale o su altra base. In virtù dei rispettivi termini o su decisione di GSAM, adottata caso per caso, taluni Conti non sono tenuti a sostenere alcuna quota di tali spese e, in aggiunta, GSAM ha concordato con taluni di essi di fissare un tetto massimo per le spese (o un tetto massimo per alcune tipologie di spese) da essi sostenute, il che potrebbe condurli a non sostenere l'intera quota di spese che avrebbero diversamente sostenuto secondo quanto summenzionato. Di conseguenza, il Fondo potrebbe essere tenuto a sostenere un importo diverso o superiore di spese, mentre altri Conti potrebbero non sostenerne alcuna o non sostenere l'intera quota loro spettante.

Gestione del Fondo

Considerazioni relative alle informazioni detenute da Goldman Sachs

Goldman Sachs ha stabilito alcune barriere informative e altre politiche per affrontare la condivisione di informazioni tra differenti aree funzionali all'interno di Goldman Sachs. Come risultato delle barriere informative, né la Società di gestione né il Consulente dell'investimento avranno generalmente accesso, o lo avranno solo in forma limitata, ad informazioni e ai dipendenti di altre aree funzionali di Goldman Sachs, e generalmente non gestiranno il Fondo beneficiando delle informazioni detenute in tali altre aree funzionali. In ragione della propria posizione e della propria conoscenza di fondi, mercati e titoli basata sull'attività di prime brokerage e altre attività, Goldman Sachs potrebbe assumere decisioni sulla base di informazioni o intraprendere azioni (o desistere dal farlo) con riferimento a interessi in investimenti analoghi a quelli detenuti (direttamente o indirettamente) dal Fondo con modalità che potrebbero penalizzare quest'ultimo e non avrà alcun obbligo o altro dovere di condividere informazioni con la Società di gestione.

Le barriere informative sussistono anche tra alcune attività interne alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento e i conflitti descritti nel presente con riferimento alle barriere informative e altrimenti rispetto a Goldman Sachs, alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento si applicheranno anche alle attività interne alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento. Potrebbero inoltre esservi circostanze in cui, in conseguenza delle informazioni detenute da taluni team di gestione del portafoglio in seno al Consulente

dell'investimento, quest'ultimo limiti un'attività o una transazione per il Fondo, compreso il caso in cui il Fondo sia gestito da un team di gestione del portafoglio diverso dal team in possesso di tali informazioni.

In aggiunta, a prescindere dall'esistenza di barriere informative, Goldman Sachs non avrà alcun obbligo o altro dovere di mettere a disposizione a vantaggio del Fondo alcuna informazione relativa alle sue attività, strategie o visioni di trading, o alle attività, strategie o visioni per altri Conti.

Inoltre, nella misura in cui la Società di gestione e il Consulente dell'investimento abbiano accesso ad analisi fondamentali e modelli tecnici proprietari o altre informazioni sviluppate da Goldman Sachs e dal suo personale, o da altre parti della Società di gestione e del Consulente dell'investimento, essi non avranno alcun obbligo o altro dovere di effettuare transazioni per conto dei Conti (compreso il Fondo) in conformità a tali analisi e modelli. Nell'eventualità in cui Goldman Sachs, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento decida di non condividere alcune informazioni con il Fondo, quest'ultimo potrà adottare decisioni d'investimento che differiscono da quelle che avrebbe adottato se Goldman Sachs, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento avesse fornito tali informazioni, il che potrebbe andare a detrimento del Fondo.

Diverse aree funzionali della Società di gestione, del Consulente dell'investimento e di Goldman Sachs potrebbero avere visioni, e adottare decisioni o effettuare raccomandazioni, che differiscono da quelle di altre aree funzionali della Società di gestione, del Consulente dell'investimento e di Goldman Sachs. Differenti team di gestione del portafoglio all'interno della Società di gestione o del Consulente dell'investimento potrebbero adottare decisioni basate su informazioni o intraprendere azioni (o desistere dal farlo) con riferimento ai Conti che essi assistono in un modo che potrebbe differire dal Fondo o penalizzare quest'ultimo. Tali team potrebbero non condividere informazioni con il team di gestione del portafoglio del Fondo, anche per motivi risultanti da barriere informative e altre politiche, e non avranno alcun obbligo o dovere di agire in tal senso.

Goldman Sachs gestisce una divisione denominata Goldman Sachs Securities Services ("GSS"), che presta alla clientela servizi di prime brokerage, amministrativi e di altra natura, che potrebbero riguardare fondi d'investimento (compresi i veicoli d'investimento in pool e i private fund), nei quali uno o più Conti investono (i "Fondi sottostanti"), o mercati e titoli in cui i Conti investono. GSS e altre parti di Goldman Sachs hanno un ampio accesso alle informazioni relative all'attuale condizione di alcuni mercati, investimenti e fondi e sono in possesso di informazioni dettagliate sugli operatori dei fondi, che non sono disponibili alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento. In aggiunta, Goldman Sachs potrebbe agire in veste di broker principale di uno o più Fondi sottostanti, avendo in tal caso informazioni in merito agli investimenti e alle transazioni in tali Fondi sottostanti, che non sono disponibili alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento. In conseguenza di tali attività, alcune parti di Goldman Sachs potrebbero essere in possesso di informazioni relative ai mercati, agli investimenti, ai consulenti dell'investimento affiliati o meno con Goldman Sachs e i Fondi sottostanti, le quali, se note alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento, potrebbero condurre la Società di gestione o il Consulente dell'investimento a cercare di cedere, trattenere o incrementare gli interessi negli investimenti detenuti dai Conti o acquisire determinate posizioni per conto dei Conti, o intraprendere altre azioni. Goldman Sachs non verrà sottoposta ad alcuna obbligazione o altro dovere avente ad oggetto la comunicazione di tali informazioni alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento o ai loro dipendenti coinvolti nell'attività decisionale per i Conti (compreso il Fondo).

Valutazione degli investimenti del Fondo

La Società di gestione ha incaricato il Perito di offrire determinati servizi di valutazione in relazione a titoli e attività detenuti nel Fondo. Il Perito offre tali servizi di valutazione in conformità alle politiche di valutazione della Società di gestione. Il Perito può valutare una stessa attività in modo diverso da come la valuta un'altra divisione o unità all'interno di Goldman Sachs, anche perché tale altra divisione dispone di informazioni o usa tecniche di valutazione e modelli che non condivide con, o che sono diversi da quelli della Società di gestione o del Perito. Ciò interessa principalmente attività di difficile valutazione. Il Perito può anche valutare un'attività identica in modo diverso nei vari Conti, compreso perché Conti diversi sono soggetti a diverse linee guida di valutazione secondo il loro rispettivo regolamento vigente (ad esempio, in relazione a talune restrizioni normative applicabili ai diversi Conti), perché viene assunto dalla parte venditrice un soggetto terzo per espletare funzioni di valutazione per i Conti, perché i Conti sono gestiti o assistiti da differenti team di gestione del portafoglio all'interno di GSAM, della Società di gestione o del Consulente dell'investimento che impiegano politiche o procedure di valutazione diverse o altrimenti. Il Perito si troverà a fronteggiare un conflitto con riferimento alle valutazioni in linea generale per via del loro effetto sulle commissioni da pagare alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento e altri corrispettivi.

Attività di Goldman Sachs, della Società di gestione e del Consulente dell'investimento nell'interesse di altri Conti

La Società di gestione e il Consulente dell'Investimento saranno responsabili delle decisioni relative alla gestione di portafoglio giornaliera in relazione al Fondo. Le decisioni e le azioni della Società di gestione e del Consulente dell'investimento per conto del Fondo possono differire da quelle nell'interesse di altri Conti. Consulenze rilasciate, decisioni d'investimento o di voto per uno o più Conti possono competere con, influire, differire da, essere in contrasto con, o avere tempistiche diverse rispetto a consulenze o decisioni d'investimento adottate per il Fondo.

Goldman Sachs intraprende diverse attività nei mercati finanziari globali. L'entità delle attività di Goldman Sachs nei mercati finanziari globali, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la sua capacità di investment banker, provider di servizi di ricerca, consulente d'investimento, finanziatore, consulente, market maker, broker principale, dealer in derivati, prestatore, controparte, agente, debitore principale e investitore, nonché in altre funzioni, potrebbero avere effetti negativi sul Fondo.

Goldman Sachs (ivi compresi la Società di gestione, il Consulente dell'investimento e GSAM), i clienti a cui fornisce servizi di consulenza e il suo personale hanno interessi e forniscono consulenza ai Conti che hanno obiettivi o portafogli d'investimento analoghi, correlati od opposti a quelli del Fondo. Goldman Sachs potrebbe percepire da tali Conti commissioni o altri corrispettivi (ivi comprese le commissioni basate sulle performance) superiori rispetto a quelli che riceve dal Fondo. In aggiunta, Goldman Sachs (compresa GSAM), i clienti a cui fornisce servizi di consulenza e il suo personale potrebbero stipulare (o prendere in considerazione la stipula di) accordi od operazioni commerciali con i Conti e/o potrebbero essere in concorrenza con il Fondo per accordi od operazioni commerciali negli stessi tipi di società, attività, titoli e altri strumenti. Le decisioni e le azioni della Società di gestione o del Consulente dell'investimento per conto del Fondo potrebbero differire da quelle di Goldman Sachs (compresa GSAM) per conto di altri Conti, ivi compresi i Conti sponsorizzati, gestiti o raccomandati da GSAM. Le consulenze prestate o le decisioni d'investimento o di voto adottate per il Fondo potrebbero competere, influire, differire, essere in contrasto o avere tempistiche diverse rispetto alle consulenze prestate o alle decisioni d'investimento o di voto adottate per altri Conti, ivi compresi i Conti sponsorizzati, gestiti o raccomandati da GSAM.

Le operazioni perfezionate nell'ambito dei servizi di consulenza e delle attività dei Conti (ivi compresi quelli relativi alle decisioni d'investimento e di voto e all'esercizio dei diritti) potrebbero implicare titoli di società o altre attività o strumenti identici o correlati a quelli in cui il Fondo investe e tali Conti potrebbero intraprendere una strategia mentre il Fondo sta adottando la stessa strategia o una strategia diversa, ciascuna delle quali potrebbe, direttamente o indirettamente, arrecare detrimento al Fondo (ivi compresa la sua capacità di perfezionare un'operazione o altre attività) o ai prezzi o ai termini ai quali le operazioni o altre attività del Fondo potrebbero essere effettuate.

Ad esempio, Goldman Sachs potrebbe avere l'incarico di fornire consulenza in relazione ad un Conto che sta valutando di perfezionare un'operazione con il Fondo e Goldman Sachs potrebbe consigliare al Conto di non effettuare tale operazione, oppure, in relazione ad una potenziale operazione, potrebbe consigliare al Conto che tale operazione sarebbe negativa per il Fondo.

In aggiunta, il Fondo potrebbe acquistare un titolo, e un Conto potrebbe costituire una posizione corta sullo stesso titolo o su titoli analoghi. Questa posizione corta potrebbe pregiudicare il prezzo del titolo che il Fondo detiene o essere concepita per trarre vantaggio dalla flessione del prezzo del titolo. Il Fondo potrebbe analogamente riportare conseguenze negative se dopo aver costituito una posizione corta, un Conto apra una posizione lunga sullo stesso titolo o su titoli analoghi. In aggiunta, Goldman Sachs (compresa GSAM) potrebbe avanzare istanze in relazione ad una class action degli azionisti o procedimento legale analogo che coinvolga un dato titolo per conto di un Conto (compreso il Fondo), ma non per conto di un Conto diverso (compreso il Fondo) che detenga o abbia detenuto lo stesso titolo o che abbia investito o vanti un credito esteso in parti diverse della struttura del capitale dello stesso emittente.

Nella misura in cui il Fondo stipula operazioni nella stessa tipologia di titoli o in tipologie analoghe o altri investimenti come altri Conti, il Fondo e gli altri Conti potrebbero trovarsi a competere per tali operazioni o investimenti, e le operazioni o gli investimenti di tali altri Conti potrebbero avere un impatto negativo sulle operazioni del Fondo (ivi compresa la sua capacità di perfezionare un'operazione o un investimento o altre attività) o sui prezzi o sui termini ai quali le operazioni o gli investimenti o le altre attività del Fondo possono essere effettuate. Per di più, il Fondo da un lato e Goldman Sachs o gli altri Conti dall'altro potrebbero votare in modo diverso o intraprendere azioni diverse o astenersi dall'intraprenderle con riferimento allo stesso titolo, circostanza che potrebbe risultare svantaggiosa per il Fondo. I Conti potrebbero altresì godere di diritti diversi con riferimento ad un investimento nello stesso emittente o consulente dell'investimento non affiliato, o investire in classi diverse dello stesso emittente aventi diritti diversi, ivi

compreso, a titolo puramente esemplificativo, con riferimento alla liquidità. La decisione da parte di GSAM di esercitare tali diritti per conto di tali altri Conti potrebbe incidere negativamente sul Fondo.

Goldman Sachs (ivi compresa, ove applicabile, GSAM) e il suo personale, quando agiscono in veste di banca d'affari, provider di servizi di ricerca, consulente d'investimento, finanziatore, consulente, market maker, broker principale, dealer in derivati, prestatore, controparte o investitore, o in altre vesti, potrebbero fornire consulenze sulle operazioni, adottare decisioni o emanare raccomandazioni d'investimento, fornire opinioni d'investimento che differiscono o avere opinioni con riferimento alle ricerche o alle valutazioni che divergono o sono in contrasto con gli interessi e le attività del Fondo. Agli Azionisti potrebbero essere offerti servizi di consulenza tramite diverse società di consulenza di Goldman Sachs (ivi comprese Goldman Sachs & Co. LLC e GSAM). Le varie società di consulenza di Goldman Sachs gestiscono i Conti in base a diverse strategie e potrebbero applicare anche criteri differenti a strategie identiche o analoghe e potrebbero avere opinioni d'investimento diverse relativamente ad un emittente o ad un titolo o altro investimento. Analogamente, alcuni team d'investimento o gestori del portafoglio interni alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento potrebbero avere opinioni d'investimento diverse od opposte con riferimento ad un emittente o ad un titolo, e le posizioni che il team d'investimento o i gestori del portafoglio assumono con riferimento al Fondo potrebbero essere incompatibili o influenzare negativamente gli interessi e le attività dei Conti assistiti da altri team d'investimento o gestori del portafoglio della Società di gestione o del Consulente dell'investimento. Ricerche, analisi e pareri potrebbero essere resi disponibili ai clienti o ai potenziali clienti in momenti diversi. Goldman Sachs non avrà alcun obbligo o altro dovere di rendere disponibile al Fondo qualsiasi ricerca o analisi anteriormente alla sua diffusione al pubblico. La Società di gestione o il Consulente dell'investimento è responsabile dell'adozione delle decisioni d'investimento per conto del Fondo e tali decisioni potrebbero differire dalle decisioni o raccomandazioni d'investimento adottate o emanate da Goldman Sachs per conto degli altri Conti. Goldman Sachs potrebbe attuare una decisione o strategia d'investimento per conto di uno o più Conti prima, contemporaneamente o dopo decisioni o strategie d'investimento analoghe adottate per il Fondo (sia che le decisioni d'investimento derivino o meno dalle stesse ricerche, analisi o altre informazioni). La tempistica per l'attuazione delle decisioni o strategie d'investimento per i Conti (ivi compresi i Conti sponsorizzati, gestiti o raccomandati da GSAM) da un lato e per il Fondo dall'altro potrebbe svantaggiare il Fondo. Alcuni fattori, come ad esempio l'impatto di mercato, vincoli di liquidità o altre circostanze, potrebbero determinare l'ottenimento di risultati di trading meno favorevoli da parte del Fondo o l'incorrere in costi maggiorati associati all'attuazione di tali decisioni o strategie d'investimento, o l'essere in modo diverso svantaggiato.

Il Consulente dell'Investimento ha adottato un Codice Etico (il "Codice Etico"), basato sulla Norma 204A-1 della legge sui Consulenti, concepito per aiutare il personale del Consulente dell'Investimento e determinati membri del personale di Goldman Sachs che forniscono supporto allo stesso, a soddisfare le leggi federali applicabili in materia di valori mobiliari e porre gli interessi dei clienti in primo piano nello svolgimento di operazioni personali su valori mobiliari. Il Codice Etico impone determinate restrizioni sulle operazioni in titoli nei conti personali dei soggetti rientranti nel campo di applicazione al fine di evitare l'insorgere di conflitti d'interesse. Fatte salve le limitazioni del Codice Etico, i soggetti rientranti nel suo campo di applicazione possono acquistare e vendere titoli o altri investimenti per i propri conti personali, compresi gli investimenti nel Fondo, e possono inoltre assumere posizioni che sono identiche, diverse o assunte in momenti differenti, rispetto alle posizioni assunte direttamente o indirettamente per il Fondo. Tutto il personale di Goldman Sachs, compreso il personale del Consulente dell'Investimento, è inoltre soggetto a politiche e procedure a livello aziendale relative a informazioni riservate e proprietarie, barriere informative, investimenti privati, attività aziendali esterne e negoziazione personale.

Conflitti potenziali relativi agli investimenti successivi

Di tanto in tanto, il Consulente dell'investimento potrebbe offrire ai Conti (compreso potenzialmente il Fondo) opportunità per effettuare investimenti in società nelle quali hanno già investito. Tali investimenti successivi possono creare conflitti di interesse, come ad esempio in fase di determinazione dei termini del nuovo investimento e dell'allocazione di tali opportunità tra i Conti (compreso il Fondo). Le opportunità di investimenti successivi potrebbero essere messe a disposizione del Fondo a prescindere dal fatto che lo stesso detenga investimenti in essere nell'emittente, il che potrebbe condurre le attività del Fondo a fornire potenzialmente valore ad altri Conti o diversamente a sostenere gli investimenti di altri Conti. I Conti (compreso il Fondo) potrebbero altresì partecipare ad operazioni di releverage, ricapitalizzazione e operazioni analoghe che coinvolgono società nelle quali altri Conti hanno investito o investiranno. Eventuali conflitti di interesse potrebbero insorgere in queste e altre operazioni tra Conti (compreso il Fondo) con investimenti in essere in una società e Conti che effettuino investimenti successivi nella stessa società, i quali potrebbero avere interessi contrapposti in merito alla determinazione dei prezzi e altri termini. Gli investimenti successivi potrebbero diluire o diversamente penalizzare gli interessi dei Conti (compreso il Fondo) che abbiano effettuato investimenti precedenti.

Interessi diversi delle Parti

Le varie tipologie di investitori e beneficiari del Fondo, ivi compresi, nella misura applicabile, il Consulente dell'investimento e le sue affiliate, potrebbero avere interessi d'investimento, fiscali e di altra natura che confliggono con riferimento alla rispettiva partecipazione nel Fondo. Quando il Consulente dell'investimento prende in considerazione un potenziale investimento per il Fondo, in linea generale, tiene conto degli obiettivi d'investimento del Fondo, non di quelli di un dato investitore o beneficiario. Il Consulente dell'investimento potrebbe adottare decisioni, ivi comprese quelle relative alle questioni fiscali, che siano di volta in volta più vantaggiose per una tipologia di investitori o beneficiari rispetto ad un'altra, o per il Consulente dell'investimento stesso e le sue affiliate rispetto agli investitori o beneficiari non affiliati al medesimo. In aggiunta, Goldman Sachs potrebbe dover far fronte ad alcuni rischi di natura fiscale sulle posizioni adottate dal Fondo, compreso in veste di agente incaricato dell'applicazione della ritenuta d'acconto. Goldman Sachs si riserva il diritto per conto proprio e delle sue affiliate di intraprendere in tali circostanze azioni avverse per il Fondo o gli altri Conti, ivi compresa l'applicazione della ritenuta d'acconto per coprire passività fiscali effettive o potenziali.

Accordi strategici

GSAM potrebbe intrattenere rapporti strategici con investitori preesistenti nei Conti o terzi che, sebbene concepiti per essere complementari ad alcuni Conti (compreso il Fondo), potrebbero richiedere ai Conti di condividere opportunità d'investimento o altrimenti limitare gli importi di un'opportunità d'investimento che i Conti potrebbero diversamente acquisire. Per di più, tali rapporti potrebbero prevedere termini che sono più favorevoli rispetto a quelli concessi ad altri investitori nel Fondo, quali l'opportunità di investire in Conti (compreso il Fondo) o in investimenti specifici ai quali si applichino commissioni ridotte o non si applichino commissioni.

Selezione dei Fornitori di Servizi

Il Fondo prevede di assumere fornitori di servizi (compresi consulenti legali e di altro genere) che potrebbero fornire servizi anche a Goldman Sachs e ad altri Conti. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento intendono selezionare questi fornitori di servizi sulla base di una serie di fattori, tra i quali le competenze e l'esperienza, la conoscenza di prodotti analoghi o correlati, la qualità dei servizi, la reputazione sul mercato, i rapporti con la Società di gestione e il Consulente dell'investimento, Goldman Sachs e altri, e il prezzo. Questi fornitori di servizi potrebbero intrattenere rapporti d'affari, finanziari o di altra natura con Goldman Sachs (e il suo personale), compreso il fatto di essere una società di portafoglio di GSAM, Goldman Sachs o un Conto. Questi rapporti potrebbero influenzare o meno le operazioni di selezione condotte dalla Società di gestione e dal Consulente dell'investimento per individuare i fornitori di servizi del Fondo. In tali circostanze, potrebbe sussistere un conflitto di interessi tra Goldman Sachs (che agisce per conto del Fondo) e il Fondo, qualora quest'ultimo decidesse di non assumere o continuare ad assumere questi fornitori di servizi. Fermo restando quanto precede, la selezione di fornitori di servizi per il Fondo sarà condotta in conformità con gli obblighi fiduciari assunti dalla Società di gestione e dal Consulente dell'investimento nei confronti del Fondo. I fornitori di servizi selezionati dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento potrebbero addebitare tassi diversi a destinatari diversi sulla base dei servizi specifici forniti, del personale che li ha forniti, della complessità dei servizi forniti o di altri fattori. Di conseguenza, i tassi pagati dal Fondo relativamente a questi fornitori di servizi da un lato potrebbero essere più o meno favorevoli rispetto a quelli pagati da Goldman Sachs, compresa GSAM, dall'altro. In aggiunta, i tassi pagati da GSAM o dal Fondo, da un lato, potrebbero essere più o meno favorevoli rispetto a quelli pagati da altre parti di Goldman Sachs o dai Conti gestiti da altre parti di Goldman Sachs, dall'altro. Goldman Sachs (compresa GSAM) e/o i Conti potrebbero detenere investimenti in società che prestano servizi a entità in cui il Fondo investe in linea generale e, fatto salvo il diritto applicabile, GSAM potrebbe fare riferimento o presentare i servizi di tali società a entità che hanno emesso titoli detenuti dal Fondo.

Investimenti in Fondi del Mercato Monetario di Goldman Sachs

Nella misura consentita dal diritto applicabile, il Fondo potrebbe investire in fondi del mercato monetario sponsorizzati, gestiti o raccomandati da Goldman Sachs. Le commissioni relative ai servizi di consulenza riconosciute dal Fondo alla Società di gestione o al Consulente dell'investimento non saranno ridotte da alcuna commissione dovuta dal Fondo a Goldman Sachs quale gestore di tali fondi del mercato monetario (ossia l'investimento in tali fondi potrebbe comportare "commissioni doppie", che non sarebbero dovute in caso di allocazione diretta delle attività da parte dell'investitore nel Fondo verso tali fondi del mercato monetario), fatta eccezione per alcuni casi specifici, ivi compresi quelli previsti dal diritto applicabile. In tali circostanze, come pure nelle altre circostanze in cui Goldman Sachs riceva commissioni o altri compensi in qualunque forma correlati alla fornitura di servizi, al Fondo non sarà richiesto alcun accredito o rimborso.

Possibilità di internalizzazione ed esternalizzazione per Goldman Sachs

Subordinatamente alla legge applicabile, Goldman Sachs, inclusi la Società di gestione e/o il Consulente dell'investimento, potrà, nel tempo e senza preventivo avviso agli investitori, internalizzare o esternalizzare alcuni processi e funzioni correlati ad una varietà di servizi che essa fornisce al Fondo nella sua funzione amministrativa o di altro tipo. Tale gestione interna o esternalizzazione della medesima potrebbe dare origine a ulteriori conflitti d'interesse.

Distribuzioni di Attività diverse dalle Liquidità

Con riferimento ai rimborsi del Fondo, quest'ultimo potrebbe disporre, in determinate circostanze, della discrezionalità per decidere se consentire o limitare i rimborsi e se effettuare distribuzioni con riferimento ai rimborsi sotto forma di titoli o altre attività e, in tal caso, la composizione di tali distribuzioni. Nell'adottare tali decisioni, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento potrebbe trovarsi a dover gestire caratteri di lealtà e responsabilità potenzialmente confliggenti nei confronti degli investitori che richiedono il rimborso e di quelli restanti.

Goldman Sachs potrebbe agire in un ruolo diverso da quello di Società di gestione e Consulente dell'investimento del Fondo

Investimenti in Parti diverse della Struttura del Capitale di un Emittente

Goldman Sachs (compresa GSAM) o i Conti, da un lato, e il Fondo, dall'altro, potrebbero investire o estendere il credito a parti diverse della struttura del capitale di un unico emittente. Di conseguenza, Goldman Sachs (compresa GSAM) o i Conti potrebbero intraprendere azioni che penalizzano il Fondo. Inoltre, Goldman Sachs (compresa GSAM) potrebbe fornire consulenza ai Conti con riferimento a parti diverse della struttura del capitale dello stesso emittente, o classi di titoli che sono subordinate o di grado senior rispetto ai titoli in cui investe il Fondo. Goldman Sachs (compresa GSAM) potrebbe esercitare diritti, fornire servizi di consulenza od occuparsi di altre attività, o astenersi dall'agire in tal senso, per conto proprio o di altri Conti con riferimento ad un emittente in cui il Fondo abbia investito, e tali azioni (o l'essersi astenuto dal compiere tali azioni) potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sul Fondo.

Ad esempio, nel caso in cui Goldman Sachs (compresa GSAM) o un altro Conto detenga prestiti, titoli o altre posizioni nella struttura del capitale di un emittente di grado superiore rispetto alle partecipazioni del Fondo nello stesso emittente, e tale emittente sperimenti sfide finanziarie od operative, Goldman Sachs (compresa GSAM), agendo per conto proprio o del Conto, potrebbe cercare di ottenere una procedura di liquidazione, riorganizzazione o ristrutturazione dell'emittente, ai sensi di termini relativi a quanto summenzionato, la quale potrebbe incidere in modo negativo o diversamente confliggere con gli interessi delle partecipazioni del Fondo nell'emittente. In relazione a tale procedura di liquidazione, riorganizzazione o ristrutturazione, le partecipazioni del Fondo nell'emittente potrebbero essere estinte o diluite in misura sostanziale, mentre Goldman Sachs (compresa GSAM) o l'altro Conto potrebbe recuperare una parte o la totalità degli importi ad esso dovuti. In aggiunta, in relazione agli accordi di concessione prestiti che interessino l'emittente in cui Goldman Sachs (compresa GSAM) o un Conto detiene una partecipazione, Goldman Sachs (compresa GSAM) o il Conto potrebbe cercare di esercitare i propri diritti ai sensi del contratto di prestito o altro documento applicabile, il che potrebbe andare a detrimento del Fondo. In alternativa, in situazioni in cui il Fondo detiene una posizione di grado superiore nella struttura del capitale di un emittente che sperimenti difficoltà finanziarie o di altra natura rispetto alle posizioni detenute da altri Conti (tra cui quelli di Goldman Sachs, compresa GSAM), la Società di gestione o il Consulente dell'investimento potrebbe decidere di non perseguire le azioni e i rimedi che potrebbero essere a disposizione del Fondo e far valere termini specifici che potrebbero risultare sfavorevoli per i Conti che detengono posizioni di grado inferiore. Inoltre, nel caso in cui Goldman Sachs (compresa GSAM) o altri Conti detengano titoli con diritto di voto di un emittente in cui il Fondo detiene obbligazioni o altre attività o titoli legati al credito, Goldman Sachs (compresa GSAM) o i Conti potrebbero votare su alcune questioni in un modo che potrebbe ripercuotersi negativamente sulle posizioni detenute dal Fondo. Per contro, il Fondo potrebbe detenere titoli con diritto di voto di un emittente in cui Goldman Sachs (compresa GSAM) o i Conti detengono attività o titoli legati al credito e la Società di gestione o il Consulente dell'investimento potrebbe decidere, per conto del Fondo, di non votare in un modo negativo per Goldman Sachs (compresa GSAM) o i Conti.

Queste problematiche potenziali sono esempi di conflitti che Goldman Sachs (compresa GSAM) si troverà ad affrontare in situazioni nelle quali il Fondo e Goldman Sachs (compresa GSAM) o gli altri Conti investono o estendono il credito a parti diverse della struttura del capitale di un unico emittente. Goldman Sachs (compresa GSAM) affronta queste problematiche sulla base delle circostanze delle singole situazioni. Ad esempio, Goldman Sachs (compresa GSAM) potrebbe decidere di fare affidamento su barriere informative tra le diverse business unit o i diversi team di gestione del portafoglio di Goldman Sachs (compresa GSAM). Goldman Sachs (compresa GSAM)

potrebbe decidere di affidarsi alle azioni di detentori di prestiti o titoli con situazioni analoghe piuttosto che, o in relazione al fatto di, intraprendere tali azioni essa stessa per conto del Fondo.

A causa dei vari conflitti e delle problematiche ad essi relative sopra descritti e del fatto che i conflitti non saranno necessariamente risolti a favore degli interessi del Fondo, quest'ultimo potrebbe subire perdite durante periodi in cui Goldman Sachs (compresa GSAM) e altri Conti (compresi i Conti sponsorizzati, gestiti o raccomandati da GSAM) conseguono profitti in generale o relativamente a particolari partecipazioni nello stesso emittente o potrebbero conseguire profitti inferiori o perdite superiori rispetto a quelli che avrebbero realizzato qualora non fossero emersi i conflitti sopra descritti. Gli effetti negativi sopra descritti possono essere più pronunciati con riferimento a operazioni su, o all'uso del Fondo di, società con ridotta capitalizzazione, mercati emergenti, strategie in sofferenza o meno liquide.

Operazioni principali e incrociate

Ove consentito dalla legge applicabile e dalle rispettive politiche, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento, agendo per conto del Fondo, potranno intraprendere operazioni in titoli e altri strumenti con, o per il tramite di, Goldman Sachs o in Conti gestiti dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento o dalle sue affiliate, e possono comportare (pur non avendo alcun obbligo o dovere in tal senso) che il Fondo intraprenda operazioni in cui la Società di gestione o il Consulente dell'investimento agisca come controparte in conto proprio (principal transaction), assista entrambe le parti dell'operazione (cross transaction) e agisca come broker per, e riceva commissioni da, il Fondo da un lato dell'operazione e un conto di intermediazione dall'altro lato dell'operazione (agency cross transaction). Potrebbero esistere potenziali conflitti di interesse, aspetti regolamentari o restrizioni contenute nelle politiche interne di GSAM relativamente a tali operazioni che potrebbero limitare la decisione della Società di gestione o del Consulente dell'investimento di intraprendere tali operazioni per il Fondo.

In alcune circostanze, come quando Goldman Sachs è il solo o uno dei pochi partecipanti in un dato mercato o è il maggiore di tali partecipanti, tali limitazioni potrebbero eliminare o ridurre la disponibilità di alcune opportunità d'investimento per il Fondo o incidere sui prezzi o sui termini ai quali potrebbero essere effettuate le operazioni relative a tali opportunità d'investimento.

Le operazioni incrociate possono altresì verificarsi in relazione all'offerta di opportunità di coinvestimento per un Conto a seguito dell'acquisizione di un investimento da un altro Conto. In questi casi, il Conto a cui viene offerta un'opportunità di coinvestimento potrebbe acquistare una porzione dell'investimento acquisito da un altro Conto. Il prezzo al quale un Conto (compreso il Fondo) acquisisce un investimento in relazione ad un'opportunità di coinvestimento potrebbe basarsi sul costo e potrebbe comprendere o meno una componente a titolo di interessi o potrebbe riflettere rettifiche del valore dell'investimento a seguito dell'acquisizione da parte del Conto venditore.

In alcune circostanze, Goldman Sachs potrebbe acquistare o vendere titoli, nella misura consentita dalla legge applicabile, per conto di un Conto che operi quale "riskless principal" (controparte esente da rischi). Ad esempio, Goldman Sachs potrebbe acquistare titoli da un terzo sapendo che un Conto (compreso il Fondo) è interessato ad acquistare tali titoli e immediatamente vendere i titoli acquistati a tale Conto. In aggiunta, in alcune circostanze, un Conto (compreso il Fondo) potrebbe richiedere a Goldman Sachs di acquistare un titolo in veste di controparte ed emettere una partecipazione o interesse analogo nel Conto al fine di attenersi ai requisiti regolamentari locali applicabili.

Goldman Sachs si troverà a dover gestire caratteri di lealtà e responsabilità potenzialmente confliggenti nei confronti delle parti di tali operazioni, compreso con riferimento alla decisione di stipulare tali operazioni nonché rispetto alla valutazione, alla determinazione del prezzo ed altri termini. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento hanno sviluppato politiche e procedure in relazione a tali operazioni e conflitti. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tali operazioni vengano eseguite o che tali operazioni vengano eseguite con modalità che siano le più vantaggiose per il Fondo che opera in veste di parte di tali operazioni. Le operazioni incrociate potrebbero essere esageratamente vantaggiose per alcuni Conti rispetto ad altri, compreso il Fondo, in virtù dell'importo relativo di risparmi del mercato ottenuto dai Conti. Le principal transaction, cross transaction o agency cross transaction saranno interessate dai requisiti fiduciari e dalla legge applicabile (che potrebbe prevedere l'informativa e il consenso). Al momento della stipula del Contratto di sottoscrizione, ogni Azionista autorizza il Fondo ad intraprendere principal transaction, cross transaction e agency cross transaction nei limiti previsti dalla legge applicabile.

Goldman Sachs può rivestire molteplici ruoli commerciali

Goldman Sachs può agire in qualità di broker, dealer, agente, controparte, finanziatore o consulente o rivestire altri ruoli commerciali per il Fondo o emittenti di titoli detenuti dal Fondo. Goldman Sachs potrà ricevere un corrispettivo

relativamente alla prestazione di tali servizi e il Fondo non avrà alcun diritto su tali corrispettivi. Goldman Sachs avrà un interesse ad ottenere commissioni e altri corrispettivi relativamente a tali servizi, i quali sono in suo favore, e in connessione con il fornire tali servizi, può intraprendere azioni commerciali in conto proprio, o fornire consulenze alle parti alle quali presta i servizi, o compiere altre azioni, ciascuna delle quali potrebbe penalizzare il Fondo. Ad esempio, Goldman Sachs potrebbe richiedere il rimborso di una parte o della totalità di un prestito da una società nella quale un Conto (compreso il Fondo) detenga un interesse, il che potrebbe condurre la società ad uno stato d'insolvenza o a richiedere la liquidazione del proprio patrimonio più rapidamente, il che potrebbe incidere negativamente sul valore della società e sul valore del Conto investito in essa. Goldman Sachs può inoltre consigliare ad una società di modificare la sua struttura del capitale il cui risultato sarebbe una diminuzione del valore o della priorità di un titolo detenuto (direttamente o indirettamente) dal Fondo. Le azioni intraprese o che Goldman Sachs ha suggerito di intraprendere in connessione con altri tipi di operazioni potrebbero comportare conseguenze negative per il Fondo. Goldman Sachs può inoltre fornire vari servizi alle società in cui il Fondo ha un interesse o al Fondo, che possono prevedere commissioni, retribuzioni e corrispettivi, come anche altri benefici per Goldman Sachs. Tali commissioni, retribuzioni e corrispettivi, come anche altri benefici, potrebbero essere ingenti. Il fatto di prestare servizi al Fondo e alle società in cui il Fondo investe potrebbe sviluppare le relazioni di Goldman Sachs con vari soggetti, agevolare lo sviluppo di attività aggiuntive e permettere a Goldman Sachs di ottenere attività aggiuntive e generare ulteriori ricavi.

Le attività di Goldman Sachs per conto della clientela potrebbero ridurre le opportunità d'investimento a disposizione del Fondo. Ad esempio, Goldman Sachs viene spesso incaricata dalle società a prestare servizi di consulenza finanziaria o servizi finanziari o di altra natura, in relazione ad operazioni commerciali che potrebbero essere potenziali opportunità d'investimento per il Fondo. Potrebbero esservi circostanze in cui il Fondo sia impossibilitato a partecipare a tali operazioni in conseguenza del fatto che Goldman Sachs sia stata incaricata da dette società. Goldman Sachs si riserva il diritto di agire per queste società in tali circostanze, a prescindere dai potenziali effetti negativi per il Fondo. Goldman Sachs potrebbe inoltre rappresentare società creditrici o debentrici in procedimenti ai sensi del Capitolo 11 dello U.S. Bankruptcy Code (e leggi sul fallimento equivalenti non statunitensi) o anteriormente a tali istanze. Di tanto in tanto, Goldman Sachs potrebbe prestare la propria opera presso comitati di creditori o di giustizia. Queste azioni, per le quali Goldman Sachs può percepire compensi, potrebbero limitare o precludere la flessibilità che il Fondo potrebbe diversamente avere per acquistare o vendere titoli emessi da tali società, nonché alcune altre attività. Si rimanda anche ai paragrafi intitolati "Gestione del Fondo da parte della Società di gestione o del Consulente dell'investimento - Considerazioni relative alle informazioni detenute da Goldman Sachs" precedente "Limitazioni potenziali e restrizioni in merito a opportunità d'investimento e attività di Goldman Sachs e del Fondo" seguente.

Fatta salva la legge applicabile, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento potrebbe condurre il Fondo a investire in titoli o altre obbligazioni di società affiliate o assistite da Goldman Sachs o in cui Goldman Sachs o i Conti hanno un interesse partecipativo, di debito o di altro tipo, o a intraprendere operazioni d'investimento che potrebbero sollevare dai propri obblighi Goldman Sachs o altri Conti o altrimenti tradursi in disinvestimenti. Ad esempio, il Fondo potrebbe acquisire i titoli o l'indebitamento di una società affiliata a Goldman Sachs direttamente o indirettamente tramite acquisti sindacati o sul mercato secondario, o effettuare un prestito o acquistare titoli da una società che utilizza i proventi per rimborsare i finanziamenti concessi da Goldman Sachs. Queste attività da parte del Fondo potrebbero incrementare la redditività di Goldman Sachs o di altri Conti con riferimento ai rispettivi investimenti e attività relativi a tali società. Il Fondo non avrà diritto a percepire alcun compenso in conseguenza di tale maggiore redditività.

Subordinatamente alla legge applicabile, Goldman Sachs (inclusi la Società di gestione e il Consulente dell'investimento) e i Conti (inclusi i Conti creati per agevolare gli investimenti da parte dei dipendenti di Goldman Sachs) possono investire nella stessa linea del Fondo. Questi investimenti potrebbero essere effettuati a condizioni più favorevoli rispetto a quelli di altri Azionisti, potrebbero costituire una percentuale sostanziale del Fondo e tradursi nell'allocazione di una quota minore di investimenti nel Fondo rispetto a quanto avverrebbe in assenza di investimenti side-by-side. Salvo diversamente stabilito, Goldman Sachs o i Conti potrebbero rimborsare le Azioni nel Fondo in qualsiasi momento senza darne avviso agli Azionisti o senza considerare gli effetti sul portafoglio del Fondo, che potrebbe essere penalizzato da ciascuno di tali rimborsi. Eventuali richieste ingenti di rimborso avanzate da Goldman Sachs in un periodo ridotto di tempo potrebbero portare il Fondo a liquidare alcuni dei propri investimenti più rapidamente di quanto si sarebbe auspicato, in modo tale da raccogliere liquidità per finanziare i rimborsi, penalizzando il Fondo e gli Azionisti. Ad esempio, per via dei requisiti della Volcker Rule e di altri requisiti del BHCA, Goldman Sachs e alcuni suoi membri del personale hanno ceduto e continuano a cedere investimenti in determinati veicoli d'investimento in pool, compreso tramite rimborsi, che sono stati e potrebbero continuare ad essere sostanziali e avere gli effetti negativi summenzionati. Si rimanda al paragrafo intitolato "Limitazioni potenziali e restrizioni in merito a opportunità d'investimento e attività di Goldman Sachs e del Fondo" seguente.

Goldman Sachs (inclusi la Società di gestione e il Consulente dell'investimento) può creare, sottoscrivere, vendere, investire in o agire in qualità di agente collocatore o distributore di strumenti derivati correlati al Fondo, o con

riferimento a titoli e strumenti sottostanti del Fondo, o che possono essere altrimenti basati su, o cercare di replicare o coprire la performance del Fondo. Tali operazioni in derivati, ed ogni attività di copertura ad esse associata, può differire ed andare contro gli interessi del Fondo.

Goldman Sachs potrebbe concedere prestiti o stipulare operazioni di margine, asset-based o altre forme di credito od operazioni analoghe con clienti, società o persone fisiche, che potrebbero o meno essere garantite da titoli o altre attività detenuti pubblicamente o privatamente, ivi comprese le Azioni di clienti del Fondo. Taluni di tali debitori potrebbero essere società pubbliche o private, o fondatori, dirigenti o azionisti di società nelle quali il Fondo investe (direttamente o indirettamente) e tali prestiti potrebbero essere garantiti dai titoli di dette società, che potrebbero essere gli stessi o di grado pari, o superiore, o inferiore, agli interessi detenuti (direttamente o indirettamente) dal Fondo. In relazione ai propri diritti di creditore, Goldman Sachs potrebbe agire per proteggere i propri interessi commerciali e intraprendere azioni che penalizzino il debitore, ivi compresa la liquidazione o la liquidazione forzata di tali titoli per conto di un debitore o il pignoramento e la liquidazione di tali titoli a nome di Goldman Sachs. Tali azioni potrebbero avere un impatto negativo sul Fondo (ad esempio, se viene liquidata una consistente posizione su un titolo, tra le altre potenziali conseguenze negative, il valore di tale titolo potrebbe scendere rapidamente e il Fondo potrebbe ridursi a sua volta in termini di valore o divenire incapace di liquidare la sua posizione su tali titoli ad un prezzo vantaggioso o completamente). Si rimanda alla sezione "Goldman Sachs potrebbe agire in un ruolo diverso da quello di Società di gestione e Consulente dell'investimento del Fondo - Investimenti in Parti diverse della Struttura del Capitale di un Emittente".

Deleghe di voto alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento

La Società di gestione e il Consulente dell'investimento hanno implementato procedure al fine di prevenire che conflitti di interesse possano influenzare le decisioni di voto per delega che prendono per conto dei clienti assistiti, incluso il Fondo, e per aiutare ad assicurare che tali decisioni vengano prese conformemente ai loro obblighi fiduciari nei confronti dei clienti. Ferme restando tali procedure circa il voto delegato, le decisioni di voto per delega prese dalla Società di gestione o dal Consulente dell'investimento con riferimento a titoli detenuti dal Fondo possono andare a vantaggio degli interessi di Goldman Sachs e/o di Conti che non siano quelli del Fondo.

Limitazioni potenziali e restrizioni in merito a opportunità d'investimento e attività di Goldman Sachs e del Fondo

La Società di gestione e il Consulente dell'Investimento possono limitare le rispettive decisioni d'investimento e le attività per conto del Fondo in varie circostanze, incluse, come conseguenza dei requisiti regolamentari applicabili, informazioni detenute da GSAM o Goldman Sachs, i ruoli di Goldman Sachs in relazione ad altri clienti e nei mercati di capitali (anche in relazione alla consulenza che Goldman Sachs può fornire a tali clienti o ad accordi commerciali od operazioni che possono essere perfezionati da tali clienti o da Goldman Sachs), politiche interne di Goldman Sachs e/o il potenziale rischio reputazionale in relazione ai Conti (compreso il Fondo). La Società di gestione e il Consulente dell'Investimento potrebbero non intraprendere operazioni o altre attività per, o far valere alcuni diritti a favore del, Fondo in conseguenza delle attività di Goldman Sachs esterne al Fondo e dei requisiti regolamentari, delle politiche e delle valutazioni del rischio reputazionale.

In aggiunta, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero restringere, limitare o ridurre l'importo degli investimenti del Fondo, o restringere la tipologia di governance o i diritti di voto che acquisisce o esercita, ove il Fondo (potenzialmente con Goldman Sachs e altri Conti) superi una data partecipazione di maggioranza o possieda un certo livello di diritti di voto o controllo o detenga altre partecipazioni. Ad esempio, tali limitazioni potrebbero sussistere se una posizione od operazione richieda un'approvazione o licenza o altro consenso regolamentare o societario, che possa tradursi, tra l'altro, in costi aggiuntivi e obblighi di segnalazione, o imporre restrizioni regolamentari in capo a Goldman Sachs, compresa GSAM, o ad altri Conti, o laddove sia vietato superare una data soglia o possa tradursi in restrizioni regolamentari o di altra natura. In taluni casi, le restrizioni e limitazioni saranno applicate per evitare l'approssimarsi a tale soglia. Le circostanze in cui tali restrizioni o limitazioni potrebbero insorgere comprendono, a titolo puramente esemplificativo: (i) un divieto a detenere più di una certa percentuale di titoli di un emittente; (ii) una "poison pill" che potrebbe avere un impatto diluitivo sulle partecipazioni del Fondo laddove la soglia venisse superata; (iii) disposizioni che porterebbero a considerare Goldman Sachs come un "azionista interessato" dell'emittente; (iv) disposizioni che porterebbero a considerare Goldman Sachs come una "affiliata" o "persona di controllo" dell'emittente; e (v) l'imposizione da parte di un emittente (mediante modifica di un documento, contratto o diversamente) od organizzazione governativa, di regolamentazione o autoregolamentazione (mediante leggi, norme, regolamenti, interpretazioni o altri orientamenti) di altre restrizioni o limitazioni.

Quando si trovi a dover affrontare le limitazioni di cui sopra, Goldman Sachs eviterà in linea generale di superare la soglia, in quanto il superamento della stessa potrebbe compromettere la capacità di GSAM o Goldman Sachs di

condurre le attività aziendali. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero inoltre ridurre la partecipazione del Fondo in un'opportunità d'investimento, o agire in modo tale da costringere il Fondo a non partecipare ad un'opportunità d'investimento, che abbia una disponibilità limitata o laddove Goldman Sachs abbia deciso di limitare i propri investimenti complessivi in considerazione di taluni requisiti regolamentari o di altra natura così che altri Conti, che perseguono strategie d'investimento analoghe, possano essere in grado di acquisire una partecipazione in dette opportunità d'investimento. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero decidere di non stipulare alcune operazioni né di eseguire alcune attività che potrebbero essere vantaggiose per il Fondo, poiché la stipula di tali operazioni o l'esecuzione di tali attività in conformità alla legge applicabile potrebbe tradursi in costi significativi o in un carico amministrativo importante per gli stessi o creare il rischio potenziale di negoziazione o altri errori. In circostanze nelle quali il Fondo e uno o più fondi d'investimento registrati effettuino investimenti side-by-side, Goldman Sachs, che agisca per conto del Fondo, potrebbe essere soggetta a limitazioni in termini di operazioni che potrebbe negoziare ai sensi del diritto applicabile. Ciò potrebbe avere l'effetto di limitare la capacità del Fondo di partecipare ad alcune operazioni o tradursi in termini meno favorevoli per lo stesso rispetto a quanto avrebbero potuto diversamente essere.

In linea generale non è consentito alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento utilizzare informazioni sostanziali non di carattere pubblico per l'esecuzione di operazioni di acquisto e vendita per il Fondo che coinvolgano titoli pubblici. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero limitare un'attività od operazione (come un acquisto o una vendita) che potrebbe essere diversamente eseguita dal Fondo, anche in conseguenza di informazioni in possesso di Goldman Sachs (compresa GSAM e il suo personale). Ad esempio, gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti di Goldman Sachs potrebbero ricoprire la carica di amministratore o godere dei diritti spettanti agli amministratori osservatori con riferimento a società nelle quali Goldman Sachs investa per conto del Fondo. Nella misura in cui un amministratore, un dirigente o un dipendente di Goldman Sachs ricopra la carica di amministratore o goda dei diritti spettanti agli amministratori osservatori con riferimento ad una società pubblica, la Società di gestione e il Consulente dell'Investimento (o alcuni dei rispettivi team d'investimento) potrebbero essere soggetti a limitazioni e/o restrizioni per quanto riguarda la rispettiva capacità di negoziare i titoli di quella società.

Inoltre, GSAM si avvale di un programma opportunamente concepito per garantire il rispetto in linea generale degli obblighi correlati alle sanzioni commerciali ed economiche applicabili direttamente alle sue attività (sebbene tali obblighi non siano necessariamente gli stessi ai quali potrebbe essere assoggettato il Fondo). Tali sanzioni commerciali ed economiche potrebbero vietare, tra l'altro, le operazioni e la prestazione di servizi, direttamente o indirettamente, in taluni paesi e territori, o con talune entità e persone fisiche. Tali sanzioni commerciali ed economiche e l'applicazione da parte di GSAM del suo programma relativo alle stesse potrebbero restringere o limitare le attività d'investimento del Fondo.

La Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero decidere di limitare o non intraprendere del tutto le operazioni e le attività per conto del Fondo per ragioni di carattere reputazionale o di altra natura. Esempi di tali decisioni possono comprendere, a titolo puramente esemplificativo, i casi in cui Goldman Sachs fornisca (o possa fornire) servizi di consulenza o di altra natura ad un'entità coinvolta in tale attività od operazione, i casi in cui Goldman Sachs o un Conto sia o possa essere coinvolto nella stessa attività od operazione, o in un'attività od operazione correlata a quella presa in considerazione per conto del Fondo, i casi in cui Goldman Sachs o un Conto detenga una partecipazione in un'entità coinvolta in tale attività od operazione, i casi in cui vi siano rapporti politici, pubblici o altre considerazioni reputazionali relative alle controparti o ad altri partecipanti in tale attività od operazione o i casi in cui tale attività od operazione per conto o con riferimento al Fondo possa penalizzare, in modo sostanziale o meno, Goldman Sachs, GSAM, un Conto o le rispettive attività.

Al fine di intraprendere determinate operazioni in rappresentanza del Fondo, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento saranno inoltre soggetti (ovvero faranno sì che il Fondo sia soggetto) alle regole, ai termini e/o condizioni delle sedi in cui si negoziano i titoli, derivati o altri strumenti. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento e/o al Fondo viene richiesto di rispettare le regole di determinate borse, piattaforme di esecuzione, strutture di negoziazione, stanze di compensazione e altre sedi, oppure potrebbe essere loro richiesto di acconsentire alla giurisdizione di tali sedi. Le regole, i termini e/o le condizioni di ciascuna di tali sedi potrebbero comportare che la Società di gestione e il Consulente dell'investimento e/o il Fondo saranno soggetti, tra le altre cose, a requisiti di margine, limiti di posizione e altre restrizioni sulle negoziazioni, rischi di regolamento e altre condizioni correlate alla negoziazione, imposte da tali sedi.

Di volta in volta, al Fondo, alla Società di gestione e al Consulente dell'investimento o alle loro affiliate e/o ai fornitori dei servizi o agenti possono essere richiesti, o può essere loro consigliato, di divulgare determinate informazioni sul Fondo, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle relative agli investimenti detenuti dal Fondo, e i nominativi e le percentuali delle partecipazioni dei titolari effettivi degli stessi (e i titolari effettivi sottostanti di questi ultimi) a terzi, inclusi autorità di governo locali, enti normativi, autorità fiscali, mercati, borse, stanze di compensazione,

depositari, broker e controparti commerciali della Società di gestione e del Consulente dell'investimento o del Fondo, ovvero dei loro fornitori di servizi. Ci si attende che la Società di gestione e il Consulente dell'investimento rispettino tali richieste in relazione alla divulgazione di tali informazioni, se così stabiliscano, ivi compreso mediante piattaforme elettroniche; tuttavia, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento possono decidere di spingere il Fondo a vendere determinate attività piuttosto che adempiere agli obblighi di divulgazione, e tale vendita potrebbe avvenire in un momento inopportuno da un punto di vista del prezzo o di altra natura.

Ai sensi del BHCA, finché GSAM agirà in veste di gestore degli investimenti del Fondo o ricoprirà alcune altre funzioni, i periodi nei quali sarà possibile detenere taluni investimenti sono limitati. Di conseguenza, il Fondo potrebbe essere tenuto a cedere alcuni investimenti in via anticipata rispetto a quanto sarebbe diversamente avvenuto se il BHCA non fosse stato applicabile. In aggiunta, ai sensi della Volcker Rule, la percentuale della partecipazione di maggioranza di Goldman Sachs e del suo personale in talune tipologie di fondi è limitata ed è fatto divieto ad alcuni membri del personale di detenere partecipazioni in tali fondi. Di conseguenza, Goldman Sachs e il suo personale sono stati, e continuano ad essere, tenuti a cedere una parte o la totalità dei loro investimenti nel Fondo mediante rimborso, vendita a terzi o ad affiliate, o diversamente, ivi compresi alcuni periodi in cui altri investitori nel Fondo non hanno avuto la possibilità di cedere i rispettivi investimenti. Tale cessione delle partecipazioni nel Fondo da parte di Goldman Sachs e del suo personale potrebbe ridurre l'allineamento delle partecipazioni di Goldman Sachs con gli altri investitori nel Fondo e penalizzare altrimenti il Fondo.

Goldman Sachs potrebbe in futuro essere soggetta a restrizioni aggiuntive sulle proprie attività aziendali, il che potrebbe incidere sulle attività del Fondo. In aggiunta, la Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero restringere le loro decisioni e attività d'investimento per conto del Fondo e non per gli altri Conti, compresi i Conti sponsorizzati, gestiti o raccomandati da GSAM.

Operazioni di intermediazione

Il Consulente dell'investimento spesso seleziona intermediari-distributori statunitensi e non statunitensi (inclusi affiliati della Società di gestione) che forniscano al Consulente dell'investimento, al Fondo, alle loro affiliate e ad altri dipendenti di Goldman Sachs servizi di intermediazione proprietaria o per conto di terzi e servizi di ricerca (congiuntamente, "servizi di intermediazione e ricerca") che forniscano, secondo il Consulente dell'investimento, un'adeguata assistenza al Consulente dell'investimento nel processo decisionale in merito agli investimenti.

Questi servizi di intermediazione e ricerca possono essere ricompresi nei servizi di esecuzione delle negoziazioni, compensazione o regolamento prestati da un dato intermediario-distributore e, ai sensi del diritto applicabile, il Consulente dell'investimento potrebbe pagare tali servizi di intermediazione e ricerca con le commissioni del cliente (o commissioni "soft dollar"). **Ai sensi del diritto applicabile, tali pratiche potrebbero essere soggette a restrizioni in talune circostanze o situazioni. Ad esempio, la MiFID II limita la possibilità che i consulenti degli investimenti con sede nell'Unione europea ricevano ricerche e altri materiali non classificabili come "benefici non monetari minori accettabili" da intermediari-distributori, fatti salvi i casi in cui tali ricerche o materiali siano pagati con le risorse proprie dei consulenti degli investimenti o con conti appositi finanziati da o con l'accordo dei rispettivi clienti. Nello specifico, sebbene le norme applicabili a ciascun Consulente dell'investimento e Sub-consulente incaricato della gestione delle attività del Fondo e del Comparto possano influire anche su questo, le regole della Securities and Futures Commission di Hong Kong (la "SFC") consentono di conservare beni e servizi (soft dollar) se:**

- (i) sia possibile dimostrare che i beni o i servizi vadano a beneficio degli Azionisti;
- (ii) l'esecuzione dell'operazione sia coerente con gli standard di best execution e i tassi di intermediazione non siano superiori ai consueti tassi di intermediazione istituzionali full-service;
- (iii) i dettagli relativi a tali accordi soft dollar siano contenuti nella relazione annuale del Fondo, e
- (iv) la disponibilità degli accordi soft dollar non sia l'unico o il principale scopo dello svolgimento o della predisposizione di un'operazione con il suddetto intermediario o distributore.

La Società di gestione assicurerà che i suddetti requisiti siano rispettati ai fini della gestione dei potenziali conflitti d'interessi associati agli accordi soft dollar.

Laddove il Consulente dell'investimento utilizzi commissioni dei clienti per ottenere servizi di intermediazione e ricerca, lo stesso riceve un beneficio in quanto non è tenuto a fornire o a sostenere personalmente le spese per i servizi di intermediazione e ricerca. Di conseguenza, il Consulente dell'investimento sarà incentivato a selezionare

o raccomandare un intermediario-distributore sulla base dei propri interessi nel ricevere servizi di intermediazione e ricerca da tale intermediario-distributore, piuttosto che nell'esclusivo interesse dei propri clienti a ricevere il prezzo o la commissione migliore. In aggiunta, laddove il Consulente dell'investimento utilizzi le commissioni del cliente per ottenere servizi di ricerca proprietari da un'affiliata, il medesimo sarà incentivato ad allocare più fondi per le commissioni "soft dollar" necessarie per pagare tali servizi. Subordinatamente all'obbligo del Consulente dell'investimento di stabilire in buona fede che le "commissioni" (come ampiamente definite dalla SEC includono mark-up, mark-down, commissione equivalente e altre commissioni in talune circostanze) da versare agli intermediari-distributori, incluse le affiliate del Consulente dell'investimento, siano ragionevoli in relazione al valore dei servizi di intermediazione e ricerca che gli stessi forniscono al Consulente dell'investimento e ad eventuali altre restrizioni ai sensi del diritto applicabile, lo stesso potrebbe comportare per il Fondo il pagamento di commissioni più elevate rispetto a quelle richieste da altri intermediari-distributori in conseguenza di soft dollar benefits ricevuti dal Consulente dell'investimento.

La valutazione del Consulente dell'investimento dei servizi di intermediazione e ricerca forniti da un intermediario-distributore potrebbe essere un fattore determinante nella selezione dell'intermediario-distributore per eseguire le operazioni. A questi fini, il Consulente dell'investimento ha stabilito un processo di voto cui partecipano alcuni team gestionali di portafoglio secondo cui i dipendenti del Consulente dell'investimento valutano gli intermediari-distributori che forniscono loro i servizi di intermediazione e ricerca. Subordinatamente al dovere del Consulente dell'investimento di ricercare la migliore esecuzione e di rispettare la legge e i regolamenti applicabili, il Consulente dell'investimento ripartisce il trading tra gli intermediari-distributori in conformità al risultato del processo di voto.

Per quanto riguarda i Conti, potrebbero sussistere differenze con riferimento a se e in che misura essi paghino i servizi di ricerca e intermediazione mediante commissioni e, ai sensi del diritto applicabile, i servizi di intermediazione e ricerca possono essere utilizzati per servire il Fondo e qualsiasi altro Conto di GSAM, compresi i Conti che non versano commissioni agli intermediari-distributori con riferimento agli accordi di prestazione di servizi di intermediazione e ricerca. Di conseguenza, i servizi di intermediazione e ricerca (ivi compresi i benefici delle commissioni "soft dollar") potrebbero essere esageratamente vantaggiosi per altri Conti rispetto al Fondo sulla base dell'importo pertinente di commissioni versato da quest'ultimo e, in particolare, quei Conti che non pagano i servizi di ricerca e intermediazione o li pagano in misura minore, ivi compreso in relazione alla costituzione di budget massimi per i costi di ricerca (e il passaggio a prezzi per la sola esecuzione al raggiungimento del livello massimo). Fatto salvo quanto previsto dal diritto applicabile, il Consulente dell'investimento non tenta di allocare soft dollar benefits in modo proporzionato tra i clienti o di tracciare i benefici dei servizi di intermediazione e ricerca con le commissioni associate ad un particolare Conto o gruppo di Conti.

In relazione al ricevimento di servizi di intermediazione e ricerca dagli intermediari-distributori, il Consulente dell'investimento potrebbe ricevere servizi "ad uso misto" ove una parte del servizio lo assista nel proprio processo decisionale d'investimento e una parte possa essere ascritta ad altre finalità. Laddove un servizio si intenda ad uso misto, il Consulente dell'investimento eseguirà una congrua allocazione dei costi conformemente al proprio uso e utilizzerà le commissioni del cliente per pagare solo la quota di prodotto o servizio che assista la Società di gestione nel suo processo decisionale d'investimento. Il Consulente dell'investimento è incentivato a sottostimare la portata di qualsiasi "uso misto" o ad allocare i costi ad usi che assistono la Società di gestione nel suo processo decisionale d'investimento in quanto il medesimo potrebbe pagare tali costi con le commissioni del cliente piuttosto che con risorse proprie.

Potrebbero insorgere conflitti in relazione alla selezione da parte del Consulente dell'investimento di intermediari-distributori che prestino servizi di prime brokerage al Fondo e ai Conti e alle fasi negoziali riguardanti le commissioni di intermediazione, margine e altra natura spettanti a tali parti. Le società di prime brokerage potrebbero presentare al Consulente dell'investimento clienti potenziali od offrirgli l'opportunità di illustrare i propri servizi a taluni investitori qualificati senza alcun costo aggiuntivo o fornire altri servizi (ad esempio, servizi di compensazione e regolamento delle operazioni in titoli, servizi di collocamento e custodia, ed estensione del margin credit) a tassi vantaggiosi o inferiori a quelli di mercato. Queste importanti opportunità e altri servizi derivanti dalla selezione di tali società di prime brokerage creeranno incentivi od offriranno vantaggi al Consulente dell'investimento (e non al Fondo e ai Conti). In aggiunta, il Consulente dell'investimento potrebbe essere incentivato a selezionare broker principali che siano suoi clienti.

Aggregazione di ordini da parte della Società di gestione

La Società di gestione e il Consulente dell'investimento seguono procedure e politiche che prevedono la possibilità di combinare o cumulare ordini di acquisto o vendita per lo stesso titolo o altri strumenti da più Conti (ivi inclusi Conti in cui Goldman Sachs o il personale di Goldman Sachs ha un interesse) (fenomeno talvolta chiamato "bunching"), in modo tale da rendere eseguibili contemporaneamente gli ordini e il regime di negoziazione in blocco di tali ordini

può essere scelto quando disponibile. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento cumulano ordini quando l'una o l'altro lo ritiene opportuno e generalmente nell'interesse dei suoi clienti e può scegliere il regime di negoziazione in blocco quando disponibile. Inoltre, al ricorrere di talune circostanze gli ordini del Fondo possono essere cumulati con quelli dei Conti che contengono attività di Goldman Sachs.

Alla completa evasione di un ordine aggregato o di una negoziazione in blocco, o, qualora l'ordine sia solo parzialmente evaso, al termine del giorno, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento generalmente colloca i titoli o gli altri strumenti acquistati o i proventi della vendita pro-rata tra i Conti partecipanti, in base alla dimensione relativa del Fondo. Qualora l'ordine presso un particolare intermediario-distributore o altra controparte venga evaso a molteplici prezzi, mediante esecuzioni multiple, generalmente tutti i Conti partecipanti riceveranno il prezzo medio e pagheranno la commissione media, subordinatamente a eccedenze dispari, arrotondamenti e pratiche di mercato. Potrebbero verificarsi casi in cui a non tutti i Conti sono addebitate le stesse commissioni o tassi di commissione equivalenti in un unico ordine cumulato o aggregato, ivi comprese le restrizioni ai sensi del diritto applicabile sull'uso delle commissioni del cliente per pagare i servizi di ricerca.

Benché in talune situazioni possa farlo, la Società di gestione o il Consulente dell'investimento non sempre cumula o aggrega ordini per Conti differenti (incluso il Fondo), sceglie il regime della negoziazione in blocco o compensa acquisti e vendite per il Fondo, laddove le decisioni di gestione del portafoglio relativo agli ordini siano assunte da team gestionali separati, laddove il cumulo, l'aggregazione, la scelta del regime di negoziazione in blocco o la compensazione non sia appropriata secondo la prospettiva operativa o di altra natura della Società di gestione o del Consulente dell'investimento, o laddove tale operazione non risulterebbe appropriata alla luce delle disposizioni normative applicabili. La Società di gestione o il Consulente dell'investimento può riuscire a negoziare un prezzo più vantaggioso e un tasso di commissione inferiore su ordini aggregati piuttosto che su ordini di Conti non aggregati, e sostenere costi inferiori legati alle operazioni su ordini compensati piuttosto che su ordini non compensati. La Società di gestione o il Consulente dell'investimento non hanno alcun obbligo od altro dovere di aggregare o compensare ordini specifici. Laddove gli ordini del Fondo non siano aggregati con altri ordini, o compensati con ordini del Fondo o di altri Conti, il Fondo non beneficerà di un prezzo più vantaggioso e di un tasso di commissione minore o di costi inferiori legati alle operazioni, di cui avrebbe diversamente potuto beneficiare se gli ordini fossero stati aggregati o compensati. Le operazioni di aggregazione e compensazione degli ordini potrebbero essere esageratamente vantaggiose per alcuni Conti rispetto ad altri, compreso il Fondo, in virtù dell'importo relativo di risparmi del mercato ottenuto dai Conti. La Società di gestione e il Consulente dell'investimento potrebbero aggregare ordini di Conti assoggettati alla Direttiva MiFID II (i "Conti assoggettati alla Direttiva MiFID II") con ordini di Conti non assoggettati alla Direttiva MiFID II, compresi quelli che generano commissioni "soft dollar" (compreso il Fondo) e quelli che limitano l'uso di soft dollar. Tutti i Conti compresi in un ordine aggregato con i Conti assoggettati alla Direttiva MiFID II pagano (o percepiscono) lo stesso prezzo medio per il titolo e gli stessi costi di esecuzione (misurati dal tasso). Tuttavia, i Conti assoggettati alla Direttiva MiFID II compresi in un ordine aggregato potrebbero pagare commissioni a tassi di "sola esecuzione" inferiori ai tassi di commissione totali pagati dai Conti compresi in un ordine aggregato ma non assoggettati alla Direttiva MiFID II.